

**L'INTERVENTO STATALE NEL SETTORE  
DELLO SPETTACOLO DAL VIVO: PROMOZIONE E RESA**

**di**

**Antonella Carotenuto**

**2003**

## Indice

Introduzione.....	pag. 2
1. Lo Spettacolo dal vivo	pag. 5
1.1 Il Teatro	pag. 5
1.2 La Musica	pag. 17
1.3 La Danza	pag. 25
1.4 Il Circo	pag. 31
2. Il Sistema teatrale, musicale, coreutica italiano	pag. 33
2.1 Sistema teatrale	pag. 34
2.2 Sistema musicale	pag. 38
2.3 Sistema coreico	pag. 41
3. Il Prodotto culturale	pag. 45
3.1 Il prodotto teatrale	pag. 50
3.2 Il prodotto musicale	pag. 54
3.3 Il prodotto coreico	pag. 61
4. Le Infrastrutture	pag. 65
5. Lo spettacolo dal vivo e il pubblico	pag. 74
6. Promozione e resa	pag. 110
6.1 Finalità	pag. 110
6.2 Aspetti economico-legislativi	pag. 112
6.3 Enti promotori finanziati dallo Stato	pag. 144
6. Conclusioni	pag. 189

## Bibliografia

## Introduzione

L'intervento statale, nel settore dello Spettacolo dal vivo, in termini di "promozione e resa" rappresenta un argomento piuttosto sconosciuto nel panorama degli studi condotti negli anni che ci precedono, in effetti, si sono susseguiti, nella maggior parte dei casi, ricerche sul pubblico (fattore indiscutibilmente fondamentale), sulle infrastrutture e così via, certamente tutti argomenti di assoluta rilevanza ma mancanti, in un certo senso, di alcune basi per poter eventualmente correggere posizioni intraprese per una "resa" migliore e maggiore.

Promozione e resa sono dunque elementi fondamentali, da cui non si sarebbe dovuto mai prescindere.

Abbiamo voluto ottenere un quadro il più possibile esaustivo della condizione attuale, partendo da un'analisi che prende in esame il passato, per tracciare una linea di continuità sull'argomento e colmare così un vuoto esistente.

Contemporaneamente si è cercato di porre le basi critiche su cui fondare aggiornamenti successivi e quindi tenere sempre la situazione, il più possibile, sotto controllo per apportare eventuali modifiche tali da rendere la promozione il più efficace possibile per giungere ad una sempre maggiore resa.

Lo Spettacolo dal vivo, termine che racchiude in sé generi differenti come il Teatro, la Musica, la Danza, i Circhi e lo Spettacolo viaggiante è dunque un insieme di realtà simili per alcuni aspetti ma diverse per altri, un insieme dentro cui a volte queste realtà interagiscono mescolando un genere all'altro.

Il Teatro di prosa, locuzione d'uso comune, che ci indica quel teatro « ove recitansi commedie e tragedie e drammi anco in versi, a distinguerlo dal *Teatro di musica*, dove si canta e balla... » (Tommaseo – Bellini) è dunque quel teatro in cui i testi vengono recitati al contrario di quanto avviene nel teatro lirico.

La Musica, arte e tecnica della combinazione di suoni, secondo regole e generi differenti, nel campo dello spettacolo assolve funzioni differenti: protagonistiche (così nell'Opera, in una Sinfonia, ecc.). integrative (Operetta) o di commento (come nel Balletto, nel Teatro di prosa, nel cinema, ecc.). Abbiamo quindi la cosiddetta musica di scena che interviene nel Teatro di prosa, sottolineando, preparando o commentando l'azione; la musica nel Balletto che, al suo esordio intorno al XV secolo, è sostenuto musicalmente dalle suites

di danza dell'epoca e che nell'Ottocento, grazie all'evoluzione del balletto romantico, impegna finalmente i musicisti a dedicarsi alla composizione ballettistica.

La Musica quindi oltre che come insieme di generi differenti, ognuno con la sua autonomia, interviene, in effetti, in tutte le forme di Spettacolo dal vivo, si pensi anche alla musica che accompagna le performance nel Circo.

La Danza, che nell'accezione generale, è l'arte di muovere il corpo secondo un ordine cosciente in rapporto allo spazio e al tempo, per scopi non pratici ma che possono essere estetici, ludici, rituali.

Danza, manifestazione fondamentale della vita del primitivo (come danza estatica), del folklore, del culto; definirla è restrittivo e costrittivo in quanto «atto puro della metamorfosi» (Paul Valéry).

Il Circo, come forma composta di spettacolo che si basa sulla presenza di esercizi di forza, di destrezza, esibizioni di animali, con intermezzi buffoneschi, le cui origini si potrebbero far risalire ai giuochi dell'anfiteatro e del Circo Massimo, in cui a volte si esibivano acrobati, saltatori, ma che in effetti risale ad epoca più recente, appunto intorno al 1770.

Tutti questi generi, molto semplicisticamente, sono accomunati, almeno per alcune forme di rappresentazione dall'uso di tre elementi fondamentali: linguaggio verbale e non, musica e scenografia.

Lo Spettacolo dal vivo era vissuto, fin dall'antichità, come rito o facente parte del rito, come parte integrante del vivere quotidiano in cui, forse, non c'era bisogno di pensare a promozione e resa in quanto elemento di crescita e di vita per ogni individuo. Lo Stato, la Chiesa hanno da sempre utilizzato lo spettacolo come mezzo educativo, esplicativo, quindi l'interesse era concentrato sulla giusta ricezione del messaggio trasmesso e quindi su una particolarissima forma di resa.

In questa sede ci è sembrato opportuno chiarire alcuni elementi costitutivi dello spettacolo per poi concentrare la nostra attenzione sul tema fondamentale: come lo Stato intervenga in termini di promozione dello Spettacolo dal vivo, anche per proseguire quel discorso educativo di tempi remoti.

Abbiamo quindi analizzato gli enti preposti a questo compito e per questo finanziati, indagando, per quanto possibile, in tutte le realtà che si dedicano alla promozione nelle sue varie forme, quindi anche in quei contesti apparentemente minori ma che sono comunque determinanti per far sì che il tema in questione abbia la sua consistenza e la sua continuità.



Promozione, dunque, come fattore decisivo di crescita economica e culturale del Paese. Promuovere nelle sue accezioni più varie che implicano, come già accennato, un fatto educativo, di recupero di realtà disagiate, finanziando grandi e piccoli soggetti.

La nostra attenzione prende le mosse dall'analisi della legislazione sull'argomento, per avere un riferimento terminologico più esatto e soprattutto per comprendere meglio il peso della promozione nelle leggi da tutti riconosciute.

Parlare di Spettacolo dal vivo ovviamente ci ha fatto soffermare sui suoi generi e sugli "spettatori"<sup>1</sup>, il pubblico senza cui sarebbe inutile anche questa trattazione. Quando si parla di Spettacolo dal vivo non si può prescindere dal pubblico, senza il quale non avrebbe senso il suo essere, così come non avrebbe importanza parlare di promozione e resa. Nello Spettacolo dal vivo il rapporto dialettico *mittente – messaggio – destinatario* è fondamentale. Promozione, dunque, come crescita e sviluppo degli individui ma anche come immagine dello Stato.

Per quanto concerne la resa, abbiamo confrontato dati numerici, per capire come nel nostro Paese renda economicamente promuovere la cultura. Abbiamo cercato di considerare, non solo una resa economica, fondamentale per comprendere se gli stanziamenti alla promozione siano ben gestiti e se ci sia un ritorno, ma anche una resa culturale, emotiva e un conseguente ritorno di immagine.

Non possiamo dimenticare che lo Spettacolo dal vivo non può essere ridotto a semplici statistiche, in quanto ha implicazioni più profonde che riguardano la nostra emotività di individui e di cittadini dello Stato.

Abbiamo quindi cercato di dare delle risposte ad alcune domande:

- Come sono promosse le attività che rientrano nella terminologia di Spettacolo dal vivo?
- Quali sono i canali utilizzati?
- Chi è preposto, dallo Stato, a questo compito?
- Quanto e come si investe in promozione?
- Chi sono i soggetti, quali sono i repertori e le azioni che diffondono e quindi promuovono queste arti nel mondo produttivo?
- Quali gli incentivi per far sì che i vari soggetti investano in promozione?
- Conviene promuovere e quindi investire in questo campo?
- Quale la resa economica?
- Quale la resa culturale e di crescita?

---

<sup>1</sup> Non dimentichiamo che in greco *Θέατρον* significava "insieme di spettatori" (Herodot. VI 21)

## 1. Lo Spettacolo dal vivo: il Teatro, la Musica, la Danza, il Circo

Prima di giungere allo stato attuale dell'organizzazione delle discipline che fanno capo a quello che comunemente definiamo spettacolo dal vivo, ci sembra opportuno, anche per una maggiore chiarezza nell'analizzare la situazione di oggi, fare un breve excursus nella storia del teatro, della musica, della danza e del circo.

Queste arti, appartenendo al mondo dello spettacolo dal vivo, hanno tutte la medesima prerogativa: quella di essere uniche ed irripetibili, in quanto si realizzano in un determinato luogo, in un dato tempo e alla presenza di un pubblico che fruisce istantaneamente delle varie rappresentazioni, partecipando emozionalmente all'evento artistico che è tale in quel preciso momento e non sarà più così.

Lo spettacolo dal vivo è dunque funzione del tipo di rapporto stabilito con il pubblico e del tipo di pubblico con cui il rapporto è stabilito.

### 1.1 Il Teatro

Il teatro, sede fisica e, per estensione, insieme delle rappresentazioni drammatiche, comprende attori, pittori, pitture, architetti, operai, costumisti, macchinisti, si allarga poi fino ad abbracciare anche altre figure quali compositori, musicisti, coreografi, ballerini, acrobati, atleti, poeti, giornalisti, ma l'elemento forse più importante tra tutti: il pubblico. Il teatro è dunque un'esperienza di gruppo basata sull'interazione, in cui più forze agiscono tra loro.

Ogni rappresentazione è un'esperienza collettiva che appartiene a coloro che sono realmente, quindi, fisicamente presenti in quel momento.

Tra tutte le arti, indubbiamente, il teatro è quella che può *infastidire* di più.

Pensiamo che fu bandito in tutta l'Europa cristiana per quattro secoli dopo il sacco di Roma<sup>2</sup>, soppresso in India per un periodo quasi doppio dopo la conquista islamica<sup>3</sup>. Allontanato per quasi venti anni dall'Inghilterra, in America subisce la medesima sorte fin dopo la Rivoluzione; nella Russia sovietica, dal 1934, fu tollerato solo sotto lo stretto controllo della censura e dello Stato.

Il teatro, quindi, è sempre stato fonte di preoccupazione, in tutto il mondo, per i capi della Chiesa e dello Stato. Pensiamo soltanto che Platone nel V sec. a.C. bandì attori e recitazione dalla sua Repubblica ideale; così come fece il visigoto Alarico nel V sec. d.C. nel mondo reale dell'Impero romano.

Il teatro però è un'arte sociale che, come la letteratura e la musica, la pittura e la danza, rispecchia e rinsalda le fedi religiose e politiche e le idee morali e sociali. Il testo drammatico può facilmente diventare *agente provocatore* operando come strumento di propaganda, può essere quindi una forza di divisione o di unione, ed è solitamente a questo punto che i governanti, della Chiesa e dello Stato, si spaventano e, di conseguenza, cercano di intervenire attraverso la censura e le leggi.

I suoi punti di riferimento sono talmente vasti, che il teatro più volte è stato usato come metafora della vita stessa. In quanto tale, è esso stesso un linguaggio, linguaggio che associa immagini visive ad immagini verbali, che aiuta l'umanità a capire se stessa, a definire la propria cultura, piuttosto che un *mestiere* per pochi dotati di talento o un passatempo per un'élite privilegiata.

Le origini del teatro sono avvolte nel mistero, e come tali sono suscettibili di varie soluzioni, ovviamente tutte teoriche e ipotetiche, nessuna veramente documentabile. La sua origine si può far risalire al suo carattere *rituale*.

Nelle società più primitive raramente il dramma viene ad essere accettato come forma d'arte organizzata se non nel momento in cui subisce un'evoluzione, trasformandosi

---

<sup>2</sup> 24-26 agosto 410 d.C.

<sup>3</sup> Sec. X-XI dell'era cristiana

in rituali comunitari che comprendono canto, danza o ambedue. Ancora oggi, in molti paesi africani, asiatici e polinesiani, rimane un linguaggio simbolico che aiuta la comunità a capire se stessa.

Anche nell'Europa cristiana dell'alto Medioevo danza folklorica e liturgie corali della Chiesa cattolica romana furono l'andamento da cui presero forma tutti i tipi di dramma che da allora sono divenuti comuni nel mondo occidentale. Proprio qui troviamo il nostro punto di partenza, in un mondo totalmente privo di testi.

Nel momento in cui vengono aggiunti i testi, questi si presentano come odi o inni per voce solista, per unisono corale, e alla fine per scambio antifonale, quindi a due voci, tra solista e coro.

Lì dove le parole di questi scambi antifonali raccontano eventi leggendari o storici, ci troviamo finalmente di fronte all'arte drammatica, arte che è in grado di ammaestrare e di divertire.

È nel momento in cui troviamo un testo narrativo sovrapposto allo scheletro danza/canto, che l'arte drammatica inizia a divenire forma artistica e quindi obbligatorio rituale sociale.

Aristotele<sup>4</sup> pone lo spettacolo, nel senso di elemento visivo, come ultimo nell'elenco delle priorità per la composizione della tragedia. Molti capocomici, da allora in poi, sono stati d'accordo con lui, se non altro per l'elevatissimo costo delle rappresentazioni dovuto proprio all'elemento visivo.

Ci sono stati però periodi in cui il pubblico ha espresso il suo disappunto riguardo a questo argomento: è successo nel Rinascimento, in cui architetti e pittori italiani, da Brunelleschi e Leonardo al Palladio fino ai Bibiena, persuasero le corti europee a preferire teatri con arco di proscenio provvisti di scene mutevoli al posto dei palchi elevati e aperti sui lati.

---

<sup>4</sup> Aristotele, *Poetica*, IV sec. a.C.

Ulteriori cambiamenti avvennero nel corso del 1800, anche grazie ad un avanzamento tecnologico, soprattutto nel campo dell'illuminotecnica, con l'introduzione dell'illuminazione a gas al posto della precedente a candela o ad olio, e dei macchinismi teatrali. Lo *spettacolare*, così, prese il sopravvento su quasi ogni altro elemento al servizio del teatro.

Questo processo ebbe il suo massimo sviluppo nell'invenzione della macchina da ripresa e del proiettore, portando all'avvento del cinema che si presentò come *rivale* dello stesso teatro.

Musicisti e compositori raramente hanno insidiato la supremazia di attori e autori di teatro; quando l'hanno fatto, XVII secolo, la loro azione condusse alla creazione di due nuovi generi drammatici: l'opera lirica ed il balletto. Tuttavia queste innovazioni possono essere viste come un ritorno all'antico, un ritorno alla supremazia del canto e della danza all'interno del primitivo rituale drammatico.

Maggiore influenza sull'evoluzione del teatro ha avuto forse, nella seconda metà del 1800, il Wort-Ton-Drama di Richard Wagner che indusse gli artisti di teatro a riconsiderare la propria posizione.

Questo produsse dibattiti ed esperimenti pratici che portarono al rifiuto della scenografia pittorica realistica e ad un ritorno, ai nostri giorni, ad allestimenti di dramma su palchi sporgenti o in arene, piuttosto che dietro la cornice dell'arco di proscenio.

Nell'antichità le rappresentazioni si sostanziano del rapporto col divino, fossero esse cerimonie votive o drammatizzazioni di leggende religiose, così nell'antico Egitto come in Asia, come in gran parte del teatro greco e romano, da cui nacque il moderno teatro occidentale.

Nell'antica Grecia la partecipazione agli spettacoli divenne un *dovere civile* e solo secondariamente un intrattenimento o uno svago, anche se poi, con il passare del tempo, questo ordine di cose fu lentamente ribaltato.

Le gare erano sovvenzionate e non si cercò, fino alla fine del V secolo, di rifarsi delle spese facendo pagare un biglietto d'ingresso: anche allora il biglietto fu nominale e si continuò a tenere posti gratuiti per chi non aveva possibilità di pagare. Il corego, colui che potremmo definire il corrispondente dell'impresario nel teatro moderno, non doveva pagare il teatro né gli attori principali: il teatro era gratis e la spesa degli attori era sostenuta dallo Stato. Dopo il 449 a.C. si instaurò la prassi per cui gli attori e gli autori concorrevano all'assegnazione di premi.

Per quanto riguarda il teatro romano esso derivava a tal punto dai modelli greci che rimaneva ben poco spazio per l'originalità.

Poiché la colonizzazione romana, però, si diffuse maggiormente rispetto a quella greca, e poiché il latino era subentrato al greco come lingua del mondo occidentale, la posterità dedicò più attenzione ai teatri romani e ai drammi latini piuttosto che agli equivalenti greci. Il teatro romano e la pratica teatrale romana, per questi motivi, hanno esercitato un influsso più duraturo ed esteso di quelli greci su tutto il successivo teatro europeo. Nonostante in realtà Roma non ebbe un teatro stabile sino alla metà del I secolo a.C.

Quando il pubblico romano perse interesse nel teatro letterario, tutto perse valore, e i soli criteri che decidevano della fama e della ricompensa dell'attore, nella società imperiale, rimasero la personalità e l'acclamazione popolare. Le persone colte e sagge preferirono, dunque, smettere di frequentare i teatri e, attraverso scritti e predicazione, cercarono di convincere gli altri a condividere la loro posizione.

Con la conversione al cristianesimo dell'imperatore Costantino<sup>5</sup> apparvero nella legislazione sostanziali cambiamenti.

I pensatori e i portavoce più avveduti del Cristianesimo non avevano mai desiderato far guerra né al dramma né al teatro ma si trovarono costretti, dalla decadenza dell'arte teatrale che caratterizzò l'epoca imperiale, ad attaccare ciò che veniva offerto al pubblico per ragioni etiche. Il prodotto che ne derivava era pericoloso divenendo esempio degradante per i giovani, quindi doveva essere eliminato in quanto nocivo e allontanato in quanto disdicevole in una repubblica ordinata. Il teatro nell'età imperiale visse di forti contrasti con lo zelo moralistico dei nuovi cristiani, attirando le ire della Chiesa nascente per il carattere licenzioso degli allestimenti e del pubblico.

Il fatto di negare l'esistenza di un'organizzazione teatrale come istituzione sociale non significa, ovviamente, estinzione e immediata sparizione di tutti gli intrattenimenti professionistici: la situazione fa pensare che per sopravvivere essi abbiano dovuto prendere la strada come nomadi, vagabondi e viaggiare cercando il loro pubblico nei mercati, nelle fiere e nelle taverne.

In pratica attorno al VII secolo a.C. il teatro era fuorilegge, sia in occidente che in oriente.

La scomparsa, in Europa, di dèi e dee a favore della Trinità, nel X secolo era una realtà accettata, e non solo condizionò lo sviluppo del teatro durante i seguenti cinque secoli, ma diede da allora al teatro un contributo importante.

Proprio dalla Chiesa il teatro rinacque nell'alto Medioevo, grazie alle *sacre rappresentazioni*.

---

<sup>5</sup> 312 d.C.

L'arte drammatica ritrovò il suo dinamismo e si trasformò da appendice inerte del rito religioso in forme di teatro che potevano divertire ed ammaestrare. Le nuove forme furono indiscutibilmente cristiane, ma furono le pressioni della vita reale che trasformarono alcuni aspetti del teatro medioevale in eventi della comunità.

Le rappresentazioni avvenivano su basi occasionali e non regolari, questo garantiva che il teatro rimanesse una forma d'arte prevalentemente amatoriale, e tale continuò fino agli inizi del XVI secolo.

L'arte del teatro, durante i secoli del Medioevo cristiano, è stato un'unità coerente perché fu governata per tutto il tempo da un'unica Chiesa indivisa e perché, in tutta Europa, solo varianti minime differenziavano la pratica teatrale di un paese da quella di un altro.

Nel corso dei secoli XVI e XVII le differenze di clima, topografia, temperamento, rese più profonde da una differenza delle lingue nazionali e dalle divergenze religiose, concorsero nel promuovere una coscienza nazionalistica diffusa che si manifestò in modo deciso nel teatro.

La trasformazione del clima politico ed estetico europeo accompagnarono quindi il Rinascimento artistico e la Riforma e la Controriforma religiose.

I modi in cui essa fu rispecchiata da drammaturghi, attori, pittori e musicisti si potrebbero comprendere meglio analizzando la situazione dei singoli paesi (Italia, Inghilterra, Spagna, Francia) almeno fino alla fine del XVII secolo.

L'Italia fu la prima sia nel perfezionamento della lingua sia nella rinascita d'interesse verso gli autori drammatici greci e latini. Furono elargiti fondi per incoraggiare pittori, architetti, musicisti a dedicarsi al teatro con sperimentazioni amatoriali, e fu per questo motivo che in Italia apparvero per la prima volta gli edifici teatrali e i teatri lirici, completi di scene mutevoli dietro l'arco di proscenio.



Una vera e propria rottura col teatro Medioevale si ebbe grazie ad alcuni umanisti italiani che, sul modello classico di Vitruvio, promossero per esempio la costruzione del teatro Olimpico di Vicenza nel 1585, affidata ad Andrea Palladio. Si perfezionarono il proscenio, il sipario, per permettere il cambio di scena fra un atto e l'altro, e l'illuminotecnica per teatri sempre più coperti.

Contemporaneamente la pratica dell'attore si era già professionalizzata, si trattava di professionisti riuniti nelle compagnie della Commedia dell'Arte, in cui primeggiavano i caratteri fissi, da Arlecchino a Pulcinella, con costumi propri e maschere. Queste compagnie si concentrarono sull'abilità dell'attore di intrattenere il pubblico con la satira comica improvvisata, a discapito ovviamente di autori e scenografi. Con la Commedia dell'Arte, le donne furono finalmente accettate in palcoscenico.

La situazione in Inghilterra si presentava molto diversa dal momento in cui la nazione andava incontro ad una guerra civile, quindi non fu possibile un simile livello di sperimentazione creativa. Si arrivò in ogni modo alla nascita di un teatro professionistico, sostenuto dall'aristocrazia ma, in effetti, al servizio del pubblico della capitale e delle province. Alla fine del 1500 gli inglesi produssero numerosi edifici teatrali, così si spiega anche l'emergere di attori e drammaturghi come Christopher Marlowe, William Shakespeare.

La Spagna, quando l'unificazione della penisola divenne un fatto geografico e politico, rimase fedele al Cattolicesimo romano. La Chiesa, nonostante ciò, permise l'esistenza del teatro professionistico in tutte le maggiori città.

L'amore della Spagna per canto e danza preparava l'ingresso delle attrici nel teatro professionistico prima che in altri paesi europei.

In Francia questo sviluppo non si ebbe fino ai primi del 1600, a causa delle guerre di religione che divisero il paese per tutta la seconda metà del XVI secolo. Con l'ascesa al trono di Enrico IV il governo centrale riuscì a ristabilire la propria autorità su tutto il paese.

Grazie anche ad una maggiore stabilità, il dramma ed il teatro cominciarono a svilupparsi lungo le direzioni prescritte dai governi di Luigi XIII e Luigi XIV a Parigi, producendo, con Corneille, Molière, Racine, Lully, un terzetto di drammaturghi più un compositore di opere in musica e balletti che per i cento anni successivi sarebbero stati modelli da imitare in tutta Europa.

Durante il 1700 e il 1800, mentre le divinità della mitologia greca e romana si potevano vedere sempre più spesso in azione sulle scene dei teatri di corte, il Pantocrate dell'universo cristiano, in questi teatri, era talmente lontano che le sue vie misteriose si potevano riconoscere solo dalle ricompense che premiavano i personaggi virtuosi dei drammi e dai castighi che colpivano i malvagi.

Un'offensiva venne sferrata nei confronti dell'idea rinascimentale che l'intrattenimento teatrale fosse prerogativa dei principi e che veniva estesa a coloro che fossero in grado di pagarsi l'ingresso.

Fino alla fine del XVIII secolo l'attacco si limitò alla forma e al contenuto dei drammi e alle dimensioni e al numero degli edifici teatrali, ma la rapida crescita delle città e il potere esercitato dalla nuova classe di principi mercanti portarono impresari teatrali, autori e attori a radicali cambiamenti nei repertori.

In teatro si chiedeva agli autori di palesare che la virtù era adeguatamente ricompensata e il vizio debitamente punito.

Nel corso del 1700, prima in Inghilterra e poi nel resto d'Europa, i principi mercanti acquisirono forza economica tale per imporre un approccio più flessibile e romantico alla composizione e alla rappresentazione teatrale che riflettesse il loro atteggiamento pratico e concreto verso la vita. Gli impresari capirono e riformarono il repertorio. Tutti questi

cambiamenti furono accompagnati dal rapido espandersi di spettacoli di carattere drammatico.

L'arte drammatica, come specchio della società, nonostante sia in grado di adattare la sua forma e il suo contenuto per riflettere i mutamenti delle idee, dei gusti e dei costumi sociali, è solitamente tra le arti l'ultima a farlo.

Questa apparenza conservatrice è dettata sia da una certa riluttanza del pubblico a lasciare territori conosciuti, sia alla mancanza di sicurezza che ha sempre gravato sulla professione dell'attore.

Linguaggio, spettacolo e sentimenti che toccano nel vivo hanno solitamente un effetto inquietante sul pubblico.

La battaglia per conquistare il pubblico di massa che si scatenò dopo il 1900 tra cinema e teatro fu combattuta intorno al problema di quale dei due media potesse produrre l'illusione della realtà più convincente nel modo più spettacolare e più divertente.

Si assiste dunque anche alle prime manifestazioni di protesta all'interno del teatro stesso contro la commercializzazione dell'arte drammatica che accompagnò gli sviluppi dell'epoca.

L'aspetto più importante dell'arte teatrale dei nostri tempi è il fatto che si incentri di nuovo sulla personalità e il talento dell'attore; e gli attori sono la forza vitale dell'arte.

Dioniso ha spezzato le catene che lo tenevano legato ad autori, tecnici, ed è tornato alla danza, al canto, al mimo, nuclei indispensabili per la sua arte.

Recitare un ruolo non può cessare di occupare i pensieri e le azioni degli uomini, così è certo che la storia del teatro vuole nuovi scrittori per strutturare nuove forme teatrali e per registrarne il progresso; e continuerà ad essere così finché ci saranno uomini capaci di affrontare i rischi del dedicarsi all'arte dell'attore.

Lo spettacolo teatrale è dunque un fatto storico, è esistito presso tutti i popoli, ma questo, come abbiamo potuto constatare, non ci pone il teatro come una realtà statica, infatti si tratta di una entità dinamica, problematica ed estremamente varia.

È una realtà a molte facce in cui i vari aspetti si mescolano, si integrano, si compenetrano. Ovviamente la sintesi di tutto questo non produce spettacolo se non interviene quella che chiamiamo *creatività*.

Gli elementi, caratterizzanti la sintesi teatrale, sono:

- Il linguaggio, come strumento espressivo, in questo caso possiamo dire l'uomo nel suo insieme, usato come mezzo di comunicazione intelligibile e quindi non prescindibile dal controllo delle strutture formali, da un codice (gesti, parole, movimenti, ecc.) adoperato ovviamente in modo creativo quindi in forma non convenzionale.

- La riflessione critica sulla realtà, realizzata attraverso il linguaggio di cui si è detto.

Il teatro è sempre stato l'alternativa al presente a livello più modesto come *evasione*; a livello più serio come ipotesi di *trasformazione*. Ambedue questi tipi di spettacolo hanno la caratteristica di eccitare lo spettatore. Non dobbiamo dimenticare che quello di *evasione* sottrae lo spettatore al peso della sua realtà quotidiana e delle sue responsabilità, con la conseguente produzione di euforia.

- Il rapporto con una determinata realtà umana, culturale e sociale, questo fa in modo che il teatro esista nel tempo in modo reale.

Il teatro è azione e in quanto tale è immerso nel tempo ed è valido in un determinato tempo, in un determinato luogo, in una determinata situazione, in rapporto a determinati attori e ad un determinato pubblico.

«Il teatro è l'arte dell'effimero, è continuamente in movimento (...). Se c'è un luogo in cui non ci si “bagna mai nella stessa acqua”(Eraclito), è proprio nel teatro»<sup>6</sup>.

Questa identificazione del teatro nel tempo spiega perché ogni epoca abbia caricato il teatro delle sue problematiche, delle sue ideologie facendolo in modo più palese rispetto alle altre arti.

La trasformazione dell'idea di teatro e quindi il modo di inquadrarlo in ambito culturale è stato possibile grazie allo sviluppo di altre forme di spettacolo, cinema e televisione, che hanno apparentemente messo in crisi il teatro, ma che in realtà lo hanno liberato da una serie di servizi puramente ricreativi e che in un certo senso lo avevano condizionato. In questo modo si giunge all'*essenza* del teatro.

La scuola si sta rendendo conto di tale trasformazione in atto e si accosta a questa disciplina; può anche darsi che il nuovo interesse per questo genere di arte sia dettato dallo sviluppo di un fenomeno sociale come quello dell'utilizzo del *tempo libero*. Forse è per questo che la scuola avverte la necessità di educare l'individuo ad un uso intelligente dei momenti non impegnati all'attività produttiva.

Certo senza considerare lo spettacolo esclusivamente come svago consolatorio, come evasione esistenziale, bisogna liberarsi da preconcetti nei suoi confronti, tra cui quello letterario che rende impossibile capire, per esempio, un fenomeno come la Commedia dell'Arte.

*Il bisogno del teatro* esiste come esperienza collettiva di attori e pubblico, esiste nella dimensione dell'avventura. Il teatro si riscopre fatto magico e sociale.

---

<sup>6</sup> J.- L. Barrault, *Riflessioni sul teatro*, ed. italiana a cura di Glauco Natoli, Firenze, 1954, Prefazione, pp. 1-2.

## 1.2 La Musica

La musica, nell'ambito dello spettacolo dal vivo, può essere chiamata ad assolvere funzioni differenti: protagonistiche, integrative, di commento.

Ricerca le origini della musica, come arte dei suoni, è cosa ardua. Dicendo che è innata nell'uomo, quindi nata con l'uomo, si dice la cosa meno incerta che si può affermare intorno alla sua origine che deve essere, comunque, riconnessa alle pratiche della magia.

I popoli antichi attribuivano alla musica un'origine divina, se la sua potenza sull'animo umano appare misteriosa ed arcana anche a noi che investighiamo fatti e fenomeni al lume della ragione, ben si comprende come gli antichi dovevano crederla emanazione dei numi. D'altra parte, a simboleggiare la meravigliosa efficacia della musica, la mitologia creò narrazioni magnifiche, come quella di Anfione che, istruito meravigliosamente da Mercurio nel suono della lira, possedeva il senso della musica della quale la tradizione lo considerava inventore: dal suo strumento sapeva trarre suoni così delicati che, quando si accinse a fabbricare le mura di Tebe, le stesse pietre andarono a collocarsi da sé, le une sulle altre. Questa ingegnosa invenzione attesta quale straordinario potere ha avuto la musica nel dirozzare e ingentilire i popoli primitivi.

Si pensi ancora ad Orfeo che aveva il dono divino di trarre dalla cetra accordi così soavi e suoni così delicati, da animare ogni cosa intorno a sé. I venti per ascoltarlo si fermavano, i fiumi arrestavano il loro corso, le bestie più feroci diventavano mansuete ai suoi piedi. Egli aggiunse alla cetra due corde alle sette di cui era prima composto lo strumento.

Partecipò alla spedizione degli Argonauti e con le sue melodie riuscì addirittura ad incantare le Sirene.

In questi miti si adombra indiscutibilmente il concetto della soprannaturale potenza della musica sull'animo umano.

L'arte dei suoni intesa, in una prima fase, sotto l'aspetto puramente teorico-scientifico, con riferimento ai rapporti numerici delle relazioni dei suoni, mantenne questo significato anche nel Medioevo tanto che la musica faceva parte, insieme all'aritmetica, alla geometria e all'astronomia del *quadrivium*, proprio per porre l'accento sul suo carattere scientifico nei confronti del *cantus*, termine che esprimeva gli aspetti pratici dell'attività musicale.

Oggi il termine *musica* esprime l'attività musicale nel suo complesso, che ovviamente non può prescindere dall'attività teorica.

Per poter parlare di musica non possiamo prescindere dagli eventi che investono la storia generale, la storia delle altre arti con le quali deve essere messa in rapporto.

La condizione della cultura, della civiltà, del costume, nella varie epoche e presso le varie nazioni, i sincroni atteggiamenti delle lettere e delle arti figurative sono elementi, infatti, di cui non si può non tener conto.

Dell'antichità, prima dell'era cristiana, possediamo poche notizie e scarsi frammenti musicali.

Una ricostruzione storica delle concezioni della musica nell'antichità greca pone molteplici problemi: filosofico, musicale, metodologico e terminologico.

Innanzitutto le testimonianze antecedenti Platone ed Aristotele sono estremamente scarse, frammentarie ed indirette, quindi riportate da altri autori di epoca posteriore, nonostante ciò rivelano una cultura musicale molto articolata in tutti i suoi aspetti teorici, filosofici, pratici.

Nella società greca più antica la musica occupava un posto preminente e le dispute musicali costituivano uno dei centri animatori della vita intellettuale.

Per i greci la musica aveva legami stretti con la medicina, con l'astronomia, con la religione, con la filosofia, con la poesia, con la metrica, con la danza e con la pedagogia.

Il fatto di soffermarsi nel ricostruire il tessuto culturale e intellettuale che si era venuto a formare attorno a questa poliedrica esperienza, che era per i greci la musica, trae origine dal fatto che la civiltà musicale occidentale discende da quella greca anche se con differenti significati di funzione.

Il fatto che i pitagorici o Platone pensassero alla musica come armonia di sfere celesti o come suprema filosofia, significa che la musica per loro aveva una funzione totalmente diversa nella loro civiltà rispetto alla nostra.

Le concezioni elaborate nel mondo antico sulla musica hanno avuto tale importanza storica da lasciare impronte profonde, tracce di cui non siamo neanche consapevoli, in tempi molto vicini a noi, nelle nostre istituzioni musicali, nella nostra estetica e nella nostra cultura.

Bisogna tener ben presente che nell'antica Grecia confluirono diverse esperienze artistiche, filosofiche, religiose e culturali; la Grecia era punto di convergenza di differenti civiltà e i greci seppero fondere magnificamente questa molteplicità di esperienze. La civiltà musicale occidentale, tralasciando ora gli apporti dei secoli successivi, non è altro che lo sviluppo di quel filone di cultura che si era appunto venuto a formare nella Grecia arcaica.

Bisogna conoscere le condizioni degli spiriti del Medioevo, quando il fanatismo religioso aveva invaso le menti, per comprendere appieno uno dei passi importanti nella storia della musica occidentale europea che è la nascita della musica gregoriana, musica liturgica ad una sola voce.

Poi la polifonia, di importanza capitale per tutta la musica: alla melodia gregoriana venne aggiunta una contro-voce, posta generalmente al di sopra della precedente (*organum*). Quindi una polifonia lineare, dominata dalla tendenza di dare eguale valore a tutte le voci;



questa concezione basata su una melodia conosciuta, spesso popolare, ed affidata al *tenor* (il *cantus firmus*) diede vita alla notazione mensurale<sup>7</sup>.

L'oggettività di questo stile fece posto all'individualismo del Rinascimento, che trovò la sua maggiore espressione nei madrigali cromatici e nello sviluppo della musica strumentale. Come avveniva nell'antichità, grande importanza, si dava alla comprensione del testo.

Ne risultò un conseguente declino della polifonia<sup>8</sup> in seguito ad un sempre maggior uso della scrittura omofonica<sup>9</sup> e poi, in Italia, ecco apparire le composizioni di carattere monodico<sup>10</sup>, con accompagnamento armonico<sup>11</sup>: la monodia accompagnata (inizio del XVI secolo), considerata la precorritrice dell'opera.

Il gusto del dramma e della magnificenza e la monumentalità del periodo Barocco si riflettono da una parte sull'evoluzione dell'opera e dell'oratorio oltre che sulla nascita della cantata, e dall'altra sullo stile concertante vocale (cori doppi) o strumentale (concerto grosso).

Già all'epoca di Bach e di Haendel apparve una nuova tendenza, il Rococò, più leggero, che si esprimeva con un certo allontanamento dalla polifonia oggettiva e con una chiara preferenza per forme più ridotte ma molto ornate, pensiamo, ad esempio, ad alcune opere per clavicembalo di Domenico Scarlatti o ad alcune delle prime composizioni di Mozart.

---

<sup>7</sup> Metodo che permetteva di attribuire un preciso valore di durata a ogni nota (indicata con segni particolari).

<sup>8</sup> Insieme di più suoni vocali o strumentali eseguiti simultaneamente, appartenenti ognuno ad una diversa melodia ma collegati tra loro da particolari leggi armoniche.

<sup>9</sup> Composizione eseguita da più voci o da voci e strumenti all'unisono o ad intervalli di ottava

<sup>10</sup> Melodia cantata ad un'unica voce, eseguita da una o più persone, con o senza strumenti musicali.

<sup>11</sup> Che ubbidisce alle leggi dell'armonia come teoria e applicazione delle associazioni di suoni simultanei e quindi della formazione degli accordi in base al principio di tonalità.

Il periodo pre-romantico che segue, si manifesta soprattutto nell'arte sinfonica della Scuola di Mannheim<sup>12</sup>. Questa forma tocca il suo culmine con i maestri classici: Haydn, Mozart, Beethoven, la musica dei quali viene chiamata *classica*, cioè ideale, esemplare: equilibrio tra forma e contenuto, forza espressiva disciplinata.

Nelle ultime opere di Beethoven l'intensità espressiva esula dai limiti della forma classica per porsi già oltre.

L'equilibrio tra forma e contenuto viene rotto a favore del sentimento e della fantasia, ecco che ci avviciniamo all'insoddisfazione romantica, alla nostalgia dell'inaccessibile che portarono alla dilatazione e poi alla scomparsa dei disegni esistenti.

Il desiderio di legare più intimamente, se non fondere, parola e suono, prima per creare l'atmosfera dei lied (Schubert, Schumann), poi per farne un punto di partenza di una composizione sinfonica (Berlioz, Liszt, Richard Strauss), trova il suo apogeo nel dramma musicale (Gesamtkunstwerk, in cui venivano fusi, in un'unica creazione artistica, fenomeni sia visivi, sia uditivi) di Wagner.

Non dimentichiamo però il nostro Risorgimento politico che dà ragione all'impronta delle opere di Giuseppe Verdi.

Si assiste poi al rinascere del realismo letterario che si riflette nelle opere di Leoncavallo e di Mascagni.

L'Impressionismo, che si sviluppò nel medesimo periodo, fu però di natura molto diversa. Questo movimento cercò di opporre all'immagine realistica della verità, una libera impressione soggettiva del mondo esteriore ed interiore. Un timbro sottile, un'armonia già

---

<sup>12</sup> Scuola di Mannheim: gruppo di compositori che ricoprirono un ruolo importante nell'evoluzione dell'orchestra, dell'orchestrazione e delle forme sinfoniche verso la metà del XVIII secolo.

sganciata dalle leggi dell'armonia funzionale, un ritmo elastico ed una linea melodica raffinata concorrono ad esprimere quegli stati d'animo.

Questo stile fu quello che aprì la strada al nuovo, all'Espressionismo.

Questo movimento che apparve, quasi come una tempesta, durante e dopo la prima guerra mondiale, mise bruscamente fine al soggettivismo post-romantico così come all'imprecisione estetica dell'Impressionismo.

L'epoca esatta che segna l'inizio del cambiamento, è difficile da stabilire, dal momento in cui differisce da paese a paese e varia con il trascorrere del tempo. Nell'evoluzione della musica, si è manifestato un progresso molto veloce immediatamente dopo la prima guerra mondiale.

Il concetto tradizionale di bellezza sonora fu allora respinto dai compositori. Questa progressiva liberazione portò alla riscoperta di alcune forme polifoniche dimenticate o di cui da molto tempo si era tenuto scarso conto.

Intanto si andava modificando sempre più l'opposizione o l'antagonismo fra modo maggiore e minore, fino a scomparire lentamente.

A questa scomparsa del concetto di tonalità resterà legato, primo fra tutti, il nome di Arnold Schönberg, capo della scuola atonale di Vienna, la sua evoluzione verso la totale rottura con la tonalità viene precisandosi attraverso il secondo periodo della sua attività, intorno al 1909-1920 circa.

Fu lui che, attraverso la sua opera di teorico e di compositore, detronizzò la tonalità, proclamando che ogni entità melodica, tema o motivo, doveva essere composta da tutte le note di una «serie» precedentemente fissata, senza che nessuna di esse, ripetendosi, potesse

predominare sulle altre (dodecafonia<sup>13</sup>): «Base di tutti i fenomeni generati dal collegamento dei suoni è una serie di dodici suoni...»<sup>14</sup>

Il ritmo fu liberato dal metro e dalla battuta e quindi rivalorizzato. Rivalorizzazione che si concretizzò in numerosi cambiamenti di misura, spostamenti di accenti, sovrapposizioni di ritmi diversi e in un aumentato dinamismo e tensione ritmica. Elementi ritmici che andarono assumendo un'autonomia sempre maggiore.

Altra conseguenza di questa rivoluzione è stato il diverso concetto di orchestrazione, l'arte di distribuire gli elementi sonori fra i vari gruppi strumentali dell'orchestra. Ciò a cui ora tende il compositore è una sonorità sobria, un'esplorazione dei numerosi strumenti.

Dopo la seconda guerra mondiale altre prospettive si aprivano grazie alla scoperta della musica concreta ed elettronica.

Accanto a queste espressioni della musica d'avanguardia, che esigono dall'ascoltatore un'attenzione ed una collaborazione mentale attiva, vi sono numerosi altri compositori rimasti fedeli a stili, tecniche e concezioni più tradizionali.

Solo in epoca molto recente i musicisti, i teorici, gli studiosi si sono resi conto che la tradizione musicale occidentale non è l'unica valida tradizione esistente ma è soltanto una delle possibili esperienze musicali che l'umanità ha sviluppato, e che oggi essa è suscettibile di incontri e di fruttuosa integrazione con altre esperienze, altrettanto valide, anche se lontane dalla nostra.

---

<sup>12</sup> Metodo di composizione con dodici note che sono in relazione soltanto l'una con l'altra. Le dodici note sono da intendere quelle del totale cromatico (do, do#, re, re#, mi, fa, fa#, sol, sol#, la, la#, si). Una successione qualsiasi di tutte le dodici note della scala cromatica si dice «serie».

<sup>14</sup> A. Schönberg, *Manuale di Armonia*, il Saggiatore, Firenze, 1980, p. 485.

Fin dall'antichità filosofi, pensatori e musicisti, ci hanno tramandato le loro meditazioni sulla musica, considerandola un'arte molto particolare, dotata di poteri speciali, espressione di armonie celesti come di virtù diaboliche.

La musica è stata a volte condannata, a volte esaltata, ma tutti quelli che ne hanno parlato ne hanno avvertito il fascino, tutti hanno intuito che tra le arti occupa un posto a sé. La musica rispetto alle altre arti ha un suo status, procuratole fondamentalmente dalla complessità dei mezzi tecnici e del linguaggio di cui si serve. Il fascino che essa ha sempre esercitato, il suo carattere enigmatico, le deriva dal suo particolare tipo di espressività: essa si manifesta senza che si possa mai afferrare il suo oggetto.

«Materiale della musica è il suono che, in primo luogo, agisce sull'orecchio. La percezione sensibile provoca delle associazioni e mette in relazione, suono, orecchio e mondo delle sensazioni: dal concorso di questi tre fattori dipende tutto ciò che si avverte nella musica in quanto arte»<sup>15</sup>

La musica si presenta come un fenomeno estremamente complesso, poliedrico e l'attenzione del pensatore può essere via via polarizzata dal suono come elemento fisico-matematico, come funzione tecnico-linguistica, come funzione sociale, artistica, ecc..

Il complesso linguaggio della musica non dice nulla intorno a nulla eppure tutti concordano nel riconoscerle un potere espressivo, senza sapere mai precisare che cosa la musica palesi, e in che modo.

---

<sup>15</sup> A. Schönberg, *Manuale* ..., p.21.

### 1.3 La Danza

La danza viene intesa, in questo contesto, come arte di muovere il corpo secondo un ordine cosciente in rapporto allo spazio e al tempo per fini non pratici (ludico, rituale, estetico), spesso animata da espressioni mimiche e generalmente accompagnata dalla musica.

Connaturata all'istinto ludico e a quello erotico, manifestazione fondamentale della vita del primitivo, nucleo del folklore di ogni tempo e di ogni paese, è parte essenziale dei più alti significati, e suscitatrice dei più appassionati entusiasmi.

Nella sua essenza di stilizzazione del gesto e del movimento fu anzitutto un rito, nella doppia accezione guerriera e religiosa, e un mezzo espressivo. Ancora oggi conserva il suo carattere rituale e magico, con una larga parte di erotismo.

«Atto puro della metamorfosi» così la definì Paul Valéry.

Molto più largo del nostro è il concetto di danza presso gli antichi, per i quali molto spesso coincide con quello di gesto o di pantomima.

Presso i popoli primitivi nasce come estatica, in altre parole come danza-preghiera. Si stacca dall'individualismo e diventa danza a coppia; si dirige verso lo Stato, entra nelle corti e nei templi, diventa sacra e profana, popolare e aristocratica, cerimoniale e lussuosa e infine si ordina nei moduli artistici e spettacolari.

Le più varie manifestazioni coreutiche ci riconducono alla sua stessa radice fisiologica: l'impulso più o meno violento degli stati emotivi del sistema nervoso per questo, dai movimenti abitudinari della vita individuale e sociale, si passa a quelli straordinari, esaltati, intensi, che caratterizzano un modo di essere danzante.

Il popolo primitivo vive interamente nell'estasi della sua danza, che assume portata cosmica, diviene in altre parole passione tribale e universale. Ignota dunque, all'origine della danza, è la distinzione tra sacro e profano: per il primitivo le forze che lo circondano sono quelle stesse divine, a cui egli partecipa attraverso la comunione orchestrale stabilita dallo stregone.

Nascita, morte, amore, caccia, guerra, semina, raccolto, cerimonie iniziatiche e nuziali: tutto confluisce nella ritualità coreutica, sintesi di forze vitali cementate dal ritmo, generando quel clima della vita tribale in cui l'individuo si potenzia nella persona dello stregone e nell'estasi collettiva, realizzando l'unione con lo Spirito attraverso la tensione di tutto il corpo fino al suo annientamento e, talora, all'autosacrificio.

La forma tipica della danza estatica è il circolo, la più semplice ed antica, ricca di motivi magici.

La musica interviene gradatamente, man mano che si passa dalle culture inferiori a quelle superiori, che fondono agli strumenti a percussione le voci cantilenanti dei danzatori e degli astanti.

La danza estatica quando diventa una forma riflessa del rito, quindi uno spettacolo coscientemente organizzato, pur se ancora carico di elementi religiosi, allora entra nel mondo dell'arte.

In Europa, le prime testimonianze, paleontologiche della danza si palesano attraverso i graffiti iniziatici delle grotte di Sicilia, Biscaglia e Guascogna, precedendo quindi quelle dell'Africa e dell'Asia.

Verso la fine del II millennio a.C. incontriamo le prime manifestazioni della Grecia, come acquisizione e sviluppo di tutte le forme e le intuizioni della danza. La figurazione acrobatica e pantomimica egiziana, l'espressività religiosa e panica indiana, la moralità

cinese, confluiscono nella danza ellenica, che nel suo doppio aspetto, apollineo e dionisiaco, crea e ricrea perfetti moduli dell'arte di Tersicore, alcuni dei quali ritroviamo ancora oggi alla base della coreografia europea.

L'unità lirica di danza, musica e poesia, trova la sua prima espressione nel coro. Danze autoctone che si armonizzano nella sfera apollinea o dell'ethos (danze religiose, guerriere, sociali), accompagnate dal suono della cetra, e danze dionisiache o del pathos, d'impostazione straniera, ossessionate o illanguidite dal suono dell'aulo, che richiama ad una saltazione lasciva, orgiastica.

La danza trionfa in tutte le manifestazioni della società ellenica, e riassume tutta la gamma delle danze primitive.

Roma non accolse la danza dei greci come avvenne per le altre arti, e trascurò persino di sviluppare quell'arcaico patrimonio orchestico autoctono, che è molto originale nella sua fusione di caratteri religiosi e guerrieri.

La mancanza di coesione sociale tra le classi e la severità del costume sono questi gli elementi che impediscono alla danza di affermarsi.

Creazione tutta romana è la pantomima che, attraverso il mimo-danzatore-attore e l'insieme dei vari pantomimi, che recitano a volte simultaneamente, trionfa per tutta la durata dell'Impero.

Il passaggio al Medioevo è segnato dalla degenerazione della danza d'arte ellenica e della pantomima romana. Il Medioevo vede il ritorno delle danze estatiche sia nei popoli estranei all'area classica, sia in quelli che, romanizzati e cristianizzati, tornano ai balli primitivi, dai forti connotati pagani, contro i quali poco o nulla può la Chiesa con le sue condanne e con le sue scomuniche.



Contemporaneamente a queste danze estatiche cominciano, in ogni modo, a mostrarsi le prime affermazioni originali dei popoli europei, quelle da cui nasceranno la danza folklorica e la danza d'arte.

In questo periodo pertanto vanno cercate le fonti di quella che, nei secoli seguenti e più precisamente alla metà del XVII secolo, sarà la danza accademica.

Con lo splendore del Rinascimento, la danza assume un ruolo rilevante sia nelle feste che nell'educazione dei giovani, tanto che ci sono incroci di balli tra un paese e l'altro, contaminazioni che agevolano la formazione di un linguaggio europeo.

Le caratteristiche possono sintetizzarsi, rispetto a quelle africane e asiatiche, nel senso dell'elevazione, nell'armonico espandersi all'infuori (*en dehors*) di tutte le membra, nell'irradiarsi dei movimenti dello spirito ai nervi, alle estremità del corpo, nel librarsi di tutta la persona all'impeto saltatorio e rotatorio.

Sono queste doti che, sviluppate intorno alla metà del XVII secolo, negli scambi italo-francesi e confluite sul teatro, hanno portato alla costituzione e codificazione di quello stile teatrale che sarà alla base del balletto e costituirà il culmine della tradizione europea.

La danza europea raggiunge nel 1700 la pienezza delle sue espressioni.

Dobbiamo arrivare ai primi anni del XX secolo per assistere ad una radicale rivoluzione dell'arte coreutica dove, per la prima volta, i principi stessi della danza accademica sono stati fortemente messi in discussione.

Il primo annuncio della rivolta fu dato dall'americana I. Duncan, che entusiasmò i pubblici europei con le sue danze da concerto e in uno spirito profondamente asistemático.

La sua esperienza influi sulle due correnti di rinnovamento che tennero il campo nel secondo e terzo decennio del secolo: • quello dei Ballets Russes di Diaghilev, promotori di una nuova pratica del balletto e di un rinnovamento della danza accademica nel suo intimo, senza tradirne i principi; • e quella della danza libera.

Ben presto la danza accademica si mostrò in grado di assimilare alcune acquisizioni della danza libera, contemporaneamente alcuni coreografi, disponendo di ballerini educati all'una e all'altra corrente, poterono riferirsi, anche nello stesso balletto, ad ambedue gli stili.

Questa esperienza ha aperto, in pratica, la danza teatrale dalla sua sede più tradizionalmente specifica, il balletto, alle suggestioni più varie ed eclettiche: da quelle delle danze orientali e africane a quelle delle danze di società, e infine al folklore dei paesi più vari.

Si può dunque affermare che il carattere tipico del nostro tempo in materia di danza è nella coesistenza e collaborazione di tutti gli stili e di tutti i principi riconosciuti: dai più antichi ai più moderni, dai motivi popolari a quelli colti, dagli occidentali agli orientali.

Il balletto come rappresentazione di un'azione scenica compiuta, espressa per mezzo della danza e della pantomima, di solito accompagnata dalla musica e talora dalla recitazione, secondo uno schema di movimenti e figurazioni, detto coreografia, affonda le sue radici nella più remota antichità, fu usata ad esprimere, in unione con la musica e la poesia, gli avvenimenti cosmogonici, le gesta divine, i miti: tanto che l'allegoria entra fin da allora a costituire una parte fondamentale, se non l'essenza stessa del dramma danzato, che è alla base del balletto.

La danza madre delle arti, vive ugualmente nel tempo e nello spazio.

Movimento ritmico in una successione spazio-temporale, senso plastico dello spazio, viva rappresentazione di una realtà visiva e fantastica. Danzando, l'uomo ricrea queste cose con il suo stesso corpo.

Nella danza tutti i confini, che l'umanità ha creato nel corso della sua evoluzione, si annullano.

Tutto è presente nella danza: corpo, anima, legame mistico.

Liberato dalla volontà, chi danza si abbandona alla beatitudine di un gioco consacrato all'ebbrezza che lo allontana dalla monotonia di ogni giorno, dalla realtà tangibile e dalla prosaica esperienza quotidiana.

La danza, nella sua essenza, è la vita innalzata ad un grado più elevato e intenso. Vincere la gravità, trasformare il corpo in anima, elevare la creatura al creatore, perdersi nell'infinito, nel divino: questo è la danza.

## 1.4 Il Circo

Le origini del circo si potrebbero ravvisare nei giochi dell'anfiteatro e del Circo Massimo, dove si esibivano a volte acrobati equestri, saltatori e funamboli; in effetti lo spettacolo circense, come noi oggi lo intendiamo, ha origini relativamente recenti: è nel 1770 che il cavallerizzo inglese Astley, capo di una troupe equestre, pensò di arricchire i suoi spettacoli con esibizioni di funamboli e di saltatori.

Ai suoi albori, lo spettacolo circense si basava sull'esibizione della forza e dell'agilità, unita alla presentazione di animali ammaestrati.

Di questo genere era lo spettacolo offerto, tra il 1770 e il 1774, da Philip Astley in un maneggio all'aperto, che come tutti i maneggi era di forma rettangolare: la pista rotonda non era ancora entrata in uso. Tuttavia, al centro fu delimitata un'area circolare per gli esercizi dei volteggiatori.

Fin quasi dall'inizio, un altro elemento, quello comico, fu introdotto nello spettacolo, i clowns usavano intercalare le esibizioni acrobatiche con intermezzi comici.

A Parigi, durante la Rivoluzione, agiva l'italiano Franconi, il suo circo era fornito di una pista e di un palcoscenico: spesso lo spettacolo equestre e acrobatico era seguito da una pantomima drammatica o fiabesca.

Durante la prima metà del XIX secolo lo spettacolo circense conserva questa formula.

Le compagnie si esibivano in costruzioni di legno; il circo sotto il tendone è lasciato, per il momento, ai piccoli spettacoli da fiera.

Verso il 1850 si assiste ad un'evoluzione: nei circhi stabili declina la pantomima, la nuova moda predilige soprattutto le esibizioni equestri.

In questo periodo si affiancano due nuovi tipi di circo, che in breve tempo raggiungeranno la prosperità:

- il primo è il *tendone*, usato intorno al 1830 da imprese modeste sotto piccole e semplici tende che a poco a poco complicheranno la loro struttura.

Gli spettacoli, accompagnati da un'intensa pubblicità (giornali, parate), costituiscono una concorrenza per i teatri locali;

- il secondo è l'*hippdrome*, apparso intorno al 1845 con lo scopo di far progredire la pantomima sulla via della messinscena grandiosa. Si trattava di un'arena ovale, contornata da una pista e al centro un'area circolare per gli esercizi dei volteggiatori.

La guerra mondiale pose termine ai vari tentativi succedutisi nel tempo: nel 1920 i circhi stabili in Europa erano in sostanza scomparsi.

A partire proprio dal 1920, il circo allarga la sua formula: invadono la pista le belve ammaestrate, così come la parte acrobatica si evolve. Sempre più l'attrattiva del pericolo che corre l'artista tende a sopraffare l'interesse per la qualità di un numero.

Le nuove caratteristiche non favoriscono il circo stabile; il circo ambulante, che può essere smontato e rimontato in 24 ore e può limitarsi ad un breve soggiorno in ciascuna città, è molto favorito rispetto al circo stabile.

Questa è anche la situazione attuale, quella di un circo ambulante che tocca le varie città del mondo.

## 2. Il Sistema Teatrale, Musicale, Coreico italiano

Il settore dello spettacolo dal vivo comprende, come abbiamo potuto constatare dal precedente excursus riguardante la storia delle varie discipline che lo compongono, la presenza di uno spazio tridimensionale, la partecipazione di un osservatore e la contemporaneità tra chi produce spettacolo e chi ne fruisce.

Lo spettacolo è «ogni manifestazione artistica o ricreativa presentata a un pubblico»<sup>16</sup>, c'è quindi uno stretto legame tra ciò che succede sulla scena e il pubblico.

Lo spettacolo dal vivo è ciò che accade tra esecutore-attore e utilizzatore.

Per avere una definizione il più possibile esaustiva del Sistema Teatrale, Musicale e Coreico italiano è necessario comprendere tre elementi: ●1) la dotazione delle infrastrutture sul territorio, che condiziona le opportunità di espansione e diversificazione dell'offerta, ●2) i comparti che compongono il sistema, ●3) l'impresa teatrale, musicale, coreica distinguendo tra quella commerciale e quella culturale.

---

<sup>16</sup> G.Devoto-G.Oli, *Dizionario della lingua italiana*, Firenze, Le Monnier.

## 2.1 Sistema Teatrale

Lo spettacolo teatrale, inteso come insieme di elementi coordinati tra loro in un'unità funzionale, è formato dalla combinazione di molteplici componenti: suoni, parole, effetti visivi, spazio. Ognuno di questi elementi non è altro che il linguaggio caratterizzante le altre forme d'arte: musica, letteratura, arti visive, architettura.

Il teatro quindi sembra comprendere in sé tutte le arti, ma a ben riflettere non è l'unica.

L'attività teatrale è regolata da leggi, norme, protezione che ne determinano, in un certo qual modo, la fisionomia. Lo stretto rapporto, dunque, con il potere costituito, la molteplicità e la coesistenza di linguaggi, l'assenza di quello che si può definire, tout court, prodotto, rendono unico lo spettacolo teatrale che scompare nel momento stesso in cui termina la rappresentazione. Possono rimanere documenti, reperti, ma sono testimonianze e non l'opera.

Indagare il fenomeno teatrale, eliminando la considerazione che ci si occupa di un evento artistico, significa tralasciare uno dei suoi tratti essenziali e distintivi.

Il sistema teatrale italiano distingue gli attori che lo compongono in base alle principali attività svolte e all'esistenza o no di una sede fissa.

L'evidente distinzione tra i componenti è data dai seguenti elementi<sup>17</sup>, che sono anche le categorie di soggetti teatrali destinatari dei finanziamenti pubblici:

- Enti pubblici e istituzioni a carattere nazionale:

---

<sup>17</sup> Elementi estrapolati dalle *Relazioni F.U.S.*, adottati in questa sede in quanto dati certi su cui far riferimento anche più avanti nel corso del nostro lavoro.

- 1) E.T.I. il cui compito è quello di promuovere, diffondere e sostenere le attività teatrali, gestisce il Teatro Quirino e il Teatro Valle di Roma, il Teatro Pergola di Firenze, il Teatro Duse di Bologna;
  - 2) Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio D'Amico", la sua missione è mirata all'attività formativa;
  - 3) Società di Cultura La Biennale di Venezia, si occupa di promozione, ricerca e sperimentazione;
  - 4) La Fondazione Istituto Nazionale per il Dramma Antico I.N.D.A. che coordina l'attività teatrale presso i teatri greco-romani, promuove la rappresentazione del teatro classico greco e latino, nonché lo studio di testi teatrali della classicità greca e latina.
- Teatri stabili pubblici: caratterizzati dal perseguimento di particolari finalità artistiche, culturali e sociali; sostengono e diffondono il teatro nazionale d'arte e di tradizione, in ambito cittadino e regionale.
  - Teatri stabili privati: caratterizzati da un progetto artistico integrato di produzione, formazione, promozione, ospitalità ed esercizio nel territorio nel quale operano.
  - Teatri stabili di innovazione: operano nel campo della sperimentazione, della ricerca e del teatro per l'infanzia e la gioventù. Questi organismi dedicano particolare attenzione al rinnovamento del linguaggio teatrale e alle nuove drammaturgie, sviluppano un metodo di ricerca in cooperazione con le Università e mantengono un rapporto con il territorio ponendo particolare interesse alle zone culturalmente carenti, collaborando anche con le strutture scolastiche. Realizzando forme di teatro al di fuori di quelle tradizionali si rivolgono anche a platee ristrette e specifiche.
  - Le imprese di produzione teatrale: hanno il compito di assicurare la circolazione in tutto il territorio nazionale dello spettacolo dal vivo.
  - Teatri municipali: la loro attività è limitata ai confini di una città e della sua circoscrizione.



- Circuiti territoriali: sono soggetti di promozione e formazione del pubblico, con lo scopo di diffondere la cultura teatrale sul territorio attraverso attività di promozione e formazione. Compito che deve essere svolto nella propria regione ed in una regione confinante nella quale non esiste soggetto uguale.
- Rassegne e Festival: di rilievo nazionale ed internazionale contribuiscono alla diffusione ed al rinnovamento del teatro, spesso in relazione alle politiche di promozione del turismo culturale. Molto sviluppati in questi ultimi anni, costituiscono un ulteriore mezzo di distribuzione del prodotto teatrale in genere e di lancio per i nuovi prodotti.
- Organismi di promozione, di perfezionamento professionale e teatro di figura: svolgono attività di promozione, perfezionamento professionale, coordinamento e sostegno di gruppi teatrali stabili presso strutture universitarie statali; per teatro di figura si intende quella attività di conservazione e trasmissione della tradizione.

La prima distinzione che osserviamo tra i vari elementi che compongono il sistema teatrale italiano, è quella tra il *teatro pubblico* e il *teatro privato*.

I teatri stabili pubblici attivi sul territorio sono 15, ovviamente non coprono tutte le regioni e nonostante ciò costituiscono l'asse portante del sistema teatrale italiano.

I teatri privati, stabili e non, formano una rete di strutture che operano in tutta Italia e si distinguono dai teatri pubblici soprattutto per l'obiettivo che si pongono e che tende sostanzialmente a privilegiare l'aspetto economico, non dimenticando certo quello artistico e culturale.

L'attenzione alle attività svolte da ciascun teatro genera ulteriori classificazioni che possono, per esempio, riguardare il momento produttivo, quindi la realizzazione di uno spettacolo, quello distributivo, quindi la collocazione dello spettacolo sul mercato, oppure concernere entrambi.

Oltre a tutto questo interviene un altro carattere distintivo che è quello di disporre o no di una sede fissa che in alcuni casi può essere fattore discriminante nella scelta, da parte dei proprietari di sale teatrali, di una compagnia e quindi di uno spettacolo piuttosto che di un altro.

## 2.2 Sistema Musicale

La musica classica, come le altre forme di spettacolo dal vivo, richiede un luogo, un esecutore ed un fruitore ed è per questo che possiamo ritenerlo un evento unico nel momento in cui si compie. Ascoltare un brano musicale dal vivo è ben altra cosa che ascoltarlo riprodotto su supporti di vario tipo.

Analizzando poi il mondo musicale e le sue categorie, ci troviamo di fronte ad un genere particolare: quello dell'opera lirica che, per certi versi, si può comparare, per la sua totale unicità e per il fondersi in lei di arti diverse, al teatro.

La musica classica richiede, per la sua comprensione, dei mezzi che non tutti gli individui possiedono, anche perché la sua pratica è caduta, nel tempo, in disuso, divenendo così un'arte piuttosto selettiva.

Come lo spettacolo teatrale, anche la musica è regolata da leggi, protezioni e quanto altro; in lei coesistono, almeno in alcune forme, linguaggi diversi.

A differenza del teatro di prosa, può più facilmente essere fissata su supporti di tipo audio, ma come abbiamo affermato per il teatro si tratta di reperti, testimonianze, non è l'opera in sé.

Nel momento in cui s'indaga su una materia così singolare, non dobbiamo dimenticare che si tratta di un evento artistico, quindi dotato di una particolare estetica.

La distinzione, tra i diversi attori che compongono il sistema musicale italiano, è data dai seguenti elementi<sup>18</sup>, che sono ovviamente soggetti finanziati dallo Stato:

- Fondazioni lirico sinfoniche: questi organismi si occupano di produzione e di distribuzione, la loro attività è patrimonio della nostra storia culturale.

---

<sup>18</sup> Cfr. nota n. 16.

- **Teatri di tradizione:** hanno il compito di promuovere, agevolare e coordinare le tradizioni artistiche e musicali nel territorio delle rispettive province. Quindi hanno un forte radicamento in aree del territorio in cui esiste una particolare tradizione artistico-culturale.
- **Attività liriche ordinarie:** si tratta di attività liriche organizzate da enti territoriali pubblici o privati non aventi scopo di lucro.
- **Istituzioni Concertistico Orchestrali:** sono complessi organizzati di artisti e tecnici che hanno il fine di promuovere, agevolare, coordinare le attività musicali che si svolgono nel territorio regionale.
- **Attività concertistiche e corali:** che sono svolte da persone giuridiche pubbliche e private senza scopo di lucro. Il fatto che i gruppi corali abbiano un particolare legame con il territorio è sicuramente di rilevante interesse.
- **Enti di promozione:**
  - 1) CIDIM svolge attività di promozione delle attività musicali e dei giovani concertisti, cura la banca dati della musica in Italia, cura progetti speciali;
  - 2) Accademia Nazionale di Santa Cecilia si occupa di formazione;
  - 3) ISMEZ, Istituto Nazionale per lo Sviluppo Musicale nel Mezzogiorno;
  - 4) IRTEM, Istituto di Ricerca per il Teatro Musicale;
  - 5) CEMAT, cura la promozione della musica elettronica contemporanea a livello nazionale ed internazionale.
- **Corsi, Concorsi, Attività sperimentale, Iniziative per la diffusione della cultura musicale:** si dedicano alla formazione, alla divulgazione, al perfezionamento e alla promozione della musica.
- **Complessi bandistici**
- **Rassegne e Festival:** manifestazioni riconosciute a livello nazionale ed internazionale, curano la diffusione ed il rinnovamento della musica, assicurando un'adeguata distribuzione del prodotto musicale.

- Società di Cultura La Biennale di Venezia: si occupa di promozione, ricerca, sperimentazione.

## 2.3 Sistema Coreico

La danza, come le altre forme di spettacolo dal vivo, vive nell'unicità del momento in cui si realizza.

*Linguaggio del corpo*, nella L. 800/1967 veniva considerata un'appendice della musica, per poi passare, negli anni, ad un'autonoma considerazione, sia dal punto di vista economico che normativo attraverso le Circolari ministeriali.

La danza sembra un po' essere il brutto anatroccolo dello spettacolo dal vivo, non esiste una vera stagione, né gli Enti Lirici si adoperano molto nell'ospitalità di complessi italiani, né nella produzione contemporanea. I teatri di tradizione che potrebbero rappresentare una valida opportunità per la danza, di fatto non collaborano con le compagnie italiane se non sporadicamente.

Il sistema coreico italiano distingue gli organi che lo compongono in base alle principali attività svolte. La distinzione dei componenti questo sistema è data dai seguenti elementi<sup>19</sup>, piuttosto ridotti rispetto alle altre discipline dello spettacolo dal vivo, destinatari dei finanziamenti pubblici:

- Compagnie di danza o imprese di produzione: svolgono attività d'interesse pubblico, rappresentando la tradizione storica.

Assicurano, sul territorio nazionale, la circolazione e quindi la diffusione della coreutica, promuovono la coreografia italiana contemporanea, la ricerca, la formazione, la valorizzazione e la sperimentazione.

- Rassegne e Festival: di rilievo nazionale ed internazionale contribuiscono alla diffusione, al rinnovamento, allo sviluppo della danza, quindi ci auspichiamo una sempre più adeguata distribuzione del prodotto coreico.

- Enti di Promozione:

---

<sup>19</sup> Cfr. nota n. 16.

- 1) Fondazione Teatro Nuovo per la Danza;
  - 2) CRT, Centro di ricerca per il teatro;
  - 3) Associazione In Teatro;
  - 4) IALS;
  - 5) Fondazione Romaeuropa Arte e Cultura;
  - 6) Associazione Mediascena Europa;
  - 7) Associazione Movimento Danza.
- Corsi e Concorsi: che hanno il compito di formare, perfezionare e promuovere la danza.
  - Iniziative riguardanti la diffusione della cultura coreica.
  - Società di Cultura La Biennale di Venezia: che si occupa di promozione, ricerca e sperimentazione.

A questo punto possiamo quindi parlare del sistema culturale come dell'insieme di soggetti e di relazioni che generano e agevolano la creazione artistica, che la sostengono e che facilitano l'esplicazione della sua funzione sociale.

È importante sottolineare che questo sistema sia appoggiato da contributi economici da parte degli enti pubblici.

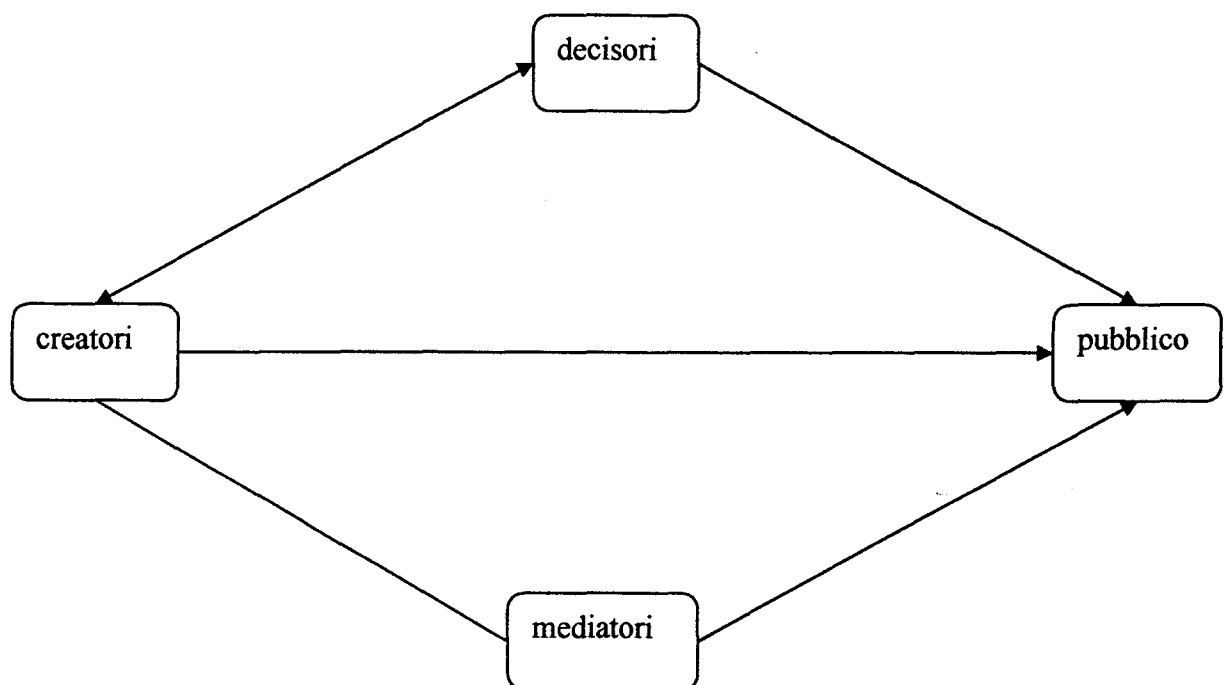
Il sistema culturale attiva una serie di rapporti tra chi produce e chi consuma i prodotti della creazione artistica; esso è imperniato sostanzialmente sull'asse creatore-pubblico. Non esiste creazione senza pubblico. Sostanzialmente è un sistema di comunicazione indirizzato a promuovere il prodotto.

I soggetti di questo sistema sono:

- I creatori, coloro che realizzano un'azione che è quella del produrre, sono gli artisti che hanno un ruolo fondamentale in tutte le imprese culturali, così come tutti i prodotti culturali si reggono sulla loro forza-lavoro che è altamente specializzato.

- Il pubblico, coloro che fruiscono degli effetti dell'atto creatore.
- I decisori, coloro che offrono i mezzi di produzione e sostegno dell'attività artistica per permetterne la fruizione. Sono quindi il sistema pubblico, i finanziatori, le imprese culturali, le associazioni, ecc..
- I mediatori, coloro che interpretano la qualità: sono giornalisti, critici, esperti.

Quindi nel rapporto creatore-pubblico intervengono, per facilitare la fruizione e la trasmissione del messaggio, decisori e mediatori.



Il primo rapporto è indubbiamente tra creatori e decisori, a volte sono i decisori che commissionano ai creatori un'opera; i mediatori, nel rapporto creatore-pubblico, hanno il potere di amplificare la visibilità di una creazione artistica. Attraverso il loro parere influenzano o tentano di influenzare il pubblico ad una determinata produzione artistica piuttosto che ad un'altra.

Anticipando un argomento che sarà più ampiamente trattato in seguito, ci si chiede: dove deve intervenire il marketing culturale per rendere più efficace il rapporto creatore-pubblico?



Se definiamo per marketing culturale l'insieme di attività volte a raggiungere un pubblico appropriato per la creazione artistica, senza condizionamenti, cercando da una parte di soddisfarne i desideri nel modo più efficace possibile allora le relazioni su cui dovrà intervenire sono quelle che vanno dal creatore al pubblico e quelle che vanno dal creatore al decisore. Dal prodotto artistico al pubblico che è in grado di dividerlo.

Il marketing culturale è quindi un marketing dell'offerta: la creazione deve rimanere autonoma, non deve riflettere le attese del mercato. Rientrano in questo ambito le attività volte ad indagare e quindi individuare un pubblico ideale e potenzialmente interessato, altresì tutte quelle attività di promozione volte ad incentivare e migliorare la soddisfazione del fruitore prima, durante e dopo il consumo del bene artistico.

Come abbiamo detto in precedenza il marketing culturale interviene anche nel rapporto tra creatore-decisore, il decisore diviene un particolare tipo di pubblico a cui vendere il proprio prodotto.

Non dobbiamo però dimenticare che l'attività di marketing interviene nell'agevolare l'incontro tra creatori e mediatori, attraverso le relazioni pubbliche e l'ufficio stampa.

Il nostro sistema teatrale, musicale, coreico facendo parte del più ampio sistema culturale è soggetto quindi a tutti i tipi di rapporti che abbiamo ora descritto.

### 3. Il Prodotto Culturale

Il prodotto è il fulcro di ogni impresa culturale e quindi di ogni strategia di marketing. Prima di addentrarci nello specifico volevamo chiarire alcuni aspetti del prodotto culturale.

Intendiamo il termine *prodotto* nella sua accezione più ampia, come servizio, oggetto o esperienza. In questo contesto per prodotto non si intende solo il singolo spettacolo, ma l'allestimento del cartellone, quindi la programmazione che le varie strutture propongono nell'arco di una stagione.

Il prodotto è lo strumento fondamentale attraverso cui l'azienda svolge la propria attività di contatto con il mondo esterno.

Il metodo più conosciuto per classificare i prodotti è quello che comprende, secondo Colbert, «la classificazione dei prodotti secondo lo sforzo impiegato dal consumatore, in beni di convenienza, beni ad acquisto ponderato e beni speciali»<sup>20</sup>.

Il prodotto culturale, secondo questa ripartizione appartiene alla categoria dei beni speciali, quelli per cui il consumatore è pronto ad affrontare uno sforzo significativo, che sia quello di procurarsi i biglietti o quello di raggiungere il luogo in cui ci sarà la rappresentazione.

Seguendo le indicazioni di Colbert il prodotto ha tre elementi fondamentali: «il prodotto centrale o l'oggetto stesso; i servizi ad esso connessi; il valore, sia esso simbolico, affettivo o d'altro tipo, che il consumatore attribuisce al prodotto»<sup>21</sup>.

Nell'ambito del prodotto culturale, affrontare il concetto di prodotto ci porta a definire il lavoro artistico usando tre dimensioni «referenziale, tecnica e circostanziale»<sup>22</sup>.

---

<sup>20</sup> F. Colbert, *Marketing delle arti e della cultura*, Etas, Milano, 2003, p. 31.

<sup>21</sup> F. Colbert, *Marketing...*, p. 32.

<sup>22</sup> F. Colbert-N. Turgeon-S. Blodeau, *Le développement de la connaissance du produit artistique, Nouveau programme de formation des diffuseurs*, L'Office des tournées, Canada Council, 1991.

- La dimensione referenziale permette al consumatore di collocare un prodotto rispetto a vari punti di riferimento, che sono maggiori o minori secondo l'esperienza o la conoscenza del bene in questione da parte del fruitore. In questo modo il prodotto è definito attraverso un confronto con qualunque altra opera esistente o esistita, quindi si valuta all'interno di uno specifico contesto di distribuzione e diffusione e all'interno di un mercato dove esistono o esistevano ulteriori prodotti. È normale che tale complessità fa in modo che alcuni prodotti culturali sono più popolari di altri, che magari usano linguaggi più complessi e meno usuali e conosciuti.
- La dimensione tecnica, è la componente tecnica e materiale del prodotto come viene ricevuto dal consumatore che nel caso dello spettacolo dal vivo può coincidere con un elemento della rappresentazione.
- La dimensione circostanziale, è connessa a «circostanze effimere durante la percezione del prodotto»<sup>23</sup>. Come sappiamo bene nello spettacolo dal vivo l'opera artistica non può essere vista e percepita due volte nello stesso modo, la sua caratteristica risiede nell'unicità dell'evento. La percezione ha un ruolo fondamentale nelle performing arts dove esistono fattori circostanziali (stato d'animo dell'artista, reazioni del pubblico) che interferiscono sulla qualità del prodotto.

Ovviamente anche per ciò che riguarda i prodotti culturali, ce ne sono di più semplici, per esempio un teatro di repertorio rispetto al repertorio classico di una produzione d'avanguardia.

Il prodotto si potrebbe definire, con Colbert, «la serie di benefici percepiti come tali dal consumatore»<sup>24</sup>.

Per parlare di prodotto si presuppone un consumo, ora l'uso di prodotti culturali, nel settore artistico, coinvolge la sfera della soggettività più di quanto può accadere per gli altri beni.

---

<sup>23</sup> F. Colbert, *Marketing...*, p. 34.

<sup>24</sup> F. Colbert, *Marketing...*, p. 35.

Nel campo culturale, capire i sentimenti e le emozioni dei consumatori è fondamentale quanto cercare di comprenderne i pensieri.

Il valore dei prodotti culturali sembra quindi risiedere nella reazione che suscitano nei soggetti.

Holbrook (1980) ritiene che il consumo di prodotti culturali è «la percezione estetica del consumatore all'interno del suo processo di decisione», è dunque lo studio delle reazioni conoscitive, emotive degli individui verso le arti.

Il consumo culturale, dunque, non si basa esclusivamente sugli aspetti utilitaristici del prodotto ma include dimensioni simboliche, estetiche e edonistiche che condizionano la soggettività dell'individuo.

Secondo la teoria di Lancaster, il prodotto è composto da una serie di caratteristiche che rappresentano le proprietà oggettive e determinano la scelta del consumatore.

I prodotti culturali soddisfano i bisogni dei consumatori attraverso le peculiarità che possiedono; il bene viene definito da un insieme di valori, uno per ogni caratteristica che può interessare il destinatario. La preferenza di un fruitore per un prodotto dipende dalla combinazione di tutte queste qualità che l'individuo ritiene utili per la sua soddisfazione. Quindi l'utilità non risiede nei beni ma nelle loro caratteristiche.

Nonostante la soddisfazione costituisca un elemento chiave dell'esperienza culturale, il flusso di associazioni che si produce durante la fruizione rappresenta un elemento altrettanto importante del consumo culturale.

La natura dei prodotti culturali è simbolica. Non bisogna tralasciare però che la risposta emozionale dell'individuo a stimoli culturali si manifesta sotto forma di un complesso di emozioni piuttosto che di una gerarchia di preferenze.

Prima di procedere, dobbiamo ancora operare una distinzione tra prodotto industriale e prodotto artistico-culturale, quindi tra impresa industriale ed impresa culturale:

- l'impresa industriale è caratterizzata dalla sicurezza di processi, dal meccanismo della struttura, dal fine ultimo che è quello di soddisfare i clienti e combattere la concorrenza;
- l'impresa artistico-culturale è caratterizzata da una forma di relatività, di incertezza umana e quindi di una certa tolleranza che è impensabile nell'impresa industriale.

Altra differenza sostanziale tra i due beni, quello industriale e quello artistico-culturale, è che il primo non può prescindere dalle leggi di mercato.

La cultura non è quindi definibile come un prodotto di consumo secondo criteri esclusivamente razionali e certi. Non è una merce definibile per prezzo, qualità delle materie prime, servizi, utilità.

Dissomiglianza fondamentale è che le imprese culturali sono ad alto rischio, perché il prodotto non può essere testato in precedenza, in quanto tutto è demandato al momento della rappresentazione. L'unico fattore che può abbassare il rischio è la presenza, nella realizzazione dell'evento artistico, di un personaggio di particolare risonanza.

Altro fattore di differenziazione è che il prodotto culturale, nell'ambito dello spettacolo dal vivo, deve essere necessariamente ritirato dal mercato, in quanto viene stabilita a priori la durata nel tempo delle varie rappresentazioni, qualunque sia il successo che può riscuotere.

Ulteriore diversità è che nel settore industriale/commerciale si realizza un prodotto sulla base delle esigenze del consumatore, in campo artistico si crea prima il prodotto e poi si cerca di individuare i fruitori idonei.

In ambito di Spettacolo dal vivo nel prodotto culturale si vengono a perfezionare un insieme di aspettative sia da parte dell'offerta che da parte della domanda.

Il rapporto che viene a stabilirsi è tra domanda e offerta. Ambedue si rivolgono, una attraverso la produzione e l'altra attraverso la fruizione dello spettacolo, al raggiungimento di alcuni obiettivi.

Il fine dell'offerta, quindi di colui che produce, non è solo quello di vendere, ma la volontà di concretizzare obiettivi culturali, mirando a stimolare il pubblico.

Il fine della domanda, quindi del fruitore, è quello di far parte di un gruppo ristretto e culturalmente preparato e contemporaneamente di soddisfare i propri bisogni culturali.

### 3.1 Il prodotto teatrale

Lo spettacolo teatrale è dunque il risultato di una produzione artistica composta dall'interagire di molteplici arti, intendiamo riferirci alla letteratura, alla musica, alla pittura; parlare di prodotto riferendoci ad un'arte come quella teatrale suscita, ovviamente, non poche perplessità.

Il suo processo di produzione risulta flessibile, nonostante il risultato finale sia un bene che, a differenza dell'impresa industriale, non può essere visto, né in fase di creazione né una volta terminato, come sottostante alle leggi di mercato.

Dobbiamo quindi partire dalla rigidità del concetto prodotto-servizio primario.

Gli elementi che costituiscono il prodotto teatrale possono essere classificati in sette categorie<sup>25</sup>:

1● Il testo drammaturgico e il suo autore. Elementi caratterizzanti la tipologia di spettacolo che si vuole realizzare. Il testo può essere del repertorio classico teatrale, oppure la rilettura di un testo teatrale classico, oppure essere estrapolato da opere che non appartengono al teatro, oppure un lavoro appositamente creato per quella determinata circostanza.

2● L'interprete e la compagnia. Se sono di alto livello possono fungere da eccellenti catalizzatori per il pubblico e contemporaneamente per la produzione possono costituire sinonimo di qualità.

Questa politica di prodotto fondata sul richiamo suscitato dal grande attore è tipica di quelle realtà che si rivolgono al grande pubblico e che sono costrette a perseguire sia successo di critica che di botteghino, in modo dunque funzionale alla mission di fondo. Il limite di questo tipo di promozione è nel fatto che direzionandosi verso un pubblico più ampio, quindi dai gusti più tradizionali, non consente un ricambio di fruitori al quale sono interessati gli operatori del settore.

---

<sup>25</sup> M.I. Boni, *L'economia dietro il sipario*, EDT, Torino, 1989, pp. 15-22.

3● Il regista. Altro elemento caratterizzante di uno spettacolo, è colui che ha la possibilità di creare la rappresentazione secondo precise direzioni artistiche, dandogli un carattere particolare. Come l'interprete e la compagnia può essere forza di attrazione per il pubblico e quindi può essere usata la medesima politica di prodotto che abbiamo osservato nel caso precedente.

4● Scenografia, musica, costumi. Sono i mezzi attraverso i quali si stabilisce il primo rapporto nonché impatto emotivo con il pubblico, possiamo affermare che si tratta del primo canale di comunicazione con il destinatario dello spettacolo. Questi elementi hanno la capacità di ampliare o diminuire l'effetto del testo, della recitazione ed anche della regia.

5● La sala, luogo in cui avviene la rappresentazione è, sul piano visivo, il mezzo determinante di comunicazione con il pubblico, ha una funzione ben precisa che è quella di creare l'atmosfera giusta in cui lo spettatore si immerge prima dell'inizio della performance. Sala e spettacolo dovrebbero essere in linea tra loro per non creare quella che si potrebbe definire una distorsione del risultato artistico. Questo adeguamento tra rappresentazione e spazio scenico viene inseguito, e conseguito, in molti festival teatrali come quello di Santarcangelo di Romagna che utilizza spazi e infrastrutture differenti. Lo spazio oltre ad essere la sede deputata a ciò che si rappresenta è anche il luogo in cui i partecipanti agiscono dovendo compiere differenti operazioni, dall'acquisto del biglietto all'accesso fisico. Importante dunque il modo in cui la struttura teatrale entra in contatto con lo spettatore.

6● Il produttore. La persona o l'ente che fornisce i mezzi finanziari che permettono la realizzazione di uno spettacolo, è colui che finanzia e organizza, collocando il prodotto sul mercato.

7● Distributore. Intermediario, colui che acquista uno spettacolo disponendo di una sala o di un circuito di sale in cui poter ospitare e quindi rendere accessibili le opere ai consumatori. Il canale di distribuzione ingloba quindi tutti gli agenti che colmano la distanza tra



produttore e consumatore ed è più o meno complesso in base al numero di intermediari per livello.

Il fondamentale contatto tra produttore e distributore si crea nel momento in cui la compagnia idea di allestire uno spettacolo.

Ai sette elementi fin qui presi in esame ne aggiungeremo un altro di basilare importanza:

8● Il marchio. Segno di riconoscimento destinato a distinguere un'impresa; tutti i Teatri Stabili, e non solo, ne sono dotati come rappresentanti di un polo culturale ed artistico rivolto alla diffusione e alla promozione del teatro nella società italiana. Si tratta di un simbolo che identifica e distingue in modo chiaro anche il prodotto, come frutto del lavoro di un determinato teatro.

Quelle che chiameremo imprese teatrali si muovono, sostanzialmente, in due direzioni: una che si indirizza allo spettatore cercando di raggiungerne il consenso; un'altra che si dirige ad ottenere una quota il più possibile adeguata di finanziamenti.

Il cercare di raggiungere il consenso di pubblico mette in campo una certa competitività, sul territorio, tra le varie imprese teatrali che ovviamente differiscono tra loro per dimensioni, mission, prodotto. Dobbiamo tener presente, grazie agli studi sul pubblico, che lo spettatore ha una bassa propensione allo spostamento da una città all'altra.

Il prodotto culturale che, in questa sede, non consideriamo solo come forma di passatempo ma come mezzo di accrescimento culturale per la nostra società, può essere consumato soltanto nelle ore non lavorative.

Per questo motivo il prodotto teatrale entra in competizione con altri prodotti culturali e con altri ancora non propriamente tali.

I fattori fondamentali della concorrenza possono essere così classificati:

- concorrenti diretti, quelli che soddisfano gli stessi bisogni e il medesimo pubblico utilizzando le medesime forme tecnologiche, per esempio sale e compagnie teatrali;
- imprese che offrono prodotti sostitutivi, quelle che soddisfano i medesimi bisogni e lo stesso pubblico ma con tecnologie differenti, per esempio concerti, mostre;
- i potenziali entranti<sup>26</sup> quindi le imprese interessate al mercato teatrale, capaci però di superare i limiti normativi ed economici che si incontrano «all'entrata di un settore culturale»<sup>27</sup>;
- le imprese fornitrici, per esempio sartorie, ma non si riscontrano esemplificazioni di un ruolo rilevante in questo campo;
- i distributori, quindi molto semplicisticamente le sale teatrali, che invece condizionano, a volte anche pesantemente, la competizione tra imprese teatrali.

Quindi un ente promotore e distributore come l'E.T.I. ha sicuramente un potere contrattuale maggiore rispetto ad un piccolo distributore, tanto da poter gestire le trattative in modo differente.

I fruitori invece hanno il potere di innescare un meccanismo quello del passaparola che è fondamentale, così come i vari critici possono dirigere l'attenzione del pubblico da una parte piuttosto che da un'altra.

Il prodotto teatrale è in ogni modo ciò che viene ad esistere in seguito ad un processo di formazione e di produzione, è ciò che viene rappresentato, più avanti sarà interessante analizzare il repertorio dei vari teatri sul territorio e metterli a confronto tra loro per cercare di comprendere qual è la direzione presa.

---

<sup>26</sup> Osservatorio dello Spettacolo, *Il pubblico del teatro in Italia*, Fondazione Rosselli, 2002, p. 17.

<sup>27</sup> Osservatorio dello Spettacolo, *Il pubblico...*, p. 19.

### 3.2 Il prodotto musicale

Per il prodotto musicale dobbiamo necessariamente far riferimento a quanto già ampiamente detto riguardo al prodotto culturale in genere e alla sua differenza con quello che abbiamo definito prodotto industriale.

Prima di proseguire ed analizzare gli elementi costitutivi del prodotto musicale, ci sembra opportuno fermarci su alcune considerazioni generali concernenti la musica.

La musica è sicuramente, tra le arti che compongono lo spettacolo dal vivo, la più complessa poiché usa un linguaggio non comprensibile a tutti, più delle altre discipline costringe a compromettersi con nozioni tecniche, con strumenti, finendo per essere confinata a scuole specializzate, con la conseguente scomparsa del dilettante-esecutore a favore del dilettante-ascoltatore, questa è forse una delle prime ragioni di una certa ignoranza musicale nel nostro paese.

La musica bisogna farla! La “signorina di buona famiglia” che suonava a quattro mani aveva in ogni caso qualcosa da insegnare al “moderno maniaco” dell’alta fedeltà che molto spesso non legge una nota e per il quale le musiche ascoltate hanno frequentemente solo il volto della copertina dei suoi dischi.

La musica ha sicuramente insito un significato trascendente.

Per poter capire appieno i vari componenti del prodotto musicale, dobbiamo operare una distinzione all’interno della cosiddetta musica classica, bisogna distinguere tra:

- opera lirica;
- musica sinfonica, da camera, ecc..

Prima di proseguire addentrandoci negli elementi costitutivi del prodotto musicale, vorremmo soffermarci brevemente su alcune caratteristiche dell’opera lirica.

La storia racconta che l'opera nasce, nel XVII secolo, per il bisogno dei sovrani assoluti italiani di palesare la loro potenza sia alla propria corte che agli altri principi.

Riunendo in sé varie forme di arte veniva a realizzarsi uno spettacolo di grande sfarzosità e di conseguenza di forte dispendio economico, che trovava riscontro in un'affermazione politica e diplomatica. Il beneficio era costituito da un aumento di prestigio, era un modo per consolidare l'immagine del suo promotore.

Quello che faceva la vita dell'opera, fino agli inizi del XX secolo, non era un insieme di capolavori ma la produzione corrente; la quale aveva valore in quanto corrente, quindi come manifestazione di un certo gusto nel quale la società dell'epoca si riconosceva, era un mezzo che esprimeva attualità.

Questo oggi non c'è più, la gente all'opera non cerca più attualità, anche perché difficilmente ci è dato ascoltarne.

Questa situazione, non esiste nelle altre arti; ma in certo qual modo esiste in tutta la musica, forse perché il linguaggio delle altre arti si riferisce al mondo esterno, mentre quello della musica è semantico soltanto nell'interiorità. Dunque in quelle la mutevole realtà esterna lascia tracce più visibili, mettendo ostacoli alle pretese della pura «contemplazione estetica», che invece nella musica trova scarse difese.

L'opera non è semplicisticamente teatro realizzato attraverso la musica, ma teatro realizzato attraverso il canto. Teatro vuol dire che i personaggi di un'invenzione poetica si realizzano in presenze fisiche, di persone materialmente viventi di fronte a noi, quindi partecipi del nostro tempo. Questo paradosso viene realizzato nel teatro drammatico con l'intera realtà corporea dell'attore (aspetto, atteggiamento, gesto, dizione); l'opera invece lo realizza essenzialmente con la sua voce.

Oggi i teatri d'opera, come ci indicano chiaramente le leggi del settore, perseguono questi obiettivi: «la formazione musicale, sociale e culturale della collettività nazionale»,

«l'incremento e la diffusione delle attività musicali», «l'educazione musicale della collettività».

Come abbiamo visto il prodotto-opera lirica è difficilmente paragonabile ad altre forme di cultura e di spettacolo, non ha neanche l'agilità, propria del teatro di prosa, che gli permette di spostarsi alla ricerca di pubblico.

Teniamo anche presente che le strutture adeguate per la messa in scena di opere sono dislocate, in linea di massima, nelle città più importanti solitamente molto lontane tra loro. Si creano così zone d'ombra, lontane centinaia di chilometri, ed è normale che il bisogno di fruire d'opera dell'abitante di queste aree sarà affievolito e impossibilitato a realizzarsi.

Il fenomeno dello star-system ha portato alla lievitazione dei cachet di queste star, facendo crescere sempre più, per questo genere particolare, le spese per il proprio sostentamento che viene quasi interamente coperto dalle sovvenzioni pubbliche e da un po' di tempo a questa parte dalle sponsorizzazioni, tutto questo tra l'altro con un ritorno a volte mediocre.

Puntare su artisti nuovi o meno noti, così come su opere e compositori nuovi o meno conosciuti potrebbe servire a realizzare spettacoli di minor costo e di conseguenza di minor impatto economico per lo spettatore.

Aiutati dal potere persuasivo della pubblicità si potrebbero lanciare nuove mode ed eventi inconsueti che attrarrebbero proprio i giovani, tendenti a seguire sostanzialmente tutti gli avvenimenti anti-tradizionali.

Gli elementi che costituiscono il prodotto musicale possono essere classificati in dieci categorie per l'opera lirica e sette per la musica sinfonica, ecc..

- Opera lirica:

1● La musica e il suo autore. Elementi caratterizzanti la tipologia di spettacolo da realizzare. Può appartenere a generi differenti come l'opera buffa, il melodramma. L'autore e quindi la sua musica possono essere quindi catalizzatori di pubblico.

2● Il testo e il suo autore. Ulteriori componenti che contraddistinguono la tipologia di spettacolo. Certamente elementi di minor impatto, nel richiamare l'attenzione del pubblico in quanto gli autori dei libretti d'opera sono spesso poco conosciuti al grande pubblico.

3● Gli interpreti. Se sono di alto livello possono servire da elementi stimolatori per una notevole partecipazione di spettatori, contemporaneamente per la produzione sono sinonimo di qualità. Questo tipo di politica del prodotto fondata sul richiamo dei grandi interpreti è tipica degli enti lirici, che dovrebbero perseguire un successo di critica ma anche di botteghino dato l'alto costo delle rappresentazioni.

4● Il regista. Altro elemento caratterizzante di uno spettacolo, è colui che ha la capacità di creare la rappresentazione secondo precise direzioni artistiche, donandogli un carattere particolare. Come l'interprete e l'autore della musica anche questo può essere forza di attrazione per il pubblico e quindi può essere usata la medesima politica di prodotto che abbiamo osservato nel caso precedente.

5● Il direttore d'orchestra e l'orchestra. Anche qui ci troviamo di fronte ad ulteriori fattori che insieme ad autore della musica, interpreti e regista potrebbero richiamare l'attenzione dei fruitori e quindi rispondere alla medesima linea di politica del prodotto.

6● Scenografia, costumi. Sono elementi aggiuntivi alla musica, ma fondamentali del genere in questione come insieme di musica-parole-scene, attraverso cui si stabilisce il rapporto emotivo con il pubblico. Hanno il potere di ampliare o diminuire l'effetto di musica-testo, dell'interpretazione, della regia e del direttore d'orchestra.

Non dobbiamo dimenticare che l'impatto visivo è sostanziale nel teatro d'opera, e che costituisce il primo canale di comunicazione con il destinatario.

7● Sala. Il luogo dove avviene la rappresentazione. La sala, o il luogo deputato allo spettacolo, ha una funzione particolare che è quella di creare la giusta atmosfera in cui il pubblico si immerge prima della rappresentazione. Sala e spettacolo devono essere in linea tra loro, si pensi ai teatri d'opera o alle Terme di Caracalla suggestiva cornice di molte performance estive.

Come già affermato per il teatro anche qui il luogo è importante anche per le varie operazioni che lo spettatore compie, dall'acquisto del biglietto all'accesso fisico. È fondamentale quindi il modo in cui la struttura teatrale entra in contatto con l'utente.

8● Il produttore. La persona o l'ente che fornisce i mezzi finanziari che permettono la realizzazione di uno spettacolo, è colui che finanzia e colloca il prodotto sul mercato.

9● Distributore. Colui che acquista uno spettacolo disponendo di una sala in cui poter ospitare e quindi rendere pubblica la rappresentazione. Il canale distributivo accorcia la distanza tra produttore e distributore

10● Marchio. Segno di riconoscimento che distingue le imprese culturali e non solo; tutti i Teatri d'Opera hanno il loro che diventa segno di appartenenza ad un polo intellettuale ed artistico rivolto alla diffusione e alla promozione di un determinato genere di spettacolo dal vivo nella nostra società.

- Musica sinfonica:

1● La musica e il suo autore. Elementi caratterizzanti il tipo di musica che viene eseguita, ovviamente può essere di generi diversi determinati a volte dal tipo di complesso musicale, come dal numero di orchestrali coinvolti. L'autore può essere indubbiamente elemento di forte richiamo per il pubblico.

2● Il direttore d'orchestra. Colui che compie una lettura personale di una partitura e istruisce l'orchestra per l'esecuzione. Oggi, periodo in cui sono eseguite più musiche del passato che del presente, questa figura è un elemento di forte attrazione per il pubblico, perché la sua

lettura indica un modo piuttosto che un altro di eseguire una determinata partitura, rappresenta il suo modo di interpretare l'autore della musica.

3● Gli interpreti e l'orchestra. Chi, grazie alle sue competenze, è in grado di eseguire un pezzo musicale. L'epoca in cui viviamo è quella in cui possiamo affermare che c'è il culto dell'interprete, non è più *quel brano* ma *quell' esecutore* o *quell' orchestra* che interessa e catalizza l'ascoltatore. Anche qui questa politica del prodotto fondata sul richiamo dei grandi interpreti, dovrebbe servire oltre che per un consenso di critica anche per un successo di botteghino, dato l'alto costo di alcuni interpreti.

4● Sala. Come per le altre arti di cui abbiamo parlato in precedenza è il luogo in cui avviene lo spettacolo, in questo caso specifico ci sarebbe bisogno di un requisito tecnico ben preciso: dovrebbe acusticamente essere perfetta. Molto spesso tutto questo non avviene perciò ci ritroviamo ad ascoltare, per fare un esempio, un Notturmo di Chopin eseguito in una chiesa con una pessima acustica a discapito dell'esecuzione dell'artista.

5● Il produttore. Anche qui abbiamo la presenza di una persona o di un ente che fornisce i mezzi che permettono la realizzazione dello spettacolo, è colui che finanzia e organizza, collocando il prodotto sul mercato.

6● Il distributore. Anche qui abbiamo qualcuno che, disponendo di una sala, acquista lo spettacolo in modo da diffondere e promuovere la musica nella nostra società.

7● Il marchio. Simbolo di riconoscimento come segno di appartenenza ad un prodotto culturale ed artistico, rivolto alla diffusione e alla promozione di un determinato genere nella nostra società, a volte diventa sinonimo di qualità.

Il prodotto musicale quindi è caratterizzato da elementi, a volte, piuttosto complessi che, sicuramente, richiedono almeno un orecchio educato ad un certo tipo di musica.



Le imprese musicali che, approssimativamente, potremmo distinguere in enti/fondazioni liriche e istituzioni concertistiche si muovono per raggiungere il consenso e quindi riuscire ad ottenere finanziamenti congrui. Se ci soffermiamo alle fondazioni liriche, sappiamo che sono quegli enti che ottengono maggiori finanziamenti sia perché le rappresentazioni hanno, fondamentalmente, costi alti sia perché le strutture in sé richiedono un impegno economico non indifferente. Ed è qui che entra in campo la competizione tra le varie strutture, a livello economico e non culturale.

Ma qual è il pubblico dell'opera lirica? Cosa vuole o vorrebbe ascoltare? Si è educati a questo tipo di ascolto? Come viene promossa l'opera lirica?

Tutte domande a cui, più avanti, cercheremo di dare un'adequata risposta.

C'è da tener presente, tra l'altro, che le fondazioni lirico-sinfoniche sono relativamente presenti su tutto il territorio nazionale, quindi assistiamo ad una distribuzione e ad una promozione piuttosto circoscritte.

Per quanto concerne le istituzioni concertistico orchestrali il discorso varia, soprattutto per una loro maggiore presenza sul territorio e di conseguenza assistiamo, in alcuni casi, ad una maggiore competitività tra le varie imprese che indubbiamente differiscono per dimensioni, mission, prodotto.

Il prodotto musicale può rappresentare, in alcuni casi, un concorrente diretto del teatro, considerato come frutto di un'impresa che offre un prodotto sostitutivo usando tecnologie e linguaggio differenti.

Il prodotto musicale è in ogni caso ciò che esiste in seguito all'associazione di differenti processi che sono di formazione, di produzione e di impegno in molteplici direzioni.

### 3.3 Il prodotto coreico

Come per le altre arti che compongono lo spettacolo dal vivo anche per la danza dobbiamo tener presente quanto già detto in precedenza riguardo al prodotto culturale, inteso come risultato di un'attività artistica, e alla sua differenza con quello che abbiamo definito prodotto industriale.

Prima di ogni altra cosa bisogna precisare che la danza non è un sottoprodotto della musica o dell'opera lirica, così come è stata spesso considerata, è qualcosa di autonomo sotto tutti i punti di vista.

La danza come arte ha radici antiche, usa un linguaggio molto particolare che è quello del corpo, ed è nel tempo e nello spazio.

Tutti i confini che l'umanità ha in qualche modo creato, vengono annullati. Vincere la gravità, esprimere l'anima attraverso il corpo, perdersi nel non finito, questo è la danza. Forma d'arte in grado di esprimere alti significati, fu soprattutto un rito e ancora oggi conserva la sua natura rituale e magica.

Gli elementi costitutivi il prodotto coreico riteniamo possano essere classificati in nove categorie:

1● Il coreografo. Colui che realizza e dirige coreografie per balletti e spettacoli musicali. Personaggio indispensabile per poter parlare di danza come forma d'arte diretta ad un pubblico, oltrepassando in questo modo il suo carattere primordiale di rito per una piccola comunità.

Il coreografo può essere indubbiamente un elemento di forte attrazione per lo spettatore.

2● La coreografia. Come arte di comporre una danza in accordo con la musica o con il solo ritmo, è quell'insieme di elementi che adeguatamente armonizzati creano un effetto spettacolare. Si tratta di un elemento visivo di sostanziale importanza nel rapporto di comunicazione con il destinatario.

3● L'interprete e la compagnia. Chi grazie alla sua abilità è in grado di esprimere, attraverso il corpo, una particolare coreografia. Queste figure possono essere un altro mezzo di richiamo per il fruitore. Questa forma di politica del prodotto, incentrata sul richiamo dato dall'interprete noto, dovrebbe portare ad un successo di critica e di botteghino.

4● Scenografia e costumi. Elementi aggiuntivi ma fondamentali in quanto contribuiscono a creare quel rapporto emotivo con il pubblico. Amplificano o attenuano l'effetto delle coreografie, costituendo il primo canale di comunicazione con il destinatario.

5● La musica, il ritmo<sup>28</sup>. Dobbiamo tener presente che la danza non sempre è accompagnata da musica, infatti, in certa produzione contemporanea è scandita soltanto dal ritmo. La musica è indispensabile al balletto classico per tracciargli una trama temporale in riferimento alla quale i ritmi coreografici possono compiere i loro giochi allusivi. La danza libera può farne a meno perché come riferimento al tempo coreografico può assumere i ritmi naturali: respiro, marcia cadenzata, battito cardiaco.

L'autore della musica può essere fattore rilevante nell'attrarre il pubblico soltanto nel caso in cui si tratti di compositori ben noti, questo avviene soprattutto per il balletto classico. Possiamo dunque affermare che la musica è un attributo importante ma non certo indispensabile alla danza.

6● La sala. Come per tutte le altre arti anche per la danza il luogo della rappresentazione ha la sua importanza, ha più funzioni che vanno dal creare l'atmosfera giusta per il pubblico che fruisce dello spettacolo al reperire il biglietto di ingresso in modo facile. Non dimentichiamo che la sala per gli spettacoli di danza deve avere, nella maggior parte dei casi, misure particolari per agevolare i movimenti dei ballerini.

7● Il produttore. Quella persona o ente che fornisce i mezzi adeguati per la realizzazione dello spettacolo, il suo compito è quello di finanziare e collocare il prodotto sul mercato.

---

<sup>28</sup> Ritmo: intendiamo riferirci a quelle composizioni in cui lo scandire del tempo prevale sulla melodia.

8● Distributore. Colui che, disponendo di una sala, acquista lo spettacolo in modo da aiutare la propagazione e la promozione del prodotto sul territorio nazionale.

9● Il marchio. Come segno di riconoscimento che distingue le imprese e che diviene segno di appartenenza ad un determinato polo culturale ed artistico indirizzato alla diffusione e alla promozione. Nel caso della danza molto spesso, più che nelle altre arti costituenti lo spettacolo dal vivo, corrisponde al nome del coreografo.

Il prodotto coreico presenta, ovviamente, ulteriori e differenti elementi rispetto a quello teatrale e a quello musicale.

Come il prodotto musicale è, molto spesso, di più difficile godimento poiché usa un linguaggio meno usuale di quello teatrale, questo anche perché non siamo abituati, nella maggior parte dei casi, fin da bambini, a servirci e a conoscere modi di espressione differenti dal linguaggio verbale.

La danza può e potrebbe rappresentare un concorrente diretto, nell'uso del tempo libero, sia del teatro che della musica, si tratta anche qui di un prodotto culturale sostitutivo che adopera tecnologie e linguaggio differenti.

Il prodotto culturale che, in questa sede, viene considerato non solo come svago ma anche come mezzo di crescita culturale del paese viene a trovarsi in diretta competizione con molteplici prodotti molto spesso di maggior impatto sul pubblico ma sicuramente di minor efficacia per una crescita culturale della nazione, questo soltanto perché, nella maggior parte dei casi, non siamo stati educati ad alcune arti. Ovviamente la danza, come il teatro e la musica, sono prodotti culturali che vengono sottoposti al confronto, a volte feroce, con le altre forme di beni che potrebbero definirsi quasi *industriali*.

Qui di seguito abbiamo elaborato una tabella, in cui vengono riportati gli elementi costitutivi del prodotto teatrale, del prodotto musicale e di quello coreico, per poter più agevolmente constatare similitudini e differenze.

Prodotto teatrale	Prodotto musicale		Prodotto coreico
	Opera lirica	Musica sinfonica	
1●Testo drammaturgico e suo autore	1●Musica e suo autore	1●Musica e suo autore	1● Coreografia
2●Interprete e compagnia	2●Testo e suo autore	2●Direttore d'orchestra e orchestra	2● Coreografo
3●Regista	3●Interpreti	3●Interpreti, orchestra	3●Interprete e compagnia
4●Scenografia, musica, costumi	4●Regista	4●Sala	4●Scenografia, costumi
5●Sala	5●Direttore d'orchestra e orchestra	5●Produttore	5●Musica, ritmo
6●Produttore	6●Scenografia, costumi	6●Distributore	6●Sala
7●Distributore	7●Sala	7●Marchio	7●Produttore
8●Marchio	8●Produttore		8●Distributore
	9●Distributore		9●Marchio
	10●Marchio		

#### 4. Le Infrastrutture

Fin dalle origini le rappresentazioni teatrali hanno avuto nello spazio scenico il loro “recinto sacro”, la delimitazione di un terreno destinato ad un particolare rito ancora oggi capace di coinvolgere lo spettatore e di mettere in gioco passioni e sentimenti umani.

Basta riflettere e pensare agli edifici teatrali che si sono succeduti nel tempo, per comprendere il ruolo che hanno avuto nelle diverse società di cui sono stati espressione.

Pensiamo agli imponenti spalti dei teatri greci di Segesta, Siracusa, Taormina, o all'austera imponenza del Colosseo, così come alle magnifiche forme delle gradinate e dei palcoscenici rinascimentali progettati da Andrea Palladio e Vincenzo Scamozzi.

Tali edifici contengono l'essenza stessa della rappresentazione, con i loro risvolti religiosi, culturali e sociali.

Per capire come il luogo preposto alla rappresentazione avesse un ruolo fondamentale nella vita e nel modo di pensare è sufficiente osservare le vestigia dei teatri greci: in alcuni casi potevano ospitare migliaia di persone impegnate per giorni in vere e proprie gare teatrali.

In effetti, nel bilancio statale la voce *teatro* era piuttosto ingente.

Si ricordi che proprio dalla magnificenza degli edifici pubblici – e tra questi c'era anche il teatro – si misuravano la grandezza e la prosperità delle città.

L'idea che sta alla base delle rappresentazioni e la progettazione dello spazio scenico si sono ovviamente trasformate nel corso del tempo, ma hanno sicuramente conservato la loro centralità all'interno della società.

Lo svolgimento dei giochi circensi, al tempo di Roma, rimanda sempre all'idea di spettacolo: anche in questo caso si ritrova la messa in scena di un qualcosa che è in grado di attrarre un numero elevato di spettatori. Così elevato che si pensa alla costruzione di enormi

anfiteatri, veri stadi dell'antichità, in grado di fornire al popolo divertimento (anche se in modo piuttosto cruento) e creare consenso.

Parlando di teatro, il potere ha sempre *recitato* un ruolo fondamentale. Nei secoli successivi, infatti gli stati e le varie signorie hanno celebrato il loro valore proprio attraverso costruzioni destinate a suscitare ammirazione.

L'idea di spazio scenico si è quindi, giustamente, modificata, accompagnandosi a quanto via via le diverse arti hanno prodotto: i teatri rinascimentali, nati all'interno delle corti più prestigiose dell'epoca, sono una palese manifestazione di tale evoluzione.

Tuttavia, il legame con la classicità e con le origini non si perde ma, in qualche modo, contribuisce a consolidare la tradizione che precede la nascita del teatro moderno.

Il resto è storia recente: lo spettacolo diventa fonte di guadagno, organizzato in forme imprenditoriali. Non solo gli autori, ma anche gli impresari, le compagnie, gli attori, i registi diventano personaggi sempre più importanti.

Rimanendo al teatro, come luogo deputato allo spettacolo, assistiamo oggi ad una forte carenza d'infrastrutture sul territorio; quello che un tempo era esternazione di una condizione di supremazia sociale e culturale, oggi sembra venir meno.

Riteniamo che la dotazione e la ripartizione delle infrastrutture teatrali sul territorio, influiscono fortemente sulla produzione, fruizione e anche sulla promozione dello spettacolo dal vivo, in quanto possono limitare le opportunità di diffusione dell'offerta di eventi.

L'andamento della domanda e la fidelizzazione del pubblico risente sicuramente della disponibilità di spettacoli svolti in una determinata area geografica. Si registra in ogni caso un aumento del pubblico disposto a spostarsi dai piccoli centri verso le città, ma certo questa sorta di migrazione è circoscritta soltanto ad alcune forme di spettacolo, ci riferiamo soprattutto alla musica leggera, e quindi ad un certo tipo di pubblico.

La domanda di spettacolo è rivolta ad un insieme di eventi eterogenei e sempre più interdisciplinari. Infatti, la creazione attuale di spettacolo è caratterizzata da un superamento

della tradizione in cui non c'è più una separazione tra i diversi generi ed i differenti linguaggi, in cui assistiamo anche ad un'apertura verso tecnologie multimediali.

L'importanza della presenza di sale teatrali determina, quindi, una maggiore diversificazione nell'offerta, l'assenza di tali strutture lascia disattesa, ovviamente, la domanda potenziale da parte del pubblico.

Sappiamo, da autorevoli studi, che la domanda di spettacolo è strettamente legata al livello di prezzi ma anche alla presenza di infrastrutture teatrali sul territorio, in questo modo si potrebbero allargare le occasioni di confronto e di valutazione che nascono da una diversificazione delle offerte allo spettatore. Maggiore offerta significherebbe inoltre favorire strategie di formazione del pubblico.

La distribuzione delle infrastrutture, elemento essenziale, per il nostro lavoro, ci fa comprendere come l'assenza di teatri può influire sulla domanda divenendo così, addirittura, disincentivante.

A volte non è facile superare l'ostacolo che comporta lo spostamento verso i centri dove avvengono le manifestazioni. Dobbiamo ricordare che la vicinanza al luogo deputato per lo spettacolo, non essendo vissuto come *bene* necessario, può essere di fondamentale importanza per una fruizione da parte di un pubblico più numeroso.

La distribuzione delle infrastrutture diviene assimilabile alla distribuzione dello spettacolo.

Di questo sono consapevoli anche le Autorità competenti in materia di spettacolo e quindi i nostri legislatori, infatti, per portare alcuni esempi in merito, riferiremo soltanto di alcuni Decreti Legge o di Leggi che si sono succeduti dal 1996 ad oggi:

- Decreto Legge 4 aprile 1996 n.189: con il quale sono stati previsti interventi straordinari conseguenti all'incendio del Teatro «La Fenice» di Venezia.
- Ordinanza n.2435 del 7 maggio 1996 del Presidente del Consiglio dei Ministri:



Interventi straordinari per la ristrutturazione del Teatro «Malibran» di Venezia.

- Decreto Legge 25 marzo 1997 n.67 poi Legge 25 marzo 1997:

Art.4 Intervento su immobili adibiti a teatri

1. In attesa dell'adozione della Legge di disciplina generale dell'attività teatrale, è istituito nell'ambito del Fondo di intervento di cui all'art.2 della L.14 agosto 1971 n.819, il conto speciale per l'apertura dei teatri, avente ad oggetto il finanziamento dei lavori di restauro, ristrutturazione ed adeguamento funzionale degli immobili stabilmente adibiti a teatro, di proprietà dei comuni o di altri soggetti. Il finanziamento è compatibile con eventuali contributi in conto capitale ed è erogato sulla base di criteri predeterminati dall'Autorità di Governo competente in materia di spettacolo.

- Legge 15 dicembre 1998 n.444- Nuove disposizioni per favorire la riapertura di immobili adibiti a teatro e per attività culturali

Art.1 Fondo speciale per l'apertura dei teatri

1. Per la prosecuzione e la migliore efficacia degli interventi su immobili adibiti a teatro, di cui all'art.4 del D.L. 25 marzo 1997 n.67, convertito, con modificazioni, della Legge 23 maggio 1997 n.135, è autorizzata la spesa di lire 18 miliardi per l'anno 1998 e di lire 10 miliardi per ciascuno degli anni 1999 e 2000, ...

3. ...l'Autorità di Governo competente in materia di spettacolo, individua le priorità con proprio provvedimento.

Art.4 Ricostruzione del Teatro Petruzzelli di Bari

La Legge 23 dicembre 2000, legge finanziaria 2001, ha previsto una cifra riservata al restauro di immobili adibiti ad attività teatrali, per mezzo della concessione di finanziamenti a tasso agevolato. In effetti si tratta di un rifinanziamento della Legge 15 dicembre 1998 n.444 e si collega al sopra citato art.4 del Decreto Legge 25 marzo 1997 n.67.

- Legge 29 dicembre 2000 n.400- Rifinanziamento della Legge 21 dicembre 1999 n.513, ed altre disposizioni in materia di beni e attività culturali

#### Art.3 Contributi ed interventi speciali

3. Alla Fondazione Teatro alla Scala è concesso un contributo... Il contributo è finalizzato all'attuazione di interventi di ristrutturazione e di adeguamento degli impianti tecnologici del palcoscenico e dei laboratori del Teatro.

- Legge 8 novembre 2002 n.264- Disposizioni in materia di interventi per i beni e le attività culturali e lo sport

#### Art.9 Realizzazione del Teatro comunale di Vibo Valentia

#### Art.10

1. Interventi per il completamento del Teatro Tenda dell'Aquila
2. Al medesimo comune dell'Aquila è altresì assegnato un contributo... per ciascuno degli anni 2002, 2003 e 2004, da destinare ad interventi di manutenzione straordinaria ed adeguamento tecnologico dell'edificio storico sede del Teatro comunale dell'Aquila.

- Decreto Legge 10 marzo 2003

#### Capo I

#### Art. 2

e) ampliare le potenzialità del mercato teatrale, anche promuovendo la valorizzazione di luoghi originariamente non destinati ad attività di spettacolo, e l'utilizzazione di siti storici ed archeologiche per lo sviluppo del turismo culturale.

Come possiamo desumere da questo breve excursus tra la legislazione in materia, l'attenzione è incentrata sul recupero di teatri e sull'utilizzazione di aree non solitamente adibite per le attività di spettacolo.

Più teatri, vuol dire più spettacolo sull'intero territorio nazionale.

Qui di seguito ci è sembrato opportuno procedere ad una mappatura territoriale delle sale attive, per poter stabilire quali siano le Regioni con carenza di infrastrutture in modo da delimitare le zone in cui sarebbe più urgente intervenire.

**ABRUZZO**

Comune	Provincia	Denominazione	Proprietà	Gestione	Posti	Programmazione
L'Aquila	L'Aquila	Auditorium «Nino Carloni»	Min. Attività Culturali	Ente Mus. Soc. Aquilana dei Concerti «B.Barattelli»	300	Musica
L'Aquila	L'Aquila	Comunale	Comune	Comune - Teatro Stabile d'Abruzzo	540	Prosa
L'Aquila	L'Aquila	Don Bosco	Opera Salesiana	Opera Salesiana	240	Prosa/T. ragazzi
L'Aquila	L'Aquila	Ridotto	Comune	Comune	220	Prosa
L'Aquila	L'Aquila	San Filippo	Comune	Comune - L'Uovo	272	Prosa/Musica
L'Aquila	L'Aquila	Sant'Agostino	Curia Arcivescovile		364	Prosa
Avezzano	L'Aquila	Impero	Privata	Giovanni Cipollone	500	Prosa/Convegni
Avezzano	L'Aquila	Spazio Teatroarte	Privata	Teatro dei Colori Onlus	99	T. ragazzi/Laboratori
Castel di Sangro	L'Aquila	Comunale	Comune	Comune	696	Prosa
Sulmona	L'Aquila	Comunale	Comune	Comune	696	Prosa
Chieti	Chieti	Maruccino	Comune	Istituzione Deputazione Teatrale	510	Prosa/Musica/Danza/T.ragazzi
Atessa	Chieti	Comunale	Comune	Comune	190	Prosa
Lanciano	Chieti	Comunale «F. Fenaroli»	Comune	Studio Eventi & Congressi Rossella Piccirilli		Prosa/Musica
Ortona	Chieti	Zambra	Opera Salesiana	Gigi Giri	364	Prosa/Musica
San Salvo	Chieti	Aldo Moro	Comune	Comune	180	Prosa
Vasto	Chieti	Comunale Rossetti	Comune	Comune	160	Prosa
Vasto	Chieti	Globo	Privata	Edmondo Del Borrello	600	Prosa
Vasto	Chieti	Politeama Ruzzi	Privata	Armando Centorami	480	Prosa/Musica
Pescara	Pescara	Circus Visioni	Privata	Excelsior Cinema Spettacoli	806	Prosa/Musica/Danza
Pescara	Pescara	Florian Espace	Privata	Florian Proposta Teatro Stabile di Innovazione	100	Prosa/Musica/Danza/T.ricerca
Pescara	Pescara	Massimo	Privata	Gennaro Pesce	1.000	Prosa/Musica/Danza
Pescara	Pescara	Michetti	Privata		490	Prosa/Musica/Cinema
Popoli	Pescara	Comunale	Comune	Drammateatro	318	Prosa/Musica/Danza/Laboratori
Villa Raspa di Spoltore	Pescara	ex Compl.Industriale Alici	Privata	Florian Proposta Teatro Stabile di Innovazione	100	Prosa/Musica/Danza/T.ricerca
Teramo	Teramo	Comunale	Comune	Cinzia Spinozzi	828	Prosa
Atri	Teramo	Comunale	Comune	Comune	300	Prosa/Musica
Giulianova	Teramo	Ariston	Privata	Ettore e Sabatini	582	Prosa
Roseto degli Abruzzi	Teramo	Odeon	Privata		320	Prosa
Sant'Omero	Teramo	Livia	Privata		530	Prosa

# BASILICATA

Comune	Provincia	Denominazione	Proprietà	Gestione	Posti	Programmazione
Potenza	Potenza	Com.«Francesco Stabile»	Comune	Comune	288	Prosa
Potenza	Potenza	Don Bosco	Op.Soc.Don Bosco	Soc. Coop. Oida arl	604	Prosa/T.dialettale
Potenza	Potenza	Due Torri	S.A.P.I.S.	S.A.P.I.S.	646	Prosa/Cinema
Potenza	Potenza	Officina Accademia Teatro		Accademia Teatro	80	Musica/T.ricerca/Laboratori
Francavilla in Sinni	Potenza	Columbia	CineTr.N.Bernardo	Cine Teatrali Nicola Bernardo	495	Prosa/Cinema
Lagonegro	Potenza	Iris	Privata	Quasar	300	Prosa/Musica/Cinema
Lavello	Potenza	San Mauro	Curia	Curia	500	Prosa
Marsicovetere	Potenza	La Bottega Fantastica	Comune	La Mandragola Teatro	300	T.ragazzi/Laboratori
Marsicovetere	Potenza	Eden	Privata		370	Prosa/Cinema
Melfi	Potenza	Dabash	Privata	Ass. Cult. "L'Albero di Minerva"	99	Prosa/Musica/Danza
Moliterno	Potenza	Pino	Comune	Privata	300	Prosa
Rionero in Vulture	Potenza	Arcobaleno/Varrasi	Larotonda L. Varrasi	Larotonda Linda Varrasi	444	Prosa/Cinema
Satriano in Lucania	Potenza	Comunale «G.A. Anzani»	Ass.Pietrafesa Spett	Associazione Pietrafesa Spettacolo	220	Prosa/T.ricerca/Cabaret
Venosa	Potenza	Lovaglio	CineTr.Lovaglio	Cinema Teatro Lovaglio	499	Prosa/Musica/Danza
Matera	Matera	Comunale	Comune	Nino Cosmo	450	Prosa
Matera	Matera	Duni	Privata	Privata	860	Prosa/Cinema
Matera	Matera	Kennedy	Comune	Privata	584	Prosa
Ferrandina	Matera	Della Valle	Comune	Comune	672	Prosa
Montescaglioso	Matera	N.Andrisani	Privata	Privata	369	Prosa/Cinema
Stigliano	Matera	Centro Soc. Polifunzionale	Comune	Comitato di Gestione	300	Prosa

# CALABRIA

Comune	Provincia	Denominazione	Proprietà	Gestione	Posti	Programmazione
Catanzaro	Catanzaro	Masciari	Privata	Coop. Nuova Ipotesi	424	Prosa/Musica/Cinema
Catanzaro	Catanzaro	Politeama	Comune	Fondazione Politeama Città di Catanzaro	950	Prosa/Musica/Convegni
Chiaravalle Centrale	Catanzaro	Tempo Nuovo	Convento Cappuccini	Associazione Culturale "Tempo Nuovo"		Prosa
Girifalco	Catanzaro	Ariston				Prosa/Cinema
Lamezia Terme	Catanzaro	Grandinetti	Privata	Privata	670	Prosa
Lamezia Terme	Catanzaro	Umberto	Comune	Ufficio Cultura	124	Prosa/Musica
Soverato	Catanzaro	Supercinema				Prosa/Cinema
Cosenza	Cosenza	Comunale «Alfonso Rendano»	Comune	Comune	800	Prosa/Musica
Cosenza	Cosenza	dell'Acquario	Privata	Centro R.A.T.	200	Prosa/Musica/Danza
Castrovillari	Cosenza	Sybaris				Prosa
Corigliano Calabro	Cosenza	Metropol	Soc. Metropol	Società Metropol	1198	Prosa
Diamante	Cosenza	Vittoria	Privata	Cinema Vittoria	600	Prosa
Paola	Cosenza	Odeon	Privata	Privata	840	Prosa
Rossano	Cosenza	San Marco	Privata	Privata	942	Prosa
Crotone	Crotone	Apollo	Privata	Privata	750	Prosa/Musica/Danza
Reggio Calabria	Reggio C.	Comunale «F.Cilea»	Comune	Assessorato alla Cultura del Comune	852	Prosa/Musica/Danza
Reggio Calabria	Reggio C.	Odeon			600	Prosa/Cinema
Reggio Calabria	Reggio C.	Politeama Siracusa				Prosa/Cinema
Gioia Tauro	Reggio C.	Politeama	Privata	Privata	500	Prosa
Gioiosa Jonica	Reggio C.	Gioiosa	Privata	Cooperativa C.T.M.	550	Prosa
Vibo Valentia	Vibo Valentia	Moderno			490	Prosa/Cinema

**CAMPANIA**

Comune	Provincia	Denominazione	Proprietà	Gestione	Posti	Programmazione
Napoli	Napoli	Augusteo	Privata	Privata	1400	Prosa/Musica/Danza
Napoli	Napoli	Bellini	Privata	Fond. Teatro di Napoli - Teatro Naz. del Mediterraneo	940	Prosa
Napoli	Napoli	Bracco	Privata	Ar. Te. Te. Ca.	578	Prosa/T. comico
Napoli	Napoli	Cilea	Privata	G. T. C.	720	Prosa/Musica/Danza
Napoli	Napoli	Club Cabaret Port'Alba	Privata	Associazione Culturale "Bella Mbriana"	92	Cabaret
Napoli	Napoli	Corso	Ferrovie dello Stato	Dopolavoro Ferrovie dello Stato	660	Prosa
Napoli	Napoli	Diana	Privata	Diana O.R.I.S.	954	Prosa/Manif. Culturali
Napoli	Napoli	Elicantropo	Privata	Associazione Culturale Anonima Romanzi	60/70	Sperim./Dramm. Cont.
Napoli	Napoli	Felix	Privata	Magazzini di Fine Millennio	310	Prosa/Musica/Danza/Cinema
Napoli	Napoli	Galleria Toledo	Privata	Coop. IL Teatro	310	Prosa/Musica/Danza/Cinema
Napoli	Napoli	Il Primo	Privata	Associazione Culturale Arteatro	100	Prosa
Napoli	Napoli	La Perla	Privata	Privata	400	T. ragazzi/T. tradizione
Napoli	Napoli	Le Nuvole Edenlandia	Privata	Cooperativa Le Nuvole	286	T. ragazzi
Napoli	Napoli	Leopardi	Privata	Cooperativa Proposta C.R.A.S.C.	300	Musica/Danza/T. sperimentale
Napoli	Napoli	Maestoso	Privata	Vertigo	900	Prosa
Napoli	Napoli	Mercadante	Comune	Assessorato alla Cultura del Comune	553	Prosa
Napoli	Napoli	Mezzoteatro		Associazione Teatrale Proskenion Napoli	90	Prosa/Mus./Cabaret/T. sperimentale
Napoli	Napoli	Nuovo	Privata	N.T.N. Nuovo Teatro Nuovo	290	Prosa/Dan./T. ricerca/Cinema
Napoli	Napoli	Politeama	Privata	Teatro Augusteo	1200	
Napoli	Napoli	Sala Ferrari	Privata	Privata	70	Teatro/Musica/Cinema
Napoli	Napoli	Salabluteatro	Privata	Zero de Conduite	300	T. ricerca/Sperimentazione
Napoli	Napoli	San Carlo		Fondazione Teatro di San Carlo	1500	Musica/Danza
Napoli	Napoli	Sancarluccio	Privata	Privata	80	Prosa/Musica
Napoli	Napoli	Sannazzaro	Privata	Privata	500	Prosa
Napoli	Napoli	Spazio Libero (sala A)	Privata	Spazio Libero Teatro	90	Prosa
Napoli	Napoli	Spazio Libero (sala B)	Privata	Spazio Libero Teatro	70	Prosa
Napoli	Napoli	Tasso		Cooperativa Theatron	220	Prosa/Musica/Danza/Cabaret
Napoli	Napoli	Totò	Privata	Bruttini	618	Comicità di trad./Nuove tendenze
Acerra	Napoli	Italia	Privata	A. c. a. f.	500	Prosa
Afragola	Napoli	Gelsomino	Privata	Privata	625	Prosa/Danza
Arzano	Napoli	Totò			80	Prosa/T. comico/Cabaret
Caivano	Napoli	Caivano Arte	Comune	Cooperativa Il Teatro	700	Prosa/Musica/Danza/Cinema
Castellammare di Stabia	Napoli	Supercinema	Privata	Supercinema	436	Prosa

**CAMPANIA**

Comune	Provincia	Denominazione	Proprietà	Gestione	Posti	Programmazione
Melito di Napoli	Napoli	Barone				
Nola	Napoli	Umberto	C.T.U.	C.T.U.	694	Prosa
Piano di Sorrento	Napoli	delle Rose	Privata	Cine S.O.R.	1000	Prosa
Pomigliano d'Arco	Napoli	Gloria	Privata	Privata	600	Prosa
Pompei	Napoli	Di Costanzo-Mattiello				
Portici	Napoli	Roma	Cinema Roma	Cinema Roma	700	Prosa
Quarto	Napoli	Corona		Privata		
San Giorgio a Cremano	Napoli	Centro Teatro Spazio		Uno spazio per il teatro	100	Prosa
San Giorgio a Cremano	Napoli	Il Siparietto		Associazione Culturale " Il Siparietto"		Prosa/T.comico
S.Giuseppe Vesuviano	Napoli	Italia	Privata	Privata	800	Prosa
Sant'Anastasia	Napoli	Metropolitan	Privata	Privata	520	Prosa
Somma Vesuviana	Napoli	Arlecchino		So.Ge.Ci.	483	Prosa
Sorrento	Napoli	Armida	Curia Arcivescovile		300	Prosa/T.ragazzi
Sorrento	Napoli	Tasso			515	
Torre Annunziata	Napoli	Politeama				
Torre del Greco	Napoli	Oriente	Società Film	Privata	380	Prosa
Avellino	Avellino	Centro Soc.«S.DellaPorta»				
Ariaño Irpino	Avellino	Auditorium Comunale	Comune	Comune		Prosa/Cinema
Cesinali	Avellino	Teatro d'Europa	ParrocchiaS.Silvestro	Teatro d'Europa	300	Prosa
Mirabella Eclano	Avellino	Carmen	Privata	Privata	478	Prosa
Benevento	Benevento	Auditorium Calandra	Comune	Comune	700	Prosa/Musica/Danza
Benevento	Benevento	Auditorium San Nicola	Comune	Compagnia Solot	255	Prosa
Benevento	Benevento	Com.«Vittorio Emanuele»	Comune	Comune - Ente Teatrale Italiano	405	Prosa/Musica/Danza
Benevento	Benevento	De Simone	Comune	Comune	250	Prosa
Benevento	Benevento	Massimo	Privata	Privata	660	Prosa/Musica/Danza/Cinema
Airola	Benevento	T. dell'Ist. Penale Minorile				
Telese Terme	Benevento	Modernissimo	Cinet.Modernissimo srl		500	Prosa
Caserta	Caserta	C.T.S. Centro Teatro Studio	Taurus	C.T.S.	100	Prosa
Caserta	Caserta	Don Bosco				Prosa/Cinema
Caserta	Caserta	Izzo		Arteinquattro srl	343	Prosa
Aversa	Caserta	Cimarosa			420	Prosa/Cinema
Aversa	Caserta	Metropolitan	Privata	Privata	860	Prosa/Cinema
Capua	Caserta	Ricciardi	Privata	Società Junior srl	412	Prosa/Cinema
Castelvoturno	Caserta	Bristol			600	Prosa/Cinema
Maddaloni	Caserta	Alambra	Privata	Privata	650	Prosa/Cinema
Marcianise	Caserta	Ariston	Privata	Privata	432	Prosa
Mondragone	Caserta	Ariston	Privata	Privata	500	Prosa



**CAMPANIA**

Comune	Provincia	Denominazione	Proprietà	Gestione	Posti	Programmazione
S.Maria Capua Vetere	Caserta	Garibaldi	Comune	Onorevole Teatro Casertano/Piccola Orch.Avion Travel	210	T.contemporaneo/Prog.Residenza Multidisciplinare
S.Maria Capua Vetere	Caserta	Garibaldino	Comune	Onorevole Teatro Casertano/Piccola Orch.Avion Travel	140	T.contemporaneo/Prog.Residenza Multidisciplinare
Salerno	Salerno	al Ridotto	Privata	Associazione MA.RE.	87	Cabaret
Salerno	Salerno	Augusteo	Comune	Settore Affari Generali	702	Prosa/Musica/Cinema/Convegni
Salerno	Salerno	Comunale «G. Verdi»	Comune	Comune - Ente Teatrale Italiano	650	Prosa/Musica/Danza
Salerno	Salerno	del Giullare	Privata	Coop. del Giullare srl	70	Prosa
Salerno	Salerno	Nuovo	Privata	Associazione Culturale Teatro Nuovo	280	Prosa
Salerno	Salerno	San Demetrio			400	Cinema/Prosa
Salerno	Salerno	San Genesio	Privata	Teatro Popolare Salernitano	90	Prosa
Salerno	Salerno	Teatro Segreto	Comune di Benevento	Associazione Culturale Teatro Segreto	300	Prosa/T.ragazzi/Mostre/Laboratori
Battipaglia	Salerno	Garofalo	Garofalo sas	Garofalo sas	627	Prosa
Giffoni Valle Piana	Salerno	Valle				Cinema/Prosa
Mercato S. Severino	Salerno	Comunale	Comune	Associazione Teatrale Il Trucco e l'Anima	500	Cinema/Prosa/Musica
Nocera Inferiore	Salerno	Sala Roma	Privata	Daphne srl	500	Prosa/T.ragazzi/Danza/Convegni
Pagani	Salerno	Centro Sociale Pagani	Comune	Casa Babylon Theatre	300	Prosa/Danza/Cinema
Scafati	Salerno	Odeon	Cinema T.Odeon	Cinema T.Odeon	550	Prosa
Vallo della Lucania	Salerno	La Provvidenza	Diocesi Vallo Lucania	Diocesi di Vallo della Lucania	500	Prosa/Cinema/Convegni/Conferenze

**EMILIA ROMAGNA**

Comune	Provincia	Denominazione	Proprietà	Gestione	Posti	Programmazione
Bologna	Bologna	Accademia '96	Parrocchia Nostra Signora della Fiducia	Teatro dei Dispersi - Accademia 96	100	Drammaturgia contemporanea
Bologna	Bologna	Alemanni				
Bologna	Bologna	Arena del Sole - Nuova Scena - T. Stabile di Bologna (sala Grande)	Comune	Nuova Scena srl - Teatro Stabile di Bologna	885	Prosa/Musica/Danza
Bologna	Bologna	Arena del Sole - Nuova Scena - T. Stabile di Bologna (sala Interaction)	Comune	Nuova Scena srl - Teatro Stabile di Bologna	188	Prosa/Musica/Danza
Bologna	Bologna	Bellinzona			400	Cinema/Prosa/Musica
Bologna	Bologna	Bibiena	Ass.C.T.Sc. Bibiena	Associazione Culturale Teatro Scuola Bibiena	99	Prosa
Bologna	Bologna	Comunale		Fondazione Teatro Comunale di Bologna	996	Opera/Musica
Bologna	Bologna	Dehon	Privata	Centro Culturale Teatroaperto	500	Prosa
Bologna	Bologna	delle Celebrazioni	Casa riposo Lyda Borrelli per artisti drammatici/Ruvido Spettacoli srl		996	Prosa/Cabaret
Bologna	Bologna	delle Moline	Privata	Cooperativa Teatro Nuova Edizione	60	Prosa/Danza/Laboratori
Bologna	Bologna	Duse	Dems Teatro srl	Ente Teatrale Italiano	1040	Prosa
Bologna	Bologna	Europauditorium	Comune	December Sevens Duemila srl	1348	Prosa/Musica/Danza
Bologna	Bologna	Fossolo			842	Cinema/Prosa/Musica
Bologna	Bologna	Humusteater Studio 1	Comune	Humusteater Piccolo Sipario p.s.c.arl	62	T.ricerca/Prosa/Cabaret/Musica/Laboratori
Bologna	Bologna	Humusteater Studio 2	Comune	Humusteater Piccolo Sipario p.s.c.arl	99	Cabaret/Musica/Mostre/Laboratori
Bologna	Bologna	Ist. Di Cultura Germanica				Musica
Bologna	Bologna	Lab.S.Leonardo Spazio della Memoria	Comune	Teatro di Leo	109	Prosa/Musica/Laboratori/Convegni
Bologna	Bologna	La casa delle culture e dei teatri	Comune	Teatro Ridotto	99	Prosa/Musica
Bologna	Bologna	Link sala 1			200	Cinema/Video/Teatro/Danza/Musica
Bologna	Bologna	Link sala 2			500	
Bologna	Bologna	Link sala 3			300	
Bologna	Bologna	Medica Palace			1418	Cinema/Musica
Bologna	Bologna	Multisala sala 1			700	Musica/Spettacoli
Bologna	Bologna	Multisala sala 2		(aula dell'Università di Bologna)	700	

**EMILIA ROMAGNA**

Comune	Provincia	Denominazione	Proprietà	Gestione	Posti	Programmazione
Bologna	Bologna	Sala Bossi		Conservatorio "G.B.Martini"		Musica
Bologna	Bologna	Sala Mozart			100	Musica
Bologna	Bologna	S. Giorgio in Poggiale			350	Musica/Mostre
Bologna	Bologna	San Martino	Curia Arcivescovile	Il Gruppo Libero Teatro	100	Prosa/T.ragazzi/Danza
Bologna	Bologna	Teatro del Navile		Teatro del Navile	50	
Bologna	Bologna	Teatri di Vita (sala Pasolini)	Comune	Teatri di Vita p.s.c.arl	280	T. ricerca/Danza contemporanea
Bologna	Bologna	Teatri di Vita (sala Tondelli)	Comune	Teatri di Vita p.s.c.arl	99	T. ricerca/Danza contemporanea
Bologna	Bologna	Teatri di Vita (Studio)	Comune	Teatri di Vita p.s.c.arl	99	T. ricerca/Danza contemporanea
Bologna	Bologna	Teatro Polivalente Occupato				Spettacoli/Attività culturali
Bologna	Bologna	Testoni	Comune	Cooperativa La Baracca	434	Prosa/T.infanzia e gioventù
Argelato	Bologna	Comunale	Comune	Comune		Prosa/Musica
Budrio	Bologna	Consorziale	Comune	Comune	550	Prosa/Musica/T.ragazzi/Operetta/T.comico/T. dialettale
Calderara di Reno	Bologna	Spazio Reno	Comune	Comune	179	Teatro ragazzi e giovani
Casalecchio di Reno	Bologna	Comunale «Alfredo Testoni»	Comune	Teatro Evento	494	Prosa/Teatro ragazzi
Castel San Pietro Terme	Bologna	Jolly	Parrocchia Santa Maria Maggiore	Parrocchia Santa Maria Maggiore	285	Prosa/Cinema/Convegni
Castello d'Argile	Bologna	Don Bosco				Prosa/Cinema
Castenaso	Bologna	Italia				
Crevalcore	Bologna	Comunale	Comune	Comune	320	Prosa/Musica/Convegni
Crevalcore	Bologna	Verdi			490	Prosa/Cinema
Imola	Bologna	Comunale «Ebe Stignani»	Comune	Comune	499	Prosa/Danza/Musica/Convegni
Minerbio	Bologna	Palazzo Minerva Centro Multimediale			213	Spettacoli/Convegni
Molinella	Bologna	Auditorium	Comune	Ass. Culturale «L'Aquila Signorina/Terzadecade»	90	Teatro contemporaneo/Musica/Danza
Monterenzio	Bologna	Comunale «G.Lazzari»	Comune			
Mordano	Bologna	Comunale	Comune		150	Prosa/Teatro dialettale
Pianoro	Bologna	Sala Arcipelago				
Pieve di Cento	Bologna	Sala Partecipanza				

**EMILIA ROMAGNA**

Comune	Provincia	Denominazione	Proprietà	Gestione	Posti	Programmazione
Porretta Terme	Bologna	Kursaal				Prosa/T.contemporaneo/T.ragazzi/Cinema
San Giovanni in Persiceto	Bologna	Comunale Politeama	Comune	Comune	226	Prosa/Musica/Danza/T. ragazzi
San Giovanni in Persiceto	Bologna	Fanin	Parrocchia S.Giovanni Battista	Comune	860	Prosa
San Lazzaro di Savena	Bologna	ITC Teatro di San Lazzaro	Provincia di Bologna	Teatro dell'Argine	220	Prosa/Musica/T. ragazzi
San Pietro in Casale	Bologna	Italia				Prosa/T.contemporaneo/Cinema
Sant'Agata Bolognese	Bologna	Comunale «Ferdinando Bibiena»	Comune	Comune	120	Prosa/Commedia dell'arte/T.Comico/Musica/Musica etnica/Opera/Operetta
Sasso Marconi	Bologna	Comunale Marconi	Comune	Teatro Presenza	304	Prosa
Vergato	Bologna	Nuovo			321	
Zola Predosa	Bologna	Sala Teatro Centro Torrazza			50	
Ferrara	Ferrara	Comunale	Comune	Istituzione Teatro Comunale	990	Prosa/Musica/Danza/T.Ragazzi/T.di ricerca
Ferrara	Ferrara	Nuovo	Garibaldi s.r.l.	Associazione culturale Nuovo	800	Prosa/Operetta/Cinema
Ferrara	Ferrara	Sala Boldini			400	Cinema/T.ragazzi
Ferrara	Ferrara	Saletta Estense			292	Prosa/Conferenze
Argenta	Ferrara	Moderno	Comune	Emilia Romagna Teatro Fondazione	633	Prosa/Musica/Danza/Operetta
Cento	Ferrara	Centro Congressi Polifunzionale «Pandurera»	Comune	Istituzione Teatro Comunale «G.Borgatti»	500	Prosa giovani/Cabaret/Musical/Danza/Musica
Cento	Ferrara	Comunale «Giuseppe Borgatti»	Comune	Istituzione Teatro Comunale «G.Borgatti»	434	Prosa/Operetta/Danza/Musica/Lirica/T.ragazzi
Comacchio	Ferrara	Sala Polivalente di Palazzo Bellini			225	Prosa/Musica/Danza/Attività culturali varie
Copparo	Ferrara	Astra	Privata	Privata	750	Prosa/Danza/Cinema
Copparo	Ferrara	Sala Torre Centro Culturale Polivalente			130	Teatro ragazzi/Musica
Portomaggiore	Ferrara	Concordia		agibile solo il ridotto		Musica/Attività culturali varie
Forlì	Forlì	Comunale «Diego Fabbri»	Comune	Comune	700	Teatro/Musica/Danza

**EMILIA ROMAGNA**

Comune	Provincia	Denominazione	Proprietà	Gestione	Posti	Programmazione
Forlì	Forlì	Giovanni Testori	Provincia Regionale dell'Ordine Minore dei Frati Francescani	Elsinor/Teatro dell'arca soc. coop. A rl	279	Prosa/Teatro ragazzi
Forlì	Forlì	Il Piccolo	Cooperativa Casa Lavoratore	Accademia Perduta/Romagna Teatri	325	Prosa
Cesena	Forlì	Centro di Espressione Teatrale	Comune	Compagnia Fuori Scena	50	Drammaturgia contemporanea/T.giovani
Cesena	Forlì	Comunale «Alessandro Bonci»	Comune	Emilia Romagna Teatro Fondazione	798	Prosa/Musica/Danza/T.ragazzi
Cesenatico	Forlì	Comunale	Comune	Comune	271	Prosa/Musica/Danza
Forlimpopoli	Forlì	Comunale «Giuseppe Verdi»	Comune	Privata	200	Commedia dialettale/Musica/Cinema
Galeata	Forlì	Comunale	Comune	Associazione Teodorico	165	Prosa
Longiano	Forlì	Comunale «Errico Petrella»	Amministrazione Comunale	Giano Produzioni srl	205	Prosa/Musica/Danza
Meldola	Forlì	Comunale «Gian Andrea Dragoni»	Comune	Accademia Perduta/Romagna Teatri	318	Prosa
Mercato Saraceno	Forlì	Palazzo Dolcini	Comune	Comune	175	Prosa
Sarsina	Forlì	Arena Plautina	Comune	Comune	1068	Prosa/rassegna spettacoli classici estivi (15/7-15/8)
Savignano al Rubicone	Forlì	Moderno			350	Sala cinematografica/Teatro (saltuario)
Savignano al Rubicone	Forlì	Sala Civica «Allende»			150	Cinema/Teatro/Attività culturali
Sogliano al Rubicone	Forlì	Comunale				
Modena	Modena	Cittadella	Provincia Minoritica dei Frati Minori di Bologna	Associazione I Teatrànt ed Mòdna	240	Prosa dialettale e in lingua/Musica/Danza
Modena	Modena	Comunale	Comune	Comune	901	Musica/Danza
Modena	Modena	del Collegio di San Carlo			180	Conferenze/Convegni
Modena	Modena	delle Passioni	Comune	Emilia Romagna Teatro Fondazione	148	Prosa/Musica/Danza
Modena	Modena	Michelangelo	Parrocchia S.Faustino e Giovita	Associazione Culturale Michelangelo	480	Cinema/Prosa
Modena	Modena	Sacro Cuore		viene dato in affitto a compagnie teatrali o per esecuzioni di musica classica		
Modena	Modena	San Giovanni Bosco (Zero)	Comune	TIR Danza Teatro Internazionale di Ricerca	148	T. per ragazzi/T. di base/Danza

**EMILIA ROMAGNA**

Comune	Provincia	Denominazione	Proprietà	Gestione	Posti	Programmazione
Modena	Modena	Storchi	Opera Pia Gaetano Storchi	Emilia Romagna Teatro Fondazione	952	Prosa/Musica/Danza/Operetta
Modena	Modena	The House-Casa delle Arti	Comune	TIR Danza Teatro Internazionale di Ricerca	60/70	Sala per presentazione di studi/Anteprime di Danza
Bomporto	Modena	Comunale	Comune	TIR Danza Teatro Internazionale di Ricerca	202	Prosa/T.ragazzi/Musica/Cinema
Carpi	Modena	Comunale	Comune	Comune	582	Prosa/Musica/Danza/World music/Teatroscuola
Carpi	Modena	Eden	A.C.E.G. Ente Morale	«Educare» spa	350	Prosa/Cinema
Castelfranco Emilia	Modena	Comunale Dadà	Comune	Emilia Romagna Teatro Fondazione	371	Prosa/T.ragazzi/Musica/Operetta
Concordia sulla Secchia	Modena	del Popolo	Comune	Comune	500	Prosa/Musica/Danza
Finale Emilia	Modena	Sociale	Comune	Coop. Compagnia Teatro di Cento srl	470	Prosa/T.ragazzi/Musica/Danza
Marano sul Panaro	Modena	Centro Culturale	Comune	Comune	220	Prosa/T.ragazzi/Musica/Danza/Cinema
Mirandola	Modena	Nuovo	Condominio Teatro Nuovo	Emilia Romagna Teatro Fondazione	499	Prosa/Musica/Danza/Operetta
Pavullo nel Frignano	Modena	Walter Mac Mazzieri	Comune	Emilia Romagna Teatro Fondazione	420	Prosa/Operetta/Cinema
San Felice sul Panaro	Modena	Comunale	Comune	Associazione Culturale Michelangelo (Modena)	400	Prosa/Musica/Operetta
Sassuolo	Modena	Carani	Cinema Teatro Carani srl	Arteatro srl	797	Prosa/Musica/Danza/Operetta/Mostre/Convegni/Musical
Sassuolo	Modena	San Francesco	Parrocchia S.Antonio di Padova	La Bottega dell'Arte srl	240	Prosa/T.ragazzi/T.dialettale/Conferenze/Cinema
Savignano sul Panaro	Modena	Comunale La Venere	Comune	Teatro Evento	280	Prosa/T.ragazzi/Musica
Soliera	Modena	Nuovo Cinema Teatro Italia	Comune	Emilia Romagna Teatro Fondazione	209	Prosa
Parma	Parma	al Parco (sala Grande)	Comune	Teatro delle Briciole	277	T. per l'infanzia e la gioventù/Prosa/Musica/Danza/Laboratori/Mostre
Parma	Parma	al Parco (sala Meda)	Comune	Teatro delle Briciole	200	T. per l'infanzia e la gioventù/Prosa/Musica/Danza/Laboratori/Mostre
Parma	Parma	Due (spazio Grande)	Comune	Fondazione Teatro Due	500	Prosa/Musica/Danza
Parma	Parma	Due (spazio Bignardi)	Comune	Fondazione Teatro Due	150	Prosa/Musica/Danza

**EMILIA ROMAGNA**

Comune	Provincia	Denominazione	Proprietà	Gestione	Posti	Programmazione
Parma	Parma	Europa			136	T.comico/Cabaret/T. di ricerca/Laboratori e seminari per ragazzi e adulti
Parma	Parma	Farnese	Demanio	Sovrintendenza Beni Artistici e Storici di Parma e Piacenza	250	Prosa/Musica/Poesia/Conversazione sulle arti figurative
Parma	Parma	Lenz Teatro	Privata	Associazione Culturale Lenz Rifrazioni	max 70	T. di ricerca/Laboratorio di formazione teatrale e musicale
Parma	Parma	Pezzani	Parrocchia di S.Giuseppe	Compagnia dei Borghi srl	493	Prosa
Parma	Parma	Regio	Comune	Comune-Teatro Regio	1380	Prosa/Musica/Danza
Busseto	Parma	Giuseppe Verdi	Comune	Comune	350	Musica
Collecchio	Parma	Comunale «Verdi»	Comune			
Colorno	Parma	Juventus			200	
Fidenza	Parma	Municipale «Girolamo Magnani»	Comune	Comune	442	Prosa
Fontanellato	Parma	Comunale	Comune	Ufficio Turistico	220	Attività culturale polivalente
Salsomaggiore Terme	Parma	Nuovo	Società Di Bartolo Roma	Cose di Teatro srl	800	Prosa
Piacenza	Piacenza	Municipale	Comune	Comune	1000	Prosa/Musica/Danza
Piacenza	Piacenza	Politeama	Artis Domus srl	Artis Domus srl	1300	Prosa/Danza/Cinema
Piacenza	Piacenza	San Matteo	Privata	Teatro Gioco Vita srl	200	Prosa/T. ragazzi
Castel San Giovanni	Piacenza	Comunale «Giuseppe Verdi»	Comune	Teatro Gioco Vita srl	234	Prosa/Musica/T.ragazzi
Fiorenzuola D'Arda	Piacenza	Municipale «Giuseppe Verdi»		Il teatro presenta una «Stagione del Ridotto» dedicata al Centenario Verdiano		
Ravenna	Ravenna	Astoria			1010	Cinema/raramente Prosa e Musica
Ravenna	Ravenna	Comunale «Dante Alighieri»	Comune	Fondazione Ravenna Manifestazioni	830	Prosa/Musica/Danza
Ravenna	Ravenna	Luigi Rasi	Comune	Ravenna Teatro	495	Prosa/T. contemporaneo/T.ragazzi/T.dialettale
Ravenna	Ravenna	Palazzo Mauro De André		ospita normalmente eventi sportivi, ma viene utilizzato per grandi eventi musicali, soprattutto nell'ambito del «Ravenna Festival»		
Alfonsine	Ravenna	Sala Gulliver	Comune	Comune	144	Prosa/T.comico

**EMILIA ROMAGNA**

Comune	Provincia	Denominazione	Proprietà	Gestione	Posti	Programmazione
Bagnancavallo	Ravenna	Comunale «Carlo Goldoni»	Comune	Accademia Perduta/Romagna Teatri	398	Prosa/T.ragazzi
Castel Bolognese	Ravenna	Moderno	Parrocchia San Petronio	Parrocchia San Petronio	162	Prosa
Cervia	Ravenna	Comunale	Comune	Accademia Perduta/Romagna Teatri	256	Prosa/T.ragazzi/T.dialettale/Musica
Cervia	Ravenna	Magazzini del Sale				T.di figura, soprattutto durante il Festival estivo «Arrivano dal mare!»
Conselice	Ravenna	Comunale	Comune	Accademia Perduta/Romagna Teatri	400	Prosa/T.ragazzi/Operetta/T.dialettale
Cotignola	Ravenna	Modernissimo			500	
Faenza	Ravenna	Casa del Teatro	Comune	Teatro Due Mondi		T. di ricerca/Laboratori
Faenza	Ravenna	Comunale «Angelo Masini»	Comune	Accademia Perduta/Romagna Teatri	498	Prosa/Operetta/Musica/T.ragazzi/T. di ricerca/T. comico/Danza
Faenza	Ravenna	San Giuseppe	Parrocchia S.Giuseppe Artigiano	Parrocchia S.Giuseppe Artigiano	358	Prosa
Fusignano	Ravenna	Moderno	Parrocchia S.Giovanni Battista		500	Prosa/T.ragazzi
Fusignano	Ravenna	Teatro all'aperto	Comune		1000	Prosa/T.ragazzi/T. di figura/Musica
Lugo	Ravenna	Comunale «Gioacchino Rossini	Comune	Comune	448	Prosa/Musica/Danza
Lugo	Ravenna	San Rocco	Parrocchia S.Francesco di Paola	Parrocchia S.Francesco di Paola	300	Prosa
Massa Lombarda	Ravenna	Sala del Carmine			200	Teatro/Musica/Attività culturali
Riolo Terme	Ravenna	Comunale	Comune	Accademia Perduta/Romagna Teatri	477	Prosa/Musica
Russi	Ravenna	Jolly	Parrocchia S.Apollinare	Parrocchia S.Apollinare	131	Prosa/Musica
Reggio Emilia	Reggio Emilia	Ariosto	Comune	Consorzio I Teatri di Reggio Emilia	772	Prosa
Reggio Emilia	Reggio Emilia	Artigiano	Circolo Arci La Capannina	Centro Sociale "La Paradisa"		
Reggio Emilia	Reggio Emilia	Cavallerizza	Comune	Consorzio I Teatri di Reggio Emilia	400	T. di ricerca/Musica d'avanguardia/Danza contemporanea/Stage



**EMILIA ROMAGNA**

Comune	Provincia	Denominazione	Proprietà	Gestione	Posti	Programmazione
Reggio Emilia	Reggio Emilia	Comunale «Romolo Valli»	Comune	Consorzio I Teatri di Reggio Emilia	1136	Prosa/Musica/Danza
Reggio Emilia	Reggio Emilia	Piccolo Orologio		Associazione Culturale 5T	99	Prosa/Cabaret/T. per le scuole/T. di narrazione/Percorsi di musica multiethnica/Stage
Reggio Emilia	Reggio Emilia	Sala Re Giò	Chiesa Cattolica Parrocchiale S.Croce			Prosa/Attività culturali
Reggio Emilia	Reggio Emilia	San Prospero	Capitolo della Basilica di S.Prospéro	Teatro S.Prospéro srl	190	Prosa/T.dialettale/Corsi formazione teatrale/Teatro per le scuole
Bagnolo in Piano	Reggio Emilia	Gonzaga	Comune	Emilia Romagna Teatro Fondazione	298	Prosa/Musica/Operetta/Danza
Cavriago	Reggio Emilia	Multisala Novecento	Comune	Cooperativa Novecento srl	325	Cabaret/T.ragazzi/T.dialettale/Operetta/Musical/Jazz
Correggio	Reggio Emilia	Comunale «Bonifazio Asioli»	Comune	Emilia Romagna Teatro Fondazione	480	Prosa/Danza/Operetta
Guastalla	Reggio Emilia	Comunale «Ruggero Ruggeri»	Comune	Comune	400	Prosa/Musica/Danza/Operetta/T.ragazzi
Novellara	Reggio Emilia	della Rocca	Comune	Comune	250	Prosa/T.ragazzi/Musical/T.dialettale/Cinema
Rio Saliceto	Reggio Emilia	Comunale	Comune	Comune	210	Prosa/Musica/Operetta/T.ragazzi/Cabaret
Rubiera	Reggio Emilia	Herberia	Comune	La Corte Ospitale-centro teatrale	340	Prosa/Musica/Danza/T.ragazzi
Sant'Illario d'Enza	Reggio Emilia	Forum	Comune	Cooperativa Culturale "Ottoemezzo" srl	400	Prosa/Musica/Danza/T.ragazzi/Operetta/Cabaret
Scandiano	Reggio Emilia	Boiardo			236	Prosa/Musica/Cabaret/T.dialettale
Rimini	Rimini	Comunale «Ermete Novelli»	Comune	Comune	661	Prosa/Musica/Danza
Rimini	Rimini	Corso	Privata	Adiuncta Entertainment srl	736	Prosa/Musica/Cinema
Rimini	Rimini	degli Atti	Comune	Comune	280	Prosa/Musica
Cattolica	Rimini	della Regina	Comune	Emilia Romagna Teatro Fondazione	614	Prosa/Musica/Danza/Operetta
Cattolica	Rimini	Salone Snaporaz			220	Teatro/Musica/Cinema/Convegni

**EMILIA ROMAGNA**

Comune	Provincia	Denominazione	Proprietà	Gestione	Posti	Programmazione
Montefiore Conca	Rimini	Comunale «Malatesta»	Comune	La Compagnia del Serraglio	159	T. di ricerca/T.ragazzi/T.dialettale
Montescudo	Rimini	Comunale «Francesco Rosaspina»	Comune		125	T.ragazzi/T.dialettale/Attività culturali
Riccione	Rimini	Caffè Teatro-Teatro del Mare	Comune	Comune	320	Prosa/T.ragazzi/Musica/Attività culturali
Riccione	Rimini	Palazzo del Turismo			450	Sala congressi che ospita saltuariamente concerti
Riccione	Rimini	Turismo	Comune	Comune	1000	Prosa/Musica/Danza
Saludecio	Rimini	Comunale «Giuseppe Verdi»	Comune	Comune	292	Prosa/Musica
San Giovanni in Marignano	Rimini	Comunale «Augusto Massari»	Comune	Compagnia Fratelli di Taglia	200	Prosa/Musica/T.ragazzi/T.comic o
Santarcangelo di Romagna	Rimini	Il Lavatoio	Comune	Associazione Santarcangelo dei Teatri	120	Prosa/Festival/T. di ricerca/T.ragazzi/Laboratori

**FRIULI VENEZIA GIULIA**

Comune	Provincia	Denominazione	Proprietà	Gestione	Posti	Programmazione
Trieste	Trieste	Alessandro Moissi	Privata	Fondazione I.D.A.D.	136	Prosa/Cabaret/T.ragazzi
Trieste	Trieste	La Contrada - Il Cristallo	Comune	La Contrada-Teatro Stabile di Trieste	742	Prosa/T.ragazzi/Danza/Musica leggera
Trieste	Trieste	Lirico «Giuseppe Verdi»		Fondazione teatro Lirico «Giuseppe Verdi»	1412	Lirica/Operetta/Concerti/Danza
Trieste	Trieste	Miela Reina	C.U.L.P.	Cooperativa Bonavventura	350	Prosa/Musica/Esposizioni/Cinema
Trieste	Trieste	Politeama Rossetti	Comune	Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia	1531	Prosa/Musica/Danza/Operetta
Trieste	Trieste	Sala Tripovich	Comune	Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia	936	Prosa/Musica/Danza/Operette
Trieste	Trieste	Stabile Sloveno	Dom.Immobiliare Triestina	Teatro Stabile Sloveno	550	Prosa/T.ragazzi
Muggia	Trieste	Verdi	Comune	Comune	404	Prosa/Musica
Gorizia	Gorizia	Kulturni Dom	Associazione Kulturni Dom	Associazione Kulturni Dom	288	Prosa/Musica/Mostre/Cinema
Cormons	Gorizia	Comunale	Comune	A.Artisti Associati (Gorizia)	454	Prosa/Musica/Danza/T.ragazzi/Cinema/Laboratori teatrali
Gradisca d'Isonzo	Gorizia	Sala Bergamas	Comune	A.Artisti Associati (Gorizia)	149	Prosa/Musica/T.ragazzi/Laboratori teatrali
Grado	Gorizia	Comunale «Biagio Marin»	Comune	Comune	285	Prosa
Monfalcone	Gorizia	Comunale	Comune	Comune	603	Prosa/Musica
Pordenone	Pordenone	Auditorium Concordia	Amministrazione Provinciale	Amministrazione Provinciale	500	Prosa/Musica/Danza
Aviano	Pordenone	Auditorium Biblioteca Civica				
Cordenons	Pordenone	Auditorium «Aldo Moro»	Comune	Comune	440	Prosa
Maniago	Pordenone	Comunale «Giuseppe Verdi»	Comune			Prosa/Musica/Danza
Prata di Pordenone	Pordenone	Comunale Pileo	Comune	Comune	330	Prosa/Musica
Sacile	Pordenone	Politeama Zancarano	Comune	Capitol srl-Associazione provinciale per la Prosa	702	Prosa/Musica/Cinema
Sacile	Pordenone	Vincenzo Ruffo	Parrocchia S.Nicolò	Associazione Sala della Comunità «V.Ruffo»	307	Prosa

**FRIULI VENEZIA GIULIA**

Comune	Provincia	Denominazione	Proprietà	Gestione	Posti	Programmazione
San Vito al Tagliamento	Pordenone	Auditorium Comunale	Comune	Comune	374	Prosa
Zoppola	Pordenone	Auditorium Comunale	Comune	Pro Loco		
Udine	Udine	Comunale Palamostre	Comune	Comune	487	Prosa/Musica
Udine	Udine	Nuovo«Giovanni da Udine»	Associazione per il Teatro Nuovo "Giovanni da Udine"	Associazione per il Teatro Nuovo "Giovanni da Udine"	1224	Prosa/Musica/Danza/Convegni
Udine	Udine	San Giorgio	Parrocchia S.Giorgio Maggiore	Centro Servizi e Spettacoli di Udine_Teatro Stabile di Innovazione del Friuli-Venezia Giulia	229	Stagione "Teatro Contatto"/T. d'innovazione
Artegna	Udine	Nuovo Teatro Mons. Lavaroni	Parrocchia	Associazione Amici del Teatro	320	Prosa
Bertiolo	Udine	Auditorium Comunale	Comune			
Camino al Tagliamento	Udine	Comunale	Comune	Comune	236	Prosa/Musica
Cervignano del Friuli	Udine	Pasolini				
Cervignano del Friuli	Udine	Sala Aurora	Parrocchia S.Michele Arcangelo	Parrocchia S.Michele Arcangelo	272	Prosa/Musica/Stage
Cividale del Friuli	Udine	Comunale «Adelaide Ristori»	Comune	Comune	499	Prosa/Musica/Danza
Codroipo	Udine	Comunale Verdi	Comune	Comune-Pro Loco Villa Manin	346	Prosa/Musica/Danza/Cinema
Gemona del Friuli	Udine	Sociale	Comune		400	Prosa
Latisana	Udine	Odeon	Comune	Immaginaria - Centro Iniziative Teatrali	578	Prosa/Musica/Cabaret
Palmanova	Udine	Gustavo Modena	Comune	Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia	404	Prosa
Pontebba	Udine	Italia	Comune	Pro Loco Pontebba	340	Prosa
Reana del Rojale	Udine	Auditorium	Comune	Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia	384	Prosa
San Daniele del Friuli	Udine	Sociale «Teobaldo Ciconi»		Società Teatro Sociale del Friuli Venezia Giulia	520	Prosa
Tolmezzo	Udine	Auditorium Comunale «Candoni»	Comune	Comune	500	Prosa

**LAZIO**

Comune	Provincia	Denominazione	Proprietà	Gestione	Posti	Programmazione
Roma	Roma	Abraxa	Comune	Associazione "La Capriola"	99	T. di ricerca
Roma	Roma	Affabulazione	IACP	Autogestione	90/10 0	Prosa
Roma	Roma	Agorà 80 (sala A)	Comune	Associazione Culturale Agorà 80	94	Prosa/Musica
Roma	Roma	Agorà 80 (sala B)	Comune	Associazione Culturale Agorà 80	48	Prosa/Musica
Roma	Roma	Ambra Jovinelli		Ambra Jovinelli srl	844	T.comico/T.musicale/Musica
Roma	Roma	Anfitrione		Teatro Anfitrione srl	200	Teatro/Musica (musica leggera)
Roma	Roma	Arces Piccolo Esquilino	Privata	A.R.C.E.S. Associazione Regionale Cultura e Sport	50	Prosa/Musica/Cabaret
Roma	Roma	Arcobaleno		Castalia produzioni teatrali	220	Prosa/Musica
Roma	Roma	Argentina	Comune	Associazione Teatro di Roma	696	Prosa
Roma	Roma	Argillateatri		Associazione Teatrale The Way to the Indies	80	Prosa/Musica/T. di ricerca
Roma	Roma	Argot Studio		Cooperativa Teatro Argot	45	Prosa
Roma	Roma	Ateneo	Università La Sapienza	Centro Teatro Ateneo Università La Sapienza	260	Laboratori
Roma	Roma	Auditorio	ecclesiastica	Accademia Nazionale di Santa Cecilia-Fondazione	2204	Musica
Roma	Roma	Auditorium Parco della Musica (sala grande)		Comune-Accademia Nazionale di Santa Cecilia	2700	Musica
Roma	Roma	Auditorium Parco della Musica (sala media)		Comune-Accademia Nazionale di Santa Cecilia	1200	Musica
Roma	Roma	Auditorium Parco della Musica (sala piccola)		Comune-Accademia Nazionale di Santa Cecilia	700	Musica/Prosa/Danza/Conferenze
Roma	Roma	Auditorium Parco della Musica (cavea all'aperto)		Comune-Accademia Nazionale di Santa Cecilia	3000	Spettacoli all'aperto di ogni genere
Roma	Roma	Belli	Regione Lazio		147	Prosa
Roma	Roma	Branaccio			1300	Prosa/T.musicale/Musica/Lirica/Danza
Roma	Roma	Colosseo (sala Grande)	Privata	Associazione Beat 72	277	Prosa/Musica
Roma	Roma	Colosseo (Ridotto)	Privata	Associazione Beat 72	80	Prosa
Roma	Roma	d'Oggi		Associazione Culturale Flavia Teatro d'Oggi	50	Prosa
Roma	Roma	da Camera	Privata	Associazione Culturale Teatro da Camera di Roma	100	T.italiano contemporaneo
Roma	Roma	Dafne (due sale)	Privata	Associazione Culturale La Giocosa Accademia	80	Prosa/T.ragazzi/Cabaret/Musica/Concorsi
Roma	Roma	de' Servi	Parrocchia I Servi di Maria	Spazio 5/La Bilancia Produzioni	244	Prosa/Musica/Danza
Roma	Roma	dei Cocci	Privata	Associazione Teatrale Culturale «Il Punto»	102	Prosa
Roma	Roma	dei Contrari	Privata	Associazione Culturale Teatro dei Contrari	55	Prosa/Musica/Danza/Cabaret

**LAZIO**

Comune	Provincia	Denominazione	Proprietà	Gestione	Posti	Programmazione
Roma	Roma	degli Archi	Privata	Associazione Culturale Cassandra	60	Prosa
Roma	Roma	dei Satiri (sala Grande)	Privata	Teatro dei Satiri srl	300	Prosa/T. ragazzi
Roma	Roma	dei Satiri (sala Gianni Agus)	Privata	Teatro dei Satiri srl	70	Prosa/Cabaret
Roma	Roma	del Centro	Comune	Centro dell'educazione permanente alle arti e all'artigianato	50	Prosa/Ricerca/Musica/Opera
Roma	Roma	del Sogno	Vicariato	Teatro del Sogno	302	Prosa/Musica/Danza
Roma	Roma	dell'Ascolto			99	Prosa/T. per bambini/Musica
Roma	Roma	dell'Opera di Roma		Fondazione Teatro dell'Opera di Roma	1604	Opera/Danza
Roma	Roma	dell'Orologio (sala Artaud)	Comune	Compagnia Teatro I.T.	50	Prosa
Roma	Roma	dell'Orologio (sala Gasssman)	Comune	Compagnia Teatro I.T.	50	Prosa
Roma	Roma	dell'Orologio (sala Grande)	Comune	Compagnia Teatro I.T.	99	Prosa
Roma	Roma	dell'Orologio (sala Orfeo)	Comune	Associazione Culturale Sala Orfeo	99	Prosa/T. ricerca/Sperimentazione teatrale
Roma	Roma	della Bugia			90	Prosa/Musica/Cabaret/Operetta
Roma	Roma	della Cometa	Privata	Imagi srl	240	Prosa
Roma	Roma	della Villa	Comune	Freedom srl	168	Prosa/Musica
Roma	Roma	delle Muse	Dopolavoro Ferroviario	Compagnia Stabile Napoletana di Luigi Di Stasio	182	Prosa/Musica/Danza
Roma	Roma	di Documenti	Privata	Associazione Amici del Teatro dei Documenti	220	Prosa/Musica/Danza/Opera/Cabaret/ Mostre
Roma	Roma	di Via Speroni	V Circoscrizione	Associazione Culturale Casal De' Pazzi	97	Prosa
Roma	Roma	Don Bosco	Ente Maschile San Giovanni Bosco	Centro Cultrale Salesiano-L.A.C.V.	500	Prosa/Danza/Conferenze
Roma	Roma	Due	Demanio	Associazione Culturale Teatro Due	110	Prosa
Roma	Roma	Duse	I.N.A.	Cooperativa La Domiziana	60	
Roma	Roma	Eliseo	Toro Assicurazioni	Nuova Teatro Eliseo spa	956	Prosa
Roma	Roma	Euclide	Parrocchia Sacro Cuore Immacolato di Maria	Colpi di Scena srl	209	Prosa/Commedia musicale/Musica/Rassegne/Conferenze/Mostre
Roma	Roma	Flaiano	Privata	PRO.S.I.T. srl	150	Prosa
Roma	Roma	Furio Camillo	Privata	Associazione Culturale Dark Camera-Associazione Culturale L'Archimandrita	99	Prosa

**LAZIO**

Comune	Provincia	Denominazione	Proprietà	Gestione	Posti	Programmazione
Roma	Roma	Ghione	Sabiuda srl	E.F.F.E.E.G.I. srl	500	Prosa/Musica
Roma	Roma	Greco	INA Assitalia	Roma Teatro Service srl	392	Prosa/Musica/Danza
Roma	Roma	Il Cantiere	Comune	Associazione Vivere 2001-Centro Sociale "Il Cantiere"	55	Prosa/Musica/Dibattiti/Presentazione libri
Roma	Roma	Il Puff	Il Puff di Leopoldo Fiorini&C. snc	Il Puff di Leopoldo Fiorini&C. snc	210	Rivista/Cabaret
Roma	Roma	In Portico	Parrocchia Santa Galla	Associazione Culturale Eureka	234	Commedia all'italiana
Roma	Roma	India	Comune	Associazione Teatro di Roma	180 A, 140 B	Prosa/T. di ricerca
Roma	Roma	Instabile dello Humour	Stato	Scultarch	70	Prosa/Musica/Danza/Cabaret
Roma	Roma	Ivelise		Associazione Culturale «Miraggi»	30	Prosa/Musica/Laboratorio teatrale
Roma	Roma	L'Arciliuto	Privata	Privata	80	Prosa/Musica
Roma	Roma	L'Arte del Teatro Studio	Privata	Associazione Teatro Si	100	Prosa
Roma	Roma	La Chanson	Privata	Privata	100	Cabaret
Roma	Roma	La Compagnia delle Stelle	Comune	La Compagnia delle Stelle	50	Prosa/T.ragazzi/Commedie musicali/Cabaret
Roma	Roma	Sala Charlot	Privata	Associazione Culturale La Comunità del Teatro	99	T. contemporaneo
Roma	Roma	Le Maschere	Associazione Culturale Talia	Associazione Culturale Talia	99	T.ragazzi
Roma	Roma	Libero		Associazione Italiana Danzatori	250	Danza/Musica/Prosa
Roma	Roma	Manzoni	Congregazione Sacro Cuore	Cooperteatro 85	440	Prosa
Roma	Roma	Meta-Teatro Casa delle Culture	Regione Lazio	Compagnia del Meta-Teatro/Casa delle Culture	99	T. di ricerca/Presentazione libri/Convegni
Roma	Roma	Molière	Basilica del Cristo Re	Teatro Molière di Mario Scaccia	180	Prosa
Roma	Roma	Mongiovino	Teatro delle Marionette degli Accettella snc	Teatro delle Marionette degli Accettella snc	250	T.ragazzi/T. di figura
Roma	Roma	Nazionale		Fondazione Teatro dell'Opera di Roma	841	Opera/Danza
Roma	Roma	Nuovo Teatro Pianeta	Comune-Cicoscizione VI	La Compagnia delle Stelle	800	T.ragazzi/Prosa/Commedie musicali/Cabaret

**LAZIO**

Comune	Provincia	Denominazione	Proprietà	Gestione	Posti	Programmazione
Roma	Roma	Olimpico	Teatro Olimpico spa	Teatro Olimpico spa	1300	Prosa/Musica/Danza
Roma	Roma	Orione	Piccola Opera di Provvidenza		990	Prosa/Opera
Roma	Roma	Parioli	Privata	Fascino P.G.T.	592	Prosa/Cabaret
Roma	Roma	Piccolo Eliseo	Toro Assicurazioni	Nuova Teatro Eliseo spa	259	Prosa
Roma	Roma	Politecnico	Privata	Centro Produzione Teatrale Nuovo Politecnico	99	Prosa
Roma	Roma	Prati			125	Prosa/Musica
Roma	Roma	Quirino	I.N.P.S.	E.T.I. Ente Teatrale Italiano	930	Prosa
Roma	Roma	Romano di Ostia Antica	Ministero Beni Culturale e Ambientali-Soprintendenza Archeologica	Associazione Culturale «Cosmophonies»	2000	Teatro/Musica/Danza/Cabaret
Roma	Roma	Rossini		Compagnia Stabile del Teatro Dialettale di Roma «Checco Durante»	149	Commedie dialettali romanesche
Roma	Roma	Sala Cantieri Scalzi		Associazione Culturale O Thiasos		T. di ricerca/Danza/Laboratori
Roma	Roma	Sala Testaccio (sala Teatro)	A.C.E.A.	Associazione Culturale «Bona La Prima»	99	Commedia brillante
Roma	Roma	Sala Testaccio (La Saletta)	A.C.E.A.	Associazione Culturale «Bona La Prima»	60	Commedia brillante
Roma	Roma	Sala Uno Teatro	Padri Passionisti	Associazione Culturale "Sala Uno Teatro"	100	Prosa/Musica/Danza/T. di ricerca/T. ragazzi
Roma	Roma	Salone Margherita	Soc. C.T. Marino&C. srl	Soc. C.T. Marino&C. srl	450	Satira di attualità/Prosa brillante
Roma	Roma	San Raffaele (sala Cilindro)	Vicariato	Associazione Culturale «Il Cilindro»	90	Prosa/Musica
Roma	Roma	San Raffaele (sala Grande)	Vicariato	Associazione Culturale «Il Cilindro»	450	Prosa/Musica/T. ragazzi
Roma	Roma	San Raffaele (sala Mistero)	Vicariato	Associazione Culturale «Il Cilindro»	90	Prosa/Musica
Roma	Roma	Sette	Fratelli Servi di Maria	Centro Culturale Teatro Sette	100	Prosa brillante/Musica
Roma	Roma	Sistina	Sitcentrum srl	Sistina srl	1560	Prosa/Musica/Danza/Musica
Roma	Roma	Spazio Uno	Privata	Privata	99	Prosa
Roma	Roma	Stabile del Giallo	Privata	Associazione Culturale Stabile del Giallo	100	Prosa
Roma	Roma	Stabile S. Francesca Romana	Vicariato	Privata	260	Prosa
Roma	Roma	Stanze Segrete		Associazione Culturale Logos	40	Prosa/Musica/Cinema



# LAZIO

Comune	Provincia	Denominazione	Proprietà	Gestione	Posti	Programmazione
Roma	Roma	Studiouno Stabile del Comico (due sale)	Associazione Culturale "Studiouno 96"	Associazione Culturale "Studiouno 96"	70 A 70 B	T. comico/T. brillante/Cabaret/Ballo/Musica/Feste private
Roma	Roma	Teatro Popolare (sala Aldo Fabrizi)	A.C.E.A.	Centro Studi per lo Spettacolo Popolare Romano «Ettore Petrolini»	90	T. popolare
Roma	Roma	Teatro Popolare (sala Petrolini)	A.C.E.A.	Centro Studi per lo Spettacolo Popolare Romano «Ettore Petrolini»	99	T. popolare
Roma	Roma	Teatrototò		Associazione Culturale «Mondial Dance»	110	Prosa/Musica/Danza
Roma	Roma	Tiberino	Fantasie di Roma srl	Fantasie di Roma srl	350	Cabaret/Musical
Roma	Roma	Tordinona (sala Pirandello)	I.A.C.P.	Associazione Culturale Tordinona	96	Prosa
Roma	Roma	Tordinona (sala Strasberg)	I.A.C.P.	Associazione Culturale Tordinona	50	Prosa
Roma	Roma	Valle	E.T.I. Ente Teatrale Italiano	E.T.I. Ente Teatrale Italiano	666	Prosa
Roma	Roma	Vascello	Magik srl	La Fabbrica dell'Attore-Teatro Stabile di Innovazione	340	Prosa/Danza/Cinema/Arti visive
Roma	Roma	Velavevodetto	Tutti Noi srl	Tutti Noi srl	100	Cabaret
Roma	Roma	Verde	Vicariato	Teatro Verde-N.O.B.	260	T. ragazzi
Roma	Roma	Vittoria	Realcine Vittoria sas	Cooperativa Attori & Tecnici	562	Prosa
Roma	Roma	XX Secolo	Comune	Teatro XX Secolo	80	Prosa
Albano Laziale	Roma	Alba Radians	Comune	Comune	630	Prosa/Musica
Anzio	Roma	Moderno	Privata	Privata	650	Prosa/Musica/Cinema
Civitavecchia	Roma	Comunale Traiano	Comune	Comune	692	Prosa/Musica/Danza
Colleferro	Roma	Vittorio Veneto	Privata	Privata	466	Prosa/Cinema
Formello	Roma	Comunale (Sala Civica "Jean Pierre Velly")	Comune	Accademia Nazionale delle Arti	160	Prosa/Musica/Danza/Convegni
Mentana	Roma	dei Burattini		Il Trovatore M.&B.	50	Burattini
Monterotondo	Roma	Auditorium	Comune	Scuola Media «Cardinal A.G. Piazza»	99	Prosa/Musica
Morlupo	Roma	Comunale	Comune	Comune		Prosa/Musica/Convegni
Nettuno	Roma	Nazionale	Privata	Privata	500	Prosa
Palombara Sabina	Roma	Nuovo Teatro	Privata	Privata	238	Prosa
Tivoli	Roma	Giuseppetti (sala Adriana)	Privata	Privata	510	Prosa
Velletri	Roma	di Terra	Privata	Artemista	100	Prosa/Musica/Danza
Zagarolo	Roma	Palazzo Rospigliosi	Comune	Comune	200	Prosa/Musica/Danza
Frosinone	Frosinone	Nestor	Privata	Progresso sas		

# LAZIO

Comune	Provincia	Denominazione	Proprietà	Gestione	Posti	Programmazione
Fiuggi	Frosinone	Comunale	Comune	Comune	300	Prosa/Musica/Danza/Congressi
Fiuggi	Frosinone	delle Fonti	Acque&Terme Fiuggi spa	Acque&Terme Fiuggi spa	490	Prosa/Musica/Danza/Congressi
Isola del Liri	Frosinone	Mangoni	Privata	Privata	500	Prosa
Latina	Latina	Comunale	Comune	Comune	784	Prosa/Musica/Convegni
Latina	Latina	Don Bosco	Comunità Salesiana Latina	Comunità Salesiana Latina	419	Prosa
Latina	Latina	Piccolo Teatro	Comune	Comune	352	Prosa/Musica
Aprilia	Latina	Europa	Privata		750	Prosa/Musica/Danza
Gaeta	Latina	Ariston	Ariston srl	Ariston srl	657	Prosa
Priverno	Latina	Comunale «Reali»	Comune	Comune	298	Prosa/Musica/Danza
Terracina	Latina	Traiano	Privata	Privata	898	Prosa/Operetta/Musical
Rieti	Rieti	Flavio Vespasiano	Comune	Comune	500	Prosa
Amatrice	Rieti	Comunale «Garibaldi»	Comune	Comune	147	Prosa
Casperia	Rieti	Comunale «Ignazio Gennari»	Comune	Comune	92	Prosa
Castelnuovo di Farfa	Rieti	Comunale «Luigi Cianni»	Comune	Comune	110	Prosa
Fiamignano	Rieti	Sala Convegni Scuole Medie	Comune	Comune	150	Prosa
Labro	Rieti	Teatrino Comunale	Comune	Comune	100	Prosa
Leonessa	Rieti	Auditorium S.Lucia	Comune	Comune	72	Prosa
Magliano Sabina	Rieti	Manlio	Comune		162	Prosa/Musica/Danza/Cinema
Monte S.Giovanni in Sabina	Rieti	Comunale «Claudio P.Aleandri»	Comune	Comune	70	Prosa
Petrella Salto	Rieti	delle Clarisse	Istituto Santa Filippa Mareri	Istituto Santa Filippa Mareri	294	Prosa
Poggio Mirteto	Rieti	Sala Farnese	Comune	Comune	100	Prosa
Scandriglia	Rieti	S. Antonio				Prosa
Viterbo	Viterbo	Archimimus	Privata	Associazione Culturale Archimimus (Platea Teatro)	60	T.ragazzi/Sperimentazione
Viterbo	Viterbo	dell'Unione	Comune	Comune	660	Prosa/Musica/Danza/Opera
Viterbo	Viterbo	San Leonardo	Curia Vescovile	Teatro San Leonardo	360	T.ragazzi/Prosa/Musica
Bagnoregio	Viterbo	Comunale	Comune	Associazione Culturale Teatro Null	200	Prosa
Caprarola	Viterbo	Scuderie Palazzo Farnese	Comune di Roma	Comune di Caprarola	99	Prosa
Castiglione in Teverina	Viterbo	Tevere	Comune	Comune	263	Prosa

**LAZIO**

<b>Comune</b>	<b>Provincia</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Proprietà</b>	<b>Gestione</b>	<b>Posti</b>	<b>Programmazione</b>
Lubriano	Viterbo	dei Calanchi	Comune	Associazione Culturale Teatro Null	90	Prosa/Musica/Danza
Orte	Viterbo	Alberini	Comune	Privata	400	Prosa
Tuscania	Viterbo	Comunale Il Rivellino	Comune	Comune-Tuscania Teatro	336	Prosa/Musica/Danza
Tuscania	Viterbo	Supercinema	Privata	Tuscania Teatro residenza di spettacolo	90	Prosa/Musica/Danza

# LIGURIA

Comune	Provincia	Denominazione	Proprietà	Gestione	Posti	Programmazione
Genova	Genova	Carignano	Curia	Curia	350	Prosa/T. dialettale/Cinema
Genova	Genova	Carlo Felice		Fondazione Teatro Carlo Felice	2005	Opera/Musica
Genova	Genova	della Corte	Comune	Teatro Stabile di Genova	1014	Prosa
Genova	Genova	Duse	Privata	Teatro Stabile di Genova	493	Prosa
Genova	Genova	Gustavo Modena	Comune	Soc. Coop. Teatro dell'Archivolto a rl	495	Prosa/Musica/T.ragazzi/Danza
Genova	Genova	Piccolo Teatro di Campopisano	Privata	Associazione Culturale Teatro di Campopisano	49	T.comico/Cabaret/Canzone d'autore
Genova	Genova	Politeama Genovese	Politeama spa	Politeama spa	148	Prosa/Musical/Cabaret/Danza
Genova	Genova	Sala Diana	Coop.Liguria	Teatro Garage	100	Prosa
Genova	Genova	Sala Mercato	Comune	Soc. Coop. Teatro dell'Archivolto a rl	148	Prosa/T.ragazzi/Musica/Danza
Genova	Genova	San Bartolomeo	Società Operaia Cattolica di M.S.	Teatro Alcesti	110	Prosa/Musica/Danza
Genova	Genova	Teatro della Tosse in Sant'Agostino (sala Agorà)	Comune	Teatro della Tosse srl	150	Cabaret/Spettacoli sperimentali/Musica /Dopoteatro
Genova	Genova	Teatro della Tosse in Sant'Agostino (sala Aldo Trionfo)	Comune	Teatro della Tosse srl	500	Prosa/Danza/T.internazionale
Genova	Genova	Teatro della Tosse in Sant'Agostino (sala Dino Campana)	Comune	Teatro della Tosse srl	237	Prosa/T.ragazzi
Chiavari	Genova	Cantero	Privata	Privata	1200	Prosa/Musica/Danza
Rapallo	Genova	Auditorium delle Clarisse	Comune	Privata	255	Prosa/Musica/Congressi/Manifestazioni
Santa Margherita Ligure	Genova	Centrale	Privata	Privata	500	Prosa
Imperia	Imperia	Cavour	Comune	Comune	694	Prosa/Musica/Opera lirica
Sanremo	Imperia	Ariston	Ariston srl	Ariston srl	1964	Pros/Musica/Danza
Sanremo	Imperia	Centrale	Cinema Centrale snc	Ariston srl	760	Pros/Musica/Danza
Sanremo	Imperia	dell'Opera del Casino	Casino spa	Casino spa	412	Prosa/Musica
La Spezia	La Spezia	Civico	Comune	Comune	940	Prosa/Musica/Danza
La Spezia	La Spezia	Don Bosco	Chiesa Parrocchiale Nostra Signora della Neve	Cine Club Controluce	500	Prosa/Musica/Varietà/Conferenze

**LIGURIA**

Comune	Provincia	Denominazione	Proprietà	Gestione	Posti	Programmazione
Savona	Savona	Astor	Privata	Astor snc	842	Prosa
Savona	Savona	Comunale Chiabrera	Comune	Comune	713	Prosa/Opera lirica/Musica/T.ragazzi
Borgo Verezzi	Savona	Vittorio Gassman	Comune	Comune	304	Prosa/Musica/Cinema

# LOMBARDIA

Comune	Provincia	Denominazione	Proprietà	Gestione	Posti	Programmazione
Milano	Milano	Alfredo Chiesa	Parrocchia di San Cristoforo sul Naviglio	Felix Company	196	Prosa/Recital letterario/Lirica/Musica leggera/Teatrino dei pupi
Milano	Milano	Area Zelig Cabaret	Bananas srl	Bananas srl	230	Cabaret/T. comico
Milano	Milano	Ariberto	Privata	Società del Teatro della Musica e del Cinema	262	Prosa/Cabaret/Musical
Milano	Milano	Arsenale	Comune	Associazione Culturale Teatro Arsenale	150	Prosa
Milano	Milano	Atelier Carlo Colla e Figli	Parrocchia SS.Maria Annunciata in Chiesa Rossa	Associazione Grupporiani	200	Spettacoli di marionette
Milano	Milano	Auditorium di Milano		Fondazione Orchestra Sinfonica e Coro Sinfonico di Milano "Giuseppe Verdi"	1300	Musica sinf., corale, da camera/Jazz/Musica leggera
Milano	Milano	Auditorium Leone XIII	Compagnia di Gesù	Compagnia di Gesù	900	Prosa/Musica
Milano	Milano	Auditorium San Fedele	Parrocchia S.Maria Scala S.Fedele	Centro Culturale San Fedele	488	Prosa/Concerti
Milano	Milano	Carcano	Privata	F.M.N. srl	990	Prosa/occasionalmente: Balletto/Operetta
Milano	Milano	Centro Sociale Leoncavallo		Autogestione	300	Spettacoli/Concerti/Proiezioni
Milano	Milano	Ciak	Dea srl	L'Alpino srl	870	Prosa/Cabaret/Concerti/Musica leggera/Jazz
Milano	Milano	Comuna Baires Agorà Club	Associazione Agorà XXI	Associazione Agorà XXI	99	Prosa/Musica/Danza
Milano	Milano	CRT Salone	Provincia	CRT-Centro di Ricerca per il Teatro	130	Teatro di ricerca/Convegni/Laboratori
Milano	Milano	CRT Teatro dell'Arte	Comune	CRT-Centro di Ricerca per il Teatro	289	Prosa/Teatro di ricerca/Danza/Concertistica
Milano	Milano	Dal Verme (sala Grande)	Provincia e Comune di Milano	Fondazione I Pomeriggi Musicali-RAI	1460 + 8	Concertistica/Eventi televisivi/Spettacoli vari
Milano	Milano	Dal Verme (sala Piccola)	Provincia e Comune di Milano	Fondazione I Pomeriggi Musicali-RAI	270	Concertistica/Eventi televisivi/Spettacoli vari
Milano	Milano	degli Arcimboldi		Fondazione di diritto privato Teatro alla Scala	2375	Lirica/Opera/Concerti/Danza

**LOMBARDIA**

Comune	Provincia	Denominazione	Proprietà	Gestione	Posti	Programmazione
Milano	Milano	della Quattordicesima	Comune	Biemmebi srl	409	Teatro dialettale/Rassegna Teatro giallo
Milano	Milano	delle Erbe	Cariplo	Cariplo	323	Prosa/sinfonica
Milano	Milano	delle Marionette	Parrocchia S. Vittore al Corpo	Il Teatro di Gianni e Cosetta Colla sas	224	Spettacoli di marionette
Milano	Milano	di Piazza San Giuseppe			440	Prosa/Teatro dialettale/Musica/Mostre/Cinema
Milano	Milano	Filodrammatici	Accademia dei Filodrammatici	Compagnia Stabile Teatro Filodrammatici	191	Prosa
Milano	Milano	Franco Parenti	Privata	Coop. Teatro Franco Parenti	502	Prosa/Musica/Danza/Iniziative culturali/Esposizioni
Milano	Milano	Gnomo	Parrocchia S. Ambrogio		317	Prosa/Teatro ragazzi
Milano	Milano	Greco	Parrocchia San Martino in Greco	Associazione "Le Voci"	130	Prosa/Teatro ragazzi/Danza/Teatro-danza
Milano	Milano	I	Comune	Privata	70	Teatro/Danza di ricerca
Milano	Milano	Inteatro Smeraldo	Immobiliarte Urbana Montegrappa spa	Gestioni Teatrali srl di Gianmario Longoni	1932	Danza/Concerti/T. comico
Milano	Milano	L'Arca	Parrocchia S. Maria del Suffragio	Centro Culturale L'Arca	276	Prosa
Milano	Milano	La Creta	Chiesa Cattolica Parrocchiale S. Giovanni Battista alla Creta		420	Prosa/T. ragazzi
Milano	Milano	Libero	Privata	Teatri Possibili srl	100	Prosa(dramm. cont.)/Concerti
Milano	Milano	Litta	Demanio dello Stato	Teatro Litta-Teatro degli Uguali	251	Prosa/Danza/Concerti/Convegni/Conferenze
Milano	Milano	Manzoni	Fininvest spa	Fininvest spa	860	Prosa/concerti
Milano	Milano	Nazionale	I.C.A.R.M. spa	KOSMOS srl	1589	Prosa/Musical/Concerti/Danza/Cinema
Milano	Milano	Nuovo	IPi	SO.GE.TE. Srl	1020	Prosa/Musical/Operetta/Danza

**LOMBARDIA**

Comune	Provincia	Denominazione	Proprietà	Gestione	Posti	Programmazione
Milano	Milano	Officina	Comune	Associazione Teatro Officina	90	Prosa
Milano	Milano	Olmetto	Padri Barnabiti	Associazione Teatrale Duende	187	Prosa/Commedia dell'Arte/Mostra permanente di fumetto e illustrazione
Milano	Milano	Orione		Centro Culturale Orione	582	Prosa
Milano	Milano	Oscar	Parrocchia S. Pio V	T.C. Produzioni	336	Prosa
Milano	Milano	Out Off	Privata	Teatro Out Off	100	Prosa
Milano	Milano	Rosetum		Orchestra Sinfonica Rosetum	395	Prosa/Teatro ragazzi/Cinema/Concertistica/Incont ri/Conferenze
Milano	Milano	Sala Fontana	Parrocchia S. Maria alla Fontana	Elsinor	396	Prosa/Teatro ragazzi
Milano	Milano	Sala Gregorianum			204	Teatro/Cinema/Mostre/Concerti/Con ferenze/Incontri/Meeting
Milano	Milano	Sala Leonardo	Parrocchia S. Pio X	Soc. Coop. Quelli di Grock arl	500	T. ricerca/T. ragazzi/Danza
Milano	Milano	Sala Verdi		Conservatorio di Musica «Giuseppe Verdi»	1580	Concertistica
Milano	Milano	Sala Verdi (sala Puccini)		Conservatorio di Musica «Giuseppe Verdi»	450	Concertistica
Milano	Milano	San Babila	Privata-Curia	Il San Babila srl	474	Prosa
Milano	Milano	San Cipriano	Parrocchia San Cipriano	Parrocchia San Cipriano	280	Prosa
Milano	Milano	Spazio della Memoria	Privata	Teatro della Memoria	100	Teatro/Danza/Musica/Conferenze/C onvegni/Riunioni/Mostre
Milano	Milano	Teatro dell'Elfo TEATRIDITHALIA	Cassa Geometri	Teatridithalia Elfo-Porta Romana Associati	max 580	Prosa/Danza
Milano	Milano	Teatro di Porta Romana TEATRIDITHALIA	Società Assisi	Teatridithalia Elfo-Porta Romana Associati	500	Prosa/Danza
Milano	Milano	Teatro Estremo	Privata	TeatroEstremo Produzioni	80	Teatro cont./Teatro ricerca/Drammaturgia cont.
Milano	Milano	Teatro Giorgio Strehler	Comune	Piccolo Teatro di Milano-Teatro d'Europa	968	Prosa/Musica/Danza/Opera
Milano	Milano	Teatro Paolo Grassi	Comune	Piccolo Teatro di Milano-Teatro d'Europa	563	Prosa/Musica/Danza
Milano	Milano	Teatro Studio	Comune	Piccolo Teatro di Milano-Teatro d'Europa	338	Prosa/Musica/Danza
Milano	Milano	Verdi	Cooperativa Edificatrice G. Verdi	Cooperativa Teatro del Buratto	200	Prosa



**LOMBARDIA**

Comune	Provincia	Denominazione	Proprietà	Gestione	Posti	Programmazione
Milano	Milano	Verga	Parrocchia SS.Trinità	Associazione Culturale «Il Cielo»	272	Teatro/Musica/Cultura
Abbiategrosso	Milano	Nuovo	Parrocchia Santa Maria Nuova	Parrocchia Santa Maria Nuova-Comune	500	Prosa/Concerti
Arcore	Milano	Nuovo	Parrocchia S.Eustorgio	Privata	632	Prosa/Musica/T.ragazzi/Cinema
Arese	Milano	Arese	Parrocchia SS.Pietro e Paolo	Privata	594	Prosa
Bellusco	Milano	Teatro dell'Aleph	Teatro dell'Aleph	Teatro dell'Aleph	99	Prosa
Bollate	Milano	Splendor			775	T. amatoriale/Cinema
Bresso	Milano	Centro Civico				
Brugherio	Milano	San Giuseppe	Parrocchia S.Bartolomeo	Parrocchia S.Bartolomeo	677	Prosa/T.comico/T. di ricerca/Musical/Musica/Cinema
Carate Brianza	Milano	Agorà	Parrocchia S.Ambrogio Sempliciano	Parrocchia S.Ambrogio Sempliciano	604	Prosa
Carugate	Milano	Don Bosco			430	Prosa/Cinema
Cernusco sul Naviglio	Milano	Agorà			430	Prosa/Cinema
Cesano Boscone	Milano	Cristallo	Parrocchia S.Giovanni Battista	Centro Culturale Città Viva	610	Prosa/Concerti/Lirica
Cesano Maderno	Milano	Excelsior	Parrocchia S.Stefano	Parrocchia S.Stefano	659	Prosa/Cabaret/Cinema/Concerti
Cinisello Balsamo	Milano	Marconi	Privata	Comune	580	Prosa/Cinema
Cinisello Balsamo	Milano	Pax	Parrocchia S.Ambrogio	Parrocchia S.Ambrogio	498	Prosa
Cogiate	Milano	Centro Culturale «Monsignor Battista Ferraioli»	Parrocchia S.Giuseppe	Parrocchia S.Giuseppe	298	Prosa/T.ragazzi/Concerti/Musical/Cinema
Cologno Monzese	Milano	Cineteatro	Comune	Comune	300	Prosa/Convegni/Musica/Cabaret
Cologno Monzese	Milano	San Marco	Parrocchia SS.Marco e Gregorio	Centro Culturale San Marco	400	Prosa/Convegni

# LOMBARDIA

Comune	Provincia	Denominazione	Proprietà	Gestione	Posti	Programmazione
Concorezzo	Milano	San Luigi	Parrocchia SS.Cosma e Damiano	Parrocchia SS.Cosma e Damiano	860	Prosa/T.ragazzi
Cornate d'Adda	Milano	Ars			390	
Cusano Milanino	Milano	San Giovanni Bosco	Parrocchia Regina Pacis	Parrocchia Regina Pacis	385	Prosa/T.ragazzi/Concerti
Garbagnate	Milano	Italia	Parrocchia S.Eusebio	Privata	438	Prosa
Gorgonzola	Milano	Argentia	Parrocchia SS.MM.Protaso e Gervaso	Parrocchia SS.MM.Protaso e Gervaso	728	Prosa/T.ragazzi/Cinema/Concerti/Da nza/Rassegne per anziani
Legnano	Milano	Galleria	Cinematografica Valentino snc	Cinematografica Alto Milanese srl	1367	Prosa/Concerti/Musica leggera
Legnano	Milano	Sala Ratti	Comune	Privata	200	Prosa/Produzioni off/Monologhi
Lentate sul Seveso	Milano	Sant'Angelo	Parrocchia S. Vito Martire	Parrocchia S. Vito Martire	296	Prosa
Lesmo	Milano	Cinema Teatro Piccolo	Parrocchia S.Maria Assunta	Parrocchia S.Maria Assunta	204	Prosa/T. dialettale/T.ragazzi/Cabaret/Cinema
Lissone	Milano	Excelsior	Parrocchia SS.Pietro e Paolo		446	Prosa
Lissone	Milano	Palazzo Terragni	Comune	Comune	300	Prosa/Musica
Magenta	Milano	Nuovo	Parrocchia S.Martino		361	Prosa/T.ragazzi/Cinema
Monza	Milano	della Villa Reale		Comune	108	Musica classica/Convegni
Monza	Milano	Manzoni		Teatro di Monza srl	820	Prosa/Musica classica
Monza	Milano	San Carlo	Parrocchia S.Carlo	Parrocchia S.Carlo	434	Prosa/T.amatoriale/Cabaret/Confere nze/Cinema
Nova Milanese	Milano	Auditorium Comunale	Comune	Comune	300	Prosa
Novate Milanese	Milano	Giovanni Testori	Comune	Comune	289	Prosa/T.ragazzi/Rassegne
Opera	Milano	Italia	Comune	Comune	276	Prosa/T.ragazzi
Paderno Dugnano	Milano	Metropolis (sala Blu)			285	Prosa/T.ragazzi/Cinema
Robecco sul Naviglio	Milano	Agorà	Parrocchia S.Giovanni Battista	Parrocchia S.Giovanni Battista	182	Prosa/T.ragazzi/Cinema/Concerti/Co nferenze

**LOMBARDIA**

Comune	Provincia	Denominazione	Proprietà	Gestione	Posti	Programmazione
San Donato Milanese	Milano	San Donato	Parrocchia di S. Donato	Parrocchia di S. Donato	300	Prosa/Cinema
Segrate	Milano	Spazio TeAtrio	Comune	TeAtrio Produzioni	100	T. contemporaneo/Prosa/T. di strada/T. ragazzi
Seregno	Milano	San Rocco	Parrocchia S. Giuseppe	Parrocchia S. Giuseppe	677	Prosa
Sesto San Giovanni	Milano	Elena			960	Prosa/Cinema
Sesto San Giovanni	Milano	Macrò Maudit	Privata	Associazione Culturale "Macrò Maudit"	99	Prosa/T. di ricerca/T. comico
Sesto San Giovanni	Milano	Manzoni	Cooperativa Cinema Teatro Manzoni	Cooperativa Cinema Teatro Manzoni	594	Prosa
Sesto San Giovanni	Milano	Rondinella	Parrocchia S.M. Ausiliatrice	Associazione Culturale "CGS Rondinella"	555	T. di ricerca
Turbigo	Milano	Auditorium Comunale				
Veduggio	Milano	Sala Teatrale «Martino Ciceri»	Parrocchia S. Martino	Associazione Culturale "Diego Fabbri"	224	Prosa/T. ragazzi
Bergamo	Bergamo	Auditorium	Stato	Cooperativa Sezione Aurea Laboratorio 80	300	Prosa/T. ragazzi/Danza/Musica/Cinema
Bergamo	Bergamo	di Colognola	Chiesa Cattolica Parrocchiale S. Sito in Colognola	Privata		Prosa/T. ragazzi
Bergamo	Bergamo	Donizetti	Comune	Comune	1154	Prosa/Lirica/Concerti/Danza/Operetta/Jazz
Bergamo	Bergamo	Nuovo	Privata	S.I.E.C. srl	912	Prosa/Musica/Cinema
Bergamo	Bergamo	San Giorgio	Istituto S. Giorgio	Il Teatro Prova	200	Prosa/Musica/T. ragazzi/Laboratorio teatrale per giovani e adulti
Bergamo	Bergamo	Tascabile	Comune	Teatro Tascabile di Bergamo	60	Prosa/Teatro per spazi aperti/Danza/Pedagogia teatrale
Costa Volpino	Bergamo	Spazio Ridotto «Art'In Scena»	Privata	Teatro "Art'In Scena" al Ridotto	70	T. di ricerca/Concerti/Prosa/Laboratori/Rassegne/Convegni/Eventi
Clusone	Bergamo	«Monsignor Tomasini»	Oratorio San Giovanni Bosco	Oratorio San Giovanni Bosco	350	Prosa/T. ragazzi/Concerti/Rassegne
Dalmine	Bergamo	Civico	Comune	Comune		Prosa/Lirica/Concerti/Danza
Gorle	Bergamo	Aurora		Centro Culturale Cattolico		

**LOMBARDIA**

Comune	Provincia	Denominazione	Proprietà	Gestione	Posti	Programmazione
Mariano al Brembo	Bergamo	Le Muse	Parrocchia S.Lorenzo Martire	Parrocchia S.Lorenzo Martire	450	Prosa/T.ragazzi
Nembro	Bergamo	San Filippo Neri	Parrocchia S.Martino Vescovo	Commissione Teatro San Filippo Neri	329	Prosa/T.ragazzi/T. di ricerca/T.comico/Cabaret
Ponteranica	Bergamo	Auditorium Comunale	Comune	Erbamil	140	Prosa/T.ragazzi/T.di ricerca
Ranica	Bergamo	del Borgo	Parrocchia SS.Sette Fratelli Martiri	Parrocchia SS.Sette Fratelli Martiri	213	Teatro/Cinema/Arte varia
San Paolo d'Argon	Bergamo	Auditorium Comunale	Comune	Comune	212	Teatri/Concerti/Lirica
San Pellegrino Terme	Bergamo	Casinò Municipale	Comune	Casinò Municipale srl	371	Teatro/Concerti/Danza/Lirica
Sarnico	Bergamo	Junior	Parrocchia S.Martino	Parrocchia S.Martino	400	Prosa/Convegni
Treviglio	Bergamo	Filodrammatici	Parrocchia S.Martino e S.Maria Assunta	Teatro Filodrammatici	290	Prosa
Brescia	Brescia	Grande	Società dei Palchettisti - Comune	Società dei Palchettisti	1146	Prosa/Lirica/Concerti/Danza
Brescia	Brescia	Santa Chiara	Comune	Centro Teatrale Bresciano-Teatro Stabile di Brescia	154	Prosa
Brescia	Brescia	Sociale	Comune	Centro Teatrale Bresciano-Teatro Stabile di Brescia	670	Prosa/Danza/Concerti
Brescia	Brescia	Telaio		Il Telaio	90	Prosa/Danza/T.ragazzi/Musica
Breno	Brescia	Büs del Gess		Centro Culturale Teatro Camuno		Laboratorio/Videoteca/Biblioteca/Te atro all'aperto
Collio	Brescia	Centro Congressi e Spettacoli Alta Valle Trompia		Comunità Montana della Valle Trompia	200	Prosa/Musica
Concesio	Brescia	Auditorium Scuola Media «Paolo VI»		Comunità Montana della Valle Trompia	95	Prosa/Musica
Desenzano del Garda	Brescia	Paolo VI	Parrocchia Paolo VI	Parrocchia Paolo VI	212	Prosa/T.ragazzi/Cinema

# **LOMBARDIA**

Comune	Provincia	Denominazione	Proprietà	Gestione	Posti	Programmazione
Gardone Riviera	Brescia	Teatro del Vittoriale			1500	Prosa/Opera/Operetta/Balletto/Cabaret/Musica sinfonica
Inzino	Brescia	Cine Teatro	Parrocchia di Inzino	Comunità Montana della Valle Trompia	430	Prosa/Musica
Lodrino	Brescia	San Luigi		Comunità Montana della Valle Trompia	184	Prosa/Musica
Lumezzane	Brescia	Comunale Odeon	Comune	Euretes	420	Prosa/Musica/Danza
Manerbio	Brescia	Politeama	Parrocchia di S.Lorenzo		500	Prosa/Musica/Danza
Marcheno	Brescia	Auditorium Scuola Media			200	Prosa/Musica
Nave	Brescia	San Costanzo	Parrocchia S.Maria Immacolata	Comunità Montana della Valle Trompia	376	Prosa/Musica
Palazzolo sull'Oglio	Brescia	Sociale	Comune	Comune	190	Prosa/Musica
Sarezzo	Brescia	San Faustino	Parrocchia SS.Faustino e Giovita	Comunità Montana della Valle Trompia	346	Prosa/Musica
Travagliato	Brescia	Micheletti				Prosa/Musica
Vestone	Brescia	Auditorium Comunale			326	Prosa/Musica
Como	Como	Amado Mio (sala polivalente)	Teatro Città Murata	Teatro Città Murata	90	Prosa/Video/Mostre
Como	Como	Nuovo	Parrocchia S.Martino in Rebbio	Parrocchia S.Martino in Rebbio	314	Prosa
Como	Como	Sociale	Società dei Palchettisti del Teatro	Aslico	999	Lirica/Prosa/Concerti/Balletto
Campione d'Italia	Como	Auditorium «Mons. Pietro Baraggia»	Parrocchia	Comune-Azienda Turistica	233	Prosa/Musica
Cantù	Como	Lux	Privata	Privata	540	Prosa/Danza
Canzo	Como	Sociale	Comune	Comune	120	Prosa/Concerti/Cinema
Costa Masnaga	Como	Concordia	Parrocchia S.Maria Assunta	Parrocchia S.Maria Assunta	264	Cinema/Prosa
Erba	Como	Excelsior	Parrocchia S.Maria Nascente	Parrocchia S.Maria Nascente	650	Prosa
Lanzo d'Intelvi	Como	Palalanzo	Comune	Privata	450	Prosa/Musica/T.ragazzi

**LOMBARDIA**

Comune	Provincia	Denominazione	Proprietà	Gestione	Posti	Programmazione
Vighizzolo	Como	Aldo Fumagalli	Parrocchia SS. Pietro e Paolo	Parrocchia SS. Pietro e Paolo	437	Prosa/Cinema/Arte varia
Cremona	Cremona	Comunale «A. Ponchielli»	Comune	Comune	1249	Prosa/Lirica/Concerti/Danza
Casalbuttano	Cremona	Bellini	Comune	Comune	289	Prosa/T. ragazzi/Lirica/Concerti
Casalmaggiore	Cremona	Comunale	Comune	Comune	350	Prosa/Musica/Danza
Casalmaggiore	Cremona	Zenit	Privata	Privata	1000	Prosa/Cinema
Crema	Cremona	San Domenico	Fondazione San Domenico	Fondazione San Domenico	400	Prosa/Convegni
Romanengo	Cremona	Auditorium «Galileo Galilei»	Comune	Piccolo Parallelo	200	T. contemporaneo/T. di ricerca/Danza
Soresina	Cremona	Sociale	Comune	Comune	422	Prosa/Danza/Cabaret
Lecco	Lecco	Cenacolo Franceseano	Parrocchia S. Francesco	Parrocchia S. Francesco	512	Prosa/T. ragazzi
Lecco	Lecco	della Società	Comune	Comune	462	Prosa/Concerti/Danza/Convegni
Lecco	Lecco	Palladium	Parrocchia di Castello di Lecco	Parrocchia di Castello di Lecco	394	Prosa/Cinema/Convegni
Mandello del Lario	Lecco	Comunale	Comune	Comune	399	Prosa/Musica/Convegni
Merate	Lecco	Manzoni	Parrocchia S. Ambrogio	Comitato di Gestione del Teatro Manzoni	454	Prosa/Concerti/Cinema/Conferenze
Osnago	Lecco	Don Giuseppe Sironi	Parrocchia di Osnago		390	Prosa/Concerti/Cinema/Conferenze
Lodi	Lodi	alle Vigne	Comune	Comune	418	Prosa/Musica/Balletto
Lodi	Lodi	del Viale	Parrocchia S. Maria Ausiliatrice	Parrocchia S. Maria Ausiliatrice	483	Prosa
Mantova	Mantova	Accademico del Bibiena	Comune	Comune	294	Concerti/Convegni/Rassegne
Mantova	Mantova	Ariston	ENPAM	Pigiesse Protti Gestione Spettacoli	836	Cinema/Prosa/Concerti/Convegni
Mantova	Mantova	Sociale	Società dei Palchettisti	Teatro Sociale	1000	Lirica/Prosa/Balletto
Mantova	Mantova	Teatreno	Dopolavoro Ferroviario di Mantova	Teatro all'Improvviso	140	Prosa

# LOMBARDIA

Comune	Provincia	Denominazione	Proprietà	Gestione	Posti	Programmazione
Asola	Mantova	San Carlo	Parrocchia Assunzione B.V.Maria e S.Andrea Apostolo	Parrocchia Assunzione B.V.Maria e S.Andrea Apostolo	300	Prosa/Concerti
Canneto sull'Oglio	Mantova	Comunale «Mauro Pagano»	Comune	Comune	244	Prosa/Musica
Castiglione delle Stiviere	Mantova	Sociale	Comune	Comune	320	Prosa/Concerti
Goito	Mantova	Sala Verde			350	
Marmirolo	Mantova	Comunale	Comune	Gruppo Teatrale "Il Palcaccio"	334	Prosa/Concerti
Ostiglia	Mantova	Sociale	Comune	Compagno snc	464	Conerti/Jazz/Prosa/Cinema
Pegognaga	Mantova	Comunale «G.Anselmi»	Comune	Comune	400	Prosa/Concerti
Quingentole	Mantova	Comunale	Comune	Associazione Amatori Calcio	196	Prosa
Sabbioneta	Mantova	Teatro all'Antica (Olimpico)	Comune	Comune	150	Prosa/Lirica/Concerti/Convegni
Pavia	Pavia	Cesare Volta	Comune	Comune	230	Prosa/Musica/Danza/T.ragazzi
Pavia	Pavia	Fraschini	Comune	Civica Istituzione Teatro "Gaetano Fraschini"	725	Prosa/Danza/Musica/T.ragazzi/Lirica/Operetta
Pavia	Pavia	Motoperpetuo	Immobiliare Cave Sabbia Trezzano	Laboratorio di Formazione Teatrale "Delitti in Biblioteca"	99	Prosa/Danza/Musica/T.di ricerca
Godiasco	Pavia	Cagnoni		Società Operaia di Mutuo Soccorso	250	Prosa/Musica/Convegni
Sannazzaro de' Burgondi	Pavia	Sociale	Comune	Società Operaia di Mutuo Soccorso	464	Prosa/Lirica
Vigevano	Pavia	Cagnoni	Comune	Comune	736	Prosa/Musica/Danza/T.ragazzi
Vigevano	Pavia	Moderno	Parrocchia S.Pietro Martire	Compagnia Il Mosaico	250	Prosa
Voghera	Pavia	Arlecchino	Società Operaia di Mutuo Soccorso	Società Operaia di Mutuo Soccorso	500	Prosa
Sondrio	Sondrio	Pedretti	Società Pepe	Comune	666	Prosa/Musica/Cabaret
Morbegno	Sondrio	Iris		Società Cinegest	303	Prosa/Cinema
Morbegno	Sondrio	Pedretti		Società Cinegest	432	Prosa/Cinema
Tirano	Sondrio	Mignon	Comune	Comune	290	Prosa/Concerti/Cinema
Varese	Varese	Impero	Immobiliare dell'Arte	Immobiliare dell'Arte	1034	Prosa/T.ragazzi/Convegni/Cinema

**LOMBARDIA**

Comune	Provincia	Denominazione	Proprietà	Gestione	Posti	Programmazione
Varese	Varese	Nuovo	Cinema Teatro Nuovo	Cinema Teatro Nuovo	600	Prosa/T.ragazzi/Convegni/Cinema
Varese	Varese	Teatro di Varese		Promafila		Prosa/T.ragazzi/Musica/Danza
Angera	Varese	Oratorio San Filippo Neri	Oratorio San Filippo Neri			
Azzate	Varese	Castellani	Comune	Comune	496	Prosa/Concerti/Cinema/Danza
Bisuschio	Varese	San Giorgio	Parrocchia di Bisuschio	Parrocchia di Bisuschio	275	Prosa/T.ragazzi/Cinema
Busto Arsizio	Varese	Fratello Sole	Parrocchia Sacro Cuore		440	Prosa/T.ragazzi/Cabaret/Concerti/Cinema
Busto Arsizio	Varese	Manzoni	Parrocchia S.Michele	Arco Program Milano - Ente Parrocchiale	688	Prosa/Convegni
Busto Arsizio	Varese	San Giovanni Bosco	Parrocchia S.Giovanni Bosco	Parrocchia S.Giovanni Bosco	351	Prosa/T.ragazzi/Cinema
Busto Arsizio	Varese	Sociale	Società del Teatro Sociale	Società del Teatro Sociale	752	Prosa
Busto Arsizio	Varese	Spazioteatro	Ditta Bremba	Il Palchetto Stage	100	Prosa/Musica/Danza
Cardano al Campo	Varese	Auditorium	Parrocchia S.Anastasio Martire		252	Prosa/Concerti/Convegni/Cinema
Caronno Pertusella	Varese	Nuovo	Parrocchia di Caronno Pertusello	Comune	282	Prosa/Cinema
Cassano Magnago	Varese	Auditorium «Giovanni XXIII»	Parrocchia San Giulio	Parrocchia San Giulio	400	Prosa
Castellanza	Varese	di via Dante	Parrocchia San Giulio	Parrocchia San Giulio	431	Prosa/T.ragazzi/Danza/Concerti/Convegni
Ferno	Varese	Giovanni XXIII	Parrocchia San Martino e Antonio Abate	Parrocchia San Martino e Antonio Abate - Comune	280	Prosa
Gallarate	Varese	delle Arti	Parrocchia S.Maria Assunta	Parrocchia S.Maria Assunta	530	Prosa/Musica/Conferenze
Gallarate	Varese	Nuovo		Compagnia Uscita di Sicurezza		
Jerago con Orago	Varese	Auditorium	Parrocchia S.Giorgio	Associazione Culturale Aleph	490	Prosa



# **LOMBARDIA**

Comune	Provincia	Denominazione	Proprietà	Gestione	Posti	Programmazione
Laveno	Varese	Franciscum	Parrocchia Invenzione S.Stefano	Parrocchia Invenzione S.Stefano	286	Prosa/T.ragazzi/Commedie musicali/Concerti
Luino	Varese	Sociale	Comune	Comune	530	Prosa/Cinema
Marnate	Varese	Tiglio	Parrocchia di Marnate	Parrocchia di Marnate - Comune	400	Prosa/T.ragazzi/Concerti/Convegni
Saronno	Varese	Giuditta Pasta	Comune	Teatro Giuditta Pasta	591	Prosa/Musica/Opera/Operetta/Variet à/Cabaret
Somma Lombardo	Varese	Italia	Cinema Teatro Italia	Cinema Teatro Italia	680	Prosa/Cabaret/Concerti/Convegni/Ci nema

# MARCHE

Comune	Provincia	Denominazione	Proprietà	Gestione	Posti	Programmazione
Ancona	Ancona	delle Muse	Comune	Fondazione "Le Città del Teatro" - Teatro Stabile delle Marche	1057	Lirica/Concerti/Prosa
Ancona	Ancona	Italia		Fondazione "Le Città del Teatro" - Teatro Stabile delle Marche		
Ancona	Ancona	Sperimentale «Lirio Arena»	Comune	Comune	426	Prosa/Danza/Musica/T.ragazzi/T.sperimentale/Laboratori/Conferenze
Castelfidardo	Ancona	Astra				
Chiaravalle	Ancona	Comunale	Comune			
Fabriano	Ancona	Gentile da Fabriano	Comune	Comune	800	Prosa/Lirica/Danza/Concerti/Cabaret/T.ragazzi/T.amatoriale
Jesi	Ancona	G.B. Pergolesi	Comune	Comune	700	Lirica/Concerti/Prosa/Danza
Loreto	Ancona	Comunale				
Maiolati Spontini	Ancona	Gaspere Spontini	Comune	A.R.C.O. coop.	420	Prosa/Musica/Danza
Montemarciano	Ancona	Comunale Alfieri	Comune	Comune	238	Prosa/Concerti/Danza/T.ragazzi/T.amatoriale
Osimo	Ancona	La Nuova Fenice	Comune	Associazione Teatro La Nuova Fenice	430	Prosa/Concerti/T.ragazzi
Ostra	Ancona	Comunale «La Vittoria»	Comune	Settore Affari Generali Istituzionali e Sociali	184	Prosa/Musica/Cabaret
Senigallia	Ancona	La Fenice			874	Prosa/Lirica/Balletto/Concerti/Convegni/Congressi/Cinema
Serrà San Quirico	Ancona	Santa Maria del Mercato				
Sirolo	Ancona	alle Cave	Comune	Fondazione «Le Città del Teatro» - Teatro Stabile delle Marche		Prosa/Danza
Sirolo	Ancona	Cortesi	Comune	Fondazione «Le Città del Teatro» - Teatro Stabile delle Marche		Prosa
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Ventidio Basso	Comune	Comune	840	Prosa/Danza/Lirica/Concerti
Fermo	Ascoli Piceno	dell'Aquila	Comune	Comune	472	Prosa/Danza/Lirica/Concerti
Grottazzolina	Ascoli Piceno	Novelli				
Monte San Pietrangeli	Ascoli Piceno	Sala Europa				
Monte granaro	Ascoli Piceno	La Perla				

**MARCHE**

Comune	Provincia	Denominazione	Proprietà	Gestione	Posti	Programmazione
Porto San Giorgio	Ascoli Piceno	Comunale	Comune	A.R.C.O. coop.	300	Prosa/T.ragazzi/Musica
Porto Sant'Elpidio	Ascoli Piceno	Palasport		Cooperativa Piramide		
San Benedetto del Tronto	Ascoli Piceno	Calabresi (Multisale)	Privata	Comune	800	Prosa
Sant'Elpidio a mare	Ascoli Piceno	Luigi Cicconi	Comune	Comune	415	Prosa/Danza/Cabaret
Macerata	Macerata	Arena Sferisterio		Associazione Arena Sferisterio Macerata Opera	2472	Lirica
Macerata	Macerata	Comunale «Lauro Rossi»	Comune	Comune	446	Prosa
Macerata	Macerata	Italia	Amministrazione provinciale	CA.ME. Srl	498	Prosa
Caldarola	Macerata	Comunale	Comune	Comune	291	Prosa
Camerino	Macerata	Filippo Marchetti	Comune	Comune	519	Prosa/Concerti/Musica da camera
Cingoli	Macerata	Farnese	Circolo Cittadino srl	A.R.C.O. coop.	390	Prosa/Operetta
Civitanova Marche	Macerata	Annibal Caro	Comune	Azienda Municipalizzata Cultura e Spettacolo	254	Prosa/Danza/Musica
Civitanova Marche	Macerata	Enrico Cecchetti	Comune	Azienda Municipalizzata Cultura e Spettacolo	232	Prosa/Danza/Musica
Civitanova Marche	Macerata	Rossini	Comune	Azienda Municipalizzata Cultura e Spettacolo	632	Prosa/Danza/Musica
Esanatoglia	Macerata	Comunale	Comune	Comune	300	Prosa
Matelica	Macerata	Cinema Teatro			350	Prosa/Cinema
Matelica	Macerata	Comunale «G.Piermarini»	Comune	Comune	370	Prosa/Musica
Monte San Giusto	Macerata	Comunale «Gianmatteo Durastante»	Comune	A.R.C.O. coop.	230	Prosa/Cabaret
Montelupone	Macerata	Comunale «Nicola Degli Angeli»	Comune	Comune	192	
Muccia	Macerata	Comunale «Leopoldo Marengo»	Comune	Associazione Pro Loco	270	Prosa/Concerti/Danza
Penna San Giovanni	Macerata	Flora	Comune	Comune	113	
Pollenza	Macerata	Comunale «Giuseppe Verdi»	Comune	Comune	222	
Porto Recanati	Macerata	Kursaal	Comune	Multisala Sabbatini srl	384	Prosa
Potenza Picena	Macerata	Comunale «Bruno Mugellini»	Comune	Comune	160	
San Severino Marche	Macerata	Feronia	Comune	Comune	418	Prosa/Musica/Jazz

# MARCHE

Comune	Provincia	Denominazione	Proprietà	Gestione	Posti	Programmazione
Sarnano	Macerata	della Vittoria	Comune	Comune	143	
Tolentino	Macerata	Nicola Vaccaj	Comune	Compagnia della Rancia		
Treia	Macerata	Comunale	Comune	Comune	270	
Pesaro	Pesaro	Auditorium «Carlo Pedrotti»		Conservatorio Statale di Musica «Gioachino Rossini»	500	
Pesaro	Pesaro	di Pesaro - La Piccola Ribalta	Privata	Associazione Teatro di Pesaro - La Piccola Ribalta	90	Prosa/T.dialettale
Pesaro	Pesaro	di Verzura				
Pesaro	Pesaro	Rossini	Comune	Comune	800	Prosa/Concerti/Lirica
Pesaro	Pesaro	Sperimentale «O.Giansanti»	Comune	Comune	500	Prosa/Concerti/Lirica
Acqualagna	Pesaro	Comunale «A.Conti»	Comune	Comune	220	Prosa
Apecchio	Pesaro	Comunale «G.Perugini»	Comune	Comune	85	
Cagli	Pesaro	Comunale	Comune	Istituzione - TSR Teatro Stabile in Rete	500	Prosa
Fano	Pesaro	della Fortuna	Comune	Comune - A.M.A.T. - TSR Teatro Stabile in Rete	575	Prosa/Musica
Fano	Pesaro	Masetti	Istituto Don Orione	Istituto Don Orione	350	Prosa/Cinema
Fano	Pesaro	Politeama «Cesare Rossi»	S.E.C.	Comune	550	Cinema/Prosa
Gradara	Pesaro	Comunale	Comune		70	
Macerata Feltria	Pesaro	Battelli	Comune	Comune	350	Prosa
Novafeltria	Pesaro	Sociale	Comune	Comune	240	
Pennabilli	Pesaro	Vittoria		Pennabilli Chiama srl Promozione Risorse Montefeltro	152	Prosa/Musica
San Costanzo	Pesaro	della Concordia		TSR - Teatro Stabile in Rete	250	Prosa
San Lorenzo in Campo	Pesaro	Comunale «Mario Tiberini»	Comune	Comune	110	Prosa/Musica/Concerti/Convegni
Sant'Angelo in Vado	Pesaro	Comunale «Federico e Taddeo Zuccari»	Comune	Comune	236	Prosa/Concerti/Convegni
Sassocorvaro	Pesaro	della Rocca			100	
Urbania	Pesaro	Bramante	Comune	Comune	350	Prosa
Urbino	Pesaro	Sanzio	Comune	Comune	460	Prosa

# **MOLISE**

<b>Comune</b>	<b>Provincia</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Proprietà</b>	<b>Gestione</b>	<b>Posti</b>	<b>Programmazione</b>
Campobasso	Campobasso	Ariston	Privata	Privata	1100	Prosa
Larino	Campobasso	Risorgimento	Comune	Comune		Prosa/Cinema
Termoli	Campobasso	Lumière	Privata			Prosa/Cinema
Isernia	Isernia	8½	Comune	Il Cartellone	370	Prosa/Convegni
Isernia	Isernia	Sala Convegni	Amministrazione Provinciale	Amministrazione Provinciale	300	Prosa/Convegni
Agnone	Isernia	Italo Argentino	Comune	Associazione Culturale «Compagnia Stabile dell'Alto Molise»	500	Prosa/T.dialettale/Cinema/Concerti
Pietrabbondante	Isernia	Sannitico		Sovrintendenza alle antichità		

**PIEMONTE**

Comune	Provincia	Denominazione	Proprietà	Gestione	Posti	Programmazione
Torino	Torino	Agnelli	Parrocchia S.Giovanni Bosco	Assemblea Teatro	374	Prosa/T.ragazzi/T.ricerca/Cabaret
Torino	Torino	Alfa	Curia Torinese	Agiesse - Associazione Culturale Augusto Grilli Spettacoli	300	Prosa/Operetta/Lirica/Musical/Commedia musicale/Rivista/Varietà/Concerti/T.di figura
Torino	Torino	Araldo	Parrocchia San Bernardino	Teatro dell'Angolo	214	Prosa
Torino	Torino	Baretti	Parrocchia SS.Pietro e Paolo	Parrocchia SS.Pietro e Paolo	112	Prosa/Cinema
Torino	Torino	Café Procope	Collegio Artigianelli	M.A.S. Juvarra	144	Prosa/Concerti/Spettacoli multimediali/Mostre
Torino	Torino	Cardinal Massaia	Parrocchia Madonna di Campagna		296	Prosa/Concerti/Cabaret/Conferenze
Torino	Torino	Carignano	Comune	Teatro Stabile Torino	645	Prosa
Torino	Torino	Colosseo	Privata	Privata	1612	Prosa/Concerti/Danza/Musical/Cabaret
Torino	Torino	Fregoli	Compagnia Stabile Teatro Fregoli		233	Prosa/Balletto/Concerti/Lirica/Operetta/Convegni
Torino	Torino	Gianduia		Associazione Museo della Marionetta	186	T.ragazzi
Torino	Torino	Gioiello		Torino Spettacoli - Teatro Stabile Privato di Interesse Pubblico	500	Prosa/concerti/Cinema
Torino	Torino	Gobetti	Comune	Teatro Stabile Torino	325	Prosa/Musica/Danza
Torino	Torino	Juvarra	Collegio Artigianelli	M.A.S. Juvarra	222	Prosa/Concerti/Spettacoli multimediali
Torino	Torino	Monterosa	Oratorio Salesiano Monterosa	Oratorio Salesiano Monterosa	444	Prosa/Lirica/T.dialettale
Torino	Torino	Nuovo (Sala Grande)	Comune	Fondazione Teatro Nuovo per la Danza	1000	Danza/Operetta/Opera/T.musicale/Prosa/Cinema
Torino	Torino	Nuovo (Sala Valentino Uno)	Comune	Fondazione Teatro Nuovo per la Danza	270	Prosa/Danza/Operetta/Cinema

**PIEMONTE**

Comune	Provincia	Denominazione	Proprietà	Gestione	Posti	Programmazione
Torino	Torino	Nuovo (Sala Valentino Due)	Comune	Fondazione Teatro Nuovo per la Danza	300	Prosa/Danza/Operetta/Cinema
Torino	Torino	Oratorio San Filippo	Congregazione Padre Filippini	Gruppo Artisti Associati Teatro San Filippo	150	Prosa/Musica/Jazz/Conferenze
Torino	Torino	Regio Torino	Comune	Fondazione Teatro Regio Torino	1592	Opera/Concerti/Balletto
Torino	Torino	Sala Espace	Industrie Meccaniche	C.S.D. Compagnia Sperimentale Drammatica	500	Prosa/T.ricerca
Torino	Torino	Tangram Teatro	Privata	Tangram Teatro Torino	90	Prosa
Torino	Torino	Torino Spettacoli Teatro Alfieri	Privata	Torino Spettacoli - Teatro Stabile Privato di Interesse Pubblico	1500	Prosa/Musica/Danza/Operetta/Musical
Torino	Torino	Torino Spettacoli Teatro Erba	Immobiliare Flora	Torino Spettacoli - Teatro Stabile Privato di Interesse Pubblico	360	Prosa/Danza/Cabaret/T.dialettale/T.ra gazzi
Bardonecchia	Torino	Bertolino				Prosa/Musica/Cinema
Cambiano	Torino	Comunale	Comune	ElleTiCi Associazione Teatrale		Prosa
Carignano	Torino	La Casa dei Teatri		Teatro delle Forme		Teatro/Eventi/Progetti culturali/Laboratori/Stage di formazione/Sala prove/Sala multimediale/Archivio video-musica-libri/Laboratorio scenografie
Grugliasco	Torino	Piccolo Teatro Perempruner	Comune	Associazione Viaristi Teatro	128	Prosa/T.ragazzi/Musica/Dibattiti
Ivrea	Torino	Giacosa	Comune	Associazione Contato del Canavese	456	Prosa/Musica
Moncalieri	Torino	Comunale «G.Matteotti»	Comune	Coordinamento Moncalieri Teatro	270	Prosa
Nichelino	Torino	Superga	Città di Nichelino	Teatro Stabile Torino	498	Teatro/Danza/Musica/Cabaret
Rivoli	Torino	Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea		Museo d'Arte Contemporanea	300	Spettacoli/Convegni/Manifestazioni
San Mauro Torinese	Torino	Gobetti	Comune	Comune	200	Prosa/T.ragazzi

111

**PIEMONTE**

Comune	Provincia	Denominazione	Proprietà	Gestione	Posti	Programmazione
Settimo Torinese	Torino	Garybaldi Teatro	Privata	Laboratorio Teatro Settimo	201	Prosa/T.ragazzi
Susa	Torino	Cenisio	Privata	Privata	563	Prosa/Danza/Lirica/Musica
Torre Pellice	Torino	Teatro del Forte	Parrocchia di San Martino	Nonsoloteatro	200	Nuova drammaturgia/T.ragazzi
Venaria Reale	Torino	Auditorium «Don Milani»		Compagnia La Bizzarria		
Alessandria	Alessandria	Alessandrino	Privata	Privata	974	Prosa/T.ragazzi
Alessandria	Alessandria	Comunale	Comune	ASPAL	1189	Prosa/Lirica/Danza/Concerti/T.ragazzi
Alessandria	Alessandria	Macallè	Privata	Privata	280	Teatro/Concerti/Musica/Cinema
Alessandria	Alessandria	San Francesco	Ordine dei Frati Minori Cappuccini	Associazione San Francesco	250	Commedia dialettale/Spettacoli vari
Acqui Terme	Alessandria	Ariston		Davis	700	Prosa
Casale Monferrato	Alessandria	Municipale	Comune	Comune	499	Prosa/Concerti/Lirica/Operetta/Danza
Novi Ligure	Alessandria	Ilva	Fintecna	Comune	378	Teatro/Musica/Convegni
Ovada	Alessandria	Comunale				
Tortona	Alessandria	Civico	Comune	Teatro Stabile Torino	363	Prosa/Musica classica e leggera/Cabaret/Danza
Asti	Asti	Alfieri	Comune	Comune	750	
Asti	Asti	Politeama	Asti Immobiliare	Privata	766	Cinema/Prosa/Operetta/Danza
Moncalvo	Asti	Comunale	Comune	Artec	368	Prosa/Cabaret/Giallo
Biella	Biella	Don Minzoni	Seminario Vescovile		198	Cinema/T.dialettale
Biella	Biella	Odeon	Immobiliare Cinema Teatro Odeon	C.I.A.T.	1160	Cinema/Prosa/Lirica
Biella	Biella	Sociale «Villani»	Comune	C.I.A.T.	653	Prosa/T.ragazzi/Concerti/Eventi
Andorno Micca	Biella	Arena	Comune	Comune	500	Musica
Cossato	Biella	Comunale	Comune	Torino Spettacoli - Teatro Stabile Privato	538	Prosa/Danza/Operetta
Lessona	Biella	Italia	Parrocchia S.Lorenzo	Circolo Ardor - Anspi	203	Prosa
Masserano	Biella	Comunale	Comune	Comune - Pro Loco	150	Prosa/T.dialettale
Cuneo	Cuneo	Monviso	Comune	Comune	350	Prosa/Cinema



**PIEMONTE**

Comune	Provincia	Denominazione	Proprietà	Gestione	Posti	Programmazione
Cuneo	Cuneo	Toselli	Comune	Comune	582	Prosa
Alba	Cuneo	Ordet	Parrocchia Cristo Re	Parrocchia Cristo Re	464	Prosa
Alba	Cuneo	Sociale «G.Busca»	Comune	Comune	624	Prosa/Musica classica e leggera
Alba	Cuneo	Stella Maris	Oblati di S.Giuseppe	Parrocchia Madonna della Moretta	206	Prosa
Bra	Cuneo	Auditorium Comunale «Marenco»	Comune	Centro Polifunzionale Culturale "Giovanni Arpino"	340	Musica/Cabaret
Ceva	Cuneo		Comune	Filodrammatici "Carlo Marengo"	275	Prosa/Musica/Balletto/T.ragazzi
Limone Piemonte	Cuneo	alla Confraternita Civico «Eraldo e Carlo Baretti»	Comune	Comune	208	Prosa/Musica
Mondovì	Cuneo		Comune	Comune - Associazione Culturale Cinecultura	305	Prosa/Concerti
Saluzzo	Cuneo	Civico	Comune	G.G.M.	588	Prosa/Musica
Savigliano	Cuneo	Civico Milanollo	Comune	Comune	352	Prosa/Musica/Danza/Convegni
Novara	Novara	Coccia	Comune		918	Prosa/Lirica/T.ragazzi/Danza/Operetta /Musical/Musica classica e leggera
Borgomanero	Novara	Rosmini	Suore Rosminiane	Grippo G.S.T.	570	Prosa/Cabaret/Danza/Operetta
Oleggio	Novara	Comunale	Privata		350	Prosa
Verbania	Verbania	Vip	Union Cine	Union Cine - Comune	632	Prosa/Cinema
Domodossola	Verbania	Comunale «G.G. Galletti»	Comune	Comune	255	Prosa/Musica/Convegni
Omegna	Verbania	Sociale	Società Operaia di Mutuo Soccorso	Società Operaia di Mutuo Soccorso	430	Prosa/Musica/Convegni
Villadossola	Verbania	La Fabbrica	Comune	Comune	642	Prosa/Musica
Vercelli	Vercelli	Civico	Comune	Belvedere Spettacoli	848	Prosa/Lirica/Concerti/Danza/Varietà
Vercelli	Vercelli	Nicolò Barbieri	Parrocchia S.Salvatore	Gruppo Teatrale Stranomiscuglio	240	Prosa/T.sperimentale/Laboratori
Alagna Valsesia	Vercelli	Unione Alagnese		Privata	241	

**PIEMONTE**

<b>Comune</b>	<b>Provincia</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Proprietà</b>	<b>Gestione</b>	<b>Posti</b>	<b>Programmazione</b>
Borgo d'Ale	Vercelli	Comunale	Comune	Compagnia del Centro	250	Prosa/Rassegne
Borgosesia	Vercelli	Centro Pro Loco	Comune	Associazione Turistica Culturale Pro Loco	410	Prosa/Concerti musicali/Cabaret
Cigliano	Vercelli	Martinetti	Parrocchia S.Emiliano	Parrocchia S.Emiliano	200	Prosa/T.ragazzi
Gattinara	Vercelli	Parrocchia di San Pietro	Parrocchia di San Pietro Apostolo		400	
Rossa	Vercelli	Civico	Comune	Comune	100	Prosa
Saluggia	Vercelli	Oratorio «M.Mazzetti»	Parrocchia S.Grato	don Aldo Momo	200	Prosa
Trino	Vercelli	Civico	Comune	Comune	350	Spettacoli/Concerti
Trino	Vercelli	Or. Sa.	Istituto Salesiani		319	Prosa
Tronzano Vercellese	Vercelli	Palestra	Comune		260	Prosa/Rassegne
Varallo	Vercelli	Civico	Comune	Comune	301	Prosa/Operetta/Musica/Danza

**PUGLIA**

Comune	Provincia	Denominazione	Proprietà	Gestione	Posti	Programmazione
Bari	Bari	Abeliano	Privata	Centro Polivalente di cultura Gruppo Abeliano	210	Prosa/Musica/Rassegne/Laboratori
Bari	Bari	Carella				Prosa/Cinema
Bari	Bari	Casa di Pulcinella	Comune	Associazione Granteatrino Onlus	120	T. di figura
Bari	Bari	dell'Anonima	Privata	Cooperativa Anonima G.R.	168	Prosa
Bari	Bari	Kismet OperA	Privata	Cooperativa Kismet OperA	207	Prosa/Musica/Danza/Arti visive
Bari	Bari	Kursaal Santalucia	Fabris	Fabris	512	Prosa
Bari	Bari	Laboratorio Arti Sceniche		Cooperativa Tiberio Fiorillo	80	Prosa
Bari	Bari	Piccinni	Comune	Coopta - Gestioni Teatrali	600	Prosa/Lirica/Concerti/Operetta
Bari	Bari	Piccolo Teatro	Privata	Piccolo Teatro di Bari	99	Prosa
Bari	Bari	Royal	Diana Nicoletta Irma Cinematografi	Privata	640	Prosa
Bari	Bari	Teatroteam	Publiteam	Publiteam	2156	Prosa/Danza/Musica
Andria	Bari	Astra	Privata	Privata	680	Prosa
Barletta	Bari	G.Curci	Comune	Assessorato alla Cultura	503	T.contemporaneo/Laboratori
Bitonto	Bari	Coviello	Privata	Privata	1000	Prosa
Bitonto	Bari	Odeon	Privata	Privata	500	Prosa
Canosa di Puglia	Bari	D'Ambra	Privata	Privata	488	Prosa
Castellana Grotte	Bari	SO.C.R.A.TE	Privata	Privata	492	Prosa/Danza/Musica
Conversano	Bari	Norba	Privata	Privata	524	Prosa/Danza/Musica
Gioia del Colle	Bari	Rossini				
Mola di Bari	Bari	Comunale «Van Westerhout»	Comune	Comune	170	Prosa/Musica
Mola di Bari	Bari	La Casa dei Doganieri	Privata	Associazione Culturale Centro Diaghilev	100	Teatro/Danza/Musica
Molfetta	Bari	Odeon	Privata	Vertigo Cinematografica	414	Prosa/Danza
Polignano a mare	Bari	Vignola	Privata	I.F. Teatro Vignola	532	Prosa/Musical/Danza/Cabaret/Concerti
Putignano	Bari	Sala Margherita	Privata	Privata	255	Prosa/Danza/Musica/Convegni
Spinazzola	Bari	Buccomino	Privata	Privata	600	Prosa/Musica/Cinema
Trani	Bari	Impero	Privata	Privata	1120	

**PUGLIA**

Comune	Provincia	Denominazione	Proprietà	Gestione	Posti	Programmazione
Brindisi	Brindisi	Impero	Privata	Privata	1060	Prosa
Ceglie Messapica	Brindisi	Comunale	Comune			
Fasano	Brindisi	Kennedy	Privata	Privata	650	Prosa
Francavilla Fontana	Brindisi	Italia	Privata	Cinema Teatro Italia	700	Prosa/Cinema
Latiano	Brindisi	Olmi	Privata	Privata	500	Prosa
Mesagne	Brindisi	Comunale	Comune	Comune	304	Prosa/Musica
Oria	Brindisi	Sala «Vittorio Gassman»	Privata	Privata	316	Prosa/Cinema
Ostuni	Brindisi	Roma	Cine Teatro Roma	Privata	427	Prosa/Musica/Danza
Foggia	Foggia	Ariston	Dopolavoro Ferroviario	Cicolella Turismo Spettacoli	696	Prosa7Musica/Rivista
Foggia	Foggia	Comunale «Umberto Giordano»	Comune	Comune	366	Prosa/Lirica/Operetta/Concerti
Apricena	Foggia	Solimando	Privata	Privata	404	Cinema/Prosa
Cerignola	Foggia	Comunale «Saverio Mercadante»	Comune	Comune	432	Prosa/Concerti/Danza/Lirica
Cerignola	Foggia	Roma	Privata	Cicolella Turismo Spettacoli	530	Prosa/Concerti/Convegni
Lucera	Foggia	dell'Opera	C.G.Pia Società Torinese	Privata	430	Prosa/Musical/Cinema/Conferenze
Manfredonia	Foggia	San Michele	Parrocchia S.Michele	Privata	262	Prosa/Musica/Balletto
Orta Nova	Foggia	Supercinema Teatro Cicolella	Cicolella Turismo Spettacoli	Cicolella Turismo Spettacoli	700	Prosa/Musica/Rivista
San Giovanni Rotondo	Foggia	Cineteatro Palladino	Privata	Privata	411	Prosa/Concerti
San Severo	Foggia	Comunale «G.Verdi»	Comune	Comune	750	Prosa/Lirica/Balletto/Concerti/Jazz
Sannicandro Garganico	Foggia	Italia				
Torremaggiore	Foggia	Luigi Rossi	Comune	Assessorato alla Cultura	300	Prosa/Concerti/Balletto/T.ragazzi

**PUGLIA**

Comune	Provincia	Denominazione	Proprietà	Gestione	Posti	Programmazione
Vico del Gargano	Foggia	Razionale				
Lecce	Lecce	Ariston	Privata	Privata	983	Prosa/Lirica/Concerti
Lecce	Lecce	Cantieri Teatrali Koreja	C.T.K. Cantieri Teatrali Koreja	C.T.K. Cantieri Teatrali Koreja	200	Prosa/Danza/T.ragazzi
Lecce	Lecce	Paisiello	Amministrazione Comunale	Assessorato alla Cultura del Comune	327	Prosa/Musica/Concerti
Lecce	Lecce	Politeama Greco	Privata	Privata	988	Prosa/Lirica/Balletto/Concerti/Convegni/Congressi
Galatina	Lecce	Cavallino Bianco	Privata	Scenastudio	500	Prosa
Gallipoli	Lecce	Italia	Privata	Privata	1400	Prosa
Gallipoli	Lecce	Schipa	Privata	Privata	650	Prosa
Maglie	Lecce	Moderno	Amministrazione Città di Maglie	Privata	798	Prosa/Lirica
Poggiardo	Lecce	Illiria		Comune		
Taviano	Lecce	Fasano	Privata		1150	Prosa
Taranto	Taranto	Fusco	Privata	Cinema Teatro Fusco	661	Prosa/Cinema/Musica/Danza/Concerti/Lirica
Taranto	Taranto	Orfeo	Privata	Privata	624	Prosa/Operetta/Lirica/Musica classica
Ginosa	Taranto	Metropolitan	Privata	Privata	780	Prosa
Grottaglie	Taranto	Monticello				Prosa/Cinema
Manduria	Taranto	Ideal	Privata			
Martina Franca	Taranto	Verdi	Privata	Immobiliare Cinema	600	Prosa/Concerti/Lirica/Operetta/Convegni/Cinema
Massafra	Taranto	Spadaro	Privata	Privata	446	Prosa

**SARDEGNA**

Comune	Provincia	Denominazione	Proprietà	Gestione	Posti	Programmazione
Cagliari	Cagliari	Alfieri	A.I.C.	SO.G.I.C.	550	Prosa
Cagliari	Cagliari	Alkestis	Privata	Teatro Laboratorio Alkestis	80	T. di ricerca/Danza
Cagliari	Cagliari	Anfiteatro romano	Comune	Teatro Lirico di Cagliari	5000	Lirica/Balletto/Musica/Jazz
Cagliari	Cagliari	Comunale	Comune	Teatro Lirico di Cagliari	1600	Lirica/Balletto/Musica/Jazz
Cagliari	Cagliari	dell'Arco	Demanio	Associazione Il Crogiuolo	89	Prosa/Musica/Danza/Cinema/Attività didattiche/Pubblicazioni
Cagliari	Cagliari	delle Saline	Monopolio di Stato	Akroama - Teatro Stabile d'Arte Contemporanea	337	Prosa/T.di ricerca/Concerti
Cagliari	Cagliari	ex Adriano DLF	D.L.F. Cagliari	Teatro "Art'In scena" al Ridotto	200	Prosa/T.di ricerca/Concerti/Laboratori
Cagliari	Cagliari	Nanni Loy	Ersu, Ufficio Iniziative Culturali	Ersu, Ufficio Iniziative Culturali	149	Teatro/Musica/Danza/Cinema/Seminari
Cagliari	Cagliari	Palazzo d'Inverno	Privata	Palazzo d'Inverno	60	Prosa
Cagliari	Cagliari	Piccolo Auditorium	Comune	Divisione Cultura del Comune	293	Teatro/Danza/Musica
Cagliari	Cagliari	Sala «Mauro Lai»	Privata	Origamundi	40	Prosa/Seminari/Concerti
Assemini	Cagliari	Spazio Arka	Privata	Associazione Culturale Teatrale Arka	50	T. di ricerca/Performing arts/Videocinema/Installazioni
Monsezzato	Cagliari	Akroama	Foddis	Akroma Teatro	100	T.di ricerca/T.ragazzi/T.etnico
Quartu Sant'Elena	Cagliari	Centrale Alidos		Teatro Actores Alidos		
Quartu Sant'Elena	Cagliari	di Via Turati				
San Gavino Monreale	Cagliari	Comunale	Comune	Comune	300	Prosa/Musica/Danza
San Sperate	Cagliari	La Maschera	Coop. La Maschera	Coop. La Maschera	100	Prosa/Musica/Danza/Cinema/Rassegne
Villaputzu	Cagliari	San Lorenzo	Ministero della Difesa	Ministero della Difesa		Prosa/T.Comico/Musica
Nuoro	Nuoro	Eliseo	Comune	Comune	741	Prosa
Lanusei	Nuoro	Comunale «Tonio Dei»			310	Prosa
Macomer	Nuoro	Costantino	Privata		470	Prosa

**SARDEGNA**

Comune	Provincia	Denominazione	Proprietà	Gestione	Posti	Programmazione
Meana Sardo	Nuoro	San Bartolomeo	Parrocchia San Bartolomeo		342	Prosa
Oristano	Oristano	Garau	Comune	Comune	360	Prosa/Musica/Danza/T.in lingua sarda/Cinema/Convegni/Incontri
Paulilatino	Oristano	Grazia Deledda	Associazione Teatro Instabile	Associazione Teatro Instabile	153	Prosa/Musica/T.ragazzi
Sassari	Sassari	Civico	Comune	Assessorato allo Spettacolo del Comune	270	Prosa
Sassari	Sassari	Il Ferroviario	Ferrovie dello Stato	Compagnia Teatro La Botte e Il Cilindro	240	Prosa/T.ragazzi
Sassari	Sassari	Link	Privata	Associazione Culturale "Link"	60	T.sperimentale/Danza/Musica
Sassari	Sassari	Smeraldo	Parrocchia Sacro Cuore		480	Teatro
Sassari	Sassari	Spazio S'Arza		S'Arza Teatro	70	T. di ricerca/Laboratori
Sassari	Sassari	Verdi	E.C.R. Guarino	Privata	904	Prosa
Alghero	Sassari	Civico	Comune	Comune	290	Prosa/Musica/Danza
La Maddalena	Sassari	Sala Primo Longobardo	Ministero della Difesa	Comune	800	Prosa/T.comico/Musica
Liscia di Vacca	Sassari	Bagaglino	Bagaglino Vacanze	Privata	300	Prosa/Musica
Olbia	Sassari	Olbia	Park snc	Privata	374	Prosa/Danza/Musica
Ozieri	Sassari	Comunale	Comune	Soc.Coop.Othieresa	256	Prosa/Musica/Danza/Spettacoli vari/Cinema
Porto Torres	Sassari	Olimpia	Privata	Privata	750	Prosa
Tempio Pausania	Sassari	Giordo	Privata	Ipermusic	456	Prosa

**SICILIA**

Comune	Provincia	Denominazione	Proprietà	Gestione	Posti	Programmazione
Palermo	Palermo	al Convento		Avia soc.Coop.	176	Cabaret/T.popolare
Palermo	Palermo	Biondo Stabile di Palermo	Fondazione Andrea Biondo	Associazione Teatro Biondo Stabile di Palermo	950	Prosa/Danza/Musica
Palermo	Palermo	Cantieri Culturali alla Zisa			400	Teatro/Musica/Danza/Mostre
Palermo	Palermo	Centro Culturale Polivalente Agricantus	Agricantus coop.	Agricantus coop.		T.di ricerca/T.contemporaneo/T.ragazzi/Cabaret/Musica/Danza/Incontri/Stagione "Teatro da Kamera"
Palermo	Palermo	Cristal	Privata	Associazione Gruppo Nuovo Teatro	400	Prosa/Cabaret
Palermo	Palermo	dei Pupi di S.Rosalia	Figli d'Arte Cuticchio	Figli d'Arte Cuticchio	90	T.dei pupi/T. di ricerca
Palermo	Palermo	del Museo delle Marionette	Privata	Associazione per la conservazione delle tradizioni popolari	90	T.di figura
Palermo	Palermo	di Verdura		Fondazione Teatro Massimo		Teatro/Musica/Danza/Iniziative varie (spazio all'aperto, sede estiva del Teatro Massimo)
Palermo	Palermo	Franco Zappalà		Nuovo Teatro Popolare Nino e Franco Zappalà	636	Prosa
Palermo	Palermo	Garibaldi		Aryadeva srl Comunicazione Integrata	100	Prosa
Palermo	Palermo	Golden		Eaoss - Ente Autonomo Orchestra Sinfonica Siciliana		Lirica/Concerti
Palermo	Palermo	Lelio	Privata	Cooperativa Il Garraffo	400	Prosa/Musica/Danza
Palermo	Palermo	Luigi Orione	Istituto SS.Apostoli Pietro e Paolo	Coop. Teatro del Porto	636	Prosa
Palermo	Palermo	Massimo «Vittorio Emanuele»			1317	Lirica/Musica/balletto/Danza
Palermo	Palermo	Micro	Privata	Associazione Gruppo Folk Conca d'Oro	100	Prosa/Musica
Palermo	Palermo	Politeama Garibaldi		Eaoss - Ente Autonomo Orchestra Sinfonica Siciliana	950	Musica/Concerti
Palermo	Palermo	Teatrino Ditirammu		Associazione Ditirammu	52	Teatro/Musica popolare



**SICILIA**

Comune	Provincia	Denominazione	Proprietà	Gestione	Posti	Programmazione
Palermo	Palermo	Teatro al Massimo	Teatro Studio Uno	Teatro al Massimo Stabile di Palermo	900	Prosa/Rivista/Musical/Concerti
Palermo	Palermo	Teatro Libero	Privata	Teatro Libero Palermo	130	Teatro/Danza/Musica/T.ragazzi
San Mauro Castelverde	Palermo	Comunale	Comune	Comune - Teatro Libero/Incontroazione Palermo		Prosa/T.ragazzi
Agrigento	Agrigento	della Posta Vecchia	Privata	Associazione "Teatro della Posta Vecchia"	95	Prosa/Cabaret/Musica/T.ragazzi/T.sperimentale/Manifestazioni
Agrigento	Agrigento	Luigi Pirandello	Comune	Comune	610	Prosa
Canicatti	Agrigento	Odeon	Privata	Privata		
Racalmuto	Agrigento	Regina Margherita	Comune	Fondazione Leonardo Sciascia	350	Prosa/Concerti
Caltanissetta	Caltanissetta	Bauffremont	Privata	Privata	850	Prosa/Danza
Caltanissetta	Caltanissetta	Regina Margherita	Comune	Comune		Prosa/Danza/Concerti
Catania	Catania	Brancati	Privata	Teatro della Città	300	Prosa/T.dei pupi
Catania	Catania	Don Bosco		Gruppo d'Arte Sicilia Teatro	350	Prosa
Catania	Catania	G.Verga	Privata	Ente Teatro di Sicilia Stabile di Catania	672	Prosa
Catania	Catania	Massimo «Vincenzo Bellini»		Ente Autonomo Regionale Teatro Massimo Bellini	614	Lirica/Concerti/Balletto
Catania	Catania	Metropolitan	Società Centro Cittadino	Privata	1750	Prosa/Concerti/Danza
Catania	Catania	Musco	Privata	Ente Teatro di Sicilia Stabile di Catania	300	Prosa
Catania	Catania	Piccolo Teatro	Privata	Coop. Piccolo Teatro di Catania	242	Prosa/Danza/Concerti
Catania	Catania	Piscator		Associazione Nuovo Mondo	250	Prosa/Danza/T. di figura
Catania	Catania	Sala Magma	Privata	Centro Culturale e Teatrale Magma	50	Prosa/Cabaret(Concerti/Animazione/Laboratori teatrali)
Catania	Catania	Scenario Pub.bli.co	Privata	Compagnia Zappalà Danza	120	Danza/Teatro/Musica
Catania	Catania	Valentino		Associazione Culturale Centro Produzione Quarta Parete - Teatro Valentino	176	Prosa
Acireale	Catania	SA.BA.	Privata	SA.BA. Srl	655	Prosa
Acireale	Catania	Turi Ferro	Teatro Stabile Acireale	Teatro Stabile Acireale	321	T. in lingua e dialettale (dramma, Comico brillante)
Belpasso	Catania	Comunale «Nino Martoglio»	Comune	Comune	314	Prosa

**SICILIA**

Comune	Provincia	Denominazione	Proprietà	Gestione	Posti	Programmazione
Caltagirone	Catania	Vitaliano Brancati	Privata	Associazione Teatrale Nave Argo	100	Prosa/T.ragazzi
Cannizzaro	Catania	Grotta Smeralda		Privata		
Mascalucia	Catania	San Gabriele				
Paternò	Catania	Excelsior	Privata	Privata	800	Prosa
Trecastagni	Catania	Comunale				
Enna	Enna	Comunale Garibaldi	Comune	Comune	450	Prosa/Balletto/Concerti
Piazza Armerina	Enna	Garibaldi	Comune	Comune	178	Prosa/Jazz/Musica da camera
						Prosa/Cabaret/Jazz/Musica barocca/Animazione/Stage/Laboratori/Rassegne
Messina	Messina	Libero	Privata	Teatro Libero	80	
Messina	Messina	Pirandello	Privata	Privata	200	Prosa/Concerti
Messina	Messina	Sala Laudamo	Comune	Ente Autonomo Regionale "Teatro di Messina"	160	Concerti/Convegni
Messina	Messina	Vittorio Emanuele	Comune	Ente Autonomo Regionale "Teatro di Messina"	1018	Prosa/Danza/Operetta/Opera
Taormina	Messina	Teatro greco				
Tindari	Messina	Teatro greco romano				
Ragusa	Ragusa	Auditorium Quasimodo		Centro Teatro Studi	240	in attesa di agibilità
Ragusa	Ragusa	Duemila		Comel spa	2000	
Comiso	Ragusa	Vona	S.E.S.A.	Privata	312	Prosa
Modica	Ragusa	Garibaldi			320	
Vittoria	Ragusa	Comunale	Comune	Comune	383	Prosa/Lirica/Musica/Jazz
Siracusa	Siracusa	Teatro greco				Rassegna "Ciclo di Spettacoli Classici"
Siracusa	Siracusa	Vasquez	Privata	Privata	1255	Prosa/Operetta/Opera/Concerti
Lentini	Siracusa	Odeon	Privata	Si.La. Cinematografica	832	Prosa/Cinema
		Comunale «Vittorio Emanuele»				
Noto	Siracusa		Comune	Comune	320	Prosa/Musica
Palazzolo Acreide	Siracusa	Teatro greco di Villa Margherita				Rassegna "Festival Internazionale del Teatro Classico dei Giovani"
Trapani	Trapani			Ente Luglio Trapanese		

**SICILIA**

<b>Comune</b>	<b>Provincia</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Proprietà</b>	<b>Gestione</b>	<b>Posti</b>	<b>Programmazione</b>
Castelvetrano	Trapani	Selinus	Comune			
Gibellina	Trapani	Auditorium				
Marsala	Trapani	Comunale	Comune	Comune	315	Prosa
Marsala	Trapani	Comunale Impero	Comune	Comune	1164	Prosa/Musica
Mazara del Vallo	Trapani	Rivoli		Soc. Coop. Panda		Prosa/Cinema
Segesta	Trapani	Teatro greco		Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali Zona Archeologica Segesta		

**TOSCANA**

Comune	Provincia	Denominazione	Proprietà	Gestione	Posti	Programmazione
Firenze	Firenze	Cantiere Florida	Parrocchia SS.Crocifisso a Monticelli	Elsinor	300	Prosa/T.ragazzi
Firenze	Firenze	Comunale	Comune	Teatro del Maggio Musicale Fiorentino	2003	Lirica/Concerti/Balletto
Firenze	Firenze	della Pergola	ETI - Ente Teatrale Italiano	ETI - Ente Teatrale Italiano	999	Prosa
Firenze	Firenze	della Pergola Saloncino	ETI - Ente Teatrale Italiano	ETI - Ente Teatrale Italiano	324	
Firenze	Firenze	di Cestello				Prosa/T.dialettale
Firenze	Firenze	di Legno Teatro 13	Centro Culturale di Teatro	Centro Culturale di Teatro	300	Prosa
Firenze	Firenze	di Rifredi	Società Mutuo Soccorso	Pupi e Fresedde	284	Prosa
Firenze	Firenze	Goldoni			420	
Firenze	Firenze	Le Laudi	Parrocchia S.Francesco	Consiglio di Gestione	254	Prosa/Cinema/Musica
Firenze	Firenze	Nuovo		Circolo Arci Lippi	170	T.dialettale
Firenze	Firenze	Puccini	Comune	Bobotheater	700	Cabaret/T.contemporaneo/T.comico
Firenze	Firenze	Reims	Opera "Don Guanella"	ANSPI - Associazione Nazionale San Paolo Italia	290	Prosa/T.dialettale
Firenze	Firenze	San Salvi la città negata		Chille de la Balanza		
Firenze	Firenze	Saschall - Teatro di Firenze				
Firenze	Firenze	Verdi	Soc. Siat	Fondazione Orchestra Regionale Toscana	1538	Prosa/Danza/Concerti/Operetta/Opera
Bagno a Ripoli	Firenze	C.R.C. Antella	Circolo Ricreativo e Culturale	Circolo Ricreativo e Culturale	246	T.di burattini/Prosa/Concerti
Bagno a Ripoli	Firenze	S.M.S.	Società Mutuo Soccorso Filarmonica e Corale	Società Mutuo Soccorso Filarmonica e Corale	400	Prosa/T.dialettale/Musical/Scuola di teatro
Barberino di Mugello	Firenze	Comunale	Comune	Occupazioni Farsesche	448	Prosa/Concerti/Danza/Cinema

**TOSCANA**

Comune	Provincia	Denominazione	Proprietà	Gestione	Posti	Programmazione
Castelfiorentino	Firenze	Ridotto del Teatro del Popolo	Comune	Associazione "Microscena"	142	Prosa/T.ragazzi/Cinema
Empoli	Firenze	Excelsior	Privata	Privata	746	Prosa
Empoli	Firenze	Shalom	Privata	Privata	312	Prosa/Musica
Fiesole	Firenze	Teatro romano				
Figline Valdarno	Firenze	Comunale Garibaldi	Comune	Comune	490	Prosa/Lirica/Balletto/Concerti/T.ragazzi
Figline Valdarno	Firenze	Salesiani	Privata	Coop. Sala Esse	428	Prosa
Greve in Chianti	Firenze	Boito	Privata	Privata	354	Prosa/Concerti/T.ragazzi
Marradi	Firenze	degli Animosi	Comune	Associazione Culturale "A Marradi c'è..."	300	Prosa/Cinema/Musica
Rufina	Firenze	Piccolo Teatro	Parrocchia S.Martino a Rufina	Gruppo del Teatro Rufina	247	Prosa in lingua e vernacolo fiorentino/T. per bambini e ragazzi
San Casciano in Val di Pesa	Firenze	Comunale Niccolini	Comune	Associazione Teatro Comunale Niccolini	344	Prosa/Danza/Musica/Video/Arti visive/Seminari
Scandicci	Firenze	Teatro Studio	Comune	Istituzione Servizi Culturali	440	Prosa/T.di ricerca/T.ragazzi/Danza
Sesto Fiorentino	Firenze	della Limonaia	Privata	Teatro della Limonaia	110	Prosa/Danza/Concerti
Tavarnelle	Firenze	Teatro della Filarmonica «Giuseppe Verdi»	Società Filarmonica "Giuseppe Verdi"	Teatro Stabile di Firenze	200	Prosa/Musica
Vicchio	Firenze	Comunale Giotto	Comune	Comune	160	Prosa/Musica/T.ragazzi
Arezzo	Arezzo	Comunale «della Bicchieraia»		Comune		
Arezzo	Arezzo	Petrarca	Accademia del Teatro Petrarca	Associazione Piccolo Teatro della Città di Arezzo	686	Prosa/Musica/Danza
Anghiari	Arezzo	Comunale «dei Ricomposti»	Comune	Associazione Teatro Stabile di Anghiari	200	Prosa/Musica/Balletto/Laboratori
Bibbiena	Arezzo	Dovizi	Comune	NATA - Nuova Accademia del Teatro d'Arte	120	Prosa/T.ragazzi/Musica/Seminari/Convegni
Castelfranco di Sopra	Arezzo	Comunale «Wanda Capodaglio»	Comune	Comune	292	Prosa

# TOSCANA

Comune	Provincia	Denominazione	Proprietà	Gestione	Posti	Programmazione
Castiglion Fiorentino	Arezzo	Comunale	Comune	Comune	300	Prosa/Musica
Pieve Santo Stefano	Arezzo	Comunale	Comune	Associazione Culturale Antiche Prigioni	140	Prosa/T.ragazzi/Musica
Pratovecchio	Arezzo	degli Antei	Comune	Comune	310	Prosa
San Giovanni Valdarno	Arezzo	Bucci	Privata	Comune	730	Prosa
Sansepolcro	Arezzo	Dante	Accademia dei Risorti	Accademia dei Risorti	400	Prosa
Stia	Arezzo	Comunale	Comune	Comune - NATA - Nuova Accademia del Teatro d'Arte	500	Prosa/T.ragazzi/Musica/Seminari/Convegni
Grosseto	Grosseto	Comunale «degli Industri»	Comune	Comune	340	Prosa
Grosseto	Grosseto	Moderno	Soc. Gestioni Cinematografiche	Comune	1002	Prosa/Musica/Lirica
Arcidosso	Grosseto	degli Unanimi	Comune	Accademia Amiata - Comune	120	Prosa
Castel del Piano	Grosseto	Amiatino				
Roccastrada	Grosseto	Comunale «dei Concordi»	Comune	Comune	180	Prosa
Livorno	Livorno	I 4 Mori	Comp. Lavoratori Portuali	Circolo Ricreativo Lavoratori del porto	668	Musica/Prosa
Livorno	Livorno	La Gran Guardia	Privata	Teatri Lippi	1300	Prosa
Livorno	Livorno	Mascagni di Villa Corridi	Comune	C.E.L. Teatro di Livorno	200	Teatro/Musica
Livorno	Livorno	Nuovo Teatro delle Commedie	Comune - Provincia	Comune - C.E.L. Teatro di Livorno	160	Prosa/Musica/Danza/Laboratori/Cinema
Livorno	Livorno	Ridotto «La Goldonetta»	Comune - Provincia	Comune - C.E.L. Teatro di Livorno	200	Prosa/Concerti/Musica da camera/Lirica/Jazz
Livorno	Livorno	Spazio Officina	Coop. Theatralia	Coop. Theatralia	80	Prosa/Danza
Campiglia Marittima	Livorno	Comunale «dei Concordi»	Comune	Teatro dell'Aglio	190	Prosa/Musica/Danza/Saggi scolastici e vari

**TOSCANA**

<b>Comune</b>	<b>Provincia</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Proprietà</b>	<b>Gestione</b>	<b>Posti</b>	<b>Programmazione</b>
Castagneto Carducci	Livorno	Sala dei Molini	Comune	Associazione Armunia - Festival Costa degli Etruschi		Teatro/Danza/Concerti
Piombino	Livorno	Metropolitan	Comune	Privata - Comune	875	Prosa
Rosignano Marittimo	Livorno	Castello Pasquini		Associazione Armunia - Festival Costa degli Etruschi	549	Teatro/Danza/Concerti
Rosignano Marittimo	Livorno	Solvay	Privata	Soc. Solvay	600	Prosa/Concerti/Danza
Lucca	Lucca	del Giglio	Comune	Azienda Teatro del Giglio - A.T.G.	749	Prosa/lirica/Concerti/Danza/T.ragazzi
Bagni di Lucca	Lucca	Accademico	Comune	Associazione Il Teatraccio	298	Prosa/Musica/Danza
Barga	Lucca	dei Differenti	Comune	Comune	286	Prosa/Musica
Montecarlo	Lucca	Comunale «dei Rassicurati»	Comune	Comune	180	Prosa/Lirica
Pietrasanta	Lucca	Comunale	Comune	Comune	563	Prosa/Musica
Vetriano	Lucca	Teatrino	Fai - Fondo per l'Ambiente Italiano	Fai - Fondo per l'Ambiente Italiano	99	Prosa/Musica/Conferenze
Viareggio	Lucca	Politeama	Soc. Az. Spettacoli	Soc. Az. Spettacoli	889	Prosa/Cinema/Concerti/Congressi/Balletto
Massa	Massa	Comunale «P.A. Guglielmi»	Comune	Comune	500	Prosa/Musica/Danza
Bagnone	Massa	Piccolo Teatro			250	
Carrara	Massa	Comunale «degli Animosi»	Comune	Comune	440	Prosa/Musica/Lirica
Carrara	Massa	Spazio Arcipelago V	Comune	Circolo Didattico Carrara 5	80	T.ragazzi
Carrara	Massa	Verdi	Privata	Comune	834	Prosa/Cinema/Lirica
Pisa	Pisa	Sant'Andrea	Curia Arcivescovile di Pisa	Coop. "Il Fiume"	130	Prosa/Corsi didattici/Stagione e rassegne teatrali
Pisa	Pisa	Verdi	Comune	Comune - Fondazione Teatro di Pisa	800	Prosa/Danza/Concerti/Lirica/Didattica

# TOSCANA

Comune	Provincia	Denominazione	Proprietà	Gestione	Posti	Programmazione
Buti	Pisa	Comunale «Francesco di Bartolo»	Comune	Associazione Teatro di Buti	236	Prosa
Capannoli	Pisa	Comunale				
Cascina	Pisa	Politeama (sala A)	Provincia di Pisa	Fondazione Sipario/Toscana	704	Prosa/T.ragazzi/T.comico/Jazz/Rock/Danza/Eventi
Cascina	Pisa	Politeama (sala Auditorium)	Provincia di Pisa - Comune di Cascina	Fondazione Sipario/Toscana	250	Prosa/T.ragazzi/T.comico/Jazz/Rock/Danza
Guardistallo	Pisa	Marchionneschi	Comune	Associazione Armunia - Festival Costa degli Etruschi	185	Prosa
Lajatico	Pisa	Comunale	Comune	Comune	99	Prosa/Cinema
Pomarance	Pisa	Comunale «dei Coraggiosi»	Comune	Comune	213	Prosa/Musica
Pomarance	Pisa	Comunale «De Lardere»	Comune	Comune	96	Prosa/Musica
Pontasserchio	Pisa	Rossini				attivo nelle sere di spettacolo
Pontedera	Pisa	di Via Manzoni	Privata	Fondazione Pontedera Teatro	100	Prosa
Pontedera	Pisa	Roma	Privata	Fondazione Pontedera Teatro	590	Prosa
San Miniato	Pisa	di Quarantana	Comune	Teatrino dei Fondi di San Domenico	32	Prosa/T.ragazzi/Musica
Santacroce sull'Arno	Pisa	Verdi	Comune	Comune	296	Prosa/T.ragazzi/Musica
Santa Maria a Monte	Pisa	Sala Polifunzionale Comunale				
Volterra	Pisa	San Pietro	Provveditorato agli Studi	Carte Blanche - Centro Teatro e Carcere	99	Prosa/Musica/T.ragazzi/Eventi culturali/Laboratori
Pistoia	Pistoia	Manzoni	Comune	Associazione Teatrale Pistoiese	730	Prosa/Danza/Musica
Monsummano Terme	Pistoia	Auditorium San Carlo	Parrocchia di Maria SS. Della Fontenuova	Comune		
Montecatini	Pistoia	Nuovo Teatro Verdi	Società Terme	Nuovo Teatro Verdi	1100	Varietà/Prosa/Balletto/Cabaret/Congressi
Pescia	Pistoia	Pacini	Comune	Associazione Teatrale Pistoiese	458	Prosa/Musica
Popiglio	Pistoia	Mascagni	Comune di Piteglio	Comune di Piteglio - Associazione Teatrale Pistoiese	130	Prosa/Musica



**TOSCANA**

Comune	Provincia	Denominazione	Proprietà	Gestione	Posti	Programmazione
Quarrata	Pistoia	Nazionale	Circolo Umberto I	Comune	235	Prosa/Musica
Prato	Prato	Fabbricone	Privata	Fondazione Teatro Metastasio	364	Prosa/T.ragazzi/Danza
Prato	Prato	Guido Monaco	Società Corale "Guido Monaco"			
Prato	Prato	Metastasio	Comune	Fondazione Teatro Metastasio	686	Prosa/Concerti/T.ragazzi/Danza
Prato	Prato	Politeama Pratese	Politeama Pratese	Politeama Pratese	978	Prosa/Lirica/Concerti di musica classica e leggera/Musical
Siena	Siena	Comunale «dei Rinnovati»	Comune	Comune	559	Prosa/Musica/Danza/Convegni/Congre ssi
Siena	Siena	Comunale «dei Rozzi»	Accademia die Rozzi	Comune	559	Prosa/Musica/Danza/Convegni/Congre ssi
Siena	Siena	Palazzo delle Papesse			50	
Abbadia San Salvatore	Siena	Amiata	Comune	Accademia Amiata	340	Prosa
Chiusi	Siena	Comunale «Pietro Mascagni»	Comune	Istituzione Teatro Pietro Mascagni	400	Prosa/Musica
Colle Val d'Elsa	Siena	dei Varii	Comune	Comune	210	Prosa/Musica/Conferenze/Convegni
Colle Val d'Elsa	Siena	del Popolo	Comune	Comune	860	Prosa
Montalcino	Siena	degli Atrusi	Comune	Associazione Pro Loco - Multirifrazione Progetti	180	Prosa/Musica
Montepulciano	Siena	Poliziano		Comune	426	Prosa/Lirica/T.ragazzi
Poggibonsi	Siena	Verdi	Privata	Associazione Culturale Timbre	161	T.ragazzi/Musica (jazz, popolare, etnica)/Seminari di specializzazione (canto e voce)
Rapolano Terme	Siena	del Popolo		Società Filarmonica Drammatica	250	Prosa/Musica
San Gimignano	Siena	dei Leggieri	Comune	Comune		Prosa/Musica
Sarteano	Siena	Comunale «degli Arrischiati»				
Torrita di Siena	Siena	Comunale «degli Oscuri»	Comune	Comune	120	Prosa/Laboratori

**TRENTINO ALTO ADIGE**

Comune	Provincia	Denominazione	Proprietà	Gestione	Posti	Programmazione
Trento	Trento	Auditorium Santa Chiara	Comune	Centro Servizi Culturali S.Chiera	938	Prosa/Concerti/Balletto
Trento	Trento	San Marco	Scuola Apostolica Bertoni degli Stigmatini	Centro Servizi Culturali S.Chiera	244	Prosa/Concerti/Balletto
Trento	Trento	Sociale	Provincia Autonoma di Trento	Centro Servizi Culturali S.Chiera	642	Prosa/Concerti/Balletto
Trento	Trento	Sperimentale	Comune	Centro Servizi Culturali S.Chiera	252	Lirica/Prosa/Concerti/Balletto
Ala	Trento	Comunale «G.Sartori»	Comune	Comune	289	Prosa/Concerti/Cinema
Aldeno	Trento	Comunale	Comune	Comune	220	Prosa/Concerti/Cinema
Borgo Valsugana	Trento	Teatro del centro scolastico	Comune	Comune	289	Prosa/Concerti/Cinema
Brentonico	Trento	Monte Baldo	Comune	Comune	289	Prosa/Concerti/Cinema
Cavalese	Trento	Comunale	Comune	Azienda Municipalizzata Cinema Teatro Comunale	378	Prosa/Concerti/Cinema
Cles	Trento	Parrocchiale	Parrocchia S.Maria Assunta	Comune	328	Prosa/Concerti/Cinema
Mezzolombardo	Trento	Sala Civica Comunale	Comune	Comune		Prosa/Concerti/Cinema
Mori	Trento	Comunale	Comune	Comune		Prosa/Concerti/Cinema
Nago - Torbole	Trento	Casa della Comunità	Comune	Comune		Prosa/Concerti/Cinema
Pergine Valsugana	Trento	Don Bosco	Parrocchia di Pergine	Comune	209	Prosa/Concerti/Cinema
Pergine Valsugana	Trento	Teatro Tenda			728	Teatro/Danza/Musica
Riva del Garda	Trento	Palazzo dei Congressi	Palacongressi	Comune	480	Prosa/Concerti/Cinema
Rovereto	Trento	Rosmini	Parrocchia di S.Marco			
Rovereto	Trento	Zandonai	Comune	Comune	549	Prosa/Concerti/Danza
Sarnonico	Trento	Livio Covi		Comune	196	Prosa

**TRENTINO ALTO ADIGE**

Comune	Provincia	Denominazione	Proprietà	Gestione	Posti	Programmazione
Tesero	Trento	Comunale	Comune	Comune	388	Prosa/Concerti/Cinema
Tezze Valsugana	Trento	Parrocchiale	Parrocchia Sant'Antonio			Prosa/Concerti/Cinema
Tione	Trento	Auditorium Scuole Superiori	Provincia Autonoma di Trento	Comune	466	Prosa/concerti
Bolzano	Bolzano	Auditorium «Josef Haydn»		Fondazione Nuovo Teatro Comunale di Bolzano	643	Concerti/Musica da camera
Bolzano	Bolzano	Auditorium Roen		Assessorato alla Cultura	284	Prosa/Danza/Musica
Bolzano	Bolzano	Castel Mareccio	Azienda di Soggiorno e Turismo di Bolzano	Assessorato alle Attività economiche e Turismo del Comune	200	Prosa/Danza/Musica/Convegni
Bolzano	Bolzano	Comunale di Gries	Assessorato alla Cultura del Comune	Assessorato alla Cultura del Comune	376	Prosa/Danza/Musica
Bolzano	Bolzano	Concordia	Parrocchia Cristo Re	Privata	510	Prosa/Danza/Musica
Bolzano	Bolzano	Nuovo Teatro Comunale	Comune	Fondazione Nuovo Teatro Comunale di Bolzano	814	Prosa/Danza/Musica/Opera/Balletto/Musical
Bressanone	Bolzano	Don Bosco	Circolo Ricreativo Culturale Don Bosco	Circolo Ricreativo Culturale Don Bosco	202	Prosa/Musica
Bressanone	Bolzano	Auditorium «Sala Prihsna»			380/647 dipende dalla disposizione	Teatro/Concerti/Congressi/Seminari
Brunico	Bolzano	Casa cultura «Michael Pacher»	Associazione Heinrich Von Stuck		425	Prosa/Danza/Musica

**TRENTINO ALTO ADIGE**

Comune	Provincia	Denominazione	Proprietà	Gestione	Posti	Programmazione
Laives	Bolzano	Aula Magna Scuola Media	Comune		340	Prosa/Danza/Musica/Convegni
Merano	Bolzano	Puccini	Comune	Ente Gestione Teatro e Kurhaus di Merano	285	Danza/Musica/Prosa
Prati	Bolzano	Sala Associazioni	Comune		270	Prosa/Danza/Musica
Salorno	Bolzano	Sala Parrocchiale	Parrocchia - Comune		150	Prosa/Danza/Musica
Vipiteno	Bolzano	Comunale	Comune	Comune	430	Prosa/T.ragazzi/Danza/Musica/Concer- ti/Cinema/Congressi

**UMBRIA**

Comune	Provincia	Denominazione	Proprietà	Gestione	Posti	Programmazione
Perugia	Perugia	della Sapienza	Onaosi	Onaosi	108	Prosa/Musica
Perugia	Perugia	Morlacchi	Comune	Teatro Stabile dell'Umbria	797	Prosa
Perugia	Perugia	Sala Cutu	Comune	Teatro di Sacco	60	Prosa/T.di ricerca/Musica
Perugia	Perugia	Sant'Angelo	Comune	Fontemaggiore	101	Prosa/Musica
Perugia	Perugia	Turreno				Prosa/T.dialettale
Perugia	Perugia	Zenith	Demanio		216	Prosa/T.dialettale
Assisi	Perugia	Metastasio	Comune	Comune	447	Prosa/Concerti/Video/Congressi/Mostre
Assisi	Perugia	Lyrick Theatre			992	Musical/Prosa/Concerti/Convegni
Bastia Umbra	Perugia	Comunale Esperia	Comune	Cooperativa Atmo	408	Prosa/Musica/Danza/T.ragazzi/Cinema
Bevagna	Perugia	Comunale «Francesco Torti»	Comune	Pro Loco	251	Prosa/Convegni/Seminari
Città di Castello	Perugia	degli Illuminati	Comune	Sogepu	370	Prosa/Danza/Concerti/Opera
Foligno	Perugia	Auditorium San Domenico (sala Antonelli)	Comune	Comune	662	Musica/Teatro/Danza/Video/Semianri/ Conferenze/Laboratori/Mostre
Foligno	Perugia	Auditorium San Domenico (Ridotto)	Comune	Comune	96	Sala polivalente
Foligno	Perugia	Politeama Clarici	Privata	Privata	600	Prosa
Gubbio	Perugia	Comunale	Comune	Comune	414	Prosa/Opera
Magione	Perugia	G.Mengoni	Regione Umbria	Comune - Teatro Stabile dell'Umbria - Compagnia Teatrale Magionese	238	Prosa/T.ragazzi/Danza/Musica
Marsciano	Perugia	Comunale «della Concordia»	Comune	Spazio 3	366	Prosa/Opera/Musica/Cinema
Montecastello di Vibio	Perugia	della Concordia	Comune	Associazione "Società del Teatro della Concordia"	99	Prosa/Musica/Lirica/Operetta
Norcia	Perugia	Civico	Comune	Associazione Amici del Teatro	376	Prosa/Musica/Danza
Panicale	Perugia	Comunale «Cesare Caporali»	Comune	Compagnia del Sole	154	Prosa/Concerti/Lirica
Spello	Perugia	Comunale «Subasio»	Comune	Fontemaggiore	172	Prosa/Musica/Danza

**UMBRIA**

Comune	Provincia	Denominazione	Proprietà	Gestione	Posti	Programmazione
Spoletto	Perugia	Caio Melisso	Comune	Comune	270	Prosa/Danza
Spoletto	Perugia	Lirico Sperimentale «A.Belli» - Teatro Nuovo	Comune	Comune	730	Opera/Musica classica
Spoletto	Perugia	Sala Frau				
Spoletto	Perugia	Teatro romano				
Todi	Perugia	Comunale	Comune	Comune	500	Prosa/Musica/Balletto/Lirica
Trevi	Perugia	Clitunno	Comune	Teatro Stabile dell'Umbria	218	Prosa
Umbertide	Perugia	dei Riuniti	Comune	Comune	160	Prosa
Terni	Terni	Anfiteatro Fausto		Comune		
Terni	Terni	Lux	Privata	Privata	400	Prosa/Concerti/Balletto/Cinema
Terni	Terni	Politeama Luciolli	Privata	Privata	1400	Prosa/Concerti/Balletto/Cinema
Terni	Terni	Verdi	Comune		1016	Prosa/Concerti/Balletto/Cinema
Amelia	Terni	Sociale		Soc. Teatrale Amelia	350	Prosa/Concerti
Avigliano Umbro	Terni	Comunale	Comune	Comune	99	
Narni	Terni	Comunale	Comune	Comune	366	Prosa/Opera/Concerti
Orvieto	Terni	Comunale Mancinelli	Comune	Associazione TeMa Teatro Mancinelli	560	Prosa/Operetta/Opera/Concerti/Musica classica, jazz

**VALLE D'AOSTA**

<b>Comune</b>	<b>Provincia</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Proprietà</b>	<b>Gestione</b>	<b>Posti</b>	<b>Programmazione</b>
Aosta	Aosta	de la Ville	Seminario Vescovile di Aosta	Seminario Vescovile di Aosta	270	T.contemporaneo/T.ragazzi/T.dialettale/Concerti/Danza
Aosta	Aosta	Giacosa	Servizio Attività Culturali	Aostana Cinematografica	526	Cinema/Prosa
Aosta	Aosta	Spazio Nuovababette		Nuova Babette	35	Teatro/Laboratori/Sala prove

**VENETO**

Comune	Provincia	Denominazione	Proprietà	Gestione	Posti	Programmazione
Venezia	Venezia	a l'Avogaria	Privata	Associazione Culturale Teatro a l'Avogaria	100	Prosa
Venezia	Venezia	alle Tese		La Biennale di Venezia	450	Teatro/Musica/Danza
Venezia	Venezia	Fondamenta Nuove	Sant'Eliseo sas	Associazione Fondamenta Nuove	180	Prosa/Danza/Musica
Venezia	Venezia	Goldoni	Comune	Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni	800	Prosa
Venezia	Venezia	Malibran		Fondazione Teatro La Fenice di Venezia	885	
Venezia	Venezia	Palafenice		Fondazione Teatro La Fenice di Venezia	1231	
Venezia	Venezia	Piccolo Arsenale		La Biennale di Venezia	328	Teatro/Musica/Danza
Venezia	Venezia	Teatrino Groggia		Associazione Culturale Vortice	99	
Venezia	Venezia	Verde		La Biennale di Venezia	1200	Teatro/Musica/Danza
Camponogara	Venezia	Comunale «Dario Fo»				
Cavarzere	Venezia	Goldoni	Patronato Maschile S.Pio X Padri Canossiani		430	Prosa
Chioggia	Venezia	Don Bosco	Istituto Oratorio Salesiano S.Marco	Privata	357	Prosa/Musica
Chirignago	Venezia	Café Sconcerto Sala Teatro	Café Sconcerto	Associazione Taciturno Edison	78	T.comico/Cabaret
Dolo	Venezia	Excelsior	Comune	Comune	870	Prosa
Fossalta di Portogruaro	Venezia	Villa Mocenigo Auditorium «Antonio Vivaldi»				
Jesolo	Venezia		Comune	Comune	496	Prosa/Concerti
Marghera	Venezia	Aurora	Parrocchia Sant'Antonio	Circolo Anspi "Sant'Antonio"	312	Prosa/Commedia/Concerti/Cinema
Mestre	Venezia	Corso	Furlan Cinema e Teatri	Furlan Cinema e Teatri	1004	Prosa
Mestre	Venezia	del Parco	Comune di Venezia	Assessorato alla Cultura e allo Spettacolo del Comune di Venezia	265	Prosa/Musica/Danza/Cabaret/Convegni
Mestre	Venezia	Fuoriposto			50	Teatro/Cinema/Musica/Editoria/Laboratori/Mostre



**VENETO**

Comune	Provincia	Denominazione	Proprietà	Gestione	Posti	Programmazione
Mestre	Venezia	Teatro della murata	Associazione TpM - Teatro per Mestre	Privata	70	Prosa/Musica/Balletto
Mestre	Venezia	Toniolo	Privata	Comune	872	Prosa/Musica
Mira	Venezia	Comunale «Villa dei Leoni»	Comune	Compagnia Stabile Teatro La Piccionaia - I Carrara	319	Prosa/T.ragazzi/T di ricerca
Mirano	Venezia	di Villa Belvedere	Comune	Comune	200	Prosa/Convegni
Portogruaro	Venezia	Sociale	Privata	Privata	500	Prosa
San Donà di Piave	Venezia	Astra	G.R.E.C.	G.R.E.C.	820	Prosa/Musica
San Stino di Livenza	Venezia	Comunale «Romano Pascutto»	Comune	Comune	344	Prosa/Musica/Danza/Cinema
Scorzè	Venezia	Comunale «Elios»	Comune		325	Prosa
Belluno	Belluno	Comunale	Comune	TIB Teatro	647	Prosa/Danza/T.ragazzi/Concerti/Convegni
Belluno	Belluno	Giovanni XXIII	Opera Diocesana San Martino Vescovo	Opera Diocesana San Martino Vescovo	309	Prosa/Congressi
Padova	Padova	ai Colli	Parrocchia di Brusegana	M.M.V. Multimedia	458	T.ragazzi/T. amatoriale/T. sperimentale
Padova	Padova	Piccolo Teatro Don Bosco	Istituto Salesiano "Domenico Savio"		390	Prosa
Padova	Padova	Supercinema			950	Prosa
Padova	Padova	Tam Teatro Maddalene	Comune	Tam Teatromusica	99	T.di ricerca/Danza/Musica
Padova	Padova	Teatro Studio		teatro Popolare di Ricerca - Centro Universitario Teatrale	99	T.contemporaneo/Video
Padova	Padova	Teatrocontinuo		Teatrocontinuo	99	T. di ricerca/Scuola di teatro
Padova	Padova	Verdi	Comune	Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni	699	Prosa

**VENETO**

Comune	Provincia	Denominazione	Proprietà	Gestione	Posti	Programmazione
Abano Terme	Padova	Comunale Polivalente	Comune	Comune	200	Prosa/Musica/Danza
Abano Terme	Padova	Marconi	Parrocchia S.Lorenzo	Commissione Teatro Marconi	400	Prosa
Abano Terme	Padova	Teatro Congressi «Pietro d'Abano»	Comune	Comune	200	Prosa/Musica/Danza
Bagnoli di Sopra	Padova	Goldoni	Comune	Comune	280	Prosa/Concerti
Cittadella	Padova	Sociale	Comune	Comune	250	Prosa
Este	Padova	Farinelli	Società Operaia di Mutuo Soccorso	Veneta Cinema & Teatri	490	Prosa
Monselice	Padova	Auditorium Kennedy	Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri "J.F.Kennedy"		200	
Montagnana	Padova	Arena Martinelli - Pertile	Comune	Comune	544	Prosa/Concerti
Montagnana	Padova	Bellini	Parrocchia	Tiziano Missaglia Esercizio Cinema	320	Prosa
Piove di Sacco	Padova	Filarmonico Comunale	Comune	Associazione Nuova Scena	221	Prosa/Lirica
San Giorgio delle Pertiche	Padova	Giardino				
Vigonza	Padova	Comunale	Comune	Associazione Teatrotergola	400	Prosa/Musica/Cabaret
Villafranca	Padova	Sala Polivalente				
Rovigo	Rovigo	Don Bosco	Fondazione "San Giovanni Bosco"	Fondazione "San Giovanni Bosco"	384	Prosa/Cabaret/T.ragazzi/Concerti
Rovigo	Rovigo	ex Convento degli Olivetani		Comune		
Rovigo	Rovigo	Odeon				
Rovigo	Rovigo	Sociale	Teatro Sociale	Comune	750	Prosa/Lirica/Balletto/Musica/T.scuola/ Attività collaterale decentrata

**VENETO**

Comune	Provincia	Denominazione	Proprietà	Gestione	Posti	Programmazione
Rovigo	Rovigo	Spazio Lemming	Associazione "Teatro del Lemming"	Associazione "Teatro del Lemming"	99	T.contemporaneo/Musica contemporanea
Adria	Rovigo	Comunale	Comune	Comune	735	Prosa/Lirica/Operetta/Musica leggera
Adria	Rovigo	Politeama	F.I.R.	Sacet	392	Prosa
Badia Polesine	Rovigo	Politeama	Privata	Privata - Comune	800	Prosa/Concerti
Porto Viro	Rovigo	Sala Eracle				
Treviso	Treviso	Alcuni Teatro Sant'Anna	Parrocchia S.Maria del Rovere	Gli Alcuni	345	T.ragazzi/Concerti/Satira
Treviso	Treviso	Aurora	parrocchia S.Maria Ausiliatrice	Comitato Cinema Aurora	309	Prosa
Treviso	Treviso	Eden	Fondazione Cassamarca	Teatri	448	Prosa/Danza/Concerti/Lirica/Musica
Treviso	Treviso	Edison	Cinema Teatro Edison	Cinema Teatro Edison	884	Prosa
Treviso	Treviso	Sant'Artemio		Associazione Culturale "Il Bagatto"		
Asolo	Treviso	dei Rinnovati	Privata	Privata	243	Prosa
Caerano di San Marco	Treviso	Giuseppe Maffioli	Comune	Fondazione Villa Benzi Zecchini	300	Prosa/T.ragazzi/T.di ricerca/Concerti/Danza/Lirica/Poesia/ Conferenze
Caerano di San Marco	Treviso	San Marco	Parrocchia di S.Marco Evangelista	Parrocchia di S.Marco Evangelista	300	Prosa
Castelfranco Veneto	Treviso	Accademico	Comune	Comune	286	Prosa/Musica
Conegliano Veneto	Treviso	Accademia	Accademia srl	Gestione Spettacoli	880	Prosa/Cinema
Mogliano Veneto	Treviso	Pancrazio		Associazione Culturale "Il Bagatto"		
Oderzo	Treviso	Comunale Cristallo	Comune	Opitergina Spettacoli	798	Prosa
Pieve di Soligo	Treviso	Carenì	Parrocchia	Parrocchia - Comune	636	Prosa
San Polo di Piave	Treviso	Patronato Don Bosco	Parrocchia di S.Polo			

**VENETO**

Comune	Provincia	Denominazione	Proprietà	Gestione	Posti	Programmazione
Spresiano	Treviso	Lux			246	Prosa
Vittorio Veneto	Treviso	Verdi (sala 1)	Furlan Cinema e Teatri	Furlan Cinema e Teatri	418	Prosa/Danza/Musica
Verona	Verona	Alba	Parrocchia S.Lucia Extra	Parrocchia S.Lucia Extra	680	Prosa
Verona	Verona	Alcione	Parrocchia	Associazione Alcione - Cinema Teatro Alcione	446	Prosa/Musica/Cinema
Verona	Verona	Anfiteatro Arena		Fondazione Arena di Verona	15000	Lirica
Verona	Verona	Camploy	Comune	Comune		Prosa
Verona	Verona	Corallo	Privata	Corallo srl	975	Prosa/Concerti
Verona	Verona	Estravagario Teatro Tenda	Coop. Estravagario Teatro Tenda	Coop. Estravagario Teatro Tenda	1300	Prosa/Cabaret/Concerti/Danza
Verona	Verona	Filarmonico	Accademia Filarmonica	Fondazione Arena di Verona	1254	Lirica/Balletto/Concerti
Verona	Verona	Filippini	Società Filippo Neri	Fondazione AIDA	265	Prosa
Verona	Verona	Laboratorio	Comune	Cooperativa Teatro Scientifico	150	Prosa/Mimo/Danza/Concerti/Rassegne
Verona	Verona	Nuovo	Privata	P.V.R.	844	Prosa/Musica/Danza/Cinema
Verona	Verona	S.Teresa	Provincia Veneta Padri Carmelitani	Circolo Culturale di Tombetta	350	Prosa
Verona	Verona	Teatro romano		Fondazione Arena di Verona	2000	Balletto
Cologna Veneta	Verona	Comunale	Comune	Comitato di Gestione	300	Prosa/T.ragazzi
Cologna Veneta	Verona	Contardo Ferrini	Parrocchia S.Maria Nascente	Parrocchia S.Maria Nascente	354	Prosa/T.ragazzi/
Legnago	Verona	Salieri	Comune - Fondazione Culturale Antonio Salieri	Viva Opera Circus	630	Prosa/danza/Musica/T.ragazzi
Legnago	Verona	Salus	Centro Giovanile Salus	Privata	446	Prosa/Musica/Danza/Convegni/Dibatti
Nogara	Verona	Comunale	Comune	Comune - Fondazione AIDA	233	Prosa/Musica

VENETO

Comune	Provincia	Denominazione	Proprietà	Gestione	Posti	Programmazione
San Bonifacio	Verona	Centrale	Parrocchia Sant'Abbondio	Parrocchia Sant'Abbondio	900	Prosa/Cinema/Convegni
San Giovanni Lupatoto	Verona	Astra	Parrocchia S.Giovanni Battista in Nativitate	G.T. Il Canovaccio	472	Prosa
San Martino Buon Albergo	Verona	E.Peroni	Parrocchia	Associazione San Martino Buon Albergo	270	Prosa/Cinema
Sommacampagna	Verona	Virtus				
Villafranca Padovana	Verona	Sala Mirò	Compagnia Teatrale "I Gotturni"	Compagnia Teatrale "I Gotturni"	70	Prosa/Cabaret/T.ragazzi
Villafranca Padovana	Verona	Verdi	Parrocchia SS.Pietro e Paolo	Cinema Teatro Verdi	600	Prosa
Vicenza	Vicenza	Astra	Comune	La Piccionaia - I Carrara	404	Prosa/T.ragazzi
Vicenza	Vicenza	Olimpico	Comune	Direzione Civici Musei	470	Prosa/Musica
Vicenza	Vicenza	Sala Palladio		Ente Fiera di Vicenza	740	
Vicenza	Vicenza	Sala Polivalente	Parrocchia di Debba			
Arsiero	Vicenza	Don Bosco				
Arzignano	Vicenza	Villa Mattarello	Parrocchia Ognissanti	Soc. Veneta Cinema Teatro	432	Prosa/Cinema
Asiago	Vicenza	Grillo Parlante				
Bassano del Grappa	Vicenza	Astra	Privata	Sas Industria Cinema Saic	818	Prosa/Lirica/Varietà
Brendola	Vicenza	Sala della Comunità	Parrocchia S.Stefano	Sala Comunità di Vò	200	Prosa/T.ragazzi/Musica folk/Cinema/Conferenze/Convegni
Camisano Vicentino	Vicenza	Lux	Parrocchia San Nicolò	Parrocchia San Nicolò	372	Prosa/Musica/Cinema
Costabissara	Vicenza	Comunale «Giuseppe Verdi»	Comune	Comune	613	Prosa/Lirica/Danza/Musica
Malo	Vicenza	Teatrino Scuole Elementari				

144

**VENETO**

Comune	Provincia	Denominazione	Proprietà	Gestione	Posti	Programmazione
Montecchio Maggiore	Vicenza	Sant'Antonio	Privata	Privata	434	Prosa
Noventa Vicentina	Vicenza	Modernissimo	Comune	Comune	320	Prosa
Santorso	Vicenza	Teatro Centro Giovanile				
Schio	Vicenza	Astra	Comune	Berica Gestione Cinema	882	Prosa
Schio	Vicenza	Pasubio	Parrocchia Sacro Cuore	Cineforum Alto Vicentino 2001	440	Prosa/T.ragazzi/Cinema
Schio	Vicenza	Civico (sala Calendoli)		Fondazione Teatro Civico		Teatro/Musica/Incontri
Thiene	Vicenza	Comunale	Comune	Comune	484	Prosa/danza/Musica/Cabaret
Valdagno	Vicenza	Super	Parrocchia S.Clemente Papa	Privata	700	Prosa/Musica/Cinema/Conferenze

La mappatura territoriale di cui sopra è stata redatta, non esistendo a riguardo uno studio aggiornato e globale, estrapolando i dati aggiornati al 2002, da quello che definiamo uno strumento per gli addetti ai lavori<sup>29</sup>.

È stato opportuno operare questa schedatura per verificare, anche se sommariamente, con quale forza sono presenti sul territorio i *luoghi* fisici dello spettacolo dal vivo.

Come si può notare nella tabella in questione, sono state inserite anche le attività svolte da ciascun teatro, in questo modo siamo venuti a conoscenza di cosa viene rappresentato, per *genere*, nei singoli teatri, sappiamo dunque se si tratta di Prosa, Danza, Musica o altro.

Dall'analisi dei dati siamo riusciti a risalire e a comprendere quali sono le aree territoriali del nostro Paese che hanno minore presenza di infrastrutture, tutto ciò comportando una minore distribuzione, quindi un conseguente abbassamento nel consumo.

Il numero di teatri per ogni regione, sommando i dati dei capoluoghi di provincia e quelli degli altri comuni, è:

REGIONE	NUMERO DI TEATRI
LOMBARDIA	214
EMILIA ROMAGNA	178
LAZIO	154
VENETO	118
TOSCANA	112
CAMPANIA	87

<sup>29</sup> Teatro e dintorni. Guida alle Arti Sceniche 2002-2003, Editoria Spettacolo, Roma, 2002.

PIEMONTE	86
SICILIA	70
MARCHE	69
PUGLIA	64
FRIULI VENEZIA GIULIA	39
SARDEGNA	37
TRENTINO ALTO ADIGE	36
UMBRIA	36
ABRUZZO	29
LIGURIA	25
CALABRIA	21
BASILICATA	20
MOLISE	7
VALLE D'AOSTA	3

Analizzando i dati riguardanti il numero di *luoghi* appare chiara la supremazia, nell'intera dotazione, del Nord rispetto al resto del Paese, con a capo la Lombardia.

Mentre per ciò che concerne il *genere*, quello che ha maggiore rappresentatività è il Teatro intendendo, con questo termine, tutte le sue molteplici forme.



Dunque, emerge la necessità di creare o di riadattare teatri, in quelle regioni che non ne hanno abbastanza, come possiamo verificare dai dati la carenza di infrastrutture si registra in quelle regioni che fanno parte dell'Obiettivo1, tutte regioni poste nel Meridione del Paese tranne la Valle d'Aosta che, come abbiamo potuto constatare, presenta soltanto tre teatri.

Quindi è evidente il bisogno di una adeguata distribuzione infrastrutturale che è assimilabile alla distribuzione dello spettacolo.

Inoltre occorrerebbe spendere maggiori energie nell'educare i consumatori, non solo al teatro ma anche alle altre discipline, con interventi più mirati.

Nel contempo ci si dovrebbe adoperare per difendere quelle realtà veramente e qualitativamente attive nel nostro territorio, sia sul piano della promozione, sia su quello della formazione e della distribuzione, realtà che molto spesso vengono soffocate in nome di ipotetiche urgenze di altro tipo, si ricordi il recente esempio di Castrovillari in Calabria.

## 5. Lo Spettacolo dal vivo e il Pubblico

L'arte per vivere ha bisogno di un pubblico.

In questa sede vogliamo riferire delle varie indagini condotte nel tempo da insigni studiosi e delle varie metodologie che vengono applicate per una maggiore conoscenza del pubblico in quanto primo ed imprescindibile destinatario di qualsiasi manifestazione culturale.

Lo spettatore: polo fondamentale del rapporto dialettico tra *ricevente* ed *emittente*, tra i quali ovviamente si interpone la funzione mediatrice della comunicazione.

Spettacolo dal vivo è ciò che accade tra un attore e uno spettatore.

Dobbiamo soffermarci sul tema in questione poiché, in uno studio che riguardi il campo della *promozione* e della *resa*, è indispensabile oggetto su cui basarsi per rendersi conto di come la promozione sia fondamentale per avere, o per cercare di ottenere, una resa.

Nel panorama degli studi condotti, la prima cosa che ci si è rivelata è una sostanziale e particolare attenzione nei confronti del pubblico del teatro, piuttosto che verso quello della musica e della danza, arti considerate ancora oggi *per pochi*.

Indagini incisive sono sicuramente quelle condotte dagli Osservatori Regionali o da enti come la Fondazione Fitzcarraldo, anche se, purtroppo, sono limitate ad un ambito regionale.

Pubblico e spettacolo sono dunque strettamente correlati. Se non si vuole usare una metafora, è corretto parlare di spettacolo solo quando c'è chi lo produce perché sia visto e udito, quindi *consumato*, da un determinato pubblico.

È importante distinguere tra il pubblico specifico di un dato spettacolo, individuato nello spazio e nel tempo (p.es. il pubblico dell'Aida la sera del...), il pubblico generico di un

dato tipo di spettacolo (p.es. il pubblico dell'opera), e il pubblico di coloro che potrebbero trovare interesse ad un certo spettacolo (quindi ipotizzando che ci sia un potenziale fruitore).

Molto spesso nell'usare la parola pubblico siamo portati a trascurarne la molteplicità di significati e valori che porta in sé, arrivando così a dibattere problemi inesistenti o a tralasciare quelli reali.

Gli stessi uomini e donne, che vanno a teatro due volte l'anno, al cinema una volta a settimana, trascorrono due ore davanti al video e ascoltano la radio per mezz'ora, si trovano, come spettatori, in una situazione del tutto diversa in questi casi differenti: le medesime persone costituiscono un pubblico differente secondo il diverso tipo di spettacolo cui assistono.

Con una generalizzazione possiamo dire che le forme tradizionali dello spettacolo, intendiamo riferirci al teatro, alla musica e alla danza, hanno principio nel *rito*: anzi sono *rito*.

In molti casi esse conservano, ancora oggi, il carattere e l'originario valore liturgico; quindi si ha una partecipazione del pubblico, anche se ridotta a forme residuali.

Di questa partecipazione allo spettacolo c'è traccia soprattutto nelle performing arts, queste forme di manifestazione culturale sono in origine, e rimangono in qualche modo ancora ai nostri tempi, strutture consapevoli e comunicabili del comportamento di un gruppo, i componenti del quale si sentono coinvolti nell'azione, anche se alcuni non agiscono fisicamente. Dentro il gruppo, già nei rituali più antichi ed elementari, si presentano delle differenziazioni nel modo di partecipare dei singoli.

Nel rituale dello spettacolo antico, il pubblico ha parte nel rito, è partecipe di una convenzione che vincola innanzitutto i promotori e i protagonisti del rito stesso, non è un soggetto che riceve passivamente immagini, suoni, parole.

Nella Grecia antica era considerato in sostanza un dovere civico assistere agli spettacoli: essi conservavano il carattere vincolante di tutti i rituali, specie di quelli a carattere religioso.

Alle sue origini, soprattutto il teatro, era «un fenomeno di massa, era scuola, strumento di conoscenza e luogo di identificazione e di appartenenza sociale»<sup>30</sup>.

Il pubblico moderno esprime una *libera* scelta per il fatto stesso di andare ad assistere a quello spettacolo piuttosto che ad un altro.

La figura dello spettatore non è più tanto quella del *partecipe*, almeno in alcune forme di spettacolo, quanto del *consumatore*; non dell'iniziato ma del cliente commerciale; non della persona o del gruppo socialmente integrato in un'attività comune, significativa ed espressiva per la comunità, ma di un individuo disperso che ha un reddito, e si tratta di indurlo a devolvere parte di quel reddito al *consumo* di un determinato spettacolo.

In senso negativo, perciò, il pubblico moderno ha, di fronte a tutti gli spettacoli, la posizione del consumatore che può benissimo astenersi dal consumare.

Le indagini, destinate ad aiutare il compito e giovare agli interessi dei produttori di qualunque rappresentazione, analizzando i gusti e gli orientamenti del pubblico, non sono sostanzialmente diverse da tutte le ricerche di mercato e connesse analisi motivazionali.

Perciò, i grandi mezzi di comunicazione moderni non sono più solo articoli di consumo di massa, ma sono anche strumenti di pubblicità per qualunque altro genere di consumo: comprese le idee. Diciamo che l'individuo è libero di consumare o no, di fruire di questo piuttosto che di quello, ma si tratta in ogni caso di una libertà condizionata da ciò che il mercato gli ha offerto e gli offre, e dal modo in cui glielo offre.

Ciò che nel piccolo gruppo tradizionale era ottenuto mediante la partecipazione di tutti a un costume e a un rituale antico e denso di valori, si ottiene oggi, con i grandi mezzi di comunicazione.

---

<sup>30</sup> Ministero Beni e Attività Culturali – Fondazione Rosselli *Il pubblico...*, Roma, 2002, p. 22.

I mezzi ufficiali, istituzionali e di guida del comportamento sociale degli uomini, hanno oggi questo complesso di grandi rivali, per lo più non istituzionalizzati e non vincolati a precise forme di responsabilità.

Prima di ogni altra cosa il pubblico deve essere convinto che valga la pena di andare ad assistere ad uno spettacolo; il che richiede un atto di fede, che si ripete ogni volta che lo spettatore sceglie come usare il proprio tempo libero.

Ciò di cui ci si rende raramente conto è che ogni individuo del pubblico trascorre gran parte del giorno recitando un ruolo, dando una *rappresentazione* giornaliera di se stesso. Nel fare tutto ciò quasi mai ci consideriamo attori.. Questo fenomeno è uno degli elementi per spiegare la specifica esperienza di gruppo dell'arte drammatica perché, l'azione mimetica, crea un legame tra ognuno di noi e quegli individui che chiamiamo attori.

La differenza sostanziale sta nel fatto che il ruolo che noi recitiamo quotidianamente è soggettivo e la rappresentazione teatrale pubblica di un attore professionista è oggettiva. È una dimostrazione, un'esibizione, mentre la nostra raramente è consapevole ed è usata, sostanzialmente, per nascondere o per mostrare.

Questo legame tra le nostre motivazioni e le nostre tecniche e quelle dell'attore ci aiuta a spiegare il fascino del teatro in tutto il mondo.

Ciò che un pubblico ritiene accettabile varia da un'epoca all'altra e molto spesso dipende dalle sue aspettative, dalle convenzioni. Certamente è possibile educare il pubblico a cambiare il proprio atteggiamento verso le convenzioni della scena.

Dal momento in cui gli attori dipendono, in un certo qual modo, dai pubblici e dal loro supporto alle rappresentazioni, ai pubblici spetta l'ultima parola.

Con il progredire della società, mutano la sensibilità e gli standard ricettivi: crescono le esigenze del pubblico nei confronti della rappresentazione in proporzione all'esperienza dello spettatore e dell'ascoltatore. Lo spettatore cambia perché cambia la società.

Analogo discorso di partecipazione, legato al fatto che ognuno di noi quotidianamente recita una parte, non si può applicare ovviamente al pubblico della musica e della danza.

Indubbiamente il teatro, come la musica e la danza sono dialogo, spazio di comunicazione, dunque arti sociali.

A prima vista assistiamo ad un allontanamento del pubblico da queste forme di arte soprattutto se lo confrontiamo con quello che consuma altri tipi di intrattenimento, come ad esempio il cinema e la televisione.

La fruizione di spettacolo dal vivo è, oggi più che ieri, appannaggio di una minoranza.

Certamente il pubblico non rinuncia e non rinuncerà mai all'arte della rappresentazione dal vivo, se questa riuscirà a proporsi come una risposta alle nuove esigenze del pubblico, e se noi riusciremo ad educarlo e a sensibilizzarlo, non solo al teatro ma anche alla musica e alla danza, con uno sguardo costantemente attento all'offerta.

A partire dagli anni '70, sono stati molti gli studi che hanno avuto per oggetto di indagine il pubblico dello spettacolo dal vivo. Alcune di queste indagini si sono indirizzate su un'analisi delle caratteristiche socio-demografiche dei consumatori di performing arts, rilevandone due caratteristiche ricorrenti: istruzione di tipo universitario e professioni agiate.

Altre indagini invece sono state impostate sull'analisi di variabili soggettive ritenendole più idonee a spiegare la reale motivazione ad assistere ad uno spettacolo dal vivo.

Danielle Boudier-Pailler riprende, nel 1999, l'argomento delle variabili soggettive, proponendo un modello adatto alla misurazione della *motivazione al consumo*.

Questo modello distingue tre dimensioni principali che inducono le persone alla fruizione di uno spettacolo:

- 1 • piacere sociale;
- 2 • arricchimento intellettuale;

### 3● esperienza emotiva.

Da indagini eseguite sul campo le motivazioni che hanno maggiore rilevanza sono connesse a fattori emozionali, di ricerca di intrattenimento, di soddisfazione personale, di valenza educativa; in effetti i bisogni personali sono più importanti di quelli di carattere sociale.

Il consumo di prodotti culturali coinvolge la sfera della soggettività, nel campo culturale capire i sentimenti e le emozioni dei consumatori è fondamentale. Il valore dei prodotti culturali sembra trovarsi nella reazione che producono nei soggetti.

Questi spettatori, secondo Boudier-Pailler, possono essere raggruppati in quattro gruppi:

- *Principianti*, coloro che assistono a spettacoli ricercando una soddisfazione emotiva e culturale, si tratta di individui più giovani rispetto a quelli degli altri gruppi, ha un'educazione universitaria, lavora o è ancora studente.
- *Appassionati*, che mettono al primo posto il valore educativo, collocando in secondo piano la sfera emotiva, spinti dal desiderio di arricchirsi culturalmente e di vedere particolari artisti, direttori o opere. È un pubblico più vecchio del *principiante* ed è laureato.
- *Entusiasti*, sono coloro che considerano tutti i fattori ugualmente importanti. È l'unico gruppo che assiste ad un evento anche per ragioni sociali. Ha un gusto più tradizionale, ha circa la medesima età dell'*appassionato*, ma non ha un'educazione universitaria ed è quasi certamente un pensionato o una casalinga.
- *Indifferenti*, vanno ad uno spettacolo solo per divertirsi, non avendo alcun interesse per gli altri motivi. La ragione per cui vi si recano è quella di un vago desiderio di emozionarsi e di divertirsi. È più giovane della media, non è andato all'università, lavora e non è sposato.

Gli *appassionati* e gli *entusiasti* mostrano un alto livello di presenza e di interesse nei confronti dello spettacolo dal vivo.

La funzione del pubblico è duplice: da un lato quella di utente e di destinatario dell'offerta di spettacolo dal vivo e dall'altro quella di finanziatore e di sostenitore.

Su questa duplice funzionalità *fruitore-finanziatore* si instaura il rapporto dialettico tra i due poli di qualsiasi manifestazione artistica: il pubblico e l'artista, il ricevente e l'emittente, tra i quali si interpone la funzione interceditrice della comunicazione.

Principale oggetto di analisi, per le varie organizzazioni culturali, è il pubblico. Definire l'insieme dei fruitori non tanto per adeguare l'iniziativa artistico-culturale ai loro bisogni, quanto per poterli raggiungere e fidelizzare attraverso dei servizi migliori, una comunicazione adeguata, una politica dei prezzi, ecc..

Genericamente il prezzo dei biglietti è l'ostacolo principale per gli utenti abituali con entrate più basse, mentre la mancanza di tempo è l'ostacolo maggiore per i clienti abituali con entrate più alte.

Ovviamente il prodotto ha la sua importanza, maggiore è l'interesse minore è la sensibilità del pubblico al prezzo.

Voler attrarre chi non è consumatore abituale di spettacolo dal vivo attraverso una politica dei prezzi, può essere considerata una buona tecnica per educare le persone alle performing arts se questo poi li porta a diventare dei clienti abituali. Tale discorso è valido anche per gli studenti.

Un'organizzazione culturale per poter individuare azioni idonee ad ampliare il proprio pubblico deve costruire un sistema organizzato di informazioni, l'insieme dei dati raccolti deve, quindi, diventare una risorsa di conoscenze utili ad intraprendere strategie appropriate di sviluppo per la propria attività.

È interessante rendere note, in questa sede, le varie azioni intraprese nel tempo da grandi artisti e da operatori del settore.

Paolo Grassi, sul finire degli anni '40, scriveva così: «...non si può accedere all'arte in condizioni di inferiorità, che non si può gustare e amare quello che si dà sul palcoscenico, sentendosi reietti, vedendosi relegare in fondo alla sala o all'altezza stratosferica del loggione. No. Chi lavora ha diritto ad assistere allo spettacolo teatrale seduto, in condizioni



di buona visibilità e di buona acustica, e tu sai meglio di me, che oggi chi lavora onestamente, non può certo permettersi il lusso di offrirsi una poltrona nei nostri teatri cittadini. Sai meglio di me che non solo gli operai, gli artigiani, e in genere i lavoratori più modesti, ormai non ricordano che molto vagamente che cosa sia un teatro di prosa, che cosa abbia detto agli uomini Shakespeare. Ma che perfino gli elementi migliori e più colti della nostra borghesia intellettuale vivono in condizioni così disagiate da non potersi permettere di frequentare i nostri teatri. Oggi può recarsi a teatro il trafficante e lo speculatore, ma non possono recarsi a teatro i nostri professionisti... Tu sai, inoltre, che ben difficilmente è il palcoscenico a determinare gli umori e la composizione della platea: ma purtroppo, viceversa. È la platea che in forza della legge economica di domanda e offerta, finisce col determinare il repertorio, la dignità artistica, e perfino il tipo di recitazione delle nostre compagnie. Trasformare il teatro significa oggi trasformare il pubblico. Trasformare il pubblico, significa dar modo al vero e miglior pubblico che ha sensibilità e passione per l'arte, di accedere in platea. Come risolveremo la contraddizione in termini che da tempo grava sullo spettacolo teatrale italiano, e che minaccia di farlo naufragare paurosamente, se per spettacolo teatrale s'intende una forma di arte e non soltanto una speculazione industriale?»<sup>31</sup>.

La descrizione del pubblico che viene fatta in questo scritto è esemplare. Fissa con precisione la situazione in essere e lo sforzo continuo, l'attenzione quasi assillante che verrà posta, in divenire, sul problema pubblico. Da educare, da formare, da conoscere, da studiare, da inseguire, da incentivare, da fidelizzare.

Paolo Grassi riguardo a questo problema è stato precursore e maestro: «in termini più concreti sarà un teatro per tutti: non escluderà gli abituali frequentatori ma anzi offrirà loro, al di fuori dello snob, testi che non trovano vita nei repertori regolari, e attrarrà, con tutti i mezzi, quel grande pubblico di cui tu hai parlato, reclutando nelle scuole e nelle officine

---

<sup>31</sup> *Teatro per tutti: l'esempio viene da Milano. Dialogo di Vito Pandolfi e Paolo Grassi. Dattiloscritto di cinque pagine conservato presso l'Archivio Storico del Piccolo, p. 3.*

anzitutto. Lo stemma del Comune di Milano sui manifesti e sui programmi del “piccolo teatro” aprirà molte strade, eliminerà diffidenze, spianerà ostacoli: avremo molte recite a prezzi veramente popolari, avremo recite dedicate interamente a determinate collettività. Vi saranno finalmente quei famosi abbonamenti di cui si è sempre parlato e che finalmente saranno attuati, speriamo con successo»<sup>32</sup>.

Sembra di leggere un piano di promozione, in cui c'è un'idea precisa del pubblico a cui ci si rivolge, se ne conoscono le caratteristiche socio-demografiche e l'insieme di aspettative relative al prodotto-teatro da promuovere. L'analisi del mercato passa attraverso la valutazione del marchio (stemma del Comune), il suo posizionamento su segmenti specifici di pubblico (dalle scuole alle officine) e su quello da *conquistare* e motivare: il non pubblico di oggi ma che può e deve essere il potenziale spettatore di domani.

Gli strumenti e i mezzi con cui attuano le campagne promozionali, per presentare in modo persuasivo lo spettacolo da vendere e da far acquistare, sono i manifesti, i programmi e la radio.

Una locandina teatrale parla più di quanto non si possa immaginare, essa riporta il luogo di rappresentazione, la data e l'ora, il lavoro allestito, il suo autore e la compagnia che lo rappresenta. L'uso delle differenti scritte dipendeva, nel caso di Paolo Grassi, dal richiamo che quei dati avevano sulla piazza dove si metteva in scena lo spettacolo. La dicitura “prezzi per questa recita”, riferita ai posti fuori abbonamento, ci palesa la diversa pezzatura di biglietti scelta per quella determinata giornata.

Ovviamente una gestione non speculativa, da servizio pubblico, deve ricavare il massimo dal botteghino e dagli incassi relativi.

---

<sup>32</sup> *Ibidem*

Nel 1991 l'Osservatorio dello Spettacolo, presso il Ministero del Turismo e dello Spettacolo, commissionò alla Makno<sup>33</sup> una ricerca sul pubblico del teatro.

Obiettivo della ricerca era quello di stabilire un profilo-tipo del fruitore di teatro di prosa e di approfondire temi riguardanti i bisogni, le attese e le motivazioni. Lo spettatore visto, quindi, come uno strumento per conoscere bisogni e aspettative.

Lo studio registrò aumenti di pubblico quasi esclusivamente per gli spettacoli di "grande chiamata" indicando così che il teatro aveva rinunciato alla propria *identità sociale* e alle sue funzioni di *stimolo di coscienze*, astenendosi addirittura dal divertire in modo non superficiale.

Il teatro non era più un esempio per il macrocosmo sociale, ma si era adeguato a questo ultimo finendo per perdere il motivo della sua esistenza.

L'indagine della Makno basata su un campione di 45 teatri su tutto il territorio nazionale, si avvale di interviste condotte utilizzando un questionario composto da 61 domande articolate nelle seguenti aree tematiche:

- 1● caratteristiche del teatro;
- 2● dati socio-demografici;
- 3● indicatori socio-culturali;
- 4● percorso casa-teatro;
- 5● rapporto con il teatro;
- 6● teatro fuori sala, si riferisce alle rappresentazioni teatrali trasmesse in TV o alla radio o alle videoregistrazioni che risultavano essere di valore formativo nell'ambito dei programmi scolastici;
- 7● servizi per il teatro, con tale dicitura si intendono le fonti di informazione, stampa quotidiana e inserzioni che compaiono in essa, cui il pubblico si rivolge per informarsi sulla programmazione di un determinato teatro. Si desume quindi che la stampa abbia un ruolo

---

<sup>33</sup> Makno, *Una ricerca sul pubblico del teatro di prosa in Italia*

fondamentale come mezzo informativo soprattutto se concerne la programmazione della propria città e i contenuti dei singoli spettacoli.

Da questo lavoro si possono estrapolare le caratteristiche socio-culturali peculiari del pubblico intorno agli anni '90:

- grado di istruzione medio-alto;
- lettura di quotidiani, mensili, libri;
- uso in funzione informativa della TV e della radio;
- partecipazione alla vita associativa, culturale, ricreativa.

I mezzi, che hanno fatto da catalizzatori di pubblico, sono stati: la curiosità personale, la famiglia, la scuola e gli amici.

Dall'indagine si evince che l'incremento di frequenze nei teatri dipenderebbe dalla presenza di spettacoli più interessanti e da prezzi più accessibili, quindi si risolverebbe nell'uguaglianza prezzo/qualità, rapporto che appare particolarmente critico.

Per quanto concerne l'aspetto percorso casa-teatro non è stata dichiarata, se non per qualche problema di trasporti e di parcheggi, una particolare difficoltà per assistere allo spettacolo.

Per quanto riguarda il rapporto con un determinato teatro, il risultato è stato che il pubblico non resta fedele ad un unico teatro ma ne frequenta più di uno per soddisfare i propri interessi, soprattutto lì dove l'offerta locale è più limitata. I fattori di scelta nell'assistere ad uno spettacolo sono stati nell'ordine: il testo, l'autore, gli attori, il regista e la compagnia. Ma per gli spettatori il teatro è, sostanzialmente, *cultura* poi spettacolo e divertimento.

Altra iniziativa più recente è quella messa in atto nel 1995 dalla Città di Torino e dall'Agis Piemonte che hanno intrapreso un percorso volto alla promozione del sistema teatrale metropolitano attraverso l'offerta di un carnet di otto spettacoli da scegliere tra quelli offerti dalle 15 sedi aderenti a questa impresa.

Nasce così "Metti una sera a Teatro" a prezzi contenuti per i neofiti di teatro. Questa formula divenne un modello per la creazione di iniziative volte allo sviluppo di sistemi culturali legati allo spettacolo. È il caso di "Nessun dorma" che, nato per il sistema musicale torinese, consentì di viaggiare nel panorama della musica colta, potendo scegliere tra gli spettacoli presenti nelle stagioni liriche e sinfoniche del Teatro Regio, dell'Associazione Lingotto Musica, dell'Unione Musicale e dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai.

Elementi strategici che hanno contribuito al successo dell'iniziativa "Metti una sera a Teatro" sono stati:

- il prezzo contenuto;
- la trasversalità;
- la collaborazione tra i teatri che agiscono sul territorio piemontese;
- l'attenzione nei confronti delle esigenze espresse dagli abbonati, fin dagli esordi dell'iniziativa.

Nel tempo l'iniziativa ha mantenuto la rosa di otto spettacoli, ma il cartellone ha proposto un numero maggiore di rappresentazioni e ha diversificato i generi di spettacolo: non solo teatro, ma anche opera, operetta e danza.

Il fatto di monitorare il pubblico ha rappresentato un importante strumento per i promotori che si sono adoperati tanto da far crescere l'iniziativa sia a livello quantitativo che a livello qualitativo.

All'inizio le indagini si svolgevano attraverso due questionari: il primo distribuito al momento dell'acquisto e il secondo inviato per posta solo a coloro che avevano risposto al

primo. A stagione ultimata si chiedeva poi agli abbonati un giudizio sull'edizione, gli spettacoli graditi, le migliorie da apportare e gli elementi di forza riscontrati.

La nuova metodologia, invece, prevede un unico questionario che viene integrato da interviste telefoniche.

Si è riscontrato un incremento notevole del numero degli abbonati e un rafforzarsi di un'utenza di fedeli. Dalle interviste telefoniche, emerse che i giovani sotto i 30 anni vivevano l'esperienza come "abbonamento di formazione", che permetteva a costo contenuto un assaggio delle proposte del panorama teatrale torinese.

Il tema "pubblico" si fa argomento sempre più interessante ed importante tanto che nel 1998 viene organizzata, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento dello Spettacolo – Osservatorio dello Spettacolo, una giornata di studio sul pubblico dello spettacolo dal vivo.

Dall'intervento di Carla Bodo<sup>34</sup> si evince, ancora una volta, che i fattori essenziali nel determinare il livello della domanda sono la qualità dell'offerta e l'ammontare dei prezzi. Indicativa appare anche la relazione che esiste tra frequenze allo spettacolo dal vivo e titolo di studio.

Il pubblico è fondamentale per lo spettacolo dal vivo e come suggerisce Maddy Morton, esperta di marketing, nel suo intervento «va sottolineata l'importanza di comprendere il pubblico per incrementarlo sviluppando una strategia di marketing efficace. Ne consegue che le ricerche di mercato sono probabilmente la cosa più utile su cui un governo può investire...»<sup>35</sup>.

Secondo la Morton ci sarebbero tre tipi di ricerche che andrebbero compiute: « la prima è una *valutazione quantitativa su scala nazionale della partecipazione* agli spettacoli per

---

<sup>34</sup> Carla Bodo, a cura di, *Più pubblici per lo spettacolo dal vivo*, Angelo Pontecorvoli Editore, Firenze, 2000.

<sup>35</sup> *Ibidem*, pag. 54.

fornire al governo dati ufficiali sui trend della partecipazione e sul mercato potenziale. Più utile è la *ricerca su coloro che non frequentano*, con attenzione ai motivi che ostacolano la partecipazione a specifiche forme di spettacolo. Il terzo tipo è quello *ad hoc* su specifiche tematiche, come la politica dei prezzi, eventuali programmi di abbonamento, ecc...»<sup>36</sup>.

Ovviamente è fondamentale la diffusione dei risultati, che sarebbe più costruttivo diffondere attraverso seminari, in cui tali dati possono essere presentati e discussi.

Ancora un esempio sui vari metodi per attrarre il pubblico, ci viene dalla direzione del Teatro Argentina di Roma in cui, nel 1999, Mario Martone, giovane regista di teatro di ricerca, successe al direttore artistico Luca Ronconi.

La sua *strategia* fu incentrata su due concetti:

- 1● *il teatro pubblico*, poiché tale, è di tutti e deve produrre per tutti anche coloro che hanno minore capacità di spesa;
- 2● *un teatro stabile* deve offrire materiale di produzione sempre nuovo per un continuo stimolo alla popolazione.

Il problema fondamentale risiede nella tipologia di pubblico teatrale che spesso non ha soluzione di continuità, non permette il progresso culturale della popolazione, perché già avanzata culturalmente e non permette la formazione di un bacino d'utenza giovanile in grado di divenire un pubblico attento e competente.

Martone rivide l'orientamento del Teatro spostandolo dalla produzione alla programmazione, portò in teatro 25 spettacoli diversi abbassando il costo medio per singolo spettacolo.

Ritoccò, dunque, il sistema dei prezzi creando, per la prima volta in Italia, una carta prepagata a scalare in grado di permettere la fruizione degli spettacoli a metà prezzo.

---

<sup>36</sup> *Ibidem*, pag. 54.

Altra innovazione apportata fu la rivista “La Porta Aperta”, un modo nuovo per offrire agli spettatori gli strumenti necessari per comprendere un teatro non sempre semplice.

Il risultato di questo lavoro è stato un aumento di pubblico, gli elementi invariati nella composizione degli spettatori sono stati il possesso di un titolo di studio medio-alto ed il bisogno soddisfatto di cultura. L’interesse non si è solo concentrato sul testo ma anche su tutta la parte visiva ed acustica, fondamentale nel teatro di ricerca.

Il 2000 è stato l’anno in cui, con la gestione Martone, si è dimostrato che nel nostro paese è possibile portare a teatro, in questo particolare tipo di teatro, un nuovo pubblico.

Purtroppo gli studiosi di management dello spettacolo dal vivo non hanno potuto codificare le geniali intuizioni del direttore Martone attraverso una strutturata progettazione strategica, che è l’unico modo per portare avanti un discorso innovativo e stimolante dal punto di vista culturale, senza perdere di vista i numeri.

Altra iniziativa legata al pubblico o meglio alla formazione del pubblico è quella promossa dall’ETI e realizzata da Giorgio Testa attraverso il C.T.E. ( Centro Teatro Educazione).

Lo scorso maggio abbiamo avuto la possibilità di stabilire un incontro con Giorgio Testa pedagogo, psicologo, esperto di problemi legati ai rapporti tra Teatro e Scuola, impegnato, nel periodo in questione, in un seminario sul teatro per gli insegnanti di scuola materna, con realizzazione scenica presso il Teatro Valle di Roma. Anche questo è un progetto per l’educazione-promozione al teatro dedicato ad adulti e bambini.

Nel 1997 Giorgio Testa, dopo anni di ricerca e di sperimentazione, è l’ideatore del Centro Etiscuola: si realizzano così gli intenti contenuti nel Protocollo di intesa per l’educazione al teatro firmato nel 1995 dall’ETI, dal Dipartimento dello Spettacolo e dal Ministero della Pubblica Istruzione.



L'ETI apre presso la sua sede uno spazio dove insegnanti e teatranti possono incontrarsi e discutere sul rapporto teatro-educazione. Gli incontri, discussioni aperte, si svolgono ogni martedì, seguendo il calendario scolastico e i temi riguardano le tre dimensioni costitutive di un'educazione al teatro: fare teatro, vederlo, ragionarci su. È un nuovo modo di formare insegnanti e operatori teatrali all'educazione delle nuove generazioni. Nel 1999 l'esperimento approda anche a Firenze presso il Teatro della pergola con il nome di Aula Pergola.

Grazie al progetto "Aree disagiate", promosso dall'ETI si svolgono esperienze analoghe in alcune città del Sud: Campobasso, Castellammare di Stabia, Castrovillari; Catanzaro, Lecce, Martina Franca, Matera.

La stagione 2002-2003 è caratterizzata da un cambiamento di denominazione, il Centro Etiscuola diviene Centro Teatro Educazione, è tolto quindi il riferimento alla scuola che è solo uno dei molteplici aspetti educativi. Educazione e formazione dello spettatore coincidono dunque con una delle realizzazioni pratiche del fare promozione.

Gli incontri si spostano dal martedì al giovedì, i destinatari sono coloro impegnati in processi di educazione al teatro o tramite il teatro ma anche spettatori appassionati di teatro, i temi riguardano le pratiche teatrali a scuola, la didattica della visione, le questioni generali di cultura teatrale, i materiali prodotti settimanalmente sono il punto di partenza delle discussioni, ma i caratteri fondamentali di questa operazione culturale rimangono gli stessi:

- finanziamento pubblico (ETI);
- spazio fisso presso la Sala Conferenze dell'ETI;
- durata annuale con periodicità settimanale.

L'intento di questi incontri è quello di fornire gli strumenti base per l'educazione al teatro: vedere spettacoli, pratica del linguaggio teatrale, conoscenza del teatro nella sua funzione sociale.

Praticare un linguaggio vuol dire acquisirlo, *promuovere* il teatro già nell'infanzia significa *formare il potenziale spettatore futuro*.

Altre indagini, svolte dalla Fondazione Fitzcarraldo e commissionate dalla Regione Piemonte, si sono soffermate sul pubblico dei festival.

Il ritratto che risulta da tale indagine rivela uno spettatore che trova nel festival una risposta puntuale ad un bisogno forte di partecipazione. I dati sul titolo di studio e sui consumi culturali indicano la presenza di una *nicchia* caratterizzata da un livello di istruzione medio-alto e da forti consumi culturali.

Bisogna riflettere dunque sull'opportunità di rafforzare le capacità delle iniziative culturali e di interessare quegli strati di pubblico che, per ora, risultano escluse.

«Sforzo che dovrebbe essere conseguito non solo in funzione di un incremento numerico delle affluenze o di un maggior volume d'affari dell'indotto economico, quanto per allargare la base dei potenziali fruitori e consentire un più ampio accesso alle attività culturali»<sup>37</sup>.

«...Il festival: un avvenimento straordinario, in un luogo straordinario, in un momento straordinario»<sup>38</sup>.

Facendo riferimento a questa definizione di Wagner verrebbe logico chiedersi se il pubblico dei festival sia catturato da un'alchimia di luogo, momento e avvenimento non rintracciabile nelle stagioni e negli appuntamenti tradizionali.

Certo è che dalle indagini condotte si rivela una sovrapposizione tra il pubblico che durante l'anno fruisce di spettacolo dal vivo e quello che poi in estate va anche ai festival. Non c'è dunque una rilevante percentuale di non adepti rispetto ai frequentatori abituali delle stagioni.

---

<sup>37</sup> Alessandro Bollo, *Due o tre cose sul pubblico dei festival*, 2002.

<sup>38</sup> Richard Wagner

I festival sarebbero un buon mezzo per incentivare l'ingresso di persone con una predisposizione culturale di base, si ricordi come il livello di istruzione sia una pre-condizione al consumo di cultura.

Per ciò che concerne le indagini riguardanti il pubblico della musica e della danza dobbiamo, purtroppo, prendere atto che sono piuttosto ferme.

Possiamo qui riferire del documento scaturito dalla ricerca svolta nel 1992 dalla Fondazione Fitzcarraldo sul pubblico di "Settembre Musica", la raccolta dei dati si è servita di questionari distribuiti all'ingresso dei concerti e poi ritirati al termine dello spettacolo.

Lo studio procede classificando il pubblico per fasce d'età, e con piacere rileviamo una forte presenza di giovani rispetto alle indagini svolte dall'IRES sul pubblico della musica classica in Piemonte. Per ciò che riguarda la provenienza e il sesso i risultati ci illustrano una prevalenza di residenti in Torino e una maggioranza di donne sugli uomini.

L'indagine relativa al titolo di studio fa registrare una maggioranza di diplomati rispetto alla ricerca dell'IRES in cui assistiamo ad un predominanza di laureati. Tutto ciò giustificato dal fatto che la suddetta indagine abbraccia un pubblico di età più bassa (19-24 anni), rispetto a quella rilevata dall'IRES.

Un dato comunque rilevante è l'alto livello di istruzione del pubblico di "Settembre Musica".

L'aspetto che concerne invece la condizione professionale, ci pone di fronte una forte presenza di studenti nella frequentazione del festival, quasi a voler rilevare un ruolo *formativo* nei confronti delle nuove generazioni. I dati di "Settembre Musica" ci indicano quindi un alto livello di istruzione a cui non corrisponde una condizione professionale elevata.

Dobbiamo sicuramente tener presente che nella scuola italiana, a differenza di quello che avviene in molti paesi europei, la musica non è tra le materie di insegnamento dopo il livello dell'obbligo.

Ovviamente la mancata e l'inadeguata istruzione scolastica in questo settore contraggono i livelli di godimento della musica nel nostro paese.

Il festival offre sicuramente una possibilità di incontro con la musica ad un pubblico estremamente vario e differenziato per età e per condizione professionale, e in questo ha una funzione con fondamentali valenze sociali.

La grande partecipazione di giovani a questa iniziativa deve essere interpretata come un riscontro del ruolo sociale che assume il festival nell'avvicinare le persone al mondo della musica, producendo un'offerta qualificata di musica dal vivo e assumendo, anche in questo caso, un ruolo formativo.

Da questa analisi emergono due profili differenziati di pubblico:

- *neofiti* giovani, generalmente studenti, residenti in provincia;
- *fedelissimi* più anziani, con alti livelli di istruzione e professionali, residenti a Torino.

I *neofiti* sono ulteriormente caratterizzati da una notevole quantità di *consumi musicali* a casa, quindi l'abitudine all'ascolto è la condizione principale per avvicinarsi alla musica classica dal vivo.

Ed è proprio nella formazione di un orecchio musicale, dell'abitudine all'ascolto, che la nostra scuola ha un ritardo molto grave.

Si pensi che negli anni '70 agli studenti di scuola media del Conservatorio di Musica di Santa Cecilia di Roma il suono della campanella, che scandiva il passare delle ore di lezione, era composto da qualche battuta delle Quattro Stagioni di Vivaldi, anche quello contribuiva alla formazione dell'orecchio musicale. Bisognerebbe che tutti i giovani sapessero dell'esistenza di alcune forme di arte per poter scegliere di fruirne o meno.

L'indagine circoscritta alla regione Piemonte, nell'ambito di "Settembre Musica", ci rivela un pubblico più giovane ed inesperto, più propenso ad un ascolto di musica sinfonica, ed un pubblico più anziano e competente rivolto alla musica cameristica.

Procedendo nel tempo attraverso un'indagine dell'Istat, "Tempo libero e cultura", effettuata nel 1995 e pubblicata nel 1999, estrapoliamo alcuni elementi riguardanti i comportamenti musicali dell'intera popolazione.

Nel nostro paese la maggioranza di persone ascolta musica ed è naturale operare un primo confronto tra giovani e anziani che si basa sostanzialmente sul piano delle preferenze e dei gusti. La musica classica/operistica è generalmente seguita di più dalle persone anziane, a questo tipo di orientamento si associano altri indicatori culturali legati al mondo della lettura, della frequentazione del teatro e del cinema.

È dunque la variabile generazionale che influisce sull'ascolto di musica classica, infatti, al crescere dell'età aumentano le percentuali degli ascoltatori. Ma la variabile che più influenza l'ascolto di musica classica o lirica è il titolo di studio e la conseguente posizione nella professione. Gli studenti poi, rappresentano l'altra fascia di pubblico che fa registrare un'interessante percentuale di ascoltatori.

L'analisi del pubblico dei concerti ci aiuta a dare indicazioni per una riflessione sulla dimensione *socializzante* della musica.

Il concerto comporta la presenza di molti fattori come quello di una forte intenzionalità di ascolto, di una precisa scelta riguardo al genere di musica da ascoltare, di una valutazione a priori degli esecutori, ma soprattutto del fatto di far confluire tutte queste scelte in un ambito *istituzionalizzato* di ascolto condiviso di musica dal vivo.

Per quanto riguarda il pubblico dei concerti di musica classica lo studio preso in considerazione, registra una maggior presenza di ascoltatori nelle classi di età intermedia e un afflusso più consistente nelle regioni settentrionali piuttosto che in quelle meridionali. I giovani che vanno ad un concerto di musica classica, sono spesso accompagnati dai genitori che rappresentano coloro che stimolano ad apprendere e a gustare ciò che un linguaggio come quello musicale può offrire.

I dati che si ricavano dall'intervento di Carla Bodo, nell'ambito della giornata di studio "Più pubblici per lo spettacolo dal vivo", organizzato dall'Osservatorio dello Spettacolo nel 1998, ci indicano che il pubblico che frequenta i concerti di musica classica continua a rappresentare una minoranza che non sembra abbia intenzione di crescere. Questi dati confermano un certo ristagno nella domanda di concerti classici.

Ci si chiede come mai questo ristagno? Come mai l'esperimento della *Turandot* allo Stadio Olimpico ha raggiunto un così grande successo?

«Lo scopo dell'esperimento era quello di cercare di costruire, attraverso un fatto eccezionale, un teatro normale. Qual è un teatro normale? È quello che non si autocastra nei rapporti con il pubblico, che non si abbandona all'ugola di un tenore, che crea delle condizioni per vedere se quel club chiuso è poi così chiuso come si credeva»<sup>39</sup>.

È stato dunque un luogo ad essere eletto come elemento di comunicazione, anche la scelta dell'opera da rappresentare è stata determinante, la *Turandot* che ha elementi semplici, senza forzature. Gli interpreti erano tutti di alto livello, ma senza nomi di risonanza per eliminare così elementi di disturbo catalizzante.

Per la prima volta, nella storia dei teatri italiani, ci si è affidati ad una grande agenzia di comunicazione, con una conseguente campagna di promozione che è divenuta oggetto di promozione.

---

<sup>39</sup> Sergio Escobar, *La Turandot allo Stadio Olimpico per avvicinare i giovani all'opera*, in *Più pubblici...*, pag. 99.

Il fatto che la rappresentazione si tenesse allo Stadio Olimpico, ha fatto in modo che anche la Gazzetta dello Sport si occupasse, per la prima volta, di lirica, poi è stata fatta mettere su un certo numero di confezioni di latte la scritta “Dal 16 luglio la lirica è come il latte, vi farà bene: la Turandot allo Stadio Olimpico”, così come è stato messo su 750.000 bollette ACEA questo slogan: “l’opera lirica adesso anche per chi è in bolletta”.

Il fattore prezzo, posto unico a 15.000 lire con sconti perfino a 12.000 lire, ha avuto un impatto decisivo. Si è constatato che nella sfera affettiva della disponibilità alla spesa, l’ente lirico è a livelli bassi.

Il risultato è stato positivo, nel giro di dieci giorni dal 16 al 26 luglio, è intervenuto il 36% del pubblico di tutta la stagione del Teatro dell’Opera. La maggior parte degli spettatori erano cittadini romani, inoltre circa la metà del pubblico era formato da giovani sotto i 25 anni: quindi metà di quegli spettatori non aveva mai assistito ad un’opera lirica in vita sua. «E uscendo, non canticchiava solo “nessun dorma...”, ma anche pezzi d’opera, quelli che più gli erano piaciuti. Quindi anche lo stereotipo che l’opera non piace ai giovani è caduto»<sup>40</sup>.

Gli effetti di questo esperimento si sono ripercossi sulla stagione 1997-1998 che ha visto un incremento del 10% degli abbonati, ma fatto ancora più interessante in tre mesi di attività il teatro ha venduto il 20% di biglietti in più rispetto alla stagione precedente.

Quindi il messaggio è arrivato a destinazione.

Possiamo terminare dicendo che il pubblico tradizionale non è l’unico possibile per l’opera e che i giovani partecipano se le cose gli vengono spiegate.

L’esperienza dello Stadio Olimpico dovrebbe servire da esempio per incrementare ed analizzare il pubblico dell’opera lirica.

---

<sup>40</sup> *Ibidem*, pag. 101.

In questa sede ci sembra importante riferire di altre esperienze che in qualche modo ci mettono al corrente di quanto si sta facendo affinché il pubblico partecipi a concerti di musica classica o a rappresentazioni di opera lirica.

Dal 1996 il Teatro Lirico di Spoleto organizza il Corso di Qualificazione Professionale per Professori d'Orchestra che ha sempre avuto una importante valenza anche perché attento alla formazione musicale del suo pubblico, soprattutto del pubblico giovane, avendo nel tempo prodotto vari outreach programs rivolti agli studenti di ogni ordine di scuola.

Nel 2002 si è realizzato il progetto "Prova d'Orchestra-incontra Woofgang e Meowzart!...le tue guide nel magico mondo della musica!".

Il progetto prevedeva l'adesione delle scuole regionali alle prove-sezioni di studio dell'orchestra, attraverso la guida dello staff del Teatro Lirico Sperimentale. I ragazzi potevano quindi finalmente conoscere gli strumenti da vicino, approfondirne la tecnica di esecuzione, ponendo direttamente domande ai musicisti e ai docenti.

Il Teatro ha quindi preso contatto con tutte le scuole, di ogni ordine e grado, della provincia di Perugia e di Terni inviando una lettera ed un volantino esplicativo del progetto, alla risposta le scuole hanno ricevuto materiale didattico sul quale gli insegnanti hanno lavorato con gli studenti prima e dopo gli incontri.

Lo scopo era quello di avvicinare gli studenti delle scuole dell'obbligo, e non solo, alla musica colta e in particolare a quella strumentale, mettendoli a contatto direttamente con giovani studenti che si accingono a diventare professionisti nel mondo della musica.

Questo esperimento è stato accompagnato da un semplice questionario che serviva per tracciare un profilo degli studenti-pubblico riguardo alla loro frequentazione con la musica classica.



I dati ricavati hanno indicato che un'alta percentuale di ragazzi non erano mai entrati in un teatro, la cosa interessante è stata quella di aver verificato che il 65% degli studenti ha detto di saper leggere la musica e di saper suonare uno strumento.

Il punto cardine di esperienze come quella appena descritta è senza dubbio il fatto di mettere a stretto contatto i giovani che abitualmente non frequentano la musica classica, con chi l'ha scelta come propria professione.

Ovviamente la differenza di approccio dipende dalle diverse fasce di età dei ragazzi coinvolti, infatti la fascia di età corrispondente alle scuole elementari, è stata la più partecipativa e recettiva, anche perché i bambini che vanno dai 6 ai 9 anni non hanno ancora subito forti condizionamenti esterni.

Si ritiene che, alla luce di quanto riferito, è fondamentale considerare un lavoro di ricerca e non solo che si concentri sulla formazione di un pubblico potenziale.

È circa dal 1998 che anche il Teatro dell'Opera di Roma pone particolare attenzione al giovane pubblico, coinvolgendo molti ragazzi in vari progetti, spettacoli ed iniziative decentrate.

Nella stagione 2001, per esempio, al Teatro dell'Opera, al Teatro Nazionale e al Teatro Brancaccio è stata riservata, per alcuni spettacoli, una recita di mattina per gli studenti. Ovviamente ogni partecipazione è stata supportata da materiale didattico fornito agli insegnanti dal Settore didattica del Teatro dell'Opera, gli studenti sono quindi arrivati preparati ed è stato fantastico per alcuni di loro mettere piede, per la prima volta, nel teatro della propria città.

Il Teatro poi si è adoperato per l'allestimento di produzioni indirizzate esplicitamente ai ragazzi, quindi raccontate in una riscrittura drammatica e musicale idonea per far incuriosire e stimolare l'interesse nell'opera lirica nei ragazzi.

Grande successo hanno riscosso anche gli Spettacoli della Scuola di Danza del Teatro dell'Opera, contemporaneamente la Scuola ha portato negli istituti di Roma e provincia delle lezioni dimostrative di danza che andavano dai primi passi alla sbarra fino alla creazione di uno spettacolo.

Poi, ancora un progetto di educazione alla musica operistica: "I bambini all'opera, l'opera ai bambini".

Analoghi esperimenti sono stati realizzati anche a Firenze, dal Teatro del Maggio musicale Fiorentino, con "Crescendo-Teatro in gioco" che offre alle famiglie di partecipare tutti insieme agli spettacoli della domenica pomeriggio: mentre gli adulti assistono alla rappresentazione, i piccoli trascorrono il tempo in uno spazio-gioco attrezzato, la cui organizzazione è affidata ad un Centro specializzato nella didattica musicale.

Quindi vivere insieme e differentemente un'esperienza di cui scambiarsi le emozioni: un vecchio pubblico che fruisce, un nuovo potenziale pubblico che viene formato.

Come possiamo ben notare c'è abbastanza attenzione alla formazione di un pubblico, ma non ci sono dati esaustivi che ci parlano del pubblico di oggi che sembra sempre circoscritto ad una ristretta cerchia di persone.

Un'indagine sul pubblico, anche se circoscritta alla regione Veneto, ci giunge dal Teatro Salieri di Legnago (Verona) riaperto nel 1999 dopo dieci anni di restauri e di adeguamento alle nuove norme di sicurezza.

L'analisi quantitativa ha rivelato una maggioranza di presenze di spettatori per la sezione prosa a fronte di un minimo di pubblico per la sezione danza e musica. Stessa dicotomia tra gli abbonati all'una e alle altre sezioni.

La penalizzazione del settore danza e di quello musica risentiva di una mancanza di offerta, di una scarsa divulgazione e conoscenza.

Si è dunque deciso di attivare una leva del marketing mix: la promozione del teatro nel territorio.

La raccolta interna dei dati mirava sostanzialmente a conoscere gli abbonati del teatro, quindi fu messa in atto un'indagine per conoscere il pubblico.

L'inchiesta fu condotta con l'ausilio di un questionario, stilato con l'aiuto della Fondazione Fitzcarraldo, da sottoporre ad un campione di spettatori scelto in tre serate con proposte teatrali diverse: una per la prosa, una per la danza, una per la musica. Le domande vennero raggruppate in tre parti:

- 1● profilo dello spettatore (dati anagrafici: provenienza, età, professione);
- 2● comportamento/abitudini dello spettatore (modo di essere venuti a conoscenza delle iniziative del teatro, con quali modalità preferiscono venire a teatro);
- 3● percezione delle attività del teatro (giudizio sulla realizzazione e la tipologia degli spettacoli, rapporto qualità/prezzo, se i fruitori sono più o meno soddisfatti di fattori quali l'accoglienza, il personale, le informazioni fornite e gli orari di apertura).

Dall'analisi della raccolta dei dati si sono rilevati i seguenti aspetti: la provenienza maggiore degli spettatori è da Legnago, la fascia di età è piuttosto alta, manca quasi totalmente quella fino ai 26 anni. Il fatto rilevante è che il teatro è visto come un momento sociale quindi da condividere con amici e familiari.

Per la sezione musica, le indicazioni del pubblico suggeriscono più serate con offerta diversificata per la musica lirica, leggera con cantautori, musica jazz, pop e world music, classica.

Pochissimi spettatori hanno fornito suggerimenti sulla danza.

Il rapporto qualità/prezzo sembra essere rispettato, il pubblico lamenta però una scarsa informazione esterna sulle rappresentazioni e una presentazione insufficiente degli spettacoli nei programmi di sala.

L'obiettivo è stato quello di raggiungere una crescita del numero di spettatori senza dover apportare grandi cambiamenti nella programmazione, sono state quindi applicate le componenti del *marketing mix*, tenendo conto dei risultati scaturiti dall'indagine sul pubblico.

*Prodotto*: suddivisione, per la stagione 2001/2002, in spettacoli di prosa, di danza e di musica di numero pari. Proposta di spettacoli più *popolari*, quindi spettacoli di qualità con personaggi noti al grande pubblico.

*Prezzo*: fu reimpostata la politica dei prezzi con aggiustamenti in relazione alla tipologia di ogni singolo spettacolo; introduzione di un abbonamento ai tre generi con uno sconto speciale, proponendo inoltre *pacchetti* speciali di tipo trasversale destinati alle scuole e alle associazioni. Infine furono ridefinite le riduzioni per fasce di età.

*Promozione*: il mix promozionale comprendeva una campagna pubblicitaria, per tutta la durata della stagione, sulla stampa e sulle reti radio-televisive locali e una promozione diretta, nel momento della prevendita degli abbonamenti, alle associazioni socio-culturali, i CRAL, le scuole con consegna di materiale informativo e raccolta di prenotazioni per gli spettacoli.

I risultati, alla fine di ottobre 2001, quindi a un mese dall'inizio della campagna abbonamenti, furono positivi rispetto ai dati del 2000:

- stagione prosa + 85%;
- stagione danza + 63%;
- stagione musica + 130%.

Dall'analisi di questi dati si potrebbe dire che il pubblico dello spettacolo dal vivo ha bisogno di maggiori informazioni, stimoli, e anche di prezzi più accessibili.

Da una recente intervista al sovrintendente Vergnano, del Teatro Regio di Torino, vengono estrapolati alcuni elementi che ci indicano come il teatro abbia un suo pubblico di riferimento costituito dagli abbonati, e come, nello stesso tempo, la proposta culturale sia indirizzata all'universo mondo, «a un pubblico che oggi “sceglie” molto di più...oggi, di fronte a un aumento complessivo del pubblico, gli abbonati rappresentano meno del 50%<sup>41</sup> e quindi ogni sera c'è una persona su due che decide se venire o non venire al Regio, e si tratta naturalmente di persone che contestualmente scelgono se andare al cinema, a teatro, a vedere un museo o qualcos'altro. Direi che oggi c'è un consumo culturale più laico rispetto a quello di un tempo, con più voglia di migrare tra musica e prosa, tra cinema e lirica. E infatti vedo che anche le società di concerti, anziché offrire un blocco unico di abbonamenti, stanno proponendo al proprio pubblico la possibilità di costruirsi abbonamenti su misura».

Questa testimonianza ci aiuta a sperare in un allargamento del pubblico che fruisca sia di musica che di danza, oltre che di teatro di prosa.

Per quanto riguarda il pubblico della danza, abbiamo rari dati e studi su cui fondarci, interessante è però prendere in esame gli scritti di artisti, operatori culturali, associazioni intervenuti al Convegno nazionale “Danza verso il 2000”, in collaborazione con l'Osservatorio dello Spettacolo – Ministero del Turismo e dello Spettacolo, nel maggio del lontano 1991.

Il problema fondamentale che scaturisce da questi interventi è quello di avvicinare il pubblico alla danza, perché la danza non ha un suo pubblico «che non sia quello tradizionale degli abbonati alle stagioni degli Enti lirici, o quello dei ballettomani che affollano le (poche) manifestazioni estive»<sup>42</sup>.

Il pubblico aderisce o respinge una realtà scenica, ma nel caso della danza questa realtà manca; un'altra mancanza è la *comunicazione* e anche questo è un altro fattore per cui manca il pubblico di danza, perché molto spesso le cose si fanno quasi di nascosto.

---

<sup>41</sup> Rispetto all'80% di sette o otto anni fa.

<sup>42</sup> Intervento di Gino Landi, coreografo.

Quindi per costruire, formare un vero e grande pubblico c'è bisogno di una vera distribuzione per dare alla danza ciò che non ha da anni: la continuità e la programmazione per un'intera stagione, permettendole di crescere al di fuori di sporadici episodi con l'usuale pubblico dei pochi addetti, insomma la solita élite.

La danza, bisogna ricordare, non è un'appendice della musica o dell'opera lirica, è una cosa diversa, sarebbe sufficiente che ci fosse più «cultura di danza, che si conoscesse più il nostro passato di danza»<sup>43</sup>.

Dopo il fenomeno danza esploso intorno agli anni '70 con la nascita di un vasto potenziale di pubblico che forse è stato poi abbandonato, e con la diffusione di molte scuole di danza, ha poi rappresentato una caratteristica che è quella di non avere in Italia una cultura della dell'arte coreutica, relegandola quindi ad una ristretta fascia di pubblico specializzato.

«Potremmo far studiare la storia della danza, potremmo far vedere video, allora le compagnie, gli spettacoli, creare un ciclo di produzione-distribuzione per le scuole, allora finalmente avremmo un pubblico»<sup>44</sup>.

Questa arte è marginale nella nostra cultura e «la danza contemporanea e quella di ricerca lo sono ancora di più, non coinvolgono un grande numero di persone e quindi neanche grandi interessi, da questo punto di vista la danza è “appetibile” ed è questa la ragione del suo sottosviluppo»<sup>45</sup>.

Indubbiamente nel nostro paese il classico ha più mercato rispetto al contemporaneo, quindi il classico dovrebbero farlo gli Enti lirici mentre la danza contemporanea è giusto la facciano le realtà sperimentali.

Di questi tempi un coreografo o un responsabile di struttura deve preoccuparsi di stabilire un rapporto con lo spettatore, di educare, di sensibilizzare il pubblico, anche di

---

<sup>43</sup> Intervento di Lorenzo Tozzi, storico e critico di danza.

<sup>44</sup> Intervento di Lia Calizza, direttore dell'Accademia Nazionale di Danza.

<sup>45</sup> Intervento di Diego Dettori, presidente Sosta Palmizi.

andarlo a cercare. Questo è uno dei lavori principali da fare affinché l'arte coreutica contemporanea, e non solo, possa trovare i suoi fruitori.

Parlando del grande pubblico che prende parte ai vari avvenimenti di teatro, musica, cinema ci si riferisce ad un tipo di spettatore che ha gli strumenti per poter capire ciò a cui prende parte.

Teatro, musica, cinema sono arti che vengono trattate nelle università e nei licei, così come nelle scuole di indirizzo artistico e musicale.

La danza deve affrontare situazioni diverse, la sua trattazione è carente persino nelle università.

Fondamentale diventa quindi la formazione e soprattutto quella decentrata. Il rapporto con il pubblico è importantissimo, bisogna curarlo e promuovere l'informazione, in modo che il lavoro creativo dell'artista e quello produttivo finanziato dallo Stato non siano vanificati.

Ma lo spettatore della danza è così diverso da quello del teatro di prosa o è soltanto *non abituato*?

Forse trasmettere più programmi televisivi di balletto potrebbe educare, abituare e quindi attrarre l'interesse di un pubblico più ampio per la danza.

Oseremo dire che se c'è una crisi è soprattutto di tipo culturale, dovuta alla visione distorta che, in Italia più che altrove, si ha della danza ma, in effetti, di tutto ciò che concerne la cultura.

Gli spettatori sostanzialmente non esistono, quindi c'è la necessità di crearne nuovi capaci di comprendere il messaggio culturale che viene trasmesso. Dobbiamo oltretutto renderci conto che ci sono molte più persone che seguono eventi culturali e spettacolo dal vivo nei piccoli centri piuttosto che nelle grandi città.

Ogni forma di spettacolo è vana ed inutile se non ha un pubblico presente, attento e non legato a fattori come il divismo e il clientelismo.

«Oggi bisogna educare al teatro questo pubblico in fieri, bisogna disporlo, prepararlo a fruire (per tornare a noi) veramente della danza, prima di tutto come esperienza culturale. È questo il vero e grande impegno sociale degli operatori del settore spettacolo. Il pubblico futuro sarà quello che avremo preparato»<sup>46</sup>.

Le piccole scuole di danza quindi hanno la funzione di creare le basi di quella cultura, di quella sensibilità e di quella attenzione nei confronti dell'arte coreutica che al nostro paese manca.

Gli spettatori quando non ci sono vanno creati e quando ci sono vanno alimentati dalla qualità.

Interessante è riportare i dati estrapolati da un'indagine effettuata nel 1999 dall'Osservatorio dell'Emilia Romagna sul pubblico emiliano, gli elementi che si evincono ci illustrano un'eterogeneità del pubblico per caratteristiche socio-demografiche ed occupazionali e per tendenza del consumo.

Emergono aspetti di tipo logistico (distanza dal teatro, distribuzione sul territorio), di tipo sociale (composizione degli spettatori, scambio di giudizi ed opinioni con una cerchia di altri consumatori), di tipo edonistico-culturale (interazione con altri tipi di consumi legati al tempo libero), di tipo artistico (interpreti, autore, compagnia). Altri fattori che incidono sul consumo riguardano servizi aggiuntivi ed integrativi (baby-sitting, parcheggio, punto ristorazione), il prezzo del biglietto, proposte alternative al classico abbonamento. Importanti risultano essere anche le fonti di informazione.

Da questa indagine emiliana si possono estrapolare le seguenti trasformazioni in atto:

- ricambio generazionale nei settori prosa e danza, più facilitati nell'apprendere nuovi linguaggi;

---

<sup>46</sup> Intervento di Gigliola Tamburini Baldareschi, storico, docente ANLID.



- variazione delle percezioni e delle attese del pubblico;
- maggiore selettività degli spettatori attraverso la propensione ad una scelta consapevole, orientata ad autori ed interpreti piuttosto che alla struttura teatrale “garante” della qualità dell’offerta;
- democratizzazione del pubblico, che vuole *consumare* lo spettacolo senza *sacrifici*, gradendo la presenza di servizi secondari.

Il grado di affluenza del pubblico allo spettacolo dal vivo dipenderebbe soprattutto da un problema di tipo artistico: la presenza di artisti e spettacoli in grado di parlare allo spettatore di oggi, mettendo in atto una *buona arte contemporanea* e non soltanto un *museo*.

L’aspetto comunicativo ed emotivo dell’esperienza, la *partecipazione partecipe*, la leva dell’immedesimazione, sono fondamentali.

A testimonianza di quanto si fa per il pubblico è interessante riportare, a grandi linee, l’esperienza del Centro per la Sperimentazione dello Spettatore nata nel 1997, nel teatro di Bologna Teatri di Vita, per spostare l’attenzione dal palcoscenico alla platea.

Sappiamo che l’evento spettacolare richiede la presenza di almeno due elementi fondamentali l’attore e lo spettatore, si è notato come molto spesso l’attenzione sia rivolta quasi esclusivamente all’attore, sbilanciando ovviamente l’analisi del fenomeno.

Nonostante il pubblico sia elemento essenziale dello spettacolo, le iniziative che lo riguardano sono poche, a parte quelle mirate ad un accaparramento sempre maggiore di fruitori da parte dei teatri attraverso strategie di marketing.

Il lavoro del centro per la Sperimentazione dello Spettatore è stato impostato su una «lezione di umiltà, obbligando artisti, teorici e organizzatori ad ascoltare gli spettatori in un rapporto di assoluta parità, in cui il gesto artistico del *performer* vale quanto la reazione

dello spettatore, sia pure nella loro profonda differenza»<sup>47</sup>. Successivo postulato è che il pubblico «non è *massa*, ma un insieme occasionale di *individui*, ciascuno con le proprie peculiarità»<sup>48</sup>.

Le attività del Centro per la Sperimentazione, nel suo primo anno di vita quindi nella stagione 1997/1998, sono state incentrate sulle reazioni degli spettatori dopo gli spettacoli, per indagare i meccanismi della memoria e quelli dell'interpretazione. Per questo lavoro sono stati attivati quattro programmi:

- 1● laboratorio della visione, in cui un gruppo di spettatori, dopo aver visto gli spettacoli la sera del debutto, incontrava direttamente le compagnie. Tali incontri si sono svolti nello spazio scenico, quindi gli spettatori dentro la scena e gli artisti al posto degli spettatori sulle poltrone. Gli spettatori raccontavano agli artisti ciò che avevano visto, capito, immaginato, pensato, sognato, ciascuno spettatore ha descritto il proprio spettacolo agli stessi autori;
- 2● laboratorio di critica teatrale, condotto da una giornalista, si è sviluppato in esercitazioni di scrittura e analisi degli spettacoli visti. Durante ogni incontro i partecipanti leggevano le proprie recensioni critiche sugli spettacoli visti, a cui seguiva una discussione;
- 3● attivazione di piccoli gruppi, composti da amici, disposti ad adottare uno spettacolo. In seguito dovevano prepararsi allo spettacolo e, dopo la sua visione, dovevano elaborare una reazione collettiva in reazione alle aspettative e al proprio percorso di gruppo;
- 4● gruppo di discussione su Internet. Tutti gli spettatori di Teatri di Vita muniti di e-mail potevano iscriversi al TDV-Forum, questo forum consente il dibattito sugli spettacoli visti a Teatri di Vita ed è totalmente gestito dagli spettatori stessi. L'obiettivo di questo programma era quello di trasformare la contiguità casuale degli spettatori durante lo spettacolo in un interscambio culturale che andava oltre lo spettacolo.

---

<sup>47</sup> Cristian Muscelli, a cura di, *in cerca di danza. Riflessioni sulla danza moderna*, Costa & Nolan, Ancona-Milano, 1999, pag. 48.

<sup>48</sup> *Ibidem*

Il Centro per la Sperimentazione è divenuto struttura permanente di “Teatri di Vita” e le ipotesi di lavoro avanzate sono molte ed andranno a compiersi nel tempo.

L’ultima testimonianza che portiamo a riguardo del pubblico della danza è la nostra partecipazione al seminario, tenutosi il 6 maggio 2003, dal titolo “La danza incontra la poesia” come iniziativa di promozione della danza.

Il seminario, indubbiamente interessante dal punto di vista culturale, ci è sembrato l’ennesima riunione tra addetti ai lavori, tra coloro che parlando un medesimo linguaggio si comprendono perfettamente.

I partecipanti tra il pubblico erano, ovviamente, addetti ai lavori, conoscitori dell’universo danza e di quello poesia, le scuole erano rappresentate chiaramente da classi di liceo classico.

Ci si chiede, a questo punto, se veramente si cerca e si vuole un pubblico per la danza, oppure si vuole continuare a conservarla come un’arte per una ristretta élite.

Manifestazioni di questo tipo dovrebbero essere pubblicizzate maggiormente, affinché possa parteciparvi una più ampia cerchia di persone che non siano necessariamente addette ai lavori, un pubblico che abbia anche solo la curiosità di ascoltare per poi forse divenire in futuro un affezionato fruitore di danza. Così come la partecipazione di altri ordini di scuole avrebbe dato la possibilità a studenti, magari meno fortunati di quelli presenti in sala, di entrare in un mondo così particolare come quello dell’arte coreutica.

Avendo esaminato studi che riguardano l’argomento *pubblico* possiamo dire che esistono varie motivazioni che attraggono lo spettatore verso un’opera, gli utilizzatori di

spettacolo dal vivo sono certamente spinti all'acquisto se il consumo culturale offre nuove conoscenze ed esperienze.

La *formazione* è fondamentale per il pubblico: uno spettatore *educato* all'utilizzo culturale sarà sempre più motivato ad accrescere il suo consumo culturale, perché saranno state superate quelle barriere di diffidenza tipiche di chi è di fronte a stimoli che non è in grado di codificare, non possedendo il codice, e di conseguenza di apprezzare.

La questione *formazione* si costruisce ovviamente attraverso la scuola, l'ambiente sociale, gli stimoli istituzionali e, se si è fortunati, la famiglia che ha un peso non indifferente. Sarebbe fondamentale inserire nell'attività degli studenti, fin dai primi anni di partecipazione alla vita scolastica, materie che riguardino il teatro, la musica e la danza, dovrebbero essere curricolari e non fermarsi soltanto, per ciò che concerne la musica per esempio, all'uso di un flauto dolce.

Ovviamente c'è una fascia di consumatori non esperti, ma curiosi, che sarebbero pronti ad assistere ad uno spettacolo dal vivo ma purtroppo vengono in qualche modo respinti da un sistema di comunicazione per pochi.

La divulgazione più massiva, come è avvenuto per la *Turandot* allo Stadio Olimpico, permetterebbe di abbassare il limite di accesso al consumo culturale e di conseguenza porterebbe ad un allargamento del bacino di utenza.

Fornire al consumatore una serie di informazioni sul prodotto culturale significa far in modo che possa inserirlo nel proprio bagaglio di conoscenze, vuol dire anche stimolare la sua curiosità e quindi il consumo.

Da questo piccolo excursus si nota come siano scarse le indagini condotte sul pubblico: Gli Osservatori Regionali hanno, in tempi più recenti, colmato questo vuoto anche se, purtroppo, limitatamente al territorio in cui operano.

Abbiamo visto come la composizione del pubblico subisca variazioni, anche notevoli, in relazione ai cambiamenti nell'offerta.

Dalle indagini effettuate nel corso degli anni lo spettatore tipo è uno spettatore single, di cultura medio-alta, quindi in possesso di un diploma o di una laurea, dal reddito medio-alto, attento nella scelta sul cosa vedere o ascoltare, informato principalmente attraverso quotidiani o il passaparola degli amici. La frequentazione investe più le donne che gli uomini, c'è inoltre una maggiore propensione all'acquisto nel Nord Italia piuttosto che nel Sud, c'è da tener presente però anche il divario che esiste nell'offerta e nelle strutture tra le varie aree geografiche del paese.

Le motivazioni del non fruire di spettacolo dal vivo sono generalmente la mancanza di tempo, la vicinanza del luogo dove si svolge l'evento, il costo alto del biglietto; le motivazioni del consumo di spettacolo dal vivo sono invece la ricerca di svago, la ricerca di ampliamento culturale.

Le preferenze si rivolgono più al classico che al contemporaneo, quindi c'è una propensione verso un'offerta che non affatichi la mente.

Il teatro lirico, la musica e la danza continuano a rimanere arti di nicchia, con una frequentazione costituita prevalentemente dagli appassionati.

Bisogna rivolgersi al pubblico potenziale, tutti coloro in altre parole che hanno l'interesse verso un certo prodotto e possiedono un reddito per poterlo soddisfare, bisogna catturare la loro attenzione.

Dagli ultimi dati ISTAT soltanto il teatro di prosa, per ciò che riguarda lo spettacolo dal vivo, ha registrato una crescita, bisogna lavorare ed impegnarsi affinché anche le altre arti raggiungano una presa sugli spettatori, bisogna lavorare sul pubblico altrimenti diverranno arti in via di estinzione.

## 6. Promozione e Resa

### 6.1 Finalità

La società contemporanea determina l'esplicitazione di nuovi bisogni, alla ricerca di forme di *aggregazione sociale e culturale* che colmino, in qualche modo, il vuoto creato dall'estinzione di quelle tradizionali. Nella società industriale sono intervenuti tali e tanti cambiamenti economici e sociali che ci inducono a poter parlare di una vera e propria *cultura del tempo libero*, quindi anche di un incremento, il più possibile diversificato, della richiesta di *servizi culturali*. Un'offerta maggiore di tali servizi diviene quindi un'esigenza, quasi fisiologica, dell'epoca attuale.

Ovviamente l'offerta di servizi necessita di «due categorie di soggetti: gli artisti che producono arte, e gli operatori culturali, quindi coloro che promuovono le attività del settore»<sup>49</sup> tramite l'organizzazione di eventi (concerti, rappresentazioni teatrali, ecc.), favorendo così la creazione artistica e la promozione della cultura.

Soffermandoci sul ruolo dell'operatore culturale, che in questa sede può essere identificato con lo Stato, possiamo affermare che è proprio grazie alla sua attività che l'artista, solo o insieme all'aggregazione con altri artisti, con enti, ecc., può produrre.

Diventa inevitabile quindi, continuare a porsi altre domande: «è meritevole di fruire del sostegno pubblico chiunque si impegni in una qualsivoglia attività artistica, o, viceversa, solo chi abbia conseguito particolari qualità soggettive? [...] È giusto sottoporre le dette qualità alla valutazione di un esperto (anche organo collegiale) che potrebbe impedire l'ottenimento di un contributo essenziale alla sopravvivenza dell'artista (o presunto tale)?»<sup>50</sup>

---

1 G. Clemente di San Luca, a cura di, *Tutela, promozione e libertà dell'arte in Italia e negli Stati Uniti*, Giuffrè, Milano, 1990, p. 84.

2 G. Palma - G. Clemente di San Luca, *L'intervento dello Stato nel settore artistico. Analisi della situazione italiana dal 1945 al 1982*, Giappichelli, Torino, 1986, pp. 21-23.

Dobbiamo comunque considerare che « ogni società ed ogni epoca attribuiscono all'arte valori e contenuti diversi, fino al punto che ciò che oggi può nemmeno essere intelligibile di qui a qualche anno potrebbe apparire (non solo chiaro nel significato ma) addirittura mirabile espressione del genio artistico dell'uomo »<sup>51</sup>.

Tra i compiti dello Stato oltre a quello di *conservare* c'è anche quello di *promuovere*, quindi oltre a dover disciplinare un determinato settore deve intervenire attivamente, attraverso l'azione della pubblica amministrazione.

L'ordinamento giuridico in materia di spettacolo dal vivo appare piuttosto frammentario. Questo certamente non consente di riflettere agevolmente su fatti generali, poiché ogni settore che compone il campo in questione presenta peculiarità che traggono origine proprio dalla complessità del sistema.

Ancora oggi lo spettacolo dal vivo è regolato, in linea generale, dalla L. 800/1967 che viene periodicamente attuata ed aggiornata da un insieme di circolari ministeriali che disciplinano le varie attività che compongono l'universo spettacolo.

Vorremmo dunque, in questa sede, riflettere – attraverso un'analisi verticale, appunto l'analisi di un settore – su un argomento particolare come quello della *promozione* dello Stato in tema di cultura e più precisamente in materia di spettacolo dal vivo.

Attraverso un'analisi del sistema legislativo, vorremmo riuscire a comprendere come lo Stato intenda il termine *promozione*. L'aspetto legislativo della promozione dello spettacolo come pretesto, per rimanere ancorati ad una realtà con identificabili connotati normativi.

---

<sup>51</sup> G.Palma – G.Clemente di San Luca, *L'intervento...*, p. 22.

## 6.2 Aspetti legislativi ed economico-legislativi

« Il rapporto tra spettacolo e legislatore è sempre stato problematico e inquieto. [...]. Il mondo del teatro<sup>52</sup> ha storicamente diffidato di chi volesse porre regole o indirizzi. [...]. D'altro canto il potere politico e la finanza pubblica hanno sovente tentato di condizionare il teatro ad un preordinato modello di società, servendosi dello strumento di sussidio. [...]. Gli operatori teatrali hanno spesso inseguito improbabili aree di pubblica garanzia finanziaria finendo di rischiare la propria autonomia creativa e progettuale »<sup>53</sup>.

●

Il primo passo per avviare un discorso giuridico (legislativo) sulla *promozione* del settore spettacolo dal vivo, richiede un esame della Costituzione, al fine di stabilire il fondamento dell'intervento pubblico.

Le norme della Costituzione che regolano la materia *cultura* sono gli artt. 9, 33 e 117, questo ultimo tra l'altro recentemente modificato.

L'art. 9 recita:

« La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione ».

È proprio qui che troviamo la prima e fondamentale enunciazione normativa circa la misura e gli obiettivi dell'intervento pubblico in materia culturale.

Ricordiamo che l'art. 9 in questione è parte integrante dei principi fondamentali della Carta Costituzionale ed è con questa norma che viene chiaramente enunciato l'obiettivo della valorizzazione del diritto alla cultura, un diritto che non è concentrato soltanto sulla tutela e la protezione del patrimonio culturale, ma anche all'accesso e alla fruizione dello stesso.

---

<sup>52</sup> Noi diremmo dello spettacolo in genere.

<sup>53</sup> C.Rocca, *Storia delle circolari ministeriali. Ricerca di quadri normativi*, in SIPARIO, Anno LI, giugno 1996, Milano, pp. 54-55.



Nell'art. 9 Cost. dunque, è esplicitamente indicata l'esigenza di assicurare il progresso culturale della comunità civile, e questa costituisce l'obiettivo a cui deve tendere l'azione dei pubblici poteri.

Quindi « l'intervento statale per lo sviluppo della cultura, sancito dall'art. 9 della Costituzione, significa, in base all'interpretazione dell'art. 33 Cost., I comma, intervento per lo sviluppo *libero* della cultura...»<sup>54</sup>; se la legge impone l'intervento dello Stato in questo campo e al contempo il valore della libertà della cultura, tra le due disposizioni deve esserci un nesso: il nesso « sta nel fatto che l'intervento pubblico sulla cultura *serve a renderla libera*. Ciò significa che a giudizio dei costituenti l'espressione culturale *non* è libera, senza il supporto dell'amministrazione pubblica; e che questa ultima deve quindi provvedere a "liberarla" dai condizionamenti sui suoi itinerari e ne comprimono lo sviluppo »<sup>55</sup>.

L'art. 117, comma 1, Cost. elenca le competenze dei soggetti pubblici in materia legislativa ed amministrativa. Questa norma quindi assegna ai poteri pubblici la cura del settore culturale e precisamente il tema della promozione artistica è attribuita alle Regioni. A proposito dell'art. 117 Cost., il novembre 2001 segna un cambiamento, è infatti in questo periodo che entra in vigore la revisione costituzionale che ha praticamente riscritto l'intero Titolo V della Costituzione (parte seconda) con conseguenze sul lato dell'ordinamento regionale e locale ma anche sull'intero sistema amministrativo.

I principi generali introdotti sono: pluralismo istituzionale paritario; doppia attribuzione alle regioni (piano legislativo) e ai comuni (piano amministrativo); la fine del parallelismo tra competenze legislative e amministrative; una pubblica amministrazione caratterizzata dall'autonomia in quanto affidata agli enti territoriali locali. Tutti questi elementi cambiano l'assetto tradizionale del nostro sistema istituzionale e amministrativo.

---

<sup>54</sup> E. Spagna Musso, *Lo Stato di cultura nella costituzione italiana*, Morano, Napoli, 1961, p. 91.

<sup>55</sup> M. Ainis, *L'intervento culturale. Promozione e libertà della cultura nel disegno costituzionale*, Epigrafia Aldina, Roma, 1988, p. 122.

In questo contesto vanno collocate le disposizioni in materia di beni e attività culturali, su cui ci soffermeremo brevemente.

La tutela riguardante i beni culturali è compresa tra le competenze legislative statali di carattere esclusivo (art. 117, comma 2, lettera s), Cost.)<sup>56</sup>, la valorizzazione, la promozione e l'organizzazione di attività culturali è assegnata alle materie di legislazione concorrente (art. 117, c. 3, Cost.)<sup>57</sup>

Non c'è dubbio che « dalla collocazione della promozione e organizzazione delle attività culturali tra le materie a competenza legislativa concorrente derivi il trasferimento delle relative funzioni (dei connessi apparati, risorse, ecc.) al sistema regionale e locale »<sup>58</sup>.

È in ogni modo sempre compito dello Stato, tramite regioni e comuni, curare il settore dell'arte e della cultura.

A questo punto ci si pongono altri interrogativi: quali sono gli obiettivi che i poteri pubblici devono realizzare nell'intervenire in campo artistico? Quali metodi e strumenti devono adottare per conseguire quegli obiettivi?

Presupponendo dunque l'assunzione pubblica del compito di *promozione*, si pone il problema della sua concreta realizzazione da parte dell'amministrazione pubblica.

In primo luogo dobbiamo chiarire gli obiettivi che l'attività di promozione deve perseguire, e, dopo, passeremo all'individuazione dei metodi e degli strumenti indispensabili allo scopo.

Lo svolgimento del compito di *promozione* richiede che l'azione della Pubblica amministrazione sia dotata di ampi margini di discrezionalità<sup>59</sup>. In questa situazione si profila il conflitto autorità/libertà che è alterato a causa del differente tipo di azione

---

<sup>56</sup> art. 117, c. 2, lettera s): «tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali».

<sup>57</sup> art. 117, c. 3: «Sono materie di legislazione concorrente quelle relative a:[...]; valorizzazione dei beni culturali e ambientali e promozione e organizzazione di attività culturali; [...]. Nelle materie di legislazione concorrente spetta alle Regioni la potestà legislativa, salvo che per la determinazione dei principi fondamentali, riservata alla legislazione dello Stato».

<sup>58</sup> M. Cammelli, *Il Nuovo Titolo V della Costituzione e la finanziaria 2002: note*, Aedon, num. 1, 2002.

<sup>59</sup> Intendiamo la possibilità di adottare un criterio di giudizio personale là dove la legge lo prevede e lo consente non disciplinando una materia, quindi la facoltà spettante alla pubblica amministrazione di scegliere il tipo di provvedimento più idoneo a soddisfare l'interesse pubblico.

dell'autorità, che non consiste nell'imposizione o rimozione dei vincoli nei confronti del destinatario, e quindi non ne limita la libertà

*Come deve realizzarsi il compito pubblico di promozione?*

Questa prima risposta riguarda, ovviamente, il livello costituzionale.

La Costituzione prevede che la società ed i suoi elementi siano liberi di promuovere, sempre se materialmente in grado, ogni forma di cultura e di arte delineate o delineabili.

La libertà dell'arte (art. 33 Cost.) è dunque, sotto il profilo costituzionale, il primo modo di attuazione del compito pubblico di *promozione*. Vogliamo dire che se l'arte (la cultura e dunque anche lo spettacolo dal vivo) è ambito di intervento pubblico – dal momento in cui è compito dello Stato « promuovere lo sviluppo della cultura » (art. 9 Cost.) – i poteri pubblici devono essere funzionali alla realizzazione del valore della libertà dell'uomo anche in campo artistico.

Si rende dunque necessaria la presenza di organismi operanti nel campo della formazione culturale dei cittadini, tanto da allargare gli orizzonti di partecipazione alla cultura, perché è attraverso una più penetrante diffusione di questa che si può rendere prolifico il terreno della partecipazione alla vita comune. La cultura assume il ruolo di pre-condizione della democrazia: « ogni attività specificamente culturale è in diretta correlazione con la forma democratica dello Stato »<sup>60</sup>.

L'intervento pubblico in questo campo andrebbe ascritto alla scelta di un particolare *valore sociale* da realizzare: la cultura, l'arte.

Lo Stato, quindi, ha la funzione anche d'incentivazione culturale tramite un intervento rivolto in primo luogo a sostegno delle categorie più deboli, allo scopo di assicurare a tutti uguali chances anche nella sfera culturale.

La libertà dell'arte e l'eguaglianza rappresentano il fine dell'intervento o in ogni caso indicano il modo in cui si deve procedere.

---

<sup>60</sup> E. Spagna Musso, *Lo Stato di cultura...*, p. 51.

Prima di proseguire all'approfondimento dei suggerimenti costituzionali relativi al modo in cui in concreto i poteri pubblici devono operare nell'intervento di promozione artistica, dobbiamo aprire una parentesi. C'è bisogno di mettere a fuoco l'oggetto del compito pubblico di promozione artistica.

La missione assegnata alla Repubblica dall'art. 9 Cost. comprende la *promozione* ma anche la tutela del patrimonio artistico.

« Il senso proprio dell'art. 9 sembra essere, allora, l'introduzione di due principi [...]: il primo, di tipo interventista, che impegna il potere politico ad ingerirsi nello sviluppo – tutela della cultura; il secondo, di tipo garantista, che, per quanto riguarda la cultura – ricerca, impegna il potere pubblico e pone in essere soltanto le condizioni di un forte sviluppo culturale »<sup>61</sup>.

Per consentire l'ambiente socio – culturale più idoneo alla creazione è importante che coesistano interventi strettamente promozionali (sovvenzioni, premi, ecc.) e tutela del patrimonio culturale esistente garantendo la conservazione dei beni e quindi la loro fruizione.

Comparando i vari settori della cultura, la scelta di privilegiare l'uno o l'altro, sembra debba premiare gli interventi diretti a sovvenzionare quelli che devono sopportare costi maggiori e dei quali non è possibile ottenere una remunerazione del mercato: ci riferiamo, ad esempio, per quanto riguarda lo spettacolo dal vivo, alle rappresentazioni del teatro lirico.

L'amministrazione dovrebbe tener conto, nell'identificazione dei soggetti verso cui dirigere l'intervento pubblico di quelli il cui impianto presenti costi autonomamente insopportabili dai soggetti privati (artisti e/o operatori culturali).

---

<sup>61</sup> S. Merlini, *La promozione della cultura e della scienza nella costituzione italiana*, in *Trattato di diritto Amministrativo*, diretto da G.Santaniello, vol. XII, *Libertà costituzionale e limiti amministrativi*, Cedam, Padova, 1999, pp. 379 ss.

Insomma bisogna aver riguardo per l'uomo, ai suoi diritti necessari per esprimere la propria personalità e rimuovere quindi gli ostacoli che si intromettono al suo diritto di esplicitarla.

Possiamo concludere affermando che per conseguire il compito di promozione lo Stato debba assicurare e favorire il pluralismo. In qualche modo l'impegno del potere pubblico è anche quello di sostenere, in una società civile, quelle forme di arte che sono fortemente impedito dal reggere da sole l'impatto con la dura legge di mercato e che rappresentano però una parte importante nella conservazione e/o nel progresso della nostra cultura.

Dal punto di vista della modifica al titolo V della Costituzione dobbiamo prendere atto che la pienezza del potere dello Stato è cambiata, scompare una certa forma di organizzazione del potere.

Nel contempo bisogna riconoscere piena dignità al riemergere della domanda locale: non come riaffermazione di particolarismi egoistici, ma come richiesta di rispetto per le più naturali vocazioni territoriali.

Il legame tra cultura e territorio è talmente stretto che l'attività culturale si considera adatta «a ciascuna collettività, quali che siano le sue dimensioni, come espressione ineliminabile del suo stesso costituirsi in comunità organizzata»<sup>62</sup>

Ad una attenta lettura delle norme costituzionali citate, la prima coordinata dell'intervento pubblico di promozione culturale si rivela essere proprio la libertà dell'arte. La rilevanza funzionale del primo comma dell'art. 33 sembra proprio risiedere nella sua capacità di caratterizzare la finalità dell'intervento promozionale dichiarato nell'art. 9.

In campo artistico l'intervento in tema di promozione è funzionalizzato al conseguimento della libertà dell'uomo: l'intervento pubblico di promozione artistico/culturale è funzione della libertà dell'arte.

---

<sup>62</sup> F.Bassanini, *Le potestà e le attività delle regioni nel campo dei servizi*, in *Organizzazione e diritto delle regioni*, Roma, 1982, p. 47.

Perché tale intervento si realizzi, occorre che la pubblica amministrazione operi in favore di quei soggetti più deboli nell'ambito artistico, quegli artisti, enti, associazioni, ecc. che non sono in grado di sopravvivere autonomamente al mercato, ma che sono fondamentali alla crescita culturale del Paese.

Affermiamo quindi il concetto per cui l'intervento pubblico, per garantire a tutti la libertà dell'arte, debba sostenere il pluralismo come connotato generale dell'ordinamento e, per altro verso, la promozione è specifico obiettivo dell'azione amministrativa.

In questo quadro la rappresentatività delle autonomie locali salda le aspirazioni teoriche della democrazia con la concreta realtà, avvicinando ai cittadini i soggetti istituzionali preposti alla cura dei loro interessi, non tanto geograficamente ma più significativamente sotto il profilo di una corrispondenza delle scelte pubbliche alle realtà della correlativa comunità.



Da un'analisi sommaria delle leggi che regolano il settore dello spettacolo dal vivo, si evince, cosa certamente non nuova, una profonda e totale carenza di legislazione adeguata.

Rispecchiando la situazione nazionale, anche nelle singole regioni riscontriamo la mancanza di normativa specifica per il settore di nostro interesse.

Eccezioni ce ne sono, ma rimangono tali. Questo in linea generale, se poi passiamo alla specificità della *promozione*, siamo in un quasi totale "buio" legislativo a riguardo.

Il dibattito sull'*imminente* legge Prosa va avanti da anni, la legge giace in Parlamento, e anche il dibattito si è affievolito.

Impegnato nel coordinamento Stato – Regioni, il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali utilizza intese costituzionali e accordi di programma quadro ( disciplinati dalla L. 662/96 e dall'art. 5 della L. 144/99) per regolare gli interventi che coinvolgono molteplici soggetti pubblici e privati, e per garantire una coordinata gestione delle risorse finanziarie.

Questi interventi riconosciuti da tutti come prioritari per il settore, rientrano in una logica di fattivo ed armonico sviluppo del territorio, anche questo argomento è di interesse fondamentale per il nostro studio.

Indubbiamente, il gruppo di regioni a Statuto speciale, grazie all'indipendenza del loro status, hanno la libertà di legiferare con maggiore sollecitudine, infatti, appaiono sicuramente, sotto il profilo legislativo, più strutturate.

Anche tra le regioni ordinarie ce ne sono di quelle che dimostrano grande dinamicità ed efficienza: si pensi, ad esempio, all'Emilia Romagna, che riconosce nella cultura e nello spettacolo il perno fondamentale del suo essere.

Certamente, tra gli artisti e gli operatori, si avverte la fatica di dover combattere, quotidianamente, una battaglia per la sopravvivenza, per riaffermare ogni momento l'importanza dei propri progetti e della propria ragione di esistere.

Nel Sud poi, fatta eccezione per la Sicilia, l'emergenza che esiste negli altri settori, si fa ancora più profonda per ciò che concerne lo spettacolo dal vivo e la cultura in genere.

Ma è proprio nel Sud che si osservano apprezzabili capacità imprenditoriali, grande inventiva e qualità artistiche.

Per ciò che riguarda, dunque, le leggi in materia di promozione dello spettacolo dal vivo, la legislazione statale e regionale ci appare piuttosto inadeguata ed obsoleta.

Di seguito cercheremo di fornire un percorso legislativo, il più esaustivo possibile, riguardante il tema *promozione*, partendo dalla Legge 14 agosto 1967, n.800.

Saranno quindi esaminate le fondamentali Leggi, Decreti Legge e Circolari che regolano sia i beni culturali che le arti rappresentative o performing arts ( spettacolo dal vivo: prosa, musica, danza).

Questo lavoro non pretende altro che, cercare di fare il punto nel processo evolutivo in atto, nella consapevolezza dei limiti ad esso connaturati.

Dopo aver ampiamente illustrato quanto la nostra Costituzione indica in ambito di *promozione* della cultura in genere e dello spettacolo dal vivo in particolare, passiamo ora a verificare cosa, a riguardo, ci mostrano le più significative Leggi, Decreti e Circolari.

In questa sede si è tenuto conto di quei documenti in cui abbiamo rintracciato in maniera palese la parola *promozione*.

Cominceremo proprio dalla già citata Legge 800/1967 sul “Nuovo ordinamento degli enti lirici e delle attività musicali”, che molto fa discutere e su cui ancora, sostanzialmente, si regge il nostro sistema musicale e coreico.

- Legge 800/1967 Titolo I - Disposizioni generali

Art.1 Presupposti e finalità della legge

Lo Stato considera l'attività lirica e concertistica di rilevante interesse generale, in quanto intesa a favorire la formazione musicale, culturale e sociale della collettività nazionale.

Per la tutela e lo sviluppo di tali attività lo Stato interviene con idonee provvidenze.

Da questo primo articolo si evince che lo Stato ha un interesse nel favorire le attività musicali in quanto portatrici di un accrescimento culturale e sociale del paese, *promuovendone* non solo la tutela ma lo sviluppo attraverso “idonee provvidenze”.

Titolo II – Enti autonomi lirici ed istituzioni concertistiche assimilate

Art. 5 Natura giuridica e finalità degli enti

Gli enti autonomi lirici e le istituzioni concertistiche assimilate hanno personalità giuridica di diritto pubblico e sono sottoposti alla vigilanza del Ministero del turismo e dello spettacolo.

Essi non perseguono scopi di lucro ed hanno come fine la diffusione dell'arte musicale, la formazione professionale dei quadri artistici e la educazione musicale della collettività.



Sostanziale ci sembra il fatto che venga posto l'accento sulla diffusione e sulla formazione, argomenti che ancora oggi fanno molto discutere, in quanto non abbiamo ancora raggiunto né un'adeguata diffusione né un'equilibrata formazione.

Elementi questi sostanziali per una reale *promozione*, quindi ai nostri tempi dobbiamo assistere all'*oscurantismo* che imperversa in molte aree del nostro paese.

Ai successivi artt. 6 e 7 vengono riconosciute particolari valenze al Teatro dell'Opera di Roma per la sua «funzione di rappresentanza svolta nella sede della capitale dello Stato» e al Teatro alla Scala di Milano come «ente di particolare interesse nazionale nel campo musicale», quindi due Enti lirici, oggi Fondazioni, come mezzi per *promuovere* non solo in Italia ma nel mondo l'immagine del nostro paese.

### Titolo III – Attività musicali in Italia e all'estero

#### Art.28 Teatri di tradizione e istituzioni concertistico-orchestrali

I teatri di tradizione e le istituzioni concertistico-orchestrali hanno il compito di promuovere, agevolare e coordinare attività musicali che si svolgono nel territorio delle rispettive Province.

#### Art.37 Concorsi, attività sperimentali e rassegne

Possono essere assegnate sovvenzioni a enti, istituzioni e associazioni non aventi scopo di lucro che, al fine di promuovere la cultura musicale, di stimolare la nuova produzione lirica, concertistica e di balletto, e di recuperare nuovi elementi artistici di nazionalità italiana, effettuino concorsi di composizione ed esecuzione musicale, corsi di avviamento e perfezionamento professionale, stagioni liriche sperimentali e rassegne musicali.

Ecco che con gli artt.28 e 29 compare la parola *promuovere*, per facilitare le attività musicali sul territorio attraverso una serie di interventi atti a stimolare nuove produzioni, a «reperire nuovi elementi artistici di nazionalità italiana», ma se guardiamo oggi ai nostri Conservatori di musica: quanti sono gli allievi italiani?

- Circolare 5 dicembre 1994 n.10 - Interventi a favore delle attività musicali e di danza in Italia

## Titolo VII

### Art.17

3. Sono considerate attività promozionali anche quelle di organismi che favoriscono la circuitazione delle compagnie di danza sovvenzionate per almeno 30 recite in cinque piazze nonché di singoli teatri che ospitino le medesime compagnie.

Con questa Circolare cominciano a delinearsi più chiaramente quali siano le attività che lo Stato ritiene opportune per *promuovere* lo spettacolo dal vivo, in questo caso si tratta principalmente di danza, si parla di «circuitazione» quindi nuovamente si pone l'accento sulla *diffusione* come mezzo di *promozione*. Ci chiediamo, ancora una volta, come sia possibile che tutto ciò avvenga se mancano teatri, strutture in cui possa avvenire una circuitazione.

- Circolare 24 maggio 1997 n.24 - Interventi a favore delle attività di prosa per la stagione 1997/1998
- Circolare 9 maggio 1998 n.25 – Interventi a favore delle attività di prosa per la stagione 1998/1999

Ambedue le Circolari recitano:

### Art.2 Distribuzione e diffusione

- a) L'incentivazione alla promozione di nuovi pubblici, tramite politiche d'incoraggiamento ad accostarsi al teatro nei confronti dei giovani e delle categorie meno favorite.
- b) Il sostegno al riequilibrio territoriale...

Lo Stato auspica dunque, attraverso la distribuzione e la diffusione, una forma di *promozione* mirata al reperimento di pubblico soprattutto «dei giovani e delle categorie

meno favorite», intervenendo nel sostegno di un equilibrio territoriale, fattore questo di fondamentale importanza.

- Decreto Legge 31 marzo 1998 n.112 – Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997 n.59

Art.18 Funzioni e compiti conservati allo Stato

2. Senza pregiudizio delle attività concorrenti che possono svolgere le regioni e gli enti locali, ai sensi dell'art.1, comma 6, della Legge 15 marzo 1997 n.59 (30), lo Stato continua a svolgere funzioni e compiti concernenti:

d) l'attività promozionale di rilievo nazionale, attualmente disciplinata dalla Legge 25 marzo 1997, n.68.

Quindi la *promozione* «di rilievo nazionale» è compito dello Stato.

Capo VI – Spettacolo

Art. 156 Compiti di rilievo nazionale in materia di spettacolo

1. Lo Stato svolge i seguenti compiti:

- a) definisce gli indirizzi generali per il sostegno delle attività teatrali, musicali e di danza, secondo principi idonei a valorizzare la qualità e la progettualità e in un'ottica di riequilibrio delle presenze e dei soggetti e delle attività teatrali sul territorio;
- b) promuovere la presenza della produzione nazionale di teatro, di musica e di danza all'estero, anche mediante iniziative di scambi e di ospitalità reciproche con altre nazioni;
- d) promuovere la formazione di una videoteca, al fine di conservare la memoria visiva delle attività teatrali, musicali e di danza;
- e) garantisce il ruolo delle compagnie teatrali e di danza e delle istituzioni concertistico-orchestrali, favorendone, in collaborazione con le regioni e con gli enti locali, la promozione e la circolazione sul territorio;

- f) definisce e sostiene il ruolo delle istituzioni teatrali nazionali;
- g) definisce gli indirizzi per la presenza del teatro, della musica, della danza e del cinema nelle scuole e nelle università;
- n) programma e promuove, unitamente alle regioni e agli enti locali, la presenza delle attività teatrali, musicali e di danza sul territorio, perseguendo obiettivi di equilibrio e omogeneità della diffusione della fruizione teatrale, musicale e di danza, favorendone l'insediamento in località che ne sono sprovviste e favorendo la equilibrata circolazione delle rappresentazioni sul territorio nazionale, a questo fine e per gli altri fini di cui al presente articolo utilizzando gli ausili finanziari di cui alla Legge 30 aprile 1985 n.163, e successive modificazioni ed integrazioni;
- q) promuove le forme di ricerca e sperimentazione teatrale, musicale e di danza e di rinnovo dei linguaggi;
- r) contribuisce al sostegno degli enti lirici ed assimilati di cui al D.L. 29 giugno 1996 n.367.

Lo Stato è quindi il principale *promotore* dello spettacolo dal vivo, agendo sul territorio, sull'educazione, sulla ricerca, promuovendo anche il ruolo delle compagnie e delle istituzioni musicali che assicurano una certa circuitazione.

Nella Circolare del 9 maggio 1998 n.25 "Interventi a favore delle attività teatrali di prosa per la stagione 1998/1999, precedentemente citata, abbiamo ancor meglio esplicitata la funzione di *promozione* da parte dello Stato, infatti:

Art.5 Criteri per l'intervento finanziario dello Stato

5. Per la promozione, consistente nell'attività mirata alla informazione e valorizzazione della cultura teatrale, realizzata attraverso convegni, seminari e mostre...

e ancora estrapoliamo elementi riguardanti la *promozione del pubblico*:

Art.26 Promozione del pubblico dei giovani

2. L'amministrazione promuove, con la collaborazione dell'ETI, una iniziativa di promozione diffusa in tutto il territorio nazionale e rivolta ad avvicinare i giovani al mondo del teatro.

Con la Circolare del 26 giugno 1998 n.168/E veniamo a conoscenza che lo Stato oltre a servirsi di organi preposti alle attività di *promozione*, affida alle ONLUS attività di *promozione*.

- Circolare 26 giugno 1998 n.168/E – Disposizioni riguardanti le Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (O.N.L.U.S.)

Art.1

3. L'art. 10, comma 1, del D.L. n.460 del 1997 fissa il contenuto di tali atti, indicando le clausole che gli stessi devono espressamente prevedere.  
Si tratta di clausole che impongono agli enti che intendono qualificarsi come O.N.L.U.S. i seguenti vincoli:  
q) promozione della cultura e dell'arte

L'attività di promozione della cultura e dell'arte ha una posizione del tutto peculiare tra le varie attività previste dall'art. 10 del D.L. n.460 del 1997.

In via generale l'attività di promozione della cultura e dell'arte fa parte quindi della prima categoria di settori di attività, per i quali è necessario che l'attività sia diretta ad arrecare benefici a persone svantaggiate per le condizioni fisiche, economiche, sociali o familiari o ai componenti di collettività estere, limitatamente agli aiuti umanitari.(Circolare del 1998 n.168/E/)

Nel 1998 viene, finalmente, istituito il Ministero per i beni e le attività culturali, e, a questo proposito, ci sembra opportuno riferire quanto il Decreto Legge 368/1998 riferisce riguardo ai compiti del Ministero, non ultimo quello di *promozione*:

- Decreto Legge 20 ottobre 1998 n.368 – Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali

## Art.1 Istituzione del Ministero

1. Nel quadro delle finalità indicate dall'art.9<sup>63</sup> della Costituzione e dall'art.128 del Trattato istitutivo della Comunità europea, è istituito il Ministero per i beni e le attività culturali, di seguito denominato Ministero provvede, secondo quanto previsto dal D.L. 31 marzo 1998, n.112, e dalle disposizioni del presente decreto, alla tutela, gestione e valorizzazione dei beni culturali e ambientali e alla promozione delle attività culturali.

...Opera per la massima fruizione dei beni culturali e ambientali, per la più ampia promozione delle attività culturali garantendone il pluralismo e l'equilibrato sviluppo in relazione alle diverse aree territoriali e ai diversi settori.

## Art.2 Attribuzioni del Ministero

2. Il Ministero esercita in particolare, le funzioni amministrative statali nelle seguenti materie:
  - b) promozione delle attività culturali in tutte le loro manifestazioni con riferimento particolare alle attività teatrali, musicali, cinematografiche, alla danza e ad altre forme di spettacolo, inclusi i circhi e spettacoli viaggianti, alla fotografia, alle arti plastiche e figurative, al design industriale;
  - d) promozione della cultura urbanistica e architettonica, inclusa l'ideazione e, ..., la progettazione di opere di rilevante interesse architettonico destinate ad attività culturali.

- Decreto legge 29 ottobre 1999 n.490 – Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali, a norma dell'art. 1 della Legge 8 ottobre 1997 n.352

## Capo VI – Valorizzazione e godimento pubblico

### Sezione II – Fruizione

---

<sup>63</sup> «Art. 9 – La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura...», Art.9 della Costituzione, 27 dicembre 1947.

Art.104 Cooperazione con le regioni e gli enti locali (D.L. 31 marzo 1998, n.112, art.152)<sup>64</sup>

1. Il Ministero, le regioni e gli enti locali cooperano alla promozione e allo sviluppo della fruizione dei beni culturali nelle forme previste dall'art.152 del D.L. 31 marzo 1998, n.112.

Art. 105 Accordi per la promozione della fruizione

1. Al fine di promuovere e sviluppare la fruizione dei beni culturali il Ministero, oltre a concludere accordi con amministrazioni pubbliche ed altri soggetti privati, può stipulare apposite convenzioni con le associazioni di volontariato che svolgono attività per la salvaguardia e la diffusione della conoscenza dei beni culturali.

Quindi un solo testo di legge al posto di cinquanta, 166 articoli che raccolgono tutta la legislazione sul patrimonio culturale e paesaggistico elaborata negli ultimi sessant'anni: Questo nuovo testo ordina tutta la legislazione in materia, a partire dalle leggi fondamentali riguardanti la tutela del patrimonio artistico e che risalgono al 1939.

Tra le novità apportata dal Testo unico dobbiamo porre attenzione all'introduzione, accanto alla tutela del patrimonio culturale ed ambientale, della sua valorizzazione e *promozione*, campo nel quale viene riconosciuto un forte ruolo delle regioni e degli enti locali.

---

<sup>64</sup> Gli artt. Da 152 a 155 del citato D.L. 31 marzo 1998, n.112, dispongono:

Art.152 – La promozione

1. Lo Stato, le regioni e gli enti locali provvedono, ciascuno nel proprio ambito, alla promozione delle attività culturali. Ai sensi dell'art.3, comma 1, lettera c), della L.15 marzo 1977, n.59, la promozione viene di norma attuata mediante forme di cooperazione strutturali e funzionali tra Stato, regioni ed enti locali, secondo quanto previsto dagli artt.154 e 155 del presente D.L.
2. Le funzioni e i compiti di promozione comprendono in particolare le attività concernenti:
  - a) gli interventi di sostegno alle attività culturali mediante ausili finanziari, la predisposizione di strutture o la loro gestione;
  - b) l'organizzazione di iniziative dirette ad accrescere la conoscenza delle attività culturali ed a favorirne la migliore diffusione;
  - c) l'equilibrato sviluppo delle attività culturali tra le diverse aree territoriali;
  - d) l'organizzazione di iniziative dirette a favorire l'integrazione delle attività culturali con quelle relative alla istruzione scolastica e alla formazione professionale;
  - e) lo sviluppo delle nuove espressioni culturali ed artistiche e di quelle meno note, anche in relazione all'impiego di tecnologie in evoluzione.

*Promozione* che, abbiamo già visto, deve essere finalizzata anche ad un avvicinamento del pubblico e ad un riequilibrio territoriale, come ci viene ulteriormente ribadito nel Decreto Ministeriale del 4 novembre 1999, n.470:

## Capo I

### Art.1

1. h) avvicinare nuovo pubblico al teatro,...;
- i) attuare il riequilibrio territoriale,...

• Decreto Legge 11 aprile 2001 – Individuazione dei soggetti e delle categorie di soggetti beneficiari di contributi in denaro, per lo svolgimento dei loro compiti istituzionali e per la realizzazione di programmi culturali nei settori dei beni culturali e dello spettacolo (art.38 della Legge 21 novembre 2000, n.342)

### Art. 3

1. Per «finalità» e «attività» inerenti ai beni culturali si intendono tutte le attività di tutela, conservazione, promozione, gestione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali, come definite dagli artt.148 e successivi del D.L. 31 marzo 1998, n.112, nonché dal D.L. 29 ottobre 1999, n.490, ed inoltre le attività di cui all'art. 6, comma 2, del D.L. 20 ottobre 1998, n.368.
2. Per «finalità» e «attività» di spettacolo si intendono tutte le attività finanziate ai sensi della Legge 30 aprile 1985, n.163, e rientranti nelle previsioni dell'art.156 del D.L. 31 marzo 1998, n.112.

Come possiamo notare molto spesso gli argomenti che concernono la *promozione* sono contenuti in disposizioni di carattere economico, così come avviene anche con il D.M. 8 febbraio 2002, n.47.

• Decreto Ministeriale 8 febbraio 2002, n.47 – Regolamento recante criteri e modalità di erogazione di contributi in favore delle attività musicali, in



corrispondenza degli stanziamenti del Fondo Unico per lo Spettacolo di cui alla Legge 30 aprile 1985, n.163

## Capo I – Disposizioni generali

### Art.1 Intervento finanziario per le attività musicali

1. a) favorire la qualità artistica e il costante rinnovamento dell'offerta musicale italiana, e consentire ad un pubblico sempre più ampio di accedere alla cultura musicale, con particolare riguardo alle nuove generazioni ed alle categorie meno favorite;
  - b) promuovere nella produzione musicale la qualità, l'innovazione, la ricerca, la sperimentazione di nuove tecniche e nuovi stili, anche favorendo il ricambio generazionale;
  - d) promuovere la conservazione e la valorizzazione del repertorio classico...;
  - g) attuare il riequilibrio territoriale, favorendo il radicamento di iniziative musicali nelle aree meno servite;
  - h) sostenere la promozione internazionale della musica italiana, in particolare in ambito europeo.
4. Ai fini dell'intervento finanziario dello Stato, sono considerate le attività liriche, concertistiche, corali, di promozione e perfezionamento professionale, le rassegne e i festival, i concorsi, le attività di complessi bandistici.

## Capo II – Settori Musicali

### Art.9 – Teatri di tradizione<sup>65</sup>

- Decreto Legge 19 settembre 2002, n.241 – Modifiche al decreto ministeriale 8 febbraio 2002, n.47

---

<sup>65</sup> Art. 28 della L.800/1967 dispone: «I teatri di tradizione e le istituzioni concertistico-orchestrale hanno il compito di promuovere, agevolare e coordinare attività musicali che si svolgono nel territorio delle rispettive province».

Art.3 All'art.14 del D.M. 8 febbraio 2002, n.47 la rubrica è sostituita con la seguente: «Promozione della musica, del perfezionamento professionale e della formazione professionale in ambito didattico-musicale».

● Decreto Legge 10 marzo 2003-12-09

#### Capo I – Disposizioni generali

##### Art.2 – Intervento finanziario per le attività teatrali

1. Il Ministero per i beni e le attività culturali, di seguito definito “amministrazione”, assegna contributi ai soggetti che svolgono attività di teatro, commedia musicale e operetta, in corrispondenza degli stanziamenti destinati a settore dal Fondo Unico per lo Spettacolo, di seguito definito “Fondo”, di cui alla L.163/1985, al fine di :

- a) favorire la qualità artistica ed il rinnovamento dell’offerta teatrale, consentendo ad un pubblico sempre più ampio di accedere all’esperienza teatrale, con particolare riguardo alle nuove generazioni ed alle categorie meno favorite;
- b) promuovere nella produzione teatrale la qualità, l’innovazione, la ricerca, la sperimentazione di nuove tecniche e stili, anche favorendo il ricambio generazionale;
- d) promuovere la conservazione e la valorizzazione del repertorio classico;
- e) ampliare le potenzialità del mercato teatrale, anche promuovendo la valorizzazione di luoghi originariamente non destinati ad attività di spettacolo, e l’utilizzazione di siti storici ed aree archeologiche per lo sviluppo del turismo culturale;
- h) promuovere l’interdisciplinarità e la multimedialità.

Per ciò che concerne la legislazione regionale troviamo maggiori riferimenti al tema *promozione*.

Quelle che seguono sono soltanto una piccola parte di quelle in vigore e che riguardano il nostro argomento specifico:

- |                 |  |
|-----------------|--|
| Abruzzo:        | L.R. 56/1993 - Nuove norme in materia di promozione culturale  |
|                 | L.R. 15/2000 - Disciplina per la promozione delle attività musicali nella Regione Abruzzo                |
| Campania:       | L.R. 48/1985 – Interventi della Regione Campania in campo teatrale e musicale                            |
|                 | L.R. 10/2000 – Norme per il sostegno alla Associazione Fondazione “Nuova Orchestra Alessandro Scarlatti” |
| Emilia Romagna: | L.R. 13/1999 – Norme in materia di spettacolo  |
| Molise:         | L.R. 5/2000 – Nuove norme in materia di promozione culturale   |
| Piemonte:       | L.R. 38/2000 – Interventi regionali a sostegno delle attività musicali                                   |
| Puglia:         | L.R. 24/2000 – Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di..., promozione culturale. |
| Sicilia:        | L.R. 44/1985 – Interventi per lo sviluppo delle attività musicali nella Regione siciliana                |
| Toscana:        | L.R.45/2000 – Norme in materia di promozione delle attività nel settore dello spettacolo                 |

Dall’analisi dettagliata delle precedenti leggi, Decreti, Circolari e Leggi Regionali desumiamo che la *promozione* delle attività culturali, quindi dello spettacolo dal vivo, viene

ritenuta dallo Stato come fattore determinante di crescita, non solo culturale ma anche sociale, della popolazione.

Le attività messe in campo per fare *promozione* sono, così come vengono estrapolate dai documenti precedentemente presi in esame, la distribuzione, la diffusione, la ricerca, l'educazione, la formazione.

Affinché queste attività di *promozione* si concretizzino, come verrà analizzato successivamente, concorrono lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni, attraverso enti propriamente preposti a questa funzione ma anche grazie all'apporto di associazioni di vario tipo.

•

Per poter parlare degli aspetti economici propri dello spettacolo dal vivo dobbiamo, molto brevemente, ripercorrere l'iter legislativo che disciplina il settore dal punto di vista di erogazione di fondi da parte dello Stato.

Nel complesso quadro legislativo il primo intervento di rilevanza è la Legge 14 agosto 1967, n.800, "Nuovo ordinamento degli enti lirici e delle attività musicali", di cui abbiamo in precedenza già riferito per ciò che concerne la legislazione in tema di *promozione*, che disciplina le attività liriche e concertistiche: istituisce e regola gli enti lirici, i teatri di tradizione, le istituzioni concertistico-orchestrali, disciplina inoltre il credito teatrale, i rapporti tra musica e televisione, ed è sempre con questa Legge che viene istituita una Commissione Centrale per la Musica.

Proseguendo nel tempo la Legge 14 novembre 1979, n.589, "Provvedimenti per le attività musicali e cinematografiche" ordina la destinazione di un fondo speciale alla musica e al cinema.

Con la Legge 17 febbraio 1982, n.43, art.1 «In attesa dell'entrata in vigore delle leggi di riordinamento organico delle attività musicali, di prosa e cinematografiche, sono disposti i seguenti interventi straordinari», proseguono gli "interventi" così come avviene con la Legge 10 maggio 1983, n.182.

Riferiamo di queste leggi in quanto si occupano di fondi da mettere a disposizione dei vari settori e delle modalità di concessione di contributi statali.

È soltanto con la Legge 30 aprile 1985, n.163, "Nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello spettacolo", che abbiamo una normativa unitaria con la quale viene istituito il Fondo Unico dello Spettacolo, il Consiglio Nazionale dello Spettacolo, l'Osservatorio dello Spettacolo, e con la quale vengono introdotte agevolazioni fiscali per i vari settori.

- Legge 30 aprile 1985, n.163

#### Titolo I

Art.1 Per il sostegno finanziario ad enti, istituzioni, associazioni, organismi ed imprese operanti nei settori delle attività cinematografiche, musicali, di danza, teatrali, circensi e dello spettacolo viaggiante, nonché per la promozione ed il sostegno di manifestazioni ed iniziative di carattere e rilevanza nazionali da svolgere in Italia o all'estero, è istituito, nello stato di previsione del Ministero del Turismo e dello Spettacolo, il Fondo Unico per lo Spettacolo.

#### Titolo II

##### Art.19 – Rappresentazioni a prezzi ridotti

Gli autonomi lirici e le istituzioni concertistiche assimilate devono programmare per gli studenti ed i lavoratori almeno il 20 per cento delle rappresentazioni e delle esecuzioni a prezzi ridotti, anche sotto

forma di abbonamenti a condizioni agevolate, o di riserva di una parte dei posti in ciascuna manifestazione.

#### Art.24 – Incentivi a favore della nuova produzione nazionale

Allo scopo di favorire la diffusione della nuova produzione lirica e concertistica nazionale...è riservata una somma...per la concessione di contributi straordinari a favore degli enti autonomi lirici e delle istituzioni assimilate per l'allestimento e l'esecuzione di lavori italiani nuovissimi o di prima esecuzione nella città sede dell'ente o istituzione.

### Titolo III

#### Art.41 – Sezione autonoma per il credito teatrale

La Sezione ha lo scopo di esercitare il credito in tutte le forme tecniche più appropriate al fine di promuovere e potenziare le iniziative del settore teatrale e musicale, fatta eccezione per quelle promosse dagli enti lirici e dalle istituzioni assimilate.

Vengono date direttive molto chiare riguardo alla programmazione di esecuzioni a prezzi ridotti, per incentivare la presenza di un pubblico in qualche modo svantaggiato. Nello stesso tempo vengono destinati finanziamenti straordinari a favore di allestimenti ed esecuzioni di lavori "contemporanei".

La legge in questione nacque con un duplice scopo quello di ordinare gli interventi finanziari in favore del settore dello spettacolo e quello di dare una disciplina unitaria a questi interventi.

In tal modo il comparto dello spettacolo, fino ad allora formato da un complesso piuttosto disordinato di settori, viene ricomposto in un insieme organico di attività, alimentate da un Fondo nell'ambito del quale la suddivisione dei finanziamenti al teatro, alla

musica, alla danza, al cinema, al circo e allo spettacolo viaggiante fosse decisa ex ante e determinata annualmente in sede di Legge Finanziaria.

Tutto questo consentì di dare delle certezze ai vari soggetti finanziari, portando ad una programmazione delle attività estesa nel tempo.

Il FUS garantisce certamente il finanziamento ai differenti settori con una certa tranquillità, ma nello stesso tempo deve inevitabilmente sottostare al rischio insito proprio nello stretto legame che ha con la legge Finanziaria, vedendo in questo modo molto spesso diminuire gli stanziamenti.

Nel primo triennio e nell'anno successivo di attuazione il FUS ebbe un incremento positivo, ma a partire dal 1989, anche se con andamenti alterni il Fondo subì i medesimi tagli apportati alla spesa pubblica e resi indispensabili dalle esigenze di risanamento economico.

La legge 163/1985 prevedeva inoltre una suddivisione del Fondo secondo le seguenti percentuali: 42% enti lirici, 13% musica e danza, 25% cinema, 15% prosa, 1,5% circhi, 3,5% organi istituzionali ed altre spese.

Grazie alla Legge 555/1988 le aliquote fissate dalla precedente Legge 163/1985 vennero abolite e si stabilì che era incarico del Ministro per il Turismo e lo Spettacolo determinare le quote percentuali di divisione del Fondo con cadenza annuale, tramite un proprio decreto e sentito il parere del Consiglio Nazionale dello Spettacolo.

Nel 1990 il Decreto Ministeriale 286/1990, fissa nuove aliquote rispetto alle originarie, con spostamenti piuttosto significativi da un settore all'altro: 47,8% enti lirici, 14,02% musica e danza, 18,8% cinema, 16,26% prosa, 1,5% circhi, 1,5% circa organi istituzionali ed altre spese.

Assistiamo quindi ad un incremento sostanziale a favore delle attività musicali e della prosa, mentre si nota una netta diminuzione della percentuale del Fondo a favore del cinema e degli organi istituzionali.

Nel 1993 viene abrogata la legge istitutiva del Ministero per il Turismo e lo Spettacolo e soltanto il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 marzo 1994 istituisce, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Dipartimento dello Spettacolo trasferendo ad esso competenze, uffici e personale del soppresso Ministero.

L'attività legislativa successiva fu incentrata sostanzialmente nel modificare le procedure relative alla concessione dei finanziamenti.

Negli anni seguenti si mira ad un rafforzamento dell'efficacia dell'azione statale, ecco infatti che con il D.P.C.M. del 2 agosto 1995, "Istituzione dell'Ufficio VI – Attività Ispettive del Dipartimento dello Spettacolo" e poi con il Decreto Legge 8 gennaio 1998, n.3, "Riordino degli organi collegiali operanti presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento dello Spettacolo", che viene riorganizzata la composizione ed il funzionamento delle Commissioni consultive formate da esperti e viene contestualmente istituito il Comitato per i problemi dello Spettacolo che sostituisce il Consiglio nazionale dello Spettacolo.

Per quanto concerne le aliquote relative ai finanziamenti, fissate dal Decreto Ministeriale 286/1990, rimarranno le medesime anche per gli anni che vanno dal 1997 al 2000, anni questi di particolare rilevanza nello studio che stiamo conducendo.

Proseguendo nel nostro excursus economico-legislativo del settore spettacolo dal vivo si sembra interessante la Circolare 24 maggio 1997, n.24, relativa all'erogazione del FUS per la stagione di prosa 1997/1998, in cui viene dato particolare rilievo alla qualità ed alla progettualità dei programmi teatrali, introducendo un principio di trasparenza nel rapporto tra istituzioni teatrali ed amministrative. La Circolare in questione enuncia anche un «costante rinnovamento della scena teatrale italiana» e l'esigenza di «consentire ad un pubblico il più possibile ampio di accedere all'esperienza teatrale».



La Circolare 30 gennaio 1997, n.1, deve essere letta invece come integrazione del D.P.R. 9 agosto 1996, n.483, con il quale veniva introdotta la disciplina reattiva ai finanziamenti in conto interessi per le attività musicali e di prosa.

Interessante è anche il Decreto del Ministero delle Finanze del 20 settembre 1997 che fa riferimento a quella che noi chiamiamo la politica dei prezzi, infatti il Decreto mira ad un rafforzamento della domanda di spettacoli teatrali innalzando da 18 a 25 l'età per poter usufruire della riduzione riservata ai giovani.

Sempre nel corso del 1997 con il Decreto Ministeriale 16 luglio 1997 vengono incrementati gli stanziamenti FUS allo scopo di realizzare iniziative speciali nel campo del teatro di prosa, come la valorizzazione dei teatri greci, il sostegno alle giovani compagnie e, di non secondaria importanza, la formazione teatrale nelle aree depresse.

Il 1997 segna una tappa importante nel mondo della danza che, finalmente, acquista una sua autonomia venendo così scorporata dalla musica.

Con il Decreto Legge 492/1998 che disciplina le funzioni della Commissione Consultiva per il Teatro, viene introdotto anche in questo settore il principio della triennialità, agevolando una più razionale programmazione, nonché la concessione di ausili finanziari agli autori teatrali contemporanei.

Il 1999 porta ulteriori novità che riguardano, con il Decreto Legge 60/1999, che esercita la delega già prevista dalla Legge 288/1998, la definitiva abolizione, a partire da gennaio 2000, dell'imposta sugli spettacoli, assoggettando in tal modo le attività dello spettacolo al regime dell'IVA, con aliquote privilegiate.

Con il Decreto Ministeriale 470/1999, "Criteri e modalità di erogazione dei contributi FUS in favore delle attività teatrali", viene colmato un ancestrale vuoto normativo. Questo Decreto infatti segna, come abbiamo già rilevato, il passaggio dall'annualità alla triennialità degli stanziamenti statali, inoltre la stagione teatrale passa all'anno solare, vengono quindi definiti più chiaramente anche i diritti-doveri dell'attività

teatrale stabile, così come si giunge ad una più congrua classificazione dei generi e all'incentivazione della multidisciplinarietà.

Sempre nel medesimo anno il Decreto Ministeriale 239/1999, "Criteri di ripartizione della quota FUS alle fondazioni lirico-sinfoniche", ridimensiona l'incisione sugli stanziamenti delle cosiddette "medie storiche", integrando tali criteri con parametri più stimolanti e più attenti ai risultati artistici e produttivi raggiunti da ciascuna fondazione.

Nel 2000 viene portata a termine la tanto sospirata riforma del Ministero, infatti il D.P.R. 441/2000 rappresenta l'ultimo atto del processo di unificazione delle competenze sui beni culturali, sullo spettacolo e sul diritto d'autore affidate ad un unico Ministero per la cultura portandoci così al passo con quelli esistenti negli altri paesi europei.

L'attività normativa in materia di spettacolo risulta, per l'anno 2001, piuttosto contenuta, rimane sostanzialmente quella promulgata negli anni precedenti.

Significativo è il Decreto 167/2001, regolamento che ha dato alla danza una disciplina indipendente da quella delle attività musicali dopo che, a partire dal 1997, venne considerata un settore autonomo e con un suo personale stanziamento concretamente ben quantificato solo a partire dal 1998.

Con il Decreto Ministeriale 2001, vengono stabilite le percentuali di ripartizione del FUS che subiscono, rispetto a quanto fissato dal Decreto Ministeriale 286/1990, modifiche piuttosto irrilevanti: 47,8% enti lirici, 13,07% per le altre attività musicali, 1,47% danza, 18,8% cinema, 17,1% prosa, 1,5% circhi, 0,3% circa organi istituzionali e altre spese.

Il 2002 segna l'arrivo del nuovo Regolamento recante criteri e modalità di erogazione dei contributi in favore di Attività musicali, stabilito dal Decreto 47/2002.

Tra gli elementi nuovi contenuti nel Regolamento dobbiamo prendere atto di uno spostamento e di una maggiore attenzione nei confronti delle attività di formazione e *promozione* e, nel contempo, un minor rilievo attribuito ai costi per "compensi artistici", in modo da favorire una politica che faccia attenzione al contenimento del prezzo del biglietto.

Per quanto concerne la danza il Decreto Ministeriale del 21 maggio 2002, n.188, stabilisce il nuovo Regolamento che disciplina i criteri e le modalità di erogazione dei contributi in favore dei soggetti operanti nel settore. Importante è il fatto che viene abrogata la disposizione per cui si poteva presentare domanda in uno solo dei settori di danza disciplinati dal regolamento, questo vuol dire che oggi è possibile presentare istanza ed ottenere una sovvenzione per attività diverse.

Il settore che riguarda il teatro di prosa non ha invece registrato variazioni rispetto al Decreto Ministeriale 4 novembre 1999, n.470, per cui le modalità di erogazione di contributi dallo Stato sono rimaste invariate.

Per il teatro il nuovo Regolamento recante criteri e modalità di erogazione dei contributi è stato emanato nel 2003 con il Decreto Ministeriale del 27 febbraio 2003.

#### Ripartizione percentuale FUS dal 1997 al 2002

Settori attività		Aliquote				
	1997	1998	1999	2000	2001	2002
Enti lirici	47,81%	47,81%	47,81%	47,81%	47,81%	47,81%
Altre attività musicali <sup>66</sup>	14,02%	12,70%	12,70%	14,55%	13,07%	13,77%
Danza		1,39%	1,39%	1,49%	1,47%	1,52
Attività cinematografiche	18,87%	18,87%	18,87%	18,87% <sup>67</sup>	18,86%	11,08%
Attività teatrali	16,26%	16,26%	16,26%	16,93%	17,14%	24,00%

<sup>66</sup> Il totale tra la percentuale delle Altre attività musicali e della Danza corrisponde per il 1998 e il 1999 al 14,09%, per il 2000 al 16,04%, per il 2001 al 14,54%, per il 2002 al 15,29%.

<sup>67</sup> È stato successivamente assegnato dal Ministero un ulteriore miliardo.

di prosa						
Attività circensi e spett.viaggiante	1,52%	1,52%	1,52%	1,61%	1,51%	1,56%
Banca Nazionale del Lavoro	0,54%	0,54%	0,54%			
Consiglio Nazionale dello Spettacolo	0,02%	0,02%	0,02%			
Fondo integrativo per esigenze dei settori	0,97%	0,97%	0,97%	0,10%	0,003%	
Osservatorio dello Spettacolo				0,10%	0,10%	0,10%
Comitato problemi dello Spettacolo				0,01%	0,01%	
Quota Fondo Ministro					0,001%	0,07%
Spese Funzionamento Commissioni					0,01%	0,05%

Dal prospetto si evince che gli Enti lirici hanno mantenuto dal 1997 al 2002 la medesima percentuale di contributo, che si rivela essere in assoluto la più alta, mentre le attività cinematografiche sono scese all'11,08%. Le attività circensi hanno visto una lieve flessione positiva nell'anno 2000, per poi registrare livelli percentuali più bassi e che lo riportano indietro nel tempo.

Per le attività musicali, dal 1997 vengono scisse e definite in Altre attività musicali e Danza ma solo dal 1998 abbiamo la percentuale distinta dei finanziamenti, si nota un incremento più rilevante nel 2000 per poi ritornare a valori percentuali di poco superiori a quelli che vanno dal 1997 al 1999, aumento determinato dai maggiori fondi stanziati per le Altre attività musicali e non per la Danza, dobbiamo giungere al 2002 per verificare un innalzamento di percentuale in questo ultimo settore.

Per quanto riguarda le Attività teatrali di prosa si registra un lieve incremento nel 2000 e nel 2001, rispetto agli anni precedenti, per registrare nel 2002 un aumento del 7% circa.

Il 1997, rispetto agli anni precedenti, segna per la musica una diminuzione percentuale nel sostentamento dovuta alla sottrazione, dai finanziamenti, di una quota destinata alla danza, che proprio nel 1997 ha acquisito la sua autonomia di stanziamenti. Quindi il 62% circa del FUS viene assorbito dalla musica e ben il 47,81% dalle Fondazioni liriche.

L'art.24 del D.L. 367/1996 prevede che per la durata di tre anni a partire dal 1997, la ripartizione della quota FUS agli enti lirico-sinfonici debba considerare criteri nuovi basati sulla irrilevanza della trasformazione degli Enti lirici in Fondazioni, sulle peculiarità dei progetti e dei programmi presentati, sulla valutazione degli organici e sulla considerazione dell'entità della partecipazione privata al patrimonio o al finanziamento della gestione. L'applicazione di tali criteri presupponeva la trasformazione degli Enti lirici in Fondazioni

ma, nel 1997, tale cambiamento si era verificato soltanto per la Scala di Milano, quindi la ripartizione avvenuta in quell'anno si è basata sui criteri precedentemente stabiliti dal D.M. del 13 novembre 1991, così come accadde per il 1998.

I nuovi criteri, una volta definitivamente approvati, saranno messi in atto a partire dal triennio 1998-2000.

Le modifiche introdotte hanno sicuramente determinato un certo squilibrio tra i vari teatri, per cui si assiste ad una trasmigrazione di finanziamenti<sup>68</sup> dai grandi enti a vantaggio di quelli medi, per esempio l'Arena di Verona, il Regio di Torino, il Carlo Felice di Genova, che erano stati, fino ad allora, penalizzati dai criteri delle cosiddette "medie storiche".

In questa sede è opportuno ricordare che nel 1999 e nel 2000 il contributo FUS alla Scala di Milano viene decurtato del 5%, conseguenza questa dell'apporto dei privati in applicazione dell'art.5 del Decreto 239/1999: bisogna tener presente che in quegli anni la Scala è stata l'unica Fondazione ad aver ottenuto finanziamenti privati.

Con il 2001 inizia il nuovo triennio di applicazione del D.239/1999 che prevede, oltre all'applicazione dell'art.5, i seguenti parametri per la determinazione del contributo statale a ciascuna Fondazione:

- parametro storico – art.4, comma1, art.8, comma1;
- parametro della produzione e della qualità artistica – art.2, comma 1, lettera b);
- parametro dei costi – art.4, comma 4, art.8, comma 1.

Oltre ai citati parametri va ricordata l'applicazione, tuttora in vigore, della Legge 800/1967 e precisamente dell'art.6 che prevede al Teatro dell'Opera di Roma una «particolare considerazione per la funzione di rappresentanza svolta nella sede della Capitale dello Stato» e dell'art.7 che riconosce il Teatro alla Scala di Milano «Ente di particolare interesse nazionale in campo musicale».

---

<sup>68</sup> Dati estrapolati, quindi esaminati, dalle Relazioni al FUS.

Si tratta quindi, in ambedue i casi, di contributi per esigenze speciali stabilite su base annuale.

Ci siamo così tanto soffermati sui finanziamenti del FUS alla musica per cercare di capire che cosa spinge lo Stato a fare tutto questo.

La Legge 14 agosto 1967, n.800, recita:

«Lo Stato considera l'attività lirica e concertistica di rilevante interesse generale, in quanto intesa a favorire la formazione musicale, culturale e sociale della collettività nazionale».

Questi gli obiettivi ma, stando ai dati fornitici dalla SIAE, la musica colta e la musica lirica in particolare registrano il minor numero di presenze di pubblico rispetto alle altre espressioni di spettacolo dal vivo.

Indubbiamente le Fondazioni hanno costi di gestione molto alti, ma analizzando la loro programmazione, i cartelloni delle varie stagioni, sembra che ci si preoccupi sostanzialmente di *conservazione* di un genere in via di estinzione.

Operazione, questa, fondamentale per la nostra *memoria*, ma bisognerebbe prendere in maggiore considerazione le parole appena dette: «favorire la formazione musicale, culturale e sociale della collettività nazionale».

Questa forma di arte dovrebbe divenire di più ampia fruizione, e potrebbe così essere compresa e goduta veramente dalla «collettività nazionale».

### 6.3 Enti promotori finanziati dallo Stato

Prima ancora di iniziare un'analisi e una comparazione dei soggetti finanziati dallo Stato tramite il FUS, dobbiamo chiarire le linee su cui ci muoviamo.

«*La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura...*» (Costituzione, art.9).

Dal momento in cui compito dello Stato non è solo quello di *conservare* ma anche quello di *promuovere*, è conseguenza ovvia che deve intervenire attivamente attraverso l'azione della pubblica amministrazione.

L'obiettivo primario dei pubblici poteri è dettato dall'esigenza espressa dal già citato art.9 della Costituzione che mira ad assicurare il progresso culturale della comunità civile.

Quindi, la valorizzazione del *diritto* alla cultura inteso anche come accesso e fruizione.

La Costituzione prevede inoltre che la società ed i suoi elementi siano liberi di *promuovere*, sempre se materialmente in grado, ogni forma di cultura e di arte delineate o delineabili.

Il primo modo di attuazione del compito pubblico di *promozione* è la libertà dell'arte (art.33, Costituzione), quindi si richiede la presenza necessaria di organismi operanti nella formazione culturale dei cittadini, in modo da allargare gli orizzonti di partecipazione alla cultura, perché è attraverso una diffusione di questa che si può rendere prolifico il terreno della partecipazione alla vita comune.

Dunque la *cultura* diventa pre-condizione indispensabile della *democrazia*.

L'intervento pubblico in questo campo andrebbe quindi ascritto alla scelta di un particolare *valore sociale* da realizzare: la cultura, l'arte.

Lo Stato dovrebbe mirare ad un'incentivazione culturale tramite un intervento rivolto, in primo luogo, a sostegno dei più deboli, in modo tale da assicurare a tutti le medesime opportunità, anche nella sfera culturale.



La *libertà dell'arte* e l'*eguaglianza* dovrebbero rappresentare il fine dell'intervento statale o comunque indicano il modo in cui si dovrebbe procedere.

L'intervento pubblico in tema di promozione è funzione della libertà dell'arte.

Attraverso interventi promozionali, come le sovvenzioni o i premi, tanto per citarne alcuni, si dovrebbe dunque raggiungere la libertà dell'arte, l'eguaglianza, il pluralismo.

*Promozione* come contenuto, qualità e peculiarità di un progetto culturale, come crescita e sviluppo, come cambiamento e formazione. Per *promuovere* c'è bisogno di *ascoltare* e porsi domande sul rapporto tra teatro, musica, danza e società civile.

Qui di seguito riportiamo quanto ci dice Paolo Fabbri su cosa si deve intendere per *promozione culturale*: «Per un Paese esportare l'iperconosciuto equivale ad esportare un prodotto di marca e questa è l'ultima cosa da fare. Non c'è bisogno di spendere mucchi di soldi per esportare artisti già noti e famosi, la promozione culturale deve andare contro il mercato già riconosciuto, deve creare desideri e interessi nuovi...meno tournées reciproche e più coproduzioni, cioè lavoro insieme».

Quindi una politica di sostegno che si assuma il *rischio*.

*Promozione*: obiettivo rispetto al quale il marketing e la pubblicità sono ottimi strumenti.

Gli enti promotori finanziati dallo Stato sono quegli organismi, o meglio realtà culturali, che si impegnano, per conto dei pubblici poteri, a favorire, incoraggiare, sostenere e dare impulso a quelle che chiamiamo arti dello spettacolo dal vivo o performing arts.

Questa indagine si soffermerà sul modo di promuovere, per comprendere quali siano i mezzi migliori, quale presa hanno avuto sul territorio alcune forme d'incentivazione culturale e quindi di diffusione e coinvolgimento del mondo civile per una crescita culturale del Paese.

Prenderemo in esame, seguendo la classificazione in comparti seguita nell'attribuzione del FUS, gli Enti pubblici e le istituzioni a carattere nazionale, i soggetti di

Promozione e Formazione del pubblico (i circuiti territoriali) e gli Organismi di promozione e di perfezionamento professionale tenendo, nel contempo, presenti alcune realtà che operano a stretto contatto con il territorio ritenendo che *tutti* concorrono, in modo e con forza differente, a fare *promozione*.

Per quanto riguarda il teatro di prosa gli enti pubblici e le istituzioni a carattere nazionale che operano nel settore sono stati cinque nel 1997:

- 1● l'E.T.I., Ente Teatrale Italiano;
- 2● l'I.N.D.A., Istituto Nazionale per il Dramma Antico;
- 3● l'Accademia Nazionale di Arte Drammatica "Silvio D'Amico";
- 4● l'I.D.I., Istituto del Dramma Italiano;
- 5● S.I.A.D., Società Italiana Autori Drammatici.

Nel 1998 scendono a quattro per lo scioglimento dell'Istituto del Dramma Italiano (I.D.I.), commissariato per le difficoltà economiche e gestionali rilevate nel corso del precedente anno.

Dal 1999 le istituzioni finanziate sono:

- 1● l'E.T.I.;
- 2● l'I.N.D.A.;
- 3● l'Accademia Nazionale di Arte Drammatica "Silvio D'Amico";
- 4● La Biennale di Venezia.

Ci Soffermeremo ora ad analizzare i compiti a cui è preposto ciascun ente.

● E.T.I. – Ente Teatrale Italiano

Il 19 marzo 1942, con la Legge n.365, viene costituito, proprio in pieno periodo di guerra, l'Ente Teatrale Italiano per la Cultura Popolare, «con lo scopo di promuovere l'incremento delle attività teatrali e di pubblico spettacolo nel quadro delle direttive fissate

dal Ministero della Cultura Popolare, a tal fine l'Ente si propone: a) l'acquisto e la costruzione, nonché i restauri o adattamenti di immobili destinati o da destinarsi ad uso teatrale; b) la gestione di teatri e, occorrendo, quelle di imprese teatrale e di spettacoli cinematografici»<sup>69</sup>.

Negli anni del dopoguerra l'ETI, gestendo e programmando fino a 180 sale, concorre a ricostruire nel Paese un certo tessuto teatrale collaborando con Enti locali e/o con privati. Sempre nello stesso periodo acquisisce la proprietà del Teatro Valle a Roma e della Pergola a Firenze e conferma la gestione del San Ferdinando a Napoli, il Duse di Bologna, il Quirino a Roma e il Piccinni di Bari.

Intorno agli anni '70 il sistema teatrale italiano subisce delle trasformazioni:

- i circuiti territoriali, finanziati dall'ETI, creano un sistema distributivo decentrato, cui le regioni cominciano ad apportare le prime collaborazioni;
- le cooperative teatrali producono spettacoli che girano la penisola;
- il teatro di ricerca e di sperimentazione viene affermandosi;
- il teatro per ragazzi comincia ad esternarsi, partendo dall'animazione teatrale con la sua capacità formativa del mezzo scenico.

In questi anni l'Ente viene strutturandosi in sedi decentrate sul territorio, con gli Ispettorati che hanno sede a Padova, Perugia e Foggia.

Con la Legge n.836 del 14 dicembre 1978 l'ETI viene riordinato, tenendo anche conto del cambiamento avvenuto nel teatro italiano.

«L'Ente Teatrale Italiano, istituito con Legge 19 marzo 1942, n.365..., ha lo scopo di promuovere, nel quadro delle direttive emanate dal Ministero del Turismo e dello Spettacolo, l'incremento e la diffusione delle attività teatrali e di pubblico spettacolo nel territorio nazionale ed all'estero.

A tal fine provvede:

---

<sup>69</sup> Legge n.365/1942, art.1.

- a) al coordinamento sul piano nazionale della circolazione dei complessi teatrali, instaurando anche rapporti organici di consulenza e collaborazione con organismi che promuovono o svolgono attività di distribuzione teatrale a livello regionale;
- b) alla promozione, al coordinamento e, ove occorra, alla programmazione e gestione di attività teatrali nell'Italia meridionale ed insulare con esclusione di proprie attività produttive;
- c) alla programmazione di sale teatrali...
- d) alla promozione di iniziative teatrali italiane all'estero e di iniziative straniere in Italia;
- e) alla raccolta e diffusione di elementi, notizie e dati relativi alle attività teatrali, ai fini di documentazione e di studio.

Dal 1986, chiuse le sedi decentrate di Padova, Perugia e Foggia, l'ETI mantiene la diretta gestione dei due teatri di proprietà, Pergola e Valle, e dei teatri in lungo affidamento, Quirino e Duse.

È in questi anni che oltre all'attività distributiva e di sostegno alla diffusione degli spettacoli, si delinea una nuova attenzione agli *aspetti promozionali* a cui fanno seguito progetti concreti che riguardano gli scambi con l'estero e il teatro per ragazzi, avviando iniziative in collaborazione con i centri di teatro di ricerca e per ragazzi.

L'ETI comincia quindi a fare il suo ingresso anche nel campo dell'organizzazione di convegni e sviluppa progetti di ricerca mirati alla raccolta di dati attraverso il centro studi e documentazione.

Nel 1990 l'ETI viene rafforzato come *Ente di promozione*, nascono i primi progetti con il Ministero della Pubblica Istruzione ed il Ministero di Grazia e Giustizia; i progetti dedicati alle giovani generazioni di artisti e di spettatori: la costituzione, presso il Teatro della Pergola, della Biblioteca Teatrale "Alfonso Spadoni".

Nonostante il commissariamento dell'Ente nel 1993, l'ETI continua comunque a svolgere un ruolo centrale nel nostro sistema teatrale, divenendo punto di riferimento per tutto ciò che riguarda il consolidamento delle politiche di agevolazione della cultura.

Si pensa al riequilibrio territoriale, alla promozione del teatro contemporaneo, viene posta una particolare attenzione alle nuove generazioni di artisti e di pubblico, così come si pensa alla formazione e agli scambi internazionali, sono inoltre messi in atto servizi di informazione rivolti al mondo del teatro e nel contempo viene utilizzata l'applicazione delle nuove tecnologie al servizio del teatro.

Una funzione di *promozione* intesa «come sviluppo e pensiero evolutivo di crescita. I teatri direttamente gestiti sono stati ripensati non più come punto di vendita di spettacoli, ma come luoghi d'incontro e di dialogo da frequentare a tempo pieno, in consonanza con le caratteristiche del tessuto urbano e sociale. Il pubblico degli spettatori è stato considerato..., come una comunità da conoscere e interrogare in tutte le sue componenti. Lo sviluppo del Meridione è stato concepito come intervento sulle radici strutturali, in stretto e costante contatto con le autonomie locali... Col mondo della scuola sono stati allacciati rapporti non episodici, ma sistematicamente orientati alla formazione e alla approfondita conoscenza reciproca»<sup>70</sup>.

Per quanto concerne il rapporto con la scuola vogliamo riferire di quella che chiameremo un'*indagine sul campo*, avendo partecipato agli ultimi due incontri del Centro Teatro Educazione (C.T.E.) presso l'ETI, che si sono svolti il 22 ed il 29 maggio 2003 e che ci hanno dato la possibilità di constatare direttamente un lavoro di *promozione* attraverso un percorso educativo.

- 22 e 29 maggio 2003: Giorgio Testa ed il Centro teatro educazione (C.T.E.)

---

<sup>70</sup> Renzo Tian, *Eti 1996/2001 un quinquennio di scelte, segni percorsi progetti*, ETI, Roma, 2002

Incontro con Giorgio Testa pedagogo, psicologo, esperto di problemi legati ai rapporti tra Teatro e Scuola, impegnato, in questo periodo, in un seminario sul teatro per gli insegnanti di scuola materna, con realizzazione scenica presso il Teatro Valle. Anche questo è un progetto per l'educazione-promozione al teatro dedicato ad adulti e bambini.

Nel 1997 Giorgio Testa, dopo anni di ricerca e di sperimentazione, è l'ideatore del Centro Etiscuola: si realizzano così gli intenti contenuti nel Protocollo di intesa per l'educazione al teatro firmato nel 1995 dall'E.T.I., dal Dipartimento dello Spettacolo e dal Ministero della Pubblica Istruzione.

L'E.T.I. apre presso la sua sede uno spazio dove insegnanti e teatranti possono incontrarsi e discutere sul rapporto teatro-educazione. Gli incontri, discussioni aperte, si svolgono ogni martedì, seguendo il calendario scolastico e i temi riguardano le tre dimensioni costitutive di un'educazione al teatro: fare teatro, vederlo, ragionarci su. È un nuovo modo di formare insegnanti e operatori teatrali all'educazione delle nuove generazioni. Nel 1999 l'esperimento approda anche a Firenze presso il Teatro della Pergola con il nome di Aula Pergola.

Grazie al progetto "Aree disagiate", promosso dall'ETI si svolgono esperienze analoghe in alcune città del Sud: Campobasso, Castellammare di Stabia, Castrovillari, Catanzaro, Lecce, Martina Franca, Matera.

La stagione 2002-2003 è caratterizzata da un cambiamento di denominazione, il Centro Etiscuola diviene Centro Teatro Educazione, viene tolto quindi il riferimento alla scuola che è solo uno dei molteplici aspetti educativi. Educazione e formazione dello spettatore coincidono dunque con una delle realizzazioni pratiche del fare promozione.

Gli incontri si spostano dal martedì al giovedì, i destinatari sono coloro impegnati in processi di educazione al teatro o tramite il teatro ma anche spettatori appassionati di teatro, i temi riguardano le pratiche teatrali a scuola, la didattica della visione, le questioni generali

teatrale, i materiali prodotti settimanalmente sono il punto di partenza delle  
ri, ma i caratteri fondamentali di questa operazione culturale rimangono gli stessi:  
mento pubblico (E.T.I.);

presso la Sala Conferenze dell'ETI;

nnuale con periodicità settimanale.

intento di questi incontri è quello di fornire gli strumenti base per l'educazione al  
dere spettacoli, pratica del linguaggio teatrale, conoscenza del teatro nella sua  
sociale.

aticare un linguaggio vuol dire acquisirlo, promuovere il teatro già nell'infanzia  
ormare il potenziale spettatore futuro.

appuntamento del 22 maggio dal titolo "L'incontro con l'artista", è stato il primo  
to del C.T.E. in questo ambito. Abbiamo dunque fatto la conoscenza di un  
re/regista: Roberto Latini (Fortebraccio Teatro) in scena a Roma al Teatro Furio

appuntamento del 29 maggio ha esaminato invece il bilancio della stagione 2002-  
prospettive future.

po aver riferito di questa esperienza, che ci fa toccare con mano ciò che si fa per il  
lla cultura, proseguiamo con l'illustrare i vari compiti svolti dall'ETI nel corso

ma di procedere dobbiamo ricordare che il 20 ottobre 1998, con il Decreto  
o n.368, viene istituito il nuovo Ministero per i Beni e le Attività Culturali, tuttora  
vigilante dell'ETI.

Ente esce dal commissariamento grazie al Decreto Ministeriale del 4 marzo 2002  
va il nuovo Statuto. Oggi, dunque, l'ETI è retto da una normativa relativa agli Enti  
alle norme della Legge n.836 del 14 dicembre 1978, e dal nuovo Statuto.

ed eventi e manifestazioni spettacolari anche interdisciplinari al fine di promuovere il confronto tra le diverse tradizioni e tendenze artistiche;

7. promuovere iniziative di formazione e aggiornamento professionale in collaborazione con l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio D'Amico" e l'Accademia Nazionale di Danza».

L'ETI svolge appieno la sua attività di Ente promotore attraverso iniziative molteplici, in questa sede vogliamo soltanto ricordarne alcune:

- rassegna *Maggio cercando i teatri*, dal 1997 al 2000, dà spazio a quelle voci che spesso non riescono ad emergere e che rappresentano il vero vivaio del teatro;
- *Lo Stregagatto*, dal 1983 unico premio italiano dedicato al Teatro per l'infanzia e la Gioventù;
- *Il tempo dello spettatore*, dal 1997 laboratorio che ha lo scopo di osservatorio permanente che affronti una costante indagine sul modo di fruire dell'evento da parte dello spettatore bambino;
- *Premio scenario*, nato nel 1987 dalla collaborazione tra l'ETI e l'Associazione Scenario;
- *Generazione Scenario 2000*, dal 1999 progetto di sostegno e promozione degli spettacoli da parte dell'ETI e dell'Associazione;
- *Festival del teatro sommerso*, dal 1999 per iniziativa della Regione Toscana è il primo censimento del teatro sommerso in Toscana;
- *Progetto di Promozione Teatrale*, stagioni 1998/1999 – 1999/2000, il cui obiettivo è quello di favorire la crescita delle potenzialità culturali delle Aree Disagiate, finanziato anche per il biennio successivo 2000/2001;
- *Percorsi internazionali – Festival d'Autunno*, dal 1995 al 2000;
- *Giornate Professionali Italo-Francesi del Teatro e della Danza*, dal 1997 ha come obiettivo il rivitalizzare il dialogo ed il confronto artistico tra Italia e Francia, nato dalla cooperazione tra l'ETI e ONDA (Office National de Diffusion Artistique);



- *America Latina*, dal 1998 al 2000;
- *Le théâtre des italiens*, I edizione nel 1999 – II edizione 2000;

Altre iniziative riguardano la formazione, per esempio:

- *École des maîtres*, dal 1990 offre ai giovani artisti europei un modo di confrontare le proprie origini formative;
- *I porti del Mediterraneo*, dal 1996 al 2000;
- *Fondo Roberto Cimetta*, istituito dal 2000 per favorire gli scambi culturali nel bacino del Mediterraneo;
- *Centro Teatro Educazione*, dal 1997 e di cui abbiamo già ampiamente trattato in precedenza;
- *Laboratori Teatrali di Ricerca a Mostar*, dal 1996 al 1997;
- *Clown in corsia*, 1998.

Quindi attività di *promozione*, di formazione, gestione di quattro teatri sul territorio nazionale, numerose pubblicazioni, tutto questo fanno dell'ETI il maggior Ente presente nel Paese per ciò che concerne il teatro di prosa.

- I.N.D.A. – Fondazione Istituto Nazionale per il Dramma Antico

L'INDA nasce come idea nel 1913, con lo scopo di ridare vita al dramma antico restituendolo alla scena di un grande teatro come è quello di Siracusa.

Il primo ciclo di spettacoli ebbe inizio il 16 aprile del 1914, ed è stata istituita soltanto con il R.D. 1767/25.

L'Istituto, come ci chiarisce il suo Statuto, ribadito dal D.L. n.20 del 29 gennaio 1998, ha le seguenti finalità:

«Art.3 – a) coordinare a livello nazionale, anche mediante accordi con le regioni e gli enti locali, l'attività teatrale presso i teatri grecoromani, promuovendo la rappresentazione del teatro greco e latino, nonché altre attività culturali ed artistiche ad esso relative...;

b) promuovere, anche in coordinamento con le università, lo studio dei testi teatrali della classicità greca e latina».

Di particolare interesse è stata la funzione che negli anni ha assolto l'Istituto come laboratorio culturale, nel presentare opere meno conosciute e molto spesso non rappresentate dai grandi teatri.

L'attività svolta, fin dalle origini, punta a valorizzare la cultura classica favorendo la rinascita di una *koiné* culturale capace di contenere esperienze e sensibilità diverse.

Il Teatro Greco di Siracusa è stato nel tempo luogo scenico e agorà, luogo della rappresentazione ma contemporaneamente anche spazio aperto ad accogliere idee e contributi molteplici: traduzioni di studiosi ed intellettuali, letture registiche dalle più tradizionali alle più innovative.

L'ambito di competenza dell'INDA non si limita al Teatro Greco di Siracusa, le rappresentazioni curate dall'Istituto hanno luogo, fin dal 1929, su tutto il territorio nazionale, in altri teatri greci e romani (Segesta, Taormina, Pompei, Ostia, Gubbio, Fiesole, Trieste, ecc.) e in luoghi di particolare impatto evocativo.

Nel 1978 l'INDA, che nasce come iniziativa privata, diviene ente pubblico non economico e, nel 1988 con il Decreto Legislativo n.20 del 29 gennaio 1998, viene trasformato in Fondazione.

D.L. 29 gennaio 1998 n.20 – Trasformazione in fondazione dell'ente pubblico  
«Istituto Nazionale per il Dramma Antico»

Art.1 Trasformazione

L'Istituto Nazionale per il Dramma Antico, già ente pubblico disciplinato dalla Legge 20 marzo 1975, n.70 è trasformato in fondazione ed acquisisce la personalità giuridica di diritto privato...

### Art. 3 Finalità

1. L'Istituto ha le seguenti finalità:

- a) coordinare a livello nazionale, anche mediante accordi con le regioni e gli enti locali, l'attività teatrale presso i teatri greco-romani, promuovendo la rappresentazione del teatro classico greco e latino, nonché altre attività culturali ed artistiche ad esso relative...
- b) promuovere, anche in coordinamento con le università, lo studio dei testi teatrali della classicità greca e latina.

Contemporaneamente all'attività di cui abbiamo detto, l'INDA si occupa anche dell'edizione di "Dioniso", rivista scientifica di studi sulla drammaturgia classica, la cui pubblicazione, anche se a fasi alterne, prosegue dal 1914.

In anni recenti l'Istituto ha curato l'iniziativa "Colosseo 2000 – Progetto Sofocle" che ha visto la riapertura dell'Anfiteatro Flavio agli spettacoli dopo circa 1500 anni.

Nel 2002 la Fondazione è stata affiancata dal Piccolo Teatro di Milano – Teatro d'Europa per la realizzazione della stagione teatrale.

Certamente non è cambiato, nel tempo, l'intento da cui l'Istituto trae origine: il desiderio di riscoprire e riproporre la lezione del teatro antico, rivivendo oggi l'urgenza politica e culturale dei testi classici e la potenza della loro passione.

Interessante riferire, in questa sede, di quella che viene chiamata "Fabbrica INDA", una sorta di laboratorio di ricerche, uno spazio che raccoglie e approfondisce temi inerenti al teatro antico e alla tradizione classica, tradizione intesa nella sua duplice accezione etimologica, quindi come *trasmissione* fedele del patrimonio culturale antico, ma anche come *tradimento* dell'Antico.

La cosa straordinaria sta nel fatto che “Fabbrica INDA” propone anche nel web la funzione culturale propria dell’Istituto, quella di presentare e interpretare la cultura classica, attraverso molteplici attività, dalla programmazione dei cicli di spettacoli all’organizzazione di Congressi Internazionali sul Dramma Antico.

- Accademia Nazionale d’Arte Drammatica “Silvio D’Amico”

Silvio D’Amico, il maggiore teorico teatrale italiano, nonché critico e scrittore, fonda nel lontano 1936 l’Accademia Nazionale d’Arte Drammatica, regolata dalle norme del R.D.L. 1369/37 e dal R.D. 742/38.

L’Accademia è l’Istituto statale che si occupa della formazione degli attori e dei registi di teatro, l’attività che svolge dal punto di vista formativo e culturale, è di fondamentale importanza nel nostro Paese e per la trasmissione del patrimonio teatrale tradizionale, e per il rinnovamento attuato attraverso la sperimentazione e la ricerca.

Quello che viene realizzato è costantemente presentato al pubblico tramite la produzione di spettacoli, circa otto l’anno, effettuata con gli allievi, sostenuti da prestigiosi professionisti e diretti da registi di alta levatura professionale.

Negli anni più vicini a noi l’Accademia ha messo in atto una politica di rapporti internazionali, con l’appoggio del Ministero degli Affari Esteri, partecipando così a molti Festival e stabilendo relazioni di scambio e progetti in comune con le più prestigiose scuole europee, inoltre negli ultimi anni è stato dato particolare impulso al settore musica e alla regia lirica.

Indubbiamente dalla sua fondazione ad oggi l’Accademia ha inciso sulla realtà del teatro di prosa, del teatro d’opera e del cinema italiani.

- La Biennale di Venezia, Società di Cultura

La Biennale di Venezia è una Società di Cultura interdisciplinare che si occupa di architettura, arti visive, cinema, danza, musica e teatro.

Persegue finalità di promozione, ricerca e sperimentazione organizzando esposizioni e spettacoli dal vivo di Danza, Musica e Teatro.

La sua storia ha inizio il 30 aprile 1895 quando viene inaugurata la I Esposizione Internazionale d'Arte della città di Venezia.

Nel 1930 il Decreto legge n.33 del 13 gennaio trasforma la Biennale in Ente Autonomo, con questo cambiamento la Biennale passa dal controllo del Comune di Venezia a quello dello Stato fascista. Ma è proprio in questo anno che nascono nuove manifestazioni come la musica, il cinema, il teatro aprendo la Biennale a quella interdisciplinarietà che, ancora oggi, è la sua caratteristica peculiare.

Nel 1934 nasce così il *Festival Internazionale del Teatro di Prosa* che dopo il 1936 diverrà a cadenza annuale.

A seguito dello scoppio della seconda guerra mondiale, nel settembre del 1942 le attività della Biennale si interrompono, riprendendo, per ciò che concerne il Teatro e la Musica, soltanto nel 1947.

Il 1954 segna l'entrata in Europa del teatro giapponese Nô, infatti all'isola di S.Giorgio vengono presentati per la prima volta spettacoli di teatro Nô.

Nel 1968 inizia un periodo di cambiamenti istituzionali, che si conclude nel 1973 con un nuovo Statuto, che viene approvato dal Parlamento il 26 luglio.

Il 15 marzo 1997 con la Legge n.59 la Biennale di Venezia è trasformata in personalità giuridica di diritto privato e prende la denominazione di "Società di Cultura La Biennale di Venezia".

Da questa riforma, la Biennale ha inteso rilanciare la sua unicità non solo come grande centro espositivo, ma anche come laboratorio di formazione e di produzione artistica.

Questi ultimi anni sono stati contrassegnati da risultati notevoli sia nella continuità dell'attività in tutti i settori, sia nel rinnovamento organizzativo, come nel restauro e nel recupero di spazi prestigiosi a Venezia, idonei per le attività artistiche e di spettacolo, restituiti così alla città.

Nel 1999 nasce poi un nuovo settore organizzativo per tutto ciò che concerne lo spettacolo dal vivo: DMT (Danza, Musica, Teatro).

L'Archivio Storico delle Arti Contemporanee (ASAC) inoltre documenta tutte le attività della Biennale, così come si sta procedendo alla ricatalogazione digitale dell'intero materiale, per renderlo in questo modo universalmente consultabile.

Per quanto riguarda il teatro di prosa oltre gli enti fin qui descritti che si occupano di *promozione* abbiamo gli "Organi di promozione e di perfezionamento professionale" che svolgono attività di promozione, divulgazione, informazione teatrale, perfezionamento professionale, coordinamento e sostegno di gruppi teatrali stabili, nonché di attività teatrali in strutture universitarie statali e di teatro di figura.

Questi organismi sono dislocati su quasi la totalità del territorio nazionale e svolgono attività di promozione nel luogo in cui operano.

C'è da chiarire comunque che, oltre agli enti istituzionalmente preposti al compito di *promozione*, tutte le realtà teatrali che siano teatri stabili pubblici o privati, teatri stabili di innovazione, imprese di produzione teatrale, teatri municipali, rassegne o festival, contribuiscono nel realizzare il compito, a volte arduo, di *promozione*.

Nella tabella che segue sono riportati i vari finanziamenti ottenuti, tramite il FUS, dagli Enti pubblici e dalle Istituzioni a carattere nazionale, premettendo che l'ente che si occupa di effettiva *promozione*, tra quelli esaminati, è l'ETI.

Soggetti	1997	1998	1999	2000	2001	2002
E.T.I.	18.800	19.600	16.995	17.500	17.500	19.936
INDA	600	1.100	1.630	3.000	3.000	3.000
Acc. Naz. Arte Drammatica "S.D' Amico"	1.000	1.050	1.000	1.000	1.025	1.300
IDI	600					
SIAD	120	160				
La Biennale di Venezia Società di Cultura			1.630	1.800	1.800	1.800
TOTALE	21.120	21.910	21.255	23.300	23.325	

Dall'analisi di questa tabella si evince che la variazione di finanziamento da un anno all'altro è piuttosto, oseremmo dire, impercettibile: si va infatti dallo 0,1% di variazione tra il 2000 e il 2001 al 9,6% registrato tra il 1999 e il 2000 dato questo sicuramente più significativo e dovuto ad un sostanziale incremento (48,2%) dello stanziamento all'INDA che lascia trapelare un cambiamento di tendenza.

In effetti, tranne che per il 1998, assistiamo ad una decurtazione di finanziamenti a discapito dell'ETI, che così alacremenente opera in tema di promozione, per lasciarne di maggiori all'INDA che, promuovendo il dramma antico nei siti archeologici, parte integrante del nostro patrimonio culturale, opera anche una sorta di promozione del turismo culturale. In questo modo è facile pensare che ci sia una certa affluenza di pubblico dettata

234

anche dalla curiosità e dal piacere di assistere ad una performance nel luogo dove millenni prima venne rappresentata.

Ulteriori variazioni si constatano per l'ETI tra il 2001 e il 2002 che registra un incremento del 13,9% così come per l'Accademia Nazionale di Arte Drammatica "Silvio D'Amico" che registra ben un 26,8% in più ponendo quindi l'attenzione sul fattore formazione.

Dai dati riportati assistiamo, in linea generale, ad una indubbia crescita degli stanziamenti avvenuta dal 1997 al 2002 pari al 12,6% sul totale.

Quelli che vengono definiti soggetti di Promozione e Formazione del pubblico (D.M. 470/1999), quindi i circuiti territoriali, svolgono attività di *promozione* e formazione del pubblico nell'ambito del territorio di una regione e in non più di una regione confinante, nella quale però non esista analogo soggetto (capo II, art.18).

La loro azione è di fondamentale rilevanza nella diffusione della cultura teatrale in quanto, attraverso la circuitazione equilibrata tra le varie forme di produzione teatrale che prevede un repertorio che faccia particolare attenzione al teatro contemporaneo italiano e non solo e che metta in campo giovani formazioni, *promuove* la cultura del teatro.

I Soggetti in questione sono attivi soprattutto nel Sud d'Italia, sperando che nel tempo le aree disagiate possano colmare ancestrali vuoti culturali rispetto al Nord.

I Circuiti territoriali finanziati nel 1997 risultano essere 13 per poi divenire 15 dal 1998 e sono:

Soggetti	1997	1998	1999	2000	2001	2002	Regione
Centro		100	100	110	110	110	Trentino
Servizi							Alto

235



Cult. S.Chiera							Adige
Arteven	679	710	710	720	720	720	Veneto
Gruppo Attività Teatrali G.A.T. Triveneto	348	350	350	350	350	350	Veneto
Ente Regionale Teatrale Friuli Venezia Giulia	553	630	700	715	715	715	Friuli Venezia Giulia
Fondazione Toscana Spettacolo	1.123	1.125	1.125	1.135	1.135	1.135	Toscana
Marchigiana Attività Teatrali Amat	1.065	1.150	1.150	1.165	1.165	1.165	Marche
Atcl – Ass. Teatrale Comuni del Lazio	596	610	650	665	665	665	Lazio

Atam – Ass. Teatrale Abruzzese Molisana	1.468	1.510	1.600	1.610	1.610	1.610	Abruzzo
C.T.R.C. Teatro Pubblico Campano	1.016	1.050	1.050	1.050	1.050	1.050	Campania
Consorzio Teatro Campania	807	830	830	830	830	830	Campania
Consorzio Teatro Pubblico Pugliese	900	850	900	910	910	910	Puglia
Basilicata Spettacoli A.B.S.	855	915	950	960	960	960	Basilicata
C.T.S. Centro Teatrale Siciliano		150	150	150	150	150	Sicilia
Ce.D.A.C. Centro Diffusione	822	850	850	855	855	855	Sardegna

234

Attività Culturali							
Circuito Regionale Teatro Ragazzi e Giovani	288	260	260	275	275	275	Sardegna
TOTALE	10.520	11.090	11.375	11.500	11.500	11.500	

Dopo un incremento verificatosi tra il 1997 e il 2000, dal 2000 gli stanziamenti per i Circuiti territoriali sono fermi. La maggiore attività sul territorio è riscontrabile nelle regioni del Mezzogiorno, con l'assenza di alcune di esse le cui esigenze vengono in qualche modo soddisfatte da quei soggetti confinanti.

Resta ancora da spiegarsi come mai, nonostante questa intensa attività *promozionale*, le regioni del Mezzogiorno fanno registrare, secondo i dati SIAE, la minore affluenza di pubblico. Forse la *promozione* dovrebbe partire da livelli più bassi, dall'educazione a scuola per poi avere pubblico in futuro, dunque potenziare la possibilità di una fruizione a lungo termine.

Per quanto concerne gli Organismi di Promozione e di Perfezionamento Professionale il Capo III, art. 20 del D.M. 470/1999 riguardo alla *promozione* ci parla di «attività svolta da soggetti pubblici o privati che realizzano progetti mirati alla promozione, divulgazione e informazione nel campo teatrale nonché alla valorizzazione della cultura teatrale, con particolare riguardo alla drammaturgia italiana contemporanea».

Sono organismi che svolgono un ruolo di *promozione* di indubbia importanza in quanto hanno una maggiore presenza sul territorio nonostante facciano rilevare una carenza in quelle regioni del Sud del nostro Paese, al contrario di quanto abbiamo osservato in precedenza per i circuiti territoriali.

Dall'analisi dei dati evinti dai finanziamenti FUS a questo settore quello che maggiormente ci impressiona è la decurtazione avvenuta, in campo di *promozione* e formazione professionale, nel 2001 con una variazione del - 58,2% rispetto al 2000 che viene però colmata nel 2002.

Tale oscillazione è dovuta sostanzialmente ad un minor numero di soggetti finanziati e non ad una diminuzione dei contributi erogati alle singole istituzioni, sembra sia stata operata una scelta tra i vari soggetti che ha tenuto conto di una valutazione di tipo qualitativo.

Per quanto riguarda la Musica gli Enti di promozione operanti nel 1997 risultano essere cinque:

- 1● il CIDIM, Comitato Nazionale Italiano Musica;
- 2● il CIDIM - CIM UNESCO;
- 3● l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia;
- 4● l'ISMEZ, Istituto Nazionale per lo Sviluppo Musicale nel Mezzogiorno;
- 5● l'IRTEM, Istituto di Ricerca per il Teatro Musicale.

Nel 1998 gli enti scendono a quattro, infatti non risulta più finanziato il CIM UNESCO; dal 1999 le istituzioni diventano nuovamente cinque:

- 1● il CIDIM;
- 2● l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia;
- 3● l'ISMEZ;

4● l'IRTEM;

5● il CEMAT, Centri Musicali Attrezzati.

Ci soffermeremo ora sui compiti che svolge ogni ente.

● CIDIM – Comitato Nazionale Italiano Musica, membro del Conseil International de la Musique Unisco.

Dal 1978 contribuisce allo sviluppo della cultura musicale in Italia e all'estero, favorendo con iniziative di promozione e coordinamento il dialogo e la collaborazione tra Enti Pubblici (Ministeri, Enti locali, Istituti di cultura) e Istituzioni Musicali.

Le iniziative riguardano vari settori di attività:

«● progettazione e realizzazione di Banche Dati relative ai diversi settori del mondo della musica e dello spettacolo; ● ricerca e documentazione su temi legislativi, musicologici, storici, finalizzate all'analisi e allo studio delle attività musicali italiane; ● coordinamento organico e continuativo nella produzione e distribuzione musicale; ● promozione e diffusione della musica contemporanea; ● divulgazione di iniziative di carattere propedeutico e formativo, con particolare riferimento a quelle che hanno come finalità il potenziamento del ruolo della musica nell'insegnamento scolastico; ● sostegno attraverso borse di studio per giovani studiosi e musicisti; ● organizzazione di rassegne nazionali e internazionali per facilitare la promozione di compositori, direttori d'orchestra, interpreti, con particolare attenzione ai giovani».

Il CIDIM svolge, da anni, un ruolo non indifferente nei confronti del settore musicale nel suo insieme, nonché dei propri associati in via istituzionale e specifica.

La finalità del CIDIM è dunque quella di aiuto e strumento di sostegno al mondo musicale ed a tutti i soggetti che contribuiscono a rendere dinamico e vivo tale universo.

Nell'ambito delle proprie funzioni il CIDIM svolge anche un'attività di tipo editoriale il cui risultato più significativo è l'*Annuario Musicale Italiano*, opera che è stato

tentato di imitare ma che non è mai stata eguagliata quanto a molteplicità e completezza di dati.

Nell'*Annuario Musicale Italiano*, fondato nel 1981 e strumento indispensabile per chi si occupa di musica, sono classificate oltre 30.000 schede, suddivise in otto sezioni e 89 capitoli<sup>71</sup>:

- Organismi Istituzionali
- Associazionismo
- Produzione e Distribuzione
- Strutture di servizio
- Editoria e Informazione
- Formazione
- Ricerca e Conservazione
- Musica oltre Confine

Oltre a questa pubblicazione il CIDIM ne ha curate e ne cura molte altre per esempio in collaborazione con lo IALS abbiamo il primo *Annuario Italiano della Danza*, edito come volume autonomo e il cui preludio alla realizzazione risale alla sezione autonoma dedicata, nel 1993, appunto alla Danza nel *V Annuario Musicale*.

Questa pubblicazione ha reso testimonianza di un'identità artistica e culturale molto forte della danza, identità da sempre autonoma ma istituzionalmente dipendente da altri ambiti di interessi che non le appartengono intrinsecamente.

È uno strumento di lavoro, sicuramente dedicato ad un pubblico specifico che è numeroso ed esigente.

Il contributo dato non è soltanto di tipo divulgativo, in quanto l'esigenza primaria è stata rivolta soprattutto verso una qualità di informazioni che fungesse da veicolo di nuove

---

<sup>71</sup> Ci riferiamo alla IX edizione dell'*Annuario Musicale Italiano*, edito nel 2002, che non ha comunque subito cambiamenti rispetto alle precedenti edizioni.

conoscenze. Questo annuario rappresenta una chiave di lettura ulteriore sia degli aspetti specifici che della morfologia dell'intero pianeta danza.

Ovviamente un lavoro interamente dedicato alla danza ha avuto bisogno di un criterio diverso per la rilevazione dei dati, dopo aver superato gli ostacoli posti dal mondo stesso della danza, che non è abituato né alle indagini, né alle definizioni, si è giunti con questa pubblicazione ad una testimonianza di ciò che esiste nella danza e per la danza.

L'obiettivo è stato anche quello di una rappresentazione topografica di una realtà grande, come quella dell'arte coreutica, per individuare attività molto spesso sommerse, procedendo poi alla valorizzazione di alcune vitali risorse, recuperando così i legami tra varie realtà artistiche.

*L'Annuario Italiano della Danza* è suddiviso in 13 sezioni:

- Formazione e Perfezionamento
- Coreografi, Interpreti, Insegnanti
- Produzione
- Distribuzione e Promozione
- Strutture Teatrali Pubbliche
- Ricerca, Documentazione, Informazione
- Editoria, Emittenti Televisive
- Pianisti, Fotografi, Disegnatori luci
- Danza in video
- Strutture di servizio
- Associazionismo
- Associazioni Sindacali
- Danza oltre Confine

Oltre a queste pubblicazioni dobbiamo ricordare i *Quaderni Regionali* che affrontano l'organizzazione musicale nelle varie regioni italiane, le *Fonti Musicali Italiane* collana nata

nel 1996 dalla collaborazione tra il CIDIM e il SidM (Società Italiana di Musicologia) che contiene saggi e ricerche di approfondimento riguardanti le fonti musicali in Italia, censimento, catalogazione e studio delle fonti italiane a livello internazionale, nazionale e regionale, nonché una rassegna bibliografica che segnala le pubblicazioni recenti sulla storia della musica del nostro Paese.

Come abbiamo già precedentemente segnalato il CIDIM si occupa di ricerca e a questo proposito segnaliamo un'indagine concernente gli Enti lirici e la Musica contemporanea che parte dal 1940, conclusa nel 1997 con una prima analisi di tipo statistico dei dati e del materiale raccolto per ogni singolo teatro.

Questa ricerca comprende circa 3.000 schede di rilevazione degli spettacoli prodotti dagli enti lirici tra il 1949 e il 1995 nel repertorio contemporaneo di opera e balletto; relativi indici per opera e per interprete; saggi di analisi statistica e musicologia sui risultati dell'indagine.

Altro progetto interessante che sta svolgendo il CIDIM consiste nell'aggiornamento e nella revisione di un'indagine pubblicata nella V edizione dell'*Annuario Musicale Italiano* concernente gli *Spazi teatrali e musicali*. La ricerca prende in esame tutte le regioni italiane e tutti i centri nei quali si trovano strutture in cui vengono regolarmente svolti spettacoli dal vivo, fornendo dati sugli organigrammi, sui dati tecnici, gli indirizzi, la pianta tecnica del palcoscenico e della sala, nonché materiale fotografico.

Tutto questo anche perché gli *spazi*, oltre ad avere valore storico, rappresentano a volte l'unico legame con il territorio in cui sono ubicati.

Le attività del CIDIM sono molteplici e sono tutte direzionate verso una adeguata *promozione* della musica in Italia.

- Accademia Nazionale di Santa Cecilia

L'Accademia nasce nel 1585 con la bolla *Rationi congruit*, firmata da Sisto V, come Congregazione intitolata a Santa Cecilia e San Gregorio, protettori della musica e dei



musicisti, sua prima sede è il Pantheon. Il nucleo iniziale della Congregazione, con carattere anche assistenziale, è composto da 19 musicisti, tra i quali risulta il nome Giovanni Pierluigi da Palestrina.

Nel 1622 la Congregazione si trasferisce nella Chiesa di S.Paolino alla Colonna, iniziando così una proficua collaborazione con i Barnabiti, proprietari della Chiesa.

Fondamentale, nel 1624, è il fatto che Urbano VIII emette il primo Breve di Conferma con il quale dà facoltà alla Congregazione di controllare tutta la musica a stampa pubblicata a Roma nonché la vigilanza su tutte le scuole di musica. Privilegio questo che venne revocato due anni dopo a causa della rivalità con i cantori della Cappella Giulia.

Soltanto nel 1684, ad opera di Innocenzo XI, vengono reintrodotti i privilegi precedentemente concessi da Urbano VIII.

L'anno dopo la Congregazione si trasferisce nella Chiesa di S.Carlo ai Catinari, di proprietà dei Barnabiti.

Il 1700 segna un cambiamento nella storia della Congregazione, è infatti in quell'anno che l'ordine dei Barnabiti inizia ad assegnare un compenso in denaro ai cantori cecilianici che prestano servizio nella chiesa, precedentemente svolto a titolo gratuito.

Ulteriore novità viene introdotta da Clemente XI, nel 1716, che obbliga tutti i musicisti operanti a Roma di iscriversi come soci, dietro il pagamento di una tassa annuale.

Nel 1798 la Congregazione è costretta a chiudere, riaprirà tra il 1802 e il 1809 ma sarà obbligata ad una nuova serrata che durerà fino al 1822.

Il 1830 segna poi un'apertura a livello internazionale, è in questo momento che la Congregazione intesse una fitta rete di rapporti con i maggiori musicisti contemporanei.

Tra il 1840 e il 1842 la Congregazione avvia una gestione in senso moderno definendo i suoi compiti che consistono nel controllo sulla didattica musicale e nell'assistenza agli artisti bisognosi: si crea così una Istituzione di Beneficenza presso la

Cassa di Risparmio di Roma e contemporaneamente si lavora alla creazione di un Liceo Musicale e si cominciano a mettere le basi nella formazione di un'Orchestra stabile.

Nel 1870, con l'annessione di Roma al Regno d'Italia, la Congregazione diventa Regia Accademia.

Dopo vari trasferimenti, nel 1877, l'Accademia trova la sua collocazione nell'ex Collegio delle Orsoline in Via Vittoria, sua sede attuale e nel 1895 viene inaugurata la Sala Accademica di Via dei Greci, luogo di fondamentale rilevanza per la fruizione della musica strumentale a Roma a cavallo dei due secoli.

Nel 1908 viene aperto l'Augusteo, il nuovo Auditorio di Roma, nato nell'area archeologica del Mausoleo di Augusto. Finalmente la città ha un suo spazio per la musica così come le altre capitali europee. Il 1936 vede il trasferimento della sede dei concerti al Teatro Adriano, in quanto il governo fascista decise di demolire l'Augusteo per riportare alla luce i resti del Mausoleo di Augusto.

Tra il 1944 e il 1947 l'Accademia, come altre istituzioni d'importanza nazionale, viene sottoposta ad una Gestione Commissariale; tre anni dopo la direzione torna ad essere autonoma e alla Presidenza viene posto Ildebrando Pizzetti.

Grazie alla Legge 800/1967, l'Accademia viene riconosciuta ente di rilevanza fondamentale nella divulgazione e nella diffusione della cultura musicale in ogni sua forma, quindi attraverso concerti, conferenze, pubblicazioni, stagioni per bambini, attività editoriale, adempie in questo modo anche una funzione di *promozione*.

Con il Decreto Legislativo del 1998 anche l'Accademia, come gli Enti lirici italiani, diviene Fondazione.

- ISMEZ – Istituto Nazionale per lo Sviluppo Musicale nel Mezzogiorno

L'ISMEZ è un'istituzione culturale senza scopo di lucro, l'attività che svolge anche in ambito di *promozione* viene coordinata da un Consiglio Direttivo i cui soci sono esperti nel campo dell'organizzazione musicale. Oltre ad una valida struttura interna, l'ISMEZ si

avvale di collaboratori esterni di alta professionalità nonché di Associazioni, Università ed Enti.

L'ISMEZ inoltre opera con funzione di centro studi e servizi in diversi settori:

- Ricerca Documentazione e Studio
- Formazione e Perfezionamento
- Editoria
- Mostre e Convegni
- Audiovisivi e Discografia
- Coordinamento attività musicali

Per quanto riguarda la formazione l'Istituto *promuove* corsi di perfezionamento per giovani interpreti italiani, operatori musicali, musicoterapisti e liutai, ai quali si accede attraverso audizioni o selezioni.

Dal 1988 si sono susseguiti corsi di liuteria, avviamento all'Orchestra, formazione in musicoterapica con l'Ospedale Psichiatrico dell'Aquila, Seminari Jazz, Alta formazione in Orchestra Sinfonica in collaborazione con la Fondazione Arturo Toscanini di Parma, SDA dell'Università Bocconi di Milano, Regione Lazio e Lombardia.

Tutto questo è solo una minima parte di quelle che sono le attività in campo formativo dell'ISMEZ, che opera soprattutto nella *promozione* di uno sviluppo musicale nel Mezzogiorno, area territoriale bisognosa e degna di particolari attenzioni.

Per ciò che concerne l'editoria abbiamo pubblicazioni che riguardano la Musicoterapia, le Culture Musicali ed un Settore Ricerca che si occupa di Musica e Territorio.

Di particolare interesse sono inoltre le Mostre e i Convegni promossi dall'ISMEZ che si soffermano nel dialogo su temi legislativi, istituzionali, sociali riguardanti la musica, nonché l'attenzione posta alle Associazioni Musicali nel Mezzogiorno così come le Mostre

biennali di liuteria nel Mezzogiorno in collaborazione con l'Istituto Nazionale Tostiano di Ortona.

Basilari sono i rapporti di collaborazione. e non di competizione, con altri enti ed associazioni sia a livello nazionale, ci riferiamo alla cooperazione con l'AMJ (Associazione Italiana Musicisti Jazz) con cui pubblica il bollettino Jazz, il CAMI (Comitato Autonomo Musicisti Italiani), l'Accademia Filarmonica di Messina, l'Associazione A.M.A. di Lamezia Terme, l'Associazione Culturale Jonica, l'Associazione Musicale Etnea di Catania, la Camerata Musicale Barese, il CIMS di Palermo, l'Ente Società Aquilana dei Concerti "B.Barattelli", il Festival Jazz "Rumori mediterranei", la Filarmonica Laudano di Messina, l'Istituzione Sinfonica Abruzzese, i Solisti Aquilani, gli Amici della Musica di Palermo, di Trapani e Vittoria, sia a livello internazionale, l'ISMEZ infatti è membro EFAH (Forum Europeo per le Arti ed il Patrimonio).

Altro fattore di rilevante importanza anche da un punto di vista *promozionale* sono i contatti che l'ISMEZ tiene con la stampa agevolando i rapporti con i mass-media al fine di informare in breve tempo, grazie ad un eccellente sistema informatico, circa 3.000 giornalisti della carta stampata, della televisione e della radio.

Inoltre con il bollettino *QuandoMusica*, periodicamente aggiornato, l'Istituto segnala e *promuove* presso enti ed istituzioni concertistiche, anche all'estero, giovani interpreti, complessi ed orchestre italiane.

- I.R.TE.M. – Istituto di Ricerca per il teatro Musicale

L'Istituto, nato nel 1984, per Statuto non persegue fini di lucro e la sua attività viene svolta esclusivamente con i contributi del Dipartimento dello Spettacolo e della Direzione Generale per i Beni Librari e gli Istituti Culturali, del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, della Regione Lazio e del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

247

L'IRTEM viene quindi fondato nel 1984 da Paola Bernardi, Carlo Marinelli ed Ennio Morricone con lo scopo di creare un centro di ricerca nei settori del teatro musicale, della musica del Novecento e dell'etnomusicologia. A tale scopo ha reso operanti due archivi: uno di supporti audio per la musica del '900 e per l'etnomusicologia, l'altro di materiali videosonori che concernono il teatro in musica.

Oltre ai due archivi di cui sopra, si affiancano collezioni di partiture di musica contemporanea e di programmi di sala dei maggiori teatri italiani ed esteri.

L'IRTEM svolge attività editoriale con la serie di *Quaderni*, dei *Repertori*, delle *Discografie* e di due *Notiziari*, inoltre si occupa di attività discografica con i CD pubblicati in collaborazione con la Discoteca di Stato e con la Regione Lazio.

Di notevole importanza è la particolare ricerca che concerne i rapporti tra musica e mezzi di comunicazione di massa, con un'attenzione specifica al teatro in musica in tutti i suoi aspetti: opera, balletto, commedia musicale, ecc.. In questo campo l'IRTEM è l'unico istituto di studio e di ricerca in Italia che abbia partecipato al Board dell'IMZ (Internationales Musik Zentrum) di Vienna.

Le ricerche svolte nel campo dei linguaggi televisivi sia per la produzione in studio, sia per la ripresa dal vivo di opere, balletti e concerti, sono oggi considerate all'avanguardia in ambito internazionale.

Da ricordare che nel 1997 l'IRTEM è stato ammesso, in qualità di membro associato, nel Conseil International de la Musique (CIM -UNESCO) partecipando nel novembre del medesimo anno, in Barcellona, alla fondazione dell'OMM (Organisation Musique Méditerranée).

L'IRTEM è amministrato da un Comitato di Garanti, che assolve contemporaneamente funzioni di consiglio scientifico: Questo Comitato è composto da:

- Carlo Marinelli, Presidente dell'IRTEM dalla fondazione. Docente universitario prima presso l'Università di L'Aquila, poi presso l'Università di Bologna. È stato membro del

Comitato direttivo di *Nuova Consonanza*, fondatore del Gruppo di Ricerca e Sperimentazione Musicale di Roma, componente di giurie internazionali, membro del Board dell'IMZ di Vienna per il triennio 1992-1995, Segretario Nazionale e poi Presidente, fino al 1990, del Sindacato Musicisti Italiani, membro del Comitato Direttivo dell'ADUIM (Associazione fra Docenti Universitari Italiani di Musica), è Presidente dell'AIASA (Associazione Italiana Archivi Sonori e Audiovisivi), è stato Chairman del Discography Committee della IASA (International Association for Sound and Audiovisual Archives) ed è l'unico italiano, nominato nel 2002, a far parte dei quattro soci onorari della stessa IASA.

Uomo di grande cultura, dotato di un carisma particolare.

- Ennio Morricone, Vice Presidente: Musicista e compositore di fama mondiale. Ha fatto parte del Gruppo di improvvisazione di *Nuova Consonanza* e di questa associazione è stato anche membro del direttivo. Attualmente è accademico di Santa Cecilia, componente del Consiglio artistico dell'*Istituzione Universitaria dei Concerti* (UIC) ed è stato anche titolare di Musica per il cinema ai corsi di perfezionamento dell'Accademia Musicale Chigiana di Siena.

- Lamberto Macchi, Consigliere. Musicista e compositore, è stato membro del Consiglio direttivo di *Nuova Consonanza* nel triennio 1986-1988. Attualmente è docente di Musica per il cinema presso la Fondazione Scuola Nazionale Cinema di Roma. Autore inoltre di lavori sinfonici e da camera, particolarmente interessato all'applicazione della musica all'immagine, ha realizzato colonne sonore per il cinema e la televisione.

Proseguendo quella che abbiamo definito *indagine sul campo* vogliamo brevemente riferire del Convegno Internazionale dal titolo "Il documento sonoro e audiovisivo e la ricerca musicologia con particolare riferimento al teatro in musica" tenutosi a Roma il 22 e il 23 novembre 2003 presso Il Luogo della Musica e a cui abbiamo partecipato.

Il Convegno è stato luogo di interscambi culturali in ambito musicale, alcuni interventi sono stati finalizzati anche all'aggiornamenti di dati e alla illustrazione di archivi e archiviazioni di documenti sonori da parte di istituzioni europee e internazionali. Così come si è posta l'attenzione sui rapporti tra musica e mezzi di documentazione nell'America Latina.

L'intervento di Sergio Segalini, direttore artistico del Teatro La Fenice di Venezia – Opéra International de Paris, ha posto l'accento anche sul pubblico di oggi che «ha bisogno di grande drammaturgia, per cui l'occhio prende il sopravvento sull'ascolto. La società attuale lavora solo con l'occhio e non con l'orecchio, facendo in modo che la cosa che più conta è lo spettacolo».

La relazione conclusiva è stata affidata a Pierluigi Petrobelli, docente presso l'Università di Roma "La Sapienza" – direttore dell'Istituto Sudi Verdini di Parma, che si è soffermato sul tema delle trascrizioni, nel 1800, di brani tratti dalle opere come modo di trasmissione e come operazione pubblicitaria che si rivolgeva ad un pubblico di differenti estrazioni sociali.

«Il linguaggio musicale originale viene adattato allo strumento e al possibile pubblico», si pensi alle trascrizioni per strumenti vari dedicate soprattutto alla borghesia, o a quelle per banda pensate per una differente fascia di fruitori, nascono così trascrizioni veramente molto particolari come quelle per fischio e orchestra, oppure per ocarina e orchestra, o ancora per organetto di Barberia.

Le trascrizioni rappresentano «forme di vitalità estrema», e nel 1800 erano modi anche per *promuovere* la musica, così come ora dovrebbero avere il medesimo compito la radio, la televisione, i dischi e i video.

Come giustamente ci fa osservare Carlo Marinelli: «opera di diffusione anche attraverso il disco» e noi aggiungiamo che attraverso la diffusione si compie anche la *promozione* della musica.

- CEMAT – Federazione Centri Musicali Attrezzati

Il CEMAT viene fondato nel 1996 con la finalità di *promuovere* l'attività dei centri italiani di ricerca e produzione che operano nel settore delle tecnologie informatiche applicate alla musica, analizzando le potenzialità della ricerca e della produzione italiane comparandole con quelle di altri Paesi. Il suo scopo è quello di essere un punto d'incontro per le varie esperienze autonome nel campo della ricerca, della creazione e dell'apprendimento della musica elettroacustica.

Dal 1999 la Federazione viene sostenuta, tramite i finanziamenti FUS, dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali come Ente di Promozione della Musica Contemporanea.

Il CEMAT è vicepresidente italiano del C.I.M.E. (Confédération International Musique Electroacoustique), CIM –UNESCO e membro della ECPNM (Unione Europea degli Organismi Promotori della Nuova Musica).

La Federazione si propone i seguenti obiettivi:

- «● promuovere la musica elettroacustica e le ricerche ad essa dedicate;
- programmare specifiche iniziative di musica d'oggi in Italia e all'estero;
- promuovere e organizzare seminari di studio e workshop su argomenti scientifico-culturali;
- promuovere attività di giovani musicisti nell'ambito della musica elettroacustica;
- evidenziare le attività dei centri di ricerca e produzione presso le istituzioni pubbliche e private».

Tra le iniziative del CEMAT bisogna ricordare l'attività di *promozione* attraverso pubblicazioni, CD e altri media, nonché la *promozione* e la formazione di giovani interpreti.

Nella tabella seguente sono riportati i finanziamenti ottenuti, tramite il FUS, dagli Enti di promozione dal 1997 al 2002:



Soggetti	1997	1998	1999	2000	2001	2002
CIDIM	2.200	2.400	2.400	2.400	2.500	2.500
CIDIM- UNESCO	320					
Fondazione Accademia Naz. di S.ta Cecilia	200	200	200	250	200	200
ISMEZ	650	650	700	700	750	750
IRTEM	500	500	500	500	500	500
CEMAT			580	1.100	1.200	1.316
TOTALE	3.870	3.750	4.380	4.950	5.150	5.266

Dall'analisi di questa tabella si evince che dopo una decurtazione avvenuta nel 1998 rispetto all'anno precedente pari al -3,10%, il settore che riguarda la *promozione* musicale ha avuto un incremento, raggiungendo il 16,8% di variazione registrata tra il 1998 ed il 1999, per poi attestarsi al 2,3% tra il 2001 e il 2002.

L'incremento avvenuto tra il 1997 e il 1998 è da attribuirsi all'ammissione del CEMAT tra gli Enti promotori a cui nell'anno 1999 sono stati stanziati 580milioni, così come l'ulteriore crescita dei finanziamenti negli anni successivi sono dovuti sostanzialmente alle quote più alte riservate appunto al CEMAT che registra tra il 2001 e il 2002 una variazione del 9,7%. Segno questo che la musica elettroacustica potrebbe rappresentare la musica di oggi ma soprattutto di domani.

Significativo invece è notare come l'IRTEM ha ricevuto dal 1997 al 2002 sempre il medesimo finanziamento, senza incrementi ma fortunatamente anche senza subire diminuzioni.

Sicuramente dalla tabella si evince che il settore Enti di promozione per la musica ha registrato, negli anni da noi presi in esame, un incremento, dovuto sostanzialmente all'acquisizione del CEMAT in questa categoria. Potrebbe essere però interpretato anche come un segno di una maggiore attenzione da parte dei pubblici poteri verso la questione *promozione*.

Per quanto concerne la Danza l'Ente di promozione attivo per il 1997 risulta essere soltanto la Fondazione Romaeuropa.

Dobbiamo arrivare al 2000 per avere ben sette Enti di promozione attivi sul territorio:

- 1● Fondazione Roameuropa
- 2● Fondazione Teatro Nuovo per la Danza
- 3● Associazione CRT Centro di Ricerca per il Teatro
- 4● Associazione Inteatro
- 5● IALS, Istituto Addestramento Lavoratori dello Spettacolo
- 6● Associazione Mediascena Europa
- 7● Associazione Movimento danza.

Fermeremo ora l'attenzione sui compiti svolti dai vari Enti.

- Fondazione Romaeuropa

Romaeuropa Promozione Danza, come ente di *promozione* della danza riconosciuto a livello statale, nasce nel 1996 con le seguenti finalità:

- divulgare;

- formare;
- conservare.

Proprio dal 1996 la Fondazione porta avanti un impegno che è quello di introdurre, diffondere e valorizzare l'arte coreutica in un più vasto circuito nazionale ed internazionale, da questa necessità prende avvio l'impegno articolato in esperienze formative, espressive e di cooperazione con enti ed istituzioni.

Gli obiettivi che Roamaeuropa Promozione Danza si è prefissata si concretano in un'azione che si svolge attraverso: ● la Piattaforma di Danza Contemporanea grazie alla quale produzioni di tipo alternativo sono divenute, nel tempo, accessibili a tutti affiancando il repertorio classico. Dal 2001 l'incontro fra compagnie italiane e operatori del settore è disponibile su supporto digitale in modo da facilitarne la diffusione, nonché la *promozione* anche a livello internazionale; ● le Giornate italo-francesi, nate nel 1997 godono del sostegno del Ministero per i beni e le Attività Culturali e del Ministre de la Culture et de la Communication, del Ministère des Affaires Étrangères e dell'Ambasciata di Francia in Italia, hanno come obiettivo l'interscambio e la collaborazione artistica tra Italia e Francia; ● la creazione di un archivio, come memoria storica di tutte le attività della Fondazione, operazione fondamentale per ogni disciplina artistica, avere memoria di ciò che è stato prima.

#### ● CRT Centro di Ricerca per il Teatro

Il Centro nasce a Milano nel 1974 e si pone in breve tempo come il primo e più importante centro italiano in ambito di sperimentazione e ricerca teatrale, affermando la coscienza di un teatro come possibilità di comunicazione.

Ma, l'obiettivo primario del CRT è stato da sempre aprire il proprio percorso teatrale a un dialogo con tutte le arti, dalla poesia alla pittura, dalla musica alla danza, facendo della propria esperienza un grande laboratorio aperto di comunicazione.

- Associazione In teatro

Sede di In teatro è Villa Nappi, luogo di incontro tra esperienze artistiche differenti. Durante l'anno, questa sede ospita: ● residenza di produzione artistica nell'ambito del teatro e della danza; ● corsi di alta formazione artistica nei settori dello spettacolo dal vivo: coreografia, tecniche della danza, informatica e didattica musicale, drammaturgia; ● attività di *promozione*: incontri, seminari con artisti, operatori ed esperti nell'ambito della danza, per esempio Teatri per la Danza, del teatro e della musica; ● il Festival Internazionale estivo; ● altre attività formative, laboratoriali e produttive.

Di rilevante importanza è il progetto Teatri per la Danza che riunisce in sé le varie iniziative di In teatro rivolte alla *promozione* della danza italiana.

Questo è un momento in cui l'arte coreutica italiana viene vista con maggiore interesse e curiosità all'interno dei grandi circuiti internazionali, la rassegna offre ai giovani danzatori e coreografi italiani la possibilità di far conoscere i propri lavori, terminati o in progress, agli operatori italiani e stranieri, e nel contempo ai direttori di teatri e festival europei.

Il progetto Teatri per la Danza si inquadra nell'ambito del riconoscimento, da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, di In teatro come Ente di promozione della Danza.

●IALS – Istituto Addestramento Lavoratori dello Spettacolo – Centro Nazionale di Musica, Danza e Teatro

L'Istituto nasce nel 1962 e svolge attività di formazione, aggiornamento e perfezionamento per danzatori, cantanti, musicisti, attori, professionisti e non, conducendo inoltre attività di ricerca e documentazione inerente alla danza.

Per i professionisti vengono organizzati corsi permanenti, con intervento pubblico. I corsi per danzatori danno l'opportunità ai liberi professionisti, sia nei periodi di attività che in quelli di disoccupazione, di studiare gratuitamente durante l'anno, così come avviene per i dipendenti degli Enti lirici.

Dal 1992 presso l'Istituto ha sede la Scuola Addestramento Teatrale per Attori – SAT. Inoltre vengono organizzati corsi di illuminotecnica e trucco, così come saggi – spettacolo.

Lo IALS è inoltre impegnato in campo editoriale, si ricordi, per esempio, l'*Annuario della Danza* in collaborazione con il CIDIM.

● Mediascena Europa

Nasce nel 1985 occupandosi sostanzialmente di Circuitazione Nazionale, cioè la distribuzione della danza nei Teatri di tradizione, che coinvolge cinque città e in collaborazione con l'A.T.C.L. (Associazione Teatrale fra i Comuni del Lazio) viene ideata la rassegna "PUNTO DANZA", una sorta di prova generale per un circuito di balletto.

Nel 1987 viene organizzata la rassegna "PUNTO DANZA ALL'AVENTINO", che avrà cadenza annuale, allestita presso il Teatro all'Aperto dell'Accademia Nazionale di Danza di Roma. Nello stesso anno la Circuitazione Nazionale raggiunge undici città.

Il 1988 è l'anno in cui viene organizzato un convegno di studi riguardante la legislazione della danza, nel contempo al Teatro Trianon viene organizzata

“DANZITALIANA”. Intanto la Circuitazione Nazionale vede scendere il numero di città coinvolte da undici ad otto.

Nel 1989 per la Circuitazione Nazionale vengono organizzati spettacoli in 19 città, ed è proprio in questo anno che Mediascena collabora con la RAI-TV per il censimento delle Compagnie italiane di Danza e per l’identificazione dei maggiori centri di formazione per la selezione dei partecipanti al Concorso Nazionale “NATI PER LA DANZA 1989”.

Collabora inoltre con il CIDIM per le notizie concernenti l’attività di circuitazione della danza poi pubblicate sull’*Annuario Musicale Italiano*.

Nasce, inoltre, una stagione di danza e balletto in Toscana.

Finalmente nel 1990 la Circuitazione Nazionale raggiunge 21 città. Si realizzano inoltre scambi culturali con le Isole Spagnole e le Compagnie di danza francesi della “Nouvelle danse”.

Il 1991 segna una diminuzione di città in cui vengono organizzati spettacoli, che infatti diventano 18. Nel 1992 la Circuitazione Nazionale tocca 20 città e nasce “OFF BROADWAY”, rassegna nazionale di giovani coreografi allestita presso il Teatro Furio Camillo di Roma e che diventerà a cadenza annuale.

Nel 1993 per la Circuitazione Nazionale si organizzano spettacoli in 27 città. Di rilevante importanza è l’iniziativa “19.39 PARIS”, appuntamenti con il teatro e la danza italiani presso la Cité Internationale de l’Université di Parigi.

1994, la Circuitazione Nazionale tocca 19 città e finalmente arriva il riconoscimento, da parte della Regione Lazio, come “I CIRCUITO REGIONALE DI DANZA”.

Continuano le attività di seminari e laboratori, così come viene realizzato un incontro al British Council di Londra sulla problematica dei finanziamenti all’arte coreutica.

L’annuale Circuitazione Nazionale, nel 1995, comprende le stagioni di danza organizzate presso 26 città italiane.

Nello stesso anno nasce una grande catalogazione delle produzioni delle Compagnie di Danza il cui Catalogo viene presentato in anteprima all'A.P.A.P. di New York da Mediascena, unico organismo italiano presente, rappresenta e *promuove* i prodotti artistici della danza nazionale.

1996, la Circuitazione Nazionale raggiunge 30 città.

Nel 1997 la Circuitazione Nazionale tocca 17 città ed in novembre viene presentato il progetto "ARTE IN MOVIMENTO".

Ad oggi le attività sommariamente descritte, continuano il loro corso arricchendosi di anno in anno, apportando idee e progetti sempre nuovi ed interessanti.

Mediascena è un'Associazione senza scopo di lucro che *promuove* e diffonde l'arte coreica, il balletto e lo spettacolo dal vivo in genere attraverso un'attività di *promozione* di spettacoli organizzando inoltre convegni, rassegne, stage, scambi internazionali.

L'attività progettuale dell'Associazione, iniziata con la danza e il balletto, che comunque rimane l'obiettivo prioritario, si è allargata tanto da coinvolgere tutti i settori dello spettacolo fino a divenire un centro attivo di ricerca e archiviazione.

Mediascena ha collaborato inoltre alla realizzazione di molteplici manifestazioni che si sono svolte su tutto il territorio nazionale.

Ogni anno curano l'organizzazione di:

- ITAL@RTE, rassegna internazionale di danza e balletto;
- OFF-BROADWAY, rassegna dedicata ai giovani coreografi;
- SALTANTES, circuito di danza e balletto, spettacoli, ricerche, seminari, visite guidate;
- CIRCUITO TEATRI AL CHIUSO, spettacoli danza e balletto svolti nei più prestigiosi teatri del territorio nazionale.

- Associazione Movimento Danza

L'Associazione opera, da oltre venti anni, sul territorio nazionale ed estero, con attività e con obiettivi rivolti allo sviluppo ed alla *promozione* della danza, perseguendo la sua funzione di Ente di promozione della Danza.

Movimento Danza si è contraddistinta negli anni per :

- professionalità, produttività, continuità delle azioni;
- livello dei risultati artistici ottenuti;
- qualificazione della direzione artistica;
- particolare attenzione al Mezzogiorno d'Italia;
- collaborazioni artistiche di livello internazionale;
- *promozione* e sviluppo della coreografia d'autore;
- formazione di formatori e di professionisti;
- formazione di un *pubblico* di danza sensibile e competente;
- divulgazione delle tematiche proprie della danza di oggi;
- ricerca e diffusione della danza come cultura e delle tecniche corporee ad esse connesse.

Il discorso intrapreso dall'Associazione in campo di produzione e *promozione* si è attuato con la realizzazione di spettacoli su tutto il territorio nazionale, sul territorio estero, oltre 30 paesi di quattro continenti, con l'organizzazione di festival e Rassegne e con eventi speciali quali spettacoli in siti archeologici.

Oltre alle attività citate, Mediascena porta avanti progetti didattici per le scuole, da quelle materne alle medie-superiori, ed è impegnata in corsi di formazione per insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado.

Bisogna inoltre porre l'attenzione sui rapporti che l'Associazione ha con il territorio che si attua attraverso il collegamento stabile con gli istituti di Cultura dei paesi dell'Unione presenti sul territorio nazionale, attraverso il rapporto stabile con Strutture, Enti e Associazioni presenti sul territorio dell'Unione e nazionale, attraverso lo scambio di dati ed



informazioni sulle tematiche della danza, tramite il collegamento stabile con le scuole statali, con l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro sul territorio nazionale ed extra-nazionale, per mezzo di incontri, dibattiti, mostre, convegni e seminari teorico-pratici.

Inoltre l'Associazione si occupa di attività di documentazione attraverso una biblioteca, una videoteca, una banca dati ed una postazione telematica per consultazioni, ricerche e diffusione dati.

Ovviamente come per il teatro di prosa e la musica anche per l'arte coreutica, oltre agli enti istituzionalmente preposti alla *promozione*, tutti gli altri organismi che lavorano con e per la danza contribuiscono alla sua *promozione* sul territorio nazionale ed internazionale.

Nella tabella seguente sono riportati i vari finanziamenti ottenuti, tramite il FUS, dagli Enti di promozione dal 1997 al 2002.

Soggetti	1997	1998	1999	2000	2001	2002
Fondazione Romaeuropa	330	380	380	350	350	
Fondazione Teatro Nuovo per la Danza				570	570	1.316
Ass. CRT Centro di Ricerca per il Teatro				40	45	

Associazione Inteatro				135	135	180
IALS				230	230	
Ass. Mediascena Europa				300	300	
Ass. Movimento Danza				55	50	150
TOTALE	330	380	380	1.680	1.680	1.646

Dall'analisi di questo prospetto si evince che la variazione di finanziamento è pari al 15,15% tra il 1997 e il 1998, per giungere al 342,1% nel 2000 anno in cui vengono riconosciuti ben altre sei istituzioni come Enti di promozione, passando quindi ad un totale di sette.

Questo forse è il segnale di una ripresa di interesse per la danza.

Le uniche variazioni di contributo si registrano per il CRT che vede un aumento del 12,5% tra il 2000 e il 2001 mentre, nel medesimo intervallo di tempo, l'Associazione Movimento Danza vede decurtato il suo contributo del 9,1%.

Per quanto riguarda l'anno 2002 il primo dato rilevante è che il numero degli enti finanziati scende da sette a tre, ognuno di essi ha visto quindi crescere vertiginosamente il proprio contributo. L'andamento generale dei finanziamenti ha registrato però nel 2002 una variazione del -1,9%.

A questa trattazione segue una tabella, la cui compilazione potrebbe apparire di facile esecuzione, che mette a confronto tutti gli enti per ogni specifico settore (teatro, musica, danza), finanziati dallo Stato a partire dal 1997, anno in cui si fa iniziare la nostra ricerca.

L'esame viene quindi effettuato su tutti i soggetti finanziati in quanto ognuno di essi *promuove* il proprio settore specifico.

L'elencazione dei dati ha comportato notevoli difficoltà poiché, avendo ricavato gli elementi dalle Relazioni sulla utilizzazione del FUS, abbiamo constatato, dopo un'attenta e puntigliosa analisi, l'inesattezza di denominazione degli enti in questione e così delle Regioni in cui sono ubicati tali enti.

Abbiamo quindi proceduto, obbedendo alla nostra etica professionale, alla correzione di denominazione nonché a quella concernente le Regioni; questo secondo aspetto è di rilevanza fondamentale in quanto, se le medesime inesattezze venissero riscontrate nelle somme elargite, significherebbe che alcune Regioni potrebbero essere depositarie di maggiori o di minori finanziamenti. I dati puramente economici, quantitativi, sono di seguito inseriti.

**TEATRO DI PROSA****Finanziamenti FUS a favore degli enti pubblici e delle istituzioni a carattere nazionale**

ENTE	ATTIVITÀ	1997	1998	1999	2000	2001	2002	REGIONE
La Biennale di Venezia	D/M/T			841.824,75	929.622,42	929.622,42	929.622,42	Veneto
E.T.I. Ente Teatrale Italiano	T	9.709.389,70	10.122.555,22	8.777.185,00	9.037.995,73	9.037.995,73	10.296.224,00	Lazio
Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "S.D'Amico"	T	516.456,90	542.279,74	516.456,90	516.456,90	529.368,32	671.394,00	Lazio
I.D.I. Istituto del Dramma Italiano	T	309.874,14						Lazio
S.I.A.D. Società Italiana Autori Drammatici	T	61.974,83	82.633,10					Lazio
I.N.D.A. Istituto Nazionale del Dramma Antico	T	309.874,14	568.102,59	841.824,75	1.549.370,70	1.549.370,70	1.549.370,00	Sicilia

**TEATRO DI PROSA****Finanziamento FUS a favore dei teatri stabili pubblici**

ENTE	ATTIVITA	1997	1998	1999	2000	2001	2002	REGIONE
Teatro Stabile di Torino - Circuito Teatrale Regionale	P	1.686.231,78	1.719.801,47	1.745.624,32	2.019.346,48	2.019.346,48	2.019.346,48	Piemonte
Centro Teatrale Bresciano - Teatro Stabile di Brescia	P	834.077,89	852.153,88	877.976,73	898.635,00	898.635,00	898.635,00	Lombardia
Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa	Pr	3.238.184,76	3.331.147,00	3.331.147,00	2.706.729,95	3.863.097,61	3.863.097,61	Lombardia
Teatro Stabile del Veneto «Carlo Goldoni»	Pr	945.116,13	961.642,75	996.761,82	1.017.420,09	1.017.420,09	1.017.420,09	Veneto
Teatro Stabile di Bolzano - Circuito Tr: dell'Alto Adige	P	658.482,55	658.482,55	666.229,40	666.229,40	666.229,40	666.229,40	Trentino
Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia	P/TR	1.136.205,18	1.136.205,18	1.146.534,32	1.146.534,32	1.146.534,32	1.146.534,32	Friuli
Teatro Stabile Sloveno (Slovensko Stalno Gedalsce)	P/TR	413.165,52	406.554,87	413.165,52	413.165,52	413.165,52	413.165,52	Friuli
Teatro Stabile di Genova	P	2.091.650,44	2.117.473,29	2.143.296,13	2.184.612,68	2.184.612,68	2.184.612,68	Liguria
Emilia Romagna Teatro Fondazione	Pr/F/O	1.069.065,78	1.089.724,06	1.136.205,18	1.151.698,88	1.151.698,88	1.151.698,88	Emilia
Fondazione Teatro Metastasio	Pr			590.413,53	609.419,14	609.419,14	609.419,14	Toscana
Teatro Stabile dell'Umbria	Pr/Dr/G	1.053.572,07	1.084.559,49	1.100.053,20	1.110.382,33	1.110.382,33	1.110.382,33	Umbria
Teatro di Roma	P/D/M	1.833.421,99	1.962.536,22	1.962.536,22	2.040.004,75	2.040.004,75	2.040.004,75	Lazio
Teatro Stabile d'Abruzzo - Ente Teatrale Regionale	P			413.165,52	413.165,52	413.165,52	413.165,52	Abruzzo
Ente Teatro di Sicilia - Stabile di Catania	P	1.224.002,85	1.211.762,82	1.224.002,85	1.187.850,87	1.187.850,87	1.187.850,87	Sicilia
Teatro Biondo Stabile di Palermo	P	868.164,05	883.141,30	846.989,31	891.921,06	891.921,06	891.921,06	Sicilia

**TEATRO DI PROSA****Finanziamento FUS a favore dei teatri stabili privati**

ENTE	ATTIVITA	1997	1998	1999	2000	2001	2002	REGIONE
Torino Spettacoli	Pr/Pg/O/F/A	284.051,29	309.874,14	464.811,21	454.482,07	454.482,07	454.482,07	Piemonte
TEATRIDITHALIA	P	1.185.268,58	1.239.496,56	1.237.430,73	1.239.496,56	1.239.496,56	1.239.496,56	Lombardia
Teatro Franco Parenti	G/Pr	892.437,52	892.437,52	914.128,71	914.128,71	914.128,71	914.128,71	Lombardia
La Contrada - Teatro Stabile di Trieste	L	529.368,32	529.368,32	568.102,59	557.773,45	557.773,45	557.773,45	Friuli
Teatro della Tosse	P/Pr/O/EV in spazi non	723.039,66	748.862,50	823.748,75	823.748,75	823.748,75	823.748,75	Liguria
Nuova Scena - Arena del Sole -Teatro Stabile di Bologna	P/D/M	883.657,75	929.622,42	981.268,11	976.103,54	976.103,54	976.103,54	Emilia
Teatro Stabile di Parma		1.084.559,49	1.109.865,88	1.162.028,02	1.162.028,02	1.162.028,02	1.162.028,02	Emilia
Teatro Stabile di Firenze	P	350.157,78	349.641,32					Toscana
T.E.E.Teatro Scuola Esperimenti		500.963,19	547.444,31	475.140,35	490.634,05	490.634,05	490.634,05	Marche
Attori & Tecnici	P	764.356,21	764.356,21	774.685,35	769.520,78	769.520,78	769.520,78	Lazio
Teatro Eliseo	P	1.704.307,77	1.704.307,77	1.740.459,75	1.740.459,75	1.740.459,75	1.740.459,75	Lazio
Cooperativa Teatrale Nuova Commedia		1.088.691,14	1.105.217,76	1.141.369,75	1.141.369,75	1.141.369,75	1.141.369,75	Campania
Teatro Stabile di Calabria - GITIESSE Artisti Riuniti	P				423.494,66	423.494,66	423.494,66	Calabria

## TEATRO DI PROSA

Finanziamento FUS agli organismi stabili di produzione, promozione e ricerca nel campo della sperimentazione e del teatro per la gioventù

Finanziamento FUS ai teatri stabili di innovazione

ENTE	ATTIVITÀ	1997	1998	1999	2000	2001	2002	REGIONE
Laboratorio Teatro Settimo	P	397.671,81	381.661,65	382.178,11	387.342,67	387.342,67	387.342,67	Piemonte
Teatro dell'Angolo	TR	358.421,09	358.421,09	358.421,09	366.684,40	366.684,40	366.684,40	Piemonte
Amici Tr. e Spett.Ragazzi Fontana Tr. Coop.		195.737,16	195.737,16	196.253,62	351.190,69	351.190,69	351.190,69	Lombardia
Crt Artificio Centro Ricerche Teatrali	P		697.216,81	702.381,38	702.381,38	702.381,38	702.381,38	Lombardia
Teatro del Buratto	TR/Tr/L/RF	344.476,75	344.476,75	351.190,69	351.190,69	351.190,69	351.190,69	Lombardia
Teatro Litta -Teatro degli Uguali	TR/P/D/M/C/Cr	170.430,78	170.430,78	154.937,07	165.266,21	165.266,21	165.266,21	Lombardia
Fond. AIDA Centro di prod. tr. per ragazzi e giovani	Pr/Pg/TR/F	171.980,15	180.759,91	191.089,05	201.418,19	201.418,19	201.418,19	Veneto
La Piccionaia - I Carrara	P/TR/F/RF	284.567,75	294.380,43	309.874,14	309.874,14	309.874,14	309.874,14	Veneto
Centro Servizi e Spettacoli di Udine	P/D/M/Tr/TR	323.302,02	371.848,97	413.165,52	423.494,66	423.494,66	423.494,66	Friuli
Teatro dell'Archivolto	P/D/M/TR				413.165,52	413.165,52	413.165,52	Liguria
Accademia Perduta Romagna Teatri	TR	190.056,14	222.076,47	263.393,02	289.215,86	289.215,86	289.215,86	Emilia
La Baracca	TR/L/L multimediali	240.152,46	240.152,46	253.063,88	258.228,45	258.228,45	258.228,45	Emilia
Ravenna Teatro	P/G	181.792,83	236.020,80	258.228,45	291.798,15	291.798,15	291.798,15	Emilia
Teatro delle Briciole	P/D/M/TR/L/Ms	471.525,15	471.525,15	480.304,92	479.788,46	479.788,46	479.788,46	Emilia
Teatro Evento	TR	184.375,11	184.375,11	185.924,48	180.759,91	180.759,91	180.759,91	Emilia
Teatro Gioco Vita	P/TR/F/L	306.775,40	315.038,71	315.038,71	340.861,55	340.861,55	340.861,55	Emilia
Centro per la Sperim. e Ricerca Teatrale		431.757,97	431.757,97	444.152,93	444.152,93	444.152,93	444.152,93	Toscana
Fondazione Sipario Toscana	P/L/F/A/Pr	210.714,41	210.714,41	216.911,90	222.076,47	222.076,47	222.076,47	Toscana
Fontemaggiore	TR/Tr/L/A/RT/Tr/EV/RI	206.066,30	232.405,60	216.911,90	227.241,04	227.241,04	227.241,04	Umbria
Teatro del Canguro	TR/RF				129.114,22	129.114,22	129.114,22	Marche
Beat '72	P/Ct/AC	282.501,92	249.706,91	232.405,60	193.671,34	193.671,34	193.671,34	Lazio
La Fabbrica dell'Attore	P/D/M/V	428.659,23	428.659,23	428.659,23	423.494,66	423.494,66	423.494,66	Lazio
Teatro delle Marionette degli Accettella	TR/TF/L/S/Ms	121.883,83	123.949,66	144.607,93	149.772,50	149.772,50	149.772,50	Lazio
L'Uovo	P/M/TR/TC/Cs/RF	223.109,38	223.109,38	247.899,31	258.228,45	258.228,45	258.228,45	Abruzzo
Ass.Cult. Florian Proposta					142.025,65	142.025,65	142.025,65	Campania
Il Teatro	P/L/G/E	207.615,67		247.899,31	253.063,88	253.063,88	253.063,88	Campania
Teatro Nuovo Il Carro		216.911,90	237.570,17	247.899,31	247.899,31	247.899,31	247.899,31	Campania
Kismet		223.625,84	232.405,60	268.557,59	278.886,73	278.886,73	278.886,73	Puglia
Centro R.A.T.	P/Pr/Pg/	121.883,83	139.443,36	154.937,07	165.266,21	165.266,21	165.266,21	Calabria
C.R.P.T. Teatro Libero - Incontroazione Palermo	P/TR/D	233.438,52	258.228,45	273.722,16	278.886,73	278.886,73	278.886,73	Sicilia
Akròama - Teatro Stabile d'Arte Contemporanea	P	271.139,87	302.127,29	277.543,94	309.874,14	309.874,14	309.874,14	Sardegna
La Botte e il Cilindro	TR/L/RF				103.291,38	103.291,38	103.291,38	Sardegna

# TEATRO DI PROSA

## Finanziamenti FUS a favore delle compagnie teatrali

ENTE	ATTIVITÀ	1997	1998	1999	2000	2001	2002	REGIONE
C.S.D. Compagnia Sperimentale Drammatica		17.559,53	18.075,99	23.240,56	25.822,84	25.822,84	25.822,84	Piemonte
Compagnia Stabile Teatro Fregoli		21.174,73	19.625,36					Piemonte
Granserraglio	P	119.818,00						Piemonte
Il Gruppo della Rocca		321.752,65	321.752,65	177.661,17	160.101,64	160.101,64	160.101,64	Piemonte
M.A.S. Juarra Granserraglio	P		119.818,00	129.114,22				Piemonte
Quante piazze per lo spettacolo		96.060,98						
Nuova Teatrè	P		20.658,28					Piemonte
Onda Teatro	TR/D/L/RF					25.822,84	25.822,84	Piemonte
Progetto U.R.T. Unità di Ricerca Teatrale	P				38.734,27	38.734,27	38.734,27	Piemonte
Stalker Teatro	Sp/DT/Pr/L/RF/SP	14.460,79	18.075,99	25.822,84	25.822,84	25.822,84	25.822,84	Piemonte
Teatro di Dioniso	P		20.658,28	20.658,28	25.822,84	25.822,84	25.822,84	Piemonte
Biemmebi		45.448,21	53.504,93	32.330,20	44.931,75	44.931,75	44.931,75	Lombardia
C.A.M.A. Centro Attori Manifest. Artistiche	P/L/PR/E			21.174,73				Lombardia
A.T.I.R.						43.898,84	43.898,84	Lombardia
C.T.F.R. Compagnia Teatrale Fo - Rame		25.306,39	89.760,21		90.379,96	90.379,96	90.379,96	Lombardia
Compagnia Italiana Operette 2000	Op				90.379,96	90.379,96	90.379,96	Lombardia
Compagnia Stabile Teatro Filodrammatici	P	183.858,66	185.924,48	185.924,48	170.430,78	170.430,78	170.430,78	Lombardia
Crt Artificio	P	160.101,64	161.237,84	155.040,36	175.595,35	175.595,35	175.595,35	Lombardia
Erbamil	TC/Tr/TR/PT			21.691,19	21.691,19	21.691,19	21.691,19	Lombardia
F.M.N. Compagnia del Teatro Carcano	P		154.937,07	216.911,90	374.431,25	374.431,25	374.431,25	Lombardia
Il Teatro di Gianni e Cosetta Colla	TR	84.182,47	98.126,81	98.126,81	105.873,66	105.873,66	105.873,66	Lombardia
Il Teatro Prova	TR/SA	26.339,30	30.987,41	51.645,69	51.645,69	51.645,69	51.645,69	Lombardia
La Baracca di Monza	P/TR/PR/L					20.658,28	20.658,28	Lombardia
PALCHETTOSTAGE	Pi/E/O			20.658,28	23.240,56	23.240,56	23.240,56	Lombardia
QP Produzioni	Pr		103.291,38	118.785,09	118.785,09	118.785,09	118.785,09	Lombardia
Salieri Entertainment						15.493,73	15.493,73	Lombardia
Sezione Aurea	TR/P/D/V/A/C					20.658,28	20.658,28	Lombardia
Teatro all'improvviso	P/TR/Cs	20.658,28			49.579,86	49.579,86	49.579,86	Lombardia
Teatro Carcano			166.299,12					Lombardia
Teatro Città Murata	P/TR/RF		20.658,28	17.869,41	18.075,99	18.075,99	18.075,99	Lombardia
Teatro Cultura Produzioni				104.272,65	149.772,50	149.772,50	149.772,50	Lomb./Lazio
Teatro de gli Incamminati	P	386.309,76	454.482,07	433.823,80	433.823,80	433.823,80	433.823,80	Lombardia
Teatro Stabile di Via Erbe		12.394,97		11.878,51	28.921,59	28.921,59		Lombardia
Teatro Tascabile di Bergamo	P/TR/D/PT	103.291,38	103.291,38	103.291,38	77.468,53	77.468,53	77.468,53	Lombardia
TuttoTeatro	P	69.205,22	78.139,93	70.341,43				Lombardia



**Finanziamenti FUS a favore delle compagnie teatrali**

ENTE	ATTIVITÀ	1997	1998	1999	2000	2001	2002	REGIONE
Gruppo Alconi	P/TR/RF		51.645,69	61.974,83	72.303,97	72.303,97	72.303,97	Veneto
Teatro Scientifico	P/Pr/RF/L	35.119,07	35.119,07	36.151,98	30.987,41	30.987,41	30.987,41	Veneto
A. Artisti Associati	P/TR/D/G/L/Ms/RF	32.020,33	36.151,98	51.645,69	64.557,11	64.557,11	64.557,11	Friuli
Compagnia di Prosa Gianrico Tedeschi		66.622,94				41.316,55	41.316,55	Friuli
Compagnia di prosa Maura Catalan						41.316,55	41.316,55	Friuli
Teatro Cargo	P/Tr/O					33.569,70	33.569,70	Liguria
Teatro del Mediterraneo	P	22.207,65	23.240,56	25.822,84	28.405,13	28.405,13	28.405,13	Liguria
Teatro del Suono				30.987,41	36.151,98	36.151,98	36.151,98	Liguria
Teatro dell'Archivoltò	P/D/M/TR	257.195,54	284.051,29	299.751,58				Liguria
A.GI.DI.	P	133.245,88	135.363,35	78.708,03	162.683,92	152.354,79	152.354,79	Emilia
Centro Culturale Teatroaperto	P		44.415,29	44.415,29				Emilia
Compagnia Italiana di Operette		93.478,70	93.478,70	90.379,96				Emilia
Fanny & Alexander	Tr					38.734,27	38.734,27	Emilia
Il Gruppo Libero Teatro	AC/TR/D/L/F	75.402,71	69.308,52	69.721,68	71.271,05	71.271,05	71.271,05	Emilia
Inscena Compagnia Corrado Abbati	Pr	70.754,60	92.290,85	101.380,49	142.542,10	142.542,10	142.542,10	Emilia
ITC 2000	Pr/Mg	62.491,28	88.314,13	73.543,46	127.564,85	127.564,85	127.564,85	Emilia
Laminarie	Tr/TB/Sp					25.822,84	25.822,84	Emilia
Lenz Rifrazioni	Sp/Pr/F		25.822,84		30.987,41	30.987,41	30.987,41	Emilia
masque teatro	Tr/L/RF					33.569,70	33.569,70	Emilia
Motus	Tr/P/L					36.151,98	36.151,98	Emilia
Planet 3000	Pr		119.301,54	88.004,26				Emilia
Riflessi Società di Pensieri		119.301,54	15.493,71					Emilia
SOSIA	P/TC/TM	8.779,77	77.468,53	103.291,38	92.962,24	92.962,24	92.962,24	Emilia
T.Setaccio Burattini Marionette di Sarzi Madidini								Emilia
Teatri di Vita	Tr/D	71.271,05		24.686,64	28.405,13	28.405,13	28.405,13	Emilia
Teatro dell'Arca		117.752,17	123.949,66	134.278,79				Emilia
Teatro Nuova Edizione	P/Tr/L	86.248,30	84.389,06	80.050,82	82.633,10	82.633,10	82.633,10	Emilia
teatro perché	P/Tr/S/A	35.635,53	35.635,53	36.151,98	36.151,98	36.151,98	36.151,98	Emilia
Arca Azzurra Teatro	P/L	82.633,10	87.797,67		95.544,53	95.544,53	95.544,53	Toscana
Ass.Cult.Produzioni Teatrali Paolo Poli			107.164,81	118.785,09	134.278,79	134.278,79	134.278,79	Toscana
Chille de la Balanza	P/L/Ms	51.645,69	51.645,69	41.316,55		41.316,55	41.316,55	Toscana
Compagnia di Teatro I Fratellini	P/L	49.579,86	56.810,26	72.303,97	82.633,10	82.633,10	82.633,10	Toscana
Compagnia Lavia		236.020,80			216.911,90	216.911,90	216.911,90	Toscana
Fondazione Teatro Metastasio di Prato	P/L	335.696,98	402.836,38					Toscana
Il Magnifico		29.954,50		33.569,70				Toscana
Machine de Theatre	P					36.151,98	36.151,98	Toscana
Mascarà Teatro Popolare d'Arte	TR/Tc/Ts/L/RF	36.151,98	36.151,98	38.734,27	38.734,27	38.734,27	38.734,27	Toscana

**Finanziamenti FUS a favore delle compagnie teatrali**

ENTE	ATTIVITA	1997	1998	1999	2000	2001	2002	REGIONE
Pupi e Fresedde	P/TR/PR/Pg/Pr	130.663,60	149.772,50	160.101,64	201.934,65	201.934,65	201.934,65	Toscana
Teatro Arcoiris	Pr/Tr	17.559,53	20.658,28	20.658,28	20.658,28	20.658,28	20.658,28	Toscana
Teatro Stabile di Firenze	P			258.228,45	304.709,57	304.709,57	304.709,57	Toscana
Compagnia del Gentile	P/TR		92.962,24	72.303,97	72.303,97	72.303,97	72.303,97	Marche
Compagnia della Rancia	P/ML/CM	324.851,39	336.213,44	320.926,32	568.102,59	568.102,59	568.102,59	Marche
Gecompagnia del Gentile		77.984,99			72.303,97	72.303,97	72.303,97	Marche
Transteatro		33.053,24	33.053,24	41.316,55				Marche
TSR Teatro Stabile in Rete	P/TR/RF				43.898,84	43.898,84	43.898,84	Marche
Ass. Le Nuvole Teatro						10.329,14	10.329,14	Lazio
Ass. Didattica culturale		18.592,45	20.658,28	20.658,28				Lazio
C.P.T. nuovo politecnico associazione		192.638,42	192.638,42					Lazio
A.T.D.C.					20.658,28	20.658,28	20.658,28	Lazio
A.T.M. Ass. per la ricerca e sperimentazione teatrale	P	17.559,53	20.658,28	23.240,56	20.658,28	20.658,28	20.658,28	Lazio
Acqua Alta	P/TR	36.668,44	38.734,27	38.734,27	38.734,27	38.734,27	38.734,27	Lazio
APAS Produzioni	P	151.838,33	165.266,21	185.924,48	222.076,47	222.076,47	222.076,47	Lazio
Aporos Gruppo - Chi è di Scena/Comp. La Casa dei Racconti	P/V/M	39.250,72	41.264,91	67.139,40	67.139,40	67.139,40	67.139,40	Lazio
Argot Produzioni	P	95.028,07	126.531,94	144.607,93	294.380,43	294.380,43	294.380,43	Lazio
Aries	P	71.787,51	61.974,83	49.579,86	46.481,12	46.481,12	46.481,12	Lazio
Arte della Commedia			315.038,71	343.133,96				Lazio
Ass. Cult. Mondoteatro - Compagnia Il Baraccone	P	57.326,72	51.645,69	51.645,69				Lazio
Associazione «La Capriola» (Abraxa Teatro)	P/Tr/RF			12.911,42		12.911,42	12.911,42	Lazio
Auroville	Pr		25.822,84	30.987,41	30.987,41	30.987,41	30.987,41	Lazio
Benvenuti	P	32.536,78	34.137,80	43.898,84	61.974,83	61.974,83	61.974,83	Lazio
Carro dell'Orsa	P	26.855,76	28.405,13	33.569,70	36.151,98	36.151,98	36.151,98	Lazio
Casanova Entertainment				566.036,76	61.974,83	61.974,83	61.974,83	Lazio
Castalia produzioni teatrali	P	14.460,79	18.075,99	28.405,13	33.569,70	33.569,70	33.569,70	Lazio
Centro Culturale «G.Belli»	P/DC	52.678,60	51.645,69	61.974,83	61.974,83	61.974,83	61.974,83	Lazio
Centro Spettacoli Teatrali	P/Tr/L	63.524,20	64.557,11	64.557,11	118.785,09	118.785,09	118.785,09	Lazio
Centro Studi per lo Spett.Pop.Romano «E.Petrolini»	P/ST	65.073,57	60.012,29	61.974,83	61.974,83	61.974,83	61.974,83	Lazio
Ciclope	P	29.438,04	29.438,04	30.987,41	25.822,84	25.822,84	25.822,84	Lazio
Collettivo Isabella Morra Teatro di Donne	P	73.336,88	73.336,88	73.336,88	67.139,40	67.139,40	67.139,40	Lazio
Comp. Teatrale Umoristica Quartaparete	P			12.911,42	12.911,42	12.911,42	12.911,42	Lazio
Compagnia del T. Dialettale Romano «Checco Durante»	P	45.964,66	45.964,66	46.481,12	46.481,12	46.481,12	46.481,12	Lazio
Compagnia del Teatro Moderno	P	116.202,80	116.202,80	118.785,09	134.278,79	134.278,79	134.278,79	Lazio
Compagnia della Luna	P/TR/TF	119.818,00	94.098,45	95.544,53	113.620,52	113.620,52	113.620,52	Lazio/Friuli
Compagnia dell'Atto	P	143.575,02	142.025,65	140.476,28				Lazio
Compagnia di Prosa di Paolo Poli		71.271,05						Lazio

**Finanziamenti FUS a favore delle compagnie teatrali**

ENTE	ATTIVITA	1997	1998	1999	2000	2001	2002	REGIONE
Compagnia Glauco Mauri	P	347.059,04	413.165,52	377.013,54	413.165,52	413.165,52	413.165,52	Lazio
Compagnia Mario Chiocchio	P	399.221,18	400.254,10	316.484,79	351.190,69	351.190,69	351.190,69	Lazio
Compagnia Micol	P	67.655,85	82.633,10	103.291,38				Lazio
Compagnia Piera degli Esposti Teatro 91	P	36.151,98	36.151,98	46.481,12	51.645,69	51.645,69	51.645,69	Lazio
Compagnia Rossella Falk	P			87.797,67	87.797,67	87.797,67	87.797,67	Lazio
Compagnia Silvio Spaccesi	P	25.306,39	25.822,84	25.822,84	25.822,84	25.822,84	25.822,84	Lazio
Compagnia Sociale Il Graffio	P	41.316,55	41.316,55	43.898,84	38.734,27	38.734,27	38.734,27	Lazio
Compagnia Teatrale Il Pantano	P/DC	62.491,28	56.810,26	51.645,69	51.645,69	51.645,69	51.645,69	Lazio
Compagnia Teatro Drammatico			41.833,01	46.481,12	46.481,12	46.481,12	46.481,12	Lazio
Compagnia Teatro I.T.		116.719,26	116.719,26	116.719,26	118.785,09	118.785,09	118.785,09	Lazio
Compagnia Teatro Il Quadro	P	41.316,55	46.481,12	46.481,12	46.481,12	46.481,12	46.481,12	Lazio
Cubatea produzioni teatrali	P		20.658,28	25.822,84	25.822,84	25.822,84	25.822,84	Lazio
Dark Camera	Tr	47.514,03	43.898,84	49.063,41	46.481,12	46.481,12	46.481,12	Lazio
Diritto & Rovescio	P	42.349,47	43.898,84	46.481,12	54.227,97	54.227,97	54.227,97	Lazio
E.A.O. Giglio	P	203.484,02	169.552,80	154.937,07	132.212,97	132.212,97	132.212,97	Lazio
Effeegi Compagnia del Teatro Ghione	P/M	109.488,86	109.488,86	111.038,23	147.190,22	147.190,22	147.190,22	Lazio
Emmevu Teatro	P	172.496,60	172.496,60	1.807.599,15	154.937,07	154.937,07	154.937,07	Lazio
Ente Autonomo «Antonio de Curtis»	P			43.898,84	43.898,84	43.898,84	43.898,84	Lazio
Enterprise Film		62.491,28						Lazio
Europa Duemila	P	68.688,77	68.688,77	61.974,83	61.974,83	61.974,83	61.974,83	Lazio
Fascino P.G.T.	P		65.073,57	67.139,40				Lazio
Fortebraccio teatro	Tr					30.987,41	30.987,41	Lazio
Fox & Gould Produzioni	P	286.117,12	2.866.335,79	309.874,14	309.874,14	309.874,14	309.874,14	Lazio
G.S.T. Production						82.633,10	82.633,10	Lazio
Gi. Ga.	P	204.516,93	227.241,04	1.041.177,11	181.792,83	181.792,83	181.792,83	Lazio
Gianni Santuccio			41.316,55	43.898,84	59.392,54	59.392,54	59.392,54	Lazio
Gruppo Ricerca e Progettazione Teatrale	P	79.534,36	79.534,36	72.303,97		72.303,97	72.303,97	Lazio
Gruppo A.T.A. - Compagnia E.Cotta e C.Alighiero	P	119.301,54	108.455,95	98.126,81	98.126,81	98.126,81	98.126,81	Lazio
Gruppo Trousse	P	17.559,53	23.240,56	30.987,41	30.987,41	30.987,41	30.987,41	Lazio
Il Cucciolo	P	29.438,04		30.987,41	30.987,41	30.987,41	30.987,41	Lazio
Il Globo	P	41.316,55	43.898,84	46.481,12	41.316,55	41.316,55	41.316,55	Lazio
Il Mappamondo		23.240,56	23.240,56	25.822,84	25.822,84	25.822,84	25.822,84	Lazio
Il Piccoletto di Roma						25.822,84		Lazio
Il Puff	TC/Ca	41.833,01	44.260,36	35.222,36	36.151,98	36.151,98	36.151,98	Lazio
Il Punto	P					18.075,99	18.075,99	Lazio
Imagi		36.151,98	36.151,98	41.316,55	98.126,81			Lazio
Ita-Iniziative Teatrali Autonome		104.324,29	746.280,22					Lazio

**Finanziamenti FUS a favore delle compagnie teatrali**

ENTE	ATTIVITÀ	1997	1998	1999	2000	2001	2002	REGIONE
Kosa						51.645,69	51.645,69	Lazio/Camp.
La Bilancia	P/Op/M/D/RF	119.301,54	108.455,95	103.291,38	129.114,22	129.114,22	129.114,22	Lazio
La Chanson	P	41.316,55	38.734,27	36.203,63	36.151,98	36.151,98	36.151,98	Lazio
La Comunità		297.995,63	307.395,15	187.163,98				Lazio
La Comunità Produzioni e Spettacoli	p				240.152,46	240.152,46	240.152,46	Lazio
La Contemporanea 83	p	299.545,00	309.874,14	325.367,85	428.659,23	428.659,23	428.659,23	Lazio
La Domiziana		21.691,19						Lazio
La Fabbrica 1999						36.255,27	36.255,27	Lazio
La Famiglia delle Ortiche		69.205,22	82.271,58	82.633,10	82.633,10	82.633,10	82.633,10	Lazio
La Grande Opera	P/TR/RF		35.119,07	30.987,41	30.987,41	30.987,41	30.987,41	Lazio
La Maschera	P	68.688,77	68.688,77	72.303,97	67.139,40	67.139,40	67.139,40	Lazio
La Pirandelliana	P					41.316,55	41.316,55	Lazio
La Plautina	P/TR/ST	50.096,32	50.096,32	46.481,12	36.668,44	36.668,44	36.668,44	Lazio
La Premiata Ditta		14.460,79	31.090,71					Lazio
L'Albero - Teatro Canzone	P	79.534,36	82.633,10	87.797,67	149.772,50	149.772,50	149.772,50	Lazio
L'Allegra Brigata		29.954,50	25.822,84	25.822,84				Lazio
L'Atlantide	P	83.149,56	87.797,67	103.291,38	167.848,49	167.848,49	167.848,49	Lazio
Le Parole le Cose	P	51.645,69	555.191,17	55.777,35	51.645,69			Lazio
Logos						10.329,14	10.329,14	Lazio
Masca	P	34.086,16		35.687,17	35.635,53	35.635,53	35.635,53	Lazio
Morgan	P	132.729,42	132.729,42	123.949,66	123.949,66	123.949,66	123.949,66	Lazio
Music 2	P/CM	527.302,49	413.165,52	398.601,43	619.748,28	619.748,28	619.748,28	Lazio
Nuova Compagnia di Teatro Luisa Mariani	P	34.086,16	34.086,16	36.151,98	36.151,98	36.151,98	36.151,98	Lazio
Obiettivo Atlantide		54.744,43	56.810,26	51.645,69				Lazio
On The Road	P	17.559,53	17.559,53	19.108,91	19.108,91			Lazio
Plexus T.	P/Pr	394.573,07	367.200,86	371.848,97	387.342,67	387.342,67	387.342,67	Lazio
Politecnico Teatro				180.759,91	183.342,20	183.342,20	183.342,20	Lazio
Pro.S.I.T.	P	23.757,02			41.316,55	41.316,55	41.316,55	Lazio
Produzione Teatrale Osi 85		201.934,65	201.934,65	201.934,65	151.838,33	151.838,33	151.838,33	Lazio
Progetto Genesio		346.542,58	306.775,40	286.633,58				Lazio
Quellicherestano	Tr			24.015,25				Lazio
Rag Doll Produzioni	P/ML/TI	34.086,16	36.151,98	36.151,98	33.569,70	33.569,70	33.569,70	Lazio
Sala Orfeo	P/M/D/L	35.635,53	30.987,41	36.151,98	36.151,98	36.151,98	36.151,98	Lazio
Sarey					438.988,36	438.988,36		Lazio
Scultarch	P/M/Ca/ST	18.075,99						Lazio
Show Service	P/M/ML	30.987,41	29.644,63	36.151,98	36.151,98	36.151,98	36.151,98	Lazio
Società per Attori	P	175.078,89	175.595,35	175.595,35	160.101,64	160.101,64	160.101,64	Lazio

**Finanziamenti FUS a favore delle compagnie teatrali**

ENTE	ATTIVITÀ	1997	1998	1999	2000	2001	2002	REGIONE
Spazio Uno 85	P	27.372,22	28.405,13	28.405,13	25.822,84	25.822,84	25.822,84	Lazio
Stabile del Giallo	P	118.785,09	123.949,66	134.278,79	134.278,79	134.278,79	134.278,79	Lazio
Stravagario e Maschere		41.833,01	41.833,01	43.898,84	45.448,21	45.448,21	45.448,21	Lazio
T.M.C. Roma Quattro		33.053,24	33.053,24	36.151,98	36.151,98	36.151,98	36.151,98	Lazio
Talia	TR/Cs					10.329,14	10.329,14	Lazio
Teatr�		17.559,53						Lazio
Teatro Artigiano	P/TR	61.974,83	72.303,97	82.633,10	85.215,39	85.215,39	85.215,39	Lazio
Teatro Bis	P	25.306,39	30.987,41	30.987,41	77.468,53	77.468,53	77.468,53	Lazio
Teatro Canzone		57.326,72	67.139,40	67.139,40				Lazio
Teatro D2	D	26.855,76	26.855,76	28.405,13				Lazio
Teatro dell'Olmo	P					30.987,41	30.987,41	Lazio
Teatro Dopo		29.438,04	29.438,04	29.747,92	29.954,50	29.954,50	29.954,50	Lazio
Teatro Drammatico	P	41.833,01			46.481,12	46.481,12	46.481,12	Lazio
Teatro e Societ�	P	225.691,66	220.888,62	237.570,17	258.228,45	258.228,45	258.228,45	Lazio
Teatro Giovane	P	50.612,78	45.241,62	46.481,12	47.514,03			Lazio
Teatro Italia Arnaldo Ninchi	P	32.020,33						Lazio
Teatro Moli�re	P					61.974,83	61.974,83	Lazio
Teatro Patologico		37.184,90	39.044,14					Lazio
Teatro Popolare di Roma		118.785,09	154.937,07					Lazio
Teatro Proposta		62.491,28	62.491,28					Lazio
Tks I Teatranti		60.941,91	60.941,91	60.941,91	59.392,54	59.392,54	59.392,54	Lazio
Tre tredici trentatr�	P		60.012,29	59.909,00	67.139,40	67.139,40	67.139,40	Lazio
Florian Proposta	Tr/Pr/L/RF			113.620,52				Abruzzo
Il Lanciavicchio						10.329,14	10.329,14	Abruzzo
Teatro Stabile d'Abruzzo - Ente Teatrale Regionale	P	330.532,42	361.519,83					Abruzzo
Attori Insieme		31.503,87	31.503,87	33.569,70	33.569,70	33.569,70	33.569,70	Campania
Comp. Stabile Napoletana «L. Conte» Teatro Sannazzaro	P	144.607,93	130.766,89	107.629,62	130.147,14	130.147,14	130.147,14	Campania
Comp. Teatrale La Riggola	P/L	27.372,22	28.405,13	28.405,13		28.405,13	28.405,13	Campania
Compagnia del Teatro Sancarluccio	P/M/RF	33.053,24	33.053,24	36.151,98	36.151,98	36.151,98	36.151,98	Campania
Compagnia delle Indie Occidentali	P			98.126,81	113.620,52	113.620,52	113.620,52	Camp./Lazio
Compagnia Gioia Corporation	P		28.095,26	27.423,86	30.987,41	30.987,41	30.987,41	Campania
Conservatorio d'Arte Drammatica	P		26.442,59	28.405,13	28.405,13	28.405,13	28.405,13	Campania
Consorzio '90		79.534,36	82.633,10	85.215,39				Campania
CRASC Cooperativa Proposta	P/D	147.706,67	147.706,67	149.772,50		164.749,75	164.749,75	Campania
Diana Organizzazione Italiana Spettacoli	P		387.342,67	397.671,81	562.938,02	562.938,02	562.938,02	Campania
Elledieffe S.r.l.		346.026,12	408.000,95	377.013,54	413.165,52	413.165,52	413.165,52	Camp./Lazio
Ente Teatro Cronaca	P	321.752,65	325.367,85	335.696,98	335.696,98	335.696,98	335.696,98	Campania

**Finanziamenti FUS a favore delle compagnie teatrali**

ENTE	ATTIVITÀ	1997	1998	1999	2000	2001	2002	REGIONE
Gitiesse Artisti Riuniti		307.808,31	320.203,28	351.190,69				Campania
Gli Ipocriti	P	348.091,95	408.000,95	387.342,67	377.013,54	377.013,54	377.013,54	Campania
«I due della città del sole»						51.645,69	51.645,69	Camp./Lazio
Il Sole e la Luna		59.392,54	67.139,40	65.899,90				Campania
Il Teatro - Teatro Stabile di Innovazione	P/L/G/E		222.076,47					Campania
Kinë					286.633,58	286.633,58	286.633,58	Campania
La Mansarda	TR/L					20.658,28	20.658,28	Campania
libera mente	DC/PT		25.822,84	36.151,98		41.316,55	41.316,55	Campania
Magazzini di Fine Millennio	DC/L/Pr/O	37.701,35	38.734,27	43.898,84	43.898,84	43.898,84	43.898,84	Campania
Media Aetas Teatro	P	171.980,15	214.329,61	258.228,45	258.228,45	258.228,45	258.228,45	Campania
N.T.N. Nuovo Teatro Nuovo	Tr/P/L/RF/O	49.579,86	56.810,26	67.139,40	67.139,40	67.139,40	67.139,40	Campania
Peppe e Barra		95.544,53	0,00	0,00	0,00			Campania
Politeama Mancini	P	0,00	0,00	0,00	136.861,08	136.861,08	136.861,08	Campania
Prospet Associazione	P/TR	34.086,16	34.086,16	46.481,12	46.481,12	46.481,12	46.481,12	Campania
Spazio Libero Teatro	T/V/M	23.757,02	23.757,02	23.757,02	23.757,02	23.757,02	23.757,02	Campania
Suoni e Scene		0,00	0,00	10.329,14	10.329,14	10.329,14		Campania
Teatri Uniti	P	0,00	0,00	0,00	361.519,83	361.519,83	361.519,83	Campania
Teatro Necessità		21.691,19	21.691,19	21.691,19	21.691,19	21.691,19	21.691,19	Campania
Teatro Segreto	P/TR/Ms	43.898,84	67.139,40	82.633,10	95.028,07	95.028,07	95.028,07	Campania
Teatro Studio	Pr/RF/L/F/PT	0,00	0,00	25.822,84	28.405,13	28.405,13	28.405,13	Campania
Vesuvioteatro	P/Tr/TR/RF	0,00	0,00	0,00	0,00	25.822,84	28.822,84	Campania
Compagnia Tiberio Fiorilli	Pr/O/L/F	51.645,69	51.645,69	51.645,69	51.645,69	51.645,69	51.645,69	Puglia
Diaghilev	P	120.334,46	103.291,38	103.291,38	103.291,38	103.291,38	103.291,38	Puglia
La Différance	Pr/Tr	0,00	0,00	0,00	0,00	23.240,56	23.240,56	Puglia
Prometeo associazione culturale	Pr	133.245,88	118.785,09	91.309,58	92.962,24	92.962,24	92.962,24	Puglia
TERRAMMARE Teatro	Tr/L/RF/C	0,00	0,00	0,00	0,00	10.329,14	10.329,14	Puglia
Centro Europeo di Drammaturgia		41.316,55	41.316,55	41.316,55	41.316,55	41.316,55	41.316,55	Basilicata
C.T.M. - Centro Teatrale Meridionale	P	17.559,53	25.822,84	25.822,84	46.481,12	46.481,12	46.481,12	Calabria
Ipotesi D2		0,00	0,00	0,00	46.481,12	46.481,12	46.481,12	Calabria
Scena Verticale	TR	0,00	15.493,71	25.822,84	30.987,41	30.987,41	30.987,41	Calabria
Compagnia Teatrale La Bottega del Pane		0,00	0,00	0,00	36.151,98	36.151,98	36.151,98	Sicilia
Gli Universitari di Via della Munizione		29.438,04	51.645,69	56.810,26	0,00			Sicilia
Gruppo Teatro Scuola	P/TR	41.316,55	38.734,27	41.316,55	43.898,84	43.898,84	43.898,84	Sicilia
La Zattera di Babele Ass.Cult.		0,00	51.645,69	61.974,83	98.126,81	98.126,81	98.126,81	Sicilia
Nutrimenti Terrestri		0,00	0,00	61.974,83	59.392,54	59.392,54	59.392,54	Sicilia
Piccolo Teatro di Catania	P/M	41.316,55	40.128,70	40.283,64	60.425,46	60.425,46	60.425,46	Sicilia
Planet Musical	ML/P	0,00	0,00	35.790,46	123.949,66	123.949,66	123.949,66	Sicilia

**Finanziamenti FUS a favore delle compagnie teatrali**

ENTE	ATTIVITÀ	1997	1998	1999	2000	2001	2002	REGIONE
Quarta Parete - Teatro Valentino	P/SA	0,00	0,00	0,00	0,00	33.568,70	33.568,70	Sicilia
Scimone Sframeli	P	0,00	46.481,12	61.974,83	71.271,05	71.271,05	71.271,05	Sicilia
Teatro al Massimo		0,00	0,00	0,00	0,00		154.937,07	Sicilia
Siciliateatro	P	145.640,85	145.640,85	150.495,54	149.772,50	149.772,50	149.772,50	Sicilia
Teatro della Città	P/L/TP	41.316,55	51.645,69	77.468,53	77.468,53	77.468,53	77.468,53	Sicilia
Teatro per l'Europa		117.752,17	0,00	107.939,49	108.455,95	108.455,95	108.455,95	Sicilia
La Botte e il Cilindro	TR/L/RF	0,00	0,00	92.962,24	0,00			Sardegna
Teatro Actores Alidos	Pr/Dr/RF	32.536,78	41.316,55	67.139,40	0,00	67.139,40	67.139,40	Sardegna
Teatro delle Mani	TR	30.987,41	0,00	0,00	0,00	37.184,90	37.184,90	Sardegna
Teatro di Sardegna	P	344.476,75	356.355,26	366.684,40	366.684,40	366.684,40	366.684,40	Sardegna
Teatro Instabile	P/TR	35.119,07	0,00		43.382,38	43.382,38	43.382,38	Sardegna

**TEATRO DI PROSA****Finanziamento FUS a favore delle Imprese private di produzione e di esercizio**

ENTE	ATTIVITÀ	1997	1998	1999	2000	2001	2002	REGIONE
Teatro Carcano		374.947,71						Lombardia
Centro Culturale Teatroaperto		91.929,33						Emilia
Fascino P.G.T.		215.362,53						Lazio
L'arte della Commedia		442.603,56						Lazio
Diana Organizzazione Italiana Spettacoli or.i.s.		480.304,92						Campania



## TEATRO DI PROSA

Finanziamento FUS a favore delle Compagnie di sperimentazione e del teatro per ragazzi

Finanziamento FUS a favore delle Compagnie di sperimentazione per l'infanzia e la gioventù

ENTE	ATTIVITÀ	1997	1998	1999	2000	2001	2002	REGIONE
Assemblea Teatro	TR/P	109.488,86	136.344,62	148.739,59	159.068,72	159.068,72	159.068,72	Piemonte
Casa degli Alfieri	P	91.929,33	111.554,69	117.752,17	117.752,17	117.752,17	117.752,17	Piemonte
Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa	Tr	38.217,81	45.964,66	49.579,86	51.645,69	51.645,69	51.645,69	Piemonte
Unoteatro					111.038,23	111.038,23	111.038,23	Piemonte
Unoteatro/Il Dottor Bostik	TR/TF/RF	44.415,29	55.777,35	55.777,35				Piemonte
Unoteatro/Stilema	TR/L/PR	44.415,29	55.777,35	55.777,35				Piemonte
A.T.I.R. Ass. Teatrale Indipendente per la Ricerca	Tr/TR/L				43.898,84	43.898,84	43.898,84	Lombardia
Erbamil	Tc/Tr/TR/PT					21.691,19	21.691,19	Lombardia
Pandemonium Teatro	TR/TC/L/S/RF	97.610,35	123.949,66	123.949,66	123.949,66	123.949,66	123.949,66	Lombardia
Quelli di Grock	TR/Tr/ST	118.785,09	154.937,07	154.937,07	154.937,07	154.937,07	154.937,07	Lombardia
Teatro all'improvviso	P/TR/Cs		37.184,90	49.579,86				Lombardia
Teatro del Sole	TR/L/RF	48.546,95	57.843,17	58.876,09	58.876,09	58.876,09	58.876,09	Lombardia
Teatro Invito	P/TR	14.460,79	21.691,19	30.987,41	30.987,41	30.987,41	30.987,41	Lombardia
Teatro Laboratorio Mangiafuoco	TR/L/F/A/RF				20.658,28	20.658,28	20.658,28	Lombardia
Teatro Out Off	P/D	104.324,29	124.982,57	124.982,57	141.509,19	141.509,19	141.509,19	Lombardia
Gruppo Alcuni	Pr/Ca/RF	41.316,55						Veneto
Moby Dick			46.481,12	68.172,31	68.172,31	68.172,31		Veneto
Tam Teatromusica	Tr/TR/RF/L	47.514,03	54.899,37	61.974,83	61.974,83	61.974,83	61.974,83	Veneto
Teatro del Lemming	Tr/L				46.481,12	46.481,12	46.481,12	Veneto
Ass. Cul. I.V.A.N.					38.734,27			Emilia
Lenz Rifrazioni	Pr/F	20.658,28			30.987,41	30.987,41	30.987,41	Emilia
Societas Raffaello Sanzio	P	83.149,56	139.443,36	185.924,48	206.582,76	206.582,76	206.582,76	Emilia
Teatrino Clandestino	Tr				54.227,97	54.227,97	54.227,97	Emilia
Teatro di Leo	P/M	249.965,14	299.545,00	309.874,14	299.545,00	299.545,00		Emilia
Teatro Valdoca	Tr	62.491,28	77.468,53	80.567,28	80.567,28	80.567,28	80.567,28	Emilia
Chille de la Balanza	P/L/Ms				41.316,55			Toscana
Giallo Mare Minimal Teatro	P/TR/L/F	29.954,50	49.579,86	61.974,83	61.974,83	61.974,83	61.974,83	Toscana
Katzenmacher Ass. Cult.	P/L	71.787,51	89.863,50	96.060,98	98.126,81	98.126,81	98.126,81	Toscana
Krypton Compagnia Teatrale	P/Tr/F	100.709,10	123.949,66	139.443,36	139.443,36	139.443,36	139.443,36	Toscana
Laboratorio Nove	P/ST/Pr/F/RF	11.878,51	25.822,84	52.678,60	54.227,97	54.227,97	54.227,97	Toscana
Magazzini Produzioni		230.856,23	285.084,21	309.874,14	309.874,14	309.874,14	309.874,14	Toscana
Teatro del Carretto	P/TR	154.937,07	160.618,10	161.134,55	161.134,55	161.134,55	161.134,55	Toscana
Teatro di Piazza o d'Occasione	Tr/TR/RF/L/E	58.359,63	71.271,05	71.271,05	72.303,97	72.303,97	72.303,97	Toscana
Teatro del Canguro	TR/RF	61.974,83	92.962,24	105.357,21				Marche

**Finanziamento FUS a favore delle Compagnie di sperimentazione e del teatro per ragazzi**  
**Finanziamento FUS a favore delle Compagnie di sperimentazione per l'infanzia e la gioventù**

ENTE	ATTIVITÀ	1997	1998	1999	2000	2001	2002	REGIONE
Accademia degli Artefatti	T				50.096,32	50.096,32	50.096,32	Lazio
Associazione «La Capriola» (Abraxa Teatro)	P/Tr/RF				12.911,42			Lazio
Compagnia del Meta -Teatro	Tr/P	94.511,61	105.357,21	92.962,24	92.962,24	92.962,24	92.962,24	Lazio
Compagnia Teatrale di Giorgio Barberio Corsetti	P	195.737,16	260.294,28	278.886,73	273.722,16	273.722,16	273.722,16	Lazio
Compagnia Teatrale Solari Vanzi		48.546,95	58.359,63					Lazio
Gruppo di Ricerca e Progettazione Teatrale	P				72.303,97			Lazio
La Grande Opera	P/TR/RF	35.119,07						Lazio
Nuova Opera dei Burattini		88.314,13	111.554,69	111.554,69	145.124,39	145.124,39	145.124,39	Lazio
Ruotalibera Teatro	Ti/L	83.149,56	102.258,47	87.126,28	92.962,24	92.962,24	92.962,24	Lazio
Teatro Potlach	Tr/TR/S/Cs	81.083,73	102.258,47	111.554,69	117.752,17	117.752,17	117.752,17	Lazio
Teatroinaria Stanze Luminose	P	82.633,10	99.159,72	105.357,21	111.038,23	111.038,23	111.038,23	Lazio
Florian Proposta	Tr/Pr/L/RF	40.800,10	48.546,95					Abruzzo
Teatro dei Colori	L	43.898,84	55.777,35	61.974,83	64.557,11	64.557,11	64.557,11	Abruzzo
Compagnia Teatrale Enzo Moscato	P/DC/L	29.954,50	52.678,60	52.678,60	54.227,97	54.227,97	54.227,97	Campania
Compagnia Teatrale La Raggiola	P/L				28.405,13			Campania
CRASC Cooperativa Proposta	P/D				164.749,75			Campania
I Teatrini	TR/TF		49.579,86	55.777,35	55.777,35	55.777,35	55.777,35	Campania
Le Nuvole	L/RF	58.876,09	74.369,79	80.567,28	85.215,39	85.215,39	85.215,39	Campania
libera mente	DC/PT				41.316,55	41.316,55	41.316,55	Campania
Libera Scena Ensemble	P	41.316,55	55.777,35	68.172,31	69.721,68	69.721,68	69.721,68	Campania
Rossotiziano	P/L/S				51.645,69	51.645,69	51.645,69	Campania
Scena Mobile	TR/D			15.493,71	15.493,71	15.493,71	15.493,71	Campania
Teatri Uniti	P	267.524,67	338.124,33	359.454,00				Campania
C.R.E.S.T.	TR/L	53.195,06	68.172,31	74.369,79	74.369,79	74.369,79	74.369,79	Puglia
Koreja	P/TR/D/M	34.086,16	40.800,10	49.579,86	61.974,83	61.974,83	61.974,83	Puglia
Officina Accademia Teatro	Tr/L				51.645,69	51.645,69	51.645,69	Basilicata
Gruppo Iarba	P	18.075,99	30.987,41	37.184,90	33.569,70	33.569,70	33.569,70	Sicilia
Cada die teatro	P/L/RF	41.316,55	55.777,35	61.974,83	61.974,83	61.974,83	61.974,83	Sardegna
La Botte e il Cilindro	TR/L/RF	35.635,53	43.175,80					Sardegna
Teatro delle Mani	TR		41.833,01	37.184,90	37.184,90			Sardegna
Teatro Instabile	P/TR		40.800,10	43.382,38				Sardegna

## TEATRO DI PROSA

### Finanziamenti FUS al teatro universitario

ENTE	ATTIVITA	1997	1998	1999	2000	2001	2002	REGIONE
Ass.C.R.U.T. Centro Reg.Universitario per il Teatro				17.043,08				Piemonte
Ass.Cult.Centro Universitario Teatrale "La Stanza"				7.746,85				Lombardia

## TEATRO DI PROSA

### Finanziamento FUS a favore dell'esercizio teatrale

ENTE	ATTIVITÀ	1997	1998	1999	2000	2001	2002	REGIONE
Assemblea Teatro (Teatro Agnelli)				10.329,14		159.068,72	159.068,72	Piemonte
Compagnia Stabile Teatro Fregoli		18.592,45	18.592,45					Piemonte
M.A.S. Juv. Granserraglio (Teatro Juvarra, Café Procope)		26.339,30	25.461,33	30.987,41				Piemonte
Comp. Stabile Teatro Filodrammatici (T.Filodrammatici)		19.625,36						Lombardia
Erbamil Auditorium Comunale)		22.207,65						Lombardia
F.M.N. (Teatro Carcano)			129.114,22	136.861,08				Lombardia
Fininvest (Teatro Manzoni)		134.795,25	118.785,09	118.785,09	118.785,09	118.785,09	118.785,09	Lombardia
Gestioni Teatrali (Teatro Smeraldo)		25.822,84	25.822,84	36.358,57	38.734,27	38.734,27	38.734,27	Lombardia
Il San Babila (Teatro San Babila)		118.785,09	103.291,38	103.291,38	103.291,38	103.291,38	103.291,38	Lombardia
KOSMOS (Teatro Nazionale)		99.676,18	100.709,10	108.455,95	111.038,23	111.039,23	111.039,23	Lombardia
L'Alpino (Teatro Ciak)						10.329,14	10.329,14	Lombardia
SO.GE.TE. (Teatro Nuovo)		59.909,00	72.303,97	77.468,53	87.797,67	87.797,67	87.797,67	Lombardia
Teatro Ciak		41.316,55						Lombardia
Teatro di Monza (Teatro Manzoni)			22.672,46	22.724,10	23.240,56	23.240,56	23.240,56	Lombardia
Teatro Out Off (Teatro Out Off)		14.460,79	15.493,71	16.526,62				Lombardia
A. Artisti Associati (Teatro Comunale, TeatroBergamas)				12.911,42				Friuli
Teatro dell'Archivolto (Teatro «Gustavo Modena»)			25.822,84	51.645,69				Liguria
Teatro Politeama Genovese		44.931,75	61.974,83	64.557,11	67.139,40	67.139,40	67.139,40	Liguria
A.GI.DI.		14.977,25	14.977,25	15.493,71				Emilia
Ass. Teatro Michelangelo						10.329,14	10.329,14	
Centro Culturale Teatroaperto (Teatro Dehon)			47.514,03	49.063,41	93.478,70	93.478,70	93.478,70	Emilia
Compagnia dei Borghi (Teatro Pezzani)		14.977,25	15.493,71	15.493,71		36.151,91	36.151,91	Emilia
Elsinor/Teatro dell'arca (Teatro «Giovanni Testori»)		17.043,08	17.043,08	20.658,28				Emilia
ITC 2000		25.822,84	36.151,98					Emilia
Associazione Teatrale Pistoiese		14.977,25	15.493,71					Toscana
Bobotheater (Teatro Puccini)		11.878,51	20.658,28	23.240,56	28.405,13	28.405,13	28.405,13	Toscana
Fondazione Teatro Metastasio			61.200,14					Toscana
Pupi e Fresedde (Teatro Riffredi)		22.207,65	22.207,65	25.822,84				Toscana
Arte della Commedia S.r.l.			144.607,93	144.607,93				Lazio
Ass. Cult. Teatro Due Roma (Teatro Due)		44.931,75	36.771,73	43.898,84	54.227,97	54.227,97	54.227,97	Lazio
Ass. Cult. Tordinona (Teatro Tordinona)		10.845,59	10.845,59	10.329,14	10.329,14	10.329,14	10.329,14	Lazio
Cooperteatro 85 (Teatro Manzoni)		54.744,43	59.392,54	64.557,11	64.557,11	64.557,11	64.557,11	Lazio
E.F.F.E.G.I. (Teatro Ghione)		29.438,04	30.987,41	30.006,15				Lazio
Fascino P. G.T. (Teatro Parioli)			113.620,52	113.620,52	180.759,91	180.759,91	180.759,91	Lazio
Imagi (Teatro della Cometa)		53.711,52	53.711,52	56.810,26	98.126,81	98.126,81	98.126,81	Lazio

**Finanziamento FUS a favore dell'esercizio teatrale**

ENTE	ATTIVITÀ	1997	1998	1999	2000	2001	2002	REGIONE
La Zattera di Babele		22.207,65						Lazio
Nuova Opera dei Burattini (Teatro Verde) (Esercizio)		29.954,50	30.987,41	33.569,70				Lazio
Prati (Teatro Prati)						15.493,71	15.493,71	Lazio
Sistina (Teatro Sistina)		134.795,25	149.772,50		149.772,50	149.772,50	149.772,50	Lazio
Stage '90 (Teatro Greco)		10.329,14			6.455,71	6.455,71	6.455,71	Lazio
Teatro Belli		21.174,73	18.075,99	18.075,99	18.075,99	18.075,99	18.075,99	Lazio
Teatro dei Satiri (Teatro dei Satiri)				5.164,57	4.131,66	4.131,66	4.131,66	Lazio
Teatro dell'Anfitrione (Teatro Anfitrione)		22.724,10	21.381,32	21.691,19	20.658,28	20.658,28	20.658,28	Lazio
Teatro e Società (Teatro Flaiano)		18.592,45						Lazio
Ar.Te.Te.Ca. (Teatro Bracco)						10.329,14	9.244,58	Campania
Arte Teatro						10.329,14	10.329,14	Campania
Bruttini (Teatro Totò)				15.493,71	18.075,99	18.075,99	18.075,99	Campania
Cinema Teatro Lily						15.493,71	15.493,71	Campania
Diana O.R.I.S. (Teatro Diana)			113.620,52	129.114,22				Campania
Francesco Caccavale (Teatro Augusteo)						20.658,28	20.658,28	Campania
Gestione Teatro Cilea			20.658,28			25.822,84		Campania
Magica Napoli				15.493,71		14.873,96	14.873,96	Campania
Politeama Spettacoli			23.240,56	33.982,86				Campania
Praksis (Teatro Ariston)		9.296,22	12.911,42	20.658,28				Campania
Teatro Augusteo (Francesco Caccavale)		38.734,27	38.734,27	61.974,83	61.974,83	61.974,83	61.974,83	Campania
Teatro Necessità				25.822,84				Campania
Teatro Sancarluccio		11.878,51	11.671,93	15.493,71	15.493,71	15.493,71	15.493,71	Campania
Teatro Sannazzaro (Teatro Sannazzaro)		29.954,50	24.789,93	22.414,23				Campania
Centro Pol.di Cultura Gruppo Abeliano T. Abeliano		32.020,33	33.569,70	30.316,02	30.987,41	30.987,41	30.987,41	Puglia
C.T.M. Centro Teatro Meridionale (Teatro Gioiosa)				15.493,71				Calabria
EDIS Calabria				25.822,84				Calabria
Cooperativa Il Garraffo (Teatro Lelio)		9.296,22	10.329,14	10.329,14	10.329,14	10.329,14	10.329,14	Sicilia
Cooperativa Piccolo Teatro di Catania (Piccolo Teatro)		16.010,16	17.352,95	15.493,71				Sicilia
La Zattera di Babele			34.086,16	36.151,98				Sicilia

**TEATRO DI PROSA****Finanziamento FUS ai teatri municipali**

ENTE	ATTIVITA	1997	1998	1999	2000	2001	2002	REGIONE
Teatro Stabile di Alba				10.329,14				Piemonte
Civica Istituzione Teatro «Gaetano Fraschini»						10.329,14	10.329,14	Lombardia
Comune di Cremona						10.329,14	10.329,14	Lombardia
Teatro "G.Donizetti"				10.329,14	12.911,42	12.911,42	12.911,42	Lombardia
Teatro di Saronno «Giuditta Pasta»						15.493,71	15.493,71	Lombardia
Comune di Belluno						15.493,71	15.493,71	Veneto
Comune di La Spezia						10.329,14	10.329,14	Liguria
Comune di Savona						15.493,71	15.493,71	Liguria
Comune di Imola						15.493,71	15.493,71	Emilia
Isituzione Teatro Comunale di Ferrara						20658,28	20658,28	Emilia
Teatro Comunale «Alessandro Bonci»				7850,14	8263,31	8263,31	8263,31	Emilia
Teatro Municipale Ermete Novelli				24789,93				Emilia
Te - Ma Teatro Comunale Mancinelli						15.493,71	15.493,71	Umbria
Associazione Teatrale Pistoiese - Teatro Manzoni				15493,71	15493,71	15493,71	15493,71	Toscana
Azienda Teatro Giglio - A.T.G. Lucca						15493,71	15493,71	Toscana
Istituzioni Servizi Culturali Teatro Studio - Scandicci						15493,71	15493,71	Toscana

**TEATRO DI PROSA****Finanziamento FUS ai circuiti territoriali**

ENTE	ATTIVITÀ	1997	1998	1999	2000	2001	2002	REGIONE
Centro Servizi Culturali Santa Chiara			51.645,69	51.645,69	56.810,26	56.810,26	56.810,26	Trentino
ARTEVEN		350.674,23	366.684,40	366.684,40	371.848,97	371.848,97	371.848,97	Veneto
G.A.T. Gruppo Attività Teatrali Triveneto		179.727,00	180.759,91	180.759,91	180.759,91	180.759,91	180.759,91	Veneto
Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia		285.600,67	325.367,85	361.519,83	369.266,68	369.266,68	369.266,68	Friuli
Fondazione Toscana Spettacolo		579.981,10	581.014,01	581.014,01	586.178,58	586.178,58	586.178,58	Toscana
A.M.A.T. Associazione Marchigiana Attività Teatrali		550.026,60	593.925,43	593.925,43	601.672,29	601.672,29	601.672,29	Marche
A.T.C.L. Associazione Teatrale fra i Comuni del Lazio		307.808,31	315.038,71	335.696,98	343.443,84	343.443,84	343.443,84	Lazio
A.T.A.M. Associazione Teatrale Abruzzese Molisana		758.158,73	779.849,92	826.331,04	831.495,61	831.495,61	831.495,61	Abruzzo
C.T.R.C. Associazione Teatro Pubblico Campano		524.720,21	542.279,74	542.279,74	542.279,74	542.279,74	542.279,74	Campania
Consorzio Teatrale Campania		416.780,72	428.659,23	428.659,23	428.659,23	428.659,23	428.659,23	Campania
T.P.P. Teatro Pubblico Pugliese		464.811,21	438.988,36	464.811,21	469.975,78	469.975,78	469.975,78	Puglia
A.B.S. Associazione Basilicata Spettacoli		441.570,65	472.558,06	490.634,05	495.798,62	495.798,62	495.798,62	Basilicata
Centro Teatrale Siciliano			77.468,53	77.468,53	77.468,53	77.468,53	77.468,53	Sicilia
CE.D.A.C. Centro Diffusione Attività Culturali		424.527,57	438.988,36	438.988,36	441.570,65	441.570,65	441.570,65	Sardegna
Circuito Regionale Teatro Ragazzi e Giovani		148.739,59	134.278,79	134.278,79	142.025,65	142.025,65	142.025,65	Sardegna

## TEATRO DI PROSA

### Finanziamento FUS a favore delle rassegne e dei festival

ENTE	ATTIVITÀ	1997	1998	1999	2000	2001	2002	REGIONE
Comune di Asti		36.151,98	38.734,27	38.734,27	19.625,36	38.734,27	30.987,00	Piemonte
Ass. Culturale Viartisti Teatro							10.329,14	
Centro Servizi per lo Spettacolo		10.329,14						Lombardia
Comune di Bassano del Grappa				10.329,14	10.329,14			Veneto
Comune di Verona		49.063,41	59.392,54	61.974,83	61.974,83	61.974,83	61.974,83	Veneto
Comune di Vicenza		59.392,54	59.392,54	61.974,83	67.139,40	72.303,97	72.303,97	Veneto
Ist.di Sperim. e Diff. Tr.Ragazzi Padova						10.329,14		Veneto
MittelFest				25.822,84	46.481,12	58.810,26	61.975,00	Friuli
Comune di Borgio Verezzi		39.767,18	36.151,98	36.151,98	46.481,12	46.481,12	46.481,12	Liguria
Comune di Loano						5.164,57		Liguria
Comune di Sarsina				10.329,14	15.493,71	19.108,91	18.076,00	Emilia
Link Projet Ass.Cult.						10.329,14	5.165,00	Emilia
Meeting per la Amicizia fra i Popoli Ass.Cult.		8.779,77						Emilia
Orchestra Stolpnik Ass.Cult.						10.329,14		Emilia
Santarcangelo dei Teatri						70.754,60	77.469,00	Emilia
Teatro Festival Parma		43.382,38	72.303,97	77.468,53	87.797,67	98.126,81	98.126,81	Emilia
Comune di Pietrasanta		41.833,01	41.833,01	41.833,01	49.063,41	49.063,41	58.810,00	Toscana
Istituto Drame Popolare		25.822,84					46.481,00	Toscana
Teatro della Limonaia Ass.Cult.		21.691,19	33.569,70	36.151,98	46.481,12	56.810,26	46.481,00	Toscana
Festival dei Due Mondi (Spoleto Festival)		85.215,39	85.215,39	77.468,53	61.974,83			Umbria
Todi Arte Festival		15.493,71						Umbria
Associazione Laboratorio Infanzia Ali		10.329,14						Marche
Inteatro Ass. Cult.		21.691,19	36.151,98	41.316,55	46.481,12	51.645,69	56.810,00	Marche
Cadmo Ass.Cult.		10.329,14						Lazio
Festival del Teatro Italiano Ass.Cult.		24.789,93						Lazio
La Zattera di Babele 2001 Ass.Cult.						41.316,55		Lazio
Ente Manifestazioni Pescaresi		8.779,77						Abruzzo
Istituto Nazionale della Commedia Latina e Antica		10.329,14						Campania
Associazione Festival Magna Grecia 2000		20.658,28						Puglia
Comune di Palermo				30.987,41	67.139,40			Sicilia
Ente Luglio Musicale Trapanese						5.164,57	5.164,57	Sicilia
Fondazione Orestiadi		43.382,38	67.139,40	67.139,40	67.139,40		60.000,00	Sicilia
Taormina Arte		123.949,66	123.949,66	123.949,66	123.949,66	123.949,66		Sicilia
Figli d'arte Medas							7.747,00	Sardegna



## TEATRO DI PROSA

Finanziamento FUS a favore degli organi di promozione e del teatro di figura

Finanziamento FUS agli organismi di promozione e di perfezionamento professionale

Finanziamento FUS al teatro di figura

ENTE	ATTIVITÀ	1997	1998	1999	2000	2001	2002	REGIONE
Alfa Associazione Culturale Compagnia Marionette Grilli	Pr/O/RF		10.329,14	10.329,14	10.329,14	10.329,14	10.329,14	Piemonte
C.R.U.T. Centro Reg. Universitario per il Teatro					20.658,28	28.405,13		Piemonte
Centro Living Europa Ass. Cult.					10.329,14			Piemonte
Centro Studi Holden					5.164,57		10.329,14	Piemonte
Il Mutamento - Zona Castalia Ass. di Cultura Globale	D/S/L/RF				5.164,57			Piemonte
Marionette Lupi Associazione Museo della Marionetta	TR/P/Ma	12.911,42	15.493,71	15.493,71	15.493,71	15.493,71	15.493,71	Piemonte
Teatro degli Illuni			18.075,99	18.075,99				Piemonte
A.P.P.I. Ass. Piccoli Palcoscenici Italiani		20.658,28	20.658,28	20.658,28	18.075,99	20.658,28	41.317,00	Lombardia
Gruppo Teatrale Gli Atecnic							13.500,00	Lombardia
Ass. Etico Estetico				18.075,99				Lombardia
Ass. Teatri 90 Festival-Blu Project				19.625,36	23.240,56		10.329,14	Lombardia
C.A.M.A. Centro Attori Manifestazioni Artistiche	P/L/PR/E				23.240,56	23.240,56	20.658,00	Lombardia
Centro Europeo Teatro e Carcere					10.329,14	10.329,14		Lombardia
Centro Teatrale Corniani	TF/Ma/RF/L/A				10.329,14	10.329,14	10.329,14	Lombardia
Centro Universitario Teatrale Onlus						10.329,14		Lombardia
Compagnia Teatro Laboratorio Mangiafuoco Ass.	TR/L/F/A/RF	12.911,42	10.329,14	18.075,99				Lombardia
Grupporiani Compagnia Carlo Colla e Figli	TR	10.329,14	18.592,45	51.645,69	51.645,69	51.645,59	51.645,59	Lombardia
OUTIS Centro Nazionale di Drammaturgia Contemporanea					23.240,56	28.405,13	46.481,00	Lombardia
Scuola d'Arte Drammatica «Paolo Grassi»			30.987,41	41.316,55	41.316,55			Lombardia
U.I.L.T. Unione Italiana Libero Teatro		5.164,57	5.164,57					Lombardia
Univ. Catt. Sacro Cuore Scuola Spec. Analisi e gestione com.				15.493,71	20.658,28	20.658,00	20.658,00	Lombardia
Ass. Cult. Teatro a L'Avogaria (Scuola G. Poli Ass. Cult.)	Pr/PR	5.164,57		5.164,57	5.164,57			Veneto
Centro Maschere e strutture Gestuali		11.362,05	15.493,71	20.658,28			20.658,00	Veneto
Teatro Popolare di Ricerca - Centro Univ. Teatrale	DC/L/RF				7.746,85			Veneto
C.T.A. Centro Regionale del teatro d'animaz. e di figura	TF		15.493,71		14.977,25	14.977,25		Friuli
Muggia Teatro Scuola		12.911,42						Friuli
Arrivano dal mare	Pr/Dr/Ms/RF			51.645,69	51.645,69	51.645,69	51.645,69	Emilia
Centro di Promozione e Produzione teatrale			15.493,71	18.075,99				Emilia
Centro Teatro di Figura		15.493,71	27.888,67					Emilia
La Corte Ospitale	Pr/Os/C/L/E	15.493,71	27.888,67	41.316,55	41.316,55	41.316,55	41.316,55	Emilia
Riccione Teatro Ass. (Premio Riccione Teatro)	PR	15.493,71	25.822,84	36.151,98	36.151,98	41.316,55	41.316,55	Emilia
Santarcangelo dei Teatri	RF	51.645,69	51.645,69	56.810,26	56.810,26			Emilia
Teatro del Drago	TR/Ma/RF			15.493,71	15.493,71	15.493,71	15.493,71	Emilia

**Finanziamento FUS a favore degli organi di promozione e del teatro di figura**  
**Finanziamento FUS agli organismi di promozione e di perfezionamento professionale**  
**Finanziamento FUS al teatro di figura**

ENTE	ATTIVITÀ	1997	1998	1999	2000	2001	2002	REGIONE
Tr. Setaccio Burattini e Marionette di O.Sarzi Maddini			45.964,66					Emilia
Università Studi-Dip. Di Musica e Spettacolo		10.329,14			18.075,99	14.460,79	14.500,00	Emilia
Artemusique Européen Ass.Cult.						5.164,57		Toscana
Associazione Teatro Comunale Niccolini					5.164,57		5.000,00	Toscana
Compagnia Popolare del Teatro povero di Monticchiello	Pr/RF	10.329,14	12.911,42	15.493,71	18.075,99		18.076,00	Toscana
Crear è bello-Tr.dei Burattini di Pisa	P/Ma/RF			15.493,71	7.746,85	7.746,85	7.746,85	Toscana
Grotowski Ass.			41.316,55	36.151,98	36.151,98	38.734,27	30.987,00	Toscana
Istituto del Dramma Popolare			25.822,84	30.987,41	30.987,41			Toscana
La Loggia					15.493,71			Toscana
Pupi di Stac	TF		12.911,42	12.911,42	12.911,42	12.911,42	12.911,42	Toscana
Teatro delle Donne	C/L/S	10.329,14	10.329,14	10.329,14	10.329,14	12.911,42	12.911,42	Toscana
Teatro di Pisa Ass.Cult.		15.493,71	15.493,71	25.822,84	30.987,41		30.987,00	Toscana
Terzostudio	TF/RF				10.329,14	10.329,14	10.329,14	Toscana
Associazione Culturale Ottobre		8.779,77		10.329,14	10.329,14			Umbria
C.U.S.T. Centro Univ. del Teatro	Pr				15.493,71			Umbria
C.U.T. Centro Univ. Teatrale Perugina			12.911,42	15.493,71		18.075,99	15.494,00	Umbria
TIEFFEU Teatro Figura Umbro	TF/L/RF/Ms		20.658,28	20.658,28	20.658,28	20.658,28	20.658,28	Umbria
Umbriateatro Ass.Cult.					5.164,57	5.164,57		Umbria
Ass.Cult.Cittadina Universitaria Aenigma					7.746,85	10.329,14	10.329,14	Marche
C.U.S.T. Centro Universitario Teatrale Urbino		12.911,42	12.911,42	12.911,42	12.911,42		5.165,00	Marche
Teatri Invisibili Ass.Cult.			15.493,71	14.460,79	14.460,79			Marche
Teatro Pirata	TR/TF/RF			15.493,71	15.493,71	15.493,71	15.493,71	Marche
Antonio de Curtis Ass.Cult.			41.316,55			43.898,44	43.898,44	Lazio
Ass. «Amici del Teatro dei Documenti»	P/M/D		10.329,14			20.658,28	20.658,28	Lazio
Ass. Culturale PAV							10.329,14	Lazio
Ass. Culturale Scuola delle Tecniche dello Spettacolo							10.329,14	Lazio
Ass. Culturale l'Archimandrita							5.000,00	Lazio
Ass.Cult. Magliano Sabina Teatro				12.911,42	12.911,42			Lazio
Ass.Cult.Teatro Patologico				38.734,27	38.734,27		46.481,00	Lazio
Ass.Naz.Critici di Teatro (ANCT)				5.164,57				Lazio
C.T.M. Circuito Teatro e Musica		7.746,85		7.746,85	7.746,85			Lazio
Centro del Teatro Classico		10.329,14	10.329,14	12.911,42				Lazio
Centro Int.le La Cometa				10.329,14			7.747,00	Lazio
Centro Ricerca Nuovi Linguaggi dello Spettacolo		41.316,55						Lazio
Centro Studi Teatro Medioevale e Rinascimentale		36.926,67	33.053,24	33.569,70	33.569,70		36.152,00	Lazio

**Finanziamento FUS a favore degli organi di promozione e del teatro di figura**  
**Finanziamento FUS agli organismi di promozione e di perfezionamento professionale**  
**Finanziamento FUS al teatro di figura**

ENTE	ATTIVITÀ	1997	1998	1999	2000	2001	2002	REGIONE
Centro Teatro Ateneo/Univ. La Sapienza	P/M/CM/F		25.822,84	36.151,98	41.316,55		51.646,00	Lazio
Clesis Arte - Roma Teatro		10.845,59	18.075,99	20.658,28	23.240,56		15.000,00	Lazio
Compagnia Teatrale Il Gruppo		7.746,85						Lazio
Drama Studio		7.746,85						Lazio
Festival del Teatro italiano-La Pastora	Ma		21.174,73	21.174,73	21.174,73	21.174,73	30.987,00	Lazio
Fita- Federazione Italiana Teatro Amatori		7.230,40	10.329,14	15.493,71	20.658,28		20.658,00	Lazio
Il Trovatore Maschere & Burattini		10.329,14	10.329,14	10.329,14	10.329,14	10.329,14	10329,14	Lazio
La Ribalta Ass.Cult.Centro studi E.M.Salerno		5.164,57	5.164,57	5.164,57	7.746,85		9.021,35	Lazio
Puntaccapo Ass.Cult.	P			129.114,22				Lazio
S.I.A.D. Ente Morale				61.974,83	61.974,83		64.557,00	Lazio
Spaziozero World Production S.r.l.		32.020,33	30.987,41					Lazio
T.A.I. Ente Teatrale Amatoriale Italiano		23.240,56	23.240,56	25.822,84	23.240,56	23.240,56	23.240,56	Lazio
Teatro XX Secolo	P	12.911,42				56.810,26	56.810,26	Lazio
Tuscania Teatro					10.329,14			Lazio
Ennio Flaiano Ass.Cult. Riv.Cult.Oggi e Domani		6.713,94	6.713,94		6.713,94		10.329,14	Abruzzo
Ass.Show Service			10.329,14	10.329,14	7.746,85	7.746,85	7.746,85	Campania
Compagnia degli Sbuffi T.d'animazione Ass.Cult.	TR/TF/L/S/E/Ms/RF	15.493,71	23.240,56	25.822,84	25.822,84	25.822,84	25.822,84	Campania
Ente Autonomo A. de Curtis			41.316,55					Camp./Lazio
Etici/Estetico			12.911,42					Campania
I Teatrini Centro Campano T. d'animazione Ass.		15.493,71						Campania
I.C.R.A. Proiet	TR/TF/RF/S/L/Ms/E					10.329,14		Campania
Teatro Nazionale del Mediterraneo		10.329,14	8.779,77	7.746,85	6.197,48			Campania
Zero de Conduite					23.240,56	23.240,56	12.911,06	Campania
Teatro dei Sassi			15.493,71	18.075,99	20.658,28		20.658,00	Basilicata
Granteatrino Casa di Pulcinella	TR/TF/RF	23.240,56	36.151,98	41.316,55	41.316,55	41.316,55	41.316,55	Puglia
Teatro dei Due Mari			10.329,14					Puglia
Associazione Nuovo Mondo (Teatro Piscator)		36.668,44	41.316,55	46.481,12	49.063,41	49.063,41	49.063,41	Sicilia
Associazione per la conservazione delle tradizioni popolari		36.151,98	51.645,69	61.974,83	61.974,83	61.974,83	61.974,83	Sicilia
Centro Cult.Mobilità delle Arti	PR				23.240,56	30.987,41	10.329,14	Sicilia
Città Teatro Ass.Cult.		12.911,42	12.911,42	12.911,42	10.329,14	10.329,14		Sicilia
Emanuela Macri Acireale			10.329,14					Sicilia
Figli d'Arte Cuticchio		30.987,41	51.645,69	61.974,83		61.974,83	61.974,83	Sicilia
Teatro Club	Ma/Tr/L/Ms/RF	4.648,11	5.164,57					Sicilia
Teatro Manomagia				15.493,71	7.746,85	7.746,85	7.746,85	Sicilia
Il Canovaccio		10.329,14						Sardegna

Finanziamento FUS a favore degli organi di promozione e del teatro di figura  
 Finanziamento FUS agli organismi di promozione e di perfezionamento professionale  
 Finanziamento FUS al teatro di figura

ENTE	ATTIVITA	1997	1998	1999	2000	2001	2002	REGIONE
Is Mascareddas	TF/Ma/L/RF			15.493,71	15.493,71	15.493,71	15.493,71	Sardegna
Isolateatro	Pr		10.329,14	10.329,14				Sardegna

**MUSICA**

(dal 1999 gli enti lirici sono stati trasformati in fondazioni)

**Finanziamenti FUS destinati agli enti lirici/fondazioni liriche (dal 1999)**

ISTITUZIONE	1997	1998	1999	2000	2001	2002	REGIONE
Fondazione Teatro Regio di Torino	14.308.335,10	15.963.476,17	16.478.435,34	17.656.587,15	17.918.115,76	17.389.543,05	Piemonte
Fondazione Teatro alla Scala di Milano	36.191.543,53	34.295.010,51	36.049.827,76	32.719.827,30	39.555.196,33	38.435.186,85	Lombardia
Fondazione Teatro La Fenice di Venezia	17.779.441,92	17.316.541,60	17.875.141,38	16.819.518,97	18.520.862,28	17.974.251,07	Veneto
Fondazione Arena di Verona	11.220.749,17	13.173.679,29	13.598.620,03	15.060.890,27	14.996.023,28	14.548.543,30	Veneto
Fondazione Teatro Lirico "G.Verdi" di Trieste	11.919.205,48	13.723.860,83	14.166.567,68	15.574.356,88	16.679.858,70	15.893.801,09	Friuli V.G.
Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova	11.323.782,32	12.957.077,27	13.375.045,84	14.630.810,79	14.776.193,40	14.342.743,88	Liguria
Fondazione Teatro Comunale di Bologna	15.006.997,99	15.339.441,30	15.834.258,65	15.725.064,17	16.718.479,34	16.224.933,82	Emilia
Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino		22.835.864,83	23.572.487,31	23.402.743,42	23.964.312,83	23.190.685,00	Toscana
Fondazione Teatro Comunale di Firenze	22.263.475,65						Toscana
Fondazione Teatro dell'Opera di Roma	24.670.577,97	24.220.485,78	25.001.730,13	23.729.170,00	30.268.717,69	29.494.422,48	Lazio
Fondazione Accademia Naz. di S.Cecilia	11.593.837,64	11.699.814,59	12.077.189,65	11.796.655,43	12.368.569,47	11.691.338,59	Lazio
Fondazione Teatro di San Carlo di Napoli	18.730.910,46	18.267.080,52	18.856.254,55	17.767.971,41	19.885.496,34	19.302.164,11	Campania
Fondazione Teatro Massimo di Palermo	20.812.541,64	21.189.348,59	21.872.827,65	21.555.872,89	22.810.785,69	22.128.352,41	Sicilia
Fondazione Teatro Lirico P. da Palestrina di Cagliari	6.409.075,18	8.028.890,60	8.287.893,73	9.694.014,78	10.599.487,67	10.288.560,94	Sardegna

# MUSICA

## Finanziamenti FUS a favore dei teatri di tradizione

ISTITUZIONE	1997	1998	1999	2000	2001	2002	REGIONE
Teatro Coccia di Novara	294.380,43	294.380,43	294.380,43	294.380,43	294.380,43	296.938,99	Piemonte
Civico Teatro "G.Donizetti"	600.639,37	643.505,30	616.133,08	629.044,50	605.287,49	618.425,78	Lombardia
Teatro "A.Ponchielli" di Cremona	550.026,60	566.036,76	554.158,25	597.024,18	604.254,57	621.171,58	Lombardia
Teatro Sociale - Mantova	513.874,61	545.894,94	539.697,46		469.975,78		Lombardia
Teatro Grande	550.026,60	552.092,43	554.158,25	554.674,71	555.191,17	553.229,95	Lombardia
Società Palchettisti Teatro Sociale	490.634,05	490.634,05	539.697,46	494.765,71	490.634,05	698.362,46	Lombardia
Teatro Sociale - Rovigo	454.482,07	445.444,08	517.748,04	568.257,53	593.925,43	598.178,07	Veneto
Teatro Comunale	780.882,83	811.870,25					Veneto
Teatro Municipale	508.710,05	462.228,92	473.074,52	526.269,58	526.786,04	549.082,44	Emilia R.
Teatro Comunale "R. Valli"	751.961,25						Emilia R.
Consorzio I Teatri		756.609,36	748.862,50	790.179,06	764.356,21	767.560,27	Emilia R.
Teatro Comunale - Modena	772.103,06	783.981,57	818.067,73	846.989,31	826.331,04	848.780,71	Emilia R.
Teatro Regio di Parma	1.228.650,96	1.288.559,96	1.199.212,92	1.221.420,57	1.254.990,26	1.293.822,96	Emilia R.
Fond. Ravenna Manifestazioni-Teatro Alighieri	516.973,36	485.211,26	503.287,25	543.829,11	619.748,28	665.531,60	Emilia R.
Teatro Comunale - Ferrara	537.115,18	529.884,78	574.300,07	568.102,59	568.102,59	613.432,52	Emilia R.
Fondazione Teatro di Pisa	550.026,60	592.892,52	637.824,27	691.019,33	699.799,10	710.866,11	Toscana
Comitato Estate Livornese	343.443,84	343.443,84	392.507,24	392.507,24	400.254,10	405.100,86	Toscana
Teatro comunale del Giglio	441.570,65	445.702,30	493.216,34	494.765,71	503.545,48	519.423,26	Toscana
Arena Sferisterio Macerata Opera	937.369,27	999.344,10	984.625,08	830.462,69	914.645,17	925.562,43	Marche
Teatro Comunale "G.B.Pergolesi" di Jesi	554.158,25	578.689,96	578.689,96	623.621,71	619.748,28	646.273,52	Marche
Ente Lirico - Conc. Pugliese-Comune di Bari	487.018,86	648.669,87	246.866,40	609.160,91	490.634,05	489.393,71	Puglia
Teatro Politeama Greco	495.798,62	469.459,32	459.646,64	457.064,36	490.634,05	523.366,51	Puglia
Teatro Comunale "A.Rendano"	539.697,46	574.041,84	543.312,66	532.725,29	534.532,89		Calabria
Fond. Ente Aut. Regionale-Teatro Massimo "V.Bellini"	1.661.958,30	1.643.624,08	1.652.662,08	1.752.080,03	1.755.953,46	1.652.000,00	Sicilia
Ente Concerti "Marialisa De Carolis"	637.824,27	661.064,83	646.087,58	646.087,58	648.153,41	649.373,57	Sardegna

# MUSICA

## Finanziamenti FUS favore della lirica ordinaria

ISTITUZIONE	1997	1998	1999	2000	2001	2002	REGIONE
ASPAL-Azienda Speciale Pluriservizi Alessandrina					25.822,84		Piemonte
Comune di Casale Monferrato	22.724,10						Piemonte
Comune di Vercelli					22.724,10		Lombardia
Comune di Pavia	84.698,93	77.468,53	129.114,22	180.759,91	206.582,76	269.892,38	Lombardia
Comune di Adria			77.468,53				Veneto
Comune di Bassano del Grappa	180.759,91	154.937,07	129.114,22	129.114,22	139.443,36	156.116,42	Veneto
Comune di Padova		77.468,53	77.468,53	77.468,53	77.468,53	103.304,45	Veneto
Centro Servizi Culturali S. Chiara		51.645,69	77.468,53	103.291,38	103.291,38	143.893,64	Trentino A. A.
Bolzano Auditorium						79.902,08	Trentino A. A.
Teatro dell'Opera Giocosa-Centro Culturale Sperimentale Lirico-Sinfonico	335.696,98	369.266,68	395.089,53	413.165,52	444.152,93	466.197,08	Liguria
Comune di Lugo	82.116,65	104.066,07	127.048,40	45.189,98	43.382,38	50.000,00	Emilia R.
Fondazione "A.Toscanini" di Parma				242.734,74	294.380,43	450.972,14	Emilia R.
Comune di Cento			22.724,10	28.405,13	23.240,56	25.847,12	Emilia R.
Pro Loco Mirandola			24.996,51	24.996,51			Emilia R.
Accademia Chigiana						49.911,45	Toscana
Comune di Massa Marittima	113.620,52	113.620,52	56.810,26	85.215,39	85.215,39	67.925,00	Toscana
Comune di Carrara			22.724,10	51.645,69	51.645,69	62.968,00	Toscana
Comune di San Gimignano	28.405,13						Toscana
Associazione "InCanto"		43.898,84	92.962,24	45.189,98	51.645,69	42.547,45	Umbria
Comune di Orvieto			77.468,53				Umbria
Umbertide-Comune di Umbertide				37.494,77			Umbria
Teatro Lirico Sperimentale "A.Belli"			103.291,38	129.114,22	129.114,22	440.131,50	Umbria
Comune di Terni			56.810,26	56.810,26	56.810,26	43.029,40	Umbria
Fondazione Umbria Spettacolo	154.937,07	129.114,22					Umbria
Comune di Ancona						259.548,59	Marche
Comune di Fermo						70.480,00	Marche
Comune di Fano	56.810,26	81.858,42	140.734,51				Marche
Comune di Maiolati Spontini		25.822,84					Marche
Comune di Ascoli Piceno	185.408,03	129.114,22	129.114,22	129.114,22	129.114,22	128.653,56	Marche
Ass. Produzione Cult. Regionale						26.028,66	Lazio
Amm. Prov.le di Frosinone	24.789,93	24.996,51	24.996,51	24.996,51			Lazio
Comune di Acquapendente			24.996,51				Lazio
Comune di Alatri			24.996,51				Lazio
Comune di Cassino				24.996,51		20.559,12	Lazio
Comune di Pomezia			24.996,51				Lazio

**Finanziamenti FUS favore della lirica ordinaria**

ISTITUZIONE	1997	1998	1999	2000	2001	2002	REGIONE
Comune di Rieti	33.053,24	33.053,24	33.053,24	33.053,24	33.569,70	36.057,00	Lazio
Comune di Viterbo	33.053,24	33.053,24	33.053,24	33.053,24	33.569,70	25.578,12	Lazio
Comune di Lanciano	24.789,93	24.996,51	24.996,51		22.724,10	20.653,71	Abruzzo
Comune di Roccaraso					22.724,10	20.653,71	Abruzzo
Comune di L'Aquila			33.053,24				Abruzzo
Comune di Penne			24.996,51				Abruzzo
Ente Manifestazioni Pescaresi			56.810,26	85.215,39	85.215,39	79.504,88	Abruzzo
Fondazione Cassa di Risparmio Teramo		77.468,53	82.116,65	51.645,69	53.195,06	54.852,50	Abruzzo
Istituzione Deputazione Teatrale Teatro Maruccino	66.106,48	66.106,48	49.579,86	66.106,48	53.195,06	95.650,00	Abruzzo
Curia Vescovile di Isernia-Venafro				24.996,51			Molise
Comune di Salerno	59.909,00	77.468,53	129.114,22	133.762,34	129.114,22	136.568,63	Campania
Comune di Caserta			85.215,39				Campania
Comune di Taranto				77.468,53	77.468,53		Puglia
Comune di San Severo	103.291,38	77.468,53	77.468,53				Puglia
Comune di Foggia			85.215,39			128.754,54	Puglia
Comune di Barletta			51.645,69	51.645,69	56.810,26	56.495,95	Puglia
Ente Lirico - Conc. Pugliese Triggiano	24.789,93	24.996,51		24.996,51			Puglia
Comune di Matera				33.053,24			Basilicata
Comune di Cerisano				24.996,51			Calabria
Amm. Prov.le di Crotone	24.789,93	24.996,51	24.996,51				Calabria
Amm. Prov.le di Reggio Calabria			62.491,28	37.494,77			Calabria
Regione Calabria		99.986,06					Calabria
Comune di Noto			28.043,61	32.536,78		68.276,78	Sicilia
Comune di Enna	56.810,26						Sicilia
Ente Luglio Musicale Trapanese	227.241,04	198.835,91	245.317,03	247.899,31	284.051,29	308.577,89	Sicilia
Siracusa A.A.		113.620,52	142.025,65	129.114,22			Sicilia



## MUSICA

### Finanziamenti FUS a favore delle Istituzioni Concertistico - Orchestrali

ISTITUZIONE	1997	1998	1999	2000	2001	2002	REGIONE
Fondazione I Pomeriggi Musicali	1.499.171,09	1.499.222,73	1.499.222,73	1.499.274,38	1.499.274,38	1.499.274,00	Lombardia
Orchestra Sinfonica Haydn di Bolzano e Trento	1.897.617,58	1.897.669,23	1.897.669,23	1.897.979,10	1.910.890,53	1.910.891,00	Trentino
Orchestra da camera di Padova e del Veneto	1.241.562,39	1.265.319,40	1.265.319,40	1.265.319,40	1.291.142,25	1.249.826,00	Veneto
Orchestra Sinfonica di San Remo	813.832,78	759.191,64	774.685,35	813.419,62	813.419,62	813.420,00	Liguria
ORT - Orchestra Regionale Toscana	1.548.234,49	1.699.143,20	1.755.953,46	1.755.953,46	1.755.953,46	1.797.270,00	Toscana
Orchestra Sinfonica dell'Emilia Romagna "A. Toscanini"	1.852.530,90	1.852.530,90	1.852.530,90	1.945.493,14	1.945.493,14	1.945.493,00	Emilia R.
Orchestra Filarmonica Marchigiana	548.632,16	56.810,26	619.748,28	650.735,69	650.735,69	650.736,00	Marche
Istituzione Sinfonica Abruzzese	1.414.058,99	1.446.079,32	1.446.079,32	1.518.383,28	1.536.459,27	1.536.459,00	Abruzzo
Fond. Ottavio Ziino Orchestra di Roma e del Lazio	387.342,67	464.811,21	542.279,74	585.662,12	585.662,12	585.662,00	Lazio
Istituzione Conc. - Orch. della Provincia di Bari	482.990,49	516.456,90	645.571,12	678.107,91	678.107,91	678.108,00	Puglia
Istituzione Conc. - Orch. della Provincia di Lecce "T. Schipa"	426.851,63	511.292,33	542.279,74	542.279,74	581.014,01	591.343,00	Puglia
Orchestra Sinfonica Siciliana	1.710.092,08	1.710.092,08	1.807.599,15	1.807.599,15	1.807.599,15	1.797.270,00	Sicilia

## MUSICA

### Finanziamenti FUS a favore delle attività concertistiche

ISTITUZIONE	1997	1998	1999	2000	2001	2002	REGIONE
Fondazione Acc. Montis Regalis						50.000,00	Piemonte
Associazione La Polifonica di Serravalle Scrivia					5.164,57		Piemonte
Associazione Lingotto Musica					20.658,28	30.000,00	Piemonte
Associazione Musicale "L.Perosi"				10.329,14	10.329,14		Piemonte
Circolo Cameristico Piemontese - Chieri		5.164,57	5.164,57	5.164,57	5.164,57	7.700,00	Piemonte
Accademia Corale "Stefano Tempia"	74.886,25	74.886,25	74.886,25	80.050,82	82.633,10	85.200,00	Piemonte
Amici della Musica di Savigliano	7.746,85	7.746,85	7.746,85	12.911,42	15.493,71	20.700,00	Piemonte
Ass.Amici della Musica Vittorio Cocito	82.633,10	82.633,10	82.633,10	82.633,10	87.797,67	87.800,00	Piemonte
Associazione La Nuova Arca		7.746,85	7.746,85	7.746,85	9.296,22	9.000,00	Piemonte
Ass. Piemonte Danza Musica Teatro	19.625,36	16.784,85	15.493,71	15.493,71	15.493,71	15.000,00	Piemonte
Ass. Società del Quartetto	123.949,66	123.949,66	118.785,09	113.620,52	113.620,52	113.600,00	Piemonte
Camerata Strumentale "Alfredo Casella"	36.151,98	36.151,98	36.151,98	30.987,41	30.987,41	31.000,00	Piemonte
Orchestra Filarmonica di Torino	61.974,83	61.974,83	61.974,83	61.974,83	67.139,40	72.300,00	Piemonte
Unione Musicale	413.165,52	423.494,66	444.669,39	449.317,50	464.811,21	501.000,00	Piemonte
Ass.Amici della Musica di Gressoney	18.075,99	20.658,28	20.658,28	20.658,28	20.658,28	18.000,00	Valle d'Aosta
Associazione Culturale Secondo Maggio					7.746,85		Lombardia
Associazione Società del Quartetto					5.164,57		Lombardia
Amici Scuola Diocesana di Musica S.Cecilia	7.746,85	7.746,85	7.746,85	7.746,85	9.296,22	9.000,00	Lombardia
Associazione Gruppo Musica Insieme					5.164,57	5.200,00	Lombardia
Associazione Polifonica Ambrosiana				12.911,42	12.911,42	12.000,00	Lombardia
Ass.Amici della Musica di Sondalo	20.141,82	23.240,56	23.240,56		18.075,99	22.000,00	Lombardia
Associazione I Concerti del Quartetto			25.822,84		25.822,84		Lombardia
Ass. Musicale Harmonia Gentium	7.746,85	7.746,85	7.746,85	7.746,85	9.296,22	9.000,00	Lombardia
Ass. Orchestra da Camera di Mantova	98.126,81	103.291,38	108.455,95	113.620,52	129.114,22	144.600,00	Lombardia
Fond. Orchestra Guido Cantelli	43.898,84	46.481,12	51.645,69	77.468,53	77.468,53	77.500,00	Lombardia
Associazione Società della Musica			5.164,57	7.746,85	7.746,85	8.000,00	Lombardia
Clusone Jazz Promotion						5.000,00	Lombardia
I Madrigalisti ambrosiani (corale)						16.000,00	Lombardia
Ass. Serate Musicali	490.634,05	506.127,76	516.456,90	568.102,59	619.748,28	774.700,00	Lombardia
Ass. Traiettorie Sonore	7.746,85	7.746,85	6.197,48				Lombardia
Centro Francese Culturale Artistico Rosetum	24.273,47	20.658,28	20.658,28	18.075,99	15.493,71	17.000,00	Lombardia
Coop. Milano Classica	175.595,35	180.759,91	180.759,91	165.266,21	154.937,07	165.300,00	Lombardia
Coop. Orchestra Stabile di Bergamo "G.Donizetti"	43.898,84	51.645,69					Lombardia
Gioventù Musicale d'Italia	268.557,59	294.380,43	309.874,14	335.696,98	340.861,55	361.500,00	Lombardia
Associazione Gruppo Musica Insieme	15.493,71	0,00	15.493,71				Lombardia

**Finanziamenti FUS a favore delle attività concertistiche**

ISTITUZIONE	1997	1998	1999	2000	2001	2002	REGIONE
La Società dei Concerti	268.557,59	284.051,29	284.051,29	335.696,98	335.696,98	361.500,00	Lombardia
Novurgia -Ass. Italiana per l'Arte lo Spettacolo la Cultura Oggi	7.746,85	7.746,85	9.296,22				Lombardia
Orchestra Sinfonica di Milano "Giuseppe Verdi"	118.785,09	166.299,12	206.582,76	289.215,86	361.519,83	362.000,00	Lombardia
Società dei Concerti di Brescia	15.493,71	15.493,71	15.493,71	15.493,71	15.493,71	15.500,00	Lombardia
Curtes Francae - Lab. Musica Danze Antiche		5.164,57	7.746,85				Lombardia
Fondazione Società Umanitaria "P.M.Loria"		5.164,57	12.911,42	15.493,71	15.493,71		Lombardia
Società Concerti di Cremona	30.987,41	36.151,98	36.151,98	33.569,70	36.151,98	46.500,00	Lombardia
Società del Quartetto di Busto Arsizio	15.493,71	15.493,71	15.493,71	15.493,71	15.493,71	15.000,00	Lombardia
Associazione Filarmonica Rovereto	10.329,14	12.911,42	12.911,42	12.911,42	12.911,42	15.000,00	Lombardia
Società dei Concerti di Bolzano	18.075,99	18.075,99	18.075,99	18.075,99	20.658,28	21.000,00	Trentino A.A.
Società Filarmonica di Trento	18.075,99	18.075,99	18.075,99	20.658,28	20.658,28	21.000,00	Trentino A.A.
Amici della Musica-Asolo Musica	147.190,22	147.190,22	154.937,07	154.937,07	154.937,07	154.900,00	Trentino A.A.
Ass.Sviluppo delle Attività Corali Asac				7.746,85	7.746,85	7.000,00	Veneto
Centro Ricerca Vocale				5.164,57	6.197,48		Veneto
Associazione Culturale Veneto Jazz				36.151,98	43.898,84	46.000,00	Veneto
Associazione Culturale "Vortice"				7.746,85	7.746,85	7.700,00	Veneto
Ass. Orchestra Filarmonica Veneta "G.F.Malipiero"				51.645,69	51.645,69	54.200,00	Veneto
Orchestra del Teatro Olimpico-Città di Vicenza				25.822,84	30.987,41	15.000,00	Veneto
Ass. Amici della Musica di Padova	126.531,94	139.443,36	139.443,36	154.937,07	154.937,07	154.900,00	Veneto
Associazione Amici della Musica di Mestre	15.493,71	15.493,71	20.658,28	25.822,84	25.822,84	25.800,00	Veneto
Associazione Amici della Musica di Vicenza	51.645,69	51.645,69	51.645,69	64.557,11	64.557,11	64.600,00	Veneto
Associazione Consort Veneto		2.582,28	2.582,28				Veneto
Ass. Interensemble e Intermusica Associati		5.164,57	7.746,85				Veneto
Associazione Ipotesi Cultura	20.658,28	20.658,28	25.822,84				Veneto
Associazione L'Offerta Musicale	10.329,14	15.493,71	18.075,99	23.240,56	23.240,56	25.800,00	Veneto
Società del Quartetto di Vicenza						5.000,00	Veneto
Ass. Orch. d'archi italiana (corale)						20.000,00	Veneto
Centro d'Arte degli Studenti dell'Università di Padova	15.493,71	15.493,71	20.658,28	25.822,84	30.987,41	31.000,00	Veneto
Centro di Coordinamento Culturale	30.987,41	30.987,41	30.987,41	30.987,41	28.405,13	28.400,00	Veneto
Circolo Culturale Bellunese	18.075,99	23.240,56	23.240,56	25.822,84	28.405,13	29.000,00	Veneto
Ente Veneto Festival			77.468,53	77.468,53	77.468,53	77.500,00	Veneto
I Solisti Veneti	116.202,80	142.025,65	154.937,07	170.430,78	175.595,35	191.100,00	Veneto
Soc. Amici della Musica di Verona	51.645,69	46.481,12	46.481,12	51.645,69	51.645,69	51.600,00	Veneto
Società del Quartetto	12.911,42	12.911,42	11.878,51	11.878,51	11.878,51		Veneto
Soc. Coop. arl "Il Pentagonogramma"	0,00	0,00	10.329,14	10.329,14	10.329,14	12.000,00	Veneto

**Finanziamenti FUS a favore delle attività concertistiche**

ISTITUZIONE	1997	1998	1999	2000	2001	2002	REGIONE
Società Amici della Musica di Udine	9.296,22	9.296,22	9.296,22	9.296,22	10.329,14	10.300,00	Friuli V. G.
Ass.orchestrale Sinfonica del Friuli Venezia Giulia					18.075,99	25.000,00	Friuli V. G.
Associazione Circolo Controtempo				5.164,57			Friuli V. G.
Associazione Coro Polifonico di Ruda				5.164,57	6.197,48		Friuli V. G.
Associazione Culturale "M.tro Rodolfo Lipitzer"	41.316,55	41.316,55	41.316,55	41.316,55	41.316,55	42.000,00	Friuli V. G.
Comune di Monfalcone	82.633,10	82.633,10	85.215,39	87.797,67	87.797,67	123.000,00	Friuli V. G.
Orchestra Filarmonica di Udine	18.075,99	18.075,99	20.658,28	10.329,14			Friuli V. G.
Ass. Cult. C.A. Mussinelli						20.000,00	Liguria
Orchestra Sinfonica di Savona						50.000,00	Liguria
Associazione Musicale Felice Romani	5.164,57	5.164,57	5.164,57	5.164,57	5.164,57	5.000,00	Liguria
Associazione GOG-Giovine Orchestra Genovese	325.367,85	325.367,85	340.861,55	361.519,83	371.848,97	392.500,00	Liguria
Comune di Savona-Teatro Comunale Chiabrera	7.746,85		10.329,14		10.329,14	15.500,00	Liguria
Gruppo Promozione Musicale			2.582,28	2.582,28			Liguria
Società dei Concerti di La Spezia-Onlus	108.455,95	108.455,95	108.455,95	103.291,38	103.291,38	103.300,00	Liguria
Associazione Musica Insieme					41.316,55	42.000,00	Emila R.
Conoscere la Musica				12.911,42	12.394,97		Emila R.
Accademia Filarmonica di Bologna	15.493,71	18.075,99	18.075,99	25.822,84	25.822,84	18.000,00	Emila R.
Associazione Conoscere la Musica-M.Pellegrini			12.911,42			12.500,00	Emila R.
Associazione Ferrara Musica	206.582,76	206.582,76	206.582,76	206.582,76	227.241,04	242.700,00	Emila R.
Associazione Gabriele Fattorini	5.164,57	5.164,57	6.197,48	5.164,57	5.164,57		Emila R.
Ass. Polifonica di Ravenna "Adone Zecchi"	18.075,99	20.658,28	20.658,28	20.658,28	20.658,28	15.000,00	Emila R.
Associazione Musicale "Angelo Mariani"	41.316,55	41.316,55	51.645,69	77.468,53	87.797,67	87.000,00	Emila R.
Gruppo Strumentale da Camera "V.Legrenzio Ciampi"	15.493,71	15.493,71	12.911,42	12.911,42	12.911,42	15.000,00	Emila R.
Soc. Amici della Musica M.Pedrazzi	25.822,84	21.949,42	7.591,92	15.493,71	15.493,71		Emila R.
Ass. Europe Jazz Network Ravenna		10.329,14	12.911,42	18.075,99	20.658,28	25.800,00	Emila R.
Società dei Concerti di Parma	25.822,84	25.822,84	30.987,41	33.569,70	33.569,70	34.000,00	Emila R.
Consorzio I Teatri						30.000,00	Emila R.
Kaleidos						15.500,00	Emila R.
Artemusique Européenne Camerata Strumentale Femminile Italiana					20.658,28		Toscana
Fond. Toscana Musica e Arte					10.329,14	13.000,00	Toscana
Comitato Estate Livornese						15.000,00	Toscana
Associazione Culturale Risonanza					5.164,57		Toscana
Associazione Culturale Diapason					15.493,71		Toscana
Comune di Pontremoli					7.746,85		Toscana
Ass. Camerata Strumentale Città di Prato					51.645,69	77.500,00	Toscana
Amici della Musica di Firenze	464.811,21	506.127,76	531.434,15	583.596,30	671.393,97	774.700,00	Toscana

**Finanziamenti FUS a favore delle attività concertistiche**

ISTITUZIONE	1997	1998	1999	2000	2001	2002	REGIONE
Ass. Amici della Musica di Massa Marittima			10.329,14	10.329,14	10.329,14		Toscana
Associazione Amici della Musica di Pistoia	30.987,41	30.987,41	25.822,84	25.822,84	25.822,84	27.000,00	Toscana
Associazione L'Homme Armé	7.746,85	7.746,85	8.263,31	8.263,31	10.329,14	10.300,00	Toscana
Associazione Musicale Lucchese	20.658,28	20.658,28	20.658,28	23.240,56	25.822,84	27.000,00	Toscana
Associazione Music Pool	7.746,85	7.746,85	10.329,14	10.329,14	10.329,14	12.900,00	Toscana
Associazione Musicus Concentus	77.468,53	77.468,53	85.215,39	92.962,24	98.126,81	103.300,00	Toscana
Centro Studi Musicali "Ferruccio Busoni"	12.911,42	12.911,42	12.911,42	12.911,42	12.911,42	15.500,00	Toscana
Associazione I Virtuosi dell'Accademia		2.582,28					Toscana
A.M.J. - Associazione Nazionale Musicisti di Jazz		10.329,14	10.329,14	10.329,14			Toscana
Comune di Porto Azzurro		5.164,57	5.164,57				Toscana
Centro Tempo Reale	36.151,98						Toscana
Fondazione Accademia Musicale Chigiana Onlus	211.747,33	222.076,47	232.405,60	245.317,03	245.317,03	247.900,00	Toscana
Fondazione Scuola di Musica di Fiesole	67.139,40	77.468,53	77.468,53	77.468,53	77.468,53	103.300,00	Toscana
GAMO Gruppo Aperto Musica Oggi	12.911,42	12.911,42	12.911,42	12.911,42	12.911,42		Toscana
Scuola Normale Superiore		18.075,99	18.075,99		20.658,28	25.800,00	Toscana
Orchestra da Camera Fiorentina	12.911,42	15.493,71	15.493,71	20.658,28	20.658,28	25.800,00	Toscana
Ass. Amici della Lirica "Beniamino Gigli"					5.164,57		Umbria
Associazione Cantori di Assisi				12.911,42	12.911,42	12.000,00	Umbria
Ass. Cult. Amici della Musica Preggio-Umbertide				5.164,57			Umbria
Ass. Amici della Musica di Perugia	351.190,69	351.190,69	368.750,23	368.750,23	374.431,25	387.300,00	Umbria
Associazione Amici della Musica di Foligno			5.681,03	7.746,85		8.000,00	Umbria
Associazione Amici della Musica di Gubbio		5.164,57	5.164,57				Umbria
Istituto Teatro Lirico Sperimentale "A. Belli"		10.329,14	10.329,14				Umbria
Associazione Filarmonica Umbra	18.075,99	18.075,99	18.075,99	18.075,99	18.075,99	18.100,00	Umbria
Atem Accademia Teatro e Musica Briccialdi	20.658,28						Umbria
Associazione Pro Arte Marche		5.164,57					Marche
Collegium "Scriptorium Fontis Avellanae"				5.164,57			Marche
Fondazione "G.B. Pergolesi - Spontini"		2.582,28	2.582,28	2.582,28			Marche
Ass. Amici della Musica "Guido Michelli"	20.658,28	20.658,28	23.240,56	23.240,56	23.240,56	25.800,00	Marche
Comune di Ascoli Piceno	5.164,57		6.197,48				Marche
Comune di Fano						15.000,00	Marche
Ass. Spazio Musica						15.000,00	Marche
Ente Concerti di Pesaro	92.962,24	92.962,24	92.962,24	92.962,24	92.962,24	93.000,00	Marche
Orchestra Intern.d'Italia Nuova Ass. Musicale	51.645,69	61.974,83	61.974,83	67.139,40	72.303,97	72.300,00	Marche
Ass. Polifonica Pontina				12.911,42	12.911,42	12.000,00	Lazio
Ass. Corale Coro Polifonico di Ciampino				7.746,85	9.296,22	12.900,00	Lazio
Associazione Culturale "Musica in Corso"					5.164,57		Lazio

**Finanziamenti FUS a favore delle attività concertistiche**

ISTITUZIONE	1997	1998	1999	2000	2001	2002	REGIONE
Ass. Corale Strumentale S.Marco				9.296,22	10.329,14	12.900,00	Lazio
Associazione Corale Polifonica Marcellinese				5.164,57	5.164,57	6.500,00	Lazio
Centro Intern. di Studi per la Divulgazione della Musica Italiana							Lazio
ARCI Nuova associazione di Roma					7.746,85		Lazio
Associazione Musicale ARCUM				7.746,85	9.296,22		Lazio
Ass. Mus.CoroF.M.Saraceni degli Universitari di Roma				15.493,71	12.911,42		Lazio
Ass. Musicale Coro Romani Cantores				18.075,99	18.075,99		Lazio
Associazione Cosmophies				7.746,85	0,00		Lazio
Associazione Culturale "Incontri di Roma"				5.164,57	5.164,57		Lazio
Associazione Culturale New Sound 88				7.746,85	7.746,85		Lazio
Associazione Culturale Show Service				5.164,57	5.164,57		Lazio
Associazione "Musica Experimento"				7.746,85	7.746,85	18.100,00	Lazio
Acc. Internazionale Arco						60.000,00	Lazio
Ass. Vespero						15.000,00	Lazio
Choro Romani Cantores onlus						20.700,00	Lazio
Ass. Coro F.M.Saraceni						15.500,00	Lazio
Associazione Musicale Giuseppe Giordani				10.329,14			Lazio
Centro Culturale e Ricreativo Progetto Nacso				5.164,57			Lazio
Fondazione Adkins Chiti-Donne in Musica				61.974,83	61.974,83	62.000,00	Lazio
Scuola Popolare di Musica di Testaccio				25.822,84			Lazio
Associazione Culturale "Teatro dell'Ascolto"				5.164,57	5.164,57		Lazio
Accademia Filarmonica Romana	645.571,12	645.571,12	677.849,68	697.216,81	697.216,81	774.700,00	Lazio
AGIMUS - Ass. Giovanile Musicale	165.266,21	170.430,78	170.430,78	170.430,78	180.759,91	206.600,00	Lazio
AMR - Associazione Musicale Romana	66.106,48	66.106,48	66.106,48	66.106,48	61.974,83	62.000,00	Lazio
Associazione Animato	7.746,85	7.746,85					Lazio
Associazione Beat 72	38.734,27	33.569,70		18.075,99	15.493,71		Lazio
Associazione Centro Ricerche Musicali	12.911,42	12.911,42	15.493,71	15.493,71			Lazio
Ass. Complesso Musica da Camera di Roma	7.746,85	0,00	0,00				Lazio
Ass. Coro Polifonico Romano "G.Tosato"	129.114,22	144.607,93	144.607,93	144.607,93	144.607,93	170.400,00	Lazio
Ass. Cult. Amici della Musica "S.Gasbarrini"	5.164,57	5.164,57					Lazio
Associazione Culturale Club Orpheus	12.911,42	12.911,42					Lazio
Associazione Culturale "Fryderyk Chopin"	7.746,85	6.713,94	5.164,57	5.164,57	5.164,57		Lazio
Associazione Culturale Multimediale "Silenzio"			2.582,28				Lazio
Associazione Culturale Roma Sinfonietta	51.645,69	46.481,12	43.898,84	46.481,12	56.810,26	62.000,00	Lazio
Associazione Culturale Euromusica-Teatro Ghione	22.207,65	18.850,68	20.658,28	20.658,28	18.075,99	20.700,00	Lazio

**Finanziamenti FUS a favore delle attività concertistiche**

ISTITUZIONE	1997	1998	1999	2000	2001	2002	REGIONE
Associazione Euterpe	46.481,12	39.508,95	41.316,55	43.898,84	51.645,69	51.600,00	Lazio
Associazione Giuseppe Giordani	10.329,14	10.329,14	10.329,14		5.164,57	5.000,00	Lazio
Ass. Gruppo di Ricerca e Sperimentazione Musicale	38.734,27	38.734,27	36.151,98	36.151,98	36.151,98	36.200,00	Lazio
Associazione Gruppo Strumentale Musica d'Oggi	33.569,70	33.569,70	36.151,98	36.151,98	36.151,98	41.300,00	Lazio
Associazione I Concerti nel Parco	20.658,28	20.658,28	23.240,56	23.240,56		43.900,00	Lazio
Associazione I Solisti di Roma	43.898,84	43.898,84	43.898,84	41.316,55	36.151,98	20.000,00	Lazio
Associazione Amici del Teatro dei Documenti		7.746,85	7.746,85	7.746,85	6.197,48	10.300,00	Lazio
Fondazione Arts Academy		10.329,14	10.329,14				Lazio
Associazione Italian Instabile Orchestra		25.822,84	30.987,41	36.151,98	36.151,98	37.000,00	Lazio
Centro Int.le Studi Divulgazione Musica Italiana		5.164,57	5.164,57	5.164,57			Lazio
CIMA Centro Italiano di Musica Antica		7.746,85	7.746,85				Lazio
Associazione Il Cantiere dell'Arte	6.197,48						Lazio
Associazione Il Tempio	15.493,71	13.169,65	13.427,88	13.427,88	14.460,79	7.000,00	Lazio
Associazione International Chamber Ensemble	30.987,41	30.987,41	30.987,41	30.987,41	30.987,41	27.000,00	Lazio
Associazione Italiana Canto Gregoriano	7.746,85	28.405,13					Lazio
Associazione Musicale Giacomo Carissimi	61.458,37	54.227,97	51.645,69	46.481,12	46.481,12	46.500,00	Lazio
Associazione Musica '85	15.493,71	12.911,42	12.911,42	12.911,42	9.812,68	5.000,00	Lazio
Associazione Musica Verticale	15.493,71	15.493,71	15.493,71	15.493,71	14.460,79	15.500,00	Lazio
Associazione Nova Amadeus	20.658,28	20.658,28	20.658,28	20.658,28	20.658,28	20.700,00	Lazio
Associazione Nuova Consonanza	87.797,67	87.797,67	87.797,67	87.797,67	92.962,24	93.000,00	Lazio
Associazione Nuove Forme Sonore	23.240,56	23.240,56	23.240,56	23.240,56	20.658,28	20.000,00	Lazio
Associazione Romana Progetto Musica	39.767,18	39.767,18	38.734,27	38.734,27	36.151,98	36.200,00	Lazio
Associazione San Giovanni a Mare	12.911,42	12.911,42	5.422,80	5.422,80			Lazio
Associazione Teatro dell'Angelo	25.822,84						Lazio
Campus Internazionale di Musica	134.278,79	134.278,79	139.443,36	139.443,36	139.443,36	144.600,00	Lazio
Circolo Cult. Scuola Popolare di Musica Testaccio	26.855,76	26.855,76	28.405,13		28.405,13	29.000,00	Lazio
Comune di Zagarolo	5.164,57	5.164,57					Lazio
COOP ART	22.207,65	25.822,84	25.822,84	25.822,84	30.987,41	36.200,00	Lazio
Latina Musica Oggi (ex Coop. Musicale di Latina)	35.119,07	25.822,84	23.240,56	23.240,56	20.658,28	20.000,00	Lazio
Fondazione Giovanni Pierluigi da Palestrina	20.658,28	20.658,28	20.658,28	23.240,56	23.240,56	25.800,00	Lazio
Iuc Istituzione Universitaria dei Concerti	449.317,50	449.317,50	471.783,38	500.963,19	516.456,90	586.200,00	Lazio
Musicaimmagine			5.164,57	5.164,57	4.131,66	5.000,00	Lazio
Istituto Gramma		7.746,85	7.746,85	7.746,85			Abruzzo
Associazione Corale Gran Sasso					5.164,57	5.000,00	Abruzzo
Società Italiana della Musica e del Teatro					5.164,57		Abruzzo
Associazione Cast Lirica Soc. Coop.				5.164,57	6.197,48		Abruzzo
Ass. Musicale G.Rossini						5.000,00	Abruzzo

**Finanziamenti FUS a favore delle attività concertistiche**

ISTITUZIONE	1997	1998	1999	2000	2001	2002	REGIONE
Associazione Il Fabbro Armonioso		10.329,14	10.329,14	10.329,14	10.329,14	12.000,00	Abruzzo
Accademia Musicale Pescara	51.645,69	46.481,12	46.481,12	46.481,12	43.898,84	43.900,00	Abruzzo
Ass. Amici della Musica "Fedele Fenaroli"	95.544,53	81.083,73	81.083,73	81.083,73	81.083,73	82.600,00	Abruzzo
Camerata Musicale Sulmonese	74.886,25	67.139,40	67.139,40	67.139,40	67.139,40	67.100,00	Abruzzo
Associazione Cameristica d'Abruzzo	12.911,42	12.911,42	10.329,14	10.329,14	5.164,57		Abruzzo
E.M.S. Ente Manifestazioni e Spettacoli			5.164,57	5.164,57			Abruzzo
Ass. Orchestrale da Camera "B.Marcello"			10.329,14	10.329,14	7.746,85	9.000,00	Abruzzo
Associazione I Solisti Aquilani	201.418,19	201.418,19	201.418,19	201.418,19	216.911,90	227.200,00	Abruzzo
Ass. Officina Musicale dell'Altopiano delle Rocche	10.329,14	10.329,14	10.329,14	10.329,14		10.300,00	Abruzzo
Ente Manifestazioni Pescaresi	83.666,02	77.468,53	77.468,53	77.468,53	77.468,53	77.500,00	Abruzzo
Ente Musicale Soc. Aquilana dei Concerti "B.Barattelli"	377.013,54	377.013,54	377.013,54	377.013,54	377.013,54	387.300,00	Abruzzo
Soc. del Teatro e della Musica "Luigi Barbara"	92.962,24	92.962,24	92.962,24	92.962,24	92.962,24	103.300,00	Abruzzo
Società dei Concerti "Primo Riccitelli"	25.822,84	25.822,84	25.822,84	28.405,13	28.405,13	35.000,00	Abruzzo
Associazione Diocesi Isernia-Venafro					25.822,84		Molise
Comune di Campobasso				10.329,14			Molise
Amici della Musica di Campobasso	64.557,11	64.557,11	64.557,11	64.557,11	64.557,11	72.300,00	Molise
Accademia Musicale Napoletana	18.592,45	18.592,45	18.592,45	15.493,71	12.911,42	9.000,00	Campania
Accademia Organistica Campana					5.164,57	5.200,00	Campania
Orchestra Barocca Cappella della Pietà dei Turchini					15.493,71	15.500,00	Campania
Cooperativa Arte Musica e Spettacolo	20.141,82	20.141,82	18.075,99	18.075,99	18.075,99	15.000,00	Campania
Associazione Caudium					15.493,71	15.000,00	Campania
Associazione Loro di Napoli					25.822,84	22.500,00	Campania
Ass. Centro di Promozione e Ricerca teatrale "Il teatro"					12.394,97		Campania
Cooperativa Arte e Formazione				25.822,84	19.625,36	10.000,00	Campania
Orch. Regionale della Campania Fond. "A.Scarlatti"				25.822,84	25.822,84		Campania
Associazione Amici dello Spettacolo				5.164,57	6.197,48	7.500,00	Campania
Acc. Musicale Napoletana - Musica Networks	10.329,14	12.911,42	15.493,71	15.493,71	15.493,71	18.000,00	Campania
Ass. Amici della Musica di Pignataro Maggiore	15.493,71	12.911,42	18.075,99	18.075,99	18.075,99	15.000,00	Campania
Associazione Musicale "Anna Jervolino"	38.734,27	46.481,12	46.481,12	51.645,69	56.810,26	62.000,00	Campania
Associazione Filarmonica Salernitana "G.Verdi"	15.493,71	15.493,71	15.493,71	15.493,71	18.075,99	20.000,00	Campania
Associazione Musicale La Ghironda	11.362,05	10.329,14					Campania
Associazione Musicale Le Muse	5.164,57	5.164,57	5.164,57		5.164,57		Campania
Associazione Musicale La Nuova Polifonia	8.779,77	7.746,85	7.746,85	12.911,42	10.329,14	5.000,00	Campania
Positalia Ass. Artistico Culturale di Positano	5.164,57	5.164,57	4.131,66	5.164,57	6.197,48	8.000,00	Campania
Ass. Professori Orchestra "Alessandro Scarlatti"	67.139,40	72.303,97	72.303,97				Campania



**Finanziamenti FUS a favore delle attività concertistiche**

ISTITUZIONE	1997	1998	1999	2000	2001	2002	REGIONE
Associazione Musicale del Teatro Bellini di Napoli	25.822,84	25.822,84	30.987,41	36.151,98	43.898,84	51.600,00	Campania
Centro di Musica Antica Pietà dei Turchini		25.822,84	36.151,98	87.797,67	92.962,24	98.100,00	Campania
Dissonanzen		5.164,57	7.746,85	7.746,85	9.296,22	10.300,00	Campania
Ass. Artistico Culturale "Coro del Roseto"			15.493,71				Campania
Orchestra da Camera di Caserta			20.658,28	23.240,56	25.822,84	25.800,00	Campania
Ass. Musicale Neapolis delle Falde Vesuviane		5.164,57	5.164,57	5.164,57			Campania
Centro di Cultura Musicale	10.329,14	8.779,77	8.779,77	8.779,77	8.779,77		Campania
Comune di Salerno Teatro Municipale "G.Verdi"	7.746,85		7.746,85	7.746,85	7.746,85		Campania
Cooperativa Il Teatro	18.075,99	18.075,99	15.493,71	15.493,71			Campania
Ente Morale Alessandro Scarlatti	273.722,16	299.545,00	299.545,00	299.545,00	309.874,14	330.500,00	Campania
Fondazione Nuova Orchestra "Alessandro Scarlatti"	25.822,84	30.987,41	30.987,41	15.493,71	7.746,85	5.000,00	Campania
Orch. Sinfonica e da Camera di Benevento e del Sannio I.S.B.E.S.	15.493,71	15.493,71	15.493,71	18.075,99	20.658,28	25.800,00	Campania
Unione Musicisti Napoletani	67.139,40	67.139,40	67.139,40	77.468,53	77.468,53	77.500,00	Campania
Amici della Musica di Castellana Grotte	7.746,85	7.746,85	7.746,85	7.746,85	7.746,85		Puglia
Associazione Orfea Onlus					7.746,85		Puglia
Ente artistico "L'Opera" di Bari				12.911,42			Puglia
ICOM-Ist. Concertistica Orchestrale Monopolitana				2.582,28			Puglia
Scuola di Musica de Armonika						2.500,00	Puglia
Ass. Amici della Musica di Foggia	67.139,40	67.139,40	67.139,40	67.139,40	67.139,40	72.300,00	Puglia
Associazione Amici della Musica A.Speranza	36.151,98	36.151,98	36.151,98	36.151,98	36.151,98	37.000,00	Puglia
Associazione Amici della Musica di Andria	5.164,57	5.164,57					Puglia
Associazione Amici della Musica di San Severo	38.734,27	38.734,27	38.734,27	38.734,27	41.316,55	43.900,00	Puglia
Associazione Amici della Musica "Mauro Giuliani"	7.746,85	10.329,14	10.329,14	9.296,22	9.296,22	2.500,00	Puglia
Ass. Ars Organi "Girolamo Frescobaldi"	10.329,14	10.329,14	12.911,42	12.911,42	12.911,42	15.000,00	Puglia
Fond."U.Giordano" ex G.I.A.D.A.		7.746,85	6.197,48	6.197,48	5.164,57	5.000,00	Puglia
Associazione Auditorium	10.329,14	10.329,14	10.329,14	10.329,14	10.329,14	18.100,00	Puglia
Associazione Collegium Musicum	12.911,42	15.493,71	15.493,71	15.493,71	15.493,71	15.500,00	Puglia
Associazione Cultura e Musica "G.Curci"	23.240,56	23.240,56	23.240,56	20.658,28	20.658,28	20.700,00	Puglia
Associazione Fasano Musica	25.822,84	25.822,84	30.987,41	36.151,98	41.316,55	41.300,00	Puglia
Associazione I Solisti Dauni	46.481,12	46.481,12	46.481,12	43.898,84	43.898,84	44.000,00	Puglia
Associazione Musicale Il Coretto	48.546,95	48.546,95	46.481,12	46.481,12	46.481,12	15.000,00	Puglia
Ass. Musicale della Magna Grecia "Egidio Pignatelli"	30.987,41	30.987,41	46.481,12	51.645,69	30.987,41	31.000,00	Puglia
Associazione Artistico-Musicale Nino Rota	16.526,62	20.658,28	20.658,28	20.658,28	20.658,28	20.700,00	Puglia
Camerata Musicale Barese	284.051,29	284.051,29	284.051,29	294.380,43	309.874,14	361.500,00	Puglia

**Finanziamenti FUS a favore delle attività concertistiche**

ISTITUZIONE	1997	1998	1999	2000	2001	2002	REGIONE
Camerata Musicale Salentina	136.861,08	129.114,22	129.114,22	129.114,22	129.114,22	129.100,00	Puglia
Fondazione Armonika Carabina			5.164,57	5.164,57	5.164,57		Puglia
Fondazione Concerti "N.Piccinni"	118.785,09	118.785,09	118.785,09	103.291,38	103.291,38	103.300,00	Puglia
Polifonica Materana Pierluigi da Palestrina	5.164,57	7.746,85	7.746,85				Basilicata
Associazione Onyx Jazz Club			7.746,85	7.746,85	7.746,85	8.000,00	Basilicata
Orchestra della Magna Grecia di Taranto e Potenza					25.822,84	206.600,00	Basilicata
L.A.M.S. Soc. Coop.-Laboratorio d'Arte				5.164,57	5.164,57		Basilicata
Orch. Sinfonica e Filarmonica della Prov. di Matera				36.151,98	36.151,98	41.300,00	Basilicata
LUCUS Ente di Formazione			5.164,57	10.329,14	10.329,14	8.000,00	Basilicata
Associazione d'Arte e Cultura Arteria			5.164,57	5.164,57	5.164,57		Basilicata
Amici della Musica del Lagonegrese	23.240,56	23.240,56	28.405,13	28.405,13	28.405,13	28.400,00	Basilicata
Ass. Amici della Musica della Provincia di Matera	36.151,98	36.151,98	36.151,98	36.151,98	36.151,98	18.500,00	Basilicata
Associazione Ateneo Musica Basilicata	36.151,98	36.151,98	38.734,27	41.316,55	41.316,55	43.000,00	Basilicata
Associazione Basilicata Spettacolo	12.911,42	11.103,82	11.103,82	12.911,42	12.911,42	13.000,00	Basilicata
AMA-Ass. Manifestazioni Artistiche Calabria	30.987,41	30.987,41	28.405,13	30.987,41	30.987,41	31.000,00	Calabria
Centro Jazz Calabria					5.164,57	5.000,00	Calabria
Associazione Culturale Centro Studi Musica Sud					12.911,42	12.900,00	Calabria
Associazione Tropea Musica				5.164,57	5.164,57		Calabria
Associazione Musicale L'Arlesiano		5.164,57					Calabria
Associazione Musicale L'estro Armonico		7.746,85					Calabria
Associazione Musicale Lirico Sinfonica "F.Cilea"		2.582,28	2.582,28				Calabria
Associazione Alto Tirreno Cosentino			5.164,57	5.164,57	5.164,57		Calabria
Associazione Culturale Baronessa Olga Collice			5.164,57				Calabria
Centro Reggino di Musica Classica "D.Bottari"			10.329,14	10.329,14	10.329,14		Calabria
Associazione Amantea Musica	10.329,14	10.329,14	10.329,14	8.263,31	8.263,31	8.000,00	Calabria
Associazione Amici della Musica di Catanzaro	43.898,84	38.734,27	41.316,55	41.316,55	41.316,55	45.000,00	Calabria
Associazione Amici della Musica "F.Cilea"	14.460,79	14.460,79	12.911,42	12.911,42	12.911,42	15.000,00	Calabria
Associazione Culturale Jonica	351.190,69	351.190,69	361.519,83	361.519,83	361.519,83	371.800,00	Calabria
Associazione di Promoz. e di Cultura Musicale "Maurizio Quinteri"	10.329,14	10.329,14	12.911,42	12.911,42	12.911,42	12.900,00	Calabria
Ass. Musicale Amici della Musica "N.A.Manfroce"	30.987,41	30.987,41	30.987,41	30.987,41	30.987,41	32.000,00	Calabria
Associazione Musicale "F. Liszt"	7.746,85	7.746,85	7.746,85	7.746,85	9.296,22	10.300,00	Calabria
Centro Teatro Studio "Lorenzo Calogero"	87.797,67	87.797,67	82.633,10	82.633,10	82.633,10	82.600,00	Calabria
Cooperativa Orchesta Calabrese	56.810,26	56.810,26	56.810,26				Calabria
Società Beethoven Ass.Culturale Amici della Musica-ACAM	46.481,12	51.645,69	51.645,69	51.645,69	41.316,55	46.500,00	Calabria
Associazione Amici della Musica di Milazzo				5.164,57	5.164,57		Sicilia

**Finanziamenti FUS a favore delle attività concertistiche**

ISTITUZIONE	1997	1998	1999	2000	2001	2002	REGIONE
Associazione Amici della Musica di Ragusa				7.746,85	9.296,22	10.000,00	Sicilia
Ente Luglio Musicale Trapanese				10.329,14	12.911,42	17.000,00	Sicilia
Accademia Filarmonica	87.797,67	87.797,67	95.544,53	95.544,53			Sicilia
Ass. Amici della Musica di Alcamo	7.746,85	7.746,85	8.779,77			13.000,00	Sicilia
Ass. Amici della Musica di Palermo	392.507,24	392.507,24	412.132,61	412.132,61	412.132,61	43.500,00	Sicilia
Ass. Amici della Musica di Caltanissetta	7.746,85	7.746,85	7.746,85	7.746,85	7.746,85	8.000,00	Sicilia
Ass. Amici della Musica di Siracusa-ASAM	25.822,84	25.822,84	25.822,84	25.822,84	25.822,84	30.000,00	Sicilia
Ass. Amici della Musica di Trapani	41.316,55	41.316,55	41.316,55	41.316,55	41.316,55	41.300,00	Sicilia
Ass. Amici della Musica Navarra Gela	5.164,57	5.164,57	5.164,57	7.746,85	7.746,85	8.000,00	Sicilia
Ass. Amici della Musica "Pietro Floridia"	12.911,42	12.911,42	12.911,42	12.911,42	12.911,42	15.500,00	Sicilia
Ass. Amici della Musica "Rosario Lucchesi"	12.911,42	12.911,42	12.911,42	15.493,71	18.075,99	22.000,00	Sicilia
Associazione Concerti Città di Noto	100.709,10	100.709,10	100.709,10	100.709,10	105.873,66	129.100,00	Sicilia
Associazione Musicale Etnea	56.810,26	56.810,26	56.810,26	56.810,26	56.810,26	56.800,00	Sicilia
Associazione Filarmonica Antonio Laudamo	98.126,81	98.126,81	98.126,81	98.126,81	98.126,81	98.100,00	Sicilia
Amici della Musica Onlus				8.779,77	8.779,77		Sicilia
Ass. Musicale Accademia Filarmonica di Messina					95.544,53	103.300,00	Sicilia
Filarmonica nissena						5.000,00	Sicilia
Amici della Musica Salvatore Calafato						7.700,00	Sicilia
Ass. Amici della Musica di Cefalù "Salvatore Cicero"		5.164,57	5.164,57	5.164,57	5.164,57		Sicilia
Ass. Culturale Zephir Ensemble Palermo		7.746,85					Sicilia
Associazione per la Musica del Novecento The Brass Group-Città di Palermo		10.329,14	15.493,71	25.822,84	28.405,13		Sicilia
Ass. Musica Jazz						15.000,00	Sicilia
Associazione Musicale Nova Academia	7.746,85						Sicilia
Associazione Musicale "Vincenzo Bellini"	60.941,91	60.941,91	60.941,91	60.941,91	60.941,91		Sicilia
Ass. Amici della Musica di Cagliari	25.822,84	25.822,84	25.822,84	23.240,56	23.240,56		Sardegna
Associazione Gruppo Filarmonico di Sassari	7.746,85	7.746,85	7.746,85				Sardegna
Associazione Musica e Cultura	33.569,70	33.569,70	33.569,70	41.316,55	43.898,84		Sardegna
Associazione Serate Musicali in Sardegna	87.797,67	87.797,67	87.797,67	87.797,67	92.962,24		Sardegna
Cooperativa Teatro e/o Musica	191.089,05	196.253,62	196.253,62	196.253,62	196.253,62		Sardegna
Ente Concerti della Provincia di Oristano	43.898,84	56.810,26	56.810,26	56.810,26	56.810,26		Sardegna
Ente Musicale di Nuoro	6.713,94	6.713,94					Sardegna
Ente Musicale di Ozieri	7.746,85	7.746,85	7.746,85	7.746,85	7.746,85		Sardegna
Associazione Corale Luigi Canepa				20.658,28	20.658,28		Sardegna
Associazione Polifonica S.Cecilia				12.911,42	15.493,71		Sardegna
Istituto Artistico Culturale G.Verdi					5.164,57		Sardegna

**Finanziamenti FUS a favore delle attività concertistiche**

ISTITUZIONE	1997	1998	1999	2000	2001	2002	REGIONE
Associazione Blue Note Orchestra - Orch. Jazz della Sardegna					10.329,14		Sardegna

## MUSICA

### Finanziamento FUS a favore delle attività corali

ISTITUZIONE	1997	1998	1999	2000	2001	2002	REGIONE
Centro Ricerca Vocale		5.164,57	5.164,57	5.164,57	6.197,48		Veneto
Ass. Sviluppo delle Attività Corali Asac	6.713,94	7.746,85	7.746,85	7.746,85	7.746,85	7.000,00	Veneto
Gruppo Polifonico "F. Corradini"	1.549,37	2.324,06					Toscana
Associazione Cantori di Assisi	9.812,68	10.329,14	10.329,14	12.911,42	12.911,42	12.000,00	Umbria
Collegium "Scriptorium Fontis Avellanae"				5.164,57			Marche
Ass. ARCUM Iniziative Musicali				7.746,85	9.296,22		Lazio
Associazione Corale Strumentale San Marco	7.746,85	7.746,85	7.746,85	9.296,22	10.329,14	12.900,00	Lazio
Ass. Coro "F.M. Saraceni" degli Universitari di Roma	12.911,42	12.911,42	15.493,71	15.493,71	12.911,42	15.500,00	Lazio
Associazione Coro Romani Cantores		7.746,85	12.911,42	18.075,99	18.075,99		Lazio
Ass. Italiana Canto Gregoriano	20.658,28						Lazio
Associazione Coro Polifonico di Ciampino	6.197,48	7.746,85	7.746,85	7.746,85	9.296,22	12.900,00	Lazio
Associazione Polifonica Pontina	7.746,85	9.296,22	10.329,14	12.911,42	12.911,42	12.000,00	Lazio
Ass. Corale Polifonica Marcellinese	5.164,57	5.164,57	5.164,57	5.164,57	5.164,57	6.500,00	Lazio
Associazione Corale Teramana "G. Verdi"		5.164,57	7.746,85				Abruzzo
Centro di Musica Antica Pietà dei Turchini				87.797,67	92.962,24	98.100,00	Campania
Associazione Corale "Luigi Canepa"	20.658,28	20.658,28	20.658,28	20.658,28	20.658,28	23.200,00	Sardegna
Associazione Polifonica Santa Cecilia	10.329,14	10.329,14	10.329,14	12.911,42	15.493,71	15.000,00	Sardegna

## MUSICA

### Finanziamento FUS a favore degli enti di promozione

ISTITUZIONE	1997	1998	1999	2000	2001	2002	REGIONE
Fond. Accademia Nazionale di Santa Cecilia	103.291,38	103.291,38	103.291,38	129.114,22	103.291,38	103.291,00	Lazio
CE.M.AT. Centri Musicali Attrezzati			299.545,00	568.102,59	619.748,28	679.748,00	Lazio
CIDIM Comitato Nazionale Italiano Musica	1.136.205,18	1.239.496,56	1.239.496,56	1.239.496,56	1.291.142,25	1.291.140,00	Lazio
CIDIM Comitato Nazionale Italiano Musica - Unesco	165.266,21						Lazio
I.R.TE.M. Istituto di Ricerca per il Teatro Musicale	258.228,45	258.228,45	258.228,45	258.228,45	258.228,45	258.228,00	Lazio
ISMEZ Ist. Naz. per lo Sviluppo Musicale nel Mezzogiorno	335.696,98	335.696,98	361.519,83	361.519,83	387.342,67	387.343,00	Lazio

## MUSICA

### Finanziamento FUS a favore dei corsi

ISTITUZIONE	1997	1998	1999	2000	2001	2002	REGIONE
Fondazione Accademia Montis Regalis			56.810,26	56.810,26	56.810,26	58.000,00	Piemonte
Acc. di Musica						10.000,00	Piemonte
Associazione La Nuova Arca			5.164,57		5.164,57		Piemonte
Accademia Intern. Superiore di Musica "L. Perosi"	41.316,55	46.481,12	46.481,12	51.645,69	54.227,97	82.600,00	Piemonte
Ass. Istituto di Musica Antica "Stanislao Cordero"	56.810,26	56.810,26					Piemonte
ICONS-International Center New Musical Sources	10.329,14	10.329,14	10.329,14	10.329,14	10.329,14	10.300,00	Piemonte
Associazione Giorgio Gaslini				30.987,41	30.987,41		Lombardia
Fondazione Liceo Musicale "G. Verdi"					10.329,14		Lombardia
C.E.T.-Centro Europeo di Toscolano				25.822,84			Lombardia
Accademia Lirica Internazionale Katia Ricciarelli	30.987,41	26.339,30	20.658,28		19.108,91	25.000,00	Lombardia
Fondazione Gustav Mahler				23.240,56	20.658,28	21.000,00	Trentino A.A.
Associazione Culturale Veneto Jazz				12.911,42	15.493,71	15.000,00	Veneto
Ass. Amici della Musica Asolo Musica- Acc.Music.Asolana	36.151,98	36.151,98	36.151,98	36.151,98	36.151,98	36.200,00	Veneto
Associazione Ipotesi Cultura	6.713,94	6.713,94	6.713,94				Veneto
Scuola Sup. Intern. di Musica da Camera del Trio di Trieste	80.050,82	80.050,82	92.962,24	92.962,24	98.126,81	103.300,00	Friuli V.G.
Ass. Renata Scotto Opera Academy	13.427,88	15.493,71	15.493,71	15.493,71	15.493,71		Liguria
Conservatorio di Musica "Niccolò Paganini"					10.329,14	20.700,00	Liguria
Associazione Spazio Musica	8.779,77	12.911,42	12.911,42	12.911,42	12.911,42	13.000,00	Liguria
Accademia Pianistica Internazionale Incontri col Maestro	33.569,70	33.569,70	51.645,69	51.645,69	56.810,26	67.100,00	Emilia R.
Ass. Ferrara Musica						50.000,00	Emilia R.
Coop. Cult. Edison						15.000,00	Emilia R.
Associazione Polifonica "Adone Zecchi"	7.746,85	10.329,14	10.329,14	10.329,14	10.329,14	10.000,00	Emilia R.
Accademia Italiana di canto				5.164,57	5.164,57	5.000,00	Toscana
Amici della Musica di Firenze	36.151,98	51.645,69	51.645,69	51.645,69	61.974,83	67.100,00	Toscana
Associazione Siena Jazz	30.987,41	30.987,41	41.316,55	51.645,69	51.645,69	67.100,00	Toscana
Fondazione Teatri di Pisa						70.000,00	Toscana
Fondazione Accademia Musicale Chigiana	361.519,83	377.013,54	377.013,54	377.013,54	387.342,67	387.300,00	Toscana
Fondazione Accademia Musica Italiana per Organo		2.582,28	10.329,14		7.746,85	8.000,00	Toscana
Fondazione Scuola di Musica di Fiesole	242.734,74	247.899,31	258.228,45	268.557,59	268.557,59	309.900,00	Toscana
Gamo Gruppo Aperto Musica Oggi	20.658,28	20.658,28	15.493,71	15.493,71	15.493,71	14.000,00	Toscana
Associazione Musicale Hugo Wolf	5.164,57	7.746,85	7.746,85	7.746,85		7.000,00	Umbria

**Finanziamento FUS a favore dei corsi**

ISTITUZIONE	1997	1998	1999	2000	2001	2002	REGIONE
Ass. Festival delle Nazioni-Comune di Città di Castello				51.645,69	51.645,69	51.600,00	Umbria
Associazione Hugo Wolf					7.746,85		Umbria
Comune di Città di Castello	51.645,69	46.481,12	46.481,12				Umbria
Associazione In teatro				10.329,14	10.329,14	12.000,00	Marche
Accademia d'Arte Lirica e Corale	82.633,10	82.633,10	77.468,53	77.468,53	77.468,53	77.500,00	Marche
Acc. Severino Gazzelloni						5.000,00	Lazio
Associazione Culturale Donna Olimpia				5.164,57	5.164,57	6.000,00	Lazio
Associazione Edison Studio				5.164,57			Lazio
Associazione International Chamber Ensemble				5.164,57	5.164,57	5.000,00	Lazio
Associazione Roma Sinfonietta				5.164,57			Lazio
Fond. Accademia Nazionale di Santa Cecilia	123.949,66	123.949,66	123.949,66	123.949,66	129.114,22	129.100,00	Lazio
Aram Ass. Romana Amici della Musica	4.131,66						Lazio
Fondazione Art's Academy	20.658,28	20.658,28	23.240,56		28.405,13		Lazio
Campus Internazionale di Musica	25.822,84	25.822,84	25.822,84	25.822,84	25.822,84	25.800,00	Lazio
Ials - Istituto Addestramento Lavoratori Spettacolo	41.316,55	25.822,84	25.822,84	41.316,55	46.481,12	47.000,00	Lazio
Ials - Istituto Addestramento Lavoratori Spettacolo		15.493,71	15.493,71				Lazio
Ori - Orchestra Romana Internazionale	7.746,85	7.746,85					Lazio
Sifd - Fondazione italiana per la Musica Antica	15.493,71	15.493,71	15.493,71	15.493,71	15.493,71	15.500,00	Lazio
Accademia Musicale Pescara	46.481,12	46.481,12	41.316,55	41.316,55	41.316,55	41.000,00	Abruzzo
Accademia Musicale "Jacopo Napoli"				7.746,85	9.296,22	12.000,00	Campania
Centro di Musica Antica Pietà dei Turchini				10.329,14	10.329,14	12.000,00	Campania
Ass. Alessandro Scarlatti Ente morale					15.493,71	17.000,00	Campania
Istituzione dei Concerti-Corsi per pianoforte Ravello					5.164,57	6.000,00	Campania
Cappella Vetrana - Soc. dei Concerti di Ravello		7.746,85	7.746,85	7.746,85			Campania
Fond. Istit. Concer. Scuola di Musica De Armonika				5.164,57	5.164,57	5.000,00	Puglia
Associazione Cultura e Musica "G.Curci"	7.746,85	7.746,85	6.197,48	6.197,48	6.197,48	6.000,00	Puglia
Ass. Amici della Musica di Castellana Grotte			2.324,06				Puglia
Ass. Mus. Magna Grecia "Egidio Pignatelli"	7.746,85	7.746,85	10.329,14	10.329,14	10.329,14	12.000,00	Puglia
Ass. Progetto Musica - Acc. Pianistica A. Ciccolini		2.582,28	5.164,57				Puglia
Associazione Organistica Pugliese	2.582,28						Puglia
Ass. Amici della Musica del Lagonegrese	7.746,85	7.746,85	6.197,48	6.197,48	6.197,48	6.000,00	Basilicata
Coop. Laboratorio Arte Musica Spettacolo LAMS	12.911,42	12.911,42	12.911,42	15.493,71	15.493,71	15.000,00	Basilicata
Associazione Culturale Jonica			12.911,42	25.822,84	25.822,84	25.000,00	Calabria
Ente Luglio Musicale Trapanese		7.746,85	7.746,85	7.746,85	9.296,22	15.000,00	Sicilia
Ass. Amici della Musica di Cagliari	7.746,85	6.713,94			5.164,57		Sardegna



**Finanziamento FUS a favore dei corsi**

ISTITUZIONE	1997	1998	1999	2000	2001	2002	REGIONE
Cooperativa Teatro e/o Musica	10.329,14	10.329,14	10.329,14	10.329,14	10.329,14	10.000,00	Sardegna

# MUSICA

## Finanziamento FUS a favore dei concorsi

ISTITUZIONE	1997	1998	1999	2000	2001	2002	REGIONE
Comune di Acqui Terme				2.582,28	2.582,28	2.500,00	Piemonte
Amici della Musica di Casale Monferrato		7.746,85		7.746,85		5.000,00	Piemonte
C.Naz.Giov.Pianisti"Terzo Musica e Valle Bormida"			5.164,57				Piemonte
Associazione Musicale "L.Perosi"		7.746,85	10.329,14	12.911,42	12.911,42		Piemonte
Associazione Musicale "L.Perosi"	7.746,85	7.746,85	2.582,28				Piemonte
Associazione Società del Quartetto	123.949,66	129.114,22	129.114,22	129.114,22	129.114,22	129.100,00	Piemonte
Comitato Permanente Promotore Concorso Pittaluga		10.329,14	12.911,42	12.911,42	15.493,71	20.700,00	Piemonte
Ente Concerti Castello di Belveglio	7.746,85	10.329,14	10.329,14	10.329,14	10.329,14	10.000,00	Piemonte
ICOMS - International Center of Musical Sources	7.746,85	7.746,85	10.329,14	10.329,14	10.329,14	10.300,00	Piemonte
As.Li.Co. - Ass. Lirica e Concertistica Italiana	147.190,22	147.190,22	152.354,79	154.937,07	154.937,07	154.900,00	Lombardia
Fondazione Sergio Dragoni ONLUS			7.746,85				Lombardia
Comune di Corsico	12.911,42						Lombardia
Accademia di Musica Antica		7.746,85	7.746,85	7.746,85	7.746,85	8.000,00	Trentino A. A.
Associazione Culturale "Antonio Pedrotti"	16.526,62		18.075,99		20.658,28		Trentino A. A.
Associazione Flicorno d'Oro	7.746,85						Trentino A. A.
Fond. Concorso Pianistico Internaz. "F.Busoni"			51.645,69	51.645,69	51.645,69	59.400,00	Trentino A. A.
Comune di Bolzano	51.645,69	51.645,69					Trentino A. A.
Consorzio Interprov.Manif. e Mostre Artigianato				5.164,57			Veneto
Ass. Musicale Diastema - Studi e Ricerche						6.000,00	Veneto
Comune di Rovigo					10.329,14		Veneto
Comitato per la Lirica	5.164,57	5.164,57	5.164,57	5.164,57	6.197,48		Veneto
Comune di Vittorio Veneto	6.713,94	6.713,94	6.713,94	5.422,80	5.422,80	5.000,00	Veneto
Comune di Vittorio Veneto?	7.746,85	13.944,34	15.493,71	20.658,28	20.658,28	21.000,00	Veneto
Ente Teatro Comunale di Treviso	38.734,27	38.734,27					Veneto
Centro Culturale Sperimentale Lirico Sinfonico						25.000,00	Friuli V. G.
Associazione EURITMIA				5.164,57	5.164,57	4.000,00	Friuli V. G.
Ass. Istituto di Musica della Pedemontana					5.164,57	2.500,00	Friuli V. G.
Ass. Chamber Music - Trio di Trieste	25.822,84	25.822,84	25.822,84	33.569,70	41.316,55	51.600,00	Friuli V. G.
Ass.Amici della Musica "Salvador Gandino"			5.164,57	5.164,57	6.455,71	6.000,00	Friuli V. G.
Ass. Corale Goriziana "C.A. Seghizzi"	41.316,55	41.316,55	41.316,55	51.645,69	51.645,69	56.800,00	Friuli V. G.
Ass. Culturale "M.tro Rodolfo Lipitser"	43.898,84	41.316,55	41.316,55	41.316,55	41.316,55	41.300,00	Friuli V. G.
Fondazione Mariele Ventre Onlus					7.746,85		Emilia R.
Consorzio I Teatri di Reggio Emilia				25.822,84		27.000,00	Emilia R.
Consorzio I Teatri di Reggio Emilia				10.329,14			Emilia R.

**Finanziamento FUS a favore dei concorsi**

ISTITUZIONE	1997	1998	1999	2000	2001	2002	REGIONE
Associazione Clavicembalistica Bolognese	15.493,71		15.493,71		18.075,99		Emilia R.
Comune di Busseto	13.427,88		13.427,88				Emilia R.
Fondazione "Arturo Toscanini"	12.911,42			13.427,88	13.427,88	15.500,00	Emilia R.
Fondazione "Arturo Toscanini"	12.911,42						Emilia R.
Rovere d'oro città di San Bartolomeo al mare						10.000,00	Liguria
Associazione Spazio Musica				5.164,57	5.164,57	4.000,00	Liguria
ACERM Ass. Concorsi e Rassegne Musicali	46.481,12	46.481,12	46.481,12	46.481,12	51.645,69	52.000,00	Toscana
ACERM Ass. Concorsi e Rassegne Musicali		0,00			7.746,85		Toscana
Fondazione Guido d'Arezzo	134.278,79	139.443,36	139.443,36	139.443,36	144.607,93	144.600,00	Toscana
Fondazione Toscana Spettacolo	25.822,84	0,00					Toscana
Ist. Teatro Lirico Sperimentale "A.Belli"	162.683,92	170.430,78	175.595,35	175.595,35	175.595,35	180.800,00	Umbria
Ist. Teatro Lirico Sperimentale "A.Belli"		12.911,42		12.911,42		15.000,00	Umbria
Fond. A.Casagrande di Terni						25.000,00	Umbria
Ass.Musicale Diocesana "Girolamo Frescobaldi"			2.582,28	2.582,28	2.582,28	1.500,00	Umbria
Associazione Amici della Lirica					10.329,14		Umbria
Comune di Terni		18.592,45		20.658,28			Umbria
Pro Loco di Corciano	6.197,48	6.197,48	6.197,48	7.746,85	7.746,85	5.000,00	Umbria
Ass. Amici del Concorso Pianistico di Senigallia					7.746,85	8.000,00	Marche
Comune di Castelfidardo						5.000,00	Marche
Comune di Petritoli					7.746,85		Marche
Comune di Senigallia	20.658,28	18.592,45		10.329,14	10.329,14		Marche
Associazione Collegium Musicum				5.164,57		10.000,00	Lazio
AGIMUS - Associazione Giovanile Musicale		10.329,14	10.329,14	5.164,57			Lazio
Associazione Mozart Ensemble			5.164,57	5.164,57	5.164,57	4.000,00	Lazio
Comune di Genzano			5.164,57				Lazio
Accademia dei Concori			2.582,28	5.164,57			Lazio
ARAM Ass. Romana Amici della Musica	10.329,14		10.329,14	10.329,14	10.329,14		Lazio
Associazione Alfonso Rendano	5.164,57	5.164,57	5.164,57	5.164,57	3.873,43		Lazio
Associazione Centro Culturale "Fernando Sor"	4.131,66	5.164,57	5.164,57	5.164,57	5.164,57	7.700,00	Lazio
Ass. Culturale "Fryderyk Chopin"	15.493,71	15.493,71	15.493,71	15.493,71	15.493,71	15.500,00	Lazio
Associazione Nuova Consonanza		5.164,57	5.164,57	5.164,57	6.455,71	7.700,00	Lazio
Associazione Organistica del Lazio	5.164,57	5.164,57	5.164,57	5.164,57		5.000,00	Lazio
Fondazione "Valentino Bucchi"	103.291,38	103.291,38	103.291,38	103.291,38	103.291,38	103.300,00	Lazio
Fondazione "F. Capuana"		2.582,28	5.164,57	5.164,57	5.164,57	5.000,00	Lazio
P.C.R. Produzione Culturale Regionale	13.427,88	13.427,88	13.427,88	13.427,88	13.427,88	15.500,00	Lazio
Comune di Orsogna						3.000,00	Abruzzo

**Finanziamento FUS a favore dei concorsi**

ISTITUZIONE	1997	1998	1999	2000	2001	2002	REGIONE
Ass. per il Conc. Internaz. Città di Sulmona				5.164,57	5.164,57	5.000,00	Abruzzo
Accademia Musicale Pescara		5.164,57	5.164,57	5.164,57	5.164,57		Abruzzo
Associazione Musicale "Maria Caniglia"	7.746,85	7.746,85		5.164,57		5.000,00	Abruzzo
Accademia Pucciniana		5.164,57		7.746,85	7.746,85	5.000,00	Molise
Amici della Musica di Pignataro Maggiore						5.000,00	Campania
Associazione Culturale Amici della Musica				5.164,57			Campania
Ass.Scatoia Sonora-Musicisti Associati			5.164,57				Campania
Associazione Cultura e Musica "G.Curci"			5.164,57	5.164,57	5.164,57	5.200,00	Puglia
Associazione Amici della Musica "A.Speranza"	7.746,85	7.746,85	7.746,85	7.746,85	7.746,85	8.000,00	Puglia
Amici della Lirica "Tito Schipa"	0,00	7.746,85	0,00	7.746,85		10.300,00	Puglia
Camerata Musicale Barese	15.493,71	15.493,71	12.911,42	12.911,42	15.493,71	15.500,00	Puglia
L.A.M.S. Laboratorio Arte Musica e Spettacolo			2.582,28		2.582,28	5.200,00	Basilicata
LUCUS Ente di Form. per la valoriz. Beni cult. e amb.	10.329,14	10.329,14	10.329,14	10.329,14	12.911,42	10.000,00	Basilicata
Accademia Incontri Musicali '95		5.164,57					Calabria
AMA Ass. Manifestazioni Artistiche Calabria	33.569,70	33.569,70	33.569,70	33.569,70	33.569,70	33.600,00	Calabria
Centro Teatro Studio "Lorenzo Calogero"	7.746,85	7.746,85	6.197,48	6.197,48	6.197,48	7.700,00	Calabria
Comune di Palmi	10.329,14	10.329,14	10.329,14	10.329,14	7.746,85	9.000,00	Calabria
Ass.Musicale Accademia Filarmonica di Messina					18.075,99		Sicilia
Ass. Amici della Musica di Caltanissetta		7.746,85	7.746,85	7.746,85	7.746,85	7.700,00	Sicilia
Accademia Filarmonica	18.075,99		18.075,99				Sicilia
Scuola Musicale Cittadina "Riccardo Casalcina"			5.164,57	5.164,57	5.164,57	6.000,00	Sicilia
Ente Luglio Musicale Trapanese	7.746,85	7.746,85	7.746,85	10.329,14	10.329,14	15.000,00	Sicilia
Amici della Musica di Cagliari	9.812,68	9.812,68	10.329,14	12.911,42	12.911,42	12.900,00	Sardegna
Associazione Musica e Cultura	5.164,57		5.164,57				Sardegna
Vlu note orchestra						7.700,00	Sardegna
Fondazione Premio Sassari				5.164,57			Sardegna

## MUSICA

### Finanziamento FUS a favore delle attività sperimentali

ISTITUZIONE	1997	1998	1999	2000	2001	2002	REGIONE
As.Li.Co. - Ass. Lirica e Concertistica Italiana	296.962,72	296.962,72	296.962,72	309.874,14	309.874,14		Lombardia
Fondazione "A.Toscanini" di Parma			25.822,84	51.645,69	61.974,83		Emilia R.
Accademia d'Arte Lirica					10.329,14		Marche
Fondazione Accademia Musicale Chigiana	51.645,69	51.645,69	51.645,69	51.645,69	51.645,69		Toscana
Fondazione Toscana Spettacolo	36.151,98						Toscana
Ist. Teatro Lirico Sperimentale "A.Belli"	296.962,72	296.962,72	309.874,14	346.026,12	309.874,14		Umbria
Ist. Teatro Lirico Sperimentale "A.Belli"		36.151,98					Umbria
Ass. Pcr Produzione Culturale Regionale	20.658,28	20.658,28	20.658,28	20.658,28	25.822,84		Lazio
Associazione Opera Academy					5.164,57		Lazio

## MUSICA

### Finanziamento FUS a favore delle iniziative per la diffusione della cultura musicale

ISTITUZIONE	1997	1998	1999	2000	2001	2002	REGIONE
Accademia Internaz. Superiore di Musica "L. Perosi"				10.329,14	7.746,85		Piemonte
Associazione Milano Musica					15.493,71		Lombardia
Centro Europeo di Toscolano						10.000,00	Lombardia
Fondazione Musica Musicisti e Tecnologie				12.911,42	15.493,71	15.000,00	Lombardia
Associazione Gioventù Musicale d'Italia				15.493,71	15.493,71	20.000,00	Lombardia
Associazione Musica Musicisti e Tecnologie			12.911,42				Lombardia
Comune di Crema			2.582,28				Lombardia
AGON Acustica Inf. Mus. Centro Studi Gentilucci		25.822,84	25.822,84	25.822,84	25.822,84	26.000,00	Lombardia
Fondazione "C. Monteverdi"		5.164,57					Lombardia
Fondazione Soc. Umanitaria "P.M. Loria"		2.582,28	5.164,57	7.746,85	7.746,85		Lombardia
Archivio Luigi Nono		5.164,57		7.746,85	7.746,85	7.000,00	Veneto
I.E.I.P. Fond. L. Bon						5.000,00	Friuli V.G.
FE.N.I.A.R.CO.Fed. Naz.Ital.Ass.Region. e Corali					103.291,38	154.900,00	Friuli V.G.
Ass. Corale Goriziana "C.A. Seghizzi"	6.197,48	6.197,48		2.582,28	2.582,28	5.200,00	Friuli V.G.
Ass. San Remo Soul Music						5.000,00	Liguria
Ass. Culturale Filarmonica Sestrese "Corradi-Ghio"					5.164,57		Liguria
Consorzio I Teatri						5.000,00	Emilia R.
Ass. Musicale Il Saggiatore Musicale				10.329,14	12.911,42	18.100,00	Emilia R.
Associazione Musica Insieme		2.582,28	4.131,66				Emilia R.
A.M.J. Ass. Nazionale Musicisti di Jazz	13.427,88	13.427,88	18.075,99				Toscana
Centro Ricerca Sperimentazione Didattica Musicale	23.240,56	23.240,56	23.240,56	23.240,56	23.240,56	25.800,00	Toscana
Comitato Estate Livornese Progetto Mascagni					5.164,57		Toscana
Comune di Pelago					5.164,57	5.000,00	Toscana
Centro Tempo Reale		36.151,98	36.151,98	43.898,84	36.151,98	33.600,00	Toscana
Fond. Accademia Musicale Chigiana					5.164,57	5.000,00	Toscana
Feniarco Federazione It. Ass. Regionali Corali	61.974,83	61.974,83	72.303,97	98.126,81			Toscana
Fondazione Scuola di Musica di Fiesole	227.241,04	227.241,04	232.405,60	232.405,60	232.405,60	258.200,00	Toscana
Ass. Musica Ricercata Onlus	7.746,85	10.329,14	10.329,14	10.329,14	10.329,14	10.000,00	Toscana
Associazione Culturale Kybalion				41.316,55			Umbria
Comune di Montone	5.164,57	5.164,57					Umbria
Ist. Teatro Lirico Sperimentale "A. Belli"	20.658,28		20.658,28		20.658,28		Umbria
Ist. Teatro Lirico Sperimentale "A. Belli"					25.822,84	26.000,00	Umbria
Associazione Musicultura - Recanati		10.329,14	25.822,84	38.734,27	41.316,55	46.500,00	Marche
Fondazione Gioachino Rossini	191.089,05	196.253,62	206.582,76	206.582,76	201.418,19	206.600,00	Marche

**Finanziamento FUS a favore delle iniziative per la diffusione della cultura musicale**

ISTITUZIONE	1997	1998	1999	2000	2001	2002	REGIONE
Associazione Assomusica				10.329,14	10.329,14	10.000,00	Lazio
Associazione Culturale Fancy Moon				7.746,85	7.746,85		Lazio
Associazione Culturale Silenzio				2.582,28			Lazio
Associazione Culturale Fonopoli				25.822,84	23.240,56		Lazio
Centro Cult. Polivalente G.B.Pergolesi e Rpiccinini						5.000,00	Lazio
Coop. Ladri di Carrozzelle						6.000,00	Lazio
Fond. Orch. Sinf. Giovanile città di Valmontone						5.000,00	Lazio
Ass.Culturale Il trattato del capitano					10.329,14	15.000,00	Lazio
Associazione Italia Festival				15.493,71	15.493,71	10.000,00	Lazio
Istituto Italiano per la Storia della Musica				5.164,57			Lazio
Università di Roma Tor Vergata				5.164,57	3.873,43		Lazio
Associazione Musicale Animato	5.164,57						Lazio
Associazione Edison Studio			7.746,85	7.746,85	7.746,85	8.000,00	Lazio
Associazione Teatro dell'Ascolto			7.746,85	5.164,57	5.164,57	5.000,00	Lazio
Centro Europeo per il Turismo Sport e Spettacolo			2.582,28	2.582,28	3.098,74	12.000,00	Lazio
IBIMUS Istituto di Bibliografia Musicale			10.329,14	10.329,14	12.911,42	15.000,00	Lazio
ARCI Nuova Associazione			25.822,84	25.822,84	20.658,28		Lazio
Ass. Cult. Federazione Centri Musicali Attrezzati	134.278,79						Lazio
Ass. Culturale Festa della Musica	17.043,08	16.526,62	18.075,99	18.075,99	15.493,71	15.000,00	Lazio
Ass. Italian Instabile Orchestra		2.582,28	5.164,57	10.329,14	10.329,14	5.000,00	Lazio
Associazione Nuova Consonanza	10.329,14	10.329,14	10.329,14	10.329,14	10.329,14	11.000,00	Lazio
Centro Attività Musicali Aureliano	7.746,85	7.746,85	7.746,85	7.746,85	7.746,85	8.000,00	Lazio
Circolo Cult. Scuola Popolare di Musica Testaccio	13.427,88	11.362,05	11.362,05	12.911,42	12.911,42	13.000,00	Lazio
Comitato Progetto Musica	10.329,14	8.779,77	8.779,77	8.779,77	8.779,77	9.000,00	Lazio
CRM Centro Ricerche Musicali	15.493,71	16.526,62	16.526,62	16.526,62	32.020,33	33.000,00	Lazio
Federfestival	10.329,14	15.493,71	15.493,71				Lazio
Fondazione Cemat - Roma		174.562,43					Lazio
Fondazione "Valentino Bucchi"	25.822,84	21.949,42	21.949,42	25.822,84	20.658,28	15.500,00	Lazio
G. Carissimi		5.164,57					Lazio
Società Italiana di Musicologia		1.549,37					Lazio
Associazione Musicale Accademia				5.164,57	5.164,57	4.000,00	Abruzzo
Amici della Musica "Fedele Fenaroli"	113.620,52	98.126,81	98.126,81	98.126,81	92.962,24	98.100,00	Abruzzo
Ente Musicale Soc. Aquilana Concerti "B.Barattelli"	5.164,57	5.164,57	5.164,57	5.164,57	5.164,57	5.200,00	Abruzzo
Istituto Gramma		5.164,57	7.746,85	7.746,85	15.493,71	16.000,00	Abruzzo
Istituto Nazionale Tostiano	7.746,85	7.746,85	7.746,85	7.746,85	7.746,85	7.700,00	Abruzzo
Centro di musica Antica Pietà dei Turchini						5.000,00	Campania

**Finanziamento FUS a favore delle iniziative per la diffusione della cultura musicale**

<b>ISTITUZIONE</b>	<b>1997</b>	<b>1998</b>	<b>1999</b>	<b>2000</b>	<b>2001</b>	<b>2002</b>	<b>REGIONE</b>
Acc. Organistica Campania						5.000,00	Campania
Associazione Musicale Amici della Musica				2.582,28			Puglia
Associazione Musicale Il Coretto	2.582,28	3.615,20	3.615,20	3.615,20	3.615,20	4.100,00	Puglia
Ass. Mus. della Magna Grecia "Egidio Pignatelli"		7.746,85	7.746,85	7.746,85	7.746,85	7.700,00	Puglia
Pro Loco di Tricase	5.164,57						Puglia
Associazione Amici della Musica del Lagonegrese				7.746,85	7.746,85	7.000,00	Basilicata
Associazione "Basilicata 1799"			10.329,14				Basilicata
Associazione Ateneo Musica Basilicata	10.329,14						Basilicata
Ass. Cultura e Spettacolo "Premio Mia Martini"			5.164,57				Calabria
AMAC Ass. Manifestazioni Artistiche Calabria	5.164,57					10.300,00	Calabria
Centro Teatro Studio "Lorenzo Calogero"	10.329,14	10.329,14	10.329,14	10.329,14	10.329,14		Calabria
Ente Luglio Musicale Trapanese					4.648,11	4.999,00	Sicilia
Istituzione scuola civica di musica						5.000,00	Sardegna



# MUSICA

## Finanziamento FUS a favore dei Festival

ISTITUZIONE	1997	1998	1999	2000	2001	2002	REGIONE
AMAC Ass. Modagricultura						7.700,00	Piemonte
Associazione Ente Festival Perosiano				5.164,57			Piemonte
Associazione In Tempore Organi				5.164,57	6.197,48		Piemonte
Comune di Baveno			15.493,71	15.493,71	17.043,08	17.000,00	Piemonte
Ass. Sfera già Associazione Teatrosfera-Vincoli Sonori			5.164,57	5.164,57			Piemonte
Associazione Antidogma Musica	36.151,98	36.151,98	36.151,98	41.316,55	41.316,55	40.000,00	Piemonte
Associazione Settimane Musicali di Stresa	258.228,45	258.228,45	258.228,45	258.228,45	258.228,45	273.700,00	Piemonte
Istituto di Musica Antica S.C.R.L.	5.164,57	5.164,57					Piemonte
Associazione Culturale Opus 110				25.822,84	25.822,84	18.000,00	Lombardia
Fondazione Orchestra "Guido Cantelli"				25.822,84	19.625,36	19.000,00	Lombardia
Associazione La Società dell'Opera Buffa			28.405,13				Lombardia
Comune di Salò			7.746,85				Lombardia
Centro Attività Musicali e Teatrali Ass. Autunno Musicale "A.Como"	309.874,14	309.874,14	309.874,14	335.696,98	335.696,98	351.200,00	Lombardia
Associazione Arte Musica					7.746,85		Lombardia
Associazione Milano Musica	25.822,84	36.151,98	38.734,27	43.898,84		43.000,00	Lombardia
Comitato Lombardia Europa Musica 2000	46.481,12	51.645,69	51.645,69	51.645,69	51.645,69	62.000,00	Lombardia
Comitato Lombardia Europa Musica 2000	149.772,50	149.772,50	144.607,93	144.607,93	139.443,36	139.400,00	Lombardia
Comune di Legnano		2.582,28					Lombardia
Comune di Cremona - Teatro Comunale	77.468,53	77.468,53	77.468,53	77.468,53	77.468,53	77.500,00	Lombardia
Comunità del Garda-Gardone Riviera				10.329,14	10.329,14	15.000,00	Lombardia
Fondazione Il Vittoriale degli italiani					15.493,71		Lombardia
Ente Festival Pianistico Intern.di Brescia e Bergamo	284.051,29	284.051,29	284.051,29	335.696,98	335.696,98	387.300,00	Lombardia
Associazione Pergine Spettacolo Aperto				5.164,57	5.164,57		Trentino A.A.
Associazione Festival di Musica Sacra	51.645,69	43.898,84	43.898,84	43.898,84	41.316,55	41.000,00	Trentino A.A.
Comitato Gustav Mahler di Dobbiaco			10.329,14	10.329,14	12.911,42	13.000,00	Trentino A.A.
Incontri Internaz. Musica Contemporanea Bolzano	18.075,99		25.822,84	25.822,84	25.822,84	36.200,00	Trentino A.A.
Associazione Musica Riva	10.329,14	10.329,14	12.911,42	12.911,42	12.911,42	10.000,00	Trentino A.A.
Ass. W.A. Mozart a Rovereto	20.658,28	20.658,28	20.658,28	20.658,28	20.658,28	25.000,00	Trentino A.A.
Incontri Internaz. Musica Contemporanea Trento	28.405,13	18.075,99	18.075,99	18.075,99	18.075,99	10.000,00	Trentino A.A.
Comune di Legnago				2.582,28			Veneto
Ass. Euromusica Centro Europeo Musica T.Mus.		41.316,55	36.151,98		29.438,04		Veneto
Associazione Musicale Ensemble '900		2.582,28	12.911,42	12.911,42	12.911,42	12.000,00	Veneto

**Finanziamento FUS a favore dei Festival**

ISTITUZIONE	1997	1998	1999	2000	2001	2002	REGIONE
Comune di Vicenza			7.746,85	12.911,42	15.493,71	17.000,00	Veneto
Associazione Culturale Venezia Poesia	15.493,71						Veneto
Ass. Settimana Musicale al Teatro Olimpico	7.746,85	7.746,85	7.746,85	7.746,85	7.746,85	8.500,00	Veneto
Ente Veneto Festival	77.468,53	77.468,53					Veneto
Ass. Culturale Onde Mediterranee					7.746,85		Friuli V.G.
Diapason						6.000,00	Friuli V.G.
Unione folclorica italiana						25.000,00	Friuli V.G.
Associazione Euritmika					7.746,85	10.000,00	Friuli V.G.
Ass. Culturale Folkgiornale					5.164,57	8.000,00	Friuli V.G.
Amministrazione Provinciale Gorizia				7.746,85			Friuli V.G.
Associazione Progetto Musica				5.164,57	5.164,57		Friuli V.G.
Fondazione Musicale S.Cecilia			10.329,14	15.493,71	15.493,71	15.000,00	Friuli V.G.
Associazione Mittelfest		25.822,84	30.987,41	33.569,70	36.151,98	40.000,00	Friuli V.G.
Società Filarmonica Città di Chiavari				5.164,57	5.164,57	5.000,00	Liguria
Comitato Promotote Culture dei Mari		113.620,52	123.949,66	129.114,22	129.114,22	144.600,00	Liguria
Comune di Cervo	10.329,14	10.329,14	10.329,14		9.296,22	9.000,00	Liguria
Associazione Bologna Festival	59.392,54	69.721,68	74.886,25	90.379,96	98.126,81	113.600,00	Emilia R.
Ass. Culturale Kaleidos					13.944,34		Emilia R.
Associazione da Bach a Bartok			5.164,57	5.164,57	5.164,57		Emilia R.
Associazione Ensemble Edgard Varèse	10.329,14	10.329,14	10.329,14	10.329,14	10.329,14	10.000,00	Emilia R.
Associazione Consorzio I Teatri	20.658,28	20.658,28	20.658,28				Emilia R.
Associazione Pierrot Lunaire	15.493,71	20.658,28	20.658,28	25.822,84	25.822,84	23.000,00	Emilia R.
Consorzio I Teatri di Reggio Emilia				25.822,84	25.822,84		Emilia R.
ATER Ass. Teatri Emilia Romagna	43.898,84				25.822,84	26.000,00	Emilia R.
Cimes - Dipartimento Musica e Spettacolo - Università degli Studi di Bologna	18.075,99	20.658,28	20.658,28	20.658,28	20.658,28	21.000,00	Emilia R.
Comune di Modena		5.164,57	5.164,57		12.911,42		Emilia R.
Ass. Emilia Romagna Festival						10.000,00	Emilia R.
Estense						6.000,00	Emilia R.
Comune di Rimini	36.151,98	51.645,69	77.468,53	103.291,38	113.620,52	129.100,00	Emilia R.
Fondazione "Arturo Toscanini"	7.746,85						Emilia R.
Fondazione Ravenna Manifestazioni	516.456,90	568.102,59	568.102,59	593.925,43	619.748,28	723.000,00	Emilia R.
Ass. Culturale Teatro e Musica Opera Barga				7.746,85	9.296,22	10.000,00	Toscana
Ass. Culturale Le Stagioni musicali di San Rocco					20.658,28	20.000,00	Toscana
Comune di Pelago				5.164,57			Toscana
Ente Filarmonico italiano					61.974,83	77.500,00	Toscana

**Finanziamento FUS a favore dei Festival**

ISTITUZIONE	1997	1998	1999	2000	2001	2002	REGIONE
Provincia di Massa Carrara					5.164,57		Toscana
Associazione Guarda l'Europa	23.240,56	20.658,28	15.493,71	15.493,71	12.911,42	12.000,00	Toscana
Comune di Montepulciano	25.822,84						Toscana
Comune di Rignano sull'Arno					5.164,57		Toscana
Provincia di Pistoia						5.000,00	Toscana
Comune di Poggio a Caiano	15.493,71	13.427,88	12.911,42	12.911,42	12.911,42	8.000,00	Toscana
Ass. Cult. Multipromo Firenze (ex Comune di Fiesole)		87.797,67	87.797,67	87.797,67	77.468,53	93.000,00	Toscana
Comune di San Gimignano		25.822,84	25.822,84	25.822,84	25.822,84		Toscana
Fondazione Festival Pucciniano	387.342,67	371.848,97	356.355,26	382.178,11	382.178,11	387.300,00	Toscana
Fondazione Lavoratori Officine Galileo Flog	25.822,84	25.822,84	41.316,55	41.316,55	41.316,55	40.000,00	Toscana
Organizzatori Cantiere Internazionale d'Arte		23.240,56	23.240,56	23.240,56	23.240,56	15.000,00	Toscana
Fondazione Toscana Spettacolo	92.962,24						Toscana
Associazione Teatro Mancinelli				25.822,84	30.987,41	31.000,00	Umbria
Ass. Festival dei Due Mondi - Spoleto	1.032.913,80	1.084.559,49	1.125.876,04	1.125.876,04	1.187.850,87	1.291.100,00	Umbria
Ass. Festival delle Nazioni di Musica da Camera	268.557,59	258.228,45	276.304,44	276.304,44	258.228,45	258.000,00	Umbria
Fondazione Intern. per la Pace			5.164,57				Umbria
Ass. Sagra Musicale Umbra	171.463,69	166.299,12	166.299,12	166.299,12	154.937,07	154.900,00	Umbria
Associazione Umbria Jazz	61.974,83	61.974,83		77.468,53	87.797,67		Umbria
Azienda Promozione Turistica di Gubbio	10.845,59						Umbria
Comitato Gubbio Festival		10.845,59	10.329,14				Umbria
Comune di Fano	20.658,28	20.658,28	20.658,28				Marche
Associazione Amici della Musica di Fabriano				7.746,85	7.746,85	12.000,00	Marche
Associazione Amici della Musica di Fabriano					7.746,85		Marche
Associazione Lauretana "Adamo Volpi"					25.822,84		Marche
Musica da Camerino						10.000,00	Marche
In teatro						1.000,00	Marche
Associazione Marche Musica Contemporanea				77.468,53	59.392,54	67.100,00	Marche
Comune di Fermo				10.329,14	9.296,22		Marche
Festival di Fermo e del Fermano							Marche
Fondazione Pergolesi-Spontini					51.645,69	77.500,00	Marche
Eventi picc.soc.coop. A.r.l.			10.329,14				Marche
Associazione Musica Klezmer			7.230,40	7.230,40	7.230,40		Marche
Rassegne Musicali Nostra Signora di Loreto	38.734,27	38.734,27	38.734,27	38.734,27			Marche
Fond. Rossini Opera Festival	1.125.876,04	1.162.028,02	1.213.673,71	1.239.496,56	1.239.496,56	1.300.000,00	Marche
Associazione Culturale Costa della Forma				7.746,85	7.746,85		Lazio
Festival Euromediterraneo						150.000,00	Lazio

**Finanziamento FUS a favore dei Festival**

ISTITUZIONE	1997	1998	1999	2000	2001	2002	REGIONE
Ass. Culturale Tanaliberatutti					15.493,71	15.000,00	Lazio
Associazione I concerti del parco					25.822,84		Lazio
Associazione Musicaeuropa					15.493,71	17.000,00	Lazio
ARAMUS Ass. Romana Arte Musica					5.164,57		Lazio
Fondazione Arts Academy Onlus				129.114,22			Lazio
Associazione Enrico Simbruina	69.721,68	69.721,68	69.721,68	69.721,68	77.468,53	87.800,00	Lazio
Associazione Giornate Musicali	22.207,65	19.108,91	15.493,71	18.075,99	15.493,71	15.500,00	Lazio
Associazione Villa Celimontana		0,00	30.987,41	36.151,98	41.316,55	50.000,00	Lazio
Associazione New Sound '88	33.569,70	28.405,13					Lazio
Ass. Studium Harmoniae Antiquae - Roma		7.746,85					Lazio
Atem Accademia Teatro e Musica Briccialdi - Roma		20.658,28	18.075,99	20.658,28	15.493,71	7.500,00	Lazio
Azienda Aut. Cura Soggiorno Turismo di Viterbo	87.797,67	87.797,67	87.797,67	85.215,39	85.215,39	85.200,00	Lazio
Comune di Ferentino	4.131,66						Lazio
Coop. Festival Jazz International	67.139,40	67.139,40	67.139,40	67.139,40	67.139,40	67.100,00	Lazio
Fondazione Romaeuropa Arte e Cultura	464.811,21	464.811,21	490.634,05	516.456,90	568.102,59	697.200,00	Lazio
Sifd - Fondazione Italiana per la Musica Antica	15.493,71	15.493,71	15.493,71	15.493,71	15.493,71	15.000,00	Lazio
Comune di Tagliacozzo	43.898,84	41.316,55	41.316,55	41.316,55	41.316,55	43.000,00	Abruzzo
Provincia di Pescara					2.582,28		Abruzzo
Officina Musicale Altipiano delle Rocche					10.329,14		Abruzzo
Istituto Gramma	7.746,85						Abruzzo
Associazione Ferrazzano Festival	20.658,28	20.658,28					Molise
Azienda Autonoma di Soggiorno di Sorrento	25.822,84	23.240,56	23.240,56		18.075,99	25.000,00	Campania
"Circuito In" soc.coop. di produzione e lavoro A.r.l.			5.164,57				Campania
Ass. Cult. Teano Musica ed oltre						10.000,00	Campania
Ass. Mozart Italia						20.000,00	Campania
I solisti partenopei						20.000,00	Campania
Accademia Organistica Campana			5.164,57	5.164,57			Campania
Associazione Iside Nova					25.822,84	25.000,00	Campania
Associazione Domenico Scarlatti			10.329,14				Campania
Società dei Concerti di Ravello			5.164,57				Campania
Associazione Opera Buffa Festival		10.329,14	10.329,14	10.329,14			Campania
Ente Filarmonico per il Mezzogiorno	92.962,24	92.962,24	77.468,53	77.468,53			Campania
Ente Provinciale per il Turismo di Salerno	30.987,41	30.987,41	41.316,55			40.000,00	Campania
Ass. Musicale e Cult. "Accademia della Chitarra"				2.582,28	2.582,28		Puglia
Ass.M.I.A.-Musicisti Italiani Associati			10.329,14	10.329,14	9.296,22		Puglia
Comune di Andria			15.493,71				Puglia

**Finanziamento FUS a favore dei Festival**

ISTITUZIONE	1997	1998	1999	2000	2001	2002	REGIONE
Fond. Umberto Giordano						15.000,00	Puglia
Ass. Cult. Il Giardino dei Sogni						7.000,00	Puglia
Ass. Centro Artistico Musicale "Paolo Grassi"	387.342,67	400.254,10	413.165,52	444.152,93	490.634,05	506.100,00	Puglia
Associazione Musicale "Tommaso Traetta"					25.822,84		Puglia
Comune di Ruvo di Puglia					10.329,14	12.000,00	Puglia
Gruppo di base del centro turistico studentesco di Lecce					7.746,85		Puglia
Associazione Time Zones	18.075,99	18.075,99	18.075,99	18.075,99	18.075,99	18.100,00	Puglia
Associazione Culturale Marajazz				10.329,14	10.329,14	12.000,00	Basilicata
Associazione Musicale Bugentina				2.582,28			Basilicata
Associazione Ensemble Gabrieli-Festival Duni 2000				12.911,42	12.911,42	10.000,00	Basilicata
Associazione Art Blakey				10.329,14	7.746,85		Basilicata
Circolo Musicale Onyx Jazz Club	7.746,85	7.746,85					Basilicata
Associazione Maggio Crotonese			67.139,40	67.139,40	67.139,40	77.500,00	Calabria
Comune di Cerisano			10.329,14	10.329,14	10.329,14	10.000,00	Calabria
Provincia di Crotone		77.468,53					Calabria
Comune di Noto				5.164,57			Sicilia
Comune Marsala				25.822,84	30.987,41	25.000,00	Sicilia
Azienda di Tursismo di Palermo e Monreale						10.000,00	Sicilia
Associazione Sintesi Cultura	5.164,57						Sicilia
Comitato Promotore Culture dei Mari	113.620,52						Sicilia
Ass. Archymed-Ist. Int. di Cultura Mediterranea			5.164,57				Sicilia
Comitato Taormina Arte	98.126,81	85.215,39	87.797,67	87.797,67	103.291,38	129.100,00	Sicilia
Associazione Coro Polifonico Turritano		4.131,66					Sardegna
Cooperativa Cogitur		15.493,71	20.658,28	20.658,28	18.075,99		Sardegna
Associazione Sardegna Arte e Spettacolo	7.746,85	6.713,94					Sardegna
Associazione Spaziomusica	56.810,26	56.810,26	51.645,69	41.316,55	38.734,27	28.000,00	Sardegna
Associazione Polifonica "E. Porrino"			7.746,85				Sardegna
Ass. Cult. Intermezzo						10.000,00	Sardegna
Ass. Cult. Echi lontani						15.000,00	Sardegna
Fondazione Voci d'Europa			4.131,66	4.131,66	4.131,66	4.000,00	Sardegna
Gruppo Folklorico Città di Quarto			5.164,57	5.164,57		10.000,00	Sardegna
Centro Universitario Musicale "Concordia Vocis"				7.746,85	9.296,22	9.000,00	Sardegna

# DANZA

## Finanziamento FUS a favore delle compagnie di danza

ISTITUZIONE	1997	1998	1999	2000	2001	2002	REGIONE
Ass. Balletto dell'Esperia				12.911,42	12.911,42	15.905,00	Piemonte
Compagnia di Danza Teatro di Torino	185.924,48	185.924,48	185.924,48	185.924,48	185.924,48	201.459,00	Piemonte
Compagnia Sutki	74.369,79	74.369,79	74.369,79	61.974,83			Piemonte
Compagnia Egribianco Danza					25.822,84	27.356,00	Piemonte
Fond. Centro Studi Danza i Balletti di J.E.S. Egri-Comp. Egribianco Danza			18.075,99	25.822,84	25.822,84		Piemonte
Comp. di Danza Teatro Nuovo-Fondazione Teatro Nuovo per la Danza	340.861,55	340.861,55	340.861,55	346.026,12	346.026,12		Piemonte
Ass. Adriana Borriello Danza	19.108,91	25.822,84	25.822,84				Lombardia
Ass. Corte Sconta	15.493,71	25.822,84	25.822,84	28.405,13	30.987,41	32.870,00	Lombardia
Ass. Balletto di Milano (ex Centro Studi Coreografici San Calimero)	76.952,08	95.544,53	95.544,53	95.544,53	87.797,67	100.730,00	Lombardia
Ass. Pierlombardo (ex Ass. Franco Parenti)			25.822,84	28.405,13	33.569,70	37.111,00	Lombardia
Centro Studi Danza	10.329,14	18.592,45	21.691,19	30.987,41	30.987,41	37.111,00	Lombardia
Ass. Kataclò Athletic Dance Theatre		20.658,28	20.658,28	20.658,28	20.658,28	22.267,00	Lombardia
Ass. Ariella Vidach		17.559,53	7.023,81	15.493,71	18.075,99	19.086,00	Lombardia
Compagnia Italiana Balletto				25.822,84	25.822,84		Lombardia
Ass. Cult. Skenè Teatrodanza				12.911,42			Trentino Alto Adige
Compagnia Abbondanza Bertoni	15.493,71	27.888,67	41.316,55	61.974,83	64.557,11	69.981,00	Trentino Alto Adige
ACAD Ass.Cult. Amici della Danza	36.151,98	36.151,98		25.822,84	23.240,56		Veneto
Ass. Tocna						10.603,00	Veneto
Associazione Ersilia-Centro Veneto	10.329,14	18.592,45	21.691,19	21.691,19	19.625,36	23.327,00	Veneto
Balletto Città di Rovigo	10.329,14	18.592,45	20.658,28	25.822,84	25.822,84	30.749,00	Veneto
Naturalis Labor	10.329,14	17.559,53	20.658,28	21.691,19	19.625,36	21.206,00	Veneto
R.B.R.Dance Company				12.911,42	14.460,79	14.500,00	Veneto
Arbalet	34.086,16	38.734,27	38.734,27	38.734,27	30.987,41	32.870,00	Liguria
E.C.O.O.-Espressione Contemp. Occidente-Oriente-Comp. P.P.Koss Danza				12.911,42			Liguria
Centro Regionale della Danza Aterballetto-Centro Regionale della Danza	464.811,21	464.811,21	464.811,21	485.469,49	485.469,49	547.121,00	Emilia Romagna
Associazione Artemis		15.493,71	20.658,28	25.822,84	77.261,95	84.825,00	Emilia Romagna
Compagnia Balletto Classico L.Cosi-M.Stefanescu	166.815,58		133.452,46	134.278,79	144.607,93	156.926,00	Emilia Romagna
Compagnia Chorea	25.822,84	25.822,84	25.822,84	25.822,84	25.822,84	27.568,00	Emilia Romagna

**Finanziamento FUS a favore delle compagnie di danza**

ISTITUZIONE	1997	1998	1999	2000	2001	2002	REGIONE
TIR Danza	18.075,99	25.822,84	25.822,84	28.405,13	28.405,13	30.749,00	Emilia Romagna
Compagnia Virgilio Sieni Danza-L'Eclisse	108.455,95	151.838,33	151.838,33	144.607,93	144.607,93	153.745,00	Toscana
Ass. Cult. Xe	10.329,14	10.329,14	10.329,14	12.911,42	10.845,59	11.663,00	Toscana
Florence Dance Cultural Centre						10.603,00	Toscana
Ass. Cult. Versiliadanza			12.911,42	15.493,71	17.043,08	19.086,00	Toscana
Associazione Ensemble	173.529,52	232.405,60	232.405,60	232.405,60	232.405,60	247.053,00	Toscana
ALDES Unione Danza Urbana Ass. Lucchese Danza e Spettacolo	23.240,56	25.822,84	28.405,13	30.987,41	36.151,98	39.232,00	Toscana
Associazione Sosta Palmizi	77.468,53	92.962,24	98.126,81	98.126,81	98.126,81	111.333,00	Toscana
Balletto di Toscana (fusione nel 2001 con il Balletto di Roma)	402.836,38	483.403,66	483.403,66	475.140,35			Toscana
Associazione Kinkaleri		20.658,28	20.658,28	20.658,28	20.658,28	22.267,00	Toscana
Associazione Company Blu		20.658,28	20.658,28	20.658,28	20.658,28	22.267,00	Toscana
ALEF Danzaateatro	25.822,84	30.987,41	30.987,41	33.569,70	30.987,41	30.500,00	Umbria
Associazione Kybalion		15.493,71	12.394,97	12.394,97	10.329,14		Umbria
Il Balletto di Spoleto	65.590,03		32.795,01	32.795,01	33.569,70	33.000,00	Umbria
Ass. Inteatro				18.075,99	18.075,99		Marche
Arte Balletto (fusione nel 2001 con il Balletto di Roma)	10.329,14	18.592,45	21.691,19	21.691,19			Lazio
Asss. Astra Roma Ballett (ex Ass. Astra Balletto Classico e Moderno)	41.833,01	41.833,01	43.898,84	43.898,84	43.898,84	49.835,00	Lazio
Balletto'90	83.149,56	83.149,56	83.149,56	87.797,67	87.797,67	93.308,00	Lazio
Ass. Cult. Ciulinga				12.911,42	12.911,42	14.844,00	Lazio
Ass. Cult. Excursus				12.911,42	12.911,42	14.314,00	Lazio
Ass. Cult. GruppoMagnetika				12.911,42	9.812,68	14.314,00	Lazio
Ass. Cult. Giuseppina Von Bigen			12.911,42	12.911,42	15.493,71	10.000,00	Lazio
Ass. Cult. Lenti a Contatto	15.493,71			18.075,99	20.658,28	18.000,00	Lazio
Ass. Cult. Miscrò Danza	18.592,45		9.296,22	9.915,97	9.915,97	9.500,00	Lazio
Ass. Metroplis Europa (ex Danzacompania Anna Catalano-Petra Lata)	28.405,13						Lazio
Ass. Danza Prospettiva	113.620,52	113.620,52	113.620,52	129.114,22	129.114,22	117.000,00	Lazio
Ass. Danza ricerca Roma	38.734,27	38.734,27	38.734,27	46.481,12	46.481,12	42.000,00	Lazio
Ass. Danzare la Vita	72.303,97	72.303,97	72.303,97	72.303,97	72.303,97	79.523,00	Lazio
Ass. Nuova Euroballetto	120.850,91		138.926,91	138.926,91	150.134,02	160.107,00	Lazio
Ass. Mario Piazza (fusione nel 2001 con il Balletto di Roma)	12.911,42	23.240,56	25.822,84	30.987,41			Lazio

**Finanziamento FUS a favore delle compagnie di danza**

ISTITUZIONE	1997	1998	1999	2000	2001	2002	REGIONE
MDA Prod. Danza Mimo Danza Alternativa	175.595,35		175.595,35	178.177,63	180.759,91	175.000,00	Lazio
Associazione Vera Stasi	37.184,90		32.020,33	29.438,04	29.438,04	31.809,00	Lazio
Ass. Michele Pogliani		20.658,28	30.987,41	33.569,70	36.151,98	34.000,00	Lazio
Ass. Saraswati			18.075,99				Lazio
Ass. Cult. Speel Bound				12.911,42	12.911,42	14.844,00	Lazio
Ass. Greco Dance Company (ex Balletto di Renato Greco-CIDC)	195.220,71		175.595,35	180.759,91	164.620,64	182.374,00	Lazio
Balletto Italia	10.329,14						Lazio
Circolo d'Arte e Cultura Altro	33.569,70	33.569,70	33.569,70	36.151,98	36.151,98	25.000,00	Lazio
Compagnia del Balletto Mimma Testa	82.633,10	90.896,41	90.896,41	92.962,24	92.962,24	89.000,00	Lazio
Compagnia di Danza Enzo Cosimi	38.734,27	56.810,26	56.810,26	51.645,69	51.645,69	35.000,00	Lazio
Compagnia Nazionale Italiana Danza Classica 80	100.709,10		50.354,55	61.974,83	61.974,83	62.405,00	Lazio
Compagnia Teatro Koros	51.645,69	61.974,83	64.557,11	64.557,11	64.557,11	45.000,00	Lazio
Ente Nazionale del Balletto-Balletto di Roma	121.367,37	129.114,22	129.114,22	134.278,79	562.783,08	487.000,00	Lazio
Gruppo Danza Oggi	26.339,30		23.240,56	23.240,56	23.240,56	20.000,00	Lazio
I Danzatori Scalzi-Le nouveau ballet de cour	107.939,49	97.093,90	97.093,90	98.126,81	92.962,24	99.669,00	Lazio
Centro Regionale Danza del Lazio						10.603,00	Lazio
Ass. Pentagono Prod. Associate					65.590,03	69.450,00	Lazio
Soc. Coop. Teatro D 2			67.139,40	67.139,40	67.139,40	50.000,00	Lazio
Immagine Danza	10.329,14						Lazio
S.A.T. Scuola Addestramento Teatrale				12.911,42	12.911,42	14.314,00	Lazio
Prometheus (fusione nel 2001 con Euroballetto)	37.701,35	37.701,35	37.701,35	37.701,35			Lazio
Circuito Danza Teatro e Musica					139.443,36	151.625,00	Campania
Ass. Aton Dino Verga	10.329,14	18.592,45	20.658,28	28.405,13	30.987,41	33.930,00	Campania
Balletto di Napoli	87.797,67	92.962,24	95.544,53	87.797,67	87.797,67	93.308,00	Campania
Ass. Cult. Border Line				12.911,42	12.911,42	12.000,00	Campania
Ass. Ivir Danza (fusione nel 2001 con Ass. Greco Dance Company)				12.911,42			Campania
Movimento Danza	40.283,64	43.898,84	43.898,84	49.063,41	47.514,03		Campania
Fond. Concerti Puccinni						19.086,00	Puglia
Fondazione "N.Piccinni"	92.962,24	92.962,24	92.962,24	82.633,10	81.083,73	90.127,00	Puglia
Ass. Balletto del Sud			12.911,42	18.075,99	18.075,99	25.000,00	Puglia
Ass. M. Fokine-Balletto di Puglia				15.493,71	18.075,99	20.010,00	Puglia
Ass. Art. Skanderberg	7.746,85		12.911,42	6.455,71		10.603,00	Calabria
Compagnia Balletti A.Rendano	7.746,85	13.944,34	19.108,91	9.554,45			Calabria
Balletto di Sicilia	7.746,85	13.944,34	24.789,93	37.184,90	38.734,27	47.714,00	Sicilia



**Finanziamento FUS a favore delle compagnie di danza**

<b>ISTITUZIONE</b>	<b>1997</b>	<b>1998</b>	<b>1999</b>	<b>2000</b>	<b>2001</b>	<b>2002</b>	<b>REGIONE</b>
Ass. Cult. Aindartes					25.822,84	37.111,00	Sicilia
Gruppo Arte Teatro Danza		20.658,28	20.658,28	20.658,28	22.724,10	22.000,00	Sicilia
Associazione Efesto	23.240,56		11.620,28	12.394,97	12.394,97		Sicilia
ASMED Balletto-Ass. Sarda Musica e Danza	83.666,02	77.468,53	77.468,53	77.468,53	77.468,53	83.765,00	Sardegna
Ass. Cult. L'Isola		15.493,71	15.493,71				Sardegna

# DANZA

## Finanziamenti FUS in favore delle rassegne e dei festival

ISTITUZIONE	1997	1998	1999	2000	2001	2002	REGIONE
Comune di Acqui Terme	28.405,13	50.612,78	30.470,96	30.470,96	30.470,96	30.950,00	Piemonte
Fondazione Teatro nuovo per la Danza	147.190,22	147.190,22	147.190,22				Piemonte
Fondazione Teatro nuovo per la Danza	72.303,97	72.303,97	72.303,97				Piemonte
Ass.Cult. Milano Oltre-Adda Danza	18.075,99	23.240,56	23.240,56	25.822,84	25.822,84	29.689,00	Lombardia
Ass. Culturale Danzarte						12.724,00	Lombardia
Comune di Cremona-Teatro Ponchielli	20.658,28	36.151,98	38.734,27	38.734,27	38.734,27	44.533,00	Lombardia
Ass. Cult. Arteatro			12.911,42		12.911,42	15.905,00	Lombardia
CSC Centro Spett. Cult. Anymore-Danza Estate				15.493,71	15.493,71	16.435,00	Lombardia
Ass. Gardaeventi-Garda Danza		25.822,84	28.405,13	33.569,70			Lombardia
Fond. Nuovo Teatro Comunale e Auditorium Provinciale						19.086,00	Trentino Alto Adige
Ass.Incontri Internazionali di Rovereto-Festival Oriente e Occidente	30.987,41	55.777,35	58.359,63	58.359,63	59.392,54	66.800,00	Trentino Alto Adige
Comune di Bassano del Grappa	25.822,84	30.987,41	30.987,41	30.987,41	30.987,41	44.533,00	Veneto
Comune di Abano Terme-Festival Internaz. Abano Danza			12.911,42	15.493,71	16.526,62	26.508,00	Veneto
Comune di Verona						19.086,00	Veneto
Circuito Regionale Arteven					25.822,84	31.809,00	Veneto
Circuito Regionale Arteven		25.822,84	18.075,99	18.075,99	18.075,99		Veneto
Soc. Coop. Teatro dell'Archivolto			25.822,84	25.822,84	25.822,84	28.628,00	Liguria
Ass. Artemis Danza						8.483,00	Emilia Romagna
Consorzio I teatri						19.086,00	Emilia Romagna
Teatro Comunale di Ferrara						40.822,00	Emilia Romagna
Istituzione Teatro Comunale di Ferrara-(Stagione di Danza 2000)		25.306,39	27.888,67	38.217,81			Emilia Romagna
Ass. Armunia Festival della Riviera	20.658,28	20.658,28	21.691,19	30.987,41	30.987,41	37.111,00	Toscana
Ass. Teatro di Pisa	18.075,99	32.536,78	32.536,78	32.536,78	32.536,78	34.990,00	Toscana
Comune di Pietrasanta-La Versiliana	76.952,08	76.952,08	76.952,08	61.974,83	61.974,83	74.222,00	Toscana
Ass. Florence Dance Center	28.405,13	36.151,98	36.151,98	49.063,41	49.063,41	53.016,00	Toscana
Soc. Coop. Progetti Toscani Associati	20.658,28	37.184,90	37.184,90	37.184,90	37.184,90	40.292,00	Toscana
Fondazione Umbria Spettacolo	15.493,71	20.658,28	22.724,10	22.724,10	22.724,10	31.809,00	Umbria
Associazione Inteatro		25.822,84	30.987,41				Marche
AMAT-Festival Civitanova Danza			12.911,42	10.329,14	10.329,14	31.809,00	Marche
ANACS-Festival Danza				10.329,14	10.329,14	10.000,00	Lazio

**Finanziamenti FUS in favore delle rassegne e dei festival**

ISTITUZIONE	1997	1998	1999	2000	2001	2002	REGIONE
Ass. Cult. Arteviva			18.075,99	18.075,99			Lazio
Ass. Cult. L'Archimandrita			10.329,14	10.329,14	10.329,14		Lazio
Ass. Cult. FMP				12.911,42	15.493,71	15.493,00	Lazio
Ass. FMP-Vietrbo Festival			12.911,42	15.493,71			Lazio
Ass. Cult. Consorzio Teatro Tuscia			12.911,42	12.911,42	12.911,42	14.844,00	Lazio
Ass. Invito alla Danza	46.481,12	46.481,12	49.579,86	61.974,83	61.974,83	72.512,00	Lazio
Comune di Genzano		18.075,99	18.075,99				Lazio
Ass. Cult. Narciso		10.329,14	11.362,05	9.089,64	9.089,64		Lazio
Ist. per le Attività Culturali Ricreative e Sportive	12.911,42						Lazio
Fond. T. Bellini di Napoli T. Nazionale del Mediterraneo-							
Bellini Danza Festival Ass. Centro Teatro Bellini	41.833,01	51.645,69	46.481,12	46.481,12			Campania
Cctm Consorzio Campano Teatro e Musica	49.063,41	61.974,83	67.139,40	69.721,68			Campania
Ass. Cult. Grad. Zero		10.329,14					Puglia
Fondazione Conc. "N. Piccinni"-(Gravina Danza 2000)		15.493,71	12.911,42	11.620,28	11.620,28	16.965,00	Puglia
Ass. Cult. Arteviva			18.075,99		18.075,99	18.400,00	Sicilia
Ass. Nuovo Mondo T. E.Pescator-Nuovi Movimenti				15.493,71	15.493,71	14.000,00	Sicilia
Asmed						21.206,00	Sardegna
Ass. Culturale Spaziodanza						8.483,00	Sardegna

## DANZA

### Finanziamenti FUS a favore delle attività di promozione

ISTITUZIONE	1997	1998	1999	2000	2001	2002	REGIONE
Fond. Teatro Nuovo per la Danza				294.380,43	294.380,43	679.660,00	Piemonte
CRT Centro di Ricerca per il Teatro				20.658,28	23.240,56	31.809,00	Lombardia
Ass. Teatri 90 Festival Blu Project					15.493,71		Lombardia
Ass. Cro.Me.					12.911,42	14.844,00	Lombardia
Ass. Centro Studi Danza						3.500,00	Liguria
Ass. Culturale Mousike					7.746,85	7.500,00	Emilia R.
Ass. Inteatro				69.721,68	69.721,68	93.308,00	Marche
IALS				118.785,09	118.785,09	143.142,00	Lazio
Ass. Culturale Il Vascello					12.911,42	15.905,00	Lazio
Ass. Metropolis Europa					15.493,71		Lazio
Ass. Danza Ricerca Roma					12.911,42		Lazio
Ass. Tuscania Teatro					12.911,42	12.724,00	Lazio
Ass. Stage 90					25.822,84		Lazio
Comune di Rieti						23.327,00	Lazio
Ass. Italiana Danzatori					10.329,14		Lazio
Ass. Compagnia Balletto Mimma Testa					15.493,71		Lazio
Fondazione Romaeuropa Arte e Cultura				180.759,91	180.759,91	191.917,00	Lazio
Ass. Mediascena Europa				154.937,07	154.937,07	183.342,00	Lazio
Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo Positano						16.965,00	Campania
Ass. Napoli Danza					33.569,70	38.171,00	Campania
Ass. Movimento Danza				49.063,41	25.822,84	77.933,00	Campania

# DANZA

## Finanziamenti FUS a favore dei corsi

ISTITUZIONE	1997	1998	1999	2000	2001	2002	REGIONE
Fondazione Teatro Nuovo per la Danza	18.075,99	25.822,84	28.405,13				Piemonte
Coop. Per lo Spettacolo Culturale Srl	38.734,27	38.734,27					Lombardia
Circuito Teatrale Regionale Arteven			15.493,71	18.075,99	18.075,99		Veneto
Ass. Cult. Mousiké			18.075,99	18.075,99	18.075,99		Emilia Romagna
Ass. Inteatro		25.822,84	27.372,22				Marche
Ass. Italiana Danzatori		36.151,98	36.151,98	36.151,98	36.151,98	60.438,00	Lazio
MDG Maison de la Dance						8.483,00	Lazio
Ass. Danza e Danza						12.724,00	Lazio
Accademia Nazionale di Danza	154.937,07	167.848,49	154.937,07	167.848,49	167.848,49		Lazio
Balletto di Renato Greco Comp. Italiana Danza Cont.	20.658,28	25.822,84	25.822,84	28.405,13	30.987,41	40.181,00	Lazio
IALS-Ist. Addestr. Lavoratori Spettacolo	77.468,53	82.633,10	82.633,10				Lazio
Comune di Rieti				15.493,71			Lazio
Ass. Tres Lusoires				9.812,68			Lazio
Ass. Most. Immagini		15.493,71	12.394,97				Lazio
Ass. Movimento Danza			18.075,99	33.569,70			Campania
Ass. Balletto di Napoli		15.493,71	35.119,07		30.987,41		Campania
Fondazione Concerti Niccolò Piccinni	12.911,42	15.493,71	7.746,85	15.493,71	15.493,71		Puglia
Centro Teatro Studio "Lorenzo Calogero"	23.240,56	30.987,41	30.987,41	28.405,13	28.405,13	33.930,00	Calabria
A.R.P.A. Concorso mondiale di danza				7.746,85			Calabria
Centro Regionale Danza Calabria				25.822,84	25.822,84	29.689,00	Calabria

**DANZA****Finanziamento FUS a favore dei concorsi**

ISTITUZIONE	1997	1998	1999	2000	2001	2002	REGIONE
Fond. Teatro Nuovo per la Danza					15.493,71		Piemonte
Comune di Rieti					15.493,71		Lazio

## DANZA

### Finanziamenti FUS a favore della diffusione della cultura coreica

ISTITUZIONE	1997	1998	1999	2000	2001	2002	REGIONE
Fondazione Teatro Nuovo per la Danza	25.822,84	23.240,56	23.240,56				Piemonte
Ass. Cro. Me		12.911,42		12.911,42	12.911,42	14.844,00	Lombardia
Ass. Teatri 90 Festival Blu Project				15.493,71	15.493,71		Lombardia
Ass. Ballett 2000			18.075,99	20.658,28			Lombardia
Ass. Fondamenta Nuove	18.075,99	20.658,28	23.240,56	25.822,84	25.822,84	31.809,00	Veneto
Ass. Cult. Centro Studi Danza			2.324,06				Liguria
Ass. Micro Macro Festival		18.075,99	15.493,71			3.500,00	Emilia Romagna
Ass. Cult. Mousiké			18.075,99	7.746,85	7.746,85	7.500,00	Emilia Romagna
Ass. Cult. Romagna Danza				7.746,85			Emilia Romagna
Ass. Cult. Il Vascello	30.987,41	30.987,41	15.493,71	12.911,42	12.911,42	15.905,00	Lazio
Ass. Cult. Metropolis Europa (ex Ass. Cult. Petra Lata)	15.493,71	27.888,67	27.888,67	13.944,34	15.493,71		Lazio
Ass. Mediascena Europa	154.937,07	131.696,51	142.025,65				Lazio
Ass. Danza Ricerca Roma				12.911,42	12.911,42		Lazio
Ass. Pentagono Produzioni Associate	46.481,12	61.974,83	61.974,83	64.557,11	65.590,03	69.450,00	Lazio
Ass. Tuscania Teatro		15.493,71	12.911,42	12.911,42	12.911,42		Lazio
IALS-Ist. Addestr. Lavoratori Spettacolo	20.658,28	20.658,28	27.888,67			12.724,00	Lazio
La Fabbrica dell'attore Scrl	36.151,98	36.151,98	36.151,98	36.151,98	36.151,98	40.292,00	Lazio
Stage 90-Teatro Greco	15.493,71	25.822,84	25.822,84	25.822,84	25.822,84		Lazio
Ass. Cult. Choreographie			2.582,28				Lazio
Ass. Italiana Danzatori			10.329,14	13.427,88	10.329,14		Lazio
Ass. Comp. Balletto Mimma Testa			12.911,42	15.493,71	15.493,71		Lazio
Ass. Napolidanza		12.911,42	13.944,34	33.569,70	33.569,70	38.171,00	Campania
Proposta Crasc Scrl	15.493,71	25.822,84	25.822,84	25.822,84			Campania
Circuito Danza Teatro e Musica					142.025,65	151.625,00	Campania
Ass. Cult. Aindartes				25.822,84	25.822,84	37.111,00	Sicilia
Ass. Carovana SMI						23.327,00	Sardegna
ASMED Balletto-Ass. Sarda Musica e Danza	11.362,05	12.911,42	12.911,42	15.493,71	18.075,99		Sardegna

## 7. Conclusioni

Riguardo all'attività di *promozione*, intesa come lavoro di informazione e valorizzazione dello spettacolo dal vivo abbiamo ampiamente parlato in precedenza.

L'esistenza delle varie istituzioni, prime fra tutte quelle più specificamente preposte al compito di promozionale, deriva dalla volontà di soddisfare, in primo luogo, gli interessi concernenti il benessere e la crescita morale, oltre che materiale, di una collettività.

Il FUS interviene quindi, per ciò che ci riguarda, a sostegno di quegli enti di *promozione teatrale, musicale e coreutica*, che istituzionalmente raccolgono documentazione, forniscono informazioni ed effettuano ricerche sulle varie attività, quindi promuovono il coordinamento della produzione e della distribuzione teatrale, musicale e coreutica attraverso iniziative a carattere propedeutico e formativo. Questi progetti si possono articolare in stages, seminari, convegni, mostre, attività di laboratorio e editoriali.

I soggetti di promozione hanno anche il compito di svolgere corsi di perfezionamento professionale.

La promozione permette alle varie organizzazioni, attraverso i mezzi di cui abbiamo precedentemente ed ampiamente riferito, di raggiungere il pubblico e di accordarsi il suo consenso tramite offerte di particolare interesse, al fine di indurre il consumatore all'acquisto dei propri prodotti.

Le attività di promozione forniscono informazioni utili al fine di portare il potenziale fruitore ad accettare l'offerta.

Il punto di partenza non è il mercato ma il prodotto e la missione che l'istituzione vuole perseguire.

Ovviamente l'indagine sul pubblico è di fondamentale importanza per impostare seri piani di marketing ed adeguati strumenti di promozione.



Sappiamo che la *comunicazione* è lo strumento promozionale basilare, senza cui sarebbe inopportuna anche parlare.

La promozione è fondamentale per ogni azienda, in quanto costituisce il trait d'union tra l'azienda stessa ed il mercato: assume quindi forme di comunicazione che soddisfano funzioni di tipo informativo, persuasivo e formativo.

Non dimentichiamo che la promozione è uno dei componenti del marketing mix, insieme al prezzo e alla distribuzione, e che si serve di quattro strumenti principali:

- 1● pubblicità;
- 2● vendita diretta;
- 3● relazioni pubbliche
- 4● promozione delle vendite.

Come abbiamo potuto già affermare ogni soggetto finanziato tramite il FUS, concorre a promuovere lo spettacolo dal vivo, quindi non è questa una prerogativa esclusiva degli enti istituzionalmente preposti a tale compito.

Il problema dei vari soggetti è dunque quello di attrarre il più possibile risorse adeguate per alimentare un processo di produzione e non solo, che vuol dire sostanzialmente fare promozione.

Il settore di attività che riceve i maggiori stanziamenti è quello delle Fondazioni liriche che hanno conservato dal 1997 al 2002 una quota pari al 47,81% del FUS, purtroppo la pura resa economica non è pari all'impegno dello Stato in questo settore, così come la fruizione da parte del pubblico a questi eventi spettacolari non è adeguata.

Le altre attività musicali hanno registrato nel medesimo periodo 1997-2002 una diminuzione percentuale, infatti si è passati dal 14,02% al 13,77%, questo calo è dovuto, sostanzialmente, allo scorpamento della danza da queste attività.

Sul piano della resa abbiamo un riscontro piuttosto positivo, nell'insieme il pubblico partecipa e quindi gli introiti sono sicuramente meno distanti dalle forze elargite dallo Stato.

Per quanto riguarda la danza, effettivamente autonoma dal 1998<sup>72</sup> si assiste ad un incremento, infatti dall'1,39% si passa all'1,52%,

Il settore che registra un incremento rilevante è quello che riguarda le attività teatrali che dal 16,26% del 1997 passa ad uno stanziamento FUS pari al 24%.

Dalla tabella si evince che per quanto riguarda il Teatro gli stanziamenti registrano un aumento per gli Enti di diritto pubblico e istituzioni culturali, gli Organismi di promozione, i Progetti speciali, subisco invece una decurtazione le Imprese di produzione teatrale e l'Esercizio teatrale.

La Musica rivela una leggera diminuzione di introiti per gli Enti lirici e il Teatro di tradizione, mentre registra un aumento per le I.C.O., per le Attività di promozione, gli Enti di promozione, i Corsi-Concorsi-Attività sperimentali, le Bande, la Biennale di Venezia.

La Danza subisce invece una diminuzione sostanziale nel finanziamento alle Compagnie, mentre si rileva un aumento per le Rassegne e Festival e per i Corsi-Concorsi.

Alla luce dei dati il 2002 registra una differente distribuzione dei finanziamenti che vengono convogliati soprattutto in attività di promozione.

Passando alla resa il termine di confronto su cui ci siamo regolati, dopo un'adeguata elaborazione, è costituito dai dati sulle presenze che ci vengono forniti dalla SIAE.

Prima di mettere a confronto i dati riguardanti il numero di rappresentazioni per ciascuna attività, dobbiamo ricordare che riguardo al numero di presenze, quindi al consumo culturale, non possiamo operare il medesimo criterio di confronto in quanto dal 1 gennaio 2000 viene abolita l'imposta sugli spettacoli e quindi entra in vigore una nuova normativa fiscale.

Da questo deriva il fatto che le elaborazioni statistiche della SIAE hanno subito una sostanziale modifica, tanto che i dati del triennio 2000-2002, riguardanti le presenze, non possono essere confrontabili con quelli degli anni precedenti.

---

<sup>72</sup> È in questo anno che abbiamo, indicata dal FUS, la percentuale di stanziamenti ottenuti.

Facciamo quindi seguire una tabella dettagliata per il triennio 1997-1999, da cui abbiamo ricavato la somma del numero di rappresentazioni per la Musica<sup>73</sup>, la Danza<sup>74</sup> ed il Teatro<sup>75</sup>, seguendo i criteri applicati nel triennio successivo 2000-2002.

---

<sup>73</sup> Musica: Teatro lirico, Concerti classici, Operetta.

<sup>74</sup> Danza: Concerti di danza, Balletto.

<sup>75</sup> Teatro: Teatro di prosa, Teatro dialettale, Burattini, Rivista.

**TABELLA ATTIVITÀ TEATRALI E MUSICALI - NUMERO DEI BIGLIETTI VENDUTI**

**PROSA**

REGIONE		1997	1998	1999	2000	2001	2002
Piemonte	capoluoghi di provincia	522.584	535.070	509.070			
Piemonte	altri comuni	311.347	315.323	318.933			
Valle d'Aosta	capoluoghi di provincia	7.777	7.884	5.736			
Valle d'Aosta	altri comuni	4.928	5.795	3.702			
Lombardia	capoluoghi di provincia	1.455.837	1.451.662	1.411.242			
Lombardia	altri comuni	740.703	798.926	764.031			
Trentino Alto Adige	capoluoghi di provincia	143.498	165.115	136.063			
Trentino Alto Adige	altri comuni	198.394	222.013	232.338			
Veneto	capoluoghi di provincia	564.616	539.053	549.269			
Veneto	altri comuni	426.456	435.649	406.686			
Friuli Venezia Giulia	capoluoghi di provincia	299.817	381.331	324.054			
Friuli Venezia Giulia	altri comuni	88.126	101.737	114.153			
Liguria	capoluoghi di provincia	385.377	445.857	401.280			
Liguria	altri comuni	104.786	105.886	92.930			
Emilia Romagna	capoluoghi di provincia	821.656	762.178	703.128			
Emilia Romagna	altri comuni	425.286	463.803	468.982			
Toscana	capoluoghi di provincia	495.754	556.604	520.463			
Toscana	altri comuni	374.208	344.444	320.806			
Umbria	capoluoghi di provincia	89.380	88.806	74.211			
Umbria	altri comuni	104.030	82.833	94.357			
Marche	capoluoghi di provincia	103.084	106.883	90.207			
Marche	altri comuni	176.563	193.474	178.814			
Lazio	capoluoghi di provincia	1.390.704	1.707.326	1.342.151			
Lazio	altri comuni	220.206	163.413	174.520			
Abruzzo	capoluoghi di provincia	131.534	139.460	127.837			
Abruzzo	altri comuni	66.021	75.096	71.648			
Molise	capoluoghi di provincia	15.594	11.240	16.695			
Molise	altri comuni	8.446	11.519	16.775			
Campania	capoluoghi di provincia	501.061	555.611	528.650			
Campania	altri comuni	204.744	226.178	207.008			
Puglia	capoluoghi di provincia	173.541	203.081	191.448			
Puglia	altri comuni	156.361	187.216	196.366			
Basilicata	capoluoghi di provincia	38.258	39.268	33.288			
Basilicata	altri comuni	27.721	32.006	26.959			
Calabria	capoluoghi di provincia	54.643	74.706	68.175			
Calabria	altri comuni	59.290	64.552	77.087			
Sicilia	capoluoghi di provincia	701.736	802.096	607.797			
Sicilia	altri comuni	262.404	290.678	289.660			
Sardegna	capoluoghi di provincia	134.321	121.125	108.602			
Sardegna	altri comuni	103.782	83.890	93.511			
<b>Totale</b>	<b>capoluoghi di provincia</b>	<b>8.030.772</b>	<b>8.694.356</b>	<b>7.749.366</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>altri comuni</b>	<b>4.063.802</b>	<b>4.204.431</b>	<b>4.149.266</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>generale</b>	<b>12.094.574</b>	<b>12.898.787</b>	<b>11.898.632</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

**TABELLA ATTIVITÀ TEATRALI E MUSICALI - NUMERO DEI BIGLIETTI VENDUTI**

**DIALETTALE**

REGIONE		1997	1998	1999	2000	2001	2002
Piemonte	capoluoghi di provincia	19.184	17.533	18.911			
Piemonte	altri comuni	55.908	52.591	48.251			
Valle d'Aosta	capoluoghi di provincia	4.596	5.076	4.570			
Valle d'Aosta	altri comuni	0	0	0			
Lombardia	capoluoghi di provincia	43.858	49.722	95.687			
Lombardia	altri comuni	106.168	95.456	127.105			
Trentino Alto Adige	capoluoghi di provincia	2.386	194	597			
Trentino Alto Adige	altri comuni	27.279	24.584	21.437			
Veneto	capoluoghi di provincia	13.492	14.677	18.946			
Veneto	altri comuni	33.567	38.475	37.629			
Friuli Venezia Giulia	capoluoghi di provincia	31.820	16.958	19.336			
Friuli Venezia Giulia	altri comuni	5.165	7.099	9.640			
Liguria	capoluoghi di provincia	29.624	23.405	21.668			
Liguria	altri comuni	9.908	8.957	11.683			
Emilia Romagna	capoluoghi di provincia	80.864	82.954	83.105			
Emilia Romagna	altri comuni	106.898	109.073	109.721			
Toscana	capoluoghi di provincia	16.048	19.516	31.338			
Toscana	altri comuni	9.927	20.445	11.409			
Umbria	capoluoghi di provincia	7.727	5.187	5.841			
Umbria	altri comuni	3.127	3.933	6.630			
Marche	capoluoghi di provincia	5.427	16.080	14.207			
Marche	altri comuni	27.902	42.283	30.959			
Lazio	capoluoghi di provincia	19.760	21.102	60.645			
Lazio	altri comuni	14.168	8.763	14.785			
Abruzzo	capoluoghi di provincia	12.783	10.650	12.103			
Abruzzo	altri comuni	4.607	10.395	9.401			
Molise	capoluoghi di provincia	350	2.229	897			
Molise	altri comuni	3.786	2.434	1.424			
Campania	capoluoghi di provincia	140.012	195.237	218.307			
Campania	altri comuni	84.521	100.932	120.506			
Puglia	capoluoghi di provincia	22.091	25.077	42.310			
Puglia	altri comuni	38.575	49.891	36.864			
Basilicata	capoluoghi di provincia	2.346	7.321	1.731			
Basilicata	altri comuni	3.112	3.976	4.229			
Calabria	capoluoghi di provincia	5.396	8.628	10.599			
Calabria	altri comuni	10.499	14.055	22.913			
Sicilia	capoluoghi di provincia	23.162	42.205	22.351			
Sicilia	altri comuni	47.600	71.687	64.162			
Sardegna	capoluoghi di provincia	12.970	11.798	15.958			
Sardegna	altri comuni	9.157	7.290	10.826			
<b>Totale</b>	<b>capoluoghi di provincia</b>	<b>493.896</b>	<b>575.549</b>	<b>699.107</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>altri comuni</b>	<b>601.874</b>	<b>672.319</b>	<b>699.574</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>generale</b>	<b>1.095.770</b>	<b>1.247.868</b>	<b>1.398.681</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

**TABELLA ATTIVITÀ TEATRALI E MUSICALI - NUMERO DEI BIGLIETTI VENDUTI**

**LIRICA**

REGIONE		1997	1998	1999	2000	2001	2002
Piemonte	capoluoghi di provincia	99.565	109.318	111.012			
Piemonte	altri comuni	4.029	2.128	4.785			
Valle d'Aosta	capoluoghi di provincia	0	0	0			
Valle d'Aosta	altri comuni	0	0	0			
Lombardia	capoluoghi di provincia	190.761	202.419	254.934			
Lombardia	altri comuni	10.439	13.356	12.741			
Trentino Alto Adige	capoluoghi di provincia	2.075	1.582	2.807			
Trentino Alto Adige	altri comuni	4.243	3.001	2.473			
Veneto	capoluoghi di provincia	588.438	570.549	474.959			
Veneto	altri comuni	13.226	14.184	17.324			
Friuli Venezia Giulia	capoluoghi di provincia	53.971	52.645	44.903			
Friuli Venezia Giulia	altri comuni	364	482	1.009			
Liguria	capoluoghi di provincia	77.108	70.862	55.259			
Liguria	altri comuni	6.184	3.224	2.238			
Emilia Romagna	capoluoghi di provincia	99.972	107.854	106.057			
Emilia Romagna	altri comuni	14.003	15.591	11.302			
Toscana	capoluoghi di provincia	92.118	92.351	113.788			
Toscana	altri comuni	40.606	37.361	49.351			
Umbria	capoluoghi di provincia	1.575	1.855	3.166			
Umbria	altri comuni	7.542	11.062	8.527			
Marche	capoluoghi di provincia	44.327	44.352	44.208			
Marche	altri comuni	7.230	9.275	8.393			
Lazio	capoluoghi di provincia	105.986	146.036	105.378			
Lazio	altri comuni	4.343	2.326	1.567			
Abruzzo	capoluoghi di provincia	3.077	8.607	6.330			
Abruzzo	altri comuni	3.324	4.258	3.183			
Molise	capoluoghi di provincia	0	0	0			
Molise	altri comuni	0	0	0			
Campania	capoluoghi di provincia	55.543	51.083	71.320			
Campania	altri comuni	923	751	1.011			
Puglia	capoluoghi di provincia	13.116	11.895	14.188			
Puglia	altri comuni	8.106	10.401	6.350			
Basilicata	capoluoghi di provincia	368	0	836			
Basilicata	altri comuni	0	0	0			
Calabria	capoluoghi di provincia	18.600	11.269	7.717			
Calabria	altri comuni	32	2.128	687			
Sicilia	capoluoghi di provincia	114.432	144.108	98.925			
Sicilia	altri comuni	12.524	8.233	2.553			
Sardegna	capoluoghi di provincia	38.098	31.886	39.857			
Sardegna	altri comuni	0	900	74			
<b>Totale</b>	<b>capoluoghi di provincia</b>	<b>1.599.130</b>	<b>1.658.671</b>	<b>1.555.644</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>altri comuni</b>	<b>137.118</b>	<b>138.661</b>	<b>133.568</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>generale</b>	<b>1.736.248</b>	<b>1.797.332</b>	<b>1.689.212</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

**TABELLA ATTIVITÀ TEATRALI E MUSICALI - NUMERO DEI BIGLIETTI VENDUTI**

**BALLETTI**

REGIONE		1997	1998	1999	2000	2001	2002
Piemonte	capoluoghi di provincia	35.018	53.052	57.343			
Piemonte	altri comuni	8.719	3.824	10.858			
Valle d'Aosta	capoluoghi di provincia	0	0	0			
Valle d'Aosta	altri comuni	0	0	0			
Lombardia	capoluoghi di provincia	122.972	126.485	112.191			
Lombardia	altri comuni	10.099	16.361	11.297			
Trentino Alto Adige	capoluoghi di provincia	5.409	7.170	4.797			
Trentino Alto Adige	altri comuni	4.009	5.410	5.136			
Veneto	capoluoghi di provincia	22.486	35.213	47.615			
Veneto	altri comuni	10.547	12.454	6.242			
Friuli Venezia Giulia	capoluoghi di provincia	21.256	22.956	29.406			
Friuli Venezia Giulia	altri comuni	2.107	4.052	4.218			
Liguria	capoluoghi di provincia	25.169	17.636	19.694			
Liguria	altri comuni	3.323	6.523	4.340			
Emilia Romagna	capoluoghi di provincia	65.062	64.699	36.886			
Emilia Romagna	altri comuni	15.552	15.089	12.065			
Toscana	capoluoghi di provincia	40.777	37.402	41.910			
Toscana	altri comuni	9.434	18.371	14.880			
Umbria	capoluoghi di provincia	7.398	4.817	5.063			
Umbria	altri comuni	11.676	9.027	8.285			
Marche	capoluoghi di provincia	1.981	2.231	3.734			
Marche	altri comuni	9.013	5.928	10.321			
Lazio	capoluoghi di provincia	62.195	72.147	46.697			
Lazio	altri comuni	5.310	3.476	3.621			
Abruzzo	capoluoghi di provincia	3.778	2.688	4.035			
Abruzzo	altri comuni	2.450	3.430	3.183			
Molise	capoluoghi di provincia	0	1.565	1.450			
Molise	altri comuni	810	91	0			
Campania	capoluoghi di provincia	43.179	41.615	32.499			
Campania	altri comuni	5.312	4.886	9.653			
Puglia	capoluoghi di provincia	12.132	10.255	7.842			
Puglia	altri comuni	5.328	13.158	5.507			
Basilicata	capoluoghi di provincia	0	185	248			
Basilicata	altri comuni	376	232	220			
Calabria	capoluoghi di provincia	2.512	3.106	3.399			
Calabria	altri comuni	1.446	0	2.645			
Sicilia	capoluoghi di provincia	38.101	20.586	33.295			
Sicilia	altri comuni	4.939	10.280	6.368			
Sardegna	capoluoghi di provincia	8.659	8.067	16.808			
Sardegna	altri comuni	1.328	946	127			
<b>Totale</b>	<b>capoluoghi di provincia</b>	<b>518.084</b>	<b>531.875</b>	<b>504.912</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>altri comuni</b>	<b>111.778</b>	<b>133.538</b>	<b>118.966</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>generale</b>	<b>629.862</b>	<b>665.413</b>	<b>623.878</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

**TABELLA ATTIVITÀ TEATRALI E MUSICALI - NUMERO DEI BIGLIETTI VENDUTI**

**CONCERTI DANZA**

REGIONE		1997	1998	1999	2000	2001	2002
Piemonte	capoluoghi di provincia	25.742	29.268	38.420			
Piemonte	altri comuni	19.581	28.741	28.472			
Valle d'Aosta	capoluoghi di provincia	151	272	469			
Valle d'Aosta	altri comuni	322	0	0			
Lombardia	capoluoghi di provincia	50.055	43.588	77.875			
Lombardia	altri comuni	41.428	31.847	39.501			
Trentino Alto Adige	capoluoghi di provincia	3.399	4.891	8.609			
Trentino Alto Adige	altri comuni	3.053	3.806	3.631			
Veneto	capoluoghi di provincia	26.844	26.633	27.116			
Veneto	altri comuni	13.788	13.330	14.594			
Friuli Venezia Giulia	capoluoghi di provincia	11.367	12.294	18.239			
Friuli Venezia Giulia	altri comuni	6.571	6.076	4.532			
Liguria	capoluoghi di provincia	9.184	21.210	10.283			
Liguria	altri comuni	4.884	4.445	3.241			
Emilia Romagna	capoluoghi di provincia	24.888	29.033	39.976			
Emilia Romagna	altri comuni	20.359	24.786	17.912			
Toscana	capoluoghi di provincia	44.432	26.779	34.849			
Toscana	altri comuni	24.485	22.562	27.896			
Umbria	capoluoghi di provincia	5.538	5.173	2.124			
Umbria	altri comuni	5.305	8.625	13.727			
Marche	capoluoghi di provincia	7.982	9.930	9.026			
Marche	altri comuni	10.412	10.737	14.247			
Lazio	capoluoghi di provincia	61.008	57.430	104.206			
Lazio	altri comuni	22.497	14.833	25.785			
Abruzzo	capoluoghi di provincia	10.404	8.206	4.848			
Abruzzo	altri comuni	3.486	621	769			
Molise	capoluoghi di provincia	236	218	568			
Molise	altri comuni	0	719	0			
Campania	capoluoghi di provincia	20.463	22.583	29.728			
Campania	altri comuni	11.948	8.510	18.859			
Puglia	capoluoghi di provincia	6.800	10.818	16.898			
Puglia	altri comuni	8.923	8.718	10.170			
Basilicata	capoluoghi di provincia	1.954	2.600	1.447			
Basilicata	altri comuni	1.850	1.343	3.745			
Calabria	capoluoghi di provincia	13.345	14.644	10.960			
Calabria	altri comuni	4.879	6.391	4.929			
Sicilia	capoluoghi di provincia	40.180	30.104	15.882			
Sicilia	altri comuni	10.953	18.443	8.560			
Sardegna	capoluoghi di provincia	14.339	22.661	12.381			
Sardegna	altri comuni	8.790	6.692	6.605			
<b>Totale</b>	<b>capoluoghi di provincia</b>	<b>378.311</b>	<b>378.335</b>	<b>463.904</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>altri comuni</b>	<b>223.514</b>	<b>221.225</b>	<b>247.175</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>generale</b>	<b>601.825</b>	<b>599.560</b>	<b>711.079</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>



**TABELLA ATTIVITÀ TEATRALI E MUSICALI - NUMERO DEI BIGLIETTI VENDUTI**

**CONCERTI MUSICA CLASSICA**

REGIONE		1997	1998	1999	2000	2001	2002
Piemonte	capoluoghi di provincia	293.014	256.925	240.227			
Piemonte	altri comuni	81.053	61.777	58.063			
Valle d'Aosta	capoluoghi di provincia	3.766	2.685	1.477			
Valle d'Aosta	altri comuni	1631	2.805	1.912			
Lombardia	capoluoghi di provincia	567.227	724.813	733.014			
Lombardia	altri comuni	135.578	123.234	104.920			
Trentino Alto Adige	capoluoghi di provincia	47.958	51.166	47.141			
Trentino Alto Adige	altri comuni	65.839	66.750	71.677			
Veneto	capoluoghi di provincia	233.028	248.686	261.905			
Veneto	altri comuni	80.366	93.516	85.928			
Friuli Venezia Giulia	capoluoghi di provincia	80.825	82.450	92.177			
Friuli Venezia Giulia	altri comuni	23.502	25.551	24.283			
Liguria	capoluoghi di provincia	88.180	94.944	76.156			
Liguria	altri comuni	38.663	32.786	33.876			
Emilia Romagna	capoluoghi di provincia	231.285	219.121	222.962			
Emilia Romagna	altri comuni	84.752	78.545	75.765			
Toscana	capoluoghi di provincia	230.779	221.624	229.113			
Toscana	altri comuni	69.092	69.297	70.838			
Umbria	capoluoghi di provincia	46.854	32.122	37.917			
Umbria	altri comuni	42.244	38.450	36.374			
Marche	capoluoghi di provincia	33.401	38.821	30.858			
Marche	altri comuni	54.679	52.550	53.845			
Lazio	capoluoghi di provincia	527.710	498.216	545.029			
Lazio	altri comuni	39.758	35.438	37.742			
Abruzzo	capoluoghi di provincia	74.424	95.467	73.301			
Abruzzo	altri comuni	61.662	49.139	58.079			
Molise	capoluoghi di provincia	5964	6.036	5.349			
Molise	altri comuni	2.517	1.533	2.448			
Campania	capoluoghi di provincia	104.712	97.875	120.190			
Campania	altri comuni	64.977	75.228	65.103			
Puglia	capoluoghi di provincia	88.426	86.875	81.014			
Puglia	altri comuni	94.213	87.943	97.514			
Basilicata	capoluoghi di provincia	12.560	9.793	12.355			
Basilicata	altri comuni	3.321	3.086	4.787			
Calabria	capoluoghi di provincia	36.709	42.558	52.098			
Calabria	altri comuni	50.308	44.308	49.421			
Sicilia	capoluoghi di provincia	223.232	190.102	234.505			
Sicilia	altri comuni	72.874	79.671	89.978			
Sardegna	capoluoghi di provincia	59.940	74.061	68.735			
Sardegna	altri comuni	57.857	80.665	49.798			
<b>Totale</b>	<b>capoluoghi di provincia</b>	<b>2.989.994</b>	<b>3.074.340</b>	<b>3.165.523</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>altri comuni</b>	<b>1.124.886</b>	<b>1.102.272</b>	<b>1.072.351</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>generale</b>	<b>4.114.880</b>	<b>4.176.612</b>	<b>4.237.874</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

**TABELLA ATTIVITÀ TEATRALI E MUSICALI - NUMERO DEI BIGLIETTI VENDUTI**

**OPERETTA**

REGIONE		1997	1998	1999	2000	2001	2002
Piemonte	capoluoghi di provincia	34.133	28.230	21.442			
Piemonte	altri comuni	4.960	6.320	3.109			
Valle d'Aosta	capoluoghi di provincia	975	809	1.553			
Valle d'Aosta	altri comuni	0	0	153			
Lombardia	capoluoghi di provincia	16.762	18.015	15.090			
Lombardia	altri comuni	15.938	11.441	11.236			
Trentino Alto Adige	capoluoghi di provincia	2.190	4.374	2.832			
Trentino Alto Adige	altri comuni	2.070	1.921	7.208			
Veneto	capoluoghi di provincia	12.395	5.280	71.855			
Veneto	altri comuni	8.617	5.856	6.223			
Friuli Venezia Giulia	capoluoghi di provincia	19.325	15.472	20.125			
Friuli Venezia Giulia	altri comuni	2.865	1.950	3.109			
Liguria	capoluoghi di provincia	6.959	8.131	19.088			
Liguria	altri comuni	1.194	1.811	538			
Emilia Romagna	capoluoghi di provincia	44.421	30.948	25.645			
Emilia Romagna	altri comuni	19.509	22.584	19.634			
Toscana	capoluoghi di provincia	13.879	4.836	12.216			
Toscana	altri comuni	15.955	11.809	12.203			
Umbria	capoluoghi di provincia	588	170	352			
Umbria	altri comuni	520	1.156	908			
Marche	capoluoghi di provincia	2.351	2.475	1.692			
Marche	altri comuni	5.651	5.120	5.975			
Lazio	capoluoghi di provincia	3.678	10.501	4.302			
Lazio	altri comuni	1.788	2.241	2.738			
Abruzzo	capoluoghi di provincia	2.214	5.610	4.464			
Abruzzo	altri comuni	4.099	2.273	3.466			
Molise	capoluoghi di provincia	0	0	0			
Molise	altri comuni	0	293	0			
Campania	capoluoghi di provincia	2.942	8.918	2.654			
Campania	altri comuni	803	825	0			
Puglia	capoluoghi di provincia	6.445	3.229	3.721			
Puglia	altri comuni	2.631	2.012	2.758			
Basilicata	capoluoghi di provincia	0	0	0			
Basilicata	altri comuni	175	64	190			
Calabria	capoluoghi di provincia	525	582	727			
Calabria	altri comuni	1.007	460	689			
Sicilia	capoluoghi di provincia	32.628	30.035	34.274			
Sicilia	altri comuni	8.944	5.983	3.847			
Sardegna	capoluoghi di provincia	7.443	10.100	5.404			
Sardegna	altri comuni	2.122	3.321	3.381			
<b>Totale</b>	<b>capoluoghi di provincia</b>	<b>209.853</b>	<b>187.715</b>	<b>247.436</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>altri comuni</b>	<b>98.848</b>	<b>87.440</b>	<b>87.365</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>generale</b>	<b>308.701</b>	<b>275.155</b>	<b>334.801</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

**TABELLA ATTIVITÀ TEATRALI E MUSICALI - NUMERO DEI BIGLIETTI VENDUTI**

**BURATTINI E MARIONETTE**

REGIONE		1997	1998	1999	2000	2001	2002
Piemonte	capoluoghi di provincia	15.390	16.464	18.735			
Piemonte	altri comuni	7.380	8.961	11.539			
Valle d'Aosta	capoluoghi di provincia	0	0	634			
Valle d'Aosta	altri comuni	0	0	0			
Lombardia	capoluoghi di provincia	30.884	30.583	20.492			
Lombardia	altri comuni	22.520	22.345	21.971			
Trentino Alto Adige	capoluoghi di provincia	518	0	1.063			
Trentino Alto Adige	altri comuni	1.834	2.021	3.548			
Veneto	capoluoghi di provincia	11.424	14.824	11.240			
Veneto	altri comuni	21.119	5.667	11.906			
Friuli Venezia Giulia	capoluoghi di provincia	2.431	1.527	3.222			
Friuli Venezia Giulia	altri comuni	4.011	1.432	2.427			
Liguria	capoluoghi di provincia	2.247	4.819	5.491			
Liguria	altri comuni	3.209	2.570	2.515			
Emilia Romagna	capoluoghi di provincia	11.205	15.085	10.408			
Emilia Romagna	altri comuni	14.909	27.533	19.855			
Toscana	capoluoghi di provincia	10.059	12.903	10.367			
Toscana	altri comuni	14.583	16.546	14.339			
Umbria	capoluoghi di provincia	3.437	5.518	4.027			
Umbria	altri comuni	2.906	3.786	3.555			
Marche	capoluoghi di provincia	1.999	2.446	1.431			
Marche	altri comuni	6.989	10.009	7.944			
Lazio	capoluoghi di provincia	61.935	73.915	82.410			
Lazio	altri comuni	14.242	9.616	18.108			
Abruzzo	capoluoghi di provincia	506	3.695	120			
Abruzzo	altri comuni	4.064	1.882	550			
Molise	capoluoghi di provincia	0	322	160			
Molise	altri comuni	0	0	0			
Campania	capoluoghi di provincia	5.069	5.814	2.696			
Campania	altri comuni	9.674	14.958	13.796			
Puglia	capoluoghi di provincia	5.543	2.422	5.255			
Puglia	altri comuni	8.111	6.855	1.082			
Basilicata	capoluoghi di provincia	0	372	184			
Basilicata	altri comuni	1.284	1.446	812			
Calabria	capoluoghi di provincia	559	351	1.161			
Calabria	altri comuni	71	666	2.299			
Sicilia	capoluoghi di provincia	5.097	11.266	7.800			
Sicilia	altri comuni	7.091	5.523	5.604			
Sardegna	capoluoghi di provincia	13.697	6.339	5.727			
Sardegna	altri comuni	4.087	3.591	3.039			
<b>Totale</b>	<b>capoluoghi di provincia</b>	<b>182.000</b>	<b>208.665</b>	<b>192.623</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>altri comuni</b>	<b>148.084</b>	<b>145.407</b>	<b>144.889</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>generale</b>	<b>330.084</b>	<b>354.072</b>	<b>337.512</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

**TABELLA ATTIVITÀ TEATRALI E MUSICALI - NUMERO DEI BIGLIETTI VENDUTI**

**SAGGI CULTURALI**

REGIONE		1997	1998	1999	2000	2001	2002
Piemonte	capoluoghi di provincia	49.550	44.608	32.167			
Piemonte	altri comuni	27.490	31.815	23.724			
Valle d'Aosta	capoluoghi di provincia	0	0	0			
Valle d'Aosta	altri comuni	0	0	28			
Lombardia	capoluoghi di provincia	29.994	35.931	36.242			
Lombardia	altri comuni	43.134	44.689	41.575			
Trentino Alto Adige	capoluoghi di provincia	8.422	7.082	7.035			
Trentino Alto Adige	altri comuni	5.375	3.502	4.308			
Veneto	capoluoghi di provincia	17.949	12.127	21.502			
Veneto	altri comuni	15.198	8.177	17.687			
Friuli Venezia Giulia	capoluoghi di provincia	16.578	3.118	7.784			
Friuli Venezia Giulia	altri comuni	6.497	3.222	8.020			
Liguria	capoluoghi di provincia	2.593	13.181	9.925			
Liguria	altri comuni	6.384	6.090	4.567			
Emilia Romagna	capoluoghi di provincia	16.119	26.716	18.652			
Emilia Romagna	altri comuni	14.372	8.875	15.332			
Toscana	capoluoghi di provincia	12.208	16.228	19.008			
Toscana	altri comuni	11.534	20.343	15.686			
Umbria	capoluoghi di provincia	2.077	553	2.836			
Umbria	altri comuni	5.475	2.739	3.040			
Marche	capoluoghi di provincia	5.900	3.813	4.081			
Marche	altri comuni	8.151	6.385	7.289			
Lazio	capoluoghi di provincia	14.015	27.359	9.195			
Lazio	altri comuni	4.066	8.512	1.103			
Abruzzo	capoluoghi di provincia	3.732	6.998	4.002			
Abruzzo	altri comuni	1.197	1.018	1.008			
Molise	capoluoghi di provincia	0	0	0			
Molise	altri comuni	622	166	0			
Campania	capoluoghi di provincia	17.262	5.684	7.680			
Campania	altri comuni	10.976	5.567	14.449			
Puglia	capoluoghi di provincia	12.437	8.960	12.484			
Puglia	altri comuni	8.390	5.391	7.786			
Basilicata	capoluoghi di provincia	1.276	59	2.510			
Basilicata	altri comuni	436	1.784	1.113			
Calabria	capoluoghi di provincia	7.910	1.717	4.166			
Calabria	altri comuni	3.861	3.551	7.807			
Sicilia	capoluoghi di provincia	13.076	17.430	11.624			
Sicilia	altri comuni	10.380	8.792	10.375			
Sardegna	capoluoghi di provincia	13.870	12.343	9.580			
Sardegna	altri comuni	6.555	15.254	6.369			
<b>Totale</b>	<b>capoluoghi di provincia</b>	<b>244.968</b>	<b>243.907</b>	<b>220.473</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>altri comuni</b>	<b>190.093</b>	<b>185.872</b>	<b>191.266</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>generale</b>	<b>435.061</b>	<b>429.779</b>	<b>411.739</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

**TABELLA ATTIVITÀ TEATRALI E MUSICALI - NUMERO DELLE RAPPRESENTAZIONI**

**PROSA**

REGIONE		1997	1998	1999	2000	2001	2002
Piemonte	capoluoghi di provincia	2.402	2.423	2.200			
Piemonte	altri comuni	2.254	2.385	2.392			
Valle d'Aosta	capoluoghi di provincia	41	47	30			
Valle d'Aosta	altri comuni	15	29	17			
Lombardia	capoluoghi di provincia	6.343	6.070	6.116			
Lombardia	altri comuni	5.012	4.342	4.436			
Trentino Alto Adige	capoluoghi di provincia	698	1.136	630			
Trentino Alto Adige	altri comuni	1.553	1.667	1.637			
Veneto	capoluoghi di provincia	2.210	2.249	2.259			
Veneto	altri comuni	2.313	2.315	2.119			
Friuli Venezia Giulia	capoluoghi di provincia	998	1.020	1.014			
Friuli Venezia Giulia	altri comuni	456	512	673			
Liguria	capoluoghi di provincia	1.141	1.200	1.196			
Liguria	altri comuni	405	413	348			
Emilia Romagna	capoluoghi di provincia	3.516	3.414	3.360			
Emilia Romagna	altri comuni	2.068	2.249	2.311			
Toscana	capoluoghi di provincia	2.013	2.182	2.272			
Toscana	altri comuni	2.398	2.383	2.509			
Umbria	capoluoghi di provincia	425	389	373			
Umbria	altri comuni	687	665	672			
Marche	capoluoghi di provincia	474	446	395			
Marche	altri comuni	1.117	1.113	1.089			
Lazio	capoluoghi di provincia	11.656	13.683	11.962			
Lazio	altri comuni	1.476	1.613	1.519			
Abruzzo	capoluoghi di provincia	574	559	660			
Abruzzo	altri comuni	442	505	509			
Molise	capoluoghi di provincia	86	52	79			
Molise	altri comuni	42	56	81			
Campania	capoluoghi di provincia	2.754	2.932	2.975			
Campania	altri comuni	1.231	1.320	1.251			
Puglia	capoluoghi di provincia	1.021	1.113	1.202			
Puglia	altri comuni	938	1.043	1.028			
Basilicata	capoluoghi di provincia	200	208	243			
Basilicata	altri comuni	201	274	242			
Calabria	capoluoghi di provincia	295	371	362			
Calabria	altri comuni	392	372	579			
Sicilia	capoluoghi di provincia	2.835	2.795	2.568			
Sicilia	altri comuni	1.128	1.423	1.467			
Sardegna	capoluoghi di provincia	710	728	737			
Sardegna	altri comuni	861	766	776			
<b>Totale</b>	<b>capoluoghi di provincia</b>	<b>40.392</b>	<b>43.017</b>	<b>40.633</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>altri comuni</b>	<b>24.989</b>	<b>25.445</b>	<b>25.655</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>generale</b>	<b>65.381</b>	<b>68.462</b>	<b>66.288</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

**TABELLA ATTIVITÀ TEATRALI E MUSICALI - NUMERO DELLE RAPPRESENTAZIONI**

**DIALETTALE**

REGIONE		1997	1998	1999	2000	2001	2002
Piemonte	capoluoghi di provincia	72	51	52			
Piemonte	altri comuni	398	394	379			
Valle d'Aosta	capoluoghi di provincia	12	13	11			
Valle d'Aosta	altri comuni	0	0	0			
Lombardia	capoluoghi di provincia	260	330	447			
Lombardia	altri comuni	628	601	716			
Trentino Alto Adige	capoluoghi di provincia	14	2	4			
Trentino Alto Adige	altri comuni	220	174	171			
Veneto	capoluoghi di provincia	51	59	70			
Veneto	altri comuni	181	200	197			
Friuli Venezia Giulia	capoluoghi di provincia	112	83	91			
Friuli Venezia Giulia	altri comuni	56	55	77			
Liguria	capoluoghi di provincia	154	147	131			
Liguria	altri comuni	72	53	69			
Emilia Romagna	capoluoghi di provincia	409	428	425			
Emilia Romagna	altri comuni	744	772	766			
Toscana	capoluoghi di provincia	78	74	124			
Toscana	altri comuni	65	101	86			
Umbria	capoluoghi di provincia	47	44	69			
Umbria	altri comuni	37	39	59			
Marche	capoluoghi di provincia	27	73	63			
Marche	altri comuni	158	207	177			
Lazio	capoluoghi di provincia	137	181	601			
Lazio	altri comuni	80	55	81			
Abruzzo	capoluoghi di provincia	45	29	40			
Abruzzo	altri comuni	27	48	36			
Molise	capoluoghi di provincia	4	4	5			
Molise	altri comuni	15	7	3			
Campania	capoluoghi di provincia	664	757	934			
Campania	altri comuni	468	544	697			
Puglia	capoluoghi di provincia	186	169	204			
Puglia	altri comuni	177	238	215			
Basilicata	capoluoghi di provincia	5	20	8			
Basilicata	altri comuni	22	17	22			
Calabria	capoluoghi di provincia	30	38	51			
Calabria	altri comuni	156	188	130			
Sicilia	capoluoghi di provincia	111	150	163			
Sicilia	altri comuni	261	353	311			
Sardegna	capoluoghi di provincia	95	81	109			
Sardegna	altri comuni	103	60	73			
<b>Totale</b>	<b>capoluoghi di provincia</b>	<b>2.513</b>	<b>2.733</b>	<b>3.602</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>altri comuni</b>	<b>3.868</b>	<b>4.106</b>	<b>4.265</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>generale</b>	<b>6.381</b>	<b>6.839</b>	<b>7.867</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

**TABELLA ATTIVITÀ TEATRALI E MUSICALI - NUMERO DELLE RAPPRESENTAZIONI**

**LIRICA**

REGIONE		1997	1998	1999	2000	2001	2002
Piemonte	capoluoghi di provincia	96	107	115			
Piemonte	altri comuni	13	9	24			
Valle d'Aosta	capoluoghi di provincia	0	0	0			
Valle d'Aosta	altri comuni	0	0	0			
Lombardia	capoluoghi di provincia	186	252	284			
Lombardia	altri comuni	34	48	48			
Trentino Alto Adige	capoluoghi di provincia	8	3	14			
Trentino Alto Adige	altri comuni	15	8	10			
Veneto	capoluoghi di provincia	161	139	143			
Veneto	altri comuni	32	28	38			
Friuli Venezia Giulia	capoluoghi di provincia	65	53	54			
Friuli Venezia Giulia	altri comuni	2	3	4			
Liguria	capoluoghi di provincia	75	68	65			
Liguria	altri comuni	15	13	6			
Emilia Romagna	capoluoghi di provincia	152	159	155			
Emilia Romagna	altri comuni	38	48	44			
Toscana	capoluoghi di provincia	108	114	155			
Toscana	altri comuni	59	48	74			
Umbria	capoluoghi di provincia	3	5	7			
Umbria	altri comuni	30	49	40			
Marche	capoluoghi di provincia	36	40	41			
Marche	altri comuni	20	25	31			
Lazio	capoluoghi di provincia	116	169	203			
Lazio	altri comuni	11	10	12			
Abruzzo	capoluoghi di provincia	11	18	14			
Abruzzo	altri comuni	8	12	11			
Molise	capoluoghi di provincia	0	0	0			
Molise	altri comuni	0	0	0			
Campania	capoluoghi di provincia	53	55	90			
Campania	altri comuni	2	3	3			
Puglia	capoluoghi di provincia	25	28	22			
Puglia	altri comuni	13	23	17			
Basilicata	capoluoghi di provincia	3	0	1			
Basilicata	altri comuni	0	0	0			
Calabria	capoluoghi di provincia	18	21	12			
Calabria	altri comuni	1	6	3			
Sicilia	capoluoghi di provincia	137	174	135			
Sicilia	altri comuni	15	23	8			
Sardegna	capoluoghi di provincia	40	37	40			
Sardegna	altri comuni	0	3	1			
<b>Totale</b>	<b>capoluoghi di provincia</b>	<b>1.293</b>	<b>1.442</b>	<b>1.550</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>altri comuni</b>	<b>308</b>	<b>359</b>	<b>374</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>generale</b>	<b>1.601</b>	<b>1.801</b>	<b>1.924</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

**TABELLA ATTIVITÀ TEATRALI E MUSICALI - NUMERO DELLE RAPPRESENTAZIONI**

**BALLETTI**

REGIONE		1997	1998	1999	2000	2001	2002
Piemonte	capoluoghi di provincia	77	87	132			
Piemonte	altri comuni	36	15	50			
Valle d'Aosta	capoluoghi di provincia	0	0	0			
Valle d'Aosta	altri comuni	0	0	0			
Lombardia	capoluoghi di provincia	149	178	131			
Lombardia	altri comuni	29	35	40			
Trentino Alto Adige	capoluoghi di provincia	14	15	13			
Trentino Alto Adige	altri comuni	19	25	26			
Veneto	capoluoghi di provincia	32	84	80			
Veneto	altri comuni	30	39	27			
Friuli Venezia Giulia	capoluoghi di provincia	28	36	41			
Friuli Venezia Giulia	altri comuni	9	16	21			
Liguria	capoluoghi di provincia	42	26	35			
Liguria	altri comuni	12	13	15			
Emilia Romagna	capoluoghi di provincia	165	134	83			
Emilia Romagna	altri comuni	62	53	54			
Toscana	capoluoghi di provincia	99	94	110			
Toscana	altri comuni	41	64	72			
Umbria	capoluoghi di provincia	19	9	11			
Umbria	altri comuni	20	31	36			
Marche	capoluoghi di provincia	5	7	8			
Marche	altri comuni	33	23	44			
Lazio	capoluoghi di provincia	169	195	189			
Lazio	altri comuni	40	21	42			
Abruzzo	capoluoghi di provincia	10	9	11			
Abruzzo	altri comuni	18	20	17			
Molise	capoluoghi di provincia	0	6	5			
Molise	altri comuni	4	1	0			
Campania	capoluoghi di provincia	82	81	75			
Campania	altri comuni	22	31	22			
Puglia	capoluoghi di provincia	32	28	19			
Puglia	altri comuni	33	39	20			
Basilicata	capoluoghi di provincia	0	1	2			
Basilicata	altri comuni	2	2	2			
Calabria	capoluoghi di provincia	9	8	6			
Calabria	altri comuni	6	0	7			
Sicilia	capoluoghi di provincia	64	42	45			
Sicilia	altri comuni	11	17	18			
Sardegna	capoluoghi di provincia	19	15	29			
Sardegna	altri comuni	9	2	3			
<b>Totale</b>	<b>capoluoghi di provincia</b>	<b>1.015</b>	<b>1.055</b>	<b>1.025</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>altri comuni</b>	<b>436</b>	<b>447</b>	<b>516</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>generale</b>	<b>1.451</b>	<b>1.502</b>	<b>1.541</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>



**TABELLA ATTIVITÀ TEATRALI E MUSICALI - NUMERO DELLE RAPPRESENTAZIONI**

**CONCERTI DANZA**

REGIONE		1997	1998	1999	2000	2001	2002
Piemonte	capoluoghi di provincia	104	130	142			
Piemonte	altri comuni	96	117	152			
Valle d'Aosta	capoluoghi di provincia	1	1	1			
Valle d'Aosta	altri comuni	1	0	0			
Lombardia	capoluoghi di provincia	153	149	257			
Lombardia	altri comuni	191	117	150			
Trentino Alto Adige	capoluoghi di provincia	12	19	27			
Trentino Alto Adige	altri comuni	23	17	14			
Veneto	capoluoghi di provincia	133	126	102			
Veneto	altri comuni	70	75	64			
Friuli Venezia Giulia	capoluoghi di provincia	34	50	36			
Friuli Venezia Giulia	altri comuni	34	28	19			
Liguria	capoluoghi di provincia	51	56	46			
Liguria	altri comuni	22	13	14			
Emilia Romagna	capoluoghi di provincia	120	167	164			
Emilia Romagna	altri comuni	86	112	92			
Toscana	capoluoghi di provincia	169	129	161			
Toscana	altri comuni	150	140	137			
Umbria	capoluoghi di provincia	16	18	7			
Umbria	altri comuni	40	30	71			
Marche	capoluoghi di provincia	22	29	33			
Marche	altri comuni	43	46	73			
Lazio	capoluoghi di provincia	440	331	505			
Lazio	altri comuni	163	118	221			
Abruzzo	capoluoghi di provincia	44	23	19			
Abruzzo	altri comuni	19	9	6			
Molise	capoluoghi di provincia	2	4	2			
Molise	altri comuni	0	3	0			
Campania	capoluoghi di provincia	52	126	107			
Campania	altri comuni	70	54	76			
Puglia	capoluoghi di provincia	20	22	45			
Puglia	altri comuni	43	47	35			
Basilicata	capoluoghi di provincia	3	9	7			
Basilicata	altri comuni	11	5	27			
Calabria	capoluoghi di provincia	49	58	40			
Calabria	altri comuni	34	35	35			
Sicilia	capoluoghi di provincia	132	69	67			
Sicilia	altri comuni	46	68	32			
Sardegna	capoluoghi di provincia	51	58	47			
Sardegna	altri comuni	34	20	37			
<b>Totale</b>	<b>capoluoghi di provincia</b>	<b>1.608</b>	<b>1.574</b>	<b>1.815</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>altri comuni</b>	<b>1.176</b>	<b>1.054</b>	<b>1.255</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>generale</b>	<b>2.784</b>	<b>2.628</b>	<b>3.070</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

**TABELLA ATTIVITÀ TEATRALI E MUSICALI - NUMERO DELLE RAPPRESENTAZIONI**

**CONCERTI MUSICA CLASSICA**

REGIONE		1997	1998	1999	2000	2001	2002
Piemonte	capoluoghi di provincia	579	560	567			
Piemonte	altri comuni	680	617	580			
Valle d'Aosta	capoluoghi di provincia	18	18	12			
Valle d'Aosta	altri comuni	16	17	14			
Lombardia	capoluoghi di provincia	1.393	1.633	1.459			
Lombardia	altri comuni	1.024	949	833			
Trentino Alto Adige	capoluoghi di provincia	182	222	206			
Trentino Alto Adige	altri comuni	475	518	580			
Veneto	capoluoghi di provincia	1.333	1.381	1.608			
Veneto	altri comuni	688	671	625			
Friuli Venezia Giulia	capoluoghi di provincia	274	244	307			
Friuli Venezia Giulia	altri comuni	160	163	161			
Liguria	capoluoghi di provincia	337	342	274			
Liguria	altri comuni	311	283	271			
Emilia Romagna	capoluoghi di provincia	917	829	860			
Emilia Romagna	altri comuni	610	528	531			
Toscana	capoluoghi di provincia	899	869	915			
Toscana	altri comuni	538	643	645			
Umbria	capoluoghi di provincia	196	181	173			
Umbria	altri comuni	286	332	331			
Marche	capoluoghi di provincia	136	135	142			
Marche	altri comuni	409	434	419			
Lazio	capoluoghi di provincia	1.666	1.591	1.368			
Lazio	altri comuni	346	310	294			
Abruzzo	capoluoghi di provincia	330	371	317			
Abruzzo	altri comuni	306	254	326			
Molise	capoluoghi di provincia	36	32	24			
Molise	altri comuni	17	12	19			
Campania	capoluoghi di provincia	317	397	430			
Campania	altri comuni	361	324	360			
Puglia	capoluoghi di provincia	406	355	351			
Puglia	altri comuni	492	469	445			
Basilicata	capoluoghi di provincia	62	62	82			
Basilicata	altri comuni	30	29	39			
Calabria	capoluoghi di provincia	148	189	195			
Calabria	altri comuni	267	254	248			
Sicilia	capoluoghi di provincia	559	595	630			
Sicilia	altri comuni	391	472	410			
Sardegna	capoluoghi di provincia	278	333	332			
Sardegna	altri comuni	273	309	280			
<b>Totale</b>	<b>capoluoghi di provincia</b>	10.066	10.339	10.252	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>altri comuni</b>	7.680	7.588	7.411	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>generale</b>	17.746	17.927	17.663	0	0	0

**TABELLA ATTIVITÀ TEATRALI E MUSICALI - NUMERO DELLE RAPPRESENTAZIONI**

**OPERETTA**

REGIONE		1997	1998	1999	2000	2001	2002
Piemonte	capoluoghi di provincia	54	64	37			
Piemonte	altri comuni	19	24	9			
Valle d'Aosta	capoluoghi di provincia	2	2	4			
Valle d'Aosta	altri comuni	0	0	2			
Lombardia	capoluoghi di provincia	32	39	20			
Lombardia	altri comuni	35	29	36			
Trentino Alto Adige	capoluoghi di provincia	8	10	8			
Trentino Alto Adige	altri comuni	8	6	28			
Veneto	capoluoghi di provincia	19	11	34			
Veneto	altri comuni	25	21	21			
Friuli Venezia Giulia	capoluoghi di provincia	19	25	31			
Friuli Venezia Giulia	altri comuni	8	6	10			
Liguria	capoluoghi di provincia	12	16	26			
Liguria	altri comuni	4	4	2			
Emilia Romagna	capoluoghi di provincia	70	46	36			
Emilia Romagna	altri comuni	73	68	66			
Toscana	capoluoghi di provincia	32	12	27			
Toscana	altri comuni	45	42	43			
Umbria	capoluoghi di provincia	1	1	2			
Umbria	altri comuni	2	5	5			
Marche	capoluoghi di provincia	6	8	5			
Marche	altri comuni	18	15	23			
Lazio	capoluoghi di provincia	15	27	26			
Lazio	altri comuni	5	6	8			
Abruzzo	capoluoghi di provincia	4	13	13			
Abruzzo	altri comuni	10	4	10			
Molise	capoluoghi di provincia	0	0	0			
Molise	altri comuni	0	1	0			
Campania	capoluoghi di provincia	6	15	22			
Campania	altri comuni	4	3	0			
Puglia	capoluoghi di provincia	17	5	5			
Puglia	altri comuni	7	5	10			
Basilicata	capoluoghi di provincia	0	0	0			
Basilicata	altri comuni	1	1	1			
Calabria	capoluoghi di provincia	1	2	2			
Calabria	altri comuni	5	3	3			
Sicilia	capoluoghi di provincia	40	36	40			
Sicilia	altri comuni	18	14	16			
Sardegna	capoluoghi di provincia	14	16	12			
Sardegna	altri comuni	12	11	16			
<b>Totale</b>	<b>capoluoghi di provincia</b>	<b>352</b>	<b>348</b>	<b>350</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>altri comuni</b>	<b>299</b>	<b>268</b>	<b>309</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>generale</b>	<b>651</b>	<b>616</b>	<b>659</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

**TABELLA ATTIVITÀ TEATRALI E MUSICALI - NUMERO DELLE RAPPRESENTAZIONI**

**BURATTINI E MARIONETTE**

REGIONE		1997	1998	1999	2000	2001	2002
Piemonte	capoluoghi di provincia	136	180	219			
Piemonte	altri comuni	97	72	96			
Valle d'Aosta	capoluoghi di provincia	0	0	9			
Valle d'Aosta	altri comuni	0	0	0			
Lombardia	capoluoghi di provincia	228	231	192			
Lombardia	altri comuni	236	224	220			
Trentino Alto Adige	capoluoghi di provincia	1	0	6			
Trentino Alto Adige	altri comuni	13	13	19			
Veneto	capoluoghi di provincia	95	79	69			
Veneto	altri comuni	213	59	103			
Friuli Venezia Giulia	capoluoghi di provincia	23	12	37			
Friuli Venezia Giulia	altri comuni	38	19	28			
Liguria	capoluoghi di provincia	18	26	43			
Liguria	altri comuni	45	25	42			
Emilia Romagna	capoluoghi di provincia	119	169	136			
Emilia Romagna	altri comuni	119	223	187			
Toscana	capoluoghi di provincia	113	112	104			
Toscana	altri comuni	216	263	229			
Umbria	capoluoghi di provincia	24	36	31			
Umbria	altri comuni	27	35	42			
Marche	capoluoghi di provincia	16	21	19			
Marche	altri comuni	38	88	56			
Lazio	capoluoghi di provincia	384	482	492			
Lazio	altri comuni	251	138	320			
Abruzzo	capoluoghi di provincia	7	20	1			
Abruzzo	altri comuni	78	30	25			
Molise	capoluoghi di provincia	0	20	20			
Molise	altri comuni	0	0	0			
Campania	capoluoghi di provincia	36	65	35			
Campania	altri comuni	125	123	167			
Puglia	capoluoghi di provincia	49	29	52			
Puglia	altri comuni	68	72	31			
Basilicata	capoluoghi di provincia	0	10	1			
Basilicata	altri comuni	14	15	9			
Calabria	capoluoghi di provincia	4	15	29			
Calabria	altri comuni	1	35	53			
Sicilia	capoluoghi di provincia	109	228	159			
Sicilia	altri comuni	95	89	92			
Sardegna	capoluoghi di provincia	216	92	71			
Sardegna	altri comuni	45	47	43			
<b>Totale</b>	<b>capoluoghi di provincia</b>	<b>1.578</b>	<b>1.827</b>	<b>1.725</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>altri comuni</b>	<b>1.719</b>	<b>1.570</b>	<b>1.762</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>generale</b>	<b>3.297</b>	<b>3.397</b>	<b>3.487</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

**TABELLA ATTIVITÀ TEATRALI E MUSICALI - NUMERO DELLE RAPPRESENTAZIONI**

**SAGGI CULTURALI**

REGIONE		1997	1998	1999	2000	2001	2002
Piemonte	capoluoghi di provincia	188	167	123			
Piemonte	altri comuni	133	174	155			
Valle d'Aosta	capoluoghi di provincia	0	0	0			
Valle d'Aosta	altri comuni	0	0	1			
Lombardia	capoluoghi di provincia	124	207	206			
Lombardia	altri comuni	179	212	188			
Trentino Alto Adige	capoluoghi di provincia	27	34	27			
Trentino Alto Adige	altri comuni	35	44	29			
Veneto	capoluoghi di provincia	65	45	81			
Veneto	altri comuni	54	40	68			
Friuli Venezia Giulia	capoluoghi di provincia	32	22	47			
Friuli Venezia Giulia	altri comuni	30	14	30			
Liguria	capoluoghi di provincia	20	44	37			
Liguria	altri comuni	26	22	19			
Emilia Romagna	capoluoghi di provincia	77	129	85			
Emilia Romagna	altri comuni	71	49	72			
Toscana	capoluoghi di provincia	55	76	111			
Toscana	altri comuni	55	124	83			
Umbria	capoluoghi di provincia	8	1	8			
Umbria	altri comuni	25	17	16			
Marche	capoluoghi di provincia	23	19	20			
Marche	altri comuni	46	24	69			
Lazio	capoluoghi di provincia	119	187	198			
Lazio	altri comuni	17	41	11			
Abruzzo	capoluoghi di provincia	14	30	19			
Abruzzo	altri comuni	7	6	7			
Molise	capoluoghi di provincia	0	0	0			
Molise	altri comuni	3	3	0			
Campania	capoluoghi di provincia	119	19	53			
Campania	altri comuni	72	62	82			
Puglia	capoluoghi di provincia	56	51	62			
Puglia	altri comuni	52	29	82			
Basilicata	capoluoghi di provincia	4	1	7			
Basilicata	altri comuni	3	8	6			
Calabria	capoluoghi di provincia	18	11	20			
Calabria	altri comuni	26	27	28			
Sicilia	capoluoghi di provincia	93	86	83			
Sicilia	altri comuni	63	43	57			
Sardegna	capoluoghi di provincia	54	78	69			
Sardegna	altri comuni	26	62	41			
<b>Totale</b>	<b>capoluoghi di provincia</b>	1.096	1.207	1.256	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>altri comuni</b>	923	1.001	1.044	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>generale</b>	2.019	2.208	2.300	0	0	0

**NUMERO RAPPRESENTAZIONI / BIGLIETTI VENDUTI / PRESENZE PER RAPPRESENTAZIONE**

	Teatro			Musica			Danza		
	n.biglietti	n.rappr.	pres/rappr	n.biglietti	n.rappr.	pres/rappr	n.biglietti	n.rappr.	pres/rappr
<b>1997</b>	13.520.428	75.059	180	6.159.829	19.998	308	1.231.687	4.235	291
<b>1998</b>	14.500.727	78.698	184	6.249.099	20.344	307	1.264.973	4.130	306
<b>1999</b>	13.634.825	77.642	176	6.261.887	20.246	309	1.334.957	4.611	290
<b>2000</b>				4.287.118	17.015	252	1.788.779	5.404	331
<b>2001</b>	13.446.381	91.126	148	3.823.340	19.405	197	1.642.761	6.366	258
<b>2002</b>	13.540.225	92.835	146	3.903.824	20.179	193	1.438.511	6.153	234

Alla luce dei dati elaborati da fonte SIAE si assiste, per il settore della Danza e quello del Teatro, ad un aumento del numero di rappresentazioni ma ad un decremento nel numero di presenze.

Una comparazione dal 1997 al 2002 può, come abbiamo visto, riguardare soltanto il numero di rappresentazioni che registra un incremento in tutti i settori, particolarmente sostanziale per la danza ed il teatro, ma una crescita in questo senso non sempre porta ad una maggiore fruizione.

In effetti, l'aumento del numero di presenze risulta non esserci con l'aumentare dell'offerta, quindi in termini economici possiamo dire che, alla luce dei dati esaminati ed estrapolati dal FUS precedentemente, la resa non è paragonabile agli stanziamenti dello Stato in favore dei vari enti.

Così come ci sembra di osservare che la resa culturale sia altrettanto scarsa, se pensiamo al livello intellettuale del macrocosmo della popolazione nazionale.

Ma se analizziamo i microcosmi notiamo dei soggetti finanziati notiamo stanziamenti, a volte, irrisori per realtà particolarmente attive in tema di promozione, così come rileviamo una crescita culturale di alcuni tessuti sociali.

Ci si chiede quindi cosa non funziona nel sistema di promozione, eppure dalle nostre indagini enti come l'ETI, l'IRTEM, l'AGIS danza, si adoperano svolgendo attività in proposito.

Il problema della scarsa fruizione e quindi di una resa a volte irrilevante dipende da molteplici fattori: dalla non applicazione di alcuni dei parametri del marketing mix, pensiamo infatti al rapporto prezzo/qualità, fattori rilevanti in una società in cui altre forme di intrattenimento, soprattutto quelle che interessano la fascia di età più giovane, che hanno sicuramente prezzi più accessibili; a volte da programmi che presentano repertori obsoleti e che solitamente interessano la solita élite; molto spesso da carenza di infrastrutture, come abbiamo già rilevato. Ma il problema fondamentale, che si evince dalle indagini riguardanti

il pubblico, risiede nel fatto che nel nostro Paese non esiste una adeguata formazione, intesa come educazione a linguaggi diversi.

Quindi, l'attività di promozione dovrebbe direzionare le proprie energie a un'adeguata formazione che sarebbe auspicabile iniziare fin dalla scuola materna, formazione ovviamente gestita da personale specializzato e competente in materia di spettacolo dal vivo ed in grado di educare a tutti i livelli di apprendimento scolastico.

Teatro, Musica e Danza dovrebbero divenire in Italia, così come succede in altri paesi europei, materie curriculari in tutti gli ordini di scuola, solo così "tutti" avrebbero la possibilità di venire a conoscenza delle realtà che concernono lo spettacolo dal vivo, considerandole anche come un'ulteriore possibilità di lavoro futuro.

Finché le attività promozionali continueranno a rivolgersi, sostanzialmente, a quei pochi laureati o appassionati, perché questo è quello che si evince dagli studi presi in esame sul pubblico, non potrà esserci né una resa economica né una resa culturale che è lo scopo principale che si prefigge il nostro Stato e che viene chiaramente enunciato nella Costituzione.

Fino a quando gli enti istituzionali continueranno a far promozione per i pochi addetti ai lavori e per le scuole élitarie, non verremo a capo di nulla, fondamentalmente bisogna *educare* per mezzo della scuola ma anche tramite TV, radio, supporti video e audio, Internet, lo spettacolo dal vivo dovrebbe divenire qualcosa di "normale" come le altre forme di intrattenimento, non tralasciando assolutamente l'applicazione di alcuni dei componenti del marketing mix: rapporto qualità/prezzo, servizi aggiuntivi.

Quindi *educazione-formazione, politica dei prezzi, servizi aggiuntivi, infrastrutture, immagine e luoghi non convenzionali*<sup>76</sup>, potrebbero essere un buon mix per raggiungere un maggior consumo da parte di tutti i ceti sociali, in una società consumistica come la nostra.

---

<sup>76</sup> Si ricordi l'esperienza della *Turandot* allo Stadio Olimpico di Roma.



## Bibliografia

- AA.VV.  
AA.VV.
- Ainis,M.  
Barrault,J.L.  
Bassanini,S.  
Bentoglio,A.  
Bodo,C.  
Bollo,A.  
Boni,M.I.  
Cammelli,M.  
Clemente di San Luca,G.  
Colbert,F.
- Colbert,F. - Turgeon,N. - Blodeau,S.  
Del Prete,D.
- Escobar,S.  
Fondazione Fitzcarraldo  
Fondazione Fitzcarraldo  
Makno  
Merlini,S.  
Min. Beni e Att. Cult. - Oss. Dello Spett.  
Min. Beni e Att. Cult. - Oss. Dello Spett.  
Muscelli, C.
- Palma,G. - Clemente di San Luca,G.  
Rocca,C.  
Schönberg, A.  
Spagna Musso,E.  
Tian,T.
- Trimarchi,M.
- Teatro e dintorni. Guida alle Arti Sceniche 2002-2003  
Danza verso il 2000  
L'intervento culturale. Promozione e libertà della cultura nel disegno costituzionale  
Riflessioni sul teatro  
Le potestà e le attività delle regioni nel campo  
L'attività teatrale e musicale in Italia  
Più pubblici per lo spettacolo dal vivo  
Due o tre cose sul pubblico dei festival  
L'economia dietro il sipario  
Il Nuovo Titolo V della Costituzione e la finanziaria  
Tutela, promozione e libertà dell'arte in Italia e negli  
Marketing delle arti e della cultura  
Le développement de la connaissance du produit artistique.Nouveau programme de formation des  
Lo stato della danza.Rapporto IALS  
La Turandot allo Stadio Olimpico per avvicinare i giovani all'opera, in Più pubblici ...  
Indagine sul pubblico di Settembremusica  
Le organizzazioni dello spettacolo dal vivo e le nuove  
Una ricerca sul pubblico del teatro di prosa in Italia  
La promozione della cultura e della scienza nella  
Relazioni FUS  
Il pubblico del teatro in Italia  
in cerca di danza.Riflessioni sulla danza moderna  
L'intervento dello Stato nel settore artistico. Analisi della situazione dal 1945 al 1982  
Storia delle Circolari ministeriali. Ricerca di quadri  
Manuale di armonia  
Lo Stato di cultura nella costituzione italiana  
Eti 1996-2001 un quinquennio di scelte, segni percorso  
Lo spettacolo dal vivo tra responsabilità istituzionali e opportunità economiche
- Editoria Spettacolo. Roma, "002  
Osservatorio dello Spettacolo
- Epigrafia Aldina. Roma, 1988  
Gluco Natoli,Firenze, 1954  
Roma, 1982  
Carocci, Roma, 2003  
Angelo Pontecorboli Editore, Firenze, 2000  
2002
- EDT,Torino,1989  
Aedon, n.1,2002  
Giuffré, Milano,1990  
Etas, Milano
- L'Office des tournées, Cnada Council,1991  
ials 1995-1996
- Angelo Pontecorboli Editore, Firenze, 2000
- Cedam, Padova,1999  
1997-1998-1999-2000-2001-2002  
Fondazione Rosselli,2002  
Costa&Nolan, Ancona,1999
- Giappichelli, Torino, 1986  
SIPARIO. Anno LI,giugno 1996  
Il Saggiatore, Firenze, 1980  
Morano, Napoli, 1961  
ETI, Roma, 2002
- Aedin, n.2, 2002

**Approfondimento descrizione e analisi  
dell'intervento statale nel settore dello  
spettacolo dal vivo”**

Antonella Carotenuto

In questa sede si intende aggiornare il nostro precedente studio e quindi riferire delle nuove disposizioni normative, che hanno visto la luce negli anni 2003-2004, riguardanti lo spettacolo dal vivo. Si tratta in alcuni casi di notevoli cambiamenti, in altri di chiarimenti concernenti la questione della *promozione* argomento di interesse primario del nostro lavoro.

La prima importante questione riguarda ancora una volta il cambiamento ulteriore apportato al Titolo V della Costituzione e in modo specifico all'art. 117.

Il 2003 si è rivelato un anno importante per tutte le questioni che riguardano gli ambiti di competenze afferenti lo Stato centrale da una parte e le Regioni e gli Enti locali dall'altra.

Tale delicato processo di trasformazione tocca in misura significativa anche il settore dello spettacolo e più in generale quello delle attività culturali.

Si stanno facendo sempre più passi avanti verso il federalismo e questo richiede un ulteriore esame della Costituzione, al fine di stabilire il fondamento dell'intervento pubblico.

Ci soffermeremo quindi, soprattutto, sul già citato art. 117, ampiamente trattato nella prima fase della ricerca, in quanto, negli ultimi tempi, ha subito ulteriori modifiche.

Come già precedentemente sottolineato è proprio nell'art. 9 della Costituzione, che troviamo la prima e fondamentale enunciazione normativa circa la misura e gli obiettivi dell'intervento pubblico in materia culturale e soprattutto per ciò che riguarda la *promozione*: “la Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio artistico della Nazione”.

Con questa norma viene chiaramente enunciato l'obiettivo della valorizzazione del diritto alla cultura, un diritto che non è concentrato soltanto sulla tutela e la protezione del patrimonio culturale, ma anche all'accesso e alla fruizione dello stesso e quindi alla sua *promozione*. Dunque è esplicitamente indicata l'esigenza di assicurare il progresso culturale della comunità civile, e questa costituisce l'obiettivo a cui deve tendere l'azione dei pubblici poteri.

L'intervento statale per lo sviluppo della cultura, sancito dall'art. 9 della Costituzione, significa quindi, in base all'interpretazione dell'art. 33 Cost., I comma, intervento per lo sviluppo *libero* della cultura; se la legge impone l'intervento pubblico sulla cultura è perché *serve a renderla libera*. Ciò vuol dire che, a giudizio dei costituenti, l'espressione culturale *non* è libera senza il supporto dell'amministrazione pubblica; e quindi questa ultima deve provvedere a "liberarla" dai condizionamenti sui suoi itinerari che ne comprimono lo sviluppo.

L'art. 117, comma 1, della Costituzione elenca le competenze dei soggetti pubblici in materia legislativa ed amministrativa, questa norma assegna quindi ai pubblici poteri la cura del settore culturale.

A proposito dell'art. 117 della Costituzione, il novembre 2001, come abbiamo già constatato e precedentemente ampiamente trattato, segna un importante cambiamento, è infatti in questo periodo che entra in vigore la revisione costituzionale che ha praticamente riscritto l'intero Titolo V della Costituzione (parte seconda) con conseguenze sul lato dell'ordinamento regionale e locale ma anche sull'intero sistema amministrativo.

I principi generali introdotti sono: pluralismo istituzionale paritario; doppia attribuzione alle regioni (piano legislativo) e ai comuni (piano amministrativo); la fine del parallelismo tra competenze legislative ed amministrative; una pubblica amministrazione caratterizzata dall'autonomia in quanto affidata agli enti territoriali locali.

Tutti questi elementi cambiano l'assetto tradizionale del nostro sistema istituzionale e amministrativo.

La tutela riguardante i beni culturali è compresa tra le competenze legislative statali di carattere esclusivo (art. 117, comma 2, lettera s), Cost.), la valorizzazione, la *promozione* e l'organizzazione di attività culturali è assegnata alle materie di legislazione concorrente (art. 117, comma 3, Cost.).

Dalla collocazione della *promozione* e organizzazione delle attività culturali tra le materie a competenza legislativa concorrente deriva il trasferimento delle relative funzioni (dei connessi apparati, risorse, ecc.) al sistema regionale e locale.

È comunque sempre compito dello Stato, tramite regioni e comuni, curare il settore dell'arte e della cultura.

Lo Stato, quindi, ha la funzione anche d'incentivazione culturale tramite un intervento rivolto principalmente a sostegno delle categorie più deboli, allo scopo di assicurare a tutti uguali possibilità anche nella sfera culturale.

Dal punto di vista della modifica al Titolo V della Costituzione dobbiamo prendere atto che la pienezza del potere dello Stato è cambiata, scompare una certa forma di organizzazione di tale potere.

Allo stesso tempo dobbiamo riconoscere piena dignità al riemergere della domanda locale: non tanto come riaffermazione di particolarismi campanilistici, ma come richiesta del rispetto per le naturali vocazioni territoriali.

Il legame tra cultura e territorio è stretto e fondamentale per cui l'attività culturale si considera adatta a ciascuna collettività, qualunque siano le sue dimensioni, come espressione ineliminabile del suo costituirsi in comunità organizzata.

La rappresentatività delle autonomie locali salda le aspirazioni teoriche della democrazia con la realtà concreta, avvicinando ai cittadini i soggetti istituzionali preposti alla cura dei loro interessi, non tanto geograficamente ma in modo significativo sotto il profilo di una corrispondenza delle scelte pubbliche alla realtà della correlata comunità.

A seguito della revisione del Titolo V della Costituzione operata dalla **Legge 18 ottobre 2001, n. 3**, il potere legislativo viene sostanzialmente diviso tra Stato e Regioni secondo nuovi sistemi.

Lo Stato diviene, quindi, detentore di una potestà legislativa che potremmo definire “speciale”, in quanto gli permette di disciplinare, con proprie leggi, solo le materie ed i rapporti contenuti nel comma 2.

Le Regioni sono titolari invece di un potere legislativo di tipo concorrente per alcune materie, quindi in accordo con lo Stato, per altre invece hanno una facoltà decisionale esclusiva, quindi residuale. Di conseguenza, quando non si trovano indicazioni concernenti la collocazione di alcune discipline, bisogna desumerne l'appartenenza alla competenza legislativa regionale residuale.

La **Legge 5 giugno 2003, n. 131**, “Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3”, chiarisce alcune competenze:

- Art. 1, comma 3 - “Nelle materie appartenenti alla legislazione concorrente, le regioni esercitano la potestà legislativa nell'ambito dei principi fondamentali espressamente determinati dallo Stato o, in difetto, quali desumibili dalle leggi statali vigenti”.
- Art. 4, comma 1 - “I comuni, le province e le città metropolitane hanno potestà normativa secondo i principi fissati dalla Costituzione”. La potestà normativa consiste nella potestà statutaria e in quella regolamentare.

Per quanto concerne il settore dello spettacolo, allo Stato viene riconosciuto pieno potere legislativo per quanto riguarda la “*promozione* e l'organizzazione di spettacoli e manifestazioni culturali di rilevanza nazionale”, mentre alle Regioni spetta la potestà legislativa esclusiva in materia di “*promozione* e organizzazione di attività culturali e di spettacolo di rilevanza regionale e locale”, nel rispetto ovviamente dell'interesse nazionale. Stato e Regioni devono quindi adoperarsi nella *promozione* dello spettacolo, a livello nazionale e locale in modo tale da coprire tutto il territorio.

Il fatto di circoscrivere le competenze regionali alla sola rilevanza “regionale e locale” riduce in certo qual modo il dettato dell'art. 9 della Costituzione che eleva la “*promozione*

della cultura”, senza distinzioni interne e quindi perseguibile da tutte le suddivisioni territoriali della Repubblica.

Ma non dobbiamo dimenticare che le espressioni tramite cui lo spettacolo si palesa rispondono ad esigenze diverse, per esempio se si tratta di spettacolo “dal vivo” o no, ma soprattutto a seconda dei legami e degli istituti attraverso i quali si svolgono.

Notiamo, infatti, come le attività dello spettacolo sono comunque sottoposte al potere legislativo e regolamentare dello Stato. L’ambito dei rapporti di diritto privato è di competenza esclusiva della legge statale, così come il regime dei tributi, dei rapporti di lavoro, di “tutela della concorrenza”, la “determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali”.

Ciò che potrebbe essere di “altre” competenze sarebbe l’azione di *promozione* pubblica dello spettacolo, “diretta” ed “indiretta”, che comunque non potrebbe essere impedita allo Stato sempre per ciò che sancisce il già citato Art. 9 della Costituzione che “consente a qualsiasi articolazione territoriale della Repubblica la *promozione* culturale”.

Insomma in merito all’ amministrazione e all’assegnazione di contributi si assiste ad una certa limitazione delle Regioni, se non per la parte e con i vincoli corrispondenti ai trasferimenti delle quote FUS o a quelle sole manifestazioni che abbiano interesse di rilevanza regionale o locale.

Con il nuovo Titolo V della Costituzione, infatti, vengono sicuramente rivisti i rapporti tra Stato, Regioni ed Enti locali per quanto concerne le rispettive competenze sulle diverse materie, quello che maggiormente risalta è che alle Regioni viene assegnata la competenza su tutte le attività di interesse regionale.

La nuova normativa è tesa a far sì che a fronte dell’ampio decentramento politico e amministrativo, permanga l’esigenza della Nazione.

Infatti il nuovo art.117, rispetto al vecchio, non menziona più, l’interesse nazionale come limite alla potestà legislativa regionale, in quanto già incluso nel riconoscimento

dell'unitarietà della Repubblica. Questo per evitare che si creino difficoltà nell'assegnazione delle materie e nel delineare i rispettivi confini di competenza.

Vi è pertanto bisogno di una competenza concorrente, leale, di cooperazione tra Stato e Regioni per evitare la frantumazione del sistema attuale, una legge di indirizzo da parte del Parlamento che fissi i punti a cui la normativa regionale deve ispirarsi.

A livello amministrativo, lo Stato con lo stesso "meccanismo" dell'interesse nazionale, può far valere su Regioni ed Enti locali, la salvaguardia dell'unitarietà dell'azione amministrativa (Art.5).

Quindi le potestà e le funzioni regionali sono legate agli interessi delle comunità regionali, e alla loro stessa capacità di conferire unitarietà alla risoluzione dei problemi della comunità regionale. Questa regola è espressione del principio di adeguatezza delle funzioni pubbliche che insieme all'interesse nazionale e al criterio della ripartizione delle materie concorre a determinare le competenze spettanti allo Stato e alle Regioni.

La tutela del patrimonio culturale è e resta dello Stato, la valorizzazione può essere gestita dalle Regioni e dagli Enti locali, ma tutela e valorizzazione sono due ambiti coincidenti.

Lo "spettacolo italiano" è contrario al frazionamento di risorse e competenze che lo riguardano e sostiene un diverso ruolo protagonista delle regioni, delle autonomie locali a livello nazionale.

Gli stessi operatori del settore, ritengono che comuni, province, città metropolitane, regioni e Stato debbano concorrere all'elaborazione ed attuazione della politica nazionale e comunitaria in materia di spettacolo, alla definizione di criteri per la ripartizione delle risorse e degli interventi finanziari a favore dei singoli comparti e soggetti.

A tal fine occorrerà individuare organi di riferimento, come ad esempio una Commissione per le questioni regionali o altro, che siano strumenti di raccordo tra soggetti istituzionali e che, nel contempo, siano di agile funzionamento.



La convinzione, in questa delicata fase di transizione, è che solo attraverso l'intervento sulla gestione di più soggetti istituzionali, si potrà garantire il massimo di libertà possibile allo svolgimento delle attività.

Si dovranno evitare conflitti istituzionali sulla spartizione e frammentazione di competenze e risorse. Per i beni culturali è iniziato un percorso importante che Stato, Regioni, enti locali e privati dovranno fare assieme.

L'attuazione del nuovo Titolo V della Costituzione ci conduce alla realizzazione di un sistema federalista.

Il federalismo, dal latino *foedus*, cioè patto, contratto, è una convenzione per la quale più individui si impegnano gli uni verso gli altri su un piano di eguaglianza, per uno o più accordi particolari. L'idea di federalismo non è cosa nuova nacque, infatti, intorno alla fine del 1700 non per operare una divisione tra Stati ma con l'intento di rafforzare l'unità degli Stati associati senza che questi rinunciassero alle proprie particolarità.

Ogni Regione deve quindi tutelare il proprio patrimonio storico, culturale e ambientale.

Il federalismo nasce da un problema reale che è quello del distacco dei cittadini dal sostegno politico alle istituzioni pubbliche in parti rilevanti del Paese.

La riforma in senso federale dovrebbe stimolare a compiere scelte ardite:

- razionalizzare gli interventi;
- trasparenza;
- adeguamento al modello dei Paesi partner;
- colmare la frammentazione del quadro istituzionale in cui appaiono chiare le varie competenze in materia di gestione, vigilanza ed erogazione;
- rendere dinamico il sistema italiano dello spettacolo, il FUS ha dimostrato scarse capacità di programmazione così come la gestione del Fondo si caratterizza per conservatorismo, consociativismo e assenza di efficaci verifiche;

- non marginalizzare chi è “fuori” dal sistema (videoarte, multimedialità, ecc.) per conservare “l’esistente”;

- razionalizzare gli interventi ed aprire sempre di più il sistema dello spettacolo al “mercato”, superando le vecchie distinzioni storiche tra arte bassa ed arte alta.

Lo sforzo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali nell’anno 2003 si è tradotto nella predisposizione di provvedimenti volti a razionalizzare gli organismi consultivi e le relative funzioni, ad adeguare l’assetto organizzativo degli organismi e degli enti di settore e a rivedere il sistema dei controlli sull’impiego delle risorse assegnate e sugli effetti prodotti dagli interventi.

I provvedimenti dovranno attenersi ad alcuni importanti criteri indicati dalla Legge delega che vanno dall’adeguamento agli articoli 117 e 118 della Costituzione, a normative comunitarie e agli accordi internazionali, al miglioramento dell’efficacia degli interventi a favore dei beni e delle attività culturali, dall’ottimizzazione delle risorse e incremento delle entrate, all’indicazione delle politiche pubbliche di settore per una trasparente impostazione di bilancio, sino allo snellimento dei procedimenti e all’adeguamento delle procedure alle nuove tecnologie.

Indubbiamente l’attuazione del decentramento nel settore dei beni culturali sarà lunga e difficoltosa, il confine Stato-Regioni in questa materia è divenuto quindi un confine “mobile” modificabile a seconda delle interpretazioni conferite alle attività stesse.

La cooperazione istituzionale tra Stato, Regioni ed altre autonomie territoriali e locali si pone come condizione imprescindibile per l’attuazione del Titolo V, sia sotto il profilo delle potestà legislative, sia con riguardo all’esercizio delle funzioni amministrative.

Oggi più di ieri c’è bisogno di una legge che disciplini il settore, bisogna adeguare le politiche pubbliche in favore dello spettacolo dal vivo al riformato Titolo V, seconda parte, della Costituzione.

È proprio da questa necessità che nasce la proposta di legge n. 4313 del 25 settembre 2003 ad opera del gruppo parlamentare della Margherita.

Questa proposta cerca di fornire una risposta coerente al nuovo assetto costituzionale della Repubblica che coinvolge ovviamente anche il campo dello spettacolo, dando quindi concretezza ad un federalismo che si fonda su un rapporto paritario e solidale tra le differenti componenti della Repubblica, ulteriore occasione di evoluzione per la Nazione e di tutela del nostro patrimonio socio-culturale.

Nasce dunque dalla necessità di garantire una visione articolata ed unitaria della cultura, che sia in grado di valorizzare lo spettacolo italiano ed il nostro patrimonio di trazioni regionali e locali, esigenza sempre più importante in un'epoca, come la nostra, di integrazione e di massificazione dei popoli e delle nazioni, in modo da poter evitare il rischio di perdere la propria identità.

Si delinea così un processo innovativo di scelte condivise e partecipate da parte dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni attraverso uno strumento, quello della Conferenza unificata di cui all'art. 8 del D.L. 28 agosto 1997 n. 281, capace dunque di tutelare l'unitarietà dello spettacolo dal vivo e di consentire alle istituzioni di individuare le strategie e gli obiettivi più coerenti per l'evoluzione e lo sviluppo dei vari settori.

La proposta di legge di cui sopra riconosce lo spettacolo dal vivo, quindi il teatro, la musica, la danza, il circo e lo spettacolo viaggiante, come componente fondamentale del patrimonio artistico-culturale del Paese e definisce i livelli essenziali dell'interesse della collettività (articoli 1 e 2).

L'Articolo 3 comma 2 stabilisce i compiti spettanti alla Conferenza unificata:

a) definire gli indirizzi generali per il sostegno dello spettacolo dal vivo, secondo principi idonei a valorizzarne la qualità, la progettualità e l'imprenditorialità;

b) promuovere la programmazione della presenza delle attività dello spettacolo dal vivo sul territorio, perseguendo obiettivi di omogeneità della diffusione, della circolazione e della fruizione e favorendone l'insediamento in aree del Paese non servite;

c) promuovere la presenza dell'articolata produzione nazionale e regionale all'estero,...;

d) assicurare la conservazione del patrimonio storico ed artistico e incentivare il repertorio classico del teatro greco-romano anche attraverso accordi di cooperazione culturale con i Paesi dell'area mediterranea;

e) promuovere la contemporaneità, la sperimentazione e la ricerca, l'interdisciplinarietà, la multimedialità e l'integrazione multi-etnica delle culture;

f) operare il riparto FUS tra i vari settori dello spettacolo dal vivo e tra quote di competenza statale e regionale, secondo criteri preventivamente fissati e verificati triennialmente;

g) sostenere, in concorso con le regioni, le iniziative di spettacolo dal vivo ritenute di rilevanza nazionale;

h) definire i requisiti della formazione del personale artistico, tecnico ed amministrativo e gli indirizzi per la presenza dello spettacolo dal vivo nelle scuole e nelle università;

i) promuovere la costituzione di un archivio nazionale, quale sistema di rete degli archivi regionali, al fine di conservare la memoria visiva dello spettacolo dal vivo;

l) verificare l'efficacia dell'intervento pubblico attraverso attività di monitoraggio ed osservatorio.

Si è ritenuto opportuno in questa sede riferire così accuratamente parte del testo della proposta di legge in quanto pone l'accento sulla questione riguardante la *promozione*, che è l'elemento essenziale per poter raggiungere buoni risultati anche in termini di *resa economica*

e culturale, favorendo nel contempo la promozione e quindi la circolazione di nuove idee sperimentali e di ricerca.

Gli articoli 4 e 5 pongono invece l'attenzione rispettivamente ai compiti delle regioni e a quelli delle province e dei comuni, da un'attenta analisi viene favorita la *promozione* della formazione dello spettatore, la *promozione* di nuovi talenti, la *promozione* del turismo culturale, tutti fattori che avevamo già in precedenza indicato come mezzi per raggiungere una resa migliore sia dal punto di vista finanziario che da quello culturale.

La medesima proposta di legge contiene inoltre all'art. 14 la "Disciplina della professione di agente di spettacolo dal vivo" riconoscendo quindi a questa figura una rilevanza notevole nel settore della *promozione*.

Il 2003 è un anno in cui sono stati avviati importanti processi di riforma volti a semplificare e razionalizzare le procedure e i criteri di assegnazione dei contributi in tutti i settori dello spettacolo.

I provvedimenti, sono interventi caratterizzati da una logica di intervento comune a tutti i comparti e orientata a venire incontro alle esigenze di efficienza degli operatori da un lato e di snellimento burocratico sul fronte procedurale dall'altro.

L'obiettivo generale del Ministero è stato quello di aumentare il livello di efficacia degli interventi a supporto del settore al fine di razionalizzare e semplificare le procedure per la contribuzione statale. Quindi sono stati soprattutto interventi mirati a migliorare le procedure per i contributi erogati dallo Stato, tramite il FUS.

La Legge 17 aprile 2003, n. 82, conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 18 febbraio 2003, n. 24, recante "Disposizioni urgenti in materia di contributi in favore delle attività dello spettacolo" è stata emanata in quanto si rendeva necessario ed urgente

provvedere alla ripartizione annuale delle quote del FUS in modo da poter erogare, in tempi brevi, i contributi statali ai soggetti destinatari, tale Legge ovviamente viene applicata a tutte le discipline costituenti lo spettacolo dal vivo.

Ma dalla lettura del testo si può sinteticamente ricavare quanto segue: 1) con tale legge si stabilisce che criteri e modalità di erogazione dei contributi alle attività dello spettacolo, di cui alla L. 30 aprile 1985, n. 163, e le aliquote di ripartizione annuale del FUS, siano annualmente previsti con decreti del Ministro per i Beni e le Attività Culturali “non aventi natura regolamentare”; 2) questa tipologia di atto, a cadenza annuale, è necessaria dalla temporanea assenza di una legge quadro statale, con la quale lo Stato provvederà a definire i criteri e gli ambiti di competenza dello Stato, in relazione alla materia “spettacolo”, materia che il governo ritiene riconducibile a quell’ambito, dai confini incerti, della nuova potestà concorrente tra Stato e Regioni; 3) con il D.L. 24/2003 prima e poi con la L. 82/2003 viene abrogato il precedente decreto 470/1999, cioè quello “avente natura regolamentare”, e quindi contenuto normativo, con il quale fino a quel momento è stata disciplinata la ripartizione dei fondi per lo spettacolo.

Ma la vera novità per ciò che concerne l’argomento di questo studio è la Legge 16 ottobre 2003, n. 291, che istituisce la “Società per lo sviluppo dell’arte, della cultura e dello spettacolo - Arcus S.p.A.”, per volontà del Ministero delle Infrastrutture e di quello per i Beni e le Attività culturali.

La citata legge dichiara all’art.10, comma 1 (che sostituisce l’art.10 della L.352/1997): “Il Ministro per i beni e le attività culturali è autorizzato a costituire, con atto unilaterale, una società per azioni, denominata “Società per lo sviluppo dell’arte, della cultura e dello spettacolo – Arcus S.p.A.”, di seguito denominata “Società”, con sede in Roma, avente ad oggetto la promozione e il sostegno finanziario, tecnico-economico e organizzativo di progetti e altre iniziative di investimento per la realizzazione di interventi di restauro e recupero dei

beni culturali e di altri interventi a favore delle attività culturali e dello spettacolo. Nel rispetto delle funzioni costituzionali delle regioni e degli enti locali”.

Sembra che finalmente si sia preso atto che è di fondamentale importanza, per il nostro Paese, mirare allo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo per raggiungere attraverso la *promozione* quella *resa* culturale ed economica tanto attesa.

Lo statuto della S.p.A. chiarisce nel dettaglio l'ampio raggio d'azione di Arcus: dall'assistenza tecnica e finanziaria per il recupero e il restauro dei monumenti, a quella per iniziative in ambito paesaggistico e per campagne di scavi archeologici. Arcus può, inoltre, costituire altre imprese, consorzi e società o parteciparvi e può, infine, compiere operazioni immobiliari e mobiliari, industriali, commerciali e finanziarie utili al perseguimento degli scopi statuari. La Società vuole lavorare con altri soggetti: regioni, fondazioni bancarie, associazioni, ecc..

L'operatività di Arcus è stata assicurata da una norma inserita nel D.L. 22 marzo 2004, n. 72.

Per la prima volta in Italia i beni e le attività culturali sono considerati una componente del sistema infrastrutturale del Paese.

La legge che istituisce Arcus è sicuramente molto importante in quanto è stato attribuito un nuovo valore al nostro patrimonio e alla sua funzione nella Nazione.

Ad Arcus non interessano solo i beni ma anche le attività culturali.

Per quanto concerne i settori specifici che compongono lo spettacolo dal vivo dobbiamo osservare che per le *attività musicali*, categoria all'interno della quale sono compresi i Teatri di tradizione, le Istituzioni Concertistico-Orchestrale, la Lirica ordinaria, le Attività concertistiche e corali, la Promozione della musica e il Perfezionamento professionale, i Complessi bandistici e i Progetti speciali, che trovano il loro fondamento

originario nella Legge 14/8/1967, n. 800, è tuttora in atto l'osservanza del Decreto 8 febbraio 2002, n. 47 che ha introdotto un nuovo "Regolamento recante criteri e modalità di erogazione di contributi in favore delle Attività musicali, in corrispondenza degli stanziamenti del Fondo Unico dello Spettacolo di cui alla Legge 30 aprile 1985, n° 163".

Ricordiamo che le finalità generali del Regolamento sono:

- favorire la qualità artistica e il costante rinnovamento dell'offerta musicale italiana;
- consentire ad un pubblico sempre più ampio di accedere alla cultura musicale;
- promuovere nella produzione musicale la qualità, l'innovazione, la ricerca, la sperimentazione di nuove tecniche e nuovi stili;
- agevolare la committenza di nuove opere e la valorizzazione del repertorio contemporaneo italiano ed europeo;
- promuovere la conservazione e la valorizzazione del repertorio classico;
- sostenere la formazione e tutelare le professionalità in campo artistico, tecnico e organizzativo;
- incentivare la distribuzione e la diffusione della musica;
- attuare il riequilibrio territoriale;
- sostenere la promozione internazionale della musica italiana.

Gli elementi di sostanziale novità del Regolamento entrato in vigore nel 2002 e che sussistono per il 2003 sono:

- la possibilità di scegliere tra contributo triennale e annuale secondo il periodo di programmazione, a fronte di una valutazione comunque annuale dei progetti, in modo da rendere l'intervento dello Stato più flessibile e dunque più aderente alle attività da sostenere, sia sul piano artistico che economico;



- l'introduzione di una maggiore elasticità nei criteri di giudizio, abbandonando la distinzione "verticale" e per quote prefissate tra valutazione quantitativa e qualitativa, a favore di una

- distinzione "orizzontale" che considera l'elemento quantitativo solo in presenza dell'accertata qualità culturale del progetto;

- la maggiore attenzione dedicata alle attività di formazione e promozione e il minor rilievo attribuito ai costi per compensi artistici al fine di favorire una politica di contenimento del prezzo del biglietto;

- la semplificazione e razionalizzazione delle procedure e la revisione dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità, in funzione di un alleggerimento degli adempimenti richiesti ai soggetti beneficiari.

Per l'anno concernente l'oggetto di questo studio il Decreto 16 aprile 2003 conferma "le percentuali di incidenza, dei costi, le quote, i massimali, nonché le misure degli incentivi e delle maggiorazioni" applicate per l'anno 2002, ferma restando la previsione del comma 1, dell'art. 7 del Regolamento. Per quanto attiene alle Fondazioni Lirico-Sinfoniche, i criteri di definizione dei contributi sono rimasti invariati rispetto a quelli fissati dal Regolamento previsto dal D.M. 10 giugno 1999, n. 239 che ha ridotto le assegnazioni basate sulle "medie storiche" dei contributi ottenuti durante il periodo precedente nell'intento di lasciare maggiore spazio a quelli basati sulla produzione realizzata, la qualità artistica della programmazione e il costo del lavoro dei singoli teatri.

È utile ricordare che con il D. Lgs 29 giugno 1996, n. 367 e successivamente con il D. Lgs 23 aprile 1998, n. 134 era stato avviato un importante processo di trasformazione che ha implicato l'acquisizione di personalità giuridica di diritto privato da parte degli enti e delle istituzioni da questo momento in poi riconosciute come Fondazioni lirico-sinfoniche.

In relazione al processo di privatizzazione in atto, a seguito della trasformazione giuridica in Fondazioni di diritto privato, va evidenziato che nel corso del 2003 è stata

emanata la Legge 11 novembre 2003, n. 310 per la “Costituzione della Fondazione lirico-sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari” che all’art. 3, comma 1, recita: “all’art. 2, comma 4, del D.L. 24 novembre 2000, n. 345, convertito, con modificazioni, dalla L. 26 gennaio 2001, n. 6, le parole “entro il 31 luglio 2003” sono sostituite dalle seguenti “entro il 31 dicembre 2004”.

Sempre nel 2003 viene pubblicato il Decreto 2 agosto 2003 concernente “Approvazione della delibera n. 38 dell’11 aprile 2002 della Fondazione Teatro di San Carlo di Napoli, relativa alla partecipazione della provincia di Napoli, quale socio fondatore, nella gestione della Fondazione medesima”.

In merito alla partecipazione dei privati, è opportuno ricordare in questa sede l’art. 4 del D.Lgs. 23 aprile 1998, n. 134 nel quale si prevede che qualora, entro il 31 luglio 1999 (scadenza prorogata al 2003), le Fondazioni non avessero ancora provveduto all’ingresso dei privati, ovvero che tale partecipazione fosse risultata inferiore al 12% dei finanziamenti statali per la gestione dell’attività, il contributo erogato dallo Stato non avrebbe subito variazioni in aumento fino all’esercizio successivo a quello durante il quale le condizioni predette si fossero realizzate.

Per effetto di questa norma volta ad accelerare il processo di privatizzazione, la maggior parte delle Fondazioni si è attivata per raggiungere la soglia del 12% proprio al fine di ottenere un incremento delle risorse provenienti dal FUS.

A seguito dell’entrata in vigore del D. 47/2002, il Ministro per i Beni e le Attività Culturali ha emanato il D.M. 19 settembre 2002, n. 241, che introduce alcune modifiche ed integrazioni:

- nell’individuazione delle attività musicali ammissibili al contributo dello Stato viene introdotto un esplicito riferimento ai concorsi a premi;
- nel caso di uno scostamento tra l’attività programmata su base triennale e quella effettivamente svolta nei primi due anni del triennio, si propone che la compensazione sia consentita non soltanto nel caso di diminuzione dell’attività, ma anche in quello di aumento;
- nell’ambito delle condizioni per l’ammissione a contributo delle attività di promozione della musica e di perfezionamento professionale, si interviene allo scopo di consentire la

presentazione di progetti relativi a premi musicali destinati, in particolare, ai giovani musicisti; nonché di ammettere a contributo anche l'attività di formazione del personale docente.

Passando al settore della *danza*, che dal 1997 ha ottenuto un fondo autonomo rispetto al settore musicale acquisendo così una sua autonomia e che dal 2001 ha visto l'assegnazione di un nuovo capitolo di spesa nato dallo sdoppiamento di quello relativo alle attività musicali, è possibile osservare nell'anno preso in esame un'azione da parte dell'Amministrazione analoga a quella delle attività musicali.

Al fine di razionalizzare e semplificare le procedure per la contribuzione statale rimane in vigore il D.M. 21 maggio 2002, n. 188 recante il nuovo Regolamento che disciplina i criteri e le modalità di erogazione dei contributi in favore dei soggetti operanti nel settore della danza.

Ricordiamo che le tipologie di attività a cui sono rivolti gli stanziamenti statali diretti alla danza sono: le Compagnie, gli operatori dei Festival, della Distribuzione, della Promozione e della Formazione, oltre ai Gestori di sale teatrali che ospitano spettacoli di danza.

L'iter di formazione del nuovo Regolamento si è rivelato particolarmente complesso in rapporto alle necessità dell'Amministrazione di trovare adeguate risposte alle problematiche sorte tra Stato e Regioni. Tale provvedimento è, quindi, entrato in vigore solamente il 5 settembre 2002.

La norma prevede che le risorse del FUS siano ripartite dalla Commissione Consultiva per la Danza tra produzione, festival, formazione e distribuzione in base a giudizi quantitativi, rispondenti a criteri fissi, e poi qualitativi.

Le principali innovazioni apportate dal testo sono:

- in luogo della triennialità del contributo, per tutte le attività di danza inquadrare nel nuovo regolamento, ad eccezione dei soggetti che svolgono attività di promozione e perfezionamento

professionale per i quali è confermata l'annualità del finanziamento (definizione ed erogazione annuali del contributo) subentra la possibilità di scegliere tra una programmazione annuale ed una triennale.

- il contributo è correlato ad una parte quantitativa legata ai costi riconosciuti ammissibili (previsti nel progetto artistico e nel preventivo finanziario) e ad una qualitativa;

- viene abrogata la disposizione che sanciva il principio dell'esclusività della presentazione della domanda in uno solo dei settori di danza disciplinati dal regolamento. È, pertanto, possibile presentare domanda e ottenere la sovvenzione per attività diverse.

- tra i requisiti previsti per l'accesso alla sovvenzione di nuovi soggetti di danza, in alternativa allo svolgimento di almeno tre anni di attività nel settore della danza e alla nomina di un direttore artistico che abbia ricoperto tale carica per due (non più dieci anni come previsto nel D.M. 09 febbraio 2001, n. 167) in un organismo di danza sovvenzionato, si aggiunge la possibilità di aver realizzato manifestazioni di danza di riconosciuta rilevanza nazionale o internazionale.

In base al nuovo Regolamento, la Commissione Danza attribuisce preliminarmente un punteggio ai criteri di qualità, dando un valore prevalente alla validità del progetto artistico; il giudizio della Commissione può raddoppiare la base quantitativa, così come azzerare la sovvenzione.

Con il Decreto 26 marzo 2003 la determinazione della base quantitativa dei contributi, per i vari settori della Danza, è effettuata applicando le percentuali di incidenza dei singoli costi, le quote, i massimali, gli incentivi e le maggiorazioni fissate appunto nel suddetto decreto per ciascun settore coreutico, ferma restando la previsione del comma 1, dell'art. 7 del Regolamento di cui al D.M. 21 maggio 2002, n. 188.

Il Decreto 17 aprile 2003 fissa poi lo stanziamento 2003 per le attività di Danza, con arrotondamento, tra i vari sottosettori componenti la disciplina in questione.

Il 2003 vede le modalità di sostegno dello Stato alle attività di *prosa* rispetto al 2002, disciplinate dal D.M. 27 febbraio 2003, che ha il pregio di una certa continuità normativa alle attività teatrali di prosa, regolamentate da una serie di circolari a valenza annuale succedutesi nel tempo.

Le tipologie di attività a cui sono rivolti gli stanziamenti statali diretti al Teatro di prosa sono: i Teatri stabili, le Imprese di produzione teatrale, l'Esercizio, i Teatri municipali, le Rassegne e i Festival, la Promozione, il Teatro di figura, l'Attività estera e i Progetti speciali.

Va detto che nel corso del 2003 l'Amministrazione anche per questo settore (che più degli altri ha mostrato forti difficoltà nello svolgimento delle proprie attività) non ha ancora terminato il processo di riforma federale avviato con un iter di rinnovamento delle procedure di assegnazione dei contributi già nel 2002, iter ancora in via di definizione come puntualizza il comma 1, art. 1 del Capo I del D.M. 27 febbraio 2003: "Il presente decreto ha carattere transitorio, in attesa che la legge di definizione dei principi fondamentali di cui all'art. 117 della Costituzione fissi i criteri e gli ambiti di competenza dello Stato, delle Regioni e delle autonomie locali in materia di spettacolo ed il conseguente trasferimento della quota del FUS per lo spettacolo riservata alle attività di prosa".

Tenuto conto delle novità introdotte dalla legge costituzionale n.3 del 2001 di modifica del titolo V della Costituzione, l'efficacia del nuovo provvedimento è pertanto stata limitata sino al momento dell'entrata in vigore della legge "cornice" che dovrà essere approvata in attuazione della predetta disposizione costituzionale.

Anche in questo caso i motivi alla base dell'adozione del nuovo provvedimento applicabile dal 2003 sono legati alla rigidità dei criteri del precedente Regolamento e all'eccessivo spazio accordato alla valutazione quantitativa nella determinazione del contributo, accompagnati dalla previsione di presupposti e requisiti di ammissibilità piuttosto gravosi.

È inoltre da ricordare che come per gli altri settori anche per l'attività di Prosa si fa riferimento alla L. 17 aprile 2003, n. 82, e alla L. 11 novembre 2003, n. 310.

Per quanto attiene, infine, alle *attività circensi e allo spettacolo viaggiante*, vale la pena ricordare che lo Stato ne riconosce a livello normativo (L. 18 marzo 1968, n. 337, L. 29 luglio 1980 e L. 09 febbraio 1982, n. 37) la funzione sociale inquadrandole come "attività spettacolari e di intrattenimento allestite a mezzo di attrezzature mobili, all'aperto o al chiuso, nonché parchi di divertimento temporanei o permanenti".

Nel corso del 2003 è stata applicata la medesima normativa in vigore negli anni precedenti, ovvero la Circolare del 27/09/1989 n. 4804 e successive modificazioni e integrazioni. I criteri di assegnazione delle varie tipologie di contributo per l'anno 2003, tuttavia, hanno ricalcato solo in parte quelli utilizzati per l'anno precedente. Infatti tra i criteri relativi al settore circense è stato reinserito, quale elemento qualitativo, il numero delle rappresentazioni preventivate, mentre i criteri inerenti acquisti ed eventi fortuiti di ambedue i settori sono stati integrati con la richiesta di documenti atti a dimostrare la sicurezza degli impianti acquistati e la professionalità dei soggetti richiedenti.

L'intervento finanziario statale è finalizzato essenzialmente al consolidamento e allo sviluppo del settore mediante concorso alle spese di investimento per l'ammodernamento delle strutture e l'acquisto di nuovi impianti e attrezzature, nonché per la riparazione dei danni conseguenti ad eventi fortuiti o difficoltà di gestione. E' altresì finalizzato al sostegno di iniziative educative, assistenziali e promozionali, nonché limitatamente ai circhi, al sostegno delle attività di spettacolo in Italia e all'estero.

Come accennato in precedenza, in materia di attività circense il riferimento normativo più recente è il D.M. 8 maggio 2003 recante "Criteri e modalità per l'erogazione dei contributi in favore delle attività circensi, in corrispondenza agli stanziamenti del FUS, di cui alla L. 30 aprile 1985, n. 163" sostitutivo della Circolare 125/2002, che non ha trovato applicazione.

Nelle disposizioni generali del citato Decreto è precisato – come già osservato nell’analisi dei Decreti riferiti agli altri comparti, che la sua valenza è, comunque, transitoria in quanto legata alla determinazione degli ambiti di competenza di Stato, Regioni e autonomie locali per effetto della modifica al Titolo V della Costituzione.

Il D.M. 8 maggio 2003, reca contenuti sostanzialmente invariati rispetto alla circolare 2002, ma agli artt. 6 e 7 fissa i nuovi criteri di attribuzione dei contributi secondo i parametri qualitativo e quantitativo, Per quanto riguarda la valutazione quantitativa, per le attività circensi in Italia e all’estero sono valutabili i costi concernenti la produzione, le spese di trasporto, l’acquisto di macchinari, l’attività di promozione educativa ed assistenziale e, le spese per la ristrutturazione di aree. In particolare per le iniziative di spettacolo in Italia i costi riguardano gli oneri previdenziali ed assistenziali complessivamente versati presso qualsiasi ente pubblico, dall’impresa circense, sulle retribuzioni o i compensi corrisposti al personale comunque utilizzato, relativi alle produzioni realizzate ed alle rappresentazioni effettuate.

In ordine alla valutazione qualitativa, la Commissione esprime il suo parere sulla base dei seguenti criteri quali la validità del progetto artistico presentato; l’attendibilità del programma artistico in relazione anche al numero delle rappresentazioni preventivate; l’importanza culturale (con particolare attenzione alla salvaguardia della tradizione circense, delle nuove produzioni, della ricerca e della sperimentazione) del progetto artistico; il numero e la tipologia delle città visitate, con particolare riferimento alle zone periferiche o depresse del Paese; l’identità e continuità del complesso circense a livello artistico, organizzativo ed occupazionale; la rilevanza (locale, nazionale o internazionale) del complesso circense; regolarità gestionale nonché l’impiego di personale non familiare, agevolazioni previste a favore del mondo della scuola, del lavoro e dei disabili e la presenza di eventuali tournées all’estero.

Va sottolineato, peraltro, che anche il nuovo D.M. non è ancora in vigore e che dunque per l’anno 2003 la materia relativa all’assegnazione dei contributi agli operatori del settore circense è regolata dalla Circolare del 27 settembre 1989, n. 4804.

Per quanto riguarda lo *spettacolo viaggiante* nell'anno in esame, è stato emanato il Decreto 29 ottobre 2003, recante "Variazione all'elenco di cui all'art. 4 della L. 18 marzo 1968, n. 377, che prevede l'istituzione dell'elenco delle attività spettacolari, dei trattenimenti e delle attrazioni dello spettacolo viaggiante, con l'indicazione delle particolarità tecnico-costruttive, delle caratteristiche funzionali e della denominazione delle medesime".

Le novità legislative del 2004 risiedono, sostanzialmente, nei seguenti provvedimenti:

- Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 24 "Modifiche ed integrazione al decreto legislativo 29 gennaio 1998, n. 20, concernenti i compiti e l'organizzazione della fondazione "Istituto nazionale per il dramma antico";
- Decreto legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del MiBAC";
- Decreto legislativo 8 gennaio 2004, n. 19, concernente la "La Biennale di Venezia", ai sensi dell'art. 1 della Legge 6 luglio 2002, n. 137;
- Decreto legislativo n. 41 recante "Il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio".

Nessuna delle citate novità pone particolare interesse alla promozione, aspettiamo dunque di vedere soprattutto cosa sarà in grado di fare Arcus S.p.A. riguardo la questione.